

Parte seconda - N. 65

Anno 54

29 marzo 2023

N. 85

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5027 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere, nei confronti del Governo e in particolare del Ministro dell'Interno, tutte le iniziative volte a rinforzare i presidi di polizia nelle località turistiche di maggiore afflusso nel periodo estivo, al fine di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza. A firma dei Consiglieri: Rontini, Bulbi, Rossi, Montalti, Caliandro, Fabbri, Gerace 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5495 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Ministero della Salute di rendere strutturali le misure di contrasto alle zanzare tramite droni già accordate in passato quali deroghe speciali ministeriali in determinati contesti ambientali, soprattutto in riferimento alle aree umide quali risaie o comunque difficilmente raggiungibili via terra. A firma dei Consiglieri: Fabbri, Mori, Zappaterra, Costa, Sabattini, Rontini, Mumolo, Caliandro, Bulbi, Montalti 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5941 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad assicurare, nel breve periodo, ai cittadini del nostro Appennino una copertura stabile per la telefonia mobile e una connessione Internet veloce. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Evangelisti, Rainieri, Occhi, Facci 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6382 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire in sede di Conferenza Stato-Regioni e a sollecitare il Governo e il Parlamento affinché venga ripristinata la dotazione finanziaria del fondo sociale per l'affitto e del fondo per la morosità incolpevole. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Zappaterra, Costa, Mori, Rossi, Caliandro, Marchetti Francesca, Gerace, Bulbi, Sabattini, Fabbri, Rontini, Daffadà, Pillati, Amico, Zamboni 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6488 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dedicare un approfondimento, nell'ambito del tavolo del Patto per il Lavoro e il Clima, all'applicazione dello smart working in Emilia-Romagna, sia nel pubblico sia nel privato, al fine di valorizzare le numerose esperienze positive nate durante la pandemia e i relativi benefici per lavoratori e lavoratrici e a intervenire in sede di Conferenza Stato-Regioni per sollecitare il Governo a puntare con maggior decisione sul lavoro agile nella pubblica amministrazione. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Caliandro, Mumolo 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6490 - Risoluzione in merito alle modalità di accertamento del tumore al seno al fine del ri-

conoscimento di disabilità. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Amico 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6584 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a tenere monitorata la situazione del Servizio radiotelevisivo locale pubblico e privato anche al fine dello sviluppo del territorio della regione. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Evangelisti, Castaldini, Mastacchi, Rancan, Amico, Pignoni, Piccinini, Zamboni 12

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

6 FEBBRAIO 2023, N. 143: Nomina di un Revisore effettivo e di un Revisore supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale CTC - della Camera di Commercio di Bologna 14

20 FEBBRAIO 2023, N. 228: Approvazione dei documenti "Schema per la predisposizione dei piani di protezione civile a livello provinciale/città metropolitana e d'ambito" e "Servizio di dati geografici ai fini di pianificazione di protezione civile" ... 14

28 FEBBRAIO 2023, N. 270: Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022 46

6 MARZO 2023, N. 299: Revisione e aggiornamento della classificazione delle acque di balneazione della regione Emilia-Romagna per la stagione balneare 2022 60

6 MARZO 2023, N. 307: Approvazione del Regolamento di disciplina dell'attività alieutica sportiva e ricreativa nei bacini artificiali di Suviana, Brasimone e S. Maria 67

6 MARZO 2023, N. 309: Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città in emilia-romagna (Columba livia forma domestica). Estensione dell'efficacia ai siti della Rete Natura 2000 80

6 MARZO 2023, N. 310: Reg. UE 2021/2115 e REG. UE 2022/126 - Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna 81

6 MARZO 2023, N. 322: Piano quinquennale di controllo dei corvidi (Corvus corone cornis, Pica pica e Garrulus glandarius) - 2023-2027 87

13 MARZO 2023, N. 354: Delibere di Giunta regionale n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018, n. 2302/2019, n. 1468/2020, n. 234/2021 e n.1544/2021. Comune di Fidenza. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento

“Completamento bonifica area ex Cip” (CUP B52H08000010008) nell’ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza. 115

13 MARZO 2023, N. 355: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento del sito produttivo K2X, localizzato in Strada Pedemontana, nei comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO), proposto dalla SOCIETÀ KERAKOLL S.P.A..... 117

13 MARZO 2023, N. 357: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto denominato: “Rifunzionalizzazione della traversa posta sul Torrente Enza in località Cerezola” localizzato sul Torrente Enza in località Cerezola tra i Comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR), proposto dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale 119

13 MARZO 2023, N. 360: L.R. n. 24/2001 e s.m.i. - Approvazione Bando per l’attuazione del “Programma straordinario recupero ed assegnazione di alloggi ERP anno 2023”..... 121

13 MARZO 2023, N. 371: Reg. (UE) 2020/2115 - COPSR 2023-2027 - Interventi agro-clima-ambientali - SRA01, SRA03, SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19, SRA26 e “Agricoltura biologica” SRA29 - deliberazione n. 2375/2022: differimento termini di presentazione delle domande di sostegno, deroga condizionata al termine di notifica nuove superfici a biologico per adesione a SRA29 (Agricoltura biologica) ed integrazioni a disposizioni comuni e bandi SRA04, SRA13 e SRA19..... 152

13 MARZO 2023, N. 373: L.R. n. 24/2022, art. 15. Approvazione Programma operativo per la concessione di un aiuto de minimis per superfici coltivate a patate nel 2023, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 ed approvazione schema di convenzione con AGRE-A per affidamento attività..... 155

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

16 MARZO 2023, N. 27: Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna..... 166

16 MARZO 2023, N. 28: Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara Ravenna..... 166

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

21 MARZO 2023, N.5: Integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA) dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012..... 168

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

18 OTTOBRE 2022, N. 19799: Poliambulatorio e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis di San Giovanni in Persiceto (BO) - Variazione accreditamento già concesso con le proprie deter-

minazioni n.6539 del 10/4/2019 e n. 16243 del 29/8/2022 per ampliamento attività..... 178

17 NOVEMBRE 2022, N. 22683: Centro Dentistico Romagnolo, sede di Cervia (RA) - Variazione accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 19984 del 27/10/2021 per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni..... 180

17 NOVEMBRE 2022, N. 22684: Poliambulatorio privato Centro Medico San Rocco di Colorno (PR) - Presa d’atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con proprio atto n. 11408 del 14/6/2022 181

17 NOVEMBRE 2022, N. 22685: Struttura sanitaria privata Poliambulatorio CIN di Rimini - Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 2750 del 16/2/2022 per ampliamento attività 182

30 NOVEMBRE 2022, N. 23674: Poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa C.T.R. di Reggio Emilia - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 1801 del 3/2/2020 183

15 DICEMBRE 2022, N. 24642: Bionalisi-ACTF Cavriago - Cavriago (RE): Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 3420 del 04/03/2016 per ampliamento attività e presa d’atto cessazione della sede erogativa Laboratorio Cavriago - Cavriago (RE) accreditato con propri atti n. 20583 del 19/12/2017 e n. 7526 del 27/4/2021..... 186

27 DICEMBRE 2022, N. 25320: Struttura sanitaria privata Centro Maria Luigia, Borgo Colonne n. 2, Parma - Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 20863 del 27/12/2017 per ampliamento attività e presa d’atto richiesta di cessazione accreditamento struttura sanitaria privata denominata Centro Fisioterapico Maria Luigia, sita in Strada della Repubblica n. 47, Parma 188

27 DICEMBRE 2022, N. 25321: Ulteriori prescrizioni per rinnovo, variazione, conferma accreditamento strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bionalisi S.p.A. 190

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

2 MARZO 2023, N. 4413: L.R. 2/2004 e s.m.i.. Riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani Valmarecchia e Valconca dei finanziamenti a titolo del Fondo Regionale per la Montagna (Risorse regionali) - annualità 2023. Assegnazione dei relativi finanziamenti. Aggiornamento del riparto approvato con DD n. 4990/2021 e aggiornato con DD n. 17580/2022..... 194

7 MARZO 2023, N. 4817: L. n. 97/1994, L. n. 234/2021, L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Riparto e assegnazione delle risorse stanziare a titolo di Fondo sviluppo montagne italiane (FOSMIT) e residui Fondo nazionale montagna nel Bilancio di previsione della Regione 2023-2025 - annualità 2023 alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni montani e parzialmente montani della Regione..... 197

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

7 MARZO 2023, N. 4861: L.R. 2 settembre 1991 n. 24. Delibera 1672/2022 e determine 24520/22 e 25235/22 - Avviso pubblico

per la concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta erogato in regime “de minimis” anno 2022. Presa d’atto delle risultanze delle istruttorie delle istanze pervenute dai settori agricoltura, caccia e pesca - ambiti di Bologna e Ferrara e di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini -. Approvazione elenchi domande pervenute e domande non ammissibili.....202

7 MARZO 2023, N. 4863: L.R. 2 settembre 1991 n. 24. Delibera di giunta regionale n. 1093/2022 e determina n. 20937/2022 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta erogato in regime “de minimis” annualità 2022. Presa d’atto delle risultanze dell’istruttoria dell’unica istanza pervenuta settore agricoltura, caccia e pesca - Ambiti di Bologna e Ferrara. Approvazione elenchi domande pervenute e domande non ammissibili209

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

7 MARZO 2023, N. 4765: Revoca del contributo concesso con atto n. 1476/2022 a favore di SILK SPORTS CAR COMPANY SRL (già SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.), C.F. 11513520962 - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. 14/2014 (D.G.R. 863 ss.mm.ii) contestuale risoluzione dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo del 27/4/2022.....213

13 MARZO 2023, N. 5310: Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e P.B.L S.r.l. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022)215

20 MARZO 2023, N. 5907: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Maria Cecilia Hospital S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022; D.G.R. n.2332/2022).238

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

9 MARZO 2023, N. 5049: D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP “Riso del Delta del Po”261

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA’ PUBBLICA

3 MARZO 2023, N. 4557: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....262

14 MARZO 2023, N. 5415: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....267

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

6 MARZO 2023, N. 4694: Aggiornamento, alla data del 28/2/2023, dell’“Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione272

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI

3 MARZO 2023, N. 757: Eccezionali eventi meteorologici che

hanno colpito il territorio delle Province di FE, MO e PR dal 17 al 19 agosto 2022 - OCDPC n. 940/2022. Assegnazione e liquidazione a favore di 2 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della Direttiva riportata nel Piano approvato con DPCD n. 177/2022.....278

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA

9 MARZO 2023, N. 5107: Decreto MIPAAF 6 agosto 2021, n. 360338, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino - Società Muroni Gavino.....281

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

7 MARZO 2023, N. 4773: PSR 2014-2020. Misure M01 E M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2023282

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

3 FEBBRAIO 2023, N. 2186: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1193/2022 - Invito a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all’inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. Approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2006/2022. Primo Provvedimento288

15 FEBBRAIO 2023, N. 3139: Finanziamento delle operazioni riferite al “Quarto elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all’erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 Reinserimento occupazionale, Percorso 2 Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (reskilling)” in attuazione del quinto avviso GOL allegato 1) DGR n.18/2023 e approvato con DD n. 1357/2023. Accertamento entrate294

22 FEBBRAIO 2023, N. 3609: Finanziamento operazione per la formazione di giardiniere d’arte per giardini e parchi storici in attuazione dell’Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 108/2023. IV Provvedimento.....296

27 FEBBRAIO 2023, N. 4054: Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all’invito a presentare candidature per l’individuazione dell’elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n.2297/2022. Accertamento entrate.....298

3 MARZO 2023, N. 4501: Finanziamento delle operazioni approvate con DGR n. 36/2023 di cui all’” Invito a presentare operazioni donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.4”.....300

8 MARZO 2023, N. 4882: Finanziamento delle operazioni pervenute sull’avviso pubblico n.3 per l’attuazione del Programma garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito

PNRR, misure formative per l'upskilling delle competenze - percorso 2 di cui all'allegato 1), della deliberazione di Giunta regionale n. 2175/2022 e approvate con DGR n. 226/2023. Accertamento entrate.....305

8 MARZO 2023, N. 4934: Finanziamento delle operazioni approvate con DGR n. 35/2023 di cui all' "Invito a presentare operazioni competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1" Allegato 1 alla DGR n. 1976/2022.....309

15 FEBBRAIO 2023, N. 3178: Modifica titolarità operazioni a seguito dei conferimenti dei rami d'azienda da parte di soggetti appartenenti al "Sistema ECIPAR Emilia-Romagna", avente ad oggetto le attività di formazione finanziata e a mercato, a favore di CNA Formazione Emilia-Romagna S.R.L. - Variazioni contabili conseguenti.....313

8 MARZO 2023, N. 4992: Attribuzione di n.9 assegni (voucher), formativi a favore di apprendisti frequentanti un percorso per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 1 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.774/2021 e come prorogato dalla deliberazione di Giunta regionale n.136/2022 C.U.P. n. E82B21000080001319

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

13 MARZO 2023, N. 5259: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Relife" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016324

13 MARZO 2023, N. 5260: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "Spazio Salute «Zerocento»" di Rimini (RN) e "Physio-Planet" di San Giovanni in Marignano (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016325

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE

16 MARZO 2023, N. 5686: PR-FESR 2021-2027 Azione 1.1.7 Approvazione progetti presentati a valere sul bando "Per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli 2023-2025", approvato con DGR 2060/2022.....326

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

8 MARZO 2023, N. 4888: Approvazione linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o per la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (home food - home restaurant).....336

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

10 MARZO 2023, N. 5223: Art 26 del Reg. UE 2022/126 e artt. 45 e ss. del Reg. UE 2017/891- circolare del MIPAAF n. 0529442 del 18/10/2022 e circolare del MIPAAF n 0307514 del 6/7/2021 con relativo allegato- capitolo 6.1 "Importi massimi per i ritiri dal mercato" per prodotti "fuori elenco", approvazione nuova

tabella anno 2023, anche a parziale rettifica della determinazione n. 392/2023.....360

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

8 MARZO 2023, N. 4928: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica autorizzazione DET-AMB-2019-4936 consistente nella richiesta di aumento della quantità annuale trattata con R5", localizzato nel comune di Luzzara (RE), proposto da ROMITTI S.R.L.362

9 MARZO 2023, N. 5043: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ottimizzazione del processo" localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto da NORIT-ITALIA S.P.A.....362

9 MARZO 2023, N. 5076: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico Berlasco" localizzato nel comune di Castel San Giovanni (PC), proposto da CSG ENERGIA S.R.L. 363

9 MARZO 2023, N. 5109: Voltura a CON.UNO Società Cooperativa del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto denominato "Miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della Sacca di Goro", localizzato nel comune di Goro (FE), approvato con delibera di Giunta regionale n. 1719/2022363

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Carpi (MO). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017364

Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo di demolizione di due immobili, al fine di rendere possibile l'ampliamento dell'attività estrattiva della cava in località Casaglia (FE) in Via Diamantina, in variante alla pianificazione urbanistica vigente PSC-RUE364

Comune di Rimini (RN). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000364

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	365
ARPAE-SAC PIACENZA.....	366
ARPAE-SAC PARMA.....	370
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA	372
ARPAE-SAC MODENA	373
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA	375
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	378
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	378
ARPAE-SAC RAVENNA.....	379

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di rinnovo di concessione per l'occupazione di spazio
acqueo382

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	383
ARPAE-SAC PARMA	383
ARPAE-SAC MODENA	384
ARPAE-SAC FERRARA	386
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA	388
ARPAE-SAC BOLOGNA	390
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA	391
ARPAE-SAC RAVENNA	395
ARPAE-SAC RIMINI	396

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA	398
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA	399
UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)	400
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)	400
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)	400
COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)	400

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)	401
COMUNE DI PARMA	403

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale - Ravenna; Provincia di Forlì-Cesena; Unione Valnure e Valchero; Comuni di Argelato, Bondeno, Castel Maggiore, Forlì, Marano sul Panaro, Medesano, Palanzano, Parma, Predappio, Ravenna, Rimini, Sassuolo, Travo.....403

Accordo di Programma del Comune di Sarsina.....413

Modifica Statuto comunale dei Comuni di: Budrio, Dozza .413

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: ARPAE-SAC Forlì-Cesena; Provincia di Ferrara, Provincia di Modena; Comuni di Castello d'Argile, Comacchio, Felino, Reggio Emilia; ANAS SpA; ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Roma.....415

Comunicati impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Ferrara
 431 |

Autorizzazioni infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-SAC Modena.....433

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Parma; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia ..434

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5027 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere, nei confronti del Governo e in particolare del Ministro dell'Interno, tutte le iniziative volte a rinforzare i presidi di polizia nelle località turistiche di maggiore afflusso nel periodo estivo, al fine di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza. A firma dei Consiglieri: Rontini, Bulbi, Rossi, Montalti, Caliandro, Fabbri, Gerace

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 2023 si preannuncia per l'industria turistica come l'anno del ritorno ai livelli pre-pandemia: l'avvicinarsi della stagione turistica estiva ed il superamento dei problemi legati alla pandemia portano dunque gli amministratori locali a programmare sul territorio servizi di accoglienza turistica con un certo ottimismo, in particolare nella riviera romagnola, dove nel periodo estivo il territorio arriva quasi a decuplicare i propri residenti;

in questo contesto riveste primaria importanza l'organizzazione dei servizi di ordine pubblico e sicurezza, che viene avviata dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, attraverso l'interlocuzione con le Prefetture per la predisposizione di un piano coordinato delle risorse, concordato a livello interforze, per meglio fronteggiare le esigenze di ordine e sicurezza pubblica nelle località ove è prevista una maggiore affluenza turistica;

l'aumento della popolazione dovuto all'afflusso turistico implica inevitabilmente un incremento delle attività delinquenti, che comportano ricadute estremamente negative sull'immagine del territorio locale e sulla sua attrazione turistica;

anche per tale motivo è necessario rinforzare adeguatamente i posti di Polizia e istituire presidi estivi e più in generale è fondamentale assicurare una presenza di servizi, tra i quali rivestono particolare rilevanza quelli di sicurezza ed ordine pubblico, nei momenti di picco stagionale, idonei a garantire gli standard di qualità e i livelli di sicurezza necessari.

Rilevato che

sulla riviera romagnola, pur essendoci delle criticità, la situazione non è fuori controllo, non registrandosi fenomeni di insicurezza diffusa e collettiva; nonostante ciò è fondamentale una buona programmazione della sicurezza in vista della stagione turistica estiva, tenuto conto che livelli alti di monitoraggio e vigilanza del territorio, attraverso servizi mirati e ad alta visibilità, in chiave preventiva e di controllo, costituiscono anche un forte richiamo per i turisti, determinando un rilevante aumento delle presenze sul territorio;

negli ultimi anni, la Giunta regionale ha in più occasioni, annualmente in prossimità della stagione balneare, interloquito con il Ministero dell'interno in merito alla sicurezza e l'ordine pubblico della riviera romagnola, per sollecitare l'apertura di punti di presidio estivo e per il rafforzamento delle piante organiche delle forze dell'ordine sul territorio regionale;

altrettanto hanno fatto i Sindaci con i Prefetti, nell'ambito degli incontri del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in cui costante è la richiesta ogni anno, in vista della stagione estiva, di apertura di punti di presidio estivo con contingenti di rinforzo delle Forze di Polizia a competenza generale e il rafforzamento delle piante organiche delle forze dell'ordine

sul territorio comunale di riferimento;

è necessario implementare un meccanismo che renda strutturali l'apertura di punti dei presidi estivi della polizia e il potenziamento delle piante organiche delle postazioni stabili, che non necessiti delle attività sopra menzionate da parte delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Considerato che

l'art. 117 della Costituzione riserva in via esclusiva allo Stato la competenza in materia di ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

la Legge 121/1981 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza" prevede che il Ministro dell'Interno sia responsabile della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e coordina in materia i compiti e le attività delle Forze di polizia. Egli "ha l'alta direzione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica e coordina in materia i compiti e le attività delle Forze di polizia";

non rientra tra le competenze regionali l'ordine pubblico e la sicurezza, che sono di competenza esclusiva dello Stato, che li presidia attraverso il Ministero dell'Interno, presente sul territorio regionale mediante le proprie articolazioni periferiche, Questure e Prefetture, che a loro volta possono contare su proprie articolazioni periferiche, organi dello Stato che hanno l'autorità formale, la competenza specifica e le professionalità idonee a programmare e strutturare le azioni utili a garantire il migliore livello di sicurezza possibile in relazione alle risorse disponibili e le reali necessità d'intervento nelle diverse zone del territorio;

Valutato positivamente che

la Regione, pur non avendo competenze specifiche di ordine pubblico e sicurezza, esercita, comunque, un ruolo di rilievo rispetto alle polizie locali, espresso anche attraverso il sostegno alle attività di prevenzione che gli Enti Locali ritengono di porre in essere. In tale contesto l'impegno per la sicurezza urbana, e la prevenzione della criminalità e del disordine diffuso è costante e centrale nell'azione di Governo della Giunta regionale;

la Regione ha inserito tra gli strumenti attuativi del proprio mandato il potenziamento dei presidi estivi di polizia locale;

sono stati perfezionati negli ultimi anni numerosi accordi di programma in materia di sicurezza urbana, sostenuti finanziariamente dalla Regione, in attuazione della Legge regionale 24/2003, che prevede misure di supporto per interventi volti al miglioramento di rilevanti problemi di sicurezza, di conflitto o disordine urbano diffuso, ha inoltre sottoscritto 26 Accordi di programma per la sicurezza urbana, la prevenzione della criminalità e del disordine urbano, con un investimento di oltre 2,6 milioni di euro per i progetti di 21 Comuni, 4 Unioni e un'Università;

nel corso del 2020 la Giunta regionale ha emanato un bando di finanziamento di progetti presentati dagli Enti locali per il sostegno alle attività delle rispettive polizie per un importo complessivo di un 1.100.000 euro. Detto intervento ha consentito il finanziamento di 36 progetti sviluppati da polizie locali di Comuni, Unioni di Comuni e Province, finalizzati al potenziamento delle rispettive attività nonché all'acquisizione di strumenti e servizi di cui hanno beneficiato anche alcuni Enti della Riviera romagnola;

nel 2021 la Regione ha sottoscritto 31 accordi di programma, per la sicurezza urbana e la prevenzione della criminalità e del disordine urbano, utilizzando le possibilità dischiuse dalle disposizioni della legislazione regionale in materia (L.R. 24/2003 e ss.mm.) e di quanto, di conseguenza, previste dall'Accordo per la promozione della sicurezza integrata, sottoscritto l'8 luglio 2019

tra la Prefettura-UTG di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, con un investimento di oltre 3 milioni di euro per i progetti di 24 Comuni, 6 Unioni e un'Università;

sempre nel 2021 la Regione ha previsto contributi agli enti locati e alle Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti per la qualificazione dei corpi di polizia locale, messi a dura prova dalle attività rese necessarie per contrastare l'epidemia da Covid-19, con un bando a messo a disposizione 1,7 milioni di euro, per finanziare progetti di polizia di comunità, di collaborazione con il territorio, di orientamento nei confronti dei bisogni del cittadino e di comunicazione e trasparenza sulle attività realizzate e i risultati raggiunti;

anche per il 2022 la Giunta regionale ha approvato, con la delibera 184/2022, un bando per l'accesso ai finanziamenti per la Polizia locale, secondo le due direttrici: a) qualificazione delle Polizie locali, accessibili ai corpi e ai servizi delle Unioni; b) innovazione e rilievo regionale, accessibili a tutti i corpi e servizi.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a continuare a promuovere, nei confronti del Governo ed in particolare del Ministro dell'Interno, tutte le iniziative volte a rinforzare i presidi di polizia nelle località turistiche di maggiore afflusso nel periodo estivo del territorio regionale, al fine di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza;

a sollecitare il Ministero dell'Interno a potenziare la sinergia operativa tra le Forze dell'ordine e le Polizie locali, in vista della stagione turistica estiva, per rafforzare il rapporto di collaborazione con le amministrazioni comunali e conoscere da vicino le problematiche riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica di ogni singola comunità locale;

a sollecitare il Governo ed il Parlamento a porre in essere ogni iniziativa necessaria, che renda strutturale l'apertura di punti dei presidi estivi della Polizia ed il potenziamento delle piante organiche delle Forze dell'ordine;

a valutare di riproporre anche per il futuro bandi per il finanziamento di progetti degli Enti locali, volti al sostegno alle attività delle rispettive Polizie locali congiuntamente alla definizione di Accordi di programma in materia di sicurezza urbana in coerenza con il modello di prevenzione integrata enunciato all'art. 1 e ss. del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 14 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5495 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Ministero della Salute di rendere strutturali le misure di contrasto alle zanzare tramite droni già accordate in passato quali deroghe speciali ministeriali in determinati contesti ambientali, soprattutto in riferimento alle aree umide quali risaie o comunque difficilmente raggiungibili via terra. A firma dei Consiglieri: Fabbri, Mori, Zappaterra, Costa, Sabattini, Rontini, Mumolo, Caliandro, Bulbi, Montalti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la lotta alle zanzare rappresenta una necessità recepita dalla

Legge regionale 13 giugno 1991, n. 15, non solo per il fastidio che arrecano alla popolazione deprimendo le potenzialità turistiche di ampi territori regionali ma soprattutto per i rischi connessi alla salute dell'uomo e degli animali, dato che alcune specie di zanzara trasmettono virus pericolosi come Zika, West Nile, Chikungunya, Dengue.

La Regione Emilia-Romagna l'11 aprile 2022 ha approvato con la Delibera di Giunta regionale n. 531 il Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi - Anno 2022.

L'uso dei droni si è affermato negli ultimi anni in agricoltura, trovando utili applicazioni anche nella difesa delle colture, ad esempio attraverso il monitoraggio delle condizioni delle coltivazioni e attraverso la distribuzione di antagonisti biologici, come nel caso del mais, con il lancio del Trichogramma per il controllo della piralide.

Nell'ambito della lotta alle zanzare, in aree umide o risaie o comunque difficilmente raggiungibili via terra, è stato sperimentato, grazie ad apposite deroghe ministeriali, come l'utilizzo di queste tecnologie possiede una grande possibilità di ottimizzare l'efficacia delle azioni, derivante dalla possibilità di trattare le zone infestate dalle larve con volo di precisione a bassissima quota.

Considerato che

la lotta integrata è basata prevalentemente sul controllo larvale con un prodotto biologico, caratterizzato da un bassissimo impatto ambientale grazie alla specifica selettività d'azione che lo rende innocuo nei confronti degli organismi non bersaglio, umani e no.

La lotta larvicida biologica è il metodo più efficace ed ecologico e l'utilizzo del drone può aprire nuove possibilità permettendo di raggiungere focolai di difficile accesso e percorribilità, e consentendo inoltre di ampliare l'area sottoposta a controllo in modo da contrastare in maniera più incisiva le infestazioni provenienti dalle aree più distanti.

Le attività sperimentali volte ad ottenere l'autorizzazione all'impiego mediante i droni di prodotti fitosanitari sono di competenza del Ministero della Salute.

Negli ultimi due anni, in Emilia-Romagna, nel Parco del Delta del Po, sono stati autorizzati in deroga dal Ministero della Salute i trattamenti di lotta alle zanzare con droni.

Da quest'anno tale deroga non è stata concessa nonostante i buoni risultati ottenuti e in assenza di controindicazioni prodotte dalla stessa sperimentazione.

Rilevato che

nella lotta biologica alle zanzare si utilizzano larvicidi biologici in sospensione concentrata, specifici contro le larve di zanzara e simulidi, classificato come presidio medico chirurgico e non come prodotto fitosanitario.

La Commissione europea (DIRECTORATE-GENERAL FOR HEALTH AND FOOD SAFETY), il 13 dicembre 2017 ha emesso una nota "Application of pesticides by drones, Directive 2009/j28/EC on the Sustainable Use of Pesticides (SUD)" in risposta alle autorità della Spagna, nella quale si ribadisce che la proibizione dell'uso di prodotti distribuiti da mezzo aereo fa riferimento anche ai droni (articolo 3(5) del Sustainable Use of Pesticides (SUD).

Il parere della Commissione suddetto equipara i droni agli altri mezzi aerei (aerei ed elicotteri) ancorché i droni non siano pilotati direttamente ma da remoto.

Dal parere suddetto si evince che l'utilizzo con mezzo aereo

è proibito con possibili deroghe quando tale mezzo di distribuzione rappresenti un chiaro vantaggio in termini di riduzione degli impatti sulla salute umana e sull'ambiente in confronto ad altri metodi di distribuzione o quando non vi siano metodi alternativi, purché si applichino prescrizioni tecniche atte a ridurre la deriva dei prodotti.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa

a chiedere al Ministero della Salute di rendere strutturali le misure di contrasto alle zanzare tramite droni già accordate in passato quali deroghe speciali ministeriali in determinati contesti ambientali, soprattutto in riferimento alle aree umide quali risaie o comunque difficilmente raggiungibili via terra.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 15 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5941 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad assicurare, nel breve periodo, ai cittadini del nostro Appennino una copertura stabile per la telefonia mobile e una connessione Internet veloce. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Evangelisti, Rainieri, Occhi, Facci

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

dotare anche le aree più periferiche dell'Emilia-Romagna, a partire da quelle montane, come quelle della Valle dell'Idice, di un efficiente servizio di telefonia mobile è indispensabile per garantire anche a chi vive e lavora in tali territori adeguate opportunità, colmando lo svantaggio con i grandi centri urbani, visto anche il diffondersi in maniera capillare dello smart working;

in diverse zone dell'Appennino, come ad esempio nella Valle dell'Idice, il segnale per cellulare è ancora assente o con copertura scarsa, pertanto famiglie, attività artigianali, commerciali e aziende agricole non possono fare affidamento su questi servizi.

Evidenziato che

avere accesso alla telefonia mobile e alla connessione internet da cellulare significa avere accesso a servizi essenziali per i cittadini, senza contare la necessità, delle attività imprenditoriali dell'Appennino, di usufruire e fornire dei servizi online per essere competitive sul mercato;

in carenza o assenza di segnale per la telefonia mobile i disagi alla popolazione e alle attività produttive sono enormi, senza contare le difficoltà dei servizi di emergenza come il 118 e i casi di assistenza sanitaria per chi si trova a casa con gravi patologie;

qualche blackout alla linea, per un motivo o un altro accade spesso nelle aree della Valle dell'Idice tanto che ultimamente il comune di Monterenzio, ed inoltre il comune di Valmozzola della Val Taro, insieme alla Regione Emilia-Romagna e al Corecom, con apposite locandine, hanno invitato la cittadinanza a contattare l'Urp del Comune, con contatti dedicati, in caso di criticità con il proprio gestore telefonico.

Considerato che

a ottobre 2019 Raffaele Donini, al tempo vicepresidente della Regione Emilia-Romagna e assessore a trasporti e infrastrutture affermò che entro il 2021 la banda larga sarebbe arrivata in tut-

to l'Appennino, centri principali e frazioni, sostenendo che nel 2021 saremmo stati la prima regione ad assicurare a tutti i cittadini l'accesso al web veloce e affidabile;

il Presidente Bonaccini negli obiettivi del programma di mandato ha evidenziato che è essenziale disporre di connettività a banda larga per la nostra regione e si è impegnato con incentivi, agevolazioni, supporti ed iniziative per una connettività diffusa e di comunità, indirizzata a famiglie e imprese dei comuni di montagna o in situazioni di difficoltà, col supporto dell'assessorato alla montagna;

è notizia recente che la Regione Emilia-Romagna ha confermato e rilanciato l'impegno per la montagna, facendo uscire il secondo bando rivolto alle giovani coppie e famiglie che vogliono acquistare una casa in uno dei 121 comuni dell'Appennino emiliano-romagnolo;

investire sulla montagna significa investire per uno sviluppo di qualità di tutto il territorio regionale: più sostenibile da un punto di vista ambientale, più equo sul piano sociale e che metta al centro le giovani generazioni, in linea con le indicazioni che arrivano dal Patto per il lavoro e il clima e con gli obiettivi dello stesso Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Valutato positivamente che

la Regione Emilia-Romagna ha messo a punto il progetto denominato cellulari di montagna – CellMon, per realizzare infrastrutture porta antenne laddove queste siano inesistenti, in aree collinari o montane, proprio per consentire la copertura di aree scoperte mettendo tali infrastrutture a disposizione di operatori cellulari;

la Giunta sta monitorando le richieste provenienti dai territori e pianificando le azioni di intervento, riuscendo a superare gravi scoperture presenti, per superare situazioni di divario in aree montane laddove il mercato in autonomia non sceglie di procedere;

l'Assemblea legislativa ha già approvato l'oggetto 6165 "Ordine del giorno collegato all'oggetto assembleare n. 5910" in data 21 dicembre 2022 in cui impegna la Giunta "a procedere al potenziamento delle infrastrutture di comunicazione per imprese, scuole, famiglie, comunità, con priorità per le zone di montagna e delle aree interne della nostra regione, ad oggi ancora gravemente condizionate dall'importante divario digitale che ne compromette le capacità di autosufficienza e di sviluppo".

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad assicurare il tempestivo intervento e il monitoraggio continuo a favore della copertura stabile della telefonia mobile e la connessione Internet veloce a favore dei cittadini del nostro Appennino. Ciò per garantire una comunicazione sempre più agevole e capace di travalicare i confini sia per la comunità che per le imprese, in un'ottica di sicurezza e sviluppo territoriale, a conferma dell'impegno per lo sviluppo della nostra montagna assunto dal Presidente nel programma di mandato e ribadito anche dal recente bando rivolto alle giovani coppie e famiglie per acquistare una casa in uno dei 121 comuni dell'Appennino emiliano-romagnolo.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 15 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6382 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire in sede di Conferenza Stato-Regioni e a solle-

citare il Governo e il Parlamento affinché venga ripristinata la dotazione finanziaria del fondo sociale per l'affitto e del fondo per la morosità incolpevole. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Zappaterra, Costa, Mori, Rossi, Caliandro, Marchetti Francesca, Gerace, Bulbi, Sabattini, Fabbri, Rontini, Daffadà, Pillati, Amico, Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'abitazione costituisce un bene di primaria importanza, assicura in concreto il soddisfacimento di un bisogno primario collegato alla personalità, che merita di essere incluso tra i diritti fondamentali della persona, tutelati dall'articolo 2 della Costituzione;

l'intervento pubblico per garantire ai soggetti più fragili il diritto all'abitazione, rientri a pieno titolo nel novero dei servizi sociali; da tale assunto discendono le politiche pubbliche volte a sostenere gli affitti per chi non ha una casa di proprietà e si trova in situazione economica disagiata;

l'articolo 11 della Legge 431 del 1998 ha istituito il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" al fine di assicurare un sostegno economico alle famiglie meno abbienti in difficoltà nel pagamento del canone di locazione, il Fondo è finanziato ogni anno e ripartito dal Ministero delle Infrastrutture tra le Regioni, per la successiva distribuzione tra i Comuni interessati, al fine di sostenere le fasce sociali più deboli;

l'articolo 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ha assegnato al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui al capitolo 1690 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022;

il Bilancio di previsione dell'anno corrente (2023) dello Stato sembra non prevedere la copertura del contributo sociale affitti e dei fondi per la morosità incolpevole;

dai dati scaricati dal sito del MEF contenente gli open data (<https://bdapopendata.mef.gov.it/>), i capitoli del bilancio preventivo statale 2023 relativi al Fondo affitto (legge n. 431/1998) e al Fondo Inquilini morosi incolpevoli (D.L. n. 102/2013 convertito da L. n. 124/2013) risultano privi di stanziamento.

Considerato che

il fondo per i contributi per l'affitto in particolare si rivolge alla platea dei cosiddetti lavoratori poveri, ovvero quei lavoratori che, pur avendo un contratto e svolgendo un'attività lavorativa, a causa di reddito basso, non riescono a sostenere l'intero canone di locazione, che spesso supera il 50% del loro reddito familiare;

il contributo affitto e i fondi per la morosità incolpevole hanno costituito negli ultimi anni uno strumento utile per alleviare il disagio abitativo, impedendo o ritardando gli sfratti fino a consentire ai nuclei familiari in difficoltà di trovare un'altra sistemazione abitativa;

questi contributi hanno concorso a calmierare i canoni, agevolando la contrattazione tra inquilini con basso reddito e proprietari, inoltre questi ultimi, confidando nella periodicità dell'aiuto, hanno concesso in locazione i loro alloggi con contratti regolarmente registrati, circostanza che ha posto un freno al fenomeno dell'evasione fiscale.

Preso atto che

la scelta del Governo di non finanziare il fondo affitti incide in modo devastante sulla già grave situazione abitativa del Paese, alle prese con costi delle locazioni insostenibili, rincari energetici, inflazione e ripresa delle esecuzioni degli sfratti, in questo contesto l'attuale livello delle locazioni sul mercato privato della casa, senza aiuto pubblico, è per molte famiglie letteralmente insostenibile;

Il mancato rifinanziamento dei suddetti fondi avviene in un contesto in cui gli affitti crescono per effetto dell'inflazione che galoppa a due cifre e, nello stesso tempo, i salari e le pensioni perdono il loro potere di acquisto e gli interessi per l'apertura di nuovi mutui per l'acquisto dell'abitazione sono fortemente incrementati;

il mancato sostegno statale per garantire il diritto alla casa ai meno abbienti rende difficile per le Regioni e i Comuni, se non impossibile, trovare le risorse necessarie per compensare il taglio del fondo, in un momento di totale assenza di misure nazionali di contrasto alla povertà;

il fondo affitto raccoglie sempre numerose domande di contributo: nel 2022 sono state raccolte complessivamente oltre 70 mila domande, circa un terzo in più rispetto a quelle raccolte nel 2021, in un trend di continuo aumento del fabbisogno che richiede la disponibilità di risorse adeguate;

in assenza di un finanziamento statale, risulta finanziariamente insostenibile la previsione di adeguate risorse da parte della sola Regione Emilia-Romagna per la raccolta delle domande per un nuovo Bando.

Impegna la Giunta regionale

ad agire in sede di Conferenza Stato-Regioni ed inoltre sollecitare il Governo e il Parlamento affinché vengano ripristinate ed aumentare adeguatamente la dotazione finanziaria, almeno su base triennale, del fondo sociale per l'affitto, di cui alla legge n. 431/1998 e del fondo per la morosità incolpevole, di cui al D.L. n. 102/2013 convertito da L. n. 124/2013.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 14 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE -Oggetto n. 6488 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dedicare un approfondimento, nell'ambito del tavolo del Patto per il Lavoro e il Clima, all'applicazione dello smart working in Emilia-Romagna, sia nel pubblico sia nel privato, al fine di valorizzare le numerose esperienze positive nate durante la pandemia e i relativi benefici per lavoratori e lavoratrici e a intervenire in sede di Conferenza Stato-Regioni per sollecitare il Governo a puntare con maggior decisione sul lavoro agile nella pubblica amministrazione. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Caliandro, Mumolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

secondo i dati pubblicati dal Ministero del Lavoro, nei primi nove mesi del 2022 oltre 1,66 milioni di rapporti di lavoro in Italia sono cessati per dimissioni volontarie. Si tratta di un trend in crescita, che non accenna a rallentare: il numero di persone che hanno volontariamente cessato il proprio contratto è cresciuto del

41% negli ultimi cinque anni (2018-2022) e del 22% rispetto al 2021, quando erano state 1,36 milioni. Il fenomeno riguarda tutti i lavoratori, a partire dalla fascia 30-50enni e quella dei giovani fino ai 29 anni. I dati rivelano inoltre che l'incremento delle dimissioni è più forte per le donne (+36,5% su base annua, contro il +27,8% degli uomini) e che il fenomeno è più diffuso nelle regioni del nord e del Centro Italia;

lo scorso 20 dicembre l'allora consigliera di Parità della Regione Emilia-Romagna Sonia Alvisi e il direttore dell'Ispettorato interregionale del lavoro del Nord-Est Aniello Pisanti hanno presentato il report annuale, riferito al 2021, sulla convalida delle dimissioni e risoluzioni consensuali di lavoratrici madri e lavoratori padri in Emilia-Romagna. Dal report risulta che le dimissioni dal lavoro e le risoluzioni consensuali in Emilia-Romagna sono state 5.146, in crescita rispetto al 2020 (quando erano state 4.174). Nello specifico, dei 5.146 casi, 4.980 riguardano dimissioni volontarie (il 96,8 per cento del totale), di cui 3.282 di donne. I provvedimenti riguardano in maggioranza persone nella fascia d'età che va dai 34 ai 44 anni (2.164 casi), il 42 per cento del totale, mentre il 35,2 per cento dei casi riguarda soggetti tra i 29 e i 33 anni;

in Emilia-Romagna il maggior numero dei recessi riguarda persone con un solo figlio o in attesa del primo (pari a 3.105 casi, il 60,34 per cento del totale), circa la metà per chi ha due figli (1.622 casi, il 31,5 per cento del totale). L'indagine, inoltre, sottolinea una prevalenza di recessi delle donne nell'ambito della qualifica impiegatizia, quasi quadrupla rispetto a quella degli uomini. Per quanto riguarda l'orario di lavoro, quasi l'80 per cento delle persone che chiedono il recesso lavorativo ha un contratto full time. Fra le principali ragioni alla base delle cessazioni dei rapporti di lavoro si registra fra le donne la difficoltà a conciliare il lavoro con la cura dei figli;

dal report del marzo 2021 "Emergenza Covid. L'impatto sulle donne e le azioni promosse dalla Regione Emilia-Romagna. Promozione dell'occupazione femminile. Conciliazione dei Tempi di Vita e lavoro. Pari opportunità e contrasto alla violenza di genere", a cura dell'Assessorato alle Pari Opportunità, risulta che "La conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita familiare risulta difficoltosa per più di un terzo degli occupati. Dichiarano di avere difficoltà di conciliazione il 36% delle donne che si prendono cura di figli minori, il 37% delle donne che si occupano di malati, disabili o anziani e il 38% di chi ha il carico di entrambi. Tali percentuali sono inferiori per gli uomini, ma nel caso di doppio carico (figli e altri familiari) sono di più gli uomini a denunciare difficoltà (44,5%)".

Sottolineato che

finita la fase più acuta della pandemia, in Europa non si arresta la crescita del lavoro a distanza, mentre in Italia nel 2021 si è assistito a una frenata in favore del rientro in ufficio per la maggioranza delle ore di lavoro. Su 8 milioni di potenziali "smart worker" italiani, solo un terzo lavora da remoto per almeno un giorno a settimana. È quanto emerge dall'indagine di Randstad Research (il centro di ricerca sul futuro del lavoro promosso dalla società di cui porta il nome), realizzata elaborando i dati Istat ed Eurostat sul lavoro da casa negli anni di pandemia. Sul totale degli occupati, nel 2021 solo il 13% dei lavoratori italiani lavorava da casa. Il dato di chi lavorava da casa per almeno metà del tempo confrontato con gli altri paesi europei vede l'Italia fanalino di coda: dal 3,6% del 2019 si è passati al 12,2% del 2020, per scendere poi all'8,3% nel 2021. Mentre nello stesso periodo la media Ue è passata dal 5,4% del 2019 al 13,4% nel 2021;

stando a quanto emerso dall'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano che ha condotto la Ricerca 2022 sullo smart working, il calo maggiore nel 2021 si è registrato nella Pubblica Amministrazione e nelle PMI;

dal primo settembre 2022, la nuova normativa nazionale ha fatto decadere la possibilità, prevista dal Decreto riaperture, di attivare lo smart working in maniera semplificata anche senza un accordo quadro tra lavoratore e azienda;

con la recente approvazione del decreto-legge Milleproroghe, torna il diritto a richiedere (e ottenere) il lavoro agile per i genitori con figli under 14 nel solo settore privato, e per i lavoratori cosiddetti "fragili" sia nel privato sia nel pubblico. Per i genitori con figli under 14 il diritto a richiedere (e ottenere) lo smart working era scaduto a dicembre. Per i fragili l'attuale normativa scade il 31 marzo. Per entrambe le categorie, quindi, ora scatta il diritto allo smart working fino al 30 giugno.

Sottolineato inoltre che

secondo l'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, in questi anni il lavoro agile ha portato a un incremento di produttività. Inoltre, si è osservato che il lavoro agile permette ad aziende e lavoratori di ottenere risparmi economici non indifferenti, a cui va aggiunta, sul versante dei benefici ambientali, una riduzione delle emissioni di CO2 stimata nell'ordine di circa 450 kg annui a persona grazie ai mancati spostamenti casa-lavoro-casa con mezzi propri motorizzati;

l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che lo smart working incide positivamente sulla qualità di vita delle persone. In particolare, i più alti livelli di benessere si registrano attraverso lo smart working "vero" e flessibile (il collaboratore sceglie dove e quando lavorare), che determina non solo una maggiore conciliazione tempi e spazi di vita e di lavoro, ma anche una maggiore produttività aziendale;

secondo un'indagine presentata alla Bologna Business School a settembre 2022, in sei mesi di smart working parziale (2-3 giorni a settimana), oltre 300 dipendenti di 11 aziende hanno evitato spostamenti per oltre 700mila chilometri, ed emissioni di CO2 pari a quelle assorbite in un anno da una foresta di 32 ettari. Non solo: hanno risparmiato costi, i tempi dei mancati spostamenti casa-lavoro-casa e guadagnato in benessere e qualità della vita. Tanti anche i benefici per le aziende, che hanno così dipendenti più sereni, collaborativi e produttivi. Lavorando in smart working, i dipendenti hanno risparmiato i costi di carburante, pedaggi, parcheggi, di alcune spese per la gestione familiare (baby-sitter) e quasi 14.000 ore di spostamenti casa-lavoro (6,7 anni). Tempo e soldi dedicati invece alla famiglia, al benessere, allo sport e anche alla formazione.

Evidenziato che

il ricorso allo smart working soprattutto nella fase acuta della pandemia da Covid 10 ha fatto toccare con mano – pur con le difficoltà a gestire i figli in DAD – la possibilità di migliorare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, facendo emergere la necessità di una maggiore collaborazione tra genitori per l'accudimento dei figli e l'assistenza a familiari conviventi con problematiche a fragilità;

se da un lato il lavoro fuori casa è oggettivamente uno strumento di emancipazione sociale della donna e uno spazio di tessitura di relazioni al di fuori del contesto domestico tradizionalmente consegnato al genere femminile, il ritorno al lavoro in presenza rischia di accentuare il fenomeno delle dimissioni volontarie delle lavoratrici-madri richiamato in premessa; insieme

ad adeguati servizi educativi per l'infanzia e sociosanitari di supporto a familiari che necessitano di continua assistenza, il lavoro agile potrebbe offrire a padri e madri la possibilità di conciliare i tempi di lavoro con quelli di accudimento di figli e congiunti.

Ricordato che

nel febbraio 2021 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Pola, Piano del lavoro agile, con il quale nell'arco del triennio 2021/2023 si punta a raccordare tutte le iniziative di trasformazione digitale, sviluppo delle risorse umane e adeguamento dei processi organizzativi in atto. Il Pola punta con decisione sullo smart working, affermandone la natura organica e sistematica, anche in previsione dell'uscita dalla fase pandemica. Così come definito per legge, lo scopo è fare in modo che oltre il 60% dei lavoratori coinvolti in mansioni eseguibili anche da remoto possano svolgere attività in modalità smart, nell'ambito di un percorso di accompagnamento finalizzato a valorizzare le loro competenze, migliorare il benessere organizzativo e rafforzare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Tutto ciò, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio regionale, assicurando una forte riduzione dei consumi energetici e degli spostamenti;

secondo le stime più aggiornate, in Regione Emilia-Romagna l'84,3% dei dipendenti (3222 su 3823) può usufruire del lavoro agile;

nel Patto per il Lavoro e il Clima della Regione Emilia-Romagna viene sottolineata l'intenzione di "esplorare il potenziale delle smart working per il sistema delle imprese, del lavoro e per la società, con l'obiettivo di individuare e valorizzare buone pratiche e costruire politiche innovative di welfare e formazione".

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale

a dedicare un approfondimento, nell'ambito del tavolo del Patto per il Lavoro e il Clima, all'applicazione dello smart working in Emilia-Romagna, sia nel pubblico sia nel privato, al fine di valorizzare le numerose esperienze positive nate durante la pandemia e i relativi benefici per lavoratori e lavoratrici;

a intervenire in sede di Conferenza Stato-Regioni per sollecitare il Governo a puntare con maggior decisione, come accade in quasi tutta Europa, sullo smart working nella pubblica amministrazione, passando dalla logica del controllo gerarchico a quella della responsabilità individuale tramite la definizione di obiettivi prestazionali e la misurazione dei risultati.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 15 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6490 - Risoluzione in merito alle modalità di accertamento del tumore al seno al fine del riconoscimento di disabilità. A firma dei Consiglieri: Piccini, Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

"le donne e gli uomini che si trovano ad affrontare il difficile percorso della malattia, in particolar modo di quella legata a patologie oncologiche, necessitano di un aiuto che spesso va al di là della semplice, sebbene ovviamente fondamentale, terapia medica": con queste parole si apre il documento "Diritti e tutele

in caso di malattie oncologiche" redatto dall'INPS, aggiornato a ottobre 2020, che intende costituire un vademecum sintetico per illustrare i principali strumenti di tutela, assistenziale, sociale ed economica, offerti dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale a beneficio dei malati oncologici;

l'accesso a queste misure è definito da un percorso nel quale l'accertamento dello stato di invalidità costituisce un passaggio fondamentale ed ineludibile regolato da normative e nazionali e, in Emilia-Romagna, dalla legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 "Disciplina degli accertamenti della disabilità - Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale", che dedica l'articolo 3 alle "Commissioni di accertamento", composte anche da "un medico specialista nella patologia prevalente oggetto della valutazione, dipendente o convenzionato con l'Azienda Usl".

Premesso, inoltre, che

il cancro al seno è uno fra i tumori più diffusi nella popolazione femminile costituendo circa il 30% delle neoplasie riscontrate nelle donne e, pur a fronte di una costante diminuzione della mortalità per carcinoma mammario è a quest'ultimo che si deve ancora la prima causa di morte per tumore nelle donne.

Sottolineato che

nel caso delle pazienti affette da tumore al seno gli interventi di valutazione in capo alle Commissioni dovrebbe tenere conto non solo del grado di diffusione e della localizzazione della neoplasia, ma anche degli effetti determinati dalle terapie necessarie, dalla debilitazione che ne può derivare e dall'interazione della malattia e delle cure con l'attività lavorativa svolta.

Dato atto che

la dodicesima edizione del rapporto "I Numeri del Cancro in Italia", curato dall'Associazione Italiana di Oncologia Media (AIOM) e dall'Associazione Italiana dei Registri Tumori (AI-RTUM) e presentato al Ministero della Salute il 19 dicembre 2022, conferma il carcinoma della mammella come il tumore più frequentemente diagnosticato nelle donne in Italia, a fronte di circa 55.700 nuove diagnosi nel 2022, portando a 834.200 le donne viventi in Italia dopo una diagnosi di tumore della mammella; è importante, in questo quadro, anche il dato relativo alla malattia metastatica che si presenta in questa forma già alla diagnosi nel 6-7% dei casi, anche se la maggior parte delle circa 37.000 donne che oggi vive in Italia con carcinoma mammario metastatico ha presentato una ripresa di malattia dopo un trattamento per una sua forma iniziale.

Richiamato che

l'INPS è chiamata, per obbligo normativo, a verificare periodicamente la permanenza delle condizioni patologiche contenute nel verbale sanitario di accertamento dell'invalidità civile, qualora questo preveda la rivedibilità, nell'ipotesi che il quadro sanitario sia soggetto, nel tempo, a evoluzione;

la revisione è svolta dalle Commissioni INPS, con modalità proprie, oggetto recentemente di modifiche, precisate nel messaggio dell'Istituto n. 926 del 25 febbraio 2022, nelle quali non sono necessariamente presenti gli specialisti nella patologia prevalente oggetto della valutazione;

tale situazione può determinare o favorire letture imprecise dello stato di salute e degli esiti dell'eventuale evoluzione dei soggetti ai quali era stata riconosciuta, in sede di accertamento, la condizione di disabilità, con il rischio, conseguente, di sospendere impropriamente prestazioni o agevolazioni (quali quelle previste dalla legge n. 104 del 1992), anche nel caso di patologie gravi

quali quelle oncologiche.

Ritenuto necessario

in ragione sia della diffusione della malattia sia dell'impatto che questa determina sulle pazienti, assicurare la massima attenzione alle donne affette da neoplasie al seno anche nella fase di accertamento dello stato di invalidità;

tenere conto del fatto che il tumore al seno nella forma metastatica è sì curabile, ma non consente al momento una possibile completa guarigione, rappresentando una malattia con la quale si può convivere, affrontando, comunque costanti controlli e terapie;

valutare questo aspetto anche in funzione delle revisioni che l'INPS svolge rispetto agli esiti delle valutazioni effettuati dalle Commissioni di accertamento della disabilità.

Impegna la Giunta regionale

a verificare se nel caso di pazienti affette da tumori al seno, le Commissioni per l'accertamento dello stato di disabilità di cui alla legge regionale n. 4 del 2008 - sia che riguardi il riconoscimento dello stato di invalidità civili sia che attenga alle condizioni di cui alla legge n. 104 del 1992 o della legge n. 68 del 1999 - siano sempre composte anche da un senologo oncologico, dipendente o convenzionato con l'Azienda USL, in qualità di medico specialista nella patologia prevalente oggetto della valutazione;

a operare presso le richiamate Commissioni affinché nel processo di valutazione si tenga conto non solo del grado di diffusione e della localizzazione della neoplasia, ma anche degli effetti determinati dalle terapie necessarie, dalla debilitazione che ne può derivare e dall'interazione della malattia e delle cure con l'attività lavorativa svolta, assicurandosi che per i tumori alla mammella con metastasi sia sempre riconosciuta la condizione di handicap grave;

a proporre al Governo, per la stesura dei decreti attuativi della legge 22 dicembre 2021, n. 227 (legge delega in materia di disabilità), che:

- riconoscano sempre, se richiesti, i benefici di cui alla legge n. 104 del 1992, articolo 3, comma 3, connessi alla condizione di "gravità, precisando tale esito nei verbali di accertamento, in tutti i casi in cui sia diagnosticato un tumore alla mammella con metastasi, per il quale già oggi le "Linee guida INPS per l'accertamento degli stati invalidanti" individuano (pagina 126) una percentuale di gravità del 100% per i carcinomi di tale fattispecie rientranti nel III e IV stadio;

- nel caso delle pazienti con tumore alla mammella in forma metastatica, evitino la revisione della condizione di disabilità accertata, posto che attualmente le richiamate Linee Guida INPS prevedono (pagina 122) che "per le neoplasie metastatizzate e comunque per i casi in progressione o in terapia palliativa, non andrà prevista alcuna revisione, salvo in caso di metastasi isolate suscettibili di trattamento chirurgico/medico e di metastasi multiple ma altamente responsive alla terapia (come ad es. per i tumori testicolari e della mammella)";

a prevedere che le attività di revisione in capo all'INPS siano effettuate garantendo la presenza anche di medici specialisti nella patologia oggetto di valutazione, analogamente a quanto previsto nel caso degli accertamenti iniziali;

a promuovere l'adozione di iniziative analoghe, attraverso il confronto con le altre Regioni e Province Autonome e le relazioni interistituzionali fra Stato e Regioni.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 15 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6584 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a tenere monitorata la situazione del Servizio radiotelevisivo locale pubblico e privato anche al fine dello sviluppo del territorio della regione. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Evangelisti, Castaldini, Mastacchi, Rancan, Amico, Pigoni, Piccinini, Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la RAI è la società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiotelevisivo e multimediale in Italia, il suo compito principale è quello di fornire un servizio di interesse generale attraverso obiettivi, come garantire un'informazione completa e imparziale, promuovere la lingua e la cultura italiana, salvaguardare l'identità nazionale, favorire la crescita civile, la facoltà di giudizio e di critica, e promuovere le pari opportunità tra uomini e donne. La RAI deve anche garantire la qualità dell'informazione, mantenendo principi come pluralismo, obiettività, completezza, imparzialità e indipendenza;

il servizio pubblico radiotelevisivo è una fonte di informazione, che gioca un ruolo fondamentale nel garantire la libertà di pensiero e il diritto di accesso all'informazione;

rappresenta anche uno strumento di promozione delle identità regionali, che permette alle comunità di esaltare le loro specificità culturali, linguistiche e storiche;

svolge un ruolo fondamentale nella diffusione e promozione delle tradizioni locali, nella creazione di una comunità di valori equa e solidale, nonché nella promozione dello sviluppo regionale. In questo senso, contribuisce ad essere un'importante risorsa per le comunità regionali, poiché aiuta alla costruzione di un tessuto sociale più coeso e consapevole della propria cultura e storia;

le sedi regionali Rai sono un elemento fondamentale dell'organizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo. Grazie alla loro presenza sul territorio, queste sedi sono in grado di cogliere al meglio le esigenze e le specificità delle diverse realtà locali, promuovendo la diffusione della cultura e delle tradizioni locali;

la Rai, attraverso le sue sedi territoriali, garantisce una copertura capillare del territorio nazionale promuovendo l'informazione, la cultura e lo sviluppo delle comunità locali in linea con il suo mandato di servizio pubblico, mantenendo una forte differenziazione rispetto all'emittenza commerciale;

il capitale umano rappresenta un patrimonio di inestimabile valore per le sedi Rai, essendo un elemento fondamentale per il funzionamento e lo sviluppo dell'azienda. Esso è costituito dallo straordinario team di professionisti che rappresentano una risorsa preziosa, chiave dei grandi successi, un aspetto che non può essere sottovalutato.

Rilevato che

nei giorni scorsi le organizzazioni sindacali SLC Cgil; Fistel Cisl; Uilcom (Uil e Rsu della sede regionale della Rai dell'Emilia-Romagna, hanno incontrato tutti i Capigruppo delle forze politiche presenti nel Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna;

i sindacati hanno illustrato il graduale, ma inesorabile ridimensionamento che la sede regionale della Rai ha subito in questi ultimi 25 anni. Da 122 persone non giornaliste presenti nella Sede, oggi ce ne sono 65. Un vero e proprio dimezzamento, in forte controtendenza con l'organico complessivo dell'Azienda

Rai, che in tutti questi anni è rimasto praticamente stabile intorno alle 12.000 unità;

a loro avviso, il ridimensionamento ha interessato solo le sedi regionali, tra cui Bologna risulta essere tra le più colpite, con una concentrazione delle risorse nella sede nazionale a discapito delle sedi regionali, che vedono diminuire l'occupazione e aumentare la precarietà;

di fatto le sedi regionali, da quanto esposto dalle suddette organizzazioni sindacali, vengono riposizionati a "meri presidi redazionali";

durante l'incontro con i Gruppi consiliari regionali, i suddetti sindacati hanno denunciato questa situazione e chiesto aiuto alla politica e alle istituzioni locali, sia per risolvere i problemi di organico che, soprattutto, per riflettere su un diverso ruolo del Servizio Pubblico Radiotelevisivo all'interno della nostra regione;

in particolare, nel suddetto incontro le rappresentanze sindacali hanno posto all'attenzione i seguenti temi:

- la difficoltà nell'attivare con la Direzione RAI un confronto costruttivo con le Organizzazioni Sindacali locali, per addivenire ad una soluzione ai problemi posti dai lavoratori;

- concrete possibilità di collaborazione tra la Sede Regionale della RAI e le Istituzioni regionali, utilizzando gli attuali strumenti legislativi;

- certezza sulle risorse e sul ruolo delle Sedi regionali, ad iniziare dal loro rapporto con le Istituzioni locali, con un invito ad una discussione, su detto tema, nella conferenza Stato-Regioni;

- verifica della conformità al protocollo sugli appalti sottoscritto, in data 23 dicembre 2021, tra Sindacati e Regione Emilia-Romagna, per gli appalti RAI sul territorio regionale;

- sulla necessità di sollecitare la Direzione Tecnica della RAI a risolvere le problematiche di distribuzione del segnale, per assicurare un adeguato servizio a tutti gli utenti consentendo la ricezione di tutti i canali, in particolare quelli del servizio pubblico e per alcune zone della nostra regione per permettere una corretta ricezione del segnale del TGR dell'Emilia-Romagna.

Considerato che

la Rai riconosce il valore della produzione di eventi e dei rapporti a livello locale come strumenti efficaci per la promozione e l'immagine dell'azienda. Questa visione è confermata anche dal Contratto di Servizio, che attribuisce un ruolo fondamentale alle sedi regionali nella rappresentanza e promozione dell'azienda Rai;

le sedi regionali rappresentano l'azienda sul territorio locale e offrono contenuti che rispecchiano le diverse realtà locali. Tuttavia, queste sedi devono affrontare difficoltà di organico e tecnologiche, oltre a subire ridimensionamento dovuto ad esigenze di bilancio, che limitano spesso la loro capacità di operare al meglio;

in particolare, la carenza di personale specializzato e di strumenti tecnologici all'avanguardia può incidere negativamente sulla qualità dei servizi offerti, riducendo la capacità delle sedi regionali di rispondere alle esigenze del pubblico e di mantenere elevati standard di professionalità;

grazie a un maggiore impegno sul fronte delle risorse umane e a un rafforzamento dei rapporti con le istituzioni locali nella gestione del servizio pubblico radiotelevisivo, sarà possibile potenziare l'azienda e migliorare la sua capacità di rispondere alle esigenze delle diverse comunità locali, incentivando inoltre una maggiore diversità e pluralismo nell'offerta mediatica.

Evidenziato che

le suddette organizzazioni sindacali notano che le difficoltà che affliggono il mondo del sistema radiotelevisivo locale, sia pubblico che privato, e dell'informazione in generale (emittenza, carta stampata, new media) richiedono un attento monitoraggio delle condizioni di questo settore, il quale ha un ruolo centrale in un sistema informativo pluralista e incide sulla qualità della democrazia;

nel contesto economico e sociale generato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19 e dalla successiva crisi internazionale, originata dall'invasione russa dell'Ucraina, è fondamentale investire sullo sviluppo sostenibile, sull'innovazione e sulla transizione tecnologica e ambientale, incrementando la coesione e la qualità sociale dei territori, rafforzando il pilastro della legalità ed il contrasto ad ogni forma di sfruttamento del lavoro, obiettivi presenti nel nuovo "Patto regionale per il lavoro e il clima".

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

- a sollecitare la Direzione RAI ad attivare un confronto con le Organizzazioni Sindacali locali per addivenire ad una soluzione positiva ai problemi posti, che sono oggetto di vertenza sindacale;

- a verificare ulteriori concrete possibilità collaborazioni con la Sede Regionale della RAI utilizzando gli attuali strumenti legislativi;

- a sollevare nella Conferenza Stato-Regioni la discussione sul tema della certezza delle risorse, del ruolo delle Sedi regionali e del loro rapporto con le Istituzioni locali;

- a sollecitare la Direzione Tecnica della RAI a trovare una soluzione per la distribuzione del segnale poiché, in alcune zone della nostra regione, molti cittadini non riescono a vedere tutti i canali del Servizio pubblico e non ricevono correttamente il segnale del TGR dell'Emilia-Romagna;

- a verificare la conformità al protocollo sugli appalti, sottoscritto in data 23 dicembre 2021 tra sindacati e Regione Emilia-Romagna, degli appalti RAI sul territorio regionale;

- a valutare l'istituzione di un Osservatorio dell'intero mondo del sistema radiotelevisivo locale, pubblico e privato e dell'informazione in generale, con l'impegno di organizzare, almeno annualmente, con tutte le parti interessate, un momento pubblico di confronto per tenere monitorata la situazione all'interno della nostra regione, al fine anche della promozione e dello sviluppo del nostro territorio.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 14 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 FEBBRAIO 2023, N. 143

Nomina di un Revisore effettivo e di un Revisore supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale CTC - della Camera di Commercio di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

a) di rinnovare la nomina, nel Collegio dei Revisori dei Conti

della Azienda Speciale "CTC – Centro Tecnico del Commercio" della Camera di Commercio di Bologna, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, i signori:

- Fabiani Piero nato a Comacchio (FE) il 19/6/1971 quale componente effettivo;

- Core Marco nato a Porto San Giorgio (Fm) il 15/8/1962 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2023, N. 228

Approvazione dei documenti "Schema per la predisposizione dei piani di protezione civile a livello provinciale/città metropolitana e d'ambito" e "Servizio di dati geografici ai fini di pianificazione di protezione civile"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
VISTE:

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito, per brevità, "Agenzia");

RICHIAMATA la vigente legislazione di settore, ed in particolare:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", così come modificato e integrato dal Decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, e nello specifico:

- l'art. 2 "Attività di Protezione civile", comma 4, lettera b), in base al quale sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 18;

- l'art. 11 "Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile":

- comma 1), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 e, in particolare:

- lettera b), gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali, in coerenza con quanto previsto dalla lettera o), di ambito e comunali di protezione civile, nonché per la revisione e valutazione periodica dei medesimi piani;

- lettera o), l'attribuzione, con le modalità previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e ove non diversamente disciplinato nelle leggi regionali, alle province, in qualità di enti di area vasta, di funzioni in materia di protezione civile, ivi comprese le relative risorse, con particolare riguardo a quelle relative:

1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi e, in particolare, i compiti relativi alla rilevazione, raccolta ed elaborazione dei relativi dati sul territorio provinciale;

2) alla predisposizione dei piani provinciali e di ambito di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali di cui alla lettera b), in raccordo con le Prefetture;

3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze;

- l'art. 18 "Pianificazione di protezione civile":

- comma 1), la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

- lettera a), alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale;

- lettera b), ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;

- lettera c), alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;

- lettera d), alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

- la Direttiva del 30 aprile 2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 6 luglio 2021, n. 160, recante "Indirizzi per la predisposizione dei Piani di Protezione civile ai diversi livelli territoriali", di seguito Direttiva, nella quale si evidenzia che la pianificazione di protezione civile è un'attività di sistema che deve essere svolta congiuntamente da tutte le am-

ministrazioni ai diversi livelli territoriali, nazionale, regionale, provinciale/Città metropolitana/area vasta, ambito territoriale e organizzativo ottimale, comunale, per la preparazione e la gestione delle attività di cui all'articolo 2 del Codice, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

- l'Allegato alla Direttiva nel quale vengono individuati gli elementi strategici minimi ed indispensabili per i contenuti dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali, in particolare:

- il capitolo 6, "L'organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile" secondo cui:

- i piani di protezione civile sono redatti digitalmente secondo i principi di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", tali da garantire la standardizzazione, la gestione, la diffusione, l'accesso, la conservazione, lo scambio e l'aggiornamento dei dati e dei documenti in modalità "nativamente digitale";
- gli stessi dati, assieme a quelli cartografici di base di pertinenza regionale, sono organizzati nell'ambito dei sistemi regionali in grado di inter-operare, ovvero di cooperare, scambiare informazioni e/o fornire servizi con gli altri sistemi informatici regionali e con il sistema informatico del Dipartimento della protezione civile e del Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile. Tale condizione consente l'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile", capace di funzionare come sistema che dialoga con i sistemi regionali, in conformità agli standard previsti dal decreto interministeriale del 10 novembre 2011 recante "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso";
- per garantire l'interoperabilità prevista dal suddetto obiettivo, è necessario che dati e sistemi regionali soddisfino i requisiti di interoperabilità sintattica e interoperabilità semantica;
- la disponibilità di informazioni e dati attuali nei piani deve, in generale, essere garantita attraverso il puntuale riferimento o collegamento alle fonti (banche dati, sistemi informativi, altri strumenti di pianificazione) in cui tali informazioni sono curate e rese accessibili, evitando laddove possibile la mera trascrizione delle stesse da una fonte all'altra, anche per migliorare la filiera dei processi di aggiornamento e la fruibilità del piano, in cui invece deve essere dato risalto ai contenuti elaborati specificatamente per tale livello o strumento di pianificazione dai soggetti in tal senso incaricati;
- analogamente è da tenere in considerazione, anche ai fini della fruibilità, semplicità dei processi di aggiornamento e diffusione pubblica del piano, la necessità di elaborare i vari contenuti della pianificazione evitando l'indicazione di dati personali o altri riferimenti dinamici direttamente nelle varie parti dei piani, in cui invece vanno indicati le denominazioni, i ruoli, e le funzioni (identificate univocamente), riservando specifici allegati dei piani (rubriche, elenchi, liste) per l'indicazione dei nominativi, dei recapiti o di altre informazioni personali o dinamiche, che possano essere gestite in modo ottimale ed organico nell'ambito del processo di aggiornamento, e che possano soprattutto essere omesse nella condivisione pubblica del piano senza intaccarne la fruibilità complessiva;
- con successive indicazioni operative del Capo del Diparti-

mento della protezione civile, consultando preventivamente le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile interessate, vengono definiti l'elenco dei dati essenziali, le modalità di acquisizione, di archiviazione e di restituzione degli stessi, nonché le specifiche dei protocolli di comunicazione. Tali indicazioni operative riportano, inoltre, l'elenco dei temi e dei layer minimi richiesti per ciascun livello di pianificazione e, per ciascun layer, il contenuto informativo minimo e la relativa struttura dei campi necessaria.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1103 del 4 luglio 2022 "Pianificazione regionale di protezione civile: individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile e approvazione dello schema di 'Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e della Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI)";

CONSIDERATO che:

- ai sensi della richiamata propria deliberazione n. 1103/2022 i confini provinciali rappresentano la delimitazione geografica degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione delle strutture di protezione civile, di conseguenza, in coerenza con quanto previsto dalla citata Direttiva, essendo il medesimo soggetto deputato alla pianificazione sia provinciale sia d'ambito, il Piano provinciale assume in sé i contenuti del Piano d'ambito individuando le risorse disponibili e garantendone l'ottimizzazione dell'impiego ai fini dell'efficace gestione delle emergenze;

- il modello di coordinamento adottato dalla Regione Emilia-Romagna prevede che la pianificazione di protezione civile a livello provinciale e a livello di ambito sia in capo alla Regione in coerenza con l'art. 11, comma 1 lettera o), del D.lgs. n. 1/2018 e con il Paragrafo 2 della Direttiva 30 aprile 2021;

RILEVATO che:

- l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha predisposto il documento "Schema per la predisposizione dei piani di protezione civile a livello provinciale/città metropolitana e d'ambito", allegato 1 della presente deliberazione, pensato come uno strumento di lavoro che possa guidare gli Uffici territoriali dell'Agenzia nella predisposizione del piano provinciale/ambito attraverso la personalizzazione ed implementazione a scala provinciale delle diverse sezioni del documento stesso, con il supporto del Settore Coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia;

- il documento si compone di una parte principale e di un allegato relativo alla "sezione anagrafica del piano" per i contenuti di dettaglio suscettibili di aggiornamenti periodici (rubriche, elenchi, liste per l'indicazione dei nominativi, dei recapiti o di altre informazioni personali o dinamiche);

RILEVATO che:

- nell'ottica di procedere allineandosi a quanto previsto dalla Direttiva e secondo quanto previsto dalle indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali del Dipartimento della protezione civile, non appena disponibili, i dati da utilizzare ai fini della predisposizione del piano provinciale/ambito saranno resi disponibili tramite la creazione di una infrastruttura di dati spaziali e un servizio di dati geografici dedicati come descritto nel documento "Servizio di dati geografici ai fini di pianificazione di protezione civile", allegato 2 della presente deliberazione, il cui sviluppo è incardinato nella filiera regionale in essere a supporto dei sistemi informativi geografici, in

raccordo con il Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico;

- il dettaglio sulle modalità di rappresentazione dei dati (nome del dato, descrizione dei contenuti richiesti, tipo e dimensioni ed eventuali valori di default, simbologia) potrà subire modifiche a seguito dell'emanazione delle suddette indicazioni operative;

VISTA la legge regionale n. 1/2005, che all'articolo 12 "Pianificazione per la preparazione e la gestione delle emergenze", prevede che la Giunta regionale approvi gli indirizzi per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali, comunali o intercomunali, nonché le disposizioni organizzative per la preparazione e la gestione delle emergenze da parte delle strutture regionali;

RICHIAMATE:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 415 del 29 marzo 2021 della DG REII, "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022, "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale";

VISTI infine:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministra-

zioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021;

- la propria deliberazione n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare lo "Schema per la predisposizione dei piani di protezione civile a livello provinciale/città metropolitana e d'ambito", allegato 1 della presente deliberazione, in adempimento di quanto previsto dall'art. 11 comma 1, lettera b, del Codice della Protezione Civile;
2. di approvare il documento "Servizio di dati geografici ai fini di pianificazione di protezione civile", allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale riferimento per la creazione di una infrastruttura di dati spaziali e un servizio di dati geografici dedicato per la messa a disposizione dei dati geografici utili alla pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali;
3. di stabilire che i piani provinciali/città metropolitana e d'ambito saranno predisposti dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e approvati con propria deliberazione;
4. di prevedere la revisione con cadenza massima triennale del piano nella sua completezza, con verifica degli aspetti più rilevanti del documento quali scenari di rischio, modello di intervento, assetto politico-amministrativo, organizzazione della struttura di protezione civile, al fine di avere uno strumento sempre pienamente operativo;
5. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ad approvare, con proprio provvedimento, gli eventuali aggiornamenti della "sezione anagrafica del piano" relativa a contenuti di dettaglio suscettibili di aggiornamenti periodici (rubriche, elenchi, liste per l'indicazione dei nominativi, dei recapiti o di altre informazioni personali o dinamiche);
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, e i relativi Allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di provvedere alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

**SCHEMA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI
PIANI DI PROTEZIONE CIVILE A
LIVELLO PROVINCIALE/CITTA'
METROPOLITANA
E D'AMBITO**

PREMESSA.....	4
1. IL PIANO DIGITALE.....	4
2. INTRODUZIONE.....	5
2.1 DATI DI SINTESI.....	5
3. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO.....	6
3.1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E DEMOGRAFICO PROVINCIALE E D’AMBITO.....	6
3.2 INQUADRAMENTO OROGRAFICO, METEO-CLIMATICO E IDROGRAFICO.....	6
3.3 EDIFICI E OPERE INFRASTRUTTURALI DI VALENZA STRATEGICA.....	7
3.4 RETI DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITA’ E DEI SERVIZI ESSENZIALI.....	7
3.5 ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRINCIPALI, INCLUSI GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.....	8
3.6 STRUTTURE ZOOTECNICHE.....	8
3.7 AREE VERDI BOSCHIVE E PROTETTE.....	8
3.8 PATRIMONIO CULTURALE.....	8
4. L’INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEGLI SCENARI.....	8
4.1 TIPOLOGIA DI RISCHIO.....	9
4.2 PUNTI E ZONE CRITICHE (RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E COSTIERO).....	11
5. IL MODELLO DI INTERVENTO.....	12
5.1 L’ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO PROVINCIALE.....	12
5.2 GLI ELEMENTI STRATEGICI.....	13
5.2.1 Il Sistema di allertamento.....	13
5.2.2 I Centri operativi di coordinamento.....	15
5.2.3 Le aree e le strutture di emergenza a valenza provinciale.....	16
5.2.4 Le telecomunicazioni.....	17
5.2.5 L’accessibilità.....	18
5.2.6 Il presidio territoriale.....	19
5.2.7 Il servizio sanitario e l’assistenza alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità.....	21
5.2.8 Le strutture operative.....	21
5.2.9 Il Volontariato.....	22
5.2.10 La logistica.....	22
5.2.11 Il censimento dei danni.....	23
6. LE PROCEDURE OPERATIVE.....	23

7. CARTOGRAFIA.....	24
8. L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	24
9. FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	25
10. SEZIONE ANAGRAFICA PIANO (Allegato).....	25

PREMESSA

Il presente documento rappresenta lo schema attraverso cui elaborare la pianificazione di livello provinciale e di ambito, in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante “*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*”, ai sensi dell’articolo 11 comma 1 lettera b) del D.Lgs 1/2018 e ss.mm.ii. “*Codice della Protezione Civile*”, e della deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 4 luglio 2022 con cui sono stati individuati i confini amministrativi provinciali, come livello territoriale ottimale su cui strutturare un modello organizzativo di livello sovracomunale omogeneo per il territorio regionale per l’esercizio delle funzioni di protezione civile in ordinario e in emergenza.

I confini provinciali rappresentano quindi la delimitazione geografica degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione delle strutture di protezione civile, di conseguenza, in coerenza con quanto previsto dalla citata Direttiva, essendo il medesimo soggetto deputato alla pianificazione sia provinciale sia d’ambito, il Piano provinciale assume in sé i contenuti del Piano d’ambito individuando le risorse disponibili e garantendone l’ottimizzazione dell’impiego ai fini dell’efficace gestione delle emergenze.

I capitoli di cui si compone il presente documento, rappresentano la struttura del documento di pianificazione provinciale/ambito di protezione civile:

- Inquadramento del territorio
- Individuazione dei rischi e definizione dei relativi scenari
- Modello di intervento

Completano il documento le sezioni dedicate alla cartografia, alla formazione, esercitazioni ed iniziative di protezione civile.

I piani provinciali/ambito sono approvati con deliberazione della Giunta regionale.

Al fine di avere uno strumento sempre pienamente operativo è importante prevedere aggiornamenti e revisioni periodiche dello stesso, programmate come segue:

- revisione con cadenza massima triennale del piano nella sua completezza, con verifica degli aspetti più rilevanti del documento quali scenari di rischio, modello di intervento, assetto politico-amministrativo, organizzazione della struttura di protezione civile;
- aggiornamento almeno annuale per i dati contenuti nella sezione anagrafica allegata al piano, la cui approvazione avviene con atto dirigenziale dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

1. IL PIANO DIGITALE

Ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, il piano di protezione civile deve essere redatto digitalmente secondo i principi di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “*Codice dell’Amministrazione Digitale*”, tali da garantire la standardizzazione, la gestione, la diffusione, l’accesso, la conservazione, lo scambio e l’aggiornamento dei dati e dei documenti in modalità “nativamente digitale”.

È inoltre indispensabile che gli stessi dati, assieme a quelli cartografici di base di pertinenza regionale, siano organizzati nell’ambito dei sistemi regionali in grado di inter-operare con gli altri sistemi

informatici regionali e con il sistema informatico del Dipartimento della protezione civile e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile. Tale condizione consente l'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile", capace di funzionare come sistema che dialoga con i sistemi regionali.

La stessa Direttiva prevede l'emanazione da parte del Capo del Dipartimento della protezione civile di indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali quale riferimento e con la finalità di garantire l'omogeneizzazione dei dati della pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali in modo che possano essere organizzati e resi disponibili a tutti i soggetti componenti il Servizio nazionale della protezione civile per garantire l'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e nazionale.

Tale documento prevede la definizione di una struttura dei dati della pianificazione di protezione civile, nonché le relative modalità di rappresentazione, standard minimi per l'acquisizione, l'archiviazione, la condivisione, la rappresentazione e la metadattazione.

Ai fini della predisposizione del piano digitale verrà fatto riferimento a dati relativi a:

- inquadramento del territorio,
- individuazione dei rischi e definizione dei relativi scenari,
- sistema di allertamento,
- modello di intervento,
- anagrafica piano.

Nell'ottica di procedere allineandosi a quanto previsto dalla Direttiva e secondo quanto previsto dalle indicazioni operative del Dipartimento della protezione civile, non appena disponibili, i dati utilizzati ai fini della predisposizione del piano provinciale/ambito sono richiamati ogniqualvolta possibile da dati resi disponibili dal livello regionale o recepiti dal livello comunale, nello stato di aggiornamento in cui si trovano, integrati laddove necessario e strutturati in forma tabellare o geometrica in funzione della tipologia di informazione.

La messa a disposizione dei dati dal livello regionale si sviluppa secondo il percorso logico-operativo di censimento ed omogeneizzazione e condivisione dei dati geografici finalizzati alla pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, tramite la creazione di una infrastruttura di dati spaziali dedicata e un servizio di dati geografici dedicato. Il dettaglio sulle modalità di rappresentazione dei dati (nome del dato, descrizione dei contenuti richiesti, tipo e dimensioni ed eventuali valori di default, simbologia) potrà subire modifiche a seguito dell'emanazione delle citate indicazioni operative.

2. INTRODUZIONE

2.1 DATI DI SINTESI

In questa sezione vanno riportate le informazioni relative all'identificazione della Provincia/Ambito e all'approvazione del Piano.

Denominazione della Provincia	
Denominazione dell'Ambito	

Data di approvazione del Piano	
Provvedimento di approvazione del Piano	
Data eventuale aggiornamento/revisione del Piano	
Provvedimento di approvazione dell'eventuale aggiornamento/revisione del Piano	

3. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

Nel caso in cui nei punti che seguono vengano tratte informazioni da altri documenti di pianificazione, questi andranno citati in bibliografia.

3.1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E DEMOGRAFICO PROVINCIALE E D'AMBITO

Superficie del territorio provinciale in kmq	
Popolazione residente	
Numero di Comuni afferenti all'ambito	
Superficie del territorio dell'ambito in kmq	
Popolazione residente	

3.2 INQUADRAMENTO OROGRAFICO, METEO-CLIMATICO E IDROGRAFICO

Riportare le principali informazioni sull'assetto fisico del territorio e meteo-climatico, specificando inoltre quanto segue:

Zone di allerta di appartenenza per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico, valanghe	
Distretto idrografico di appartenenza	
Unità di gestione del distretto idrografico	

Grandi dighe ai sensi della Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014:

Nome diga	
Corso d'acqua sbarrato	
Bacino	
Comune	
Ente gestore	
Utilizzo	
Condizione di esercizio	
Altezza dello sbarramento (m)	
Volume d'invaso (milioni di mc)	
UTD di riferimento	

Opere idrauliche ritenute di rilevanza strategica (a titolo di esempio si possono prendere a riferimento le valutazioni contenute nel “Piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio interessato dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012).

Nome opera	Corso d'acqua/canale	Bacino	Comune	Ente gestore

3.3 EDIFICI E OPERE INFRASTRUTTURALI DI VALENZA STRATEGICA

L'identificazione degli edifici e opere infrastrutturali di valenza strategica sono strettamente correlati agli scenari di rischio e al modello di intervento poiché alcuni di essi potrebbero essere strategici e disponibili per alcune tipologie di scenari di evento ma non per altri; tali aspetti possono essere messi in evidenza nella rappresentazione cartografica dalla quale può emergere l'utilizzabilità o meno dei vari elementi in determinate situazioni di pericolo.

Gli elementi di questa classe sono in primo luogo quelli derivanti degli studi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), redatti dai Comuni e ove disponibili, poiché questa definisce la condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Il quadro di tali elementi potrà essere integrato con eventuali ulteriori elementi di livello territoriale provinciale tenendo a riferimento quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 1661 del 2 novembre 2009 “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*” e s.m.i, in particolare l'allegato A “*Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile*” e l'allegato B “*Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”.

3.4 RETI DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITA' E DEI SERVIZI ESSENZIALI

Riportare la descrizione delle reti delle infrastrutture di mobilità e dei servizi essenziali di interesse provinciale con l'indicazione dei relativi gestori come indicato nella tabella di seguito.

Le informazioni di dettaglio dei referenti sono riportati nella sezione anagrafica del piano.

INFRASTRUTTURE DI MOBILITA'/SERVIZI ESSENZIALI	GESTORE
Rete stradale (autostrade, strade statali e provinciali)	
Rete ferroviaria	
Stazioni ferroviarie (Alta Velocità, Capoluogo e snodi ferroviari)	
Aeroporti strategici e di interesse nazionale (di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 2015, n. 201 “ <i>Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale, a norma dell'articolo 698 del codice della navigazione</i> ”)	

Porti commerciali e porti regionali ai sensi della LR 9 marzo 1983, n. 11	
Centrali elettriche	
Reti di distribuzione energia elettrica (AT-MT)	
Reti di distribuzione acqua	
Reti di distribuzione gas	
Reti di telefonia	
Servizio idrico integrato	
Servizio comunale spazzamento strade (dove gestito separatamente)	
Impianti smaltimento rifiuti	
Discariche (inerti, rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, smistamento rifiuti)	

3.5 ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRINCIPALI, INCLUSI GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Riportare l'ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Riportare inoltre altre attività produttive principali quali, a titolo di esempio, attività soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), poli funzionali, aree produttive sovracomunali, aree produttive ecologicamente attrezzate, grandi strutture di vendita, multisale cinematografiche di rilievo sovracomunale.

3.6 STRUTTURE ZOOTECNICHE

Riportare l'ubicazione delle strutture zootecniche e relative specie presenti, con riferimento alla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN).

3.7 AREE VERDI BOSCHIVE E PROTETTE

Indicare la presenza e il nominativo delle aree protette e parchi nazionali, aree protette regionali: parchi, riserve naturali, aree di riequilibrio ecologico, paesaggi naturali e seminaturali protetti, siti di Rete Natura 2000.

3.8 PATRIMONIO CULTURALE

Riportare l'ubicazione dei poli museali, luoghi della cultura quali musei, archivi e biblioteche.

4. L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEGLI SCENARI

L'obiettivo primario di ogni scenario di pericolosità e di rischio nell'ambito del Piano di protezione civile è di definire e orientare le attività decisionali finalizzate all'attuazione delle azioni strategiche necessarie all'esecuzione del piano medesimo, quali ad esempio l'individuazione e l'ubicazione più idonea dei centri di coordinamento e delle aree di emergenza e al dimensionamento degli stessi; pertanto il Piano di protezione civile provinciale/ambito deve contenere l'individuazione degli scenari sul territorio di pertinenza con riferimento ai principali rischi a cui il territorio può essere interessato. Ai sensi dell'art.2, comma 2, del "Codice della protezione civile" l'identificazione e lo studio degli scenari di pericolosità e di rischio si caratterizza come una attività di previsione che risulta funzionale sia ai fini dell'allertamento sia alla pianificazione di protezione civile.

Lo stesso Codice inquadra tale attività di previsione come dinamica ed evolutiva, sia in ragione della necessità di adattare, per quanto possibile, la risposta operativa nell'ambito di un Piano di protezione civile agli eventi nella loro evoluzione, sia in base alla possibilità, tecnologica e organizzativa, di utilizzare sistemi di preannuncio in termini probabilistici e di monitoraggio strumentale da remoto nonché di sorveglianza in sito di alcune tipologie di fenomeni.

Lo scenario di rischio è il prodotto integrato di una attività descrittiva, accompagnata da cartografia esplicativa, e di una attività valutativa, relativamente agli effetti che possono essere determinati sull'uomo, sui beni, sugli insediamenti, sugli animali e sull'ambiente, dall'evoluzione nello spazio e nel tempo di un evento riconducibile ad una o più delle tipologie di rischio di cui all'art. 16, comma 1, del *Codice della Protezione Civile*. Ai fini del presente documento, per il territorio della regione Emilia-Romagna, tali tipologie sono: sismico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico, da incendi boschivi, da fenomeni valanghivi e i possibili eventi legati alla presenza di dighe. Per quanto riguarda i rischi derivanti da attività antropiche (art. 16, comma 2, del *Codice della Protezione Civile*) quali chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali, qualora vi siano specifiche pianificazioni/direttive di livello nazionale o regionale, che prevedono un livello operativo provinciale/ambito, dovranno essere integrati nella pianificazione, in termini sia di scenari di rischio sia di procedure operative.

A tal fine la redazione del piano di protezione civile prevede l'elencazione delle cartografie e dei dati informativi riguardanti i rischi presenti sul territorio con riferimento alla documentazione esistente per le diverse tipologie di fenomeni: per la definizione degli scenari, per le tipologie di rischio indicate nel paragrafo successivo, devono essere riportati i livelli informativi relativi alla definizione delle "aree di pericolosità" e quelli relativi all'inquadramento del territorio; l'intersezione tra i suddetti livelli individua gli elementi esposti. Per la definizione degli scenari di rischio potranno inoltre essere considerati documenti di carattere conoscitivo elaborati come strumenti a supporto della gestione dell'emergenza.

E' altresì importante evidenziare che gli scenari di rischio definiti sono di carattere dinamico poiché possono variare sia in relazione al differente manifestarsi degli eventi calamitosi sia a seguito della mutazione delle condizioni del territorio e delle aree antropizzate.

4.1 TIPOLOGIA DI RISCHIO

Indicare i principali rischi che insistono nel territorio provinciale/ambito, indicando il quadro conoscitivo per la delimitazione delle aree terrestri e costiere potenzialmente interessate dai fenomeni considerati, con riferimento ai quadri conoscitivi vigenti per le diverse tipologie di rischio individuate nel piano di protezione civile e resi disponibili dal livello regionale.

Per i rischi idrogeologico, idraulico, costiero e da fenomeni meteorologici avversi (temporali, vento, neve, pioggia che gela, temperature estreme, stato del mare) anche ai fini di una più efficace azione di allertamento, è necessario richiamare gli scenari di evento che descrivono i fenomeni che possono verificarsi nel territorio provinciale a cui corrispondono i differenti livelli di allerta, come rappresentati dal "*Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile*" di cui alla DGR n. 1761/2020 e smi.

Indicare inoltre la presenza di specifiche pianificazioni/direttive di livello nazionale, regionale o provinciali che prevedano quadri conoscitivi o indicazioni operative specifiche per il livello di pianificazione provinciale.

Tipologia di rischio	Elementi di riferimento per la definizione dello scenario di evento	Pianificazioni sovraordinate di riferimento
Rischio sismico	<ul style="list-style-type: none"> • Mappa di pericolosità sismica di base MPS04 (OPCM 3519/2006) per l'Emilia-Romagna e aree limitrofe per TR=475 anni elaborata nel 2004 dall'INGV; • Classificazione sismica vigente del territorio regionale (rif. DGR n. 1164 del 23/07/2018 "Aggiornamento della classificazione sismica di prima applicazione dei comuni dell'Emilia-Romagna" e s.m.i.) 	Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della regione Emilia-Romagna - Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)
Rischio maremoto	Mappe d'inondazione da maremoto indotte da sisma elaborate ai sensi della Direttiva PCM di Istituzione del sistema SiAM	Direttiva PCM: Istituzione del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SiAM del 17/02/2017 Decreto PCM "Indicazioni alle componenti ed alle strutture operative del servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto" del 10/10/2018
Rischio idraulico	Mappe delle Autorità di Distretto Idrografico e delle Regioni: Piani di Assetto Idrogeologico, Piani di Gestione del Rischio Alluvioni	
Rischio idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> • Carta di inventario delle frane della regione Emilia-Romagna • Aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato così come definite nei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI); • Aree di cui alla L. 267/1998 • Abitanti dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908 • Aree derivate dalle aree in frana riportate nell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI) 	
Rischio valanghe	Carta localizzazione probabile valanghe (non appena disponibile)	Direttiva PCM 12 agosto 2019 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe.
Rischio dighe	Scenari utili alla definizione dei piani di emergenza dighe (PED)	Piani Emergenza Dighe (PED) redatti ai sensi della Direttiva PCM 8 luglio

		2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”.
Rischio incendi (AIB e interfaccia)	<ul style="list-style-type: none"> • Carta regionale dei Modelli AIB dei boschi e delle aree agricole” che suddivide le tipologie di uso del suolo e di vegetazione secondo una legenda con carattere crescente di pericolosità e di suscettività al fuoco; • Carta del potenziale pirologico che copre le sole aree forestali; • Carta della pericolosità e rischio agli incendi di interfaccia (non appena disponibile). 	Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex l. n. 353/00. Periodo 2022-2026
Rischi di origine antropica		
Tipologia di rischio	Pianificazioni sovraordinate di riferimento	
Rischio nucleare	Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari del 9 marzo 2022	
Rischio radiologico	<ul style="list-style-type: none"> • Piano prefettizio per il ritrovamento delle sorgenti orfane • Piano prefettizio per il trasporto delle materie fissile 	
Rischio industriale	Piani di emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (PEE)	
Rischio trasporti (aeroporti, interporti e ferrovie)	<ul style="list-style-type: none"> • Piani locali • Piani gestione del traffico elaborati dai Centri Operativi Viabilità (COV) 	
Rischio ambientale	Piano nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose e nocive	
Rischio igienico-sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Piano regionale Integrato della Regione Emilia-Romagna relativo alle attività di controllo nel campo della sicurezza alimentare, sanità e benessere animale; • Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 (S.O. n.7 alla G.U. 29/01/2021) 	
Altro rischio	Eventuali piani locali	

4.2 PUNTI E ZONE CRITICHE (RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E COSTIERO)

I punti e le zone critiche da inserire nella pianificazione provinciale/ambito vengono definiti in relazione agli ambiti di competenza di ciascun ente per quanto attiene all’attività di presidio territoriale (vedi paragrafo 5.2.6 “Il presidio territoriale”), e allo scenario di rischio.

Si riportano di seguito alcuni elementi di riferimento nell’ambito dei quali, in prima definizione, possono essere individuati punti e zone critiche.

Rischio idrogeologico

- aree in frana soggette a monitoraggio regionale e sui fenomeni di nuova attivazione per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali;
- opere di bonifica montana di proprietà/gestione dei consorzi di bonifica;

- aree esposte a rischio idrogeologico elevato e molto elevato, così come definite nei PAI e gli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908;
- punti “idraulicamente critici”, ed in particolare le aree R3 e R4 delle mappe di rischio del PGRA, nei tratti dei corsi d’acqua sui quali non è previsto il servizio di piena ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Rischio idraulico

- tratti dei corsi d'acqua per i quali è previsto il servizio di piena ai sensi delle disposizioni normative vigenti;
- reticolo di bonifica di pianura.

Rischio costiero

- le aree a potenziale pericolosità per inondazione marina, rappresentate nelle mappe di pericolosità e di rischio del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);
- i tratti arginati del territorio ferrarese (57 km) sui quali è istituito un servizio gestito dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante i propri Servizi territoriali anche per gli aspetti relativi alle opere idrauliche.

5. IL MODELLO DI INTERVENTO

Ai sensi dell’art.18, comma1, lettera a), del Codice della protezione civile, la pianificazione di protezione civile deve essere finalizzata alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l’organizzazione delle strutture per lo svolgimento in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l’effettività delle funzioni da svolgere.

Il modello di intervento è costituito da:

- organizzazione della struttura di protezione civile, che deve garantire l’articolazione dell’esercizio della funzione di protezione civile al livello territoriale di riferimento, per assicurare l’effettivo svolgimento delle attività di cui all’art.2 del Codice della Protezione Civile;
- elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile, che rappresentano i riferimenti per la realizzazione del modello d’intervento;
- procedure operative, che consistono nella definizione delle azioni che i soggetti partecipanti alla gestione dell’emergenza ai diversi livelli di coordinamento devono porre in essere per fronteggiarla, in aderenza a quanto stabilito dal modello organizzativo e normativo regionale e secondo le singole fasi di allertamento.

5.1 L’ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO PROVINCIALE

Indicare l’ubicazione degli uffici e il funzionamento della struttura territoriale di protezione civile richiamando le specifiche determinate dirigenziali che definiscono i piani del servizio di piena e di reperibilità.

Indicare l’ubicazione del Centro Unificato Provinciale (CUP), sede di riferimento per le attività di protezione civile a livello provinciale e sede del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e della Sala

Operativa Provinciale e Integrata (SOPI) ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.1103 del 04/07/2022 “*Pianificazione regionale di protezione civile: individuazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile e approvazione dello schema di "accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un centro coordinamento soccorsi (CCS) e della sala operativa provinciale integrata (SOPI)"/>”.*

5.2 GLI ELEMENTI STRATEGICI

5.2.1 Il Sistema di allertamento

Il riferimento per il sistema di allertamento meteo idrologico idraulico è costituito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1761 del 30 novembre 2020 “*Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla Deliberazione n. 962/2018.*”, e smi.

Il documento che informa enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile è l’Allerta meteo idrogeologica idraulica, che costituisce il riferimento, in fase di previsione, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile e la messa in atto delle corrispondenti azioni.

In corso di evento vengono notificate tramite sms ed e-mail agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate, sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura.

Riportare l’elenco dei pluviometri e degli idrometri di interesse per il territorio provinciale in un documento allegato.

ELENCO DESTINATARI	NOTIFICHE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO			
	ALLERTE	PLUVIOMETRI	IDROMETRI	DOCUMENTI DI MONITORAGGIO
▪ Ufficio Territoriale di Governo	Per le zone di competenza	NO	1 ^a notifica	NO
▪ Provincia / Città Metropolitana	Per le zone di appartenenza	NO	1 ^a notifica	NO
▪ Ufficio Territoriale - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Per le zone di competenza	SÌ	SÌ	SÌ
▪ Agenzia Interregionale per il fiume Po	Tutte	SÌ	SÌ	SÌ
▪ Consorzi di Bonifica	Per le zone di competenza	SÌ	SÌ	SÌ
▪ Gestori Dighe	Per le zone di appartenenza e/o interesse	NO	SÌ	SÌ

ELENCO DESTINATARI	NOTIFICHE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO			
	ALLERTE	PLUVIOMETRI	IDROMETRI	DOCUMENTI DI MONITORAGGIO
▪ Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Per le zone di competenza	NO	1a notifica	NO
▪ Comando Stazione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna	Per le zone di competenza	NO	1a notifica	NO
▪ Capitaneria di porto – Dir. marittima di Ravenna	Per le zone di interesse	NO	SÌ	NO
▪ Coordinamento Provinciale del Volontariato	Per le zone di competenza	NO	SÌ	NO
▪ Sezioni regionali delle Associazioni Nazionali di Volontariato	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Soccorso Alpino e Speleologico Emilia-Romagna	Per le zone di competenza	NO	1a notifica	NO
▪ Gestori infrastrutture viarie e ferroviarie	Per le zone di interesse	NO	1a notifica	NO
▪ Gestori trasporto pubblico	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Gestori reti	Per le zone di competenza	NO	1a notifica	NO
▪ Aeroporti	Tutte	NO	SÌ	NO

Le soglie pluvio-idrometriche sono considerate indicatori di insorgenza di pericolosità per un determinato territorio, rappresentative dei possibili scenari di evento illustrati nella DGR 1761/2020.

Per i territori associati agli strumenti (idrometri e pluviometri) individuati come rappresentativi, la notifica del superamento di soglia costituisce comunicazione dell'effettivo passaggio dalla fase di previsione alla fase di evento in atto a cui far corrispondere l'attivazione delle azioni di contrasto e di gestione dell'evento indicate nella pianificazione di protezione civile.

Nel caso in cui si manifestassero eventi non previsti, segnalati dalla notifica dei superamenti di soglie pluvio-idrometriche, o eventi le cui caratteristiche comportano una incertezza spazio-temporale sia per la previsione dei fenomeni che per la valutazione degli scenari di evento, gli enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile attuano, per quanto possibile, interventi finalizzati al contrasto delle conseguenze negative degli eventi in atto.

Tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema di allertamento regionale sono presenti sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> pertanto ciascun ente e struttura operativa appartenente al sistema regionale di protezione civile è tenuta a monitorare le informazioni presenti sul sito, con particolare riferimento ai dati idrometrici e pluviometrici della rete di monitoraggio e della rete radar meteorologica regionale, al fine di essere costantemente informati e preparati per la messa in atto di azioni volte alla riduzione/mitigazione del possibile danno sul territorio.

Per gli eventi di piena per i quali vengono emessi Documenti di monitoraggio meteo idrogeologico idraulico è compito dei singoli enti e strutture operative prenderne visione, utilizzando le informazioni in essi contenute come supporto informativo per l'attuazione delle più opportune azioni di contrasto dell'evento in atto e gestione dell'emergenza sul territorio.

Per i territori interessati da zone di allerta valanghe il riferimento in fase di previsione per l'attivazione delle fasi operative di protezione civile di attenzione e preallarme è rappresentato dal Bollettino/Allerta Valanghe.

La gestione dell'emergenza prevede l'attivazione della fase di allarme in quanto si attiva al verificarsi di valanghe che abbiano travolto, o si teme abbiano travolto persone e/o beni, con qualunque grado di pericolo.

Lo spazio web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> rappresenta la fonte di comunicazione ufficiale per il sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna.

Per le sole Province costiere, relativamente al rischio maremoto generati da sisma, il riferimento è rappresentato dalla Direttiva del Presidente del Consiglio di Ministri 17 febbraio 2017 recante *“Istituzione del Sistema di allertamento per i maremoti generati da sisma – SIAM”* e le *“Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezioni civile per il rischio maremoto”* del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 ottobre 2018.

La diramazione dei messaggi di allertamento avviene tramite la Piattaforma tecnologica SIAM, strumento centralizzato di comunicazione delle allerte, in grado di rispondere all'esigenza imposta dai tempi contrattati dell'allertamento. SIAM attiva in parallelo e in simultanea le diverse istituzioni del Servizio nazionale della Protezione civile. Tuttavia, tale modello non raggiunge direttamente la popolazione che deve essere quindi allertata attraverso modalità definite nel piano di protezione civile comunale, in raccordo con le pianificazioni degli altri livelli territoriali.

5.2.2 I Centri operativi di coordinamento

Al livello territoriale provinciale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.1103 del 04/07/2022 *“Pianificazione regionale di protezione civile: individuazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile e approvazione dello schema di "accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un centro coordinamento soccorsi (CCS) e della sala operativa provinciale integrata (SOPI)”* il CCS e la SOPI, assolvono alle medesime funzioni del CCA e rappresentano pertanto uno stesso ed unico Centro di coordinamento, attivato dal Prefetto, la cui attività è organizzata per funzioni di supporto.

Qualora sulla base della specifica situazione di emergenza in atto, per le caratteristiche e la localizzazione dell'evento, emerga la necessità di ottimizzare gli interventi sul territorio a supporto dei Comuni stessi è possibile prevedere una diversa soluzione logistica delocalizzata del CCA in una delle sedi di livello sovracomunale definite nell'ambito del piano provinciale come centro sovracomunale (CS) con le caratteristiche di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 6 giugno 2022 *“Potenziamento del sistema di protezione civile delle regioni e degli enti locali. Definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile”*

Indicare di seguito l'ubicazione e l'organizzazione dei seguenti centri di coordinamento, incluse le funzioni di supporto con l'indicazione dei principali enti e strutture afferenti a ciascuna di esse, da dettagliare in relazione allo specifico contesto territoriale:

- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI);
- Centro di Coordinamento di Ambito (CCA)

Le informazioni di dettaglio dei referenti sono riportati nella sezione anagrafica del piano.

Funzione	Enti e strutture operative afferenti alla funzione
Unità di coordinamento	Ufficio territoriale di Governo, ARPCIV
Rappresentanze delle strutture operative	VVF, Carabinieri Forestali
Assistenza alla popolazione (inclusa colonne mobili extra RER)	ARPCIV
Sanità e assistenza sociale	Distretto Sanità Pubblica
Logistica materiali e mezzi	ARPCIV, Coordinamento provinciale volontariato
Telecomunicazioni d'emergenza	Enti gestori telefonia
Accessibilità e mobilità	Enti gestori infrastrutture mobilità, gestori trasporto pubblico
Servizi essenziali	Enti gestori servizi essenziali
Attività aeree e marittime	Gestori porti, aeroporti, Capitaneria di Porto
Tecnica e di valutazione	ARPCIV, Consorzi di bonifica, AiPo, VVF
Censimento danni e rilievo agibilità	ARPCIV, Provincia, Consorzi di Bonifica, AiPo, Enti gestori infrastrutture mobilità e servizi essenziali
Volontariato	Coordinamento provinciale volontariato
Rappresentanza dei beni culturali	Provincia
Stampa e Comunicazione	Ufficio territoriale di Governo
Supporto Amministrativo e finanziario	ARPCIV
Continuità amministrativa	ARPCIV

5.2.3 Le aree e le strutture di emergenza a valenza provinciale

Il livello di pianificazione provinciale/ambito deve riportare le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse afferenti ai centri di coordinamento provinciali/Città metropolitana e d'ambito, dove trovano sistemazione idonea gli operatori e le risorse necessarie a garantire un razionale ed efficace intervento nelle aree interessate dall'emergenza.

Le aree devono essere capaci di assicurare, in termini di spazi e caratteristiche, le necessità operative delle colonne mobili di protezione civile o di parti di esse.

Le caratteristiche delle aree e delle strutture di emergenza devono rispondere alla deliberazione regionale n.898 del 06/06/2022 *“Potenziamento del Sistema di Protezione Civile delle Regioni e degli Enti locali. Definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile”*.

In accordo con la Direttiva del Presidente del Consiglio di Ministri 17 febbraio 2017 recante *“Istituzione del Sistema di allertamento per i maremoti generati da sisma – SIAM”* e le *“Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l’aggiornamento delle pianificazioni di protezioni civili per il rischio maremoto”* del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 ottobre 2018 tutte le aree e le strutture di emergenza per lo scenario maremoto dovranno essere fuori dalle fasce di inondazione (*Advisory o Watch*) ai fini del loro impiego per tale tipologia di fenomeno.

Le informazioni di dettaglio dei referenti sono riportati nella sezione anagrafica del piano.

N.	Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse	Luogo/indirizzo
1		
2		
3		
4		
...		

Le strutture ricettive vengono identificate in strutture destinate alla ricettività turistica, temporaneamente dedicate all'alloggio in emergenza della popolazione, anche attraverso la stipula di convenzioni.

5.2.4 Le telecomunicazioni

Durante le emergenze possono verificarsi interruzioni dei servizi di comunicazione (telefonia di rete fissa, telefonia cellulare, internet). Per tale ragione in Emilia-Romagna, come in altre regioni italiane, è stato sviluppato un sistema alternativo di comunicazione che sfrutta sistemi di telecomunicazione radiofonici dedicati all'emergenza. Tale rete, in regione Emilia-Romagna denominata ERrete, è stata realizzata ed è attualmente gestita da Lepida ScpA. Sviluppata con una tecnologia in standard TETRA, garantisce un buon livello di affidabilità e di sicurezza delle comunicazioni radio. La possibilità di creare gruppi di comunicazione statici (cioè sempre disponibili sulla rete) o dinamici (diventano operativi su richiesta durante una emergenza includendo soltanto i terminali radio richiesti) consente un utilizzo flessibile ed estremamente personalizzato per le finalità delle differenti strutture operative.

Questo sistema è disponibile nella regione in maniera adeguata nelle aree di pianura e di collina ed è in evoluzione per via della continua installazione di nuovi ponti radio in modo da renderlo maggiormente disponibili anche in aree vallive e montane.

I terminali tetra (fissi, veicolari e mobili) sono presenti in tutte le strutture operative di PC (COC, CCS, VVF, ARSTPC, 118, Volontariato e colonna mobile regionale).

Conformemente al Protocollo di Intesa tra MISE e DPC (GU n.194 del 22 agosto 2011) è in corso di realizzazione una seconda rete di ponti radio digitali (analogico/DMR) che sostituirà l'attuale rete analogica con lo scopo di realizzare la Rete Radio Regionale (RRR) che, insieme alle reti delle altre regioni e del DPC, andranno a costituire la Rete Radio Nazionale (RRN).

La nuova rete è stata progettata in modo da essere al tempo stesso conforme agli scopi (RRR) e alle tecnologie indicate ma anche nativamente integrabile alla rete ERrete pur rimanendo indipendente da questa. In questo modo la nuova rete radio sarà indipendente rispetto alla rete ERrete, nel senso che costituirà una seconda rete di comunicazione di emergenza in grado di funzionare in maniera autonoma, ma ne costituirà allo stesso tempo una espansione con un miglioramento in termini di disponibilità e capillarità di segnale. La rete è inoltre progettata per essere in futuro ulteriormente espansa a livello di singola provincia sfruttando il piano frequenze gratuito concesso dal MISE a scopi di protezione civile.

I ponti radio saranno configurati anche in modalità analogica in modo da consentire la semplice e veloce programmazione di radio provenienti dalle colonne mobili di altre regioni.

Infine, è in disponibilità della colonna mobile un sistema di comunicazione allestito su un veicolo speciale (autocarro 47 q.li a trazione integrale 4 x 4). Tale veicolo è dotato di un set completo di attrezzature per la connessione alla rete satellitare e alle altre reti di comunicazione (TETRA, rete analogica). La disponibilità di tale collegamento satellitare consente di operare in situazioni limite anche in assenza o a seguito alla caduta delle reti di comunicazione e consente di operare potenzialmente in qualsiasi scenario in Italia ed Europa. Con tale collegamento è infatti possibile disporre di una stazione di comunicazione, con la possibilità di attivare sessioni di videoconferenza, di garantire, in aree limitate, la connettività alla rete internet con banda garantita e di trasmettere dati e audio-video in tempo reale.

Presso la sede del centro operativo regionale è operativa una sala radio realizzata in collaborazione con la Consulta del Volontariato di Bologna in cui sono operative radio HF, UHF e VHF ad esclusivo uso di personale dotato di licenza radioamatoriale che estende il perimetro della comunicazione radio anche all'esterno della rete regionale nel malaugurato caso di emergenze su vasta scala.

L'Agenzia sostiene lo sviluppo di infrastrutture radio locali gestite direttamente dalle varie realtà di PC che le utilizzano per i propri scopi associativi e per la gestione dei volontari in fase emergenziale. Tra queste reti radio locali e la rete regionale non esistono interconnessioni dirette.

Per quanto riguarda le comunicazioni su reti terrestri e ponti telefonici cellulari, l'Agenzia è dotata di un sistema di messaggistica "multicanale" di emergenza. Si tratta di un servizio erogato su una piattaforma web per mezzo del quale è possibile inviare, in tempi brevissimi, un notevole volume di SMS, posta elettronica, PEC e social media. Questo sistema viene utilizzato per es. per la diramazione, ai soggetti di protezione civile, di informazioni sull'allertamento per alcune tipologie di eventi (Piani di emergenza dighe, eventi sismici).

Indicare la localizzazione geografica delle stazioni radio base e ponti radio relativi al territorio provinciale.

Riportare lo schema a blocchi del flusso delle comunicazioni alternative d'emergenza che viene attuato tra i vari centri operativi di coordinamento e le strutture sul territorio.

5.2.5 L'accessibilità

Indicare gli accessi principali al territorio provinciale (stradale, ferroviaria, aerea, marittima) e se possibile le azioni di pronto ripristino in caso di interruzione o danneggiamento della rete viaria individuata come strategica in raccordo con i gestori interessati.

5.2.6 Il presidio territoriale

Il presidio territoriale ha la funzione principale di effettuare, a scala locale, il monitoraggio strumentale ed il controllo delle criticità sul territorio e di attuare la pianificazione e la gestione dei primi interventi.

Vengono considerati i presidi territoriali idrogeologico, idraulico e costiero in relazione ai punti critici di cui al paragrafo 4.2 e i soggetti deputati alle attività di presidio.

In relazione ai soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale, oltre a quelli di seguito riportati, va richiamato il ruolo del Comune che assolve il compito di presidio idrogeologico e presidio idraulico costiero, sul territorio comunale in qualità di ente più prossimo al territorio, segnala le criticità in corso di evento e attiva nel modo più tempestivo gli interventi urgenti di competenza con particolare riferimento alla comunicazione ed alla assistenza alla popolazione.

Il presidio territoriale idrogeologico consiste nell'attività di:

- monitoraggio dei dati pluvio-idrometrici, al fine di rilevare i possibili scenari di evento in atto;
- segnalazione tempestiva del verificarsi di eventi a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- monitoraggio dell'evoluzione delle criticità segnalate tramite attività di ricognizione e sopralluogo, osservazione speditiva diretta (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica) eventualmente supportata da monitoraggi strumentali installati da strutture specialistiche in caso di dissesti di grave entità;
- primi interventi urgenti ai sensi del D.Lgs. 1/2018, della L.R. 1/2005 art. 10, e s.m.i. nonché attivazione del pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idrogeologico sono:

[Province/Città Metropolitana di Bologna](#)

La Provincia assolve il compito di presidio idrogeologico sulla propria rete stradale in relazione ai punti e alle aree critiche definiti sulla viabilità, in relazione alla tipologia di scenario di riferimento previsto o in atto.

[Regione – ARPCIV-UT](#)

La Regione assolve al compito di presidio idrogeologico, nei limiti delle risorse professionali e strumentali disponibili, mediante i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sulle aree in frana soggette a monitoraggio regionale e sui fenomeni di nuova attivazione per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

Il presidio idrogeologico regionale è attivato in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, su richiesta dei Comuni e per i fenomeni per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

[Consorzi di bonifica](#)

I Consorzi di Bonifica assolvono il compito di presidio idrogeologico sulle opere di bonifica montana ad essi affidate o di proprietà, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto.

Società private o pubbliche titolari o concessionari di Servizi di pubblica utilità o di infrastrutture di trasporto

I soggetti proprietari o gestori di tali servizi, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, adottano modalità di gestione e di presidio adeguati con l'obiettivo di minimizzare i rischi e gli eventuali disagi degli utilizzatori dei servizi stessi.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale idrogeologico sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile e le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, secondo le modalità previste nel piano di protezione civile.

Il presidio territoriale idraulico consiste in attività di:

- monitoraggio dei livelli idrici del corso d'acqua, al fine di rilevare il livello di pericolosità dell'evento di piena in corso e mettere in atto azioni preventive di contrasto degli effetti sul territorio;
- servizio di piena ai sensi del R.D. n. 2669/1937, della D.G.R. 2096/1997, dei regolamenti interni propri di ciascun ente, nei tratti codificati (vedi Allegato 6);
- pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi del D.Lgs 1/2018 e della L.R. 1/2005 art. 10 e s.m.i. tra cui la rimozione degli ostacoli che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate;
- supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idraulico sono strutture cui spetta la gestione del reticolo idrografico naturale e artificiale, ovvero l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante i propri Uffici territoriali, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e i Consorzi di Bonifica, ciascuno per i tratti di corsi d'acqua di competenza, in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale idraulico sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile, le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, ed i Comuni in qualità di enti più prossimi al territorio, secondo le modalità previste nel piano di protezione civile.

Il presidio territoriale idraulico costiero consiste in attività di:

- verifica dei tratti di costa a rischio di erosione e ingressione marina indicati al punto precedente e individuati nella pianificazione comunale di protezione civile;
- segnalazione tempestiva del verificarsi di criticità a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze con azioni di pronto intervento, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- monitoraggio dell'evoluzione delle criticità, al fine di evidenziare le situazioni di pericolosità emergenti dal perdurare dell'evento, da un inasprimento dello stato del mare e/o dalla concomitanza di eventi combinati quali: piena fluviale o di canale e alta marea;
- primi interventi urgenti ai sensi del D.Lgs 1/2018 e della L.R. 1/2005 art. 10 e s.m.i.;
- supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idraulico costiero sono:

Regione – ARPCIV - UT

La Regione assolve al compito di presidio idraulico costiero mediante gli Uffici territoriali dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Il presidio idraulico costiero regionale è attivato in relazione al codice colore previsto dall’Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, su richiesta dei Comuni e per i fenomeni per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

L’Agenzia si può avvalere del supporto specialistico del Servizio geologico, sismico e dei suoli, delle Università, dei centri di ricerca e dei centri di competenza riconosciuti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Consorzi di bonifica

I Consorzi di bonifica assolvono il compito di presidio idraulico costiero sui terminali a mare delle opere di bonifica ad essi affidate o di proprietà in relazione al codice colore previsto dall’Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, ed alla pianificazione di protezione civile comunale e provinciale.

Società private o pubbliche titolari o concessionari di Servizi di pubblica utilità o di infrastrutture di trasporto

I soggetti proprietari o gestori di tali servizi, in relazione al codice colore previsto dall’Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, adottano modalità di gestione e di presidio adeguati con particolare riferimento alle opere di scarico a mare dei collettori fognari.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale costiero sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile, le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

5.2.7 Il servizio sanitario e l’assistenza alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità

Gli interventi a tutela della salute, nell’ambito degli eventi emergenziali di protezione civile sono assicurati dai servizi sanitari regionali con il concorso delle strutture operative nazionali e regionali di protezione civile.

Nel piano indicare le modalità di coordinamento tra la struttura provinciale e l’azienda/e sanitaria/e competenti per territorio.

5.2.8 Le strutture operative

Indicare le strutture operative presenti sul territorio provinciale (VVF, FF.AA, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, Polizia locale).

Le informazioni di dettaglio dei referenti sono riportati nella sezione anagrafica del piano.

Tipo struttura	Nome	Indirizzo	H24

5.2.9 Il Volontariato

Il volontariato di protezione civile opera attraverso le seguenti organizzazioni e strutture di coordinamento:

- a livello comunale, tramite gruppi costituiti con atto dell'amministrazione ai sensi del regolamento comunale vigente in materia, associazioni e articolazioni locali delle stesse a livello regionale e nazionale;
- a livello provinciale, tramite associazioni operanti nel territorio e sezioni o raggruppamenti delle associazioni regionali e nazionali presenti;
- a livello regionale, tramite associazioni regionali e sezioni o raggruppamenti delle associazioni nazionali.

Le Associazioni di volontariato operanti nel territorio provinciale e le sezioni o i raggruppamenti delle associazioni regionali e nazionali presenti nel territorio sono rappresentati nel Coordinamento provinciale di cui all'art. 17, comma 5, della L.R. 1/2005. I Coordinamenti provinciali e le associazioni regionali e nazionali presenti sul territorio (con proprie sezioni o raggruppamenti formalmente costituiti in almeno cinque province e dotate di una struttura organizzativa di coordinamento a livello regionale) sono rappresentati nel Comitato regionale di coordinamento del volontariato di cui all'art. 19 della L.R. 1/2005.

Il volontariato di protezione civile, così come informato, formato ed addestrato secondo gli standard di operatività, viene attivato, a seconda del tipo di emergenza (a, b o c ai sensi dell'art.7 del Codice della protezione civile) direttamente dal Sindaco del territorio in caso di emergenza di tipo a, dall'Agenzia regionale per la protezione civile e la sicurezza territoriale nei restanti due casi. L'attivazione avviene mediante formale richiesta da parte degli Enti Territoriali all'Agenzia che, in relazione alle potenzialità di personale e mezzi distribuiti sul territorio ed in funzione delle necessità legate all'evento, mette in campo le risorse utili ad affrontare l'emergenza.

Le fasi di attivazione si distinguono in tre step: fase di attenzione (appena avuta notizia ma senza conoscere entità dell'evento), fase di pre-allerta (dopo aver inviato in primo sopralluogo tecnici per la valutazione dell'evento e di conseguenza delle risorse necessarie), fase di allerta e pronta partenza (una volta definiti luoghi, ruoli e necessità).

Per ogni fase, come sopra descritta, rimane attivo il contatto con la sala operativa regionale e le sale operative territoriali.

Di seguito indicare la procedura di dettaglio per l'attivazione e l'impiego del volontariato organizzato sia per le attività di prevenzione sia in emergenza e le principali organizzazioni di volontariato a livello provinciale.

Le informazioni di dettaglio dei referenti sono riportati nella sezione anagrafica del piano.

Organizzazione volontariato	Nome	Indirizzo	Eventuale specializzazione operativa

5.2.10 La logistica

Indicare i poli logistici/magazzini e relativo censimento delle risorse e dei mezzi disponibili.

Indicare la presenza di specifici protocolli di intesa e/o convenzioni con enti pubblici e privati in essere, per l'ottimizzazione degli interventi in emergenza.

Le informazioni di dettaglio dei referenti sono riportati nella sezione anagrafica del piano.

Nome	Tipologia deposito	Indirizzo

5.2.11 Il censimento dei danni

Richiamare le procedure e gli strumenti per la verifica e la ricognizione speditiva dei danni e dei fabbisogni per interventi e misure urgenti (modulistica, strumenti,...).

6. LE PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure operative definiscono le azioni che tutti gli Enti e i soggetti coinvolti nella gestione di una emergenza ai diversi livelli territoriali di coordinamento devono attuare per fronteggiarla.

In caso di eventi prevedibili gli enti/soggetti e le relative azioni devono essere associati alle fasi operative di attenzione, preallarme e allarme. Al verificarsi di eventi non previsti o non prevedibili, il piano prevede l'esecuzione delle azioni nel più breve tempo possibile, relative alla configurazione operativa più adeguata alla situazione in atto.

In occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) del Codice della protezione civile, ovvero nella loro imminenza o nel caso in cui il verificarsi di tali eventi sia preannunciato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a) del Codice della protezione civile, il Prefetto può convocare sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna, il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) allo scopo di coordinare, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di competenze, gli interventi di protezione civile che la situazione richiede e di assicurare la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale. La convocazione è effettuata con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto. La composizione e la modalità di attivazione sono definiti nell'Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un centro coordinamento soccorsi (CCS) e della sala operativa provinciale integrata (SOPI)" di cui alla DGR 1103/2022 "*Pianificazione regionale di protezione civile: individuazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e connessi criteri organizzativi di cui al codice di protezione civile e approvazione dello schema di "accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile di un centro coordinamento soccorsi (CCS) e della sala operativa provinciale integrata (SOPI)"*.

In relazione alle azioni che i soggetti partecipanti alla gestione dell'emergenza devono porre in essere per fronteggiarla occorre fare riferimento a quanto contenuto nei seguenti documenti.

Tipologia di rischio	Documento di riferimento
Rischio sismico	Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della regione Emilia-Romagna - Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)
Rischio maremoto	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva PCM: Istituzione del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SiAM del 17/02/2017 • Decreto PCM "Indicazioni alle componenti ed alle strutture operative del servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto" del 10/10/2018

Rischio meteo idrogeologico idraulico costiero e rischio valanghe	Deliberazione della Giunta regionale n. 1761/2020 "Aggiornamento del "documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 962/2018" e smi
Rischio dighe	Piani Emergenza Dighe (PED)
Rischio incendi (AIB e interfaccia)	Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex l. n. 353/00. Periodo 2022-2026
Rischio nucleare	Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari del 9 marzo 2022
Rischio radiologico	<ul style="list-style-type: none"> • Piano prefettizio per il ritrovamento delle sorgenti orfane • Piano prefettizio per il trasporto delle materie fissile
Rischio industriale	Piani di emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (PEE)
Rischio trasporti (aeroporti, interporti e ferrovie)	<ul style="list-style-type: none"> • Piani locali • Piani gestione del traffico elaborati dai Centri Operativi Viabilità (COV)
Rischio ambientale	Piano nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose e nocive
Rischio igienico-sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Piano regionale Integrato della Regione Emilia-Romagna relativo alle attività di controllo nel campo della sicurezza alimentare, sanità e benessere animale; • Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 (S.O. n.7 alla G.U. 29/01/2021)
Altro rischio	Eventuali piani locali

7. CARTOGRAFIA

La redazione del piano di protezione civile prevede l'elencazione delle cartografie e dei dati informativi riguardanti i rischi presenti sul territorio e la carta del modello di intervento.

La carta del modello di intervento contiene indicativamente gli elementi relativi a:

- centri operativi di coordinamento,
- aree di ammassamento soccorritori e risorse,
- zone di atterraggio di emergenza,
- logistica,
- volontariato,
- strutture operative.

8. L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Riportare le modalità di supporto ai Comuni per la preparazione dell'attività di informazione alla popolazione.

9. FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

La varietà delle attività di protezione civile unitamente alle novità di metodo e processo introdotte dalla Direttiva PCM del 30/04/2021, richiedono di prevedere percorsi formativi aperti ed integrati specificamente destinati a funzionari pubblici facenti parte delle componenti del Servizio nazionale della protezione civile di cui all'art. 4 del Codice della protezione civile, a quanti facenti parte delle Strutture operative di cui all'articolo 13 e ai rappresentanti della comunità scientifica di cui all'articolo 19.

Le esercitazioni hanno lo scopo di verificare quanto riportato nella pianificazione, di testare la validità dei modelli organizzativi e di intervento, nonché di favorire la diffusione della conoscenza dei contenuti dei piani da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare della popolazione.

Il processo esercitativo è da intendersi come l'organizzazione e la programmazione delle attività volte a realizzare non solo il momento esercitativo ma tutte le iniziative che rientrano nel processo, tra cui le azioni operative, la formazione, la diffusione della conoscenza, la valutazione e l'implementazione dei risultati. Indipendentemente dalla tipologia di esercitazione deve essere predisposto il "documento di progetto esercitativo" da condividere con gli enti/soggetti coinvolti.

Le esercitazioni di rilevanza provinciale devono essere rese note al Dipartimento della protezione civile.

10. SEZIONE ANAGRAFICA PIANO (Allegato)

La sezione anagrafica contiene le tabelle con i riferimenti di dettaglio che possono essere suscettibili di aggiornamenti periodici quali ad esempio quelli relativi a:

- reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali (paragrafo 3.4);
- funzioni di supporto (paragrafo 5.2.2);
- aree e strutture di emergenza (paragrafo 5.2.3);
- strutture operative (paragrafo 5.2.8);
- volontariato (paragrafo 5.2.9);
- logistica (paragrafo 5.2.10).

Servizio di dati geografici ai fini di pianificazione di protezione civile

Progetto ASTRID 3.0: ASsessment Territorial RIsk Development

Ver.0.3 del 02/12/2022

Sommario

Premessa	1
Obiettivi	2
WP1 – Architettura: definizione dell’infrastruttura dei dati geografici	2
WP2 - Dati geografici e metadati.....	3
WP3 - Fruizione dei dati geografici.....	3
Strutture coinvolte nell’evoluzione del progetto	4

Premessa

Ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”, (cosiddetta “Direttiva Pianificazione”) *”i piani di protezione civile sono redatti digitalmente secondo i principi di cui al decreto legislativo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”, tali da garantire la standardizzazione, la gestione, la diffusione, l’accesso, la conservazione, lo scambio e l’aggiornamento dei dati e dei documenti in modalità “nativamente digitale”. Il principio è necessario ad avviare e supportare un processo di “piano digitale” di protezione civile a tutti i livelli territoriali, nel rispetto delle autonomie locali, che può essere dinamicamente aggiornato e consultato nell’ambito di un sistema informativo federato di protezione civile.”*

In quest’ottica è pertanto necessario definire per tali dati degli standard minimi per l’acquisizione, l’archiviazione, la condivisione, la rappresentazione e la meta-datazione, in applicazione delle indicazioni della Direttiva 2007/2/CE “Inspire” attuata dall’Italia con il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32, dei relativi regolamenti attuativi e del codice dell’amministrazione digitale, in conformità a standard Open Geospatial Consortium (OGC).

I dati territoriali devono essere georiferiti in un unico Sistema di riferimento conforme a quanto previsto dal decreto interministeriale del 10 novembre 2011 recante “Adozione del sistema di riferimento geodetico nazionale”. È inoltre indispensabile che gli stessi dati, assieme a quelli cartografici di base di pertinenza regionale, siano organizzati nell’ambito dei sistemi regionali in grado di inter-operare, ovvero di cooperare, scambiare informazioni e/o fornire servizi con gli altri sistemi informatici regionali e con il sistema informatico del Dipartimento della protezione civile e del Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della

Difesa civile. Tale condizione consente l'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile", capace di funzionare come sistema che dialoga con i sistemi regionali, in conformità agli standard previsti dal decreto interministeriale del 10 novembre 2011 recante "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso. (.....).

La disponibilità di informazioni e dati attuali nei piani deve, in generale, essere garantita attraverso il puntuale riferimento o collegamento alle fonti (banche dati, sistemi informativi, altri strumenti di pianificazione) in cui tali informazioni sono curate e rese accessibili, evitando laddove possibile la mera trascrizione delle stesse da una fonte all'altra, anche per migliorare la filiera dei processi di aggiornamento e la fruibilità del piano, in cui invece deve essere dato risalto ai contenuti elaborati specificatamente per tale livello o strumento di pianificazione dai soggetti in tal senso incaricati.

Obiettivi

Con il progetto ASTRID 3.0 ci si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Censimento ed omogeneizzazione dei dati della pianificazione di protezione civile tra i diversi livelli territoriali ed archiviazione in un Database centralizzato.
2. Condivisione dei dati geografici della pianificazione di protezione civile tra i diversi livelli territoriali dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia) tramite l'utilizzo dell'infrastruttura di dati spaziali (SDI: Spatial Data Infrastructure), utilizzando l'infrastruttura di dati territoriali già presente in regione Emilia-Romagna.
3. Aggiornamento, manutenzione e metadatazione dei dati geografici da parte degli uffici territoriali e centrali dell'Agenzia.
4. Pubblicazione dei dati sulle piattaforme regionali per lo scambio dei dataset.
5. Utilizzo dei dati geografici ai fini di pianificazione di protezione civile e, più in generale, in caso di evento, per un suo inquadramento territoriale ed una sua evoluzione nello spazio e nel tempo.
6. Interoperabilità tra il sistema informativo regionale e quello nazionale.

WP1 – Architettura: definizione dell'infrastruttura dei dati geografici

Le attività del WP1 sono state svolte a seguito dell'analisi dei fabbisogni e degli obiettivi cognitivi delle strutture dell'Agenzia (casi d'uso) e della definizione dei possibili scenari in merito all'architettura dei servizi da implementare, in raccordo con il Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico e le tecnologie GIS offerte dalle filiere di sviluppo.

La soluzione individuata è incardinata nella filiera regionale già in essere a supporto dei sistemi informativi geografici, in raccordo con il Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico, e realizzata su un sistema infrastrutturale che permette la gestione integrata di dati alfanumerici e geografici nell'ambito di uno stesso Database.

All'interno dell'infrastruttura sono stati creati dei "contenitori" (o schema) in cui sono archiviati gli oggetti di proprietà di un utente. Questi oggetti possono includere tabelle con dati alfanumerici, tabelle "spaziali" che contengono un campo con la geometria, viste, indici, etc..

Lo schema principale contiene i Dataset geografici relativi ai dati dei piani d'emergenza Regionali e provinciali e, a regime, l'infrastruttura pensata è flessibile in modo da poter contenere anche i dati dei piani d'emergenza comunali, previo un protocollo condiviso tra comuni/uffici territoriali/ sede centrale.

Il contenuto di questo schema sarà sincronizzato con un contenitore che permetterà il flusso bidirezionale d'interscambio con il catalogo nazionale dei piani di Protezione Civile implementato dal Dipartimento

Nazionale di Protezione Civile, tramite una suite di strumenti informatici che prevedano funzioni di estrazione/trasformazione/caricamento (Extract/Transform/Load -ETL- per utilizzare un acronimo inglese) di dati geospaziali.

Considerato il possibile utilizzo del sistema anche in corso di evento è necessario che questo abbia gli standard di presidio che ne consentano il funzionamento H24 7/7.

WP2 - Dati geografici e metadati

Si tratta di individuare i dataset afferenti ai diversi livelli di pianificazione, omogeneizzarli tra i diversi uffici territoriali ed armonizzarli con il Catalogo nazionale dei piani di protezione civile. È un lavoro di forte coordinamento tra gli uffici territoriali con la sede centrale dell’Agenzia e tra i diversi soggetti proprietari di dati (sanità, istruzione, strutture zootecniche, etc.).

In linea di principio i dati saranno presi direttamente dai produttori degli stessi, sfruttando standard OGC (Open Geospatial Consortium) sull’interoperabilità o adottando protocolli di sincronizzazione, permettendone quindi l’aggiornamento “in continuo” ed evitandone la duplicazione.

Andranno sviluppate anche procedure ad hoc per l’aggiornamento dei dati residenti nel Database centralizzato. In alcuni casi è preferibile utilizzare strumenti ETL ed in altri è auspicabile sviluppare o personalizzare soluzioni software basate su sistemi WebGIS, già presenti in Regione, che potrebbero essere distribuite ai colleghi degli uffici territoriali dell’Agenzia per un aggiornamento puntuale dei dati. Creazione ed implementazioni massive di dataset geografici, saranno sempre in capo alla sede centrale dell’Agenzia.

I dati creati saranno metadati secondo gli standard definiti dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT), affinché possano confluire in maniera corretta nei diversi geoportali sia regionali che nazionali, fino ad una loro eventuale pubblicazione in OpenData e condivisione dei dataset sui portali dell’Infrastruttura Regionale.

Particolare attenzione viene posta anche alla definizione di una simbologia omogenea e standard rispetto al quadro nazionale definito nell’ambito della “Direttiva Pianificazione”.

WP3 - Fruizione dei dati geografici

I dati saranno poi condivisi tra gli utenti per le consuete analisi sviluppate sia in ambiente GIS desktop sia in semplici visualizzazioni Web e WebGis, creando anche dei servizi OGC standard (principalmente Web Map Service - WMS e Web Feature Service - WFS).

Per semplificare l’utilizzo dei dataset geografici si vuole creare un catalogo di dati della pianificazione di protezione civile che sia semplice ed intuitivo nella fruizione.

L’indice del catalogo sarà costruito in modo da ricalcare, per quanto possibile, quello del documento delle indicazioni operative del “Catalogo nazionale dei piani di protezione Civile”, favorendo così il processo di predisposizione digitale dei piani di protezione civile per tutti i livelli territoriali e rendendo fattiva la modalità “nativamente digitale” auspicata dalle indicazioni operative del Dipartimento.

L’indice del catalogo verrà replicato ed applicato a tutti gli strumenti che saranno individuati per la fruizione dei Dataset geografici.

Nello specifico verranno individuate 3 tipologie di strumenti per la fruizione dei Dataset geografici:

- Un'interfaccia per la visualizzazione via Web,
- applicativi WebGIS che permettano semplici analisi guidate in funzione degli scenari d’evento,
- applicativi GIS desktop per analisi complesse.

Strutture coinvolte nell'evoluzione del progetto

Le strutture coinvolte nell'implementazione, sviluppo e gestione del progetto sono riportate nella seguente tabella.

Struttura	Attività	WP
ARSTPC – Sede centrale	<ul style="list-style-type: none"> Inquadramento generale Coordinamento Rapporti con le altre strutture regionali per l'acquisizione dei set di dati Sviluppo di modello dati Flussi ETL- FME desktop Caricamento dei dati nel GDB Enterprise Metadatazione Creazione dei cataloghi Analisi dei fabbisogni WebGis 	WP1, WP2, WP3
ARSTPC – Uffici Territoriali	<ul style="list-style-type: none"> Fornitura ed aggiornamento dei dati Analisi dei fabbisogni WebGis 	WP2
Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico	<ul style="list-style-type: none"> Inquadramento delle attività del progetto nel contesto dell'infrastruttura regionale Rapporto con le altre strutture regionali che gestiscono set di dati Supporto nello sviluppo di applicativi web orientati all'aggiornamento dati Sviluppo di procedure FME server Pubblicazione di servizi OGC (WMS, WFS). Personalizzazioni e sviluppi del software 3D Viewer 	WP1, WP2, WP3
Altri settori della Regione Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> Fornitura di basi dati in loro possesso e relativo aggiornamento 	WP2
Lepida	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione di alcuni dati per l'elaborazione di flussi ETL da parte di ARSTPC-SC Sviluppo e manutenzione di cataloghi in ambiente ESRI e QGIS 	WP2
Engineering	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione di viste in applicativi da loro sviluppati per l'elaborazione di flussi ETL da parte di ARSTPC-SC 	WP2
Ditte in outsourcing	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di applicativi WebGIS 	WP3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2023, N. 270

Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria delibera n. 898 del 6/6/2022 recante “Potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali. Definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile” e tutte le disposizioni cui la stessa fa rimando;

Considerato che:

- con la predetta delibera n. 898/2022;
- sono state ridefinite le tipologie e le caratteristiche delle strutture e delle aree del sistema regionale di protezione civile;
- veniva demandata a successivi atti, nel limite delle disponibilità di bilancio e secondo la pianificazione di protezione civile, la definizione di programmi di finanziamento per il potenziamento e l'efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile, da attuare anche attraverso la concessione di contributi richiesti dagli Enti Locali finalizzati a:
 - realizzazione, implementazione e gestione delle sedi della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) e dei Centri Unificati Provinciali (C.U.P.) funzionali, tra l'altro, ad ospitare il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e la Sala Operativa Unica e Integrata (S.O.U.I.);
 - concorso alla realizzazione e implementazione di Centri Operativi Comunali (C.O.C.) fino ad un finanziamento massimo di 40.000 euro; dei Centri Sovracomunali (C.S.) fino ad un finanziamento massimo di 200.000 euro; delle Aree di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 80.000 euro; dei Centri di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 100.000 euro; delle aree di ammassamento fino ad un finanziamento massimo di 80.000 euro;
 - concorso alla realizzazione, implementazione e manutenzione straordinaria delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari ospitate presso immobili di proprietà dei Comuni;
 - concorso alle spese sostenute dai Comuni per la manutenzione e gestione ordinaria delle spese dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari;
 - realizzazione, a fronte di motivate esigenze, di ulteriori interventi, oltre a quelli di cui agli alinea che precedono, considerati di particolare rilevanza per il potenziamento della rete regionale del sistema di protezione civile, che si differenzino per importo e/o tipologia;
 - veniva previsto che, per la realizzazione e implementazione delle sedi della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.), dei Centri Unificati Provinciali (C.U.P.), dei Centri Sovracomunali, con esclusione della manutenzione straordinaria delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari e degli ulteriori interventi di cui al punto 4 della citata delibera 898/2022, gli atti di approvazione dei programmi di finanziamento approvassero uno specifico schema di convenzione da sottoscrivere a cura del soggetto attuatore, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed eventuali altri soggetti coinvolti, al fine di disciplinare quanto previsto al punto 3 ed ogni altro elemen-

to necessario alla realizzazione delle opere;

- con propria delibera n. 1431 del 29/8/2022 recante “Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022” è stato approvato, tra gli altri, il concorso alle spese sostenute per la manutenzione e gestione dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari – annualità 2022, 2023 e 2024- che vedeva tra i beneficiari del contributo il comune di Luzzara (RE) come dettagliato nell'allegato B parte integrante e sostanziale della delibera in parola;

Preso atto che:

- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- d'ora in poi “Agenzia” – ha acquisito agli atti i programmi per il potenziamento e l'efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile presentati dagli Enti Locali con la contestuale richiesta di concessione di contributo per la realizzazione;

- a seguito dell'istruttoria svolta, gli Uffici territoriali dell'Agenzia hanno espresso il parere tecnico circa l'idoneità e la coerenza degli interventi con quanto previsto dalla propria delibera n. 898/2022;

- sulla scorta dei suddetti pareri e a seguito delle verifiche di competenza del Settore Coordinamento tecnico, sicurezza territoriale e protezione civile sono state individuate le istanze ammissibili a contributo, così come riportate nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- tra le istanze ammesse a contributo vi è quella presentata dal Comune di Faenza (RA)- loc. Celle - che seppur si differenzi per tipologia da quelli dettagliati nella propria delibera n. 898/2022, può essere considerata rientrante nel punto 6 della medesima delibera in quanto ritenuto di particolare rilevanza per il potenziamento della rete regionale del sistema di protezione civile;

- come previsto dalla citata delibera n. 898/2022 per gli interventi che prevedono la realizzazione e implementazione delle sedi della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.), dei Centri Unificati Provinciali (C.U.P.), dei Centri Sovracomunali, va stipulata apposita convenzione da redigersi secondo lo schema tipo approvato con il presente atto;

- il Sindaco del comune di Luzzara (RE), con propria nota del 29/12/2022 (Prot. 71328) conservata agli atti, ha chiesto lo spostamento del contributo per la manutenzione e gestione ordinaria delle spese del distaccamento dei vigili del fuoco volontari presente nel proprio territorio - per le annualità 2023 e 2024 - da contributo per spese in conto capitale a contributo per spese correnti come da allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che la spesa complessiva di € 3.022.531,93, derivante dall'adozione del presente atto, trova copertura nei pertinenti capitoli del bilancio finanziario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2023-2025, ed è articolata come dettagliato nell'allegato A);

Ritenuto di approvare lo schema tipo di convenzione di cui all'allegato C);

Visti inoltre:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il d.l. 7 settembre 2001, n.343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 4473 del 29 novembre 2022 “Adozione relazione gestionale 2022 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2023-2025 dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 4481 del 30/11/2022 “Adozione bilancio di previsione 2023-2025 dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la propria delibera n. 2252 del 19 dicembre 2022 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2023-2025”;

- la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 4783 del 21 dicembre 2022 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2023-2025”;

- la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 284 del 27 gennaio 2023 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2022 - Aggiornamento degli Allegati al Bilancio di Previsione 2023-2025 dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 343 del 1 febbraio 2023 “Prima variazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 dell’agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Parziale utilizzo della quota vincolata dell’avanzo di Amministrazione presunto 2022”;

Richiamate:

- la propria delibera n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 700 del 28 febbraio 2018 dell’Agenzia “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la determinazione dirigenziale n. 2657 del 1 settembre 2020 dell’Agenzia “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della determinazione dirigenziale n. 700/2018”;

- la propria delibera n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la propria delibera n. 324 del 7 marzo 2022: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la propria delibera n. 325 del 7 marzo 2022: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria delibera n. 426 del 21 marzo 2022: “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determina del Direttore n. 1049 del 25/3/2022 dell’Agenzia “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;

- la determina del Direttore n. 3686 del 14/10/2022 recante “Approvazione delle ulteriori indicazioni procedurali per il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti connessi ai programmi di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile ai sensi della D.G.R. 1431/2022”;

Richiamate le proprie delibere n. 2094 del 30/12/2013, n. 1926 del 24/11/2015, n. 1673 del 17/10/2016, n. 2024 del 13/12/2017, n. 1337 del 2/8/2018, n. 988 del 18/6/2019, n. 108 del 28//2021, n. 1001 del 28/6/2021 e la determinazione dirigenziale n. 71 del 14/1/2019 che detta le disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi urgenti per il superamento delle situazioni di emergenza sul territorio regionale programmati con deliberazioni di Giunta Regionale ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005;

Considerata l’attività di verifica effettuata dall’Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile circa la conformità degli interventi realizzati a quanto finanziato, la regolarità della documentazione e il rispetto della tempistica prevista pena la revoca della concessione del finanziamento in caso di inutile decorso;

Rilevato che le Amministrazioni indicate negli allegati D) ed E), non hanno svolto gli adempimenti prescritti nella tempistica indicata a pena di decadenza, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla revoca dei concorsi finanziari di cui agli atti sopra richiamati e specificati negli allegati D) ed E);

Visti infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 che ha approvato la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a transizione eco-

logica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

delibera

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile per l'attivazione del concorso finanziario di € 3.022.531,93 come dettagliato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di accogliere la richiesta del comune di Luzzara (RE) di corrispondere il contributo, riconosciuto con propria delibera n. 1431/2022, per spese in conto capitale, per la manutenzione e gestione ordinaria delle spese del distacco dei vigili del fuoco volontari - annualità 2023 e 2024 - quale contributo per spesa corrente e di sostituire, di conseguenza, l'allegato B, parte integrante e sostanziale della citata delibera n. 1431/2022 con l'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ammettere a contributo la richiesta presentata dal Comune di Faenza (RA) relativamente alla struttura di protezione civile presente in loc. Celle in quanto risulta di particolare rilevanza per il potenziamento della rete regionale del sistema di protezione civile;
4. di dare atto che la spesa derivante dall'adozione del presente atto trova copertura nel bilancio finanziario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2023-2025, e che la gestione amministrativo-contabile in parola resta in capo all'Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, in base all'esigibilità della spesa dei singoli interventi, provvederà all'impegno di spesa verso i soggetti beneficiari dopo la pubblicazione della presente delibera nel bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna, o nel caso di interventi soggetti a convenzione dopo la stipula della stessa, ed ai successivi provvedimenti negli esercizi di competenza;
5. di dare atto, inoltre, che per gli interventi relativi alla realizzazione e alla implementazione delle sedi dei Centri Sovracomunali e la realizzazione di distacchi per i vigili del fuoco volontari, verrà sottoscritta apposita convenzione, come da allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto, che ne disciplina le modalità di realizzazione;
6. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione delle convenzioni di cui al punto che precede e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
7. di stabilire che:
 - gli enti beneficiari dei contributi di cui all'allegato A) non oggetto di convenzione:
 - per il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti ricevuti dovranno attenersi a quanto previsto dal disciplinare di riferimento adottato con determina del Direttore n. 3686/2022;
 - dovranno presentare all'Agenzia la seguente documentazione relativa all'intero intervento da realizzare:
 - per l'acquisizione di beni e servizi, quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto di approvazione;

- per i lavori pubblici, progetto di livello almeno definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione.

- la documentazione di cui sopra dovrà essere inoltrata all'Agenzia entro 1 mese con decorrenza dalla pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna;

- in caso di accertata difformità della documentazione prodotta rispetto all'intervento finanziato, il Direttore richiederà, entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione, le necessarie modifiche, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, si provvederà alla revoca della concessione del finanziamento;

- gli interventi dovranno essere di norma conclusi entro le tempistiche riportate nel cronoprogramma proposto dai soggetti attuatori in sede di domanda di contributo e nel rispetto della esigibilità della spesa secondo le annualità indicate negli allegati A) e B), e rendicontati entro 180 giorni dalla conclusione degli stessi;

- può essere consentita, per giustificati motivi e fermo restando il rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs 118/2011, l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma e della relativa esigibilità della spesa all'anno successivo rispetto a quanto indicato in allegato A) da comunicare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile entro il 30 novembre di ciascun anno di riferimento;

8. di dare atto che, come previsto dalla citata determinazione n. 3686/2022, l'Agenzia provvede alla liquidazione delle somme spettanti, nei limiti dei finanziamenti concessi:

- in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione degli interventi e/o dell'acquisizione dei servizi/forniture e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;

- in due soluzioni - ove lo richieda l'ente beneficiario - a titolo di acconto pari al 40% del finanziamento concesso a conclusione delle procedure di aggiudicazione e a titolo di saldo, a seguito dell'ultimazione degli interventi e/o dell'acquisizione dei servizi/forniture e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;

9. di demandare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile eventuali ulteriori indicazioni procedurali per la piena attuazione di quanto previsto dal presente atto ivi comprese le procedure di monitoraggio e rendicontazione;

10. di stabilire che i soggetti attuatori dovranno mantenere un vincolo di destinazione d'uso per fini di protezione civile sulle strutture e le aree oggetto di finanziamento che, se non già presenti, dovranno essere formalmente inserite nel piano di protezione civile e dovranno rendere immediatamente disponibili, al verificarsi di eventi emergenziali di protezione civile, anche per uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle Componenti e delle Strutture operative regionali e nazionali della protezione civile;

11. di revocare i finanziamenti di cui in premessa analiticamente dettagliati negli allegati D) ed E), parte integrante e sostanziale del presente atto;

12. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati;

13. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE E DELLE AREE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - ALLEGATO A

Prov.	Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Assegnatario Contributo	Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura	Tipologia Intervento	Importo Programmato Triennio 2023 - 2025	Esigibilità: Annualità 2023	Esigibilità: Annualità 2024	Esigibilità: Annualità 2025
PIACENZA	FERRIERE	COMUNE	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE AREA ACCOGLIENZA COERENTI DELLA POPOLAZIONE	25.900,00 €	25.900,00 €	0,00 €	0,00 €
	FERRIERE	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE	38.920,00 €	38.920,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOT PC						64.820,00 €	64.820,00 €	0,00 €
PARMA	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	UNIONE DEI COMUNI	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO SISTEMA RADIO PER COMUNICAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE A SERVIZIO DEI COMUNI DELL'UNIONE MONTANA PARMA EST	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	BORGO VAL DI TARO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO SISTEMA RADIO DIGITALE DMR PER COMUNICAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E GRUPPO ELETTRORADIO PER GARANTIRE CONTINUITA' OPERATIVA AL COC	33.100,00 €	0,00 €	33.100,00 €	0,00 €
	BORE	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO SISTEMA RADIO OPERANTE SULLE FREQUENZE IN CONCESSIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E GRUPPO ELETTRORADIO PER GARANTIRE CONTINUITA' OPERATIVA AL COC	30.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	BUSSETO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO APPARATI RADIO CONFORMI AL NUOVO SISTEMA DIGITALE DMR E NUOVE ATTREZZATURE INFORMATICHE PER SALA OPERATIVA COC	12.053,60 €	12.053,60 €	0,00 €	0,00 €
	TOT PR						115.153,60 €	42.053,60 €	73.100,00 €
REGGIO EMILIA	NOVELLARA	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOVRACOMMUNALE IN AREA DI PROPRIETA' COMUNALE	200.000,00 €	0,00 €	120.000,00 €	80.000,00 €
	TOT RE						200.000,00 €	0,00 €	120.000,00 €
MODENA	MONTEFIORINO	COMUNE	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	COMPLETAMENTO DEL CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA DI PROTEZIONE CIVILE	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	SASSUOLO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOT MO						140.000,00 €	140.000,00 €	0,00 €
	CASALECCHIO DI RENO	UNIONE DEI COMUNI	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELLA POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE VALLI FENO LAVINO SAMOGGIA - REALIZZAZIONE SALA FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	CASTEL DIAMANO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	POSA DI RETE DI FIBRA OTTICA PER COMPLESSIONE IN SALDA ULTRALARGA E COMPLETAMENTO DI INSTALLAZIONE DI GRUPPO ELETTRORADIO PRESSO IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	MONZUNO	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	MIGLIORAMENTO/ADDEGUAMENTO SISMAO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MONZUNO	35.000,00 €	35.000,00 €	0,00 €	0,00 €

Prov.	Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo	Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia struttura	Tipologia intervento	Importo Programmato Triennio 2023 - 2025	Esigibilità: Annualità 2023	Esigibilità: Annualità 2024	Esigibilità: Annualità 2025
BOLOGNA									
	CASTELLO D'ARILE	COMUNE	AA	AREA DI AMMASSAMENTO	POTENZIAMENTO AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	80.000,00 €	0,00 €	80.000,00 €	0,00 €
	SAN PIETRO IN CASALE	COMUNE	A.P.A.	AREA DI PRIMA ASSISTENZA	POTENZIAMENTO DELLE DUE AREE DI PRIMA ASSISTENZA A MACARETTOLO ADIACENTE ALLA SCUOLA ELEMENTARE E A POGGETTO ZONA CAMPO SPORTIVO	80.000,00 €	0,00 €	80.000,00 €	0,00 €
	SAN PIETRO IN CASALE	COMUNE	AA	AREA DI AMMASSAMENTO	REALIZZAZIONE NUOVA AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	SAN PIETRO IN CASALE	COMUNE	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA CON LA POSA DI UN GRUPPO ELETTRICO A SERVIZIO DELLA NUOVA PALESTRA E POSA DI COLONNINE PER LUCE ACQUA	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	SAN PIETRO IN CASALE	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	POTENZIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE CON INSTALLAZIONE DI GRUPPO ELETTRICO	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	SAN GIORGIO DI PIANO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	POTENZIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	SAN GIORGIO DI PIANO	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	POTENZIAMENTO DEL CENTRO SOVRACOMMUNALE	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €
	GALLIERA	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	MEDICINA	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	REALIZZAZIONE NUOVO DISTACCOMENTO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	500.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €	0,00 €
	BENTIVOGLIO	COMUNE	A.P.A.	AREA DI PRIMA ASSISTENZA	ACQUISIZIONE DELL'AREA DI PROPRIETA' PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO DISTACCOMENTO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	70.000,00 €	0,00 €	70.000,00 €	0,00 €
	OZZANO DELL'EMILIA	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	IMPLEMENTAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE CON INSTALLAZIONE DI GRUPPO ELETTRICO A GASOLIO	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	MONGHIORO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE GRUPPO ELETTRICO	22.500,00 €	22.500,00 €	0,00 €	0,00 €
	MONTERENZIO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	CONNESSIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE ALLA RETE IN FIBRA OTTICA	9.150,00 €	9.150,00 €	0,00 €	0,00 €
	PIANORO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	SOSTITUZIONE COMPLETA DEL GRUPPO DI CONTINUITA'	19.535,33 €	19.535,33 €	0,00 €	0,00 €
	LOJANO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ADEGUAMENTO LINEA ELETTRICA	4.040,00 €	0,00 €	4.040,00 €	0,00 €
	LOJANO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISTO GRUPPO ELETTRICO INSONORIZZATO CON AVVANTAMENTO ELETTRICO E GRUPPO DI COMUNICAZIONE AUTOMATICO	21.980,00 €	0,00 €	21.980,00 €	0,00 €
	VALSAMOGGIA	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	RIFACIMENTO DEL SERVIZIO IGIENICO PRESENTE AL PRIMO PIANO E RIFACIMENTO DELLA SANITAZIONE DI TIPO INDUSTRIALE AL PRIMO PIANO NELLA PARTE LOCALI DESTINATA A DEPOSITO AUTOMEZZI	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €
TOT BO						1.572.185,33 €	706.185,33 €	866.000,00 €	0,00 €

Prov.	Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo	Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura	Tipologia Intervento	Importo Programmato Triennio 2023 - 2025	Esigibilità: Annualità 2023	Esigibilità: Annualità 2024	Esigibilità: Annualità 2025	
RAVENNA	FAENZA	COMUNE	C.O.C.	POLO PROTEZIONE CIVILE	COMPLETAMENTO UFFICI, IMPIANTI E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE SEDE DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO	400.000,00 €	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	
	FAENZA	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRESSIVO DI QUADRO ELETRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €	
	FAENZA	COMUNE	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	ACQUISIZIONE BRANDINE E MATERIALI LETTERECI	13.981,20 €	13.981,20 €	0,00 €	0,00 €	
	BRISIGHELLA	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRESSIVO DI QUADRO ELETRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €	
	CASOLA VALSENIO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRESSIVO DI QUADRO ELETRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €	
	CASTEL BOLOGNESE	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRESSIVO DI QUADRO ELETRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €	
	RIOLO TERME	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRESSIVO DI QUADRO ELETRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €	
	SOLAROLO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRESSIVO DI QUADRO ELETRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €	
	LUGO	COMUNE	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	ALLESTIMENTO DI SOTTOSERVIZI (CORRENTE ELETTRICA, ACQUA, FOGNATURE)	0,00 €	0,00 €	80.000,00 €	0,00 €	
	LUGO	COMUNE	A.P.A.	AREA DI PRIMA ASSISTENZA						
	TOT RA						583.981,20 €	413.981,20 €	170.000,00 €	0,00 €
	FORLÌ-CESENA	TREDOZIO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	RIQUALIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
		MELDOLA	COMUNE	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO IN FIBRA OTTICA (MAN) PER IL COLLEGAMENTO DELL'AREA DI AMMASSAMENTO	32.000,00 €	32.000,00 €	0,00 €	0,00 €
		TOT FC						72.000,00 €	72.000,00 €	0,00 €
RIMINI	BELLARIAIGEVA MARINA	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRA COMUNALE	INTERVENTI PER MIGLIORARE I LUOGHI E I LOCALI A DISPOSIZIONE PER LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	
	UNIONE DELLA VALCONCA	UNIONE DEI COMUNI	C.S.	CENTRO SOVRA COMUNALE	REALIZZAZIONE CENTRO SOVRA COMUNALE	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €	
	MONTECOPPIOLO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO DOTAZIONI TECNOLOGICO STRUMENTALI	34.391,80 €	34.391,80 €	0,00 €	0,00 €	
	TOT RV						274.391,80 €	74.391,80 €	200.000,00 €	0,00 €
TOTALE						3.022.531,93 €	1.513.431,93 €	1.429.100,00 €	80.000,00 €	

Allegato B)

"ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEI DISTACCAMENTI VVFFV - TRIENNIO 2022-2024"

Delibera 1431/2022

COMUNE	2022			2023			2024		
	Contributo per Spese correnti	Contributo per Spese in conto capitale	Totale Contributo	Contributo per Spese correnti	Contributo per Spese in conto capitale	Totale Contributo	Contributo per Spese correnti	Contributo per Spese in conto capitale	Totale Contributo
1 BONDENO (FE)	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
2 BORGO VAL DI TARO (PR)	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
3 CASOLA VALSENI (RA)	8.040,00	3.960,00	12.000,00	8.040,00	3.960,00	12.000,00	8.040,00	3.960,00	12.000,00
4 CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO)	5.250,00	6.750,00	12.000,00	2.265,60	9.734,40	12.000,00	2.172,00	9.828,00	12.000,00
5 CESENATICO (FC)	6.000,00	6.000,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00
6 CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	4.800,00	7.200,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00	7.200,00	4.800,00	12.000,00
7 COPPARO (FE)	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
8 FANANO (MO)	9.600,00	2.400,00	12.000,00	9.600,00	2.400,00	12.000,00	9.600,00	2.400,00	12.000,00
9 FINALE EMILIA (MO)	7.800,00	4.200,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00
10 FONTANELICE (BO)	9.000,00	3.000,00	12.000,00	9.960,00	2.040,00	12.000,00	9.960,00	2.040,00	12.000,00
11 FRASSINORO (MO)	8.400,00	3.600,00	12.000,00	8.400,00	3.600,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00
12 GAGGIO MONTANO (BO)	9.600,00	2.400,00	12.000,00	9.600,00	2.400,00	12.000,00	9.600,00	2.400,00	12.000,00
13 LUZZARA (RE)	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
14 MEDICINA (BO)	1.800,00	10.200,00	12.000,00	1.800,00	10.200,00	12.000,00	1.800,00	10.200,00	12.000,00
15 MIRANDOLA (MO)	8.400,00	3.600,00	12.000,00	8.400,00	3.600,00	12.000,00	8.400,00	3.600,00	12.000,00
16 MODIGLIANA (FC)	4.800,00	7.200,00	12.000,00	4.800,00	7.200,00	12.000,00	4.800,00	7.200,00	12.000,00
17 MOLINELLA (BO)	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
18 MONGHIDORO (BO)	5.400,00	6.600,00	12.000,00	5.400,00	6.600,00	12.000,00	5.400,00	6.600,00	12.000,00
19 MONZUNO (BO)	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
20 PIEVEPELAGO (MO)	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
21 SAN PIETRO IN CASALE (BO)	9.600,00	2.400,00	12.000,00	9.600,00	2.400,00	12.000,00	9.600,00	2.400,00	12.000,00
22 SAVIGNANO SUL RUBICONE	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
23 SAN GIOVANNI IN PERSICET	2.400,00	9.600,00	12.000,00	2.400,00	9.600,00	12.000,00	2.400,00	9.600,00	12.000,00
24 VALSAMOGGIA (BO)	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
25 VENTASSO (RE)	12.000,00	0,00	12.000,00	7.200,00	4.800,00	12.000,00	7.200,00	4.800,00	12.000,00
TOTALE (€)	208.890,00	91.110,00	300.000,00	213.465,60	86.534,40	300.000,00	212.172,00	87.828,00	300.000,00

Allegato C)

Schema di convenzione ai sensi dell'art. 15 della L. 7/8/1990 n. 241 in attuazione del Programma di potenziamento del sistema regionale di Protezione civile della delibera di giunta regionale n. finalizzato a

TRA

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, rappresentata dal Direttore, domiciliato, per la carica, in Bologna – Viale Silvani, 6 (di seguito, per brevità, “Agenzia”)

E

Il (di seguito, per brevità, “Ente”)

VISTI

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il D. Lgs. n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- la L. R. 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la L. R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, con la quale anche in coerenza con le previsioni della L. n. 56/2014 si è provveduto alla riforma del sistema di governo del territorio, con la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello;

- l'art. 19 comma 3 della succitata L.R. n. 13/2015 con il quale si dispone che l'Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con L.R. n. 1/2005 è rinominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile “ed esercita le funzioni attribuitele dalla legge in parola, comprese quelle attribuite alle Province;

- l'art. 16 della L. R. 01 agosto 2017, n. 18 rubricato “Affidamento e attribuzione alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività”;

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 recante “Codice della Protezione Civile”;

- la D.G.R. n. 898 del 06/06/2022 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il “Potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali. Definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile” e tutte le disposizioni cui la stessa fa rimando;

- la Direttiva “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali” emanata con D.P.C.M. del 30 aprile 2021 e tutte le disposizioni cui la stessa fa rimando;

DATO ATTO CHE

Con la citata D.G.R. n. 898 del 06/06/2022:

- è stato approvato: il Programma di potenziamento delle aree e strutture di protezione civile con l'individuazione delle azioni di finanziamento e degli importi da riconoscere per ciascuna di esse agli Enti destinatari;

- per le azioni di finanziamento finalizzate ad interventi strutturali di manutenzione straordinaria è stata prevista la sottoscrizione di apposita convenzione con gli enti beneficiari;

Tutto quanto sopra visto e premesso, le Parti

CONVENGONO

Di riconoscere che:

- la rete territoriale con i centri di protezione civile garantisce il coordinamento di risorse umane, mezzi e attrezzature e porta ad una piena integrazione di conoscenze, competenze e procedure organizzative rendendo maggiormente efficaci gli interventi in emergenza;

- attraverso l'impegno comune, occorre garantire a tutti i cittadini e agli utenti i livelli essenziali delle prestazioni ed i più elevati standard qualitativi per le attività di protezione civile, anche in un'ottica di integrazione e sinergia;

- tra le condizioni utili a garantire i livelli essenziali delle prestazioni e la qualità dei servizi vi è quella di assicurare il miglior assetto logistico per l'erogazione di tutte le prestazioni dovute;

- vi è l'esigenza di dotarsi di nuove e/o più adeguate sedi che permettano all'offerta complessiva dei servizi volti alle attività di protezione civile di crescere in termini sia quantitativi che qualitativi;

Articolo 1

Finalità e oggetto

1. Con la presente Convenzione le Parti si impegnano a dare piena attuazione al programma di potenziamento del sistema regionale di protezione civile adottato con D.G.R. n. 898 del 06/06/2022.

2. La presente convenzione disciplina e regola le modalità con cui l'Ente in premessa realizzerà

Articolo 2

Impegni a carico degli Enti

1. L'Ente dovrà presentare, entro 6 mesi dalla pubblicazione della delibera n. nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, la seguente documentazione relativa all'intero intervento da realizzare:

- progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione;
- cronoprogramma di attuazione degli interventi coerente con la programmazione economico finanziaria deliberata con atto n. _____ ;
- l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma e della conseguente imputazione dei contributi assegnati, fermo restando il rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs 118/2011, andrà presentata entro il 30 settembre di ciascun anno;
- eventuali modifiche nel corso del successivo sviluppo della progettazione, andranno comunicate all'Agenzia;
- oltre alla progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi l'ente si impegna, anche avvalendosi di altro soggetto attuatore, a curare lo svolgimento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori e tutte le attività connesse all'esecuzione del contratto, fino all'ultimazione dell'intervento.

2. L'Ente si impegna a produrre la documentazione tecnico-contabile necessaria alla rendicontazione dei costi sostenuti, propedeutica alla erogazione da parte dell'Agenzia del contributo finanziario riconosciuto a fronte dell'intervento. La rendicontazione delle spese sostenute va trasmessa, tramite _____, riportando nell'oggetto "Rendicontazione spese potenziamento del sistema regionale di protezione civile".

3. L'Ente si impegna a rendere disponibile _____, anche per uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della Protezione civile, al verificarsi di eventi emergenziali di protezione civile.

4. Qualora l'Ente abbia la necessità di modificare la destinazione d'uso per fini di protezione civile della _____, potrà procedere previo assenso di Agenzia, e fermo restando l'impegno a rendere immediatamente disponibile un'altra struttura avente le medesime caratteristiche tecniche ed analoga destinazione d'uso ai fini di protezione civile.

5. In caso di accertata difformità della documentazione prodotta rispetto all'intervento finanziato, il Direttore richiederà le necessarie modifiche progettuali, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, si provvederà alla revoca della concessione del finanziamento.

Articolo 3

Impegni a carico dell'Agenzia

1. L'Agenzia s'impegna a corrispondere all'Ente il contributo finanziario deliberato dalla Giunta regionale con atto n. _____ del _____, in un'unica soluzione a fine lavori.

Art. 4

Termini per la realizzazione degli interventi

1. Per termine dei lavori si intende la data indicata nel certificato di collaudo o nel "certificato di ultimazione dei lavori", predisposto ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 50/2016, da trasmettere all'Agenzia.

2. Una volta presentato il progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi nei termini di cui al comma 1 dell'art. 2, le attività progettuali dovranno seguire il cronoprogramma previsto.

3. In deroga al termine di ultimazione dei lavori progettuali di cui al comma 1 può essere concessa una proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute dall'Ente a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e fino al o fino a diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dalla presente Convenzione, secondo le modalità e nei termini di cui all'articolo 3, l'Agenzia provvederà con atti formali adottati dal Dirigente competente, ai sensi della normativa vigente e previa verifica della documentazione contabile trasmessa dall'Ente ai sensi dell'art. 2, comma 2.

Art. 7

Varianti in corso di realizzazione

1. Le varianti in corso d'opera devono essere comunicate all'Agenzia per la verifica della congruità con l'obiettivo del concorso finanziario deliberato.

Art. 8

Inadempimento

1. In caso di inadempimento da parte dell'Ente degli obblighi assunti con la presente Convenzione, l'Agenzia lo contesta con diffida ad adempiere, assegnando un termine per provvedere. Decorso inutilmente il termine, l'Agenzia revocherà il finanziamento pubblico concesso laddove:

- a. il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- b. il progetto non venga ultimato entro la data prevista nel cronoprogramma definito in sede di gara o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga;
- c. dai controlli emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente Convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o

l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo l'Ente dovrà restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte di Agenzia.

Art. 9

Durata della convenzione

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte di Agenzia, come ultimo firmatario, e fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dalla Convenzione stessa.

Art. 10

Registrazione, trascrizione, spese e oneri fiscali

2. La presente Convenzione, redatta nella forma di scrittura privata, sarà registrata, in caso d'uso, presso la competente Agenzia delle Entrate.

3. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo, fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della relativa Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile; l'imposta di bollo è stata assolta tramite contrassegni telematici di importo complessivo pari ad € _____, identificati dai codici _____.

Per l'Agenzia Regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita Nicolini

Per l'Ente

Il _____

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato D) REVOCHE AUTORIZZAZIONI INTERVENTI URGENTI ai sensi dell'art. 10, L.R. n. 1/2005

N	D.G.R.	PROV.	COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO DA REVOCARE
1	2024/2017	PC	COMUNI RICADENTI NELL'AREA DELL'ENTE DI GESTIONE	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA - OCCIDENTALE	Interventi a compensazione degli effetti negativi generati dagli attingimenti in deroga ai parametri di Deflusso Minimo Vitale Fiume Trebbia come previsti dall'Ordinanza del capo di Protezione Civile n. 468 del 21 Luglio 2017	€ 130.000,00	€ 80.086,62
2	2024/2017	PR	COMUNI RICADENTI NELL'AREA DELL'ENTE DI GESTIONE	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA - OCCIDENTALE	Interventi a compensazione degli effetti negativi generati dagli attingimenti in deroga ai parametri di Deflusso Minimo Vitale Fiume Taro come previsti dall'Ordinanza del capo di Protezione Civile n. 468 del 21 Luglio 2017	€ 130.000,00	€ 80.086,62

Allegato E)

REVOCHE CONTRIBUTI SUL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

N	D.G.R.	PROV.	COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO DA REVOCARE
1	2094/2013 108/2021	FC	RONCOFREDDO	Comune	Potenziamento C.O.C.: Acquisto materiale informatico	€ 8.000,00	€ 8.000,00
2	1926/2015 108/2021	BO	CREVALCORE	Comune	Adeguamento sismico del magazzino comunale sito in via Candia 385/B	€ 35.000,00	€ 35.000,00
3	1926/2015	FE	BONDENO	Comune	Potenziamento struttura operativa sovracomunale	€ 90.000,00	€ 90.000,00
4	1926/2015	FC	BERTINORO	Comune	Potenziamento struttura operativa intercomunale	€ 20.000,00	€ 2.500,00
5	1673/2016	PR	FORNOVO DI TARO	Comune	Incremento della capacità funzionale della struttura operativa comunale di Protezione Civile: potenziamento sistema di allertamento popolazione esistente sul Rio Riccò con installazione di telecamere di sorveglianza	€ 7.500,00	€ 7.500,00
6	1673/2016	PR	SALA BAGANZA	Comune	Incremento della capacità funzionale della struttura operativa comunale di Protezione Civile: potenziamento sistema di allertamento popolazione esistente sul Torrente Scodogna con installazione di telecamere di sorveglianza	€ 7.500,00	€ 7.500,00
7	1337/2018	FE	CENTO	Comune	Centro Operativo Comunale - Sede volontariato: Riqualificazione sede protezione civile	€ 40.000,00	€ 40.000,00
8	988/2019	RE	CASINA	Comune	Realizzazione nuova sede Centro Operativo Comunale presso la sede C.R.I..	€ 150.000,00	€ 150.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2023, N. 299

Revisione e aggiornamento della classificazione delle acque di balneazione della regione Emilia-Romagna per la stagione balneare 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

– la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006 relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la Direttiva 76/160/CEE ed, in particolare:

– l’art. 2, comma 1, punto 9) che definisce per “situazione anomala” un evento o una combinazione di eventi che impattano sulla qualità delle acque di balneazione nella zona interessata e il cui verificarsi è previsto in media non più di una volta ogni quattro anni;

– l’art. 3, paragrafo 7. che stabilisce che in caso di situazioni anomale, il calendario di monitoraggio per ciascuna acqua di balneazione può essere sospeso e viene ripreso appena possibile dopo il termine della situazione anomala. Sono prelevati nuovi campioni appena possibile dopo il termine della situazione anomala in sostituzione dei campioni mancanti a causa della situazione anomala;

– il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 recante “Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE” e ss.mm.ii., ed in particolare, l’art. 4 che demanda alle Regioni l’individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione, nonché la facoltà di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare secondo le consuetudini locali;

– il Decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2010 recante “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”;

– il Decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 aprile 2018 recante “Modifica del Decreto 30 marzo 2010, recante: «Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione»”;

Considerato che:

– con propria deliberazione n. 709 del 9 maggio 2022 avente ad oggetto “Acque di balneazione: Adempimenti relativi all’applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii. e del D.M. 30 marzo 2010 e ss.mm.ii. per la stagione balneare 2022 in Emilia-Romagna” si è provveduto ad individuare le acque marine di balneazione della Riviera Adriatica dell’Emilia-Romagna per la stagione balneare 2022;

– per la valutazione della qualità delle acque di balneazione si deve fare riferimento ai risultati delle analisi e delle valutazioni effettuate da A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna

- e dalle Aziende USL di Ferrara e della Romagna;

Preso atto dei risultati analitici e delle valutazioni effettuate da parte degli Organismi preposti sulla qualità delle acque marine di balneazione della Riviera Adriatica dell’Emilia-Romagna relativi alla stagione balneare 2022, così come previsto dall’art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii.;

Rilevato che con propria deliberazione n. 2236 del 19 dicembre 2022 avente ad oggetto “Valutazione di qualità delle acque di balneazione della Regione Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2022 in applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii. e del D.M. 30 marzo 2010 e ss.mm.ii.” si è provveduto a classificare le acque marine di balneazione della Riviera Adriatica dell’Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2022 utilizzando i dati delle stagioni balneari dal 2019 al 2022, così come disposto dall’art. 8 del D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii., nelle more dell’acquisizione del parere della Commissione Europea sulla Relazione Tecnico-Scientifica di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna, trasmessa da parte del Ministero della Salute e che concerne l’evento meteo-climatico avverso accaduto nel corso della stagione balneare 2022;

Evidenziato che la Commissione Europea ha riconosciuto l’eccezionalità dell’evento in parola e lo ha ricondotto alla fattispecie di “situazione anomala” prevista dalla succitata Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006 e dal D.Lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii., nonché ha ritenuto che il monitoraggio delle acque di balneazione effettuato secondo il calendario prestabilito, in coincidenza dell’evento meteo-climatico avverso, possa essere considerato alla stregua di un “controllo interno” e quindi essere escluso dal calcolo finalizzato alla classificazione delle acque di balneazione interessate dall’evento di anomalia straordinaria del 26 luglio 2022 e sostituito dai valori suppletivi relativi ai campionamenti effettuati al termine del suddetto evento;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla revisione e all’aggiornamento della classificazione delle acque di balneazione della Regione Emilia-Romagna per la stagione balneare 2022;

Visti:

– la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

– il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 1846 del 2 novembre 2022 avente per oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

Richiamate:

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

– la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli

Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

– la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

– la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

– la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

– la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

– la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

– la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

– la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

– la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

– la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di revisionare e aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, la classificazione delle acque destinate alla balneazione per la stagione balneare 2022 come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono indicati, per ognuna delle 98 acque marine di balneazione della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna, il punto di campionamento e relative coordinate, la denominazione, il codice identificativo europeo, il Comune, le coordinate dell'area, l'ampiezza e la classe di qualità;

2. di inviare copia del presente atto al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai Comuni della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna, alle Aziende USL territorialmente competenti e ad A.R.P.A.E. - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Acque destinate alla balneazione - Stagione balneare 2022				Acqua di balneazione					
Punto di campionamento				Acqua di balneazione					
Comune	BWID	Denominazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classi di qualità 2022
Goro	IT008038025001	Spiazzina - punto A	44,8415	12,2946	da Confine Ovest 140 mt verso ovest punto A Spiazzina a Confine Est 160 mt verso est punto A Spiazzina	44,8410	12,2929	317	Buona
Goro	IT008038025002	Seanno - punto A 100 mt ovest diga destra Po di Goro	44,7907	12,3971	da Confine Est 20 mt dalla diga destra Po di Goro a 1 Km verso Ovest dalla diga destra Po di Goro	44,7909	12,3983	1095	Eccellente
Goro	IT008038025003	Seanno - punto B	44,7836	12,3719	da 1 Km verso Ovest dalla diga destra Po di Goro a 1,5 Km verso Est punto C Seanno	44,7852	12,3881	3051	Eccellente
Goro	IT008038025004	Seanno - punto C	44,7856	12,3446	da 1,5 Km verso Est punto C Seanno a 1,1 Km Ovest punto C Seanno	44,7849	12,3534	2713	Eccellente
Comacchio	IT008038006001	Lido Voliano - punto A	44,7973	12,2722	da Confine Nord con zona vietata di Goro a 1 Km Sud punto A Lido di Voliano	44,8055	12,2765	2124	Eccellente
Comacchio	IT008038006002	Lido Voliano - punto B	44,7806	12,2597	da 1 Km Sud punto A Lido di Voliano a 1 Km Sud punto B Lido di Voliano	44,7892	12,2641	2035	Buona
Comacchio	IT008038006003	Lido Nazioni - punto A	44,7661	12,2508	da 1 Km Sud punto B Lido di Voliano a 1 Km Sud punto A Lido delle Nazioni	44,7729	12,2540	1955	Eccellente
Comacchio	IT008038006004	Lido Nazioni - punto B	44,7478	12,2472	da 1 Km Sud punto A Lido delle Nazioni a 1 Km Sud punto B Lido delle Nazioni	44,7568	12,2483	2016	Eccellente
Comacchio	IT008038006005	Lido Nazioni - punto C	44,7314	12,2433	da 1 Km Sud punto B Lido delle Nazioni a 0,7 Km Sud punto C Lido delle Nazioni	44,7392	12,2443	1620	Eccellente
Comacchio	IT008038006006	Lido Pomposa - punto A	44,7186	12,2425	da 0,7 Km Sud punto C Lido delle Nazioni a 0,8 Km Sud punto A Lido Pomposa	44,7248	12,2423	1487	Eccellente
Comacchio	IT008038006007	Lido Secchi - punto A	44,7050	12,2419	da 0,8 Km Sud punto A Lido Pomposa a 0,6 Km Sud punto A Lido Secchi	44,7116	12,2412	1349	Eccellente
Comacchio	IT008038006008	Porto Garibaldi - punto A	44,6939	12,2414	da 0,6 Km Sud punto A Lido Secchi a 1,2 Km Sud punto A Porto Garibaldi	44,6996	12,2405	1887	Eccellente
Comacchio	IT008038006009	Porto Garibaldi 50 mt nord Porto Canale - punto B	44,6764	12,2467	da 1,2 Km Sud punto A Porto Garibaldi a Molto nord Porto Garibaldi	44,6831	12,2429	863	Eccellente
Comacchio	IT008038006012	Lido Estensi 100 mt sud Porto Canale - punto A	44,6736	12,2522	da Diga foranea lido Estensi a 400 m sud diga foranea lido Estensi	44,6761	12,2464	410	Eccellente
Comacchio	IT008038006014	Lido Estensi - punto B	44,6686	12,2518	da 400 m sud diga foranea lido Estensi a 400 m nord Canale Logonovo	44,6726	12,2517	857	Eccellente
Comacchio	IT008038006015	Lido Estensi 200 m nord Canale Logonovo - punto C	44,6632	12,2514	da 400 m nord Canale Logonovo a Confine Nord Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6650	12,2517	407	Eccellente
Comacchio	IT008038006013	Lido Estensi Canale Logonovo - punto D	44,6612	12,2521	da Confine Nord Lido Estensi Canale Logonovo punto D a Confine Sud Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6617	12,2504	183	Eccellente
Comacchio	IT008038006016	Lido Spina 200 m sud Canale Logonovo - punto A	44,6587	12,2531	da Confine Sud Lido Estensi Canale Logonovo punto D a 400 m sud Canale Logonovo	44,6602	12,2514	428	Eccellente
Comacchio	IT008038006010	Lido Spina - punto B	44,6531	12,2549	da 400 m sud Canale Logonovo a 0,7 Km Sud punto B Lido Spina	44,6569	12,2533	1203	Eccellente
Comacchio	IT008038006011	Lido Spina - punto C	44,6406	12,2608	da 0,7 Km Sud punto B Lido Spina a Confine comunale Comacchio/Ravenna	44,6467	12,2574	2477	Eccellente
Ravenna	IT008039014018	Belloccio	44,6176	12,2756	da Confine comunale Comacchio/Ravenna a Confine Nord poligono Foce Reno	44,6272	12,2695	1959	Eccellente
Ravenna	IT008039014014	200 m S confine Poligono di tiro Foce Reno	44,5623	12,2840	da Confine Sud poligono Foce Reno a 200 m N Foce Canale Destra Reno	44,5645	12,2825	1012	Eccellente
Ravenna	IT008039014009	Casiborsetti - 100 m N Foce Canale Destra Reno	44,5549	12,2852	da 200 m N Foce Canale Destra Reno a Piede molo N Foce Canale Destra Reno	44,5557	12,2842	203	Eccellente

Ravenna	IT008039014010	Castiborssetti - 80 m S foce Canale Destra Reno	44,5531	12,2854	da	Piede molo S foce Canale Destra Reno	44,5536	12,2845	171	Eccellente
Ravenna	IT008039014011	Castiborssetti - Camping	44,5379	12,2810	da	160 m S foce Canale Destra Reno	44,5522	12,2840	2611	Eccellente
Ravenna	IT008039014012	Marina Romea - 100 m N foce Lamone	44,5287	12,2808	a	220 m N foce Lamone	44,5296	12,2799	216	Eccellente
Ravenna	IT008039014013	Marina Romea - 100 m S foce Lamone	44,5256	12,2807	da	Piede molo N foce Lamone	44,5277	12,2802	220	Eccellente
Ravenna	IT008039014003	Marina Romea	44,5138	12,2810	da	220 m S foce Lamone	44,5244	12,2797	3044	Eccellente
Ravenna	IT008039014004	Marina di Ravenna	44,4696	12,2893	a	Piede diga foranea N Porto Ravenna	44,4976	12,2858	3882	Eccellente
Ravenna	IT008039014028	Marina di Ravenna Sud	44,4356	12,3030	da	Piede diga foranea S Porto Ravenna	44,4522	12,2936	2611	Acqua in attesa di classificazione
Ravenna	IT008039014005	Lido Adriano	44,4176	12,3120	da	Inizio bariere frangiflutti	44,4301	12,3033	3332	Eccellente
Ravenna	IT008039014006	Lido Adriano	44,4007	12,3179	a	Campoggi via Fontana	44,4022	12,3163	435	Eccellente
Ravenna	IT008039014007	Lido di Dante - 300 m S foce Fiumi Uniti	44,3908	12,3192	da	930 m N asse foce Fiumi Uniti	44,4022	12,3163	435	Eccellente
Ravenna	IT008039014015	1,4 km S foce Fiumi Uniti	44,3820	12,3215	da	50 m S Fiumi Uniti	44,3925	12,3173	548	Eccellente
Ravenna	IT008039014026	Bassona - Nord Foce Bevano	44,3740	12,3238	a	600 m S foce Fiumi Uniti	44,3882	12,3200	842	Eccellente
Ravenna	IT008039014008	Bassona - Sud Foce Bevano	44,3431	12,3324	da	2100 m N asse foce Bevano	44,3808	12,3203	1481	Eccellente
Ravenna	IT008039014027	Lido di Classe - 4 km S Foce Bevano	44,3290	12,3399	da	625 m N foce Bevano	44,3679	12,3236	1609	Eccellente
Ravenna	IT008039014016	Lido di Classe - 100 m N foce fiume Savio	44,3222	12,3422	a	1400 S foce Bevano	44,3362	12,3341	1611	Eccellente
Ravenna	IT008039014017	Lido di Savio - 150 m S Foce fiume Savio	44,3171	12,3451	da	3 km Sasse foce Bevano	44,3362	12,3341	1611	Eccellente
Ravenna	IT008039014001	Lido di Savio - Sud	44,3100	12,3468	da	250 m N molo N foce Savio	44,3232	12,3414	243	Eccellente
Ravenna	IT008039014002	Lido di Savio - 100 m N Foce Scolo Cupa	44,3014	12,3491	a	Piede molo N foce Savio	44,3232	12,3414	243	Eccellente
Ravenna	IT008039007001	Milano Marittima - 100 m S Foce Scolo Cupa	44,2995	12,3491	da	Piede molo S foce Scolo Cupa	44,3212	12,3423	317	Eccellente
Ravenna	IT008039007002	Milano Marittima - 100 m N Canale immissario saline	44,2817	12,3538	a	350 m S molo S foce Savio	44,3181	12,3433	317	Eccellente
Ravenna	IT008039007003	Milano Marittima - 100 m N Porto Canale di Cervia	44,2696	12,3586	da	150 m N molo N scolo Cupa	44,3153	12,3441	1578	Eccellente
Ravenna	IT008039007004	50 m S Porto Marina di Cervia	44,2669	12,3602	da	350 m S molo S foce Savio	44,3017	12,3482	144	Eccellente
Ravenna	IT008039007005	Pharella	44,2451	12,3731	a	150 m N molo N scolo Cupa	44,3017	12,3482	144	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	da	Piede molo S foce scolo Cupa	44,2984	12,3480	198	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	a	200 m S molo S scolo Cupa	44,2984	12,3480	198	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	da	200 m S molo S scolo Cupa	44,2984	12,3480	3248	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	a	200 m N molo N Porto Canale Cervia	44,2703	12,3575	208	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	da	200 m N molo N Porto Canale Cervia	44,2687	12,3575	208	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	a	Piede molo N Porto Canale Cervia	44,2687	12,3588	70	Buona
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	da	Piede S darsena Porto Canale Cervia	44,2669	12,3598	4998	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	a	Piede S darsena Porto Canale Cervia	44,2663	12,3599	4998	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	da	100 m S piede S darsena Porto Canale Cervia	44,2250	12,3839	379	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	a	Confine comunale Cervia/Cesena	44,2250	12,3839	379	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	da	Confine comunale Cervia/Cesena	44,2250	12,3839	379	Eccellente
Cesena	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	a	Confine comunale Cervia/Cesena	44,2250	12,3839	379	Eccellente

Cesatico	IT00804008005	Canale Tagliata Sud	44,2214	12,3869	da	Canale Tagliata molo Sud	44,2220	12,3860	301	Eccellente
					a	300 m sud Canale Tagliata molo Sud	44,2195	12,3877		
Cesatico	IT00804008001	Porto Canale Cesatico Nord	44,2081	12,3992	da	300 m sud Canale Tagliata molo Sud	44,2195	12,3877	1813	Eccellente
					a	Porto Canale di Cesatico molo Nord	44,2067	12,4007		
Cesatico	IT00804008002	Porto Canale Cesatico Sud	44,2065	12,4053	da	Porto Canale di Cesatico molo Sud	44,2079	12,4042	1803	Eccellente
					a	Prolungamento perpendicolare al mare di Piazza G. Marconi	44,1940	12,4150		
Cesatico	IT00804008003	Cesatico - Ex Colonia Agip	44,1899	12,4188	da	Prolungamento perpendicolare al mare di Piazza G. Marconi	44,1940	12,4150	1089	Eccellente
					a	Prolungamento perpendicolare al mare di Via I. Svevo	44,1859	12,4223		
Cesatico	IT00804008006	Valverde Nord	44,1831	12,4261	da	Prolungamento perpendicolare al mare di Via I. Svevo	44,1859	12,4223	746	Eccellente
					a	Confine area A6	44,1808	12,4283		
Cesatico	IT00804008007	Valverde Sud	44,1786	12,4314	da	Confine area A6	44,1808	12,4283	616	Eccellente
					a	Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli	44,1767	12,4334		
Cesatico	IT00804008008	Villa Marina	44,1752	12,4364	da	Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli	44,1767	12,4334	435	Eccellente
					a	Confine comunale Cesatico - Gatteo	44,1740	12,4373		
Gatteo	IT008040016002	Gatteo Nord	44,1737	12,4387	da	Confine comunale Cesatico - Gatteo	44,1740	12,4373	420	Eccellente
					a	290 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1713	12,4409		
Gatteo	IT008040016001	Foce Fiume Rubicone Nord	44,1709	12,4423	da	290 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1713	12,4409	253	Eccellente
					a	50 metri a sud della Foce del fiume Rubicone	44,1697	12,4431		
Savignano sul Rubicone	IT008040045002	Savignano	44,1676	12,4451	da	Confine comunale Savignano/San Mauro Pascoli	44,1677	12,4441	126	Buona
					a	Confine comunale Savignano/San Mauro Pascoli	44,1669	12,4452		
San Mauro Pascoli	IT008040041002	San Mauro Mare Nord	44,1669	12,4461	da	Confine comunale Savignano/San Mauro Pascoli	44,1669	12,4452	146	Buona
					a	300 metri a sud della Foce del fiume Rubicone	44,1661	12,4465		
San Mauro Pascoli	IT008040041001	San Mauro Mare	44,1631	12,4508	da	Confine comunale San Mauro Pascoli/Bellarina Igea Marina	44,1661	12,4465	577	Eccellente
					a	Confine comunale San Mauro Pascoli/Bellarina Igea Marina	44,1621	12,4509		
Bellarina Igea Marina	IT008099001001	Bellarina - Foce Vena 2	44,1533	12,4605	da	Confine comunale San Mauro Pascoli/Bellarina Igea Marina	44,1621	12,4509	2340	Eccellente
					a	350m N foce Uso	44,1463	12,4698		
Bellarina Igea Marina	IT008099001002	Bellarina - Foce Uso 100m N	44,1451	12,4727	da	350m N foce Uso	44,1463	12,4698	359	Buona
					a	Foce Uso - molo Levante	44,1440	12,4729		
Bellarina Igea Marina	IT008099001003	Bellarina - Foce Uso 100m S	44,1436	12,4745	da	Foce Uso - molo Levante	44,1438	12,4732	348	Buona
					a	350m S foce Uso	44,1414	12,4759		
Bellarina Igea Marina	IT008099001004	Bellarina - Rio Pricio	44,1306	12,4893	da	1650m N Rio Pricio	44,1414	12,4759	3286	Eccellente
					a	1600m S Rio Pricio	44,1186	12,5003		
Bellarina Igea Marina	IT008099001005	Bellarina - Pedrera Grande N	44,1165	12,5045	da	450m N Pedrera Grande	44,1186	12,5003	439	Eccellente
					a	Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini	44,1157	12,5038		
Rimini	IT008099014001	Torre Pedrera - Pedrera Grande S	44,1163	12,5049	da	Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini	44,1157	12,5038	463	Eccellente
					a	450m S Pedrera Grande	44,1129	12,5078		
Rimini	IT008099014002	Torre Pedrera - Cavallaccio	44,1099	12,5124	da	500m N Cavallaccio	44,1129	12,5078	1077	Eccellente
					a	570m S Cavallaccio	44,1057	12,5161		
Rimini	IT008099014003	Torre Pedrera - Brancona	44,1031	12,5206	da	470m N Brancona	44,1057	12,5161	860	Eccellente
					a	370m S Brancona	44,1000	12,5230		
Rimini	IT008099014004	Viserba - La Turchia	44,0983	12,5271	da	370m N La Turchia	44,1000	12,5230	817	Eccellente
					a	450m S La Turchia	44,0951	12,5303		
Rimini	IT008099014005	Viserba - La Sortie	44,0927	12,5357	da	510m N La Sortie	44,0951	12,5303	1060	Eccellente
					a	520m S La Sortie	44,0887	12,5395		
Rimini	IT008099014006	Viserba - Spina-Sacramora	44,0860	12,5455	da	570m N Spina-Sacramora	44,0887	12,5395	912	Eccellente
					a	280m S Spina-Sacramora	44,0836	12,5472		
Rimini	IT008099014007	Rivabelia - Turchetta	44,0818	12,5512	da	400m N Turchetta	44,0836	12,5472	982	Eccellente
					a	480m S Turchetta	44,0790	12,5552		

Rimini	IT008099014008	Rimini - Foce Marecchia 50m N	44,0768	12,5622	da	700m N foce Marecchia	44,0790	12,5552	727	Sufficiente
Rimini	IT008099014009	Rimini - Foce Marecchia 50m S	44,0768	12,5656	da	50m N foce Marecchia	44,0762	12,5618	628	Buona
Rimini	IT008099014010	Rimini - Porto Canale 100m S	44,0789	12,5758	da	370m W molo N Porto Canale Rimini	44,0784	12,5700	591	Eccellente
Rimini	IT008099014011	Rimini - Ausa	44,0692	12,5852	da	Molo S Porto Canale Rimini	44,0791	12,5752	1560	Eccellente
Rimini	IT008099014013	Bellariva - Colonnella 1	44,0582	12,5971	a	580m S molo S Porto Canale Rimini	44,0749	12,5794	1227	Eccellente
Rimini	IT008099014014	Bellariva - Colonnella 2	44,0521	12,6036	da	780m S Ausa	44,0634	12,5905	874	Eccellente
Rimini	IT008099014026	Marebello - Istituto Marco Polo	44,0441	12,6126	da	700m N Istituto Marco Polo	44,0483	12,6060	1229	Eccellente
Rimini	IT008099014015	Rivazzurra - Rodella	44,0370	12,6197	da	470m N Rodella	44,0397	12,6156	989	Eccellente
Rimini	IT008099014016	Miramare - Roncasso	44,0299	12,6286	da	530m S Rodella	44,0329	12,6234	977	Eccellente
Rimini	IT008099014028	Miramare - Rio Asse N	44,0260	12,6335	da	530m N Roncasso	44,0329	12,6234	156	Eccellente
Ricezione	IT008099013009	Ricezione - Rio Asse S	44,0259	12,6337	a	440m S Roncasso	44,0264	12,6315	152	Eccellente
Ricezione	IT008099013002	Ricezione - Foce Maramo 50m N	44,0220	12,6378	da	Confinne comunale Rimini - Ricezione	44,0254	12,6327	409	Eccellente
Ricezione	IT008099013003	Ricezione - Foce Maramo 50m S	44,0212	12,6390	da	50m N foce Maramo	44,0217	12,6340	307	Eccellente
Ricezione	IT008099013004	Ricezione - Fogliano Marina	44,0136	12,6497	da	50m S foce Maramo	44,0209	12,6385	1475	Eccellente
Ricezione	IT008099013005	Ricezione - Porto Canale 100m N	44,0086	12,6568	a	350m S foce Maramo	44,0189	12,6411	310	Eccellente
Ricezione	IT008099013006	Ricezione - Porto Canale 100m S	44,0075	12,6592	da	350m N molo N Porto Canale Ricezione	44,0096	12,6540	311	Eccellente
Ricezione	IT008099013007	Ricezione - Colonia Burgo	43,9976	12,6741	da	350m S molo S Porto Canale Ricezione	44,0054	12,6608	2175	Buona
Ricezione	IT008099013008	Ricezione - Rio Costa	43,9924	12,6822	a	100m N Rio Costa	43,9922	12,6803	890	Eccellente
Misano Adriatico	IT008099005001	Misano Adriatico - Rio Alberello	43,9872	12,6904	da	Confinne Ricezione - Misano adriatico	43,9865	12,6893	758	Eccellente
Misano Adriatico	IT008099005002	Misano Adriatico - Rio Agina	43,9833	12,6985	da	Confinne Ricezione - Misano adriatico	43,9865	12,6893	332	Eccellente
Misano Adriatico	IT008099005004	Punto 10 - di fronte Via Monti	43,9788	12,7066	da	600m S Rio Alberello	43,9834	12,6959	332	Eccellente
Misano Adriatico	IT008099005003	Portoverde - Porto Canale 100m N	43,9739	12,7182	a	150m S Rio Agina	43,9818	12,6989	294	Buona
Catolica	IT008099002002	Catolica - Torrente Ventena 50m N	43,9725	12,7253	da	150m N Rio Agina	43,9742	12,7153	313	Sufficiente
Catolica	IT008099002003	Catolica - Torrente Ventena 50m S	43,9719	12,7269	da	300m N molo N Porto Canale Portoverde	43,9717	12,7249		
					a	50m S foce Ventena	43,9712	12,7264		
					da	50m S foce Ventena	43,9703	12,7300		
					a	350m S foce Ventena				

Cattolica	IT008099002005	Punto 11 - di fronte Viale Venezia	43,9703	12,7327	da	350m S foce Ventena	43,9703	12,7300	556	Buona
					a	150m N Viale Fiume	43,9686	12,7364		
Cattolica	IT008099002004	Cattolica - Viale Fiume	43,9688	12,7384	da	150m N Viale Fiume	43,9686	12,7364	325	Buona
					a	150m S Viale Fiume	43,9685	12,7403		
Cattolica	IT008099002001	Cattolica - Tra 1 e 2 scogliera	43,9691	12,7457	da	150m S Viale Fiume	43,9685	12,7403	801	Eccellente
					a	250m W molo N Porto Canale Cattolica	43,9710	12,7474		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2023, N. 307

Approvazione del Regolamento di disciplina dell'attività alieutica sportiva e ricreativa nei bacini artificiali di Suviana, Brasimone e S. Maria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare il Regolamento di disciplina dell'attività alieutica sportiva e ricreativa nei bacini artificiali di Suviana, Brasimone e S. Maria, proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale e inviato con nota acquisita agli atti ns. prot. 1249811/2022, secondo il testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono inte-

gralmente richiamate;

2) di pubblicare il Regolamento di cui all'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico come previsto all'art. 32 comma 4 della LR 6/2005;

3) di pubblicare il Regolamento sul sito web della Regione al link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/Programmi-Piani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-del-settore-aree-protette/reg_parchi/regolamenti-dei-parchi-regionali;

4) di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di facilitarne la consultazione e di darne adeguata evidenza pubblica;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' ALIEUTICA SPORTIVA E RICREATIVA NEI BACINI ARTIFICIALI
DI SUVIANA, BRASIMONE E S. MARIA - ANNI 2023/2025**

Capo I

Oggetto e principi

Art.1

Oggetto del regolamento

1. Oggetto del presente Regolamento è la disciplina dell'esercizio controllato della pesca sportiva secondo principi di tutela e conservazione del patrimonio ittico all'interno dei bacini artificiali di Suviana, Brasimone e Santa Maria, presenti nel Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone (di seguito Parco).
2. Con il presente regolamento l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale (di seguito Ente) norma l'accesso alle aree spondali dei bacini artificiali presenti nel Parco per la pratica del carp fishing secondo quanto previsto da:
 - Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11;
 - Regolamento Regionale 2 febbraio 2018, n. 1;
 - Programma Ittico Regionale Annuale;
 - Piano Territoriale del Parco regionale Laghi Suviana e Brasimone approvato con delibera di Consiglio della Provincia di Bologna n. 65/2010;
 - Misure generali e specifiche di conservazione e Piano di gestione del SIC IT4050020 -Laghi di Suviana e Brasimone.
3. Il presente regolamento definisce inoltre le misure minime per le specie ivi indicate oltre le quali è possibile trattenere il pesce e le specie per le quali è vietata la pesca ai sensi delle norme regionali e a quelle riferite ai siti Rete Natura 2000.

Art.2

Principi

1. Il presente regolamento è volto a tutelare le specie ittiche nel loro complesso, contemperando la volontà di garantire la massima biodiversità acquatica con l'esercizio della pesca sportiva quale elemento di coesione sociale e favorendone un orientamento volto a perpetuare la risorsa dalla quale trae ragion d'essere.

Capo II

Carp fishing

Art. 3

Individuazione delle postazioni di pesca

1. A cura dell'Ente, sono individuate, lungo i litorali dei bacini di competenza, postazioni numerate (Allegato 1) ove è consentita l'attività di carp fishing e in particolare:

- a) le postazioni sono individuate e regolate con apposita segnaletica che indica la singola postazione e gli accessi ai punti di pesca;
- b) in ogni postazione possono pescare contemporaneamente al massimo 2 pescatori;
- c) le postazioni di pesca per la pratica del carp fishing sono riportate con apposita cartellonistica nei pressi dei principali accessi ai bacini;
- d) ogni postazione ha una larghezza di 40 metri lineari di sponda;
- e) è vietato il carp fishing al di fuori delle postazioni indicate;
- f) ogni postazione può essere occupata dal medesimo pescatore per non più di 15 giorni consecutivi.

Art. 4

Modalità di pesca

1. Il carp fishing potrà essere svolto dal pescatore sportivo in possesso di licenza di pesca di categoria B, con le seguenti modalità:

- a) la pesca è consentita nei bacini Brasimone, Santa Maria e Suviana esclusivamente nelle postazioni di cui all'articolo 3;
- b) per il carp fishing è consentita la pesca notturna;
- c) è consentito l'uso di una sola canna per pescatore armata di un solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, innescando l'esca esternamente all'amo (non infilata sullo stesso);
- d) la pesca è consentita solo da riva;
- e) l'attività di pesca dovrà essere effettuata a una distanza di lancio da terra non superiore ai 150 metri e occupando una porzione di lago non superiore a circa 45° sia a sinistra che a destra dal centro di ogni postazione. Qualora la distanza tra la sponda dalla quale si pesca e quella opposta fosse inferiore ai 150 metri, si considera come distanza massima di lancio la metà di porzione del lago tracciando una linea retta da sponda a sponda;
- f) al soggetto che esercita il carp fishing è preclusa per l'intera giornata ogni altra attività alieutica all'interno del bacino utilizzato per la pesca;
- g) il pescatore che svolge l'attività di carp fishing, dovrà lasciare spazio a turisti di qualsiasi forma come: bagnanti, turisti in generale e altri pescatori di altre tecniche; questi ultimi dovranno attenersi al regolamento ittico regionale vigente rispettando la distanza minima tra pescatori ivi prevista;
- h) sono ammesse come esche solo boiles del diametro compreso tra 10 e 30 mm e granaglie cotte;
- i) durante l'esercizio della pesca e per la tutela del pescato, il pescatore dovrà essere munito di:
 - materassino protetti pesce rialzato da terra oppure imbottito con sponde alte;
 - ampio guadino con maglia morbida e lato minimo superiore a 50 cm e con foro della maglia non superiore agli 8 mm;
 - disinfettante per curare il pesce da eventuali ferite;
 - un secchio pieno di acqua per bagnare costantemente il pesce durante la sua permanenza fuori dall'acqua, che non potrà comunque superare i tre minuti dal momento in cui lo stesso è stato portato fuori dall'acqua;

- j) il pesce catturato anche in maniera accidentale dovrà essere rilasciato immediatamente senza danneggiare lo stesso; le mani e il materassino dovranno risultare bagnati durante il maneggio del pesce;
- k) il quantitativo giornaliero massimo utilizzabile di pastura, composta esclusivamente da sfarinati o sostanze vegetali cotte, è di 1 kg per pescatore;
- l) i pescatori che svolgono l'attività di carp fishing, possono avvalersi per il riparo notturno di una tenda mobile di colore mimetico (verde e/o marrone), di dimensioni non superiori a circa 3x3 m, da posizionarsi nei pressi della postazione di pesca da un'ora prima del tramonto e sino a un'ora dopo l'alba. Non sono ammesse tende o bivacchi di altro colore e non sono ammesse tende al di fuori delle postazioni indicate;
- m) tutto il materiale utilizzato per la pesca, a eccezione della canna e del suo sostegno, dovrà essere raccolto all'interno del riparo notturno o, nelle ore diurne, sotto alla struttura utilizzata per proteggersi dal sole o dalla pioggia, la quale dovrà presentare almeno tre lati aperti e avere una proiezione al suolo non superiore ai 4 metri quadrati;
- n) ogni pescatore ha l'obbligo di essere in possesso di un sistema per lo smaltimento di rifiuti organici e rifiuti in generale.

Art. 5

Autorizzazione per l'esercizio del carp fishing

1. L'autorizzazione all'esercizio del carp fishing è soggetta al pagamento di una tariffa per persona così stabilita:

- giornaliero € 7,00
- due giorni € 10,00
- week end (da venerdì a domenica) € 15,00
- settimanale (sette giorni) € 25,00
- bisettimanale (14 giorni) € 35,00
- mensile (30 giorni) € 50,00
- quattro mesi (stagionale) € 120,00
- annuale (*) € 200,00

(*) dal giorno del pagamento al giorno precedente dell'anno successivo (esempio: pagamento effettuato il 4 giugno 2023, ultimo giorno di validità 3 giugno 2024)

La giornata viene intesa dalle ore 12,00 del primo giorno indicato nell'autorizzazione alle ore 12,00 del giorno successivo.

2. I prezzi indicati al precedente comma sono validi per il primo anno di vigenza del presente regolamento e saranno aggiornati annualmente con atto del Comitato Esecutivo.

Il corrispettivo potrà essere versato mediante bollettino di conto corrente postale intestato a Ente Parchi Emilia orientale o con PAGO PA.

Nel caso di versamento con bollettino di conto corrente postale, nella causale dovrà essere riportata la data del primo giorno di pesca.

Le tariffe di cui al punto 1 sono ridotte dal 50% nel caso di persone portatrici di invalidità del 100% attribuita dagli organi competenti in materia. All'atto della richiesta dei documenti da parte degli organi di vigilanza dovrà essere mostrata copia del documento che attesti il livello di invalidità del 100%.

3. L'Ente si riserva di autorizzare manifestazioni di pesca durante le quali la pesca potrà essere normata diversamente rispetto al presente regolamento.

Art. 6

Divieti durante l'esercizio del carp fishing

1. Durante l'esercizio del carp fishing è vietato:

a) l'utilizzo di:

a.1 ancorette;

a.2 cavi di acciaio;

a.3 segnalini;

a.4 sacche di mantenimento, nasse o qualsiasi altro strumento per la detenzione del pesce;

a.5 granaglie non cotte, anche per pasturazione;

a.6 barchini radiocomandati e droni per qualsiasi utilizzo nella pesca;

a.7 natanti per spostarsi con l'attrezzatura da pesca;

b) l'utilizzo e detenzione di natanti di qualsivoglia dimensione, con o senza passeggero a bordo, anche se non dotati di motore;

c) ogni modifica dell'ambiente lacustre e spondale;

d) depositare a terra rifiuti che, eventualmente, potranno essere custoditi all'interno del riparo mobile utilizzato; gli utilizzatori delle postazioni hanno l'obbligo di mantenere le stesse sgombrare dai rifiuti;

e) accendere fuochi liberi;

f) detenere ogni genere di pesce vivo o morto;

g) detenere ver de vase, sangue e derivati, esche vive di qualsiasi specie, crostacei, vermi e altre esche artificiali, fatta eccezione per le esche artificiali dedicate per il carp fishing come le imitazioni in gomma di boilies o granaglie; queste ultime dovranno essere usate solo ed esclusivamente come innesco e non come pasturazione;

h) l'innesco di esche direttamente sull'amo;

i) la pesca a galla;

j) abbandonare la postazione durante l'esercizio di pesca con lenza in acqua;

k) campeggiare al di fuori delle aree indicate per la pesca al carp fishing;

l) il transito e la sosta di veicoli a motore al di fuori della viabilità pubblica; gli autoveicoli dovranno essere collocati per il loro stazionamento nelle aree di sosta a ciò deputate.

2. La pesca è interdetta dalle ore 18 dell'ultima domenica di febbraio alle ore 6 dell'ultima domenica di marzo.

3. L'esercizio del carp fishing è comunque vietato nel periodo che va dal 15 maggio al 30 giugno.

Capo III

Misure minime e divieti di pesca

Art. 7

Misure minime e divieti di pesca per specie diverse

1. La detenzione delle specie è consentita nella misura minima e nei limiti di seguito riportati:

Trota fario (*Salmo [truta] truta*)

È consentita la pesca con esche naturali o artificiali, a condizione che gli ami e le ancorette siano prive di ardiglione.

È possibile trattenere un numero di capi non superiori a tre per ogni giornata di pesca.

Misura minima: 28 cm.

Vairone (*Telestes muticellus*)

La pesca e la detenzione di esemplari vivi o morti di Vairone è vietata nei bacini del Brasimone, Suviana e Santa Maria.

Barbo (*Barbus plebejus*)

La pesca e la detenzione di esemplari vivi o morti di Barbo è vietata nei bacini del Brasimone, Suviana e Santa Maria.

Lasca (*Protochondrostoma genei*)

La pesca e la detenzione di esemplari vivi o morti di Lasca è vietata nei bacini del Brasimone, Suviana e Santa Maria.

Carpa (*Cyprinus carpio*)

La pesca della carpa è consentita secondo quanto previsto dal Capo II del presente regolamento.

Cavedano (*Squalius cephalus*)

È consentita la pesca con esche naturali o artificiali, a condizione che gli ami e le ancorette siano prive di ardiglione.

È possibile trattenere un numero di capi non superiori a cinque per ogni giornata di pesca.

Misura minima: 20 cm.

Anguilla (*Anguilla anguilla*)

È consentita la pesca con esche naturali, a condizione che gli ami e le ancorette siano prive di ardiglione.

È possibile trattenere un numero di capi non superiore ad uno per ogni giornata di pesca.

Misura minima: 50 cm.

Persico reale (*Perca fluviatilis*)

È consentita la pesca con esche artificiali, a condizione che gli ami e le ancorette siano prive di ardiglione.

È possibile trattenere un numero di capi non superiore a tre per ogni giornata di pesca.

Misura minima: 22 cm.

Pigo (*Rutilus pigus*) e Savetta (*Chondrostoma soetta*)

La pesca e la detenzione di esemplari vivi o morti di Pigo e Savetta è vietata nei bacini del Brasimone, Suviana e Santa Maria.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme di tutela e salvaguardia della fauna ittica di cui al Capo II del RR 1/2018.

Art. 8

Periodi di divieto di pesca

1. Per i periodi nei quali, per le diverse specie, è vietato l'esercizio della pesca sportiva, si applicano le previsioni dell'allegato 2 del RR 1/2018 e del Programma Ittico Regionale Annuale vigente.

Capo IV

Ulteriori disposizioni

Art. 9

Specie esotiche invasive di rilevanza unionale

1. Ai sensi del Reg. UE 1143/2014 e successivi regolamenti di esecuzione, nel caso in cui vengano pescati individui appartenenti alle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, individuate alla data di approvazione del presente regolamento ed elencate nell'Allegato 2, ne è vietata la reimmissione all'interno dei Laghi di Suviana, Brasimone e Santa Maria. È pertanto fatto obbligo al pescatore di smaltire le carcasse ai sensi della normativa vigente.

2. Nel caso in cui vengano pescati individui di specie inserite nell'Allegato 2 non ancora presenti in Emilia-Romagna, è fatto obbligo comunicare senza indugio all'ufficio regionale del Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo della Montagna, tramite l'indirizzo mail segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it, i dati della cattura, con allegata una foto dell'individuo catturato.

Capo V

Vigilanza e sanzioni

Art. 10

Vigilanza

1. L'Ente esercita le funzioni di sorveglianza prioritariamente attraverso proprio personale, con la denominazione di guardiaparco, avente funzioni di polizia amministrativa locale. Le funzioni di sorveglianza sono esercitate anche tramite le strutture della Polizia locale di cui alla Legge Regionale n. 24 del 2003, gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria competenti in base alla legislazione statale e a seguito di

convenzione, tramite il Corpo Forestale dello Stato e le Guardie ecologiche volontarie e le altre associazioni di volontariato cui siano riconosciute anche funzioni di sorveglianza.

2. All'atto di un eventuale controllo, il pescatore dovrà, se a questi richiesto:

- mostrare la licenza di pesca;
- nel caso di esercizio del carp fishing, mostrare il versamento della tariffa di cui all'art. 5, comma 1 del presente Regolamento;
- mostrare un documento di riconoscimento;
- recuperare la lenza per verificare la modalità d'innesco, l'esca impiegata e ogni altro elemento inerente il materiale impiegato.

Art. 11

Sanzioni

1. Ogni infrazione al presente Regolamento è punita ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. a) della LR 6/2005, salvo che la fattispecie sia disciplinata dal successivo comma 2, con una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00 oltre ad altre eventuali sanzioni per fatti previsti dalle altre norme vigenti.

2. Per le violazioni di seguito descritte, sono applicate le seguenti sanzioni:

- a) lettere a1 e a2, dalla lettera a4 alla lettera a7, dalla lettera b) alla lettera f), lettere k) e l) comprese del comma 1, art. 6, e dei commi 2 e 3 dello stesso art. 6: sanzione da 250 a 2.500 euro;
- b) lettera a3 e dalla lettera g) alla lettera j) comprese del comma 1, art. 6: sanzione da 25 a 250 euro;
- c) per la pesca con più canne: sanzione da 100 a 1.000 euro per ogni canna ulteriore rispetto a quella ammessa;
- d) per la detenzione di esemplari vivi o morti, per i quali sia vietata la pesca: sanzione da 50 a 500 euro per ogni esemplare;
- e) per la detenzione di esemplari vivi o morti di misura inferiore a quella ammessa ai sensi dell'art. 7 ma per i quali sia ammessa la pesca: sanzione da 25 a 250 euro per ogni esemplare;
- f) per l'esercizio del carp fishing in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 5: sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Per assenza di autorizzazione deve intendersi sia la completa mancanza di autorizzazione che la disponibilità di un'autorizzazione che non comprenda il giorno nel quale è stata rilevata tale condizione dagli organi di vigilanza.

3. La tipologia e l'entità della sanzione, irrogata dal soggetto gestore dell'area protetta o del sito, sarà stabilita in base alla gravità dell'infrazione desunta:

- a) dalla natura, dalla specie, dai mezzi, dal tempo e dalle modalità dell'azione;
- b) dal pregio del bene danneggiato.

4. Per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 60 della LR 6/2005 trova applicazione la Legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

Capo VI

Disposizioni finali

Art. 12

Entrata in vigore e durata di validità

1. Il presente Regolamento entra in vigore in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 32 della LR 6/2005.
2. Il presente Regolamento ha validità per n°3 annualità dalla data di approvazione (2023-2025).

Art. 13

Norme di rinvio

1. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento viene applicato quanto riportato dalla LR 11/2012, dal RR 1/2018, dal Programma Ittico Regionale Annuale di cui all'art. 5 della LR 11/2012, nonché dalla legislazione di riferimento.

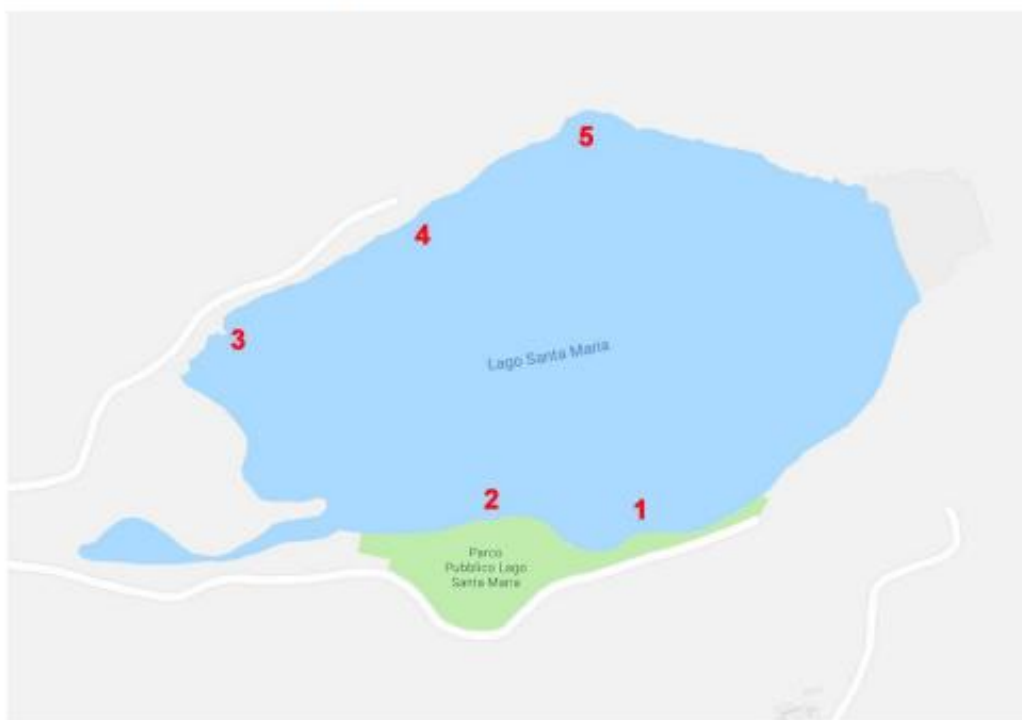
Art. 14

Norme transitorie

1. Il presente Regolamento potrà subire modificazioni a seguito dell'approvazione del Programma Ittico Regionale Annuale, di cui all'art. 5 della LR 11/2012 e/o a seguito di altri atti cogenti.

ALLEGATO 1

Quadro riassuntivo delle postazioni di pesca per il carp fishing

POSTAZIONI CARP FISHING BACINO SANTA MARIA

Numerazione e nominativi postazioni di pesca:

1. La Posta del Re
2. Il Chiosco
3. I Canneti
4. Il Campo
5. Il Muro

POSTAZIONI CARP FISHING BACINO BRASIMONE

Numerazione e nominativi postazioni di pesca:

- | | | | |
|----|------------------------|-----|-----------------|
| 1. | Boa Gialla | 10. | I Giochi |
| 2. | Spiaggia Piccola | 11. | Lo Spiaggione |
| 3. | Sponda Dei Cinghiali | 12. | Pinetina |
| 4. | Punta Libo | 13. | Dalle Boe |
| 5. | La Piantagione | 14. | Dai Bocchettoni |
| 6. | Ansa Del Furgone Rosso | 15. | La Muraglia |
| 7. | Fontana Diga | 16. | Le Zecche |
| 8. | Da Italia | 17. | Il Pratone |
| 9. | Il Museo | | |

POSTAZIONI CARP FISHING BACINO SUVIANA

Numerazione e nominativi postazioni di pesca:

- | | |
|------------------------|------------------------|
| 1. Ansa Del Diavolo | 7. Sponda Del Panorama |
| 2. Il Pratone | 8. La Secca |
| 3. Punta Del Riminese | 9. Ansa Jenny |
| 4. Sponda Dell'Invidia | 10. Braccio Blu |
| 5. Mistral | 11. Sbarra Diga |
| 6. Ansa Pineta | |

ALLEGATO 2

Elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale.

Nome scientifico	Nome comune	Presenti in Emilia-Romagna
<i>Lepomis gibbosus</i>	Persico sole	X
<i>Perccottus glenii</i>	-	
<i>Pseudorasbora parva</i>	Pseudorasbora	X
<i>Ameiurus melas</i>	Pesce gatto nero o barbone	X
<i>Channa argus</i>	Testa di serpente settentrionale	
<i>Fundulus heteroclitus</i>	Mummichog	
<i>Gambusia affinis</i>	Gambusia	
<i>Gambusia holbrooki</i>	Gambusia orientale	X
<i>Morone americana</i>	Persico bianco	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2023, N. 309

Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città in emilia-romagna (Columba livia forma domestica). Estensione dell'efficacia ai siti della Rete Natura 2000

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed in particolare l'art. 1, comma 447, che sostituisce integralmente l'articolo 19 "Controllo della fauna selvatica" della predetta Legge n. 157/1992, il quale, nella nuova formulazione, prevede tra l'altro:

- al comma 2, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;

- al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purchè muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare l'art.16 a norma del quale la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali nei quali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite

agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la Legge Regionale n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale n. 4/2021 "Legge Europea per il 2021" che, al Capo III, ha introdotto nuove disposizioni in materia di Rete Natura 2000;

- la Legge Regionale n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- la Legge Regionale n. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

- la Legge Regionale n. 22/2015 denominata "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004";

- n. 893/2012, con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";

- n. 1419/2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali" che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;

- n. 1147/2018 "Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018";

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il "Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018;

Considerato che con propria deliberazione n. 241 del 20 febbraio 2023 è stato approvato il "Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città in Emilia-Romagna (*Columba livia* forma domestica) valido per l'intero territorio regionale ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale sono stati esclusi, oltre ai Parchi Nazionali e Regionali, le Riserve Statali e Regionali, anche i Siti della Rete Natura 2000 nelle more dell'esito della "Valutazione di Incidenza" di cui alla L.R. n. 4/2021;

Visto il parere favorevole, acquisito e registrato agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Protocollo n. 0178838.I del 24 febbraio 2023 nel quale il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Area Biodiversità ha comunicato l'esito positivo della Valutazione di Incidenza, in quanto gli interventi previsti non incidono in maniera significativa sui siti della rete Natura 2000, a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nella deliberazione n. 79 del 22 gennaio 2018 e, in particolare, che l'attività di controllo non venga eseguita in pieno campo dal 15 marzo al 15 luglio, nonché i Piani di gestione e le Misure di conservazione sito-specifiche dei singoli siti della rete Natura 2000 e i Regolamenti di settore delle aree protette;

Considerata quindi la necessità estendere l'efficacia del succitato Piano di controllo anche ai Siti della Rete Natura 2000;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di estendere l'efficacia del "Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (*Columba livia* forma domestica)", approvato con deliberazione n. 241/2023, ai Siti della Rete Natura 2000;
2. di recepire le prescrizioni previste nella Valutazione di Incidenza e, in particolare, che siano rispettate le disposizioni di cui alla deliberazione n. 79/2018 e, nello specifico, che l'attività di controllo non venga eseguita in pieno campo dal 15 marzo al 15 luglio, nonché i Piani di gestione e le Misure di conservazione sito-specifiche dei singoli siti della rete Natura 2000 e i Regolamenti di settore delle aree protette;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2023, N. 310

Reg. UE 2021/2115 e REG. UE 2022/126 - Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare gli artt. 152 e seguenti relativi alla definizione e riconoscimento delle organizzazioni di produttori e loro associazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC)

e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare gli articoli 50 e seguenti, ove è previsto che “gli interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dagli Stati membri nei propri piani strategici della PAC sono attuati mediante programmi operativi approvati di organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni stabilite”;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) e successive modifiche;

- il Decreto n. 480166 del 29 settembre 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi” ed in particolare l’Allegato II;

- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 529442 del 18 ottobre 2022 “DM 480166 del 29 settembre 2022 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” e relativo allegato;

Considerato che, secondo quanto previsto nella Parte C “Spese nei programmi operativi delle OP AOP”, punto 28 “Spese ammissibili” dell’Allegato I al suddetto Decreto n. 480166/2022:

- tutte le tipologie di spesa sono potenzialmente ammissibili a contributo, tranne quelle espressamente indicate come “Elenco di tipi di spese non ammissibili di cui all’articolo 22, paragrafo 2” nell’allegato II del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, nonché quelle altrimenti escluse dal Piano Strategico Nazionale, dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale e regionale;

- gli interventi che prevedono, direttamente o indirettamente l’utilizzo di materiale vegetale di propagazione, sono ammissibili a condizione che l’origine di detto materiale sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale che ne regola la produzione e il commercio; pertanto, in sede di rendicontazione deve essere prodotta la certificazione rilasciata dal vivaista autorizzato, che garantisce la conformità e la rintracciabilità del materiale;

- per talune tipologie di spese ammissibili vengono definiti nella Circolare ministeriale ulteriori specificazioni tecniche, nonché definiti i valori massimi di spesa ammissibili o i costi unitari standard per la realizzazione degli stessi nei programmi operativi;

- le Regioni hanno la facoltà, per evidenti e giustificati motivi e nel rispetto dei regolamenti comunitari e Piano Strategico Nazionale, di integrare le tipologie di interventi, utilizzando la medesima metodologia adottata in Circolare. Le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero le determinazioni assunte;

Considerato, inoltre che:

- la SEZIONE 2 dell’Allegato II al D.M. 480166/2022 citato,

al capitolo “VI. “Condizioni specifiche di ammissibilità riferiti agli investimenti di cui agli obiettivi previsti all’articolo 46 del Regolamento (UE) n. 2021/2115” riporta, con riferimento a ciascun obiettivo settoriale di cui all’articolo 46 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, l’elenco degli interventi e le condizioni specifiche di ammissibilità”;

- in particolare per l’Obiettivo “a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda” sono previste le seguenti “condizioni specifiche di ammissibilità”: nell’ambito dell’intervento “realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale”, le categorie di spesa rendicontabili riferibili a tutte le specie frutticole ricomprese nella parte IX dell’allegato I al Regolamento (UE) n. 1308/2013, nonché agli asparagi, alle fragole e ai carciofi, salvo eventuali casi di divieto stabiliti dalle autorità fitosanitarie sono:

a) espianto (se seguito da reimpianto di uguale superficie) e attività connesse;

b) impianto ed attività connesse;

c) acquisto di materiale vivaistico o propagativo, che deve essere garantito e certificato sulla base della normativa nazionale;

Preso atto dell’attuale quadro normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di certificazione del materiale vivaistico di propagazione ed in particolare:

- del Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 24 luglio 2003 “Organizzazione del servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto”;

- della Legge Regionale 20 gennaio 2004, n. 3 “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31” che detta norme in materia di profilassi, produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali ai fini della tutela fitosanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale ed in particolare l’art. 7 della medesima, il quale dispone che il Consiglio regionale, con apposito regolamento, istituisce la certificazione di controllo volontario genetico e sanitario per singole specie interessanti il settore vivaistico;

- del Regolamento Regionale 17 febbraio 2005, n. 2 relativo alla istituzione, ai sensi del predetto art. 7 della L.R. 3/2004, della certificazione di controllo volontario per gli aspetti genetici e sanitario delle specie vegetali interessanti il settore vivaistico;

- del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 4 maggio 2006 recante “Disposizioni generali per la produzione di materiale di moltiplicazione delle specie arbustive ed arboree da frutto, nonché delle specie erbacee a moltiplicazione agamica”;

- del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 novembre 2006 recante “Norme tecniche per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati di Prunoidee”;

- del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali 20/11/2006 relativo alle “Norme tecniche per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati di Pomoidee”;

- del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali 20 novembre 2006 recante “Norme tecniche per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati di Olivo”;

- del Decreto Legislativo 25 giugno 2010, n. 124, recante “Attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti” (per le parti ancora vigenti);

- del Decreto del Direttore Generale dello sviluppo rurale – Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali 6 dicembre 2016 recante “Recepimento delle direttive di esecuzione della Commissione del 15 ottobre 2014: 2014/96/UE relativa alle prescrizioni in materia di etichettatura, chiusura e imballaggio dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti rientranti nell’ambito di applicazione della direttiva 2008/90/CE del Consiglio, 2014/97/UE recante modalità di esecuzione della direttiva 2008/90/CE del Consiglio per quanto riguarda la registrazione dei fornitori e delle varietà e l’elenco comune delle varietà e 2014/98/UE recante modalità di esecuzione della direttiva 2008/90/CE del Consiglio per quanto riguarda i requisiti specifici per il genere e la specie delle piante da frutto di cui al suo allegato I, i requisiti specifici per i fornitori e le norme dettagliate riguardanti le ispezioni ufficiali” il quale stabilisce le norme per la produzione e la certificazione dei materiali di moltiplicazione di piante da frutto regolamentati dal D. Lgs. n. 124/2010, ai fini della loro commercializzazione (per le parti ancora vigenti);

- del Decreto del Direttore Generale dello sviluppo rurale – Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali del 26 luglio 2017 relativo alle “Norme tecniche volontarie per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati di nocciolo”;

- del Decreto del Direttore Generale dello sviluppo rurale – Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali 30 maggio 2018 recante: “Norme tecniche volontarie per la produzione di materiale di moltiplicazione certificati di Fico”;

- del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, recante “Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;

- del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;

Considerato che, in base al suddetto quadro normativo, vi è una classificazione del materiale vivaistico di propagazione suddiviso in tre categorie, decrescenti per qualificazione genetica-fitosanitaria, e precisamente:

- Certificazione volontaria nazionale (Qualità Vivaistica Italia) che si aggiunge a quanto previsto dalla Certificazione UE;
- Certificazione volontaria UE (Certificato UE);
- CAC (Conformità Agricola Comunitaria), che è il primo livello di conformità, necessario per la commercializzazione;

Atteso che:

- la certificazione è un processo in grado di produrre materiale controllato da un punto di vista sanitario e genetico, nel rispetto di quanto previsto dai disciplinari di produzione;

- l’attività di certificazione volontaria per le piante da frutto ri-

veste una particolare importanza dal punto di vista dell’economia agricola ed in particolare per le attività nei settori del reperimento, conservazione, valutazione e selezione di materiale vivaistico di particolare pregio e del miglioramento delle tecnologie di controllo delle varie fasi del processo di produzione vivaistica;

Rilevata pertanto la necessità di favorire la diffusione di elevati standard qualitativi dei nuovi impianti ortofrutticoli e scongiurare l’introduzione di materiale che potrebbe essere veicolo di malattie, tutelando conseguentemente le relative produzioni;

Ritenuto opportuno quindi di ammettere a contributo, nell’ambito dei programmi operativi relativi all’Intervento Settoriale dei prodotti ortofrutticoli di cui ai sopraccitati Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2022/126, le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli soltanto se realizzati utilizzando materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale, che garantisce requisiti qualitativi più elevati;

Ritenuto altresì di prevedere una deroga per l’impianto di nuove varietà che non hanno ancora conseguito la suddetta certificazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a) solo per le drupacee e per le pomacee, in considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, è ammesso l’uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell’apposito elenco approvato annualmente dal Responsabile dell’Area Settore Vegetale; dette varietà frutticole dovranno rispondere ad una delle specifiche condizioni di seguito indicate:

- aver avviato l’iter di certificazione volontaria nazionale da non più di 5 anni,

- essere iscritte al Registro nazionale delle varietà da non più di 5 anni come accessioni idonee alla certificazione volontaria nazionale;

I criteri e le modalità per l’inserimento delle varietà di drupacee e pomacee nell’elenco suddetto sono stabiliti nell’Allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

b) per le altre famiglie/specie frutticole, in caso di non disponibilità sul mercato di materiale con certificazione volontaria nazionale, è ammesso l’uso di materiale certificato UE o materiale CAC. In questo caso la non disponibilità deve essere documentata dall’OP/AOP che presenta il programma operativo, allegando al rendiconto le dichiarazioni di almeno tre vivaisti che attestino l’indisponibilità del materiale di propagazione con certificazione volontaria nazionale;

Dato atto che, conseguentemente, sono da ritenersi non ammissibili a contributo le spese sostenute per nuovi impianti frutticoli qualora essi siano realizzati con materiale di propagazione rispondente alle seguenti caratteristiche:

- materiale di propagazione CAC (ad esclusione delle deroghe previste ai punti precedenti);

- piante assemblate in azienda, anche se originate da piede e nesto certificati;

- materiale di propagazione impiegato per operazioni di sovrainnesto in azienda, qualsiasi sia lo stato fitosanitario dei materiali utilizzati;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 132 del 28 gennaio 2019: “Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamenti (UE) 2017/891 e 2017/892 - Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell’ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati

nel territorio della regione Emilia-Romagna”, relativa ai soli programmi operativi approvati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013;

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazione di mercato, qualità e promozione n. 24676 del 16 dicembre 2022 “Reg. (UE) n. 1308/2013, Regolamenti (UE) nn. 2017/891 e 2017/892. Approvazione, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 132/2019, degli elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell’ambito dei programmi operativi di cui al Reg. UE 1308/2013 - annualità 2023” e relativi allegati;

Ritenuto opportuno, per uniformità di gestione e trattamento, che le varietà di pomacee e drupacee già individuate negli allegati alla suddetta determinazione n. 24676/2022, ammissibili in deroga per l’annualità 2023 dei programmi operativi approvati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, siano ammissibili in deroga anche per i programmi operativi delle OP e AOP, approvati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 2022/126;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art.6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha ridefinito, con decorrenza 1 aprile 2022, l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e Agenzie secondo il disegno del nuovo modello introdotto con la suddetta deliberazione n. 324/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 otto-

bre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di stabilire che sono ammissibili a contributo, nell’ambito dei programmi operativi relativi all’Intervento Settoriale dei prodotti ortofrutticoli di cui al Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2022/126, le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli soltanto se realizzati utilizzando materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale;

2) di considerare ammissibili, in deroga a quanto previsto al punto 1), le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli che rispondono alle seguenti condizioni:

a) solo per le drupacee e per le pomacee, in considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, è ammesso l’uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell’apposito elenco approvato annualmente dal Dirigente d’Area Settore Vegetale; dette varietà frutticole dovranno rispondere ad una delle specifiche condizioni di seguito indicate:

- aver avviato l’iter di certificazione volontaria nazionale da non più di 5 anni,

- essere iscritte al Registro nazionale delle varietà da non più di 5 anni come accessioni idonee alla certificazione volontaria nazionale;

b) per le altre famiglie/specie frutticole, in caso di non disponibilità sul mercato di materiale con certificazione volontaria nazionale è ammesso l’uso di materiale certificato UE o materiale CAC. In questo caso la non disponibilità deve essere documentata dall’OP/AOP che presenta il programma operativo, allegando al rendiconto le dichiarazioni di almeno tre vivaisti che attestino l’indisponibilità del materiale di propagazione con certificazione volontaria nazionale;

3) di approvare i criteri e le modalità per l’inserimento delle varietà di drupacee e pomacee nell’elenco di cui al precedente punto 2), lettera b), indicati nell’Allegato 1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire che, conseguentemente, non sono ammissibili a contributo, i nuovi impianti frutticoli realizzati con materiale di propagazione rispondente alle seguenti caratteristiche:

a) materiale di propagazione CAC (ad esclusione delle deroghe previste ai punti precedenti);

b) piante assemblate in azienda, anche se originate da piede e nastro certificati;

c) materiale di propagazione impiegato per operazioni di sovrainnesto in azienda, qualsiasi sia lo stato fitosanitario dei materiali utilizzati;

5) di stabilire che i requisiti di ammissibilità delle spese di cui ai precedenti punti 1) e 2) e le condizioni di non ammissibilità di cui al punto 4) si applichino a tutti i nuovi impianti ortofrutticoli

li, realizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna relativi ai programmi operativi presentati dalle OP o dalle AOP alla Regione Emilia-Romagna e da quest'ultima approvati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2022/126, inclusi i programmi operativi relativi all'annualità 2023;

6) di stabilire in particolare che le varietà di pomacee e drupacee già individuate negli allegati alla determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 24676/2022, ammissibili in deroga per l'annualità 2023 dei programmi operativi approvati ai sensi del Reg (UE) n. 1308/2013, siano ammissibili in deroga anche per programmi operativi delle OP e AOP approvati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 2022/126;

7) di inviare copia del presente atto al Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di OP che presentano un programma operativo in Emilia-Romagna, alle associazioni e rappresentanze dei vivaisti;

8) di disporre, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

Intervento settoriale dei prodotti ortofrutticoli

"Criteri e modalità di individuazione delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli ed approvazione del relativo elenco"

In considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, sono individuate annualmente in un apposito elenco, approvato con determinazione del Dirigente dell'Area Settore Vegetale istituita presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, le varietà di drupacee e pomacee che possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli oggetto di aiuti finanziari nei Programmi Operativi delle OP/AOP, relativi all'Intervento Settoriale dei Prodotti Ortofrutticoli di cui agli articoli 49 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126.

Le varietà devono comunque rispondere ad una delle seguenti condizioni:

- aver avviato l'iter di certificazione volontaria nazionale da non più di 5 anni;
- essere iscritte al Registro nazionale delle varietà da non più di 5 anni come accessioni idonee alla certificazione volontaria nazionale.

Le rappresentanze dei Vivaisti e delle Organizzazioni di Produttori, avvalendosi di un organismo tecnico-scientifico di supporto qualificato, entro il 31 ottobre di ogni anno, possono proporre e trasmettere al Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni e al Dirigente dell'Area Settore Vegetale, afferenti alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, una lista di varietà oggetto di possibile deroga, che risponda alle suddette condizioni.

Il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni verifica la correttezza delle condizioni per l'inserimento nell'elenco annuale e comunica gli esiti dei controlli al Dirigente dell'Area Settore Vegetale che, entro 30 giorni dal ricevimento dei riscontri, procede all'approvazione dell'elenco annuale con apposito atto.

Tale elenco e gli eventuali aggiornamenti, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2023, N. 322

Piano quinquennale di controllo dei corvidi (*Corvus corone cornis*, *Pica pica* e *Garrulus glandarius*) - 2023-2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed in particolare l'art. 1, comma 447, che sostituisce integralmente l'articolo 19 "Controllo della fauna selvatica" della predetta Legge n. 157/1992, il quale, nella nuova formulazione, prevede tra l'altro:

- al comma 2, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;

- al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare l'art.16 a norma del quale la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali nei quali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la Legge Regionale n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale n. 4/2021 "Legge Europea per il 2021" che, al Capo III, ha introdotto nuove disposizioni in materia di Rete Natura 2000;

- la Legge Regionale n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- la Legge Regionale n. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

- la Legge Regionale n. 22/2015 denominata "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004";

- n. 893/2012, con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";

- n. 1419/2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali" che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;

- n. 1147/2018 "Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018";

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emi-

lia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il "Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1763 del 13 novembre 2017, "Approvazione del Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica";

Considerato che le tre specie di corvidi (Cornacchia grigia, Gazza e Ghiandaia) rappresentano una fonte di problematiche che riguardano aspetti differenti della coesistenza uomo e fauna, con grave pregiudizio per gli aspetti economici e le conseguenze a carico delle produzioni agricole, senza trascurare gli impatti provocati dalla predazione nei confronti di altre specie di fauna nonché la necessità di dare continuità all'attività di sorveglianza sanitaria, così come previsto dalla richiamata deliberazione n. 1763/2017;

Richiamato il parere favorevole di ISPRA, acquisito e registrato agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Protocollo n. 0172518.E del 23 febbraio 2023 nel quale si evidenzia che, stante il vigente quadro normativo, lo stato ecologico delle specie Cornacchia grigia, Gazza e Ghiandaia e visto il perdurare di diverse problematiche ascrivibili alla presenza delle specie nonostante le azioni attuate negli anni passati, debba ritenersi, in linea di principio, accettabile la prosecuzione di azioni volte al contenimento degli impatti, così come prospettate dal piano pluriennale 2023-2027, secondo i modi e i tempi indicati, che riprendono il piano quinquennale precedentemente approvato, pur proponendo alcuni adeguamenti integralmente recepiti nel Piano stesso;

Richiamato il parere favorevole, acquisito e registrato agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Protocollo n. 0172788.I del 23 febbraio 2023 nel quale il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Area Biodiversità ha comunicato l'esito positivo della valutazione di incidenza, rilevando che gli interventi previsti non incidono in maniera significativa sui Siti della Rete Natura 2000, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni, integralmente recepite nel "Piano" in oggetto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il "Piano quinquennale di controllo dei Corvidi (*Corvus corone cornis*, *Pica pica* e *Garrulus glandarius*) 2023-2027" valido per l'intero territorio regionale, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEI CORVIDI

(Corvus corone cornis, Pica pica e Garrulus glandarius)

Art. 19 della Legge n. 157/1992

art. 16 della L.R. n. 8/1994

Periodo di validità 2023 – 2027



1. PARTE PRIMA: QUADRO CONOSCITIVO

2. 1. SPECIE INTERESSATE: STATUS E DISTRIBUZIONE

Le specie trattate nel presente piano appartengono alla famiglia dei corvidi e sono in particolare la cornacchia grigia *Corvus corone cornix*, la gazza *Pica pica*, e la ghiandaia *Garrulus glandarius*.

CORNACCHIA GRIGIA

<u>CATEGORIA</u> <u>Global IUCN</u> <u>Red List</u>	<u>Trend</u>	<u>Allegato</u> <u>Direttiva</u> <u>Uccelli</u>	<u>SPEC</u>	<u>LISTA ROSSA IUCN DEI</u> <u>VERTEBRATI ITALIANI</u>
LC	Stable	-	-	LC

In Europa è presente con popolazioni abbondanti (16.200.000- 27.500.000-20.800.000, individui min-max-stima migliore, BirdLife International, 2017 e 2021), distribuite su un areale molto vasto. In Italia il *Corvus corone cornix* è presente con una popolazione riproduttiva stimata in 400.000-800.000 coppie, a cui devono essere aggiunti altrettanti individui svernanti (Brichetti e Fracasso, 2011). In Emilia-Romagna, la cornacchia grigia risulta essere pressoché ubiquitaria raggiungendo localmente densità di 5-11 coppie/kmq (Carta regionale delle vocazioni faunistiche). Nel complesso la specie pare godere di uno stato di conservazione favorevole.

GAZZA

<u>CATEGORIA</u> <u>Global IUCN</u> <u>Red List</u>	<u>Trend</u>	<u>Allegato</u> <u>Direttiva</u> <u>Uccelli</u>	<u>SPEC</u>	<u>LISTA ROSSA IUCN DEI</u> <u>VERTEBRATI ITALIANI</u>
LC	Stable	IIB		LC

In Europa *Pica pica* è presente con popolazioni abbondanti (19.300.000-31.300.000-24.100.000 individui min-max-stima migliore), distribuite su un areale molto vasto mentre il trend delle popolazioni europee è complessivamente considerato stabile (BirdLife International, 2017 e 2021). In Italia, è stimata presente con 500.000-1.000.000 di coppie, a cui occorre aggiungere una popolazione svernante altrettanto numerosa e il trend demografico appare positivo, con espansione d'areale solo localmente stabile (Brichetti e Fracasso, 2011). In Emilia-Romagna, l'assenza di particolari minacce è uno dei fattori alla base dell'espansione numerica molto forte che la specie sta vivendo nell'intero territorio regionale, ove è pressoché ubiquitaria (Carta regionale delle vocazioni faunistiche)



GHIANDAIA

<u>CATEGORIA</u> <u>Global IUCN</u> <u>Red List</u>	<u>Trend</u>	<u>Allegato</u> <u>Direttiva</u> <u>Uccelli</u>	<u>SPEC</u>	<u>LISTA ROSSA IUCN DEI</u> <u>VERTEBRATI ITALIANI</u>
LC	Stable	IIB	-	LC

In Europa *Garrulus glandarius* è presente con una popolazione numericamente abbondante (12.000.000-23.100.000-16.400.000 individui min-max-stima migliore) che si caratterizza per una tendenza demografica stabile (Birdlife International, 2017 e 2021). La popolazione nazionale è stimata essere compresa tra 300.000 e 600.000 coppie e anch'essa sta vivendo una fase di espansione d'areale (Brichetti e Fracasso, 2011). In Emilia-Romagna lo *status* è giudicato favorevole in virtù della mancanza di particolari minacce per la specie e si registra una forte espansione d'areale, soprattutto nelle zone di pianura mentre in Appennino si osserva l'occupazione di ogni tipo di formazione boschiva (Carta regionale delle vocazioni faunistiche).

3. 2. PROBLEMATICHE E GESTIONE PREGRESSA IN EMILIA-ROMAGNA: DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE, PREVENZIONE, CONTROLLO E PRELIEVO VENATORIO.

La presenza di queste specie opportuniste è causa di forte impatto sulle attività produttive agricole, come meglio descritto al punto successivo, ma anche sul patrimonio faunistico in quanto predatori sia di uova che di pulli.

L'incidenza sulle colture è fortemente dipendente dalla densità.

2.1 DANNI E PREVENZIONE

In Emilia-Romagna i danni da specie cacciabili, quali sono i tre corvidi in parola, ai sensi dell'art.17 della Legge n. 8/1994, sono a carico della Regione nelle aree precluse all'esercizio venatorio mentre nei territori ricadenti negli ATC o nelle Aziende faunistico-venatorie provvedono direttamente i soggetti gestori.

Di seguito vengono riportati due grafici riferiti al periodo 2018-2022 relativi all'importo dei danni da corvidi accertati dalla Regione, il primo riferito al totale regionale per anno mentre il secondo riporta l'andamento in ogni singola provincia. Salvo rari casi, in sede di perizia tecnica non è stata possibile l'attribuzione del danno alla singola specie interessata.

Dall'analisi dei dati risulta evidente il calo progressivo dei danni alle produzioni agricole ricadenti in zone di protezione, a conferma che le azioni gestionali attuate previste dal precedente piano di controllo regionale, redatto ai sensi dell'art. 19, hanno ottenuto risultati soddisfacenti.



Provincia	media triennio 2015-2017	2018	2019	2020	2021
Bologna	32.193	33.727	35.879	36.171	29.660
Ferrara	13.729	5.281	2750,6	2.142	345
Forlì-Cesena	431			1.271	684
Modena	5.866	2.952	2.241	3.956	1.442
Parma	2.500		9.268	10.889	7.559
Piacenza	887		478	3.260	2.634,84
Ravenna	11.036	8.060	3.389	1.950	900
Reggio Emilia	20.634	4.820	7.975	7.285	9.952
Rimini					
Totale ER	86.003	54.840	61.981	66.924	53.176

Tabella 1. Ripartizione danni in euro da corvidi in Emilia-Romagna di competenza regionale.

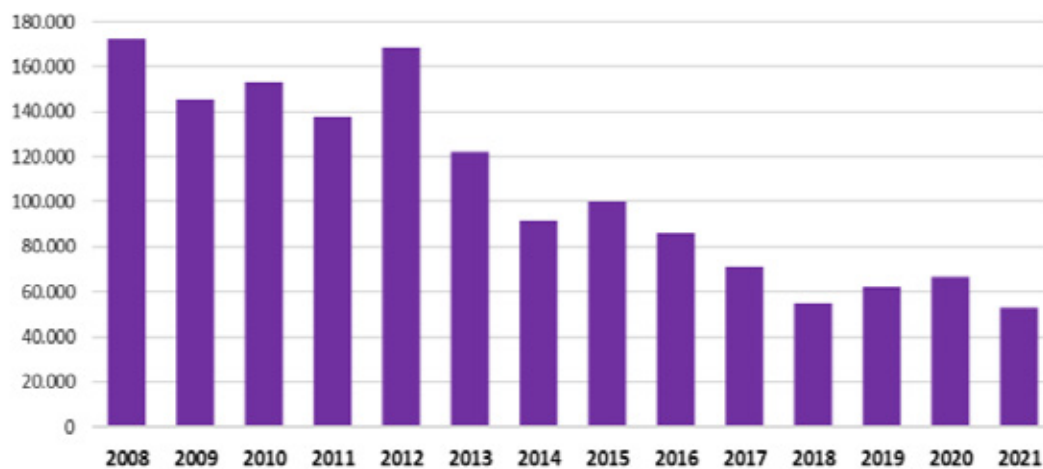


Figura 1. Danni da corvidi di competenza Regionale in euro.

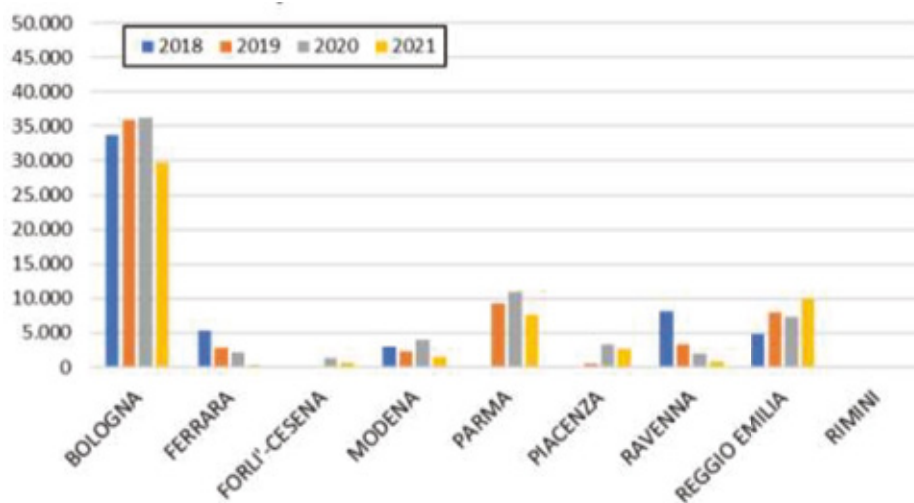


Figura 2. Danni da corvidi di competenza Regionale in euro ripartiti su scala provinciale.

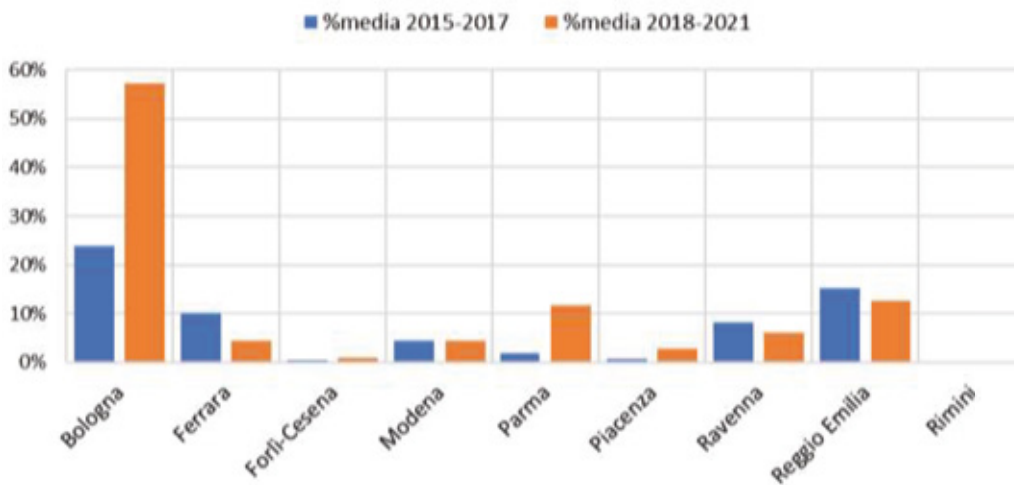


Figura 3. Proporzion delle medie dei danni di competenza regionale a confronto nei due periodi di riferimento.

Come si evidenzia nel grafico di seguito riportato i danni da corvidi di competenza regionale insistono in gran parte nel territorio protetto.

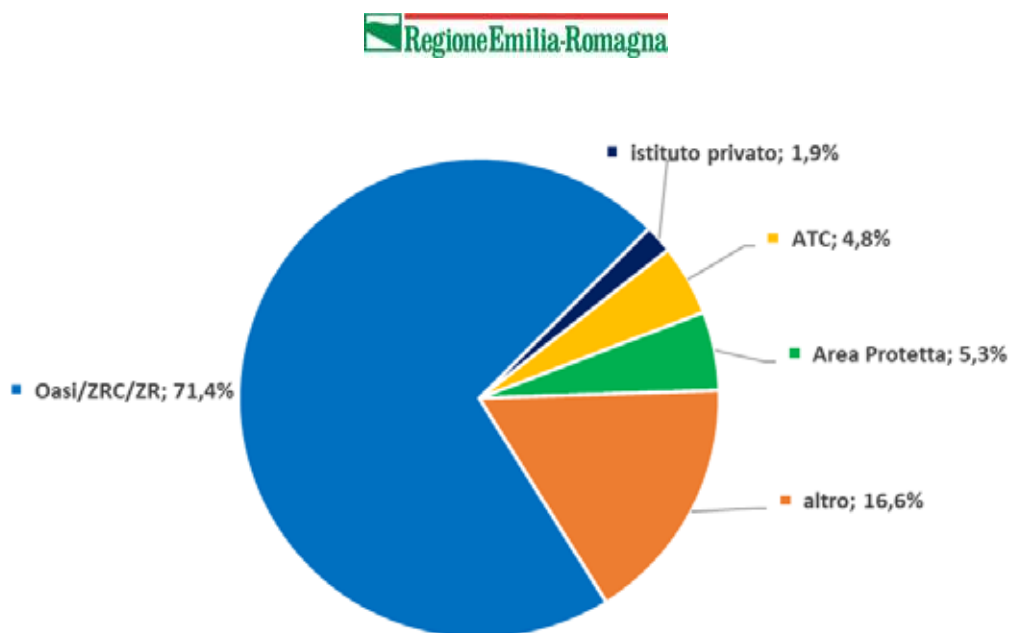


Figura 4. Ripartizione dei danni a livello di istituto in Emilia-Romagna.

A seguire sono invece riportati i danni da corvidi accertati dagli ATC dell'Emilia-Romagna per il periodo di riferimento 2018-2021.

Danni accertati ATC	2018	2019	2020	2021
BOLOGNA	6.543	7.683	10.937	8.621
FERRARA	3.000	2.450	7.150	2.800
FORLI'-CESENA	2.497	2.181	7.127	7.464
MODENA	105	7.806	5.846	8.045
PARMA				
PIACENZA		800	1.996	880
RAVENNA	47.823	29.242	49.565	13.209
REGGIO EMILIA	2.220	1.990	785	656
RIMINI			100	
TOTALE ATC	62.188	52.151	83.505	41.675

Tabella 2. Danni da corvidi accertati dagli ATC in Emilia-Romagna in euro.

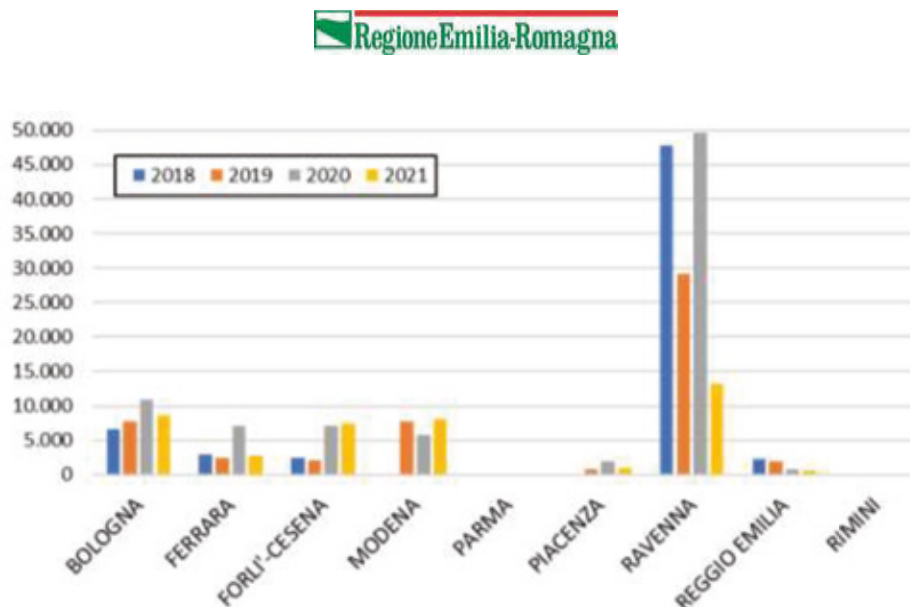


Figura 5. Danni accertati dagli ATC su base provinciale in euro.

Da circa quindici anni gli eventi dannosi, sia quelli a carico della Regione che degli ATC, vengono riportati in tempo reale in un data base regionale geo-referenziato al fine di poter monitorare l'evoluzione del fenomeno e intervenire adeguatamente nelle aree critiche.

Al fine di fornire un quadro unitario si forniscono a seguire i dati di tutti i danni da corvidi accertati sul territorio regionale.

Danni accertati RER+ATC	2018	2019	2020	2021	TOTALE
RER	54.840	61.981	66.924	53.176	236.920
ATC	62.188	52.151	83.505	41.675	239.519
TOTALE RER+ATC	117.027	114.132	150.429	94.851	476.439

Tabella 3. Danni da corvidi complessivi a livello regionale in euro.

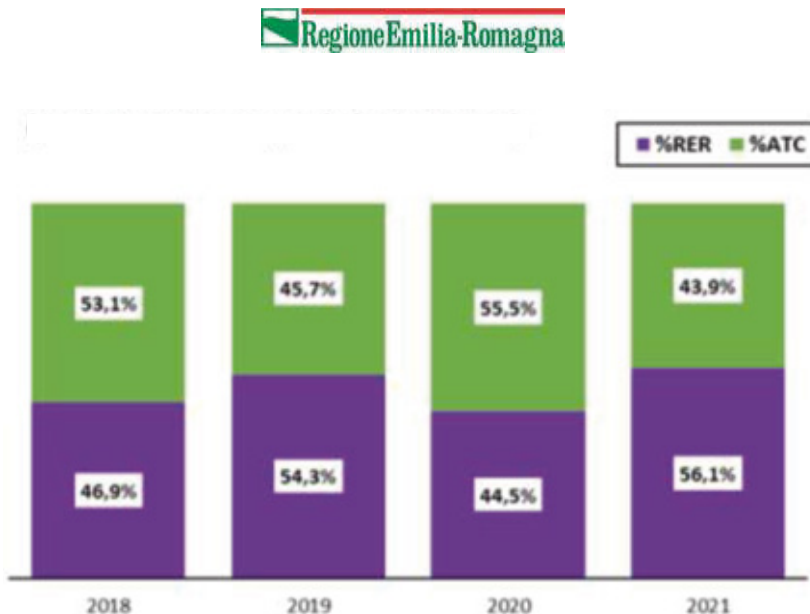


Figura 6. Ripartizione percentuale dei danni accertati in Emilia-Romagna in funzione delle competenze.

La tabella e il grafico seguente riportano le colture che sono state oggetto di danneggiamento nell'ultima annata agraria desunte dalla banca dati regionale.

	COLTURE DANNEGGIATE
BOLOGNA	albicocco, ciliegio, cocomero, fragola, girasole, melo, melone, pero, pesco, pruno, sorgo, susino, vite
FERRARA	cocomero, girasole, mais, melo, pero, strutture e manufatti, vite
FORLÌ-CESENA	melo, pero, vite
MODENA	castagno, frutticole (generico), pero, pesco, susino
PARMA	barbabietola da orto e da zucchero, ciliegio, girasole, grano, mais e mais ceroso, pisello, pomodoro e pomodoro da industria, sorgo
PIACENZA	girasole, mais, tubi irrigazione, zucca
RAVENNA	albicocco, fico, melo, pero, pesco, susino, vite
REGGIO EMILIA	cocomero, frutticole (generico), girasole, grano, mais, pero, vite, zucca
RIMINI	nessuna coltura danneggiata

Tabella 4. Colture oggetto di danno in Emilia-Romagna.

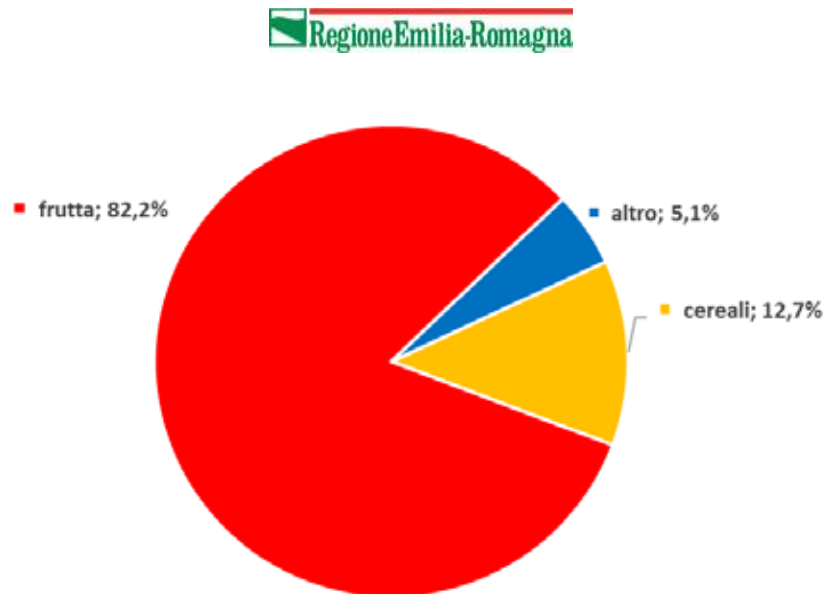


Figura 7. Ripartizione percentuale delle principali produzioni danneggiate così come accertato nei territori di competenza regionale.

Nel grafico a seguire è invece riportata la stagionalità dei danni in base ai dati sia di competenza regionale sia degli ATC, in termini di numero percentuale di eventi avvenuti durante l'anno; il grafico mostra chiaramente come il numero di eventi sia concentrato nei mesi centrali dell'anno.

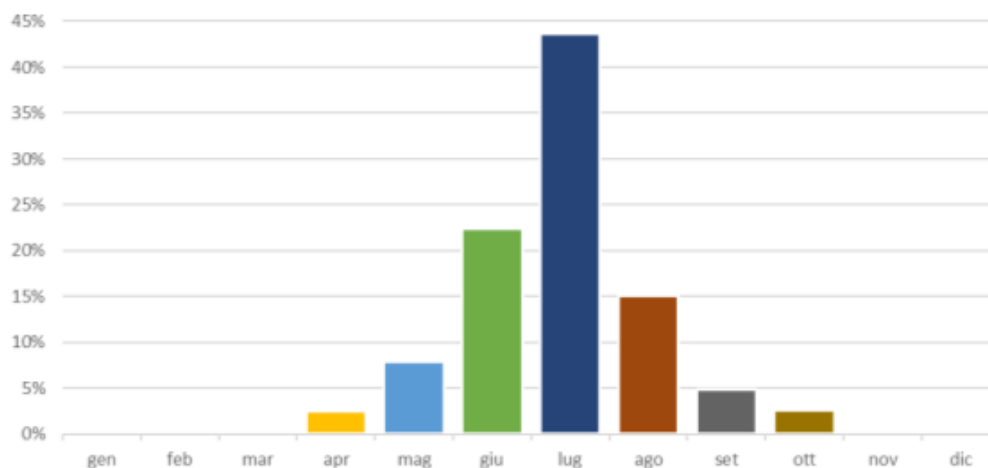


Figura 8. Distribuzione annuale degli eventi di danni da corvidi in Emilia-Romagna.

La Regione, a partire dalla seconda metà degli anni '90, annualmente finanzia interventi di prevenzione incruenta per danni da fauna come previsto dall'art. 19 della Legge n. 157/1992. Di seguito sono riportati i principali interventi finanziati o messi in atto autonomamente dalle imprese agricole per la difesa di frutteti, vigneti e colture specializzate.



PREVENZIONE PER DANNI DA CORVIDI	
Metodi:	<ul style="list-style-type: none"> - nastri olografici riflettenti - specchietti - reti di protezione - sagome di falco - palloni predator - sistemi vocali di allontanamento (distress call) - ultrasuoni - detonatori temporizzati (cannoncini a gas) - radio costantemente accese - dissuasori ottici - copertura con reti - palloni ad elio

Tabella 5. Prevenzione danni da corvidi.

2.2 CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992

Il grafico successivo riporta l'andamento degli abbattimenti di corvidi in Emilia-Romagna nel periodo 2018-2021. Considerato che l'efficacia dei dispositivi di prevenzione è scarsa e limitata nel tempo, la netta riduzione dei danni che si evince dai dati di cui al paragrafo precedente dipende quasi esclusivamente dall'attuazione dei piani di controllo il cui andamento è riportato nel grafico sottostante.

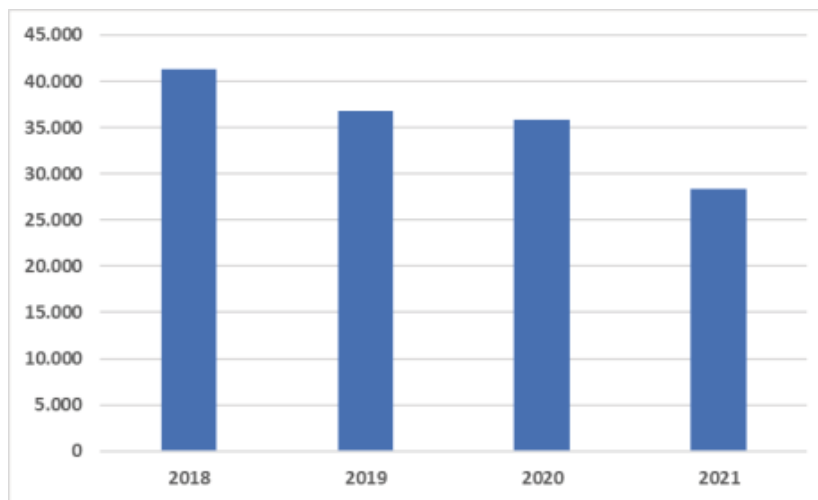


Figura 9. Andamento dei corvidi abbattuti in controllo in Emilia-Romagna - Periodo 2018-2021.

Di seguito viene riportato per ciascuna specie l'andamento dei piani di controllo per il periodo 2018-2021 sia su scala regionale che provinciale. Viene inoltre inserita una tabella che indica i capi prelevati per ciascuno dei metodi consentiti.

Nei grafici sotto riportati non sono stati indicati i dati riferiti al territorio di Piacenza in quanto non sono stati forniti in tempo utile.



CORNACCHIA GRIGIA

Nel periodo 2018-2021, l'andamento regionale del prelievo in controllo della cornacchia risulta abbastanza costante, con valori compresi tra 4.800 e 5.800 capi.

In ambito provinciale il territorio più attivo è indubbiamente quello di Reggio Emilia, seguito da Modena e Bologna. Il metodo di prelievo più efficace è risultato essere la cattura in gabbia (75% dei prelievi) rispetto all'abbattimento in controllo con arma da fuoco (25% dei prelievi).

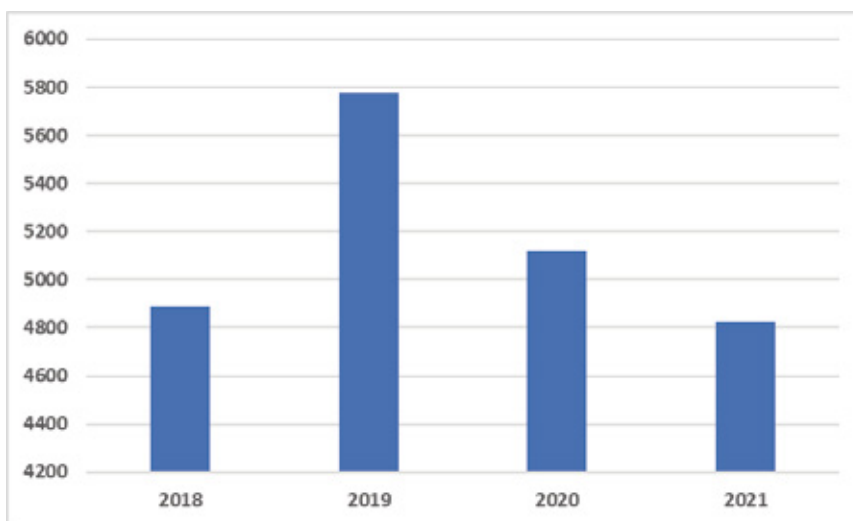


Figura 10. Numero di cornacchia grigia prelevate in controllo in Emilia-Romagna

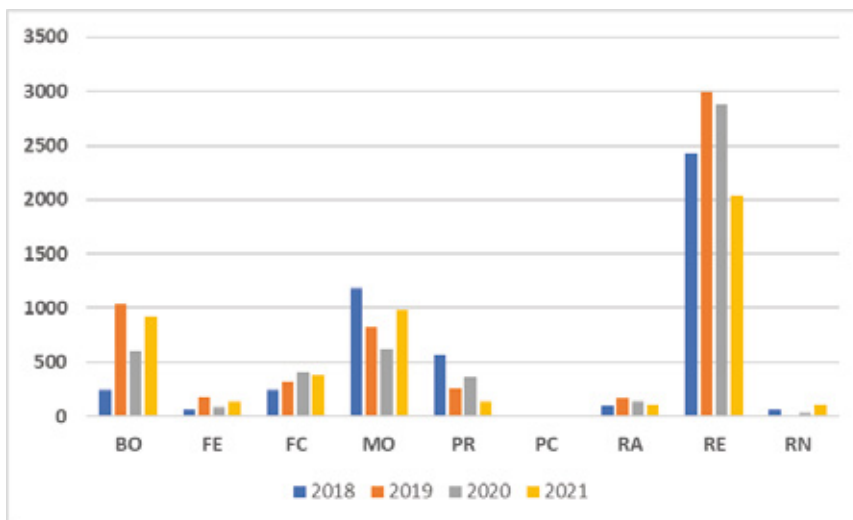


Figura 11. Numero di cornacchie grigie prelevate in controllo su base provinciale.



PROV	2018		2019		2020		2021	
	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO
BO	167	76	783	253	562	41	824	98
FE	25	39	94	84	42	40	92	50
FC	239	0	319	0	416	0	385	0
MO	1149	34	773	50	602	20	895	87
PR	567	0	252	0	355	0	141	0
PC	Np	Np	Np	Np	Np	Np	Np	Np
RA	94	4	164	7	133	3	100	4
RE	1143	1286	1862	1134	1881	992	1118	922
RN	65	0	0	0	35	0	104	5
TOTALE	3449	1439	4247	1528	4026	1096	3659	1166

Tabella 6. Metodi per il prelievo in controllo delle cornacchie nelle diverse province.

GAZZA

La gazza è, tra i corvidi, la specie oggetto di maggior prelievo nonostante il calo registrato nel 2021.

Tra le province maggiormente attive vi sono Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Reggio Emilia e il metodo di prelievo più efficace si dimostra indubbiamente la cattura mediante gabbie.

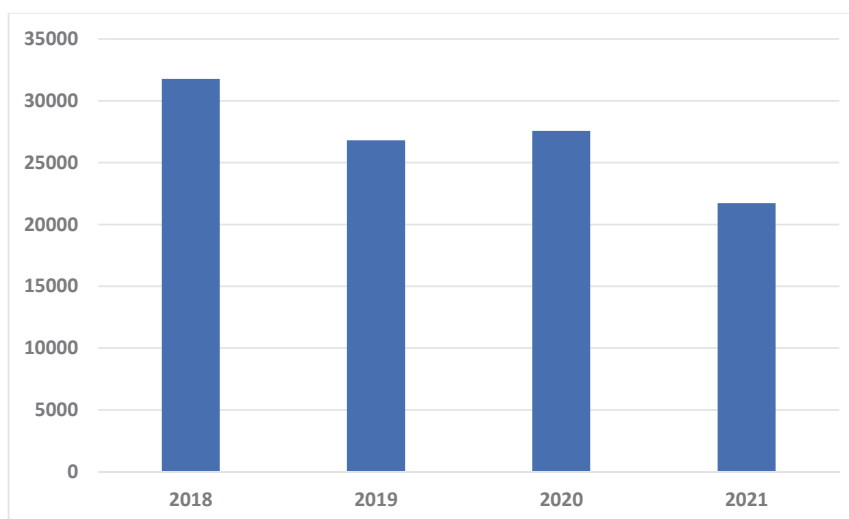


Figura 12. Gazze prelevate in controllo in Emilia-Romagna.

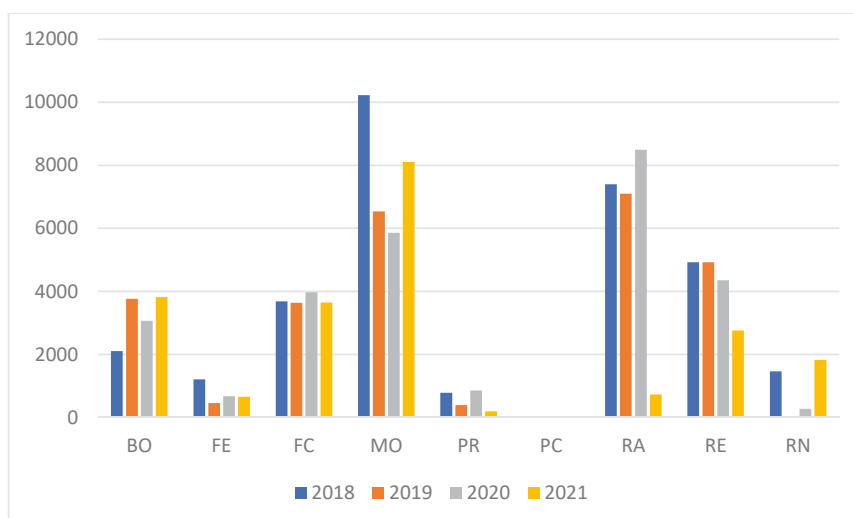


Figura 13. Gazze prelevate in controllo a livello provinciale.

	2018		2019		2020		2021	
	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO
BO	1775	329	3498	270	2809	256	3620	197
FE	1175	30	333	125	649	29	651	6
FC	3680	0	3634	0	3977	0	3646	0
MO	10149	73	6326	208	5661	194	7894	215
PR	779	0	392	0	856	0	191	0
PC	Np	Np	Np	Np	Np	Np	Np	Np
RA	6540	856	6459	636	7952	544	733	0
RE	3744	1179	3918	1004	3508	843	1952	806
RN	1464	0	0	0	279	0	1800	21
TOTALE	29306	2467	24560	2243	25691	1866	20487	1245

Tabella 7. Metodi utilizzati per il prelievo in controllo nelle diverse province.

GHIANDAIA

Il prelievo in controllo della ghiandaia in ambito regionale mostra un andamento in costante diminuzione nel tempo. Localmente sono molto attive la provincia di Ravenna seguita da Modena, Bologna e Reggio-Emilia. Il metodo di prelievo più efficace risulta essere lo sparo.

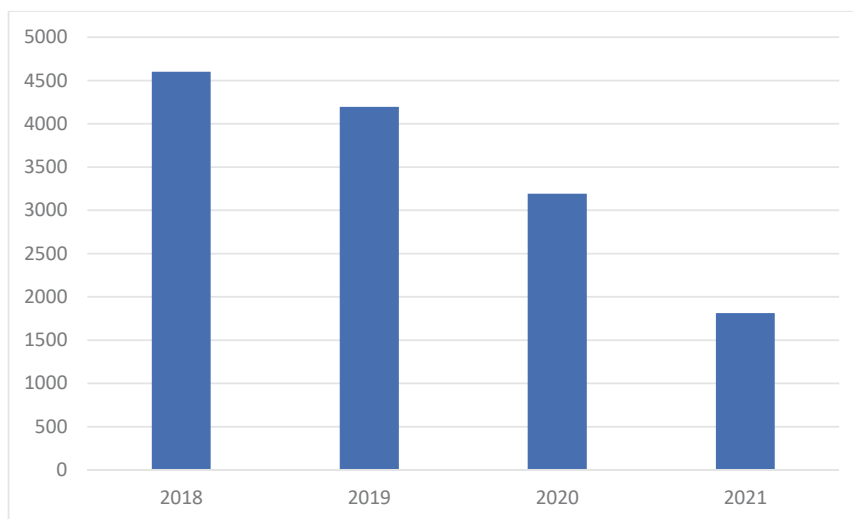


Figura 14. Ghiandaie prelevate in controllo in Emilia-Romagna.

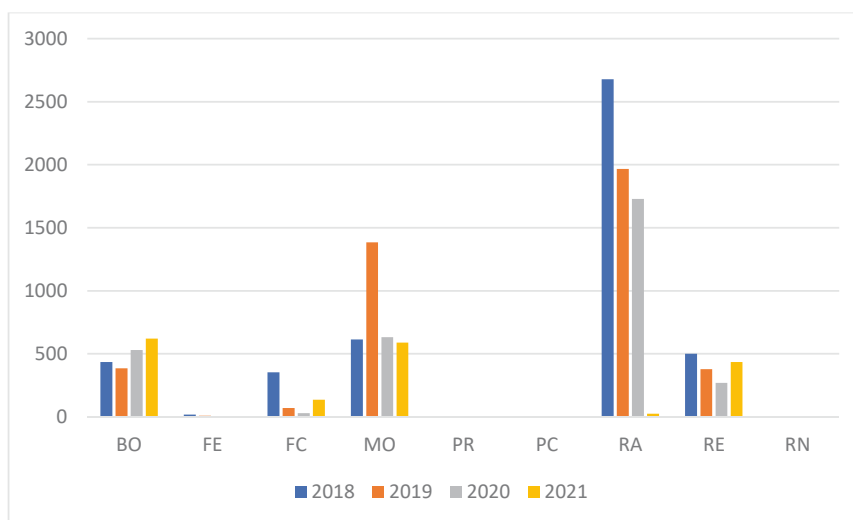


Figura 15. Ghiandaie prelevate in controllo nelle province dell'Emilia-Romagna.

	2018		2019		2020		2021	
	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO
BO	101	335	68	318	52	478	94	527
FE	9	10	2	7	2	0	0	1
FC	354	0	70	0	30	0	136	0



	2018		2019		2020		2021	
	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO	GABBIA	SPARO
MO	52	562	74	1310	23	609	50	540
PR	0	0	0	0	0	0	2	0
PC	Np	Np	Np	Np	Np	Np	Np	Np
RA	64	2614	28	1939	52	1676	6	20
RE	0	501	0	378	0	271	0	435
RN	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	580	4022	242	3952	159	3034	288	1523

Tabella 8. Metodi per il prelievo in controllo delle ghiandaie nelle diverse province

2.3 PRELIEVO VENATORIO

Per completezza di informazione si riportano i dati riferiti al prelievo venatorio delle tre specie di corvidi oggetto del presente piano a partire dalla stagione venatoria 2019/2020 fino al 2021/2022, ultima stagione venatoria per la quale si dispone di dati elaborati.

Oltre al prelievo in ambito regionale, per ogni specie è riportato l'andamento del prelievo riferito a ciascuna provincia.

CORNACCHIA GRIGIA

Dai successivi grafici si rileva che il prelievo venatorio della cornacchia grigia in ambito regionale mostra un andamento oscillante con un minimo di 2200 capi nella stagione 2019/2020 e un massimo di circa 4000 capi nella stagione 2021/2022. Le province maggiormente attive nel prelievo venatorio della cornacchia sono Bologna, Modena e Reggio Emilia.

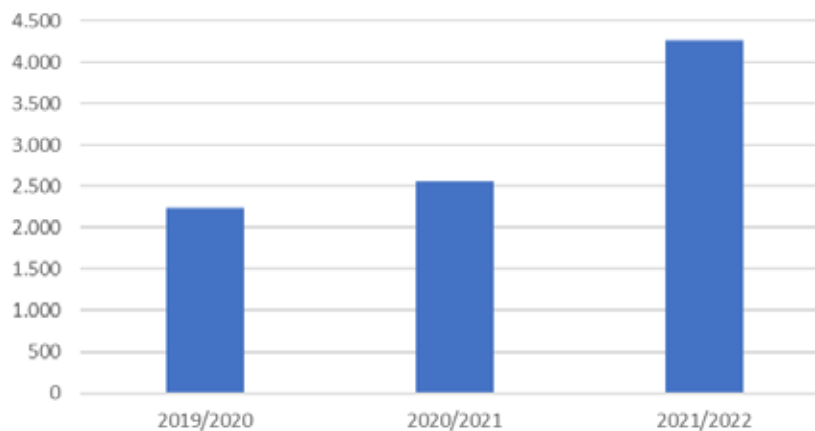


Figura 16. Cornacchie prelevate in Emilia-Romagna.

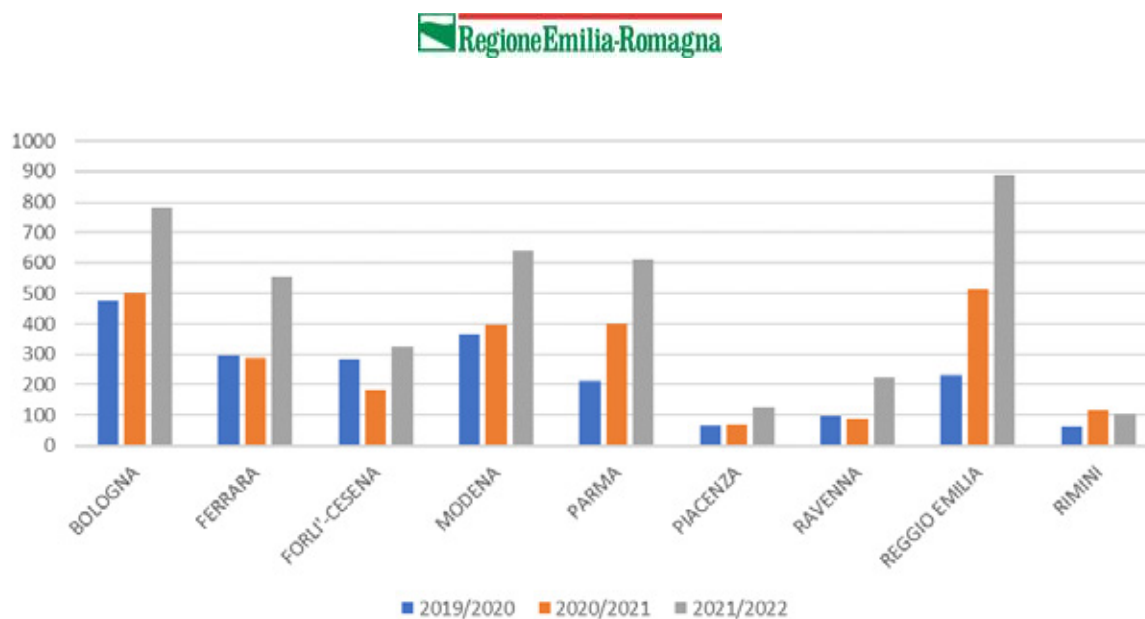


Figura 17. Cornacchie grigie prelevate per provincia nelle stagioni venatorie di riferimento.

GAZZA

I grafici di seguito riportati mostrano che il prelievo venatorio della gazza in ambito regionale ha avuto una netta ripresa nelle ultime stagioni; se si analizza il grafico riferito alle singole realtà provinciali si nota un generalizzato incremento di carniere con particolare riferimento a Bologna e Modena.

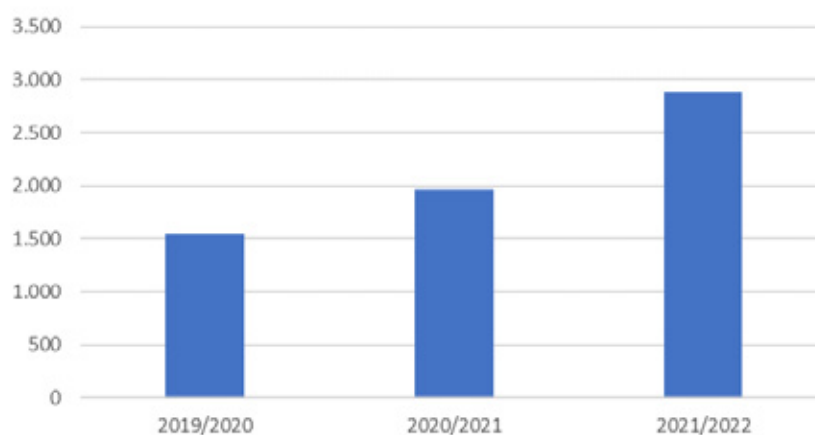


Figura 18. Gazze prelevate in Emilia-Romagna nelle stagioni venatorie di riferimento.

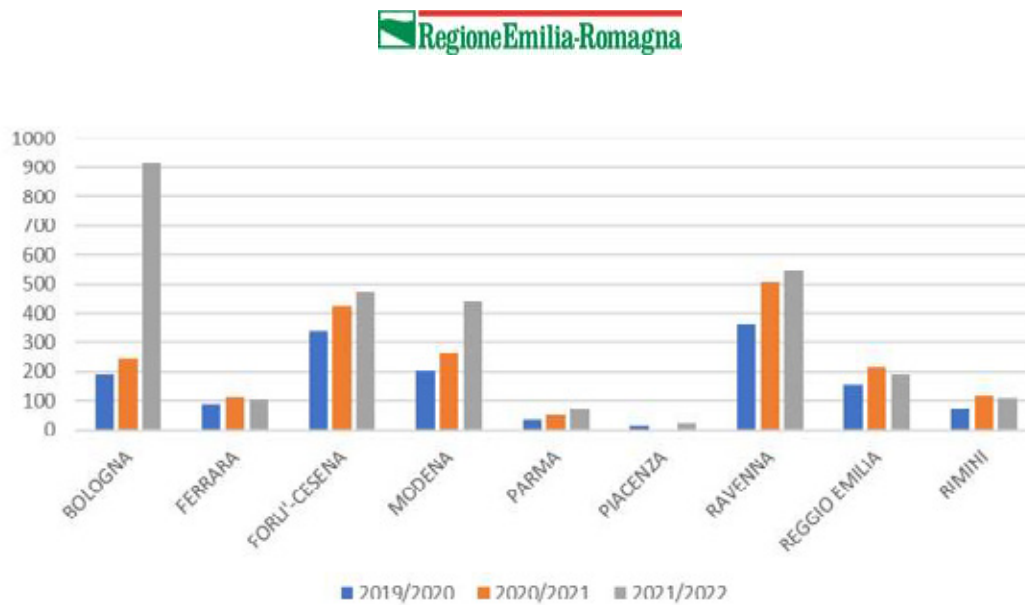


Figura 19. Gazze prelevate per provincia nelle stagioni venatorie di riferimento.

GHIANDAIA

Il prelievo venatorio della ghiandaia vede un aumento nell'ultima stagione venatoria rispetto alle precedenti. L'aumento interessa tutti i territori provinciali con particolare riferimento a Forlì-Cesena e Ravenna seguite da Bologna e Rimini.

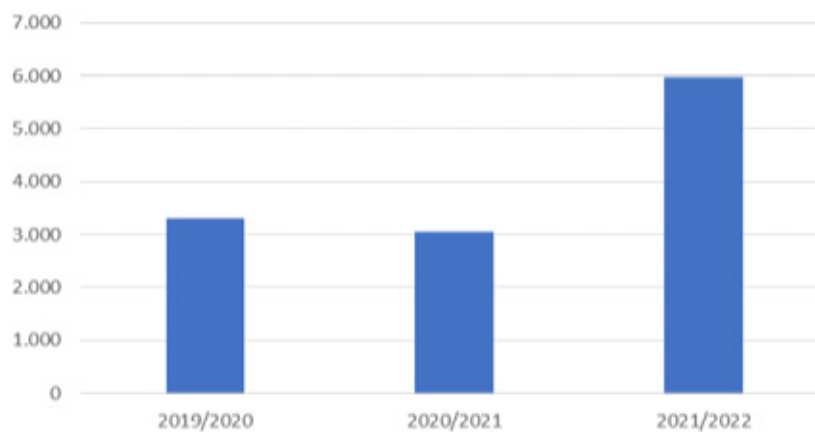


Figura 20. Ghiandaie prelevate in Emilia-Romagna nelle stagioni venatorie di riferimento.

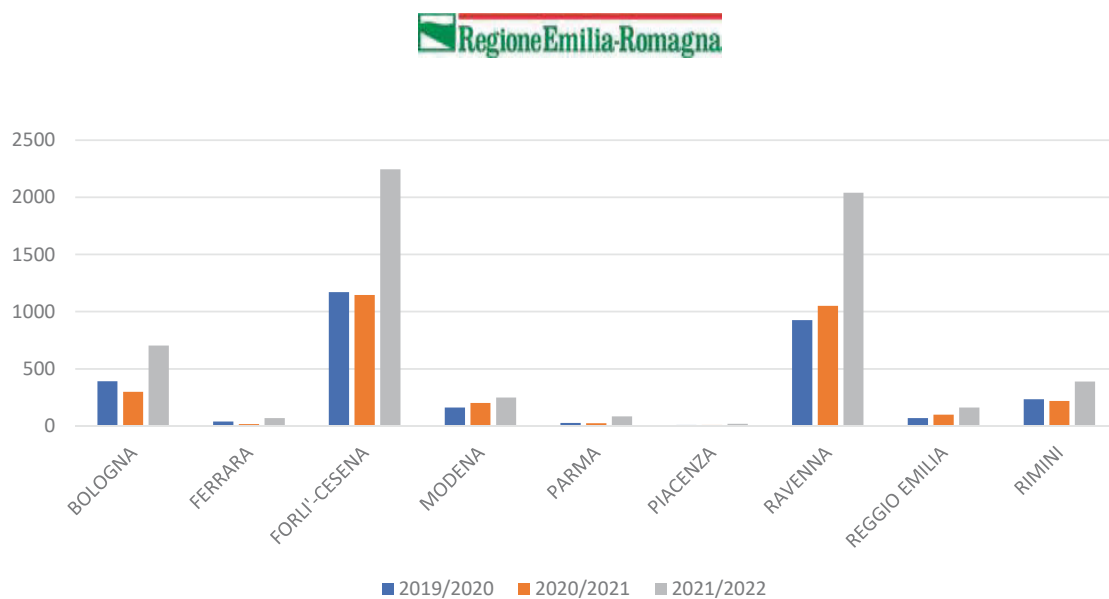


Figura 21. Ghiandaie prelevate per provincia nelle stagioni venatorie di riferimento.



PARTE SECONDA: PIANO REGIONALE DI CONTROLLO

Cornacchia grigia, gazza e ghiandaia sono specie ricomprese nell'elenco di cui all'art. 18 della Legge n. 157/1992, pertanto sono oggetto di caccia secondo le modalità e i tempi stabiliti annualmente dal calendario venatorio regionale.

Il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili a queste specie viene invece individuato nell'art. 19 della citata Legge n. 157/1992, così come recentemente novellato dalla Legge n. 197/2022, e nell'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994.

Il controllo della fauna è un'attività gestionale del tutto distinta dall'attività venatoria, dalla quale si discosta per i fini, i modi, i mezzi, i tempi, i luoghi ed il personale con cui può essere attuato, oltre che per il diverso riferimento legislativo (Legge n. 157/1992, artt. 12 e 13 per l'attività venatoria; art. 19 per l'attività di controllo). Le attività di controllo possono essere effettuate indipendentemente dai tempi, dalle distanze e dai luoghi previsti dalle disposizioni normative relative all'attività venatoria e dal calendario venatorio. In particolare, le specie possono essere diverse da quelle oggetto caccia e quanto ai mezzi sono consentite pratiche e mezzi, quali gabbie o reti di cattura, non contemplati tra quelli di cui all'art.13 della legge n. 157/1992, relativamente alla caccia. L'attuazione dei piani di controllo, di cui all'art. 19 della legge n. 157/1992, è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p. Per individuare gli eventuali responsabili, si ritiene utile, qualora ciò sia possibile anche in relazione alle dotazioni, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza e/o foto sorveglianza.

4. FINALITÀ PERSEGUITE, TERRITORIO INTERESSATO E DURATA DEL PIANO

I corvidi hanno acquisito nel tempo una importante rilevanza quanto a impatto economico sulle produzioni agricole principalmente in forza del loro incremento numerico e della espansione verso le aree pianeggianti. L'incidenza economica è dimostrata dagli importi accertati per danni alle produzioni agricole riportati nei precedenti paragrafi.

Il presente piano di controllo ha quindi l'obiettivo di ridurre i danni alle produzioni agricole, intervenendo in particolare sulle produzioni sensibili, con riferimento a frutteti, colture orticole e specializzate, in relazione alle diverse fasi fenologiche. Tali fasi si identificano in linea di massima con i periodi di semina/piantumazione e nella fase dalla post fioritura al raccolto.

La rilevazione sistematica dei danni attuata dalla Regione attraverso l'apposito programma regionale geo-referenziato consentirà di monitorare l'efficacia del piano attraverso l'osservazione della dinamica dei danni per anno, per coltura interessata, per specie e per istituto di gestione.

Il piano di controllo è anche, in via subordinata, finalizzato a limitare la predazione sulle nidiate di alcune specie di fauna stanziale, allo scopo di tutelare e salvaguardare le naturali capacità riproduttive della fauna ornitica di interesse conservazionistico e venatorio sul territorio regionale, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni previste a seguire (Metodi alternativi).

L'utilizzo dei campioni di corvidi è inoltre previsto dal "Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario della fauna selvatica", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1763/2017, per effettuare



l'attività di sorveglianza sanitaria per la West Nile Disease e per il Virus Usutu in Emilia-Romagna. In particolare, è previsto di effettuare il monitoraggio sanitario di cornacchie grigie e gazze, eventualmente integrate da ghiandaie, su tutto il territorio della pianura emiliano-romagnola virtualmente stratificata secondo una griglia prestabilita. In ciascuna zona viene analizzato, ogni due settimane a partire dal mese di maggio fino al mese di settembre compresi, un numero di corvidi stabilito annualmente dal Settore prevenzione collettiva e sanità pubblica. Nell'ambito del Piano di monitoraggio sanitario vengono utilizzate le spoglie dei capi abbattuti nelle azioni di controllo effettuato per le motivazioni di cui ai punti precedenti fatta salva la necessità di provvedere ad abbattimenti specifici a copertura del territorio indicato per la sorveglianza sanitaria.

Il presente Piano, valido per il quinquennio 2023 – 2027, si applica sull'intero territorio regionale ad esclusione delle Aree Protette Nazionali e Regionali, ivi comprese le aree contigue, i cui Enti Gestori provvedono autonomamente al controllo della fauna, ai sensi della Legge Regionale n. 6/2005.

5. METODI ALTERNATIVI

Relativamente alle aree in cui si attua il piano di controllo con la **finalità di ridurre i danni alle produzioni agricole**, si ritiene che gli strumenti disponibili, primi tra tutti i detonatori acustici, siano affetti da una scarsa efficacia o di un'efficacia temporale estremamente ridotta (assuefazione) tale per cui la loro adozione produce essenzialmente un ritardo nell'intervento cruento e quindi, indirettamente, un aumento del danno. Alla luce di queste considerazioni si ritiene di non disporre, allo stato attuale, di efficaci mezzi incruenti di prevenzione del danno alle colture.

In riferimento alla difesa delle produzioni di elevato pregio, quali allevamenti di lumache (elicicoltura) su piccole estensioni, è invece necessario attivare preventivamente misure idonee di prevenzione come, per esempio, la copertura mediante reti.

Per quanto riguarda il controllo numerico dei corvidi con **finalità anti-predatorie** va considerato che questo non è compatibile con il simultaneo svolgimento di immissioni faunistiche finalizzate al prelievo venatorio. Gli istituti faunistici che intendono avvalersi del presente piano di controllo devono rinunciare a questa possibilità per tutto il periodo pluriennale di attuazione del piano medesimo. Le aree su cui attuare il piano possono interessare l'intero istituto o porzioni di questo adeguatamente individuate. L'attivazione del piano di controllo viene richiesto nell'ambito dei piani di gestione che gli ATC e le AFV presentano annualmente alla Regione, nei quali devono essere individuate le aree interessate. La Regione provvederà a darne comunicazione alla Polizia provinciale.

6. PIANO D'ABBATTIMENTO – METODI SELETTIVI, MEZZI E MODALITÀ DI UTILIZZO.

È possibile procedere a catture selettive con idonei metodi capaci di limitare la presenza delle specie in oggetto per prevenire danni alle produzioni agricole sensibili, in particolare impianti fruttiferi, orticoli, colture specializzate, obiettivo della gestione aziendale e/o una troppo intensa predazione sulle uova e i nidiacei. Le trappole dovranno essere provviste dell'apposito contrassegno fornito dalla Polizia Locale Provinciale o Città Metropolitana di Bologna ed essere rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, arrecando nel contempo il minor disturbo possibile alla fauna non bersaglio. A tale scopo si individuano quindi, quali principali strumenti operativi, i seguenti:

- **trappole tipo Larsen per la cattura in vivo** da utilizzarsi durante la fase relativa alla nidificazione e cure parentali primaverili, da posizionarsi nelle vicinanze dei nidi abitati dai



corvidi durante la loro fase territoriale;

- **trappole Letter-Box (o box francesi o gabbioni francesi) per la cattura in vivo** da utilizzarsi prevalentemente nelle aree di pasturazione e comunque in zone aperte.

La Regione si riserva di valutare e autorizzare altri tipi di trappole la cui selettività ed efficacia vengano ritenute accettabili.

La trappola Larsen è costituita da più scomparti, in uno dei quali viene detenuto un esemplare vivo a scopo di richiamo, mentre gli altri servono per la cattura dei soggetti territoriali, mediante un dispositivo a scatto attivato da un finto posatoio. Potranno essere utilizzate Larsen modificate con apertura laterale.

Per la cattura del primo soggetto da utilizzarsi quale richiamo vivo è possibile utilizzare la medesima trappola attivata con esca alimentare, particolarmente consigliate le uova.

Sfruttando la spiccata tendenza alla difesa del territorio tipica dei corvidi, per ogni area d'intervento è opportuno operare nel rispetto delle seguenti modalità e prescrizioni:

- localizzazione dei nidi attivi o in costruzione e dei siti di pastura;
- posizionamento delle trappole Larsen e Letter-Box in prossimità dei nidi o dei siti di pastura e cattura dei soggetti da usare come richiamo, mediante esca alimentare;
- attivazione delle trappole con richiamo vivo eventualmente coadiuvato dal contemporaneo utilizzo di esca alimentare;
- controllo giornaliero delle trappole attive (possibilmente a metà giornata) e fornitura di alimento e acqua ai richiami;
- disinnescare sempre tutte le trappole se il giorno seguente non sono possibili i controlli e le relative soppressioni. In caso di tempo limitato innescare un numero di trappole corrispondenti al tempo disponibile;
- liberare subito nel luogo stesso di cattura gli animali eventualmente intrappolati non appartenenti alle specie bersaglio;
- soppressione dei corvidi catturati deve avvenire con la tecnica indicata al successivo paragrafo 8 in modo tale che procuri la minor sofferenza possibile all'animale;
- spostamento delle trappole nei pressi di altri nidi o altre colture agricole suscettibili di danno qualora si constati la cessazione delle catture per alcuni giorni consecutivi;
- sostituzione saltuaria dei richiami vivi;
- nei periodi di attuazione annuale del presente Piano, di cui al successivo paragrafo 7, è possibile detenere un numero di richiami vivi pari alle trappole autorizzate dalla Polizia Provinciale e Città Metropolitana di Bologna, al fine di poter attivare tempestivamente le trappole medesime; il detentore dovrà quindi dichiarare il luogo di detenzione alla Polizia Provinciale e Città Metropolitana di Bologna e garantire il benessere animale dei richiami detenuti;
- è possibile la cessione di esemplari vivi catturati ad altri coadiutori per l'utilizzo come richiamo nelle trappole, annotando data e generalità del coadiutore ricevente;
- al termine del periodo di validità di attivazione annuale del presente Piano, di cui al successivo paragrafo 7, gli esemplari utilizzati come richiamo devono essere soppressi.

Da precedenti studi risulta inoltre che il particolare stato di aggressività intraspecifica che caratterizza



le coppie nidificanti durante le fasi riproduttive, induce entrambi i partner ad entrare nella trappola Larsen; pertanto, bisogna evitare di procurare disturbo appena catturato il primo esemplare, ma attendere di catturare anche il secondo. Poiché in natura la cornacchia ha un comportamento dominante sulla gazza scacciando quest'ultima dai propri territori, l'impiego di una gazza come richiamo può consentire di catturare anche esemplari di cornacchia grigia.

È possibile in aggiunta utilizzare la tecnica dell'abbattimento diretto con fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12 soprattutto per la riduzione degli asporti di frutta da parte della Ghiandaia che, non denotando attiva difesa del territorio riproduttivo, rende vano l'impiego di gabbie-trappola.

Tali abbattimenti devono essere effettuati con le seguenti modalità e limitazioni:

- rigorosamente su animali al di fuori dei nidi;
- all'interno o in prossimità (entro duecento metri) dalle colture sensibili ai danni da corvidi ed in particolare nei frutteti, nelle colture orticole o specializzate. La coltura deve trovarsi nello stato vegetativo che la rende sensibile ai danni da corvidi come di seguito indicato;
- in forma vagante o da appostamento. È consentito l'uso di "stampi" in plastica o in penna, fissi o mobili e di richiami consentiti dalle norme vigenti;
- da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto.

Ai componenti del Corpo di Polizia Provinciale è concesso l'uso di armi da fuoco - con tiro rigorosamente fuori dal nido - laddove le circostanze lo richiedano senza limitazione di ambiti, periodi e orari.

7. PERIODI

Relativamente all'estensione temporale degli interventi si prevede che essi vengano attuati nel periodo in cui si manifestano i sopra richiamati danni: nel caso di piante da frutto dalle prime fasi di sviluppo del frutto fino alla raccolta, per le colture erbacee e ortive nella fase di semina e di maturazione. Pertanto, ai fini della limitazione dei danni alle produzioni agricole, gli abbattimenti si effettueranno nel periodo compreso tra il **1° marzo e 31 ottobre inclusi** coincidenti con i periodi di semina/piantumazione e dalla fioritura al raccolto. È tuttavia possibile eseguire interventi in periodi diversi per produzioni agricole passibili di danno a seguito di specifica autorizzazione dello SACP competente per territorio.

Il periodo di esecuzione del piano con finalità anti-predatorie sarà sempre compreso fra il **1° marzo e il 31 agosto**.

In riferimento all'attuazione del Piano per fini di monitoraggio sanitario, così come previsto dalla deliberazione n. 1763/2017, il periodo di riferimento è **1° maggio e 30 settembre**.

8. DESTINAZIONE DEI CAPI CATTURATI, TECNICHE DI SOPPRESSIONE E SMALTIMENTO DELLA FAUNA ABBATTUTA

I corvidi catturati non possono essere rilasciati in natura né destinati a detenzione diversa da quelle previste dal presente Piano.

I corvidi catturati vengono eliminati con tecniche eutanasiche in grado di procurare una morte pressoché istantanea senza inutili sofferenze, il metodo più consono consiste nella disarticolazione delle vertebre cervicali così come indicato nel documento tecnico dell'INFS n. 19 "*Il controllo numerico della*



gazza mediante la trappola Larsen". È opportuno non eseguire tale operazione in prossimità delle trappole dove altri corvidi potrebbero notare l'operazione associandola alle trappole stesse oppure in presenza di persone non autorizzate all'intervento.

Salvo diverse indicazioni delle ASL competenti per territorio, vista l'esiguità del numero degli esemplari abbattuti nei singoli interventi di controllo e le modeste dimensioni corporee, si potrà procedere allo smaltimento delle carcasse mediante interrimento ad una profondità di almeno 50 centimetri in un terreno adeguato a evitare contaminazione delle falde freatiche o danni all'ambiente. Qualora, per le condizioni dell'habitat e in via del tutto eccezionale, non sia possibile recuperare le carcasse degli animali abbattuti queste potranno essere lasciate in loco così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 all'art. 2, comma 2, lett. a) e b) che esclude dall'ambito di applicazione del regolamento stesso i corpi interi o parti di selvaggina non raccolti dopo l'uccisione.

9. NUMERO MASSIMO DI CAPI ABBATTIBILI

Le conoscenze sullo stato delle popolazioni di gazza, cornacchia grigia e ghiandaia indicano che tali specie non sono minacciate e godono di un buono stato di conservazione con popolazioni con elevato numero di effettivi. Si ritiene pertanto di riproporre, salvo minimi aggiustamenti, per ciascun territorio provinciale lo stesso numero di capi prelevabili annualmente già autorizzati nel precedente Piano di Controllo Regionale e questo soprattutto in considerazione del risultato positivo ottenuto nel tempo sulla attenuazione degli impatti alle produzioni agricole. Fermo restando il totale regionale dei capi abbattibili annualmente sono possibili variazioni numeriche interprovinciali dei capi previsti. Le Province sono tenute a garantire il conferimento dei capi previsti annualmente dal piano di monitoraggio sanitario regionale.

Numero di capi prelevabili annualmente			
	Cornacchia	Gazza	Ghiandaia
Bologna	3.000	6.500	4.500
Ferrara	1.000	2.000	500
Forlì-Cesena	2.500	4.000	1.000
Modena	5.000	13.500	3.500
Parma	2.000	3.500	500
Piacenza	2.000	500	500
Ravenna	1.000	8.500	4.500
Reggio Emilia	5.000	5.000	1.000
Rimini	1.000	3.000	500
Totale regionale	22.500	46.500	16.500



10. OPERATORI INCARICATI

In base al dettato dell'art. 19 della L. n. 157/1992, così come recentemente modificato dalla Legge n. 197/2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed in particolare l'art. 1, comma 447, che sostituisce integralmente l'articolo 19 "Controllo della fauna selvatica" della predetta Legge n. 157/1992, il quale, nella nuova formulazione, prevede tra l'altro al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 i prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei quali si possono avvalere, oltre che delle figure previste all'art.19 della citata Legge n. 157/1992, di operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati dalla Regione attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.

Inoltre - tenuto conto anche delle statuizioni di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 21/2021, ribadite nella sentenza n. 116/2021, laddove considerano <<...non tassativa l'elencazione dei soggetti abilitati al contenimento della fauna nociva previsto dall'art. 19 della legge n. 157 del 1992, anche per l'esigenza di limitare le popolazioni di determinate specie di fauna selvatica che hanno subito un notevole incremento>> e che l'elenco degli operatori abilitati può essere ampliato a condizione che tali soggetti <<...frequentino corsi di preparazione al controllo faunistico organizzati dalla Regione sulla base di programmi concordati con l'ISPRA; e ciò al fine di garantire il livello di tutela ambientale minimo e uniforme imposto dallo Stato>> - non si ravvisa la necessità che i proprietari o conduttori dei terreni che intendono avvalersi della facoltà di attuare piani di controllo della fauna sui propri terreni, nel caso di catture selettive in vivo mediante gabbie-trappola, dispongano della licenza di caccia poiché le tecniche di soppressione previste dopo la cattura non la rendono necessaria. I suddetti operatori dovranno agire nel rispetto del presente Piano.

11. ASSICURAZIONE E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE NORME DI SICUREZZA

Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme relative all'uso delle armi da fuoco nonché eventuali prescrizioni previste dai Corpi di Polizia provinciale.

I proprietari o conduttori dei fondi e gli operatori di cui sopra durante lo svolgimento delle attività di



controllo sono tenuti ad indossare un capo di abbigliamento ad alta visibilità secondo le modalità e avente le caratteristiche definite dalla Polizia provinciale competente per territorio e/o contenute nelle autorizzazioni/prescrizioni da essa rilasciate.

12. AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI

La vigilanza sulle operazioni previste dal presente piano è, in via principale, di competenza dei Corpi di Polizia Provinciale responsabili per territorio nonché di tutte le altre forze dell'ordine.

Le operazioni di controllo verranno attivate:

- a seguito di specifica richiesta del proprietario o conduttore del fondo, sul quale insistono le produzioni agricole sensibili ai danni da corvidi come meglio specificato al precedente punto 4, alla competente Polizia Provinciale e Città Metropolitana di Bologna;
- a seguito di diretta segnalazione dello SACP alla Polizia Provinciale e Città Metropolitana di Bologna competente per territorio con riferimento all'evoluzione dei danni evidenziati; il SACP può raccogliere indicazioni o allerte in merito a particolari aree del territorio da parte delle associazioni agricole locali;
- a seguito di richiesta dello SACP per l'attivazione del controllo con finalità antipredatorie negli istituti di gestione faunistico-venatoria che lo abbiano previsto nei propri piani annuali di gestione.

Le Polizie Provinciali competenti e Città Metropolitana di Bologna possono prevedere ulteriori prescrizioni.

13. ATTUAZIONE DEL PIANO

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, i prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.

A tal fine ciascuna Provincia e la Città Metropolitana di Bologna:

- a) autorizzano e coordinano l'attività dei coadiutori e definiscono le modalità di comunicazione ed esito delle uscite.
- b) gestiscono le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, fatti salvi diversi accordi locali, nonché le richieste dei Servizi Agricoltura Caccia e Pesca.

14. RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna inviano alla Regione entro il 31 marzo di ogni anno il resoconto dettagliato dell'attività di controllo dell'anno precedente riportante, per ciascun mese, il numero di operatori impiegati, il numero di capi rimossi suddivisi per specie e per metodo utilizzato, il Comune e l'Istituto faunistico interessato.

Annualmente la Regione invierà a ISPRA entro il 30 giugno di ciascun anno successivo agli interventi una rendicontazione delle attività svolte.

Al termine del quinquennio di durata del piano, la Regione produrrà ad ISPRA un rendiconto esaustivo



delle attività svolte in cui sia indicato, per ciascuna annualità e per ciascuna provincia, il numero di capi rimossi suddivisi per specie, i metodi utilizzati e l'istituto faunistico interessato. Produrrà inoltre la dinamica annuale dei danni per tipologia colturale unitamente ad una breve valutazione critica sull'andamento del piano ed eventuali aspetti migliorativi.

15. PRESCRIZIONI PER I SITI DELLA RETE NATURA 2000.

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure sito-specifiche o nei piani di gestione, si ritiene che il disturbo arrecato dall'attuazione del presente piano nei siti della Rete Natura 2000 non rappresenti un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela in particolare per quanto riguarda il metodo di cattura con gabbie-trappola che pertanto costituisce la tecnica da adottare in via preferenziale.

Anche l'uso dell'arma da fuoco non implica un fattore di minaccia in quanto:

- gli interventi vengono effettuati in maniera estremamente puntiforme sulle colture sensibili;
- la gestione agronomica dei frutteti in particolare (potatura, difesa fitosanitaria, raccolta, concimazione, taglio dell'erba ecc.) ma anche di molte colture specializzate, comporta nel periodo primaverile-estivo una presenza quasi costante dell'operatore e l'utilizzo di attrezzature (atomizzatori per la distribuzione dei presidi fitosanitari, trinciatura dei residui di potatura ecc.) che di fatto impediscono una colonizzazione stabile di specie aviarie;
- i sistemi di prevenzione, qualora utilizzati (dissuasori acustici) provocano rumori improvvisi analoghi al colpo d'arma da fuoco.

In detti Siti così come indicato nel parere di Valutazione di Incidenza sono previste le **seguenti limitazioni**:

- l'abbattimento è consentito esclusivamente all'interno degli appezzamenti interessati da colture sensibili;
- è vietato l'uso di munizioni contenenti piombo nel caso in cui l'intervento sia eseguito entro 150 m. dalle rive esterne delle zone umide;
- il controllo delle trappole deve essere quotidiano, al fine di evitare di trattenere all'interno della trappola specie non oggetto del piano di controllo;
- è obbligatorio liberare immediatamente gli animali eventualmente catturati e non appartenenti alle specie bersaglio;
- in presenza di zone umide le gabbie-trappola devono essere posizionate ad almeno 10 m. dai canneti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 354

Delibere di Giunta regionale n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018, n. 2302/2019, n. 1468/2020, n. 234/2021 e n.1544/2021. Comune di Fidenza. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" (CUP B52H08000010008) nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 2418 del 28 dicembre 2009, n. 1076 del 11 luglio 2016, n. 496 del 20 aprile 2017, n. 171 del 12 febbraio 2018, n. 2164 del 17 dicembre 2018, n. 2302 del 22 novembre 2019, n. 1468 del 26 ottobre 2020, n. 234 del 22 febbraio 2021 e n. 1544 del 06 ottobre 2021;

Dato atto che:

- con la citata propria deliberazione n. 2418/2009 è stato concesso a favore del Comune di Fidenza (PR) un contributo di € 2.239.038,36, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" (CUP B52H08000010008);

- con le citate proprie deliberazioni n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018 e n. 2302/2019 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto è stato dapprima definito al 31 marzo 2017 e successivamente prorogato rispettivamente al 31 gennaio 2018, al 30 novembre 2018, al 30 novembre 2019 ed al 30 settembre 2020;

- con la citata propria deliberazione n. 1468/2020 si è provveduto, tra l'altro, a:

- rideterminare in € 4.011.365,73 il contributo di cui trattasi;
- rideterminare al 31 gennaio 2021 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto;

- con le citate proprie deliberazioni n. 234/2021 e n. 1544/2021 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto è stato prorogato rispettivamente al 30 agosto 2021 ed al 31 dicembre 2022;

Considerato che il Comune di Fidenza (PR), con nota prot. n. 9555 del 17 febbraio 2023, acquisita agli atti della competente Struttura regionale con Prot. n. PG.2023.0155022 del 17 febbraio 2023, ha comunicato che:

- è stato istituito un Tavolo Tecnico tra Comune di Fidenza e ARPAE avente come scopo, fra l'altro, la condivisione di un database georeferenziato dei dati in possesso di ARPAE e quelli acquisiti da parte del Comune nell'ambito delle attività del SIN, al fine di generare un quadro conoscitivo definitivo dell'area e condividere un approccio metodologico per l'applicazione dell'Analisi di rischio, procedura approvata dal Ministero della Transizione ecologica con decreto direttoriale n. 124/2021;

- sulla base degli esiti delle riunioni del Tavolo Tecnico è ora imminente l'avvio delle operazioni di campionamento al fine di acquisire ulteriori dati analitici che risultano essere necessari e la redazione del documento di Analisi di rischio da parte dei progettisti incaricati, ed il previsto collaudo tecnico – amministrativo, che sarà vincolato alle risultanze della stessa analisi di rischio, potrà avvenire successivamente, escludendo le residue e limitate aree che saranno interessate da un ulteriore e finale intervento di bonifica;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi richiesto una proroga del termine fino al 31 dicembre 2023 comprensivo

del collaudo dello stesso;

Tenuto conto che:

- l'Allegato 2 all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Fidenza", sottoscritto in data 8 aprile 2008, include una scheda descrittiva degli interventi in esso ricompresi, in cui è indicata la loro conclusione stimata entro il 2011;

- in forza del citato Accordo di Programma Quadro deve essere svolta un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi in esso ricompresi attraverso schede relative ai singoli interventi, aggiornate bimestralmente dal Comune di Fidenza (PR) ed inserite dalla Regione Emilia-Romagna nel "sistema informativo centrale per il monitoraggio" istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economia (Sistema Gestione Progetti – SGP);

- alla data del presente provvedimento è in corso di definizione l'iter amministrativo per la prosecuzione della suddetta attività di monitoraggio;

- con l'espressione "conclusione dell'intervento" deve intendersi la chiusura tecnico – amministrativa dello stesso, coincidente con l'adozione del certificato di collaudo oppure del certificato di regolare esecuzione;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Fidenza (PR) nella citata prot. n. 9555/2023, giustificate dalla necessità di effettuare l'Analisi di rischio quale attività propedeutica al collaudo tecnico – amministrativo;

Ritenuto pertanto di prorogare al 31 dicembre 2023 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto, comprensivo del collaudo dello stesso;

Precisato che:

- la proroga è condizionata alla definizione dell'iter amministrativo per la prosecuzione della suddetta attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'intervento di cui trattasi;

- una volta definito l'iter, in sede di monitoraggio il Comune di Fidenza (PR) dovrà provvedere ad indicare, quale termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto, la data del 31 dicembre 2023 comprensiva del collaudo dello stesso, così come comunicato nella citata nota prot. n. 9555/2023;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata con le proprie deliberazioni n. 423 del 31 marzo 2021 e n. 505 del 4 aprile 2022;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Con-

solidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la L. R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm. ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 1846 del 2 novembre 2022 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022 – 2024”;

Viste altresì:

- le LL.RR. n. 23, n. 24 e n. 25 del 27 dicembre 2022;

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione dell'intervento “Completamento bonifica area ex Cip (CUP B52H08000010008) finanziato con le proprie deliberazioni n. 2418/2009 e n. 1468/2020;

2) di precisare che:

- la proroga è condizionata alla definizione dell'iter amministrativo per la prosecuzione dell'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'intervento di cui trattasi;

- una volta definito l'iter, in sede di monitoraggio il Comune di Fidenza (PR) dovrà provvedere ad indicare, quale termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto, la data del 31 dicembre 2023 comprensiva del collaudo dello stesso, così come comunicato nella citata nota prot. n. 9555/2023;

3) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018, n. 2302/2019, n. 1468/2020, n. 234/2021 e n. 1544/2021;

4) di precisare altresì che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con la reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii.;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR);

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13
MARZO 2023, N. 355

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento del sito produttivo K2X, localizzato in Strada Pedemontana, nei comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO), proposto dalla SOCIETÀ KERAKOLL S.P.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 14/2/2023 che costituisce l'**Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ampliamento del sito produttivo K2X", proposto dalla società Kerakoll S.p.A., localizzato in Strada Pedemontana, nei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali e delle prescrizioni riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Per quanto riguarda i punti di illuminazione stradale e le piantumazioni che si trovano all'interno della fascia descritta dalla proiezione a terra dei conduttori dell'elettrodotto Terna e che non rispettano le distanze di cui alla Norma CEI 64-71998-07 (come da immagine allegata al parere), si prescrive di revisionare il progetto tenendo conto delle distanze di cui alla norma sopra indicata e di inviare a Terna gli elaborati revisionati, entro 60 giorni dal rilascio del PAUR, al fine di ottenere il nulla osta definitivo di Terna Rete Italia Spa.

2. In fase di cantiere è necessario che vengano attuate le seguenti procedure per la riduzione delle emissioni polverulente:

I. predisposizione di barriere fisiche mediante recinzioni perimetrali del lotto aventi altezza pari almeno a 3 m;

II. bagnatura e pulizia della viabilità interna al cantiere, dei piazzali, dei fronti di scavo, dei materiali terrigeni in cumulo. È necessario verificare periodicamente il grado di umidità delle piste e del materiale terroso, procedendo a bagnature anche a frequenza giornaliera, se necessario;

III. carico dei mezzi adibiti all'allontanamento delle terre di scavo in aree lontane dai ricettori "sensibili" e bagnatura dei materiali di risulta in occasione delle operazioni di carico;

IV. rivestimento dei ponteggi su tutti i fronti con teli antipolvere ove necessario;

V. predisposizione di apposita area per lavaggio ruote mezzi;

VI. copertura dei mezzi di cantiere destinati alla movimentazione del materiale di risulta dagli scavi con teli adeguati aventi caratteristiche di resistenza allo strappo e di impermeabilità;

VII. velocità ridotta dei mezzi di cantiere;

VIII. ottimizzazione dei tempi di carico e scarico del terreno;

IX. bagnatura delle aree destinate allo stoccaggio di terreno di scavo;

X. bagnatura delle strade e/o loro pulizia con spazzatrici stradali nelle fasi di scavo più significative che determinano i maggiori flussi di transito mezzi;

XI. in caso di prolungati periodi di assenza di pioggia, durante le operazioni di scavo, installazione di idonei sistemi di abbattimento delle polveri, quali il *fog cannon*, posizionati in funzione dell'avanzamento degli scavi stessi e della direzione del vento.

XII. sospensione delle attività di movimentazione materiali con venti con velocità elevata (> 11 m/s);

XIII. ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificazione dei viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;

XIV. riduzione dell'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;

XV. spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico.

3. Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi e potrà essere richiesto un monitoraggio presso i ricettori.

4. Sarà necessario, ai sensi dell'art. 4 del DPR 120/2017, presentare ad ARPAE prima dell'inizio delle opere di escavazione le informazioni al momento mancanti al fine di poter escludere dalla disciplina dei rifiuti le terre e rocce da scavo prodotte da destinarsi a siti esterni ed esprimere l'eventuale parere di competenza. In particolare, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

I. esiti dell'indagine di approfondimento da effettuarsi nelle modalità indicate nel P.U. nell'area del vecchio fabbricato industriale coincidente con l'area per la realizzazione delle fondazioni del nuovo capannone e delle buche torri;

II. planimetria con identificazione dell'ubicazione dei siti di deposito intermedio all'interno del sito di produzione;

III. ubicazione dei siti di destinazione sia per i materiali conformi alla col. A che quelli conformi alla colonna B della Tab.1 Allegato 5 alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 con indicazione dei quantitativi e dei tempi previsti per l'utilizzo;

IV. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il legale rappresentante dell'impresa o la persona fisica proponente l'opera, attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del DPR 120/17.

5. Il deposito intermedio dovrà essere effettuato tenendo separate le terre e rocce da scavo conformi alla colonna A da quelle conformi alla colonna B e dai rifiuti prodotti; le aree andranno opportunamente identificate con idonea cartellonistica. Dovranno essere adottate tutte le precauzioni/mitigazioni individuate nel Piano di Utilizzo al fine di evitare il dilavamento dalle acque meteoriche ed il trasporto eolico.

6. In merito all'indagine integrativa, il gestore dovrà informare Arpa Servizio territoriale con congruo anticipo del giorno di svolgimento dei sondaggi in modo da poter presenziare alle operazioni.

7. Dovranno essere adottate le misure previste dal SIA in relazione all'ideale stoccaggio dei rifiuti prodotti in fase di cantiere con particolare riguardo agli eventuali rifiuti pericolosi, i quali dovranno essere depositati in idonei contenitori, al riparo dagli agenti atmosferici e se liquidi provvisti di idoneo bacino di contenimento.

8. Tutti i rifiuti andranno suddivisi per tipologia e andranno identificati con codice EER specifico e depositati temporaneamente nelle modalità indicate dall'art. 185 bis del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

9. In fase di cantiere le acque meteoriche di dilavamento superficiale potranno trasportare solidi sospesi o sostanze inquinanti presenti sul suolo; pertanto, dovranno essere adottate idonee misure atte ad evitarne il dilavamento mediante copertura con teli protettivi e/o raccolta delle acque di dilavamento e successivo trattamento o conferimento a ditte autorizzate.

10. Nel caso in cui la ditta ritenga di non rispettare i limiti e/o orari previsti dalla DGR 1197/2020, dovrà effettuare una valutazione d'impatto acustico e richiedere specifiche deroghe.

Si dà atto che la seguente condizione ambientale n. 11 sostituisce la medesima presente nel verbale conclusivo della conferenza di servizi (Allegato 1) nell'esercizio delle funzioni dell'autorità competente in materia di verifica di regolarità tecnica e amministrativa:

11. Il Permesso di costruire del Comune di Sassuolo, si perfeziona all'atto dell'avvenuta liquidazione degli oneri relativi al Contributo di Costruzione ed alle monetizzazioni; il Contributo Straordinario andrà liquidato in sede di sottoscrizione della Convenzione mentre i lavori sia per realizzazione delle opere di urbanizzazione che quelle della realizzazione degli immobili concessionati, non possono iniziare prima della sottoscrizione della convenzione urbanistica stessa.

12. Dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC Modena e alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto.

13. Dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 90 giorni dalla data di fine lavori per ciascun intervento previsto, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

- dalla n.1 alla n. 9 ad ARPAE SAC di Modena
- dalla n. 10 alla n. 11 ai Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO) ognuno per le specifiche competenze;
- dalla n.12 alla n. 13 alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC Modena;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna

- Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sassuolo, visto l'assenso positivo espresso dal Consiglio Comunale di Sassuolo (Delibera Consiglio n. 2 del 30/01/2023), del parere sulla variante e sulla ValSat espresso dalla Provincia di Modena in sede di conferenza dei servizi, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

g) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese, visto l'assenso positivo espresso dal Consiglio Comunale di Fiorano Modenese (Delibera Consiglio n. 2 del 26/1/2023), del parere sulla variante e sulla ValSat espresso dalla Provincia di Modena in sede di conferenza dei servizi, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;

h) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 14 febbraio 2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;

- Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, determina n.DET-AMB-2023-759 del 15/2/2023 che costituisce l'**Allegato 2**;

- Prevalutazione di incidenza positiva, con prot.0117254 del 7/2/2023, che costituisce l'**Allegato 3**;

- Autorizzazione regionale ad eseguire interventi nella fascia di rispetto ferroviaria, determinazione dirigenziale del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile n. 1353 del 25/1/2023, che costituisce l'**Allegato 4**;

- Assenso alla variante urbanistica del Comune di Sassuolo D.C.C. n. 2 del 30/1/2023, che costituisce l'**Allegato 5**;

- Parere integrato del Comune di Sassuolo, favorevole con prescrizioni e Permesso di Costruire, con prot. 6149 del 7/2/2023, con rettifica e integrazione al parere, prot. 7095 del 13/2/2023, che costituiscono l'**Allegato 6**;

- Assenso alla variante urbanistica del Comune di Fiorano Modenese D.C.C n. 2 del 26/1/2023, che costituisce l'**Allegato 7**;

- Permesso di Costruire del Comune di Fiorano Modenese n.2022/0190 del 13/2/2022, che costituisce l'**Allegato 8**;

- Assenso di massima in materia sismica, prot.22522 del 29/7/2022, che costituisce l'**Allegato 9**;

- parere di conformità in materia di prevenzione incendi rilasciata dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena parere prot. 2397 del 7/2/2023, che costituisce l'**Allegato 10**;

- Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l (SGP) parere favorevole con prescrizioni sulle sistemazioni a verde con prot. 9222 del 21/12/2022 e in merito alle opere viarie e illuminotecniche, con prot. n. 929 del 7/2/2023, che costituiscono l'**Allegato 11** par-

te integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate e depositato presso la struttura proponente;

- SNAM Rete Gas S.p.A. pareri prot. n.279 del 30/6/2022, n. 410 del 15/11/2022, n. 424 del 23/11/2022, n. 61 del 23/1/2023 e n. 76 del 2/2/2023, che costituiscono l'**Allegato 12** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate e depositato presso la struttura proponente;

- Terna S.p.A. parere prot. n. 9266 del 26/1/2023, che costituisce l'**Allegato 13**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate e depositato presso la struttura proponente;

- Hera S.p.A.-Inrete Distribuzione Energia Spa parere prot. n. 8778-3390 del 27/1/2023 sulle interferenze, che costituisce l'**Allegato 14**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate e depositato presso la struttura proponente;

- e-distribuzione S.p.A. parere prot. n. 101214 del 27/1/2023, che costituisce l'**Allegato 15** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate e depositato presso la struttura proponente;

i) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

j) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT della presente deliberazione;

k) di dare atto che l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

l) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Kerakoll S.p.A.;

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Modena, Provincia di Modena, Comune di Sassuolo, Comune di Fiorano Modenese, Unione Comuni Distretto Ceramico, A.U.S.L. Modena, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l., Hera S.p.A., SNAM Rete Gas S.p.A., e-distribuzione S.p.A., Terna S.p.A.;

n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è

proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

p) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 357

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto denominato: "Rifunionalizzazione della traversa posta sul Torrente Enza in località Cerezzola" localizzato sul Torrente Enza in località Cerezzola tra i Comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR), proposto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 23/3/2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto alla "rifunionalizzazione della traversa posta sul torrente Enza in località Cerezzola" proposto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale localizzato nei comuni di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Con riferimento alla stabilità dell'argine di separazione/contenimento tra l'invaso in sinistra idraulica e il corso d'acqua, già verificata nella relazione tecnica preliminare delle strutture, il progetto a livello esecutivo dovrà dettagliare le verifiche nelle condizioni di rapido svasso, oltre a quelle comunque previste dalla normativa applicabile sulle opere in terra. Le verifiche devono riguardare sia le condizioni statiche sia le condizioni durante e dopo eventi natura sismica.

Dovrà quindi essere presentata adeguata documentazione attestante le verifiche di cui sopra ed eventuali modifiche strutturali al progetto, da presentare all'Agenzia di Protezione Civile prima dell'inizio dei lavori (fase ante-operam);

2. il proponente dovrà predisporre per almeno 3 anni a partire da un anno dall'entrata in esercizio una relazione annuale che riporti in merito ai diversi regimi idrologici le modalità operative assunte e il soddisfacimento delle esigenze idriche. Successivamente all'invio della terza relazione annuale, l'area regionale

competente (Area Tutela e Gestione Acqua) si esprimerà sull'eventuale continuazione di tale monitoraggio (fase post-operam);

3. in merito al Piano di Monitoraggio dovranno essere rispettate le seguenti specifiche localizzative e gestionali:

- in merito ai punti di monitoraggio proposti (due stazioni a valle dell'area di cantiere) per il monitoraggio in fase corso d'opera (fase di cantiere) e post operam (fase di esercizio) si ritiene che debbano essere posizionati con il criterio idrologico "monte (M) - valle (V)" rispetto al sito interferito, con la finalità di valutare, in tutte le fasi del monitoraggio, la variazione dello stesso parametro/indicatore tra i due punti di misura M-V al fine di poter individuare impatti determinati dalle azioni di progetto, come previsto dalle linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) predisposte dal MATTM nel 2014. Del posizionamento dovrà essere predisposta adeguata documentazione da presentare ad ARPAE e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna prima dell'inizio lavori (fase ante-operam);
- i laboratori coinvolti nelle attività di monitoraggio dovranno essere accreditati ed operare in modo conforme a quanto richiesto dalla norma UNI CEN EN ISO 17025;
- il monitoraggio delle acque superficiali attraverso l'applicazione dell'IFF del tratto già monitorato in AO attuato, nella fase PO dovrà essere effettuato a distanza di 3 anni dal termine delle attività di realizzazione dell'opera, al fine di verificare il corretto ripristino ecologico del tratto e al fine di valutarne il possibile miglioramento, in luogo di quanto previsto dal proponente;
- qualora i risultati dei controlli rilevassero anomalie parametriche riconducibili alla realizzazione dell'opera, si chiede che queste vengano verificate tempestivamente e comunque prima della eventuale successiva campagna di monitoraggio e se confermate ne dovranno essere ricercate le cause generatrici oltre che attuare opportuni interventi di mitigazione;
- nella fase di Post Operam se dovessero permanere eventuali segnali di impatto delle opere sulla qualità del corso d'acqua, si riterrebbe opportuno prevedere ulteriori campagne di monitoraggio sino alla scomparsa delle interferenze;
- i dati di monitoraggio relativi alle acque superficiali andranno inviati dal proponente all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE APA Ovest - Servizio Sistemi Ambientali entro 30 giorni dalla realizzazione dei campionamenti, accompagnati da una relazione descrittiva delle risultanze dei monitoraggi effettuati, sia a cadenza annuale, che al termine del piano di monitoraggio complessivo;

4. si chiede di dare evidenza in fase di progetto esecutivo che l'impianto di illuminazione esterna rispetterà i requisiti previsti dalla L.R. 19 del 29/9/2003 e successive proprie deliberazioni applicative. Tale documentazione dovrà essere inviata ad ARPAE APA Ovest Sez. Reggio Emilia;

5. dovrà essere comunicata via PEC alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ed alle Amministrazioni a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

6. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di collaudo, l'attestazione di avvenuto

collaudo, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis, del D. lgs. 152/06;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
2. Regione Emilia-Romagna, Area Tutela e Gestione Acqua
3. Regione Emilia-Romagna, Area Tutela e Gestione Acqua e ARPAE - APA Ovest - Servizio Sistemi Ambientali
4. ARPAE APA Ovest Sez. Reggio Emilia
5. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
6. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA e all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29, del D.lgs. n. 152/2006;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23 febbraio 2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;
 2. Valutazione di Incidenza **Allegato 2**;
 3. Variante non sostanziale alla Concessione derivazione acqua pubblica e Concessione di occupazione Aree del demanio idrico **Allegato 3**;
 4. Permesso di Costruire del Comune di Canossa e Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Canossa **Allegato 4**;
 5. Permesso di Costruire del Comune di Neviano degli Arduini e Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Neviano degli Arduini e Autorizzazione per trasformazione bosco **Allegato 5**;
 6. Nulla osta idraulico e gestione vincolo idrogeologico **Allegato 6**;
 7. Autorizzazione opere in adiacenza alla SP 513 "via Val d'Enza" e Autorizzazione per pista di servizio parallela alla SP 513 **Allegato 7**;
 8. Parere in merito all'interferenza **Allegato 8**;
- g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedi-

mento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza

ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Canossa (RE), Comune di Neviano degli Arduini (PR), il Ministero della Cultura -Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna, ARPA-E, Autorità di Bacino del Fiume Po, Provincia di Reggio Emilia, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ufficio Territoriale di Reggio Emilia, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ufficio Territoriale di Parma, IRETI- gruppo IREN Spa, Ausl Parma, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale.

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 360

L.R. n. 24/2001 e s.m.i. - Approvazione Bando per l'attuazione del "Programma straordinario recupero ed assegnazione di alloggi ERP anno 2023"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Assemblea Legislativa n. 22 del 29 luglio 2020: "L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione del "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP" (Proposta della Giunta regionale in data 29 giugno 2020, n. 778)";

- la deliberazione di Giunta n. 1019 del 3 agosto 2020 avente ad oggetto "L.R. N. 24/2001 E S.M.I. - APPROVAZIONE BANDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "PROGRAMMA STRAORDINARIO 2020-2022 - RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1276 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto "Approvazione del bando "Programma straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP - Annualità 2021";

- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101, (di seguito denominato decreto-legge) recante, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera c) punto 13 che destina alla riqualificazione dell'edilizia

residenziale pubblica *PROGRAMMA DENOMINATO "SICURO, VERDE E SOCIALE. RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"*: 200 milioni di Euro per l'anno 2021, 400 milioni per l'anno 2022 e 350 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di Euro;

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2021 "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" (di seguito denominato D.P.C.M.), registrato alla Corte dei Conti il data 6/10/2021 e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito denominato MIT) in data 19/10/2021, con il quale: sono state ripartite tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al Programma, ed in particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo pari a € 123.813.471,53;

- il Decreto MIT n. 52 del 30 marzo 2022, pubblicato in data 14 aprile 2022 sul sito internet dello stesso ministero, che ha provveduto ad approvare, ai sensi dall'art. 3 de D.P.C.M. il Piano degli Interventi predisposto da ciascuna Regione di cui all'Allegato A e B, parti integranti allo stesso decreto, contenenti rispettivamente gli interventi ammessi a finanziamento nel limite delle risorse assegnate e l'elenco degli interventi ulteriori rispetto alle risorse assegnate, fra i quali è ricompreso il Piano degli interventi della Regione Emilia-Romagna, di cui agli ALLEGATI 1) e 2), parti integranti dello stesso atto;

- determinazione n. **11607** del **16/06/2022** avente ad oggetto: "PROGRAMMA DENOMINATO "SICURO, VERDE E SOCIALE. RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PARTE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (DECRETO LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59, COME CONVERTITO DALLA LEGGE 1° LUGLIO 2021 N. 101 E D.P.C.M. 15 SETTEMBRE 2021). APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO E DI RISERVA. CONCESSIONE E IMPEGNO CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI BENEFICIARI.

APPROVAZIONE PROCEDURE”, con la quale, fra l’altro sono stati concessi a favore dei Comuni beneficiari di cui all’**Allegato 3** parte integrante alla stessa determinazione, contributi per la realizzazione di interventi di recupero edilizio su alloggi pubblici di proprietà comunale;

Considerato che la suddetta deliberazione n. 22 del 29 luglio 2020, al punto 1) e 2) del dispositivo, ha approvato le principali caratteristiche del “Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP”, come riportate nell’Allegato A alla stessa deliberazione, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l’emanazione del bando attuativo per la definizione dei criteri e delle modalità di presentazione e valutazione delle proposte di intervento, le tipologie di intervento, le modalità di selezione dei beneficiari dei contributi, e gli aspetti tecnici e amministrativo-contabili attinenti alla realizzazione del programma stesso;

Considerato inoltre che con la suddetta delibera è stato stabilito:

- di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e s.m.i., e delle proprie deliberazioni n. 528 del 12/4/2014 e n. 879 del 13/7/2015, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna il compito di individuare e proporre alla Regione l’elenco degli interventi da candidare al finanziamento, entro il termine perentorio che sarà definito nel Bando regionale;

- di ripartire per ambito comunale le risorse destinate per l’attuazione del programma, utilizzando per il riparto, parametri che tengano conto: 1. del numero complessivo di alloggi destinati all’ERP, 2. del numero di domande sul totale di nuclei in affitto con ISEE compreso tra 0 e 17.000 €, 3. del numero di alloggi liberi non assegnati in quanto necessitanti di interventi di recupero e di conseguenti risorse; avendo a riferimento i dati più recenti a disposizione dell’Osservatorio per le politiche abitative;

Considerato che per poter procedere alla ripartizione delle risorse per l’annualità 2023 il Settore competente ha raccolto per ogni singolo Comune i dati aggiornati al 31/12/2022 relativi ai parametri e criteri sopra elencati;

Dato atto che con determinazione n. 4268 del 1/3/2023: “*Variazioni di bilancio per l’utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione anno 2022*” si è provveduto a iscrivere, per l’attuazione del presente programma, per l’anno 2023 risorse pari a € 10.000.000,00 nel Bilancio per l’esercizio gestionale 2023/2025, approvato con delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022 in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011 e s. m. i., sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a € 3.685.382,09 sul capitolo n. n. 32009 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – “mezzi statali”;

- quanto a € 2.603.333,68 sul capitolo n. 32015 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L’ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITA’ PREVISTE AL COMMA 2 DELL’ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI”;

- quanto a € 3.711.284,23 sul capitolo n. 32066 “CONTRI-

BUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (LEGGE 17 FEBBRAIO 1992, N.179; ARTT. 8 E 11 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24) - MEZZI STATALI;

Ritenuto di procedere, con il presente atto alla approvazione:

- dell’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il Bando “*PROGRAMMA STRAORDINARIO RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP ANNO 2023*”;

- dell’**Allegato 1** parte integrante del bando “*CRITERI, CONDIZIONE E MODALITA’ DI CALCOLO PER IL RIPARTO DELLE RISORSE DEL “PROGRAMMA STRAORDINARIO RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP ANNO 2023*” nel quale sono contenuti le modalità utilizzate per la ripartizione delle risorse a favore dei soggetti beneficiari, con riferimento ai parametri sopra indicati;

- dell’**Allegato 2** parte integrante e sostanziale del bando, relativo alla ripartizione comunale delle risorse anno 2023 fra i soggetti beneficiari, effettuata sulla base dei criteri e delle condizioni e modalità di calcolo di cui all’**Allegato 1**;

Rilevato che a seguito dell’aumento eccezionale dei prezzi dei materiali di costruzione, dei prodotti energetici e dei carburanti registrati a seguito dell’aggiornamento di prezzari regionali per gli interventi finanziati nell’ambito del “*PROGRAMMA DENOMINATO “SICURO, VERDE E SOCIALE”*” si è reso necessario reperire ulteriori risorse a seguito dell’adeguamento dei PFTE originariamente previsti al nuovo prezzario regionale;

Richiamate le incertezze che stanno riguardando l’effettivo riconoscimento delle risorse aggiuntive previste da diverse disposizioni statali per fare fronte all’aumento prezzi, ed in particolare dal cosiddetto Decreto Aiuti Ter (L. 175 del 17/11/2022), di cui ad oggi non si dispone di atti o provvedimenti chiari che confermino con certezza la disponibilità delle somme pre-accertate dai Comuni in virtù del decreto citato;

Ritenuto, al fine di consentire comunque l’aggiudicazione delle gare entro i termini di scadenza previsti per il “Programma Verde Sicuro e Sociale” e di non perdere i finanziamenti concessi, di poter utilizzare quota parte delle risorse destinate al finanziamento di questo programma per garantire la copertura finanziaria degli interventi finanziati nell’ambito del “Programma Sicuro, Verde e Sociale”;

Stabilito inoltre che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, in accordo con i soggetti beneficiari interessati, possono procedere ad una redistribuzione delle risorse spettanti indicate nell’**Allegato 2** sopra citato nel caso in cui:

- la quota spettante ad un soggetto beneficiario risulti superiore rispetto all’ammontare complessivo per la realizzazione degli interventi previsti ed effettivamente realizzabili nelle tempistiche del programma;

- un soggetto beneficiario comunichi di non voler utilizzare l’intero ammontare delle risorse spettanti;

- vi sia la necessità di individuare specifiche priorità di intervento a livello territoriale, in relazione alle condizioni degli alloggi ed agli effettivi bisogni, in accordo con i soggetti beneficiari coinvolti;

- vi sia necessità di utilizzare quota parte delle risorse assegnate per garantire la copertura finanziaria degli interventi finanziati nell’ambito del “Programma Sicuro, Verde e Sociale” al fine di consentire l’aggiudicazione delle gare entro i termini

di scadenza previsti per il programma e di non perdere i finanziamenti concessi;

Precisato che la gestione, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando, sarà effettuata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n.2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;

- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 111 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la propria deliberazione n. 289 del 28 febbraio 2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art.

18 bis della L.R. n. 43 del 2001"

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. n.24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 388;

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 389;

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare:

- l'**Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il Bando "*PROGRAMMA STRAORDINARIO RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP ANNO 2023*";

- l'**Allegato "1"**, parte integrante del Bando, "*CRITERI, CONDIZIONE E MODALITÀ DI CALCOLO PER IL RIPARTO DELLE RISORSE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP ANNO 2023*";

- l'**Allegato "2"**, parte integrante del Bando, relativo alla ripartizione comunale delle risorse anno 2023 fra i soggetti beneficiari, effettuata sulla base dei criteri e condizioni e delle modalità di calcolo di cui all'**Allegato 1**;

3) di dare atto che le risorse destinate al finanziamento del presente programma ammontano ad € 10.000.000,00, iscritte nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2023/2025, anno 2023, approvato con delibera n. 2357 del 27 dicembre 2022 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a € 3.685.382,09 sul capitolo n. **32009** "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31

MARZO 1998, N.112) – “mezzi statali”;

- quanto a € 2.603.333,68 sul capitolo **n. 32015** “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L’ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITA’ PREVISTE AL COMMA 2 DELL’ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI”;

- quanto a € 3.711.284,23 sul capitolo **n. 32066** “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (LEGGE 17 FEBBRAIO 1992, N.179; ARTT. 8 E 11 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24) - MEZZI STATALI;

4) di stabilire che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, in accordo con i soggetti beneficiari interessati, possono procedere ad una redistribuzione delle risorse spettanti indicate nell’**Allegato 2** sopra citato nel caso in cui:

- la quota spettante ad un soggetto beneficiario risulti superiore rispetto all’ammontare complessivo per la realizzazione degli interventi previsti ed effettivamente realizzabili nelle tempistiche del programma;

- un soggetto beneficiario comunichi di non voler utilizzare l’intero ammontare delle risorse spettanti;

- vi sia la necessità di individuare specifiche priorità di intervento a livello territoriale, in relazione alle condizioni degli alloggi ed agli effettivi bisogni, in accordo con i soggetti beneficiari coinvolti;

- vi sia necessità di utilizzare quota parte delle risorse assegnate per garantire la copertura finanziaria degli interventi finanziati nell’ambito del Programma Sicuro, Verde e Sociale al fine di consentire l’aggiudicazione delle gare entro i termini di scadenza previsti per il programma al fine di non perdere i

finanziamenti concessi;

5) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di stabilire che all’impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente competente, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;

7) di stabilire che la presentazione di proposte di intervento ai sensi dell’allegato Bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;

8) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Dirigente competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

9) di disporre che questo atto con il testo del bando, la modulistica che dovrà essere predisposta in attuazione a quanto nel bando e ogni ulteriori informazioni di servizio siano pubblicate all’indirizzo web: <https://regioneer.it/PoliticheAbitative>;

10) di disporre infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell’art. 26 comma 1;

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Programma straordinario Recupero ed assegnazione di alloggi ERP anno 2023

1. FINALITA' DEL PROGRAMMA

La finalità del programma pluriennale è di assegnare a nuclei in graduatoria almeno 1/3 degli alloggi attualmente sfitti e non in corso di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente finanziati da risorse della Regione Emilia-Romagna.

L'obiettivo è da intendersi riferito alla conclusione del programma pluriennale di intervento.

Per tale finalità occorre dare priorità ad interventi di elevata fattibilità e costo per alloggio contenuto, che consentano - una volta terminati i lavori edili - una immediata messa in disponibilità dell'alloggio a nuovi nuclei, presenti nelle graduatorie comunali.

Il programma risponde prioritariamente ad una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale, aggravata ulteriormente dalla emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, a seguito della quale - peraltro - si registra un aumento degli alloggi che progressivamente si liberano e che pertanto necessitano di risorse per un recupero preliminare alla loro ri-assegnazione.

Per tale obiettivo la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione risorse proprie, articolate su un programma pluriennale, deliberato dalla Assemblea Legislativa con atto n. 22 del 29 luglio 2020.

Il presente Bando organizza e disciplina l'annualità 2023 del programma.

2. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Possono concorrere alla realizzazione di questo programma i Comuni e le Unioni dei Comuni della Regione Emilia-Romagna nel caso in cui all'Unione sia stata conferita la funzione relativa alle Politiche Abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo compreso tra € 5.000,00 e € 25.000,00 per alloggio, effettuati su alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni facenti parte del patrimonio ERP regionale.

Gli interventi dovranno essere finalizzati ad una completa messa in ripristino dell'alloggio, con particolare attenzione ai profili dell'adattamento funzionale e riqualificazione energetica, per una sua successiva assegnazione entro i termini previsti dal presente Bando.

Eventuali costi eccedenti il limite sopra indicato potranno essere coperti dai Comuni attraverso un cofinanziamento locale, ferme restando le tempistiche di fine lavori e di assegnazione dell'alloggio previste dal presente Bando.

Per essere finanziabili gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

1. l'alloggio deve essere censito nel database regionale ORSA, e dovrà essere identificato in maniera univoca con i codici corrispondenti¹ (codice edificio e codice alloggio);
2. l'alloggio deve risultare non assegnato, in ragione della necessità di interventi di recupero, alla data di adozione del presente atto;
3. i lavori debbono iniziare in data successiva all'adozione del presente atto ed essere conclusi (fine lavori) e assegnati **entro e non oltre il 31/12/2023.**

4. RISORSE DISPONIBILI

Per il programma sono disponibili nel bilancio per l'esercizio gestionale 2023/2025, anno di previsione 2023, € 10.000.000,00 allocate sui capitoli n. 32009, 32015 e 32066.

Le risorse potranno essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente.

¹Nel caso in cui l'alloggio non sia già censito, è necessario che lo stesso, ed eventualmente l'intero immobile in cui si situa, venga censito all'interno del database regionale con le modalità attualmente previste. I dati per l'aggiornamento del database dovranno essere comunicati entro il termine di fine lavori, pena la improcedibilità del finanziamento.

5. MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (Annualità 2023)

Ove non siano già state condivise le condizioni di partecipazione al Bando, dovrà esser convocato, per ciascun ambito provinciale, il Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative e/o la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna.

I Comuni o le Unioni di Comuni di cui punto 2., anche avvalendosi dell'assistenza tecnica delle ACER di riferimento o dei rispettivi soggetti gestori, propongono e sottopongono al Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative o alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, l'elenco degli interventi ammissibili a contributo, che rispettino i requisiti di cui al punto 3.

Al Tavolo Territoriale e alla Conferenza Metropolitana partecipa anche l'ACER competente territorialmente. I lavori del Tavolo Territoriale e della Conferenza Metropolitana si concludono con apposito verbale che individua l'allocazione delle risorse assegnate all'interno dell'ambito provinciale.

L'ACER competente territorialmente trasmette alla Regione, con apposita nota, copia del verbale conclusivo con allegato l'elenco, per ciascun singolo comune degli interventi proposti ed ammissibili a finanziamento.

Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 occorre indicare in corrispondenza di ogni comune:

- il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione dell'annualità in cui la spesa sarà esigibile (2023).
- il Codice Unico di Progetto (CUP).

Non sarà in alcun modo possibile anticipare l'erogazione del contributo rispetto all'anno indicato nel cronoprogramma.

La trasmissione dell'elenco ha valore da parte dei soggetti beneficiari di implicita garanzia che vi siano le corrispondenti condizioni di assegnazione a nuovi nuclei in graduatoria, attuabili entro i termini previsti dal presente atto.

Tale invio dovrà avvenire a mezzo PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro 45 giorni** dall'adozione del presente provvedimento, alla Regione Emilia-Romagna - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare.

I soggetti beneficiari provvedono, anche con le procedure d'urgenza prevista all'art. 175 del D.lgs. 267/2000, alla celere iscrizione delle somme nei propri bilanci.

6. SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI

I soggetti beneficiari di cui al punto 2., nel caso in cui non provvedano direttamente alla realizzazione degli interventi, possono avvalersi quali soggetti attuatori delle ACER ovvero di altri soggetti gestori con i quali siano già state sottoscritte apposite convenzioni di gestione del patrimonio immobiliare di ERP.

Se intendono autorizzare le ACER all'incasso diretto del contributo (art. 6 comma 3 della L.R. 24/2001 e s.m.i.), i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere apposita delega alla riscossione.

Considerate le finalità del Programma, le tipologie di interventi ammissibili, nonché l'urgenza di addivenire ad un celere completamento degli interventi, si ritiene che le convenzioni di gestione vigenti tra i soggetti beneficiari e le ACER (ovvero altri soggetti gestori) che già prevedano tipologie di interventi similari a quelli ivi previsti possano considerarsi idonee per l'attuazione del presente Programma.

A prescindere da diverse pattuizioni vigenti, per l'attuazione del presente programma le spese tecniche non possono eccedere il 10% dell'importo complessivo dei lavori. Tutti i valori si intendono al netto dell'IVA.

7. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI

Il Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare con proprio atto provvede:

- alla presa d'atto dei verbali dei Tavoli Territoriali di concertazione delle politiche abitative e della Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna che avranno quali parti integranti l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento;
- all'approvazione di un elenco regionale di tutte le proposte di intervento individuate in ogni ambito provinciale ammesse e finanziate con le risorse stanziato sul bilancio gestionale 2023/2025, anno di previsione 2023;
- a concedere e impegnare il contributo assegnato ai soggetti beneficiari ammessi nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento all'esigibilità dichiarata nel cronoprogramma della spesa di investimento presentato agli atti del Settore

relativo agli interventi ammessi a contributo localizzati nei comuni beneficiari al fine di imputare la spesa a carico degli esercizi finanziari di competenza.

8. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Alla liquidazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari, ovvero ai soggetti attuatori per effetto di eventuale delega all'incasso, provvederà, a seguito di espressa richiesta, con propri atti il dirigente regionale competente, in una unica soluzione, a titolo di saldo del contributo concesso ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma indicato nel provvedimento di concessione, a presentazione della seguente documentazione:

- Comunicazione inizio lavori;
- Comunicazione di fine lavori;
- Copia del certificato di collaudo o regolare esecuzione e atto di approvazione;
- Modulo richiesta saldo;
- Modulo Q.E. / saldo;
- Modulo rendicontazione finale e saldo;
- Delega alla riscossione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del comune o suo delegato, nel caso in cui l'ACER riscuota le rate del contributo.

Le documentazioni suddette debbono essere inviate a mezzo posta certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it (tutti i documenti dovranno essere prodotti in formato pdf firmato digitalmente dal sottoscrittore).

Per l'invio della documentazione occorre utilizzare esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili all'indirizzo

[https://regioneer.it/PoliticheAbitative.](https://regioneer.it/PoliticheAbitative)

Tutta la documentazione inerente la realizzazione degli interventi e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanziate ovvero documentazioni probatorie equivalenti) dovranno essere conservate in originale o copia autenticata presso i soggetti beneficiari dei contributi ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo.

9. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal servizio regionale competente.

Le verifiche regionali comprendono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento al fine di verificare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati ad accertare il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, l'avanzamento dei singoli interventi e al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Le verifiche verranno attuate attraverso controllo a campione su un campione di almeno il 30% degli interventi finanziati estratto con metodo automatico e casuale.

Sulla base delle risultanze delle verifiche, il competente Settore le opportune decisioni e attiva le eventuali procedure di revoca conseguenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione, nonché a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

10. REVOCHE

Si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogate con atto del dirigente ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L.n. 241/90 e L.R. n.32/1993):

- in tutti i casi espressamente previsti nel Bando;
- qualora dai controlli o sopralluoghi effettuati emergesse la non veridicità della dichiarazione rese;
- qualora il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità ferme restando le conseguenze previste dalla normativa penale vigente in materia.

11. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare - Viale A. Moro, 30 - 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti partecipanti che tutti gli atti inerenti al bando saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale all'indirizzo: <https://regioneer.it/PoliticheAbitative>

INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente bando, eventuali chiarimenti, faq e comunicazioni successivi saranno disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <https://regioneer.it/PoliticheAbitative>

Per eventuali informazioni è attiva la casella di posta elettronica: programmarecuperoerp@regione.emilia-romagna.it alla quale è possibile inviare mail con richieste di informazioni e/o chiarimenti.

12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzodei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto al mattino dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13.00, al pomeriggio il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, in Viale della Fiera, 8 - Piano Terra, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Programma Straordinario Recupero ed assegnazione di alloggi ERP" anno 2023.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.

ALLEGATI

Costituiscono allegati al presente bando e parte integrante dello stesso:

Allegato 1: CRITERI, CONDIZIONE E MODALITA' DI CALCOLO PER IL RIPARTO DELLE RISORSE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO RECUPERO ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP ANNO 2023

Allegato 2: Programma straordinario Recupero ed assegnazione di alloggi ERP - Riparto annualità 2023

Allegato 1 al bando

Criteri, condizione e modalità di calcolo per il riparto delle risorse del Programma straordinario recupero ed assegnazione di alloggi ERP anno 2023

Le risorse relative alla annualità 2023 sono ripartite a favore dei soggetti beneficiari, con riferimento ai parametri di cui alla delibera AL n. 16/2019, secondo i seguenti criteri e condizioni:

- 1) di attribuire a ogni indicatore uno specifico peso per calcolare la quota di risorse relativa a ciascun soggetto beneficiario e precisamente:
 - **Indicatore 1:** numero di alloggi destinati all'ERP sul totale peso 30% (Rilevazione ad hoc curata, al 31/12/2022 dall'Area Rigenerazione Urbane e Politiche per l'Abitare);
 - **Indicatore 2:** numero di nuclei familiari in affitto con ISEE compreso tra 0 e 17.154 € peso 30% (dati Osservatorio Politiche Abitative al 31/12/2019);
 - **Indicatore 3:** incidenza degli alloggi non assegnati (al netto di quelli inseriti in programmi di demolizione o di vendita, in corso di manutenzione e in attesa di assegnazione ma che non necessitano di interventi edilizi per la messa in disponibilità) sul totale peso 40% (Rilevazione ad hoc curata, al 31/12/2022 dall'Area Rigenerazione Urbane e Politiche per l'Abitare);
- 2) di non attribuire risorse nei casi in cui:
 - l'Indicatore 3 sia pari a zero;
 - l'importo spettante risulti inferiore: al contributo minimo concedibile per alloggio, fissato in **€ 5.000,00**; in eccedenza ad un importo massimo dato dalla formula: (numero di alloggi non assegnati - Indicatore 3) x (contributo massimo concedibile per alloggio fissato in **€ 25.000,00**);

Le modalità di calcolo sono determinate da un algoritmo per il riparto 2023 per ogni Comune del Programma straordinario ERP si sviluppa in 5 step successivi:

- 1) Riparto del 100% dei fondi disponibili sulla base dei tre criteri base;
- 2) Calcolo delle tre penalità previste;
- 3) Riparto della somma delle penalità in base proporzionale alle due premialità previste;
- 4) Somma algebrica delle precedenti componenti, con assegnazione del valore 0 ai Comuni con riparti < 0 e

conseguente distribuzione dei fondi così liberati in base all'indice sintetico alla base del punto 1);

- 5) Applicazione dei limiti minimi e massimi previsti dalla DGR n. 1276/2021 e redistribuzione dei fondi così liberati in base all'indice sintetico alla base del punto 1);

1) Quota base

Criterio base 1

- 1) NUMERO DI ALLOGGI ERP (peso 30%)

Fonte: (Rilevazione ad hoc curata, al 31/12/2022 dall'Area Rigenerazione Urbane e Politiche per l'Abitare)

Criterio base 2

- 2) NUCLEI FAMILIARI IN AFFITTO CON ISEE COMPRESO TRA 0 E 17.154 € (peso 30%)

Fonte: INPS (al 2019)

Indicatore utilizzato: % sul totale regionale

Criterio base 3

- 3) ALLOGGI ERP LIBERI INSERITI IN PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE (peso 40%)

Fonte: Rilevazione *ad hoc* curata al 31/12/2022 dall'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare

Indicatore utilizzato: % sul totale regionale

Per ogni Comune è stato quindi computato un indice statistico sintetico, in forma di %, che è la media ponderata di questi tre criteri.

I 10 milioni di € che costituiscono il fondo per l'annualità 2023 sono stati distribuiti sulla base di tale indice statistico sintetico.

2) Penalità

Penalità 1

- 1) INTERVENTI NON CONCLUSI ENTRO I TERMINI PREFISSATI

Criterio non implementato visto che nessun Comune ha riportato casi di questo tipo.

Penalità 2

- 2) ECONOMIE PER MANCATA ESECUZIONE

Fonte: Rilevazione *ad hoc* curata, dicembre 2022, dall'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare (rinuncia contributo)

Indicatore utilizzato: Importo in € pari importo dei contributi non utilizzati.

Penalità 3

3) ALLOGGI NON ASSEGNATI ENTRO I TERMINI

Sono state considerate anche le proroghe richieste e concesse.

Indicatore utilizzato: Importo in € di entità pari all'importo medio concesso per ogni alloggio (valore medio derivante dalla suddivisione tra l'importo concesso al Comune e il numero di alloggi da ristrutturare).

Le tre penalità vengono sommate per ogni Comune; tale somma viene posta = 0 se il Comune ha 0 alloggi liberi inseriti nel programma 2023.

A livello regionale, la somma così corretta è pari a **138.520,46 €**.

3) Premialità

Mira a distribuire la somma di 138.520,46 € di penalità.

Premialità 1

1) Interventi finanziati con risorse non-RER 2017-2019

Fonte: Rilevazione *ad hoc* curata, ad aprile 2021, dall'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare; criterio espresso in €.

Gli importi vengono relativizzati rispetto al numero di residenti al 1/1/2011 (Fonte: Statistica Regione Emilia-Romagna); si ottengono così il dato pro-capite comunale e il dato pro-capite regionale.

Indicatore utilizzato: dato pro-capite comunale / dato pro-capite regionale x media del 40% della somma equi-ripartita disponibile per ognuno dei 252 Comuni che hanno indicato qualcosa in questa premialità.

Viene così distribuito il 40% della somma.

Si tratta di un iter a successivi step correttivi: lo step finale riesce a ripartire poco meno del 100% della quota assegnata; la parte rimanente viene sommata alla somma disponibile per la premialità 2.

Premialità 2

2) Interventi cofinanziati dal Comune nella annualità 2021

Fonte: Rilevazione *ad hoc* curata, dicembre 2022, dall'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare; criterio espresso in €.

Gli importi vengono relativizzati rispetto alla somma concessa al Comune nel 2021 (espressa in %). Viene anche calcolato la media regionale (%).

Indicatore utilizzato: % comunale / % regionale x media del 60% della somma + scarti di cui alla premialità 1 equiripartita disponibile per ognuno dei **108** Comuni che hanno indicato qualcosa in questa premialità.

Si tratta di un iter a successivi step correttivi.

Viene così distribuito il 60% della somma.

4) Somma algebrica

Per ogni Comune, è stata computata la somma algebrica della quota base, delle penalità e delle premialità.

Nei casi in cui l'esito di tale operazione dia come risultato un valore < 0 , al Comune in questione è stato assegnato il valore 0 e i fondi così liberati sono stati redistribuiti agli altri Comuni in modo proporzionale utilizzando l'indice statistico sintetico utilizzato per il riparto della quota base.

Si tratta di un iter a successivi step correttivi.

5) Applicazione dei limiti

Sulle quote comunali computate alla fine del precedente punto 4, sono stati infine applicati i limiti minimi e massimi previsti dalla DGR n. 1276/2021.

I fondi così liberati sono stati redistribuiti agli altri Comuni in modo proporzionale utilizzando l'indice statistico sintetico utilizzato per il riparto della quota base.

Allegato 2 al bando		
Programma straordinario - Recupero ed assegnazione alloggi ERP - Riparto Annualità 2023		
Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
TOTALE REGIONALE	10.000.000,00	100,00
PROVINCIA DI PIACENZA	501.187,00	5,01
Agazzano	-	
Alseno	-	
Alta Val Tidone	-	
Besenzone	-	
Bettola	-	
Bobbio	-	
Borgonovo Val Tidone	6.271,00	
Cadeo	-	
Calendasco	-	
Caorso	-	
Carpaneto Piacentino	-	
Castell'Arquato	-	
Castel San Giovanni	23.432,00	
Castelvetro Piacentino	7.009,00	
Cerignale	-	
Coli	-	
Corte Brugnatella	-	
Cortemaggiore	-	
Farini	-	
Ferriere	-	
Fiorenzuola d'Arda	33.597,00	
Gazzola	-	
Gossolengo	-	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Gragnano Trebbiense	5.523,00	
Gropparello	-	
Lugagnano Val d'Arda	-	
Monticelli d'Ongina	5.619,00	
Morfasso	-	
Ottone	-	
Piacenza	388.263,00	
Pianello Val Tidone	-	
Piozzano	-	
Podenzano	5.764,00	
Ponte dell'Olio	7.341,00	
Pontenure	-	
Rivergaro	-	
Rottofreno	10.259,00	
San Giorgio Piacentino	-	
San Pietro in Cerro	-	
Sarmato	8.109,00	
Travo	-	
Vernasca	-	
Vigolzone	-	
Villanova sull'Arda	-	
Zerba	-	
Ziano Piacentino	-	
PROVINCIA DI PARMA	1.121.686,50	11,22
Albareto	-	
Bardi	-	
Bedonia	-	
Berceto	10.394,20	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Bore	-	
Borgo Val di Taro	19.471,30	
Busseto	11.286,30	
Calestano	-	
Collecchio	26.350,00	
Colorno	15.608,30	
Compiano	-	
Corniglio	-	
Felino	11.201,10	
Fidenza	109.402,75	
Fontanellato	7.312,80	
Fontevivo	-	
Fornovo di Taro	22.226,25	
Langhirano	16.175,25	
Lesignano de' Bagni	6.626,00	
Medesano	13.348,60	
Monchio Delle Corti	-	
Montechiarugolo	9.540,35	
Neviano Degli Arduini	-	
Noceto	14.458,65	
Palanzano	-	
Parma	716.412,20	
Pellegrino Parmense	6.441,60	
Polesine Zibello	6.675,35	
Roccabianca	7.402,00	
Sala Baganza	11.417,45	
Salsomaggiore Terme	26.687,40	
San Secondo Parmense	-	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Sissa Trecasali	7.774,10	
Solignano	-	
Soragna	-	
Sorbolo Mezzani	16.071,50	
Terenzo	-	
Tizzano Val Parma	-	
Tornolo	-	
Torrile	10.158,60	
Traversetolo	14.045,45	
Valmozzola	-	
Varano de' Melegari	5.199,00	
Varsi	-	
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	1.007.367,50	10,07
Albinea	-	
Bagnolo in Piano	9.573,05	
Baiso	-	
Bibbiano	11.254,30	
Boretto	14.049,05	
Brescello	13.030,40	
Cadelbosco di Sopra	8.486,35	
Campagnola Emilia	-	
Campegine	-	
Canossa	-	
Carpinetti	-	
Casalgrande	20.543,00	
Casina	-	
Castellarano	8.828,00	
Castelnovo di Sotto	10.752,25	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Castelnovo ne' Monti	9.259,35	
Cavriago	16.890,45	
Correggio	54.713,45	
Fabbrico	23.312,00	
Gattatico	5.754,00	
Gualtieri	11.078,00	
Guastalla	52.532,55	
Luzzara	10.836,15	
Montecchio Emilia	10.928,00	
Novellara	15.604,30	
Poviglio	-	
Quattro Castella	-	
Reggiolo	-	
Reggio nell'Emilia	619.229,60	
Rio Saliceto	6.715,45	
Rolo	5.816,00	
Rubiera	14.693,00	
San Martino in Rio	6.836,30	
San Polo d'Enza	7.255,10	
Sant'Ilario d'Enza	23.367,00	
Scandiano	16.030,40	
Toano	-	
Ventasso	-	
Vetto	-	
Vezzano sul Crostolo	-	
Viano	-	
Villa Minozzo	-	
PROVINCIA DI MODENA	957.868,30	9,59

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Bastiglia	-	
Bomporto	-	
Campogalliano	14.094,35	
Camposanto	5.913,20	
Carpi	123.653,00	
Castelfranco Emilia	41.077,05	
Castelnuovo Rangone	-	
Castelvetro di Modena	-	
Cavezzo	-	
Concordia sulla Secchia	11.456,00	
Fanano	-	
Finale Emilia	22.780,80	
Fiorano Modenese	26.838,00	
Fiumalbo	-	
Formigine	-	
Frassinoro	-	
Guiglia	-	
Lama Mocogno	-	
Maranello	-	
Marano sul Panaro	-	
Medolla	6.414,45	
Mirandola	47.110,55	
Modena	394.104,35	
Montecreto	-	
Montefiorino	-	
Montese	-	
Nonantola	-	
Novi di Modena	11.342,10	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Palagano	-	
Pavullo nel Frignano	27.661,00	
Pievepelago	-	
Polinago	-	
Prignano sulla Secchia	-	
Ravarino	8.909,40	
Riolunato	-	
San Cesario sul Panaro	-	
San Felice sul Panaro	22.642,25	
San Possidonio	-	
San Prospero	7.766,15	
Sassuolo	95.686,30	
Savignano sul Panaro	-	
Serramazzoni	6.509,00	
Sestola	-	
Soliera	12.476,00	
Spilamberto	19.735,00	
Vignola	45.370,00	
Zocca	6.329,35	
PROVINCIA DI BOLOGNA	2.647.583,85	26,48
Alto Reno Terme	-	
Anzola dell'Emilia	14.267,70	
Argelato	-	
Baricella	8.570,90	
Bentivoglio	-	
Bologna	1.762.071,10	
Borgo Tossignano	19.478,20	
Budrio	40.026,20	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Calderara di Reno	-	
Camugnano	-	
Casalecchio di Reno	65.513,20	
Casalfiumanese	-	
Castel d'Aiano	-	
Castel del Rio	-	
Castel di Casio	-	
Castel Guelfo di Bologna	21.349,50	
Castello d'Argile	-	
Castel Maggiore	-	
Castel San Pietro Terme	29.465,45	
Castenaso	23.591,55	
Castiglione dei Pepoli		
Crevalcore	42.562,80	
Dozza	11.499,70	
Fontanelice	12.851,10	
Gaggio Montano	-	
Galliera	10.057,65	
Granarolo dell'Emilia	13.672,00	
Grizzana Morandi	7.948,10	
Imola	201.348,70	
Lizzano in Belvedere	-	
Loiano	8.651,05	
Malalbergo	29.516,60	
Marzabotto	18.219,75	
Medicina	20.425,15	
Minerbio	17.034,00	
Molinella	52.336,10	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Monghidoro	-	
Monterenzio	7.785,25	
Monte San Pietro	-	
Monzuno	13.558,10	
Mordano	9.587,15	
Ozzano dell'Emilia	19.728,80	
Pianoro	24.713,55	
Pieve di Cento	-	
Sala Bolognese	-	
San Benedetto Val di Sambro	-	
San Giorgio di Piano	-	
San Giovanni in Persiceto	36.082,50	
San Lazzaro di Savena	55.254,85	
San Pietro in Casale	-	
Sant'Agata Bolognese	-	
Sasso Marconi	-	
Valsamoggia	36.502,05	
Vergato	13.915,10	
Zola Predosa		
PROVINCIA DI FERRARA	1.639.271,45	16,39
Argenta	117.861,00	
Bondeno	58.787,00	
Cento	61.972,00	
Codigoro	19.960,20	
Comacchio	91.049,00	
Copparo	55.104,00	
Ferrara	884.480,20	
Fiscaglia	24.915,00	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Goro	-	
Jolanda di Savoia	15.299,45	
Lagosanto	5.941,00	
Masi Torello	-	
Mesola	28.521,60	
Ostellato	26.287,00	
Poggio Renatico	19.427,70	
Portomaggiore	85.200,70	
Riva del Po	88.503,10	
Terre del Reno	10.624,10	
Tresignana	31.325,00	
Vigarano Mainarda	5.960,30	
Voghiera	8.053,10	
PROVINCIA DI RAVENNA	825.143,55	8,25
Alfonsine	21.558,10	
Bagnacavallo	43.878,80	
Bagnara di Romagna	-	
Brisighella	25.282,70	
Casola Valsenio	9.821,90	
Castel Bolognese	12.354,70	
Cervia	24.805,40	
Conselice	14.793,70	
Cotignola	13.742,15	
Faenza	162.867,75	
Fusignano	22.673,30	
Lugo	61.705,70	
Massa Lombarda	21.141,30	
Ravenna	359.241,40	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
Riolo Terme	7.550,70	
Russi	12.832,00	
Sant'Agata sul Santerno	-	
Solarolo	10.893,95	
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	954.411,60	9,54
Bagno di Romagna	11.966,60	
Bertinoro	21.950,35	
Borghi	9.954,15	
Castrocaro Terme e Terra del Sole	16.372,45	
Cesena	145.949,90	
Cesenatico	32.835,50	
Civitella di Romagna	17.549,65	
Dovadola	8.771,70	
Forlì	409.047,25	
Forlimpopoli	18.479,00	
Galeata	17.907,90	
Gambettola	17.401,10	
Gatteo	-	
Longiano	11.896,80	
Meldola	24.582,00	
Mercato Saraceno	16.889,45	
Modigliana	11.543,70	
Montiano	-	
Portico e San Benedetto	5.076,40	
Predappio	40.904,80	
Premilcuore	13.523,00	
Rocca San Casciano	7.081,70	
Roncofreddo	9.299,00	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
San Mauro Pascoli	11.282,00	
Santa Sofia	9.216,00	
Sarsina	13.338,40	
Savignano sul Rubicone	29.226,00	
Sogliano al Rubicone	11.914,00	
Tredozio	10.452,80	
Verghereto	-	
PROVINCIA DI RIMINI	345.480,25	3,45
Bellaria-Igea Marina	15.093,00	
Casteldelci	-	
Cattolica	21.459,00	
Coriano	-	
Gemmano	5.274,00	
Maiolo	-	
Misano Adriatico	8.287,00	
Mondaino	-	
Montecopiolo		
Montefiore Conca	-	
Montegridolfo	-	
Montescudo-Monte Colombo	-	
Morciano di Romagna	-	
Novafeltria	5.555,00	
Pennabilli	-	
Poggio Torriana	-	
Riccione	39.006,10	
Rimini	209.833,15	
Saludecio	-	
San Clemente	-	

Comune	Riparto - Euro	Riparto - %
San Giovanni in Marignano	9.800,00	
San Leo	-	
Sant'Agata Feltria	-	
Santarcangelo di Romagna	21.969,00	
Sassofeltrio		
Talamello	-	
Verucchio	9.204,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 371

Reg. (UE) 2020/2115 - COPSR 2023-2027 - Interventi agro-clima-ambientali - SRA01, SRA03, SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19, SRA26 e "Agricoltura biologica" SRA29 - deliberazione n. 2375/2022: differimento termini di presentazione delle domande di sostegno, deroga condizionata al termine di notifica nuove superfici a biologico per adesione a SRA29 (Agricoltura biologica) ed integrazioni a disposizioni comuni e bandi SRA04, SRA13 e SRA19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC, per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione ed il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che, con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022, è stato approvato il già menzionato Piano che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Dato atto inoltre che, con propria deliberazione n. 2375 del 27 dicembre 2022, recante "Reg. (UE) n.2021/2115 - CoPSR 2023-2027 - Disposizioni comuni per gli interventi a superficie agricole applicabili alle domande presentate a partire dal 2023 e in prosecuzione da programmazioni precedenti - interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - approvazione bandi SRA01, SRA03, SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19, SRA26 E SRA29 con decorrenza impegni dal 1 gennaio 2023" sono stati approvati i seguenti bandi unici regionali con decorrenza degli impegni a partire dal 1° gennaio 2023, per i seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nella formulazione di cui agli Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 della citata deliberazione n. 2375/2022:

- SRA01 – ACA1 – produzione integrata;
- SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA04 – ACA4 – apporto di sostanza organica nei suoli;
- SRA07 – ACA7 – conversione seminativi a prati e pascoli;
- SRA08 – ACA8 – gestione prati e pascoli permanenti;
- SRA13 – ACA13 – impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola;
- SRA14 – ACA14 – allevatori custodi della agrobiodiversità;
- SRA15 – ACA15 – agricoltori custodi della agrobiodiversità;
- SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci;
- SRA26 – ACA26 – ritiro seminativi dalla produzione;
- SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

Atteso che:

- il bando dell'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" prevede al punto 3) "Condizioni di ammissibilità" che le superfici eleggibili, sia all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica", sia all'azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica", devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno, cioè entro il 31 dicembre 2022, salvo diversa disposizione derivante dalla

modifica del PSP 2023-2027;

- il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) ha inviato alle Regioni e PPAA una nota il 15/02/2023 (prot. 0105065), con la quale comunica che è stata presentata, ai sensi dell'articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2115/2021, una proposta di modifica del PSP 2023-2027 alla Commissione europea, volta a modificare la condizione di ammissibilità sopra indicata, prevedendo per l'intervento SRA29 (Agricoltura biologica), lo spostamento della sopracitata scadenza del 31 dicembre 2022 al 14 marzo 2023 (entro le ore 24) per la notifica delle nuove superfici al sistema di certificazione dell'agricoltura biologica;

- l'ammissibilità di questa deroga, richiesta per la sola annualità 2023, è condizionata all'approvazione della richiesta di modifica del PSP 2023-2027 da parte della Commissione europea;

- la nota del MASAF sopracitata prevede anche le seguenti disposizioni correlate:

- l'impegno SRA29 del 2023 resta su base "anno solare", con decorrenza "1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023";

- la conversione delle nuove superfici non ha comunque inizio prima della data in cui l'agricoltore abbia notificato l'attività, come previsto dall'articolo 10 del Reg. (UE) n. 848/2018;

- le superfici a valere del nuovo impegno devono rientrare nelle disponibilità dell'azienda dal 1 gennaio 2023;

- l'azienda, con apposita documentazione, dovrà fornire evidenze all'Organismo di controllo e certificazione del mancato utilizzo di prodotti non ammessi in agricoltura biologica o, al contrario, dell'utilizzo dei soli prodotti ammessi, nel periodo che va dal 1 gennaio 2023 fino alla presentazione della notifica;

- le Regioni/PPAA possono comunque prevedere termini più restrittivi rispetto alla data del 15 marzo 2023;

- la proposta di deroga al citato vincolo della notifica entro il 31 dicembre 2022 era stata già presentata dalla Regione Emilia-Romagna al MASAF, in occasione della redazione del PSP 2023-2027, per evitare l'esclusione delle nuove superfici biologiche condotte a partire dal 1 gennaio 2023;

Ritenuto pertanto di differire per l'anno 2023, ai fini dell'ammissibilità all'intervento SRA29, il termine per la notifica delle nuove superfici al sistema biologico, al 14 marzo 2023, entro le ore 24, condizionando, all'interno degli atti di concessione, l'ammissibilità delle concessioni stesse all'approvazione da parte della Commissione UE della modifica proposta da MASAF e prevedendo, in caso di mancata approvazione della modifica, l'esclusione delle superfici non ammissibili con successivo atto;

Atteso altresì che i già menzionati bandi regionali individuano quale scadenza per la presentazione delle domande di sostegno il 15 marzo 2023;

Preso atto che nei citati bandi allegati alla deliberazione n. 2375/2022, al punto 7, recante "Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni" è stabilito, tra l'altro, che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno può essere prorogata, per giustificati motivi, con atto del dirigente dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Rilevato che sono pervenute alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca richieste di alcune Organizzazioni Professionali Agricole, assunte agli atti con protocollo n. 27/02/2023.0184173.E, n. 03/03/2023.0207991.E, n. 06/03/2023.0209887.E, n. 06/03/2023.0210737.E e n. 08/03/2023.0222892.E, volte ad ottenere un dif-

ferimento di almeno 30 giorni della suddetta scadenza;

Considerato che le suddette richieste di proroga adducono come principali motivazioni:

- l'elevato numero di domande attese in conseguenza della scadenza dei periodi di impegno assunti dagli agricoltori con le precedenti programmazioni;

- la necessità di valutare e promuovere i nuovi interventi proposti con la deliberazione n. 2375/2022;

- una situazione di incertezza interpretativa dei bandi della nuova programmazione, anche in relazione alla cumulabilità degli interventi con gli impegni degli Ecoschemi del primo pilastro ed alla deroga al rispetto della BCAA7 e BCAA8 di condizionalità rafforzata, disposta dal Reg. (UE) n. 2022/1317 e recepita dal decreto del MASAF n. 362512 del 23 agosto 2022;

- la presenza di rallentamenti da parte degli operatori dei CAA, nella redazione dei Piani Colturali e delle domande di sostegno, determinati dalla difficoltà nel fornire un'adeguata consulenza alle aziende, anche in seguito alle modifiche introdotte in occasione dell'avvio della nuova programmazione 2023-2027 e dall'adattamento ai relativi sistemi informatici di gestione;

Atteso che tali problematiche possono aver determinato difficoltà in ordine alla regolare presentazione delle domande di sostegno entro i termini di scadenza previsti dai bandi;

Ritenuto pertanto di accogliere le richieste pervenute in ordine al differimento della scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno sui bandi attivati con la più volta citata deliberazione n. 2375/2022, relative ai suddetti interventi, fissando la nuova scadenza di presentazione delle domande al 14 aprile 2023 (entro le ore 13);

Dato atto che restano invariate tutte le ulteriori scadenze e i termini procedurali definiti con la citata deliberazione n. 2375/2022;

Rilevato inoltre che, per mero errore materiale, non è stata inserita la cumulabilità tra l'intervento SRA 19 – Azione 3 con gli interventi SRA 04 e SRA13 – Azione 13.1, sia nella Tabella 3 "Cumulabilità fra interventi SRA e SRA e fra SRA ed Ecoschemi" al paragrafo 4.2. "Cumulabilità fra Interventi SRA e Ecoschemi (artt. 31 e 97 Reg. (UE) n. 2115/2021)" delle Disposizioni comuni di cui all'Allegato 1 della deliberazione n. 2375/2022, sia nel paragrafo 7. "Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni" dei bandi unici regionali degli interventi SRA 04 e SRA 13 – Azione 13.1, di cui rispettivamente agli Allegati 4 e 7, della medesima deliberazione n. 2375/2022;

Ritenuto pertanto necessario di provvedere in merito;

Rilevato altresì che per mero errore materiale, nell'Allegato 10 della citata deliberazione n. 2375/2022, relativo alla SRA19 non sono state riportate le indicazioni in merito:

- alla demarcazione rispetto agli interventi settoriali ortofrutta, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate);

- alle disposizioni applicative relative alle Azioni 1 e 2, diversamente a quanto previsto per l'Azione 3;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'integrazione dell'Allegato 10 della deliberazione n. 2375/2022, con le seguenti modifiche:

- al paragrafo 4 "Impegni" alla fine dei sottoparagrafi Azione 1 e Azione 2 sono inserite rispettivamente le seguenti precisazioni:

- "Le disposizioni applicative della Azione 1 vengono approvate annualmente all'interno dell'atto di approvazione dei Disciplinari di produzione integrata e pubblicate link: "Produ-

zione integrata vegetale — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it)”

- “Le disposizioni applicative della Azione 2 vengono approvate annualmente all’interno dell’atto di approvazione dei Disciplinari di produzione integrata e pubblicate link: “Produzione integrata vegetale — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it)”

- dopo il paragrafo 7 è inserito il paragrafo 7.1 “Demarcazione con interventi settoriali”

Le superfici oggetto di aiuto in SRA19 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell’ambito di intervento settoriali analoghi a SRA19 previsti all’interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Nel caso di interventi analoghi a SRA19 finanziati con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell’intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con lo SRA19 dello sviluppo rurale; ne consegue che:

- SRA19 – Azione 1 è cumulabile con intervento settoriale produzione integrata a superficie;

- SRA19 - Azione 2 non è cumulabile con l’intervento settoriale produzione integrata a superficie;

- i sotto impegni di SRA19 – Azione 3 sono cumulabili in generale con gli interventi settoriali produzione integrata a superficie, fatta eccezione per alcuni pagamenti di mezzi tecnici (es. confusione sessuale, alcuni preparati microbiologici, pacciamatura film plastici, ecc.) per i quali verrà effettuata una specifica verifica istruttoria tesa a evitare il doppio finanziamento.”;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022, recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito

del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di differire per l’anno 2023, ai fini dell’ammissibilità all’intervento SRA29 a valere sulla deliberazione n. 2375/2022, il termine per la notifica delle nuove superfici al sistema biologico, al 14 marzo 2023, entro le ore 24, condizionando, all’interno degli atti di concessione, l’ammissibilità delle concessioni stesse all’approvazione da parte della Commissione UE della modifica proposta da MASAF e prevedendo, in caso di mancata approvazione della modifica, l’esclusione delle superfici non ammissibili con successivo atto;

2) di disporre inoltre il differimento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1 gennaio 2023, relativi ai seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente, di cui alla deliberazione n. 2375/2022:

- SRA01 - ACA1 - produzione integrata;

- SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli;

- SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli;

- SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli;

- SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti;

- SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola;

- SRA14 - ACA14 - allevatori custodi della agrobiodiversità;

- SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi della agrobiodiversità;

- SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci;

- SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione;

- SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

3) di fissare quale data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno relative ai bandi unici regionali di che trattasi, il giorno 14 aprile 2023 (entro le ore 13);

4) di stabilire che restano invariate tutte le ulteriori scadenze ed i termini procedurali definiti con la deliberazione n. 2375/2022;

5) di disporre altresì - a modifica di quanto previsto nella Tabella 3 “Cumulabilità fra interventi SRA e SRA e fra SRA ed Ecoschemi”, al paragrafo 4.2. “Cumulabilità fra Interventi SRA e Ecoschemi (artt. 31 e 97 Reg. (UE) n. 2115/2021)” delle Disposizioni comuni di cui all’Allegato 1 della deliberazione

n. 2375/2022 e nel paragrafo 7 “Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni” dei bandi unici regionali degli interventi SRA 04 e SRA 13 – Azione 13.1, di cui rispettivamente agli Allegati 4 e 7, della medesima deliberazione n. 2375/2022 - la cumulabilità dell'intervento SRA 19 – Azione 3 con gli interventi SRA 04 e SRA13 – Azione 13.1;

6) di provvedere infine alla modifica dell'Allegato 10 della deliberazione n. 2375/2022 con le seguenti integrazioni:

- al paragrafo 4 “Impegni” alla fine dei sottoparagrafi Azione 1 e Azione 2 sono inserite rispettivamente le seguenti precisazioni:

- “Le disposizioni applicative della Azione 1 vengono approvate annualmente all'interno dell'atto di approvazione dei Disciplinari di produzione integrata e pubblicate link: “Produzione integrata vegetale — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it)”

- “Le disposizioni applicative della Azione 2 vengono approvate annualmente all'interno dell'atto di approvazione dei Disciplinari di produzione integrata e pubblicate link: “Produzione integrata vegetale — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it)”

- dopo il paragrafo 7 è inserito il paragrafo 7.1 “Demarcazione con interventi settoriali”

Le superfici oggetto di aiuto in SRA19 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito di interventi settoriali analoghi a SRA19 previsti all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e

olive da tavola e altri settori (patate). Nel caso di interventi analoghi a SRA19 finanziati con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con lo SRA19 dello sviluppo rurale”; ne consegue che:

- SRA19 – Azione 1 è cumulabile con intervento settoriale produzione integrata a superficie;

- SRA19 - Azione 2 non è cumulabile con l'intervento settoriale produzione integrata a superficie;

- i sotto impegni di SRA19 – Azione 3 sono cumulabili in generale con gli interventi settoriali produzione integrata a superficie, fatta eccezione per alcuni pagamenti di mezzi tecnici (es. confusione sessuale, alcuni preparati microbiologici, pacciamatura film plastici, ecc.) per i quali verrà effettuata una specifica verifica istruttoria tesa a evitare il doppio finanziamento.;

7) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dalla normativa regionale di attuazione, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 373

L.R. n. 24/2022, art. 15. Approvazione Programma operativo per la concessione di un aiuto de minimis per superfici coltivate a patate nel 2023, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 ed approvazione schema di convenzione con AGREA per affidamento attività

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)" ed in particolare l'art. 15 “Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata”, con il quale al comma 1, si stabilisce che al fine di sostenere il mantenimento della produzione pataticola, la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per la campagna 2023, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato;

Considerato che il citato art. 15, prevede altresì:

- al comma 2, che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea per gli aiuti “de minimis” nel settore agricolo;

- al comma 3, che la tipologia degli impegni che le imprese agricole devono utilizzare e le relative procedure di controllo nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento di cui al presente articolo sono fissati nella deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 2;

- al comma 4, che all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provvede AGREA, previa approvazione di apposita

convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21;

- al comma 5, che per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1 è disposto nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 1 Spese correnti, un'autorizzazione di spesa di euro 500.000,00 per l'esercizio 2023;

Visto altresì il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'erogazione di un importo di euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una “impresa unica” nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3, comma 3 bis, del regolamento stesso;

- che gli aiuti “de minimis” siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti “de minimis” all'impresa;

- che il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;

- che i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti “de minimis” contenente

informazioni complete su tutti gli aiuti “*de minimis*” concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall’art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all’impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti “*de minimis*” ricevuti nei tre esercizi finanziari;

Visti inoltre:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che all’art. 2 stabilisce che l’importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad un’impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari e che l’importo complessivo totale degli aiuti *de minimis* concessi nell’arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell’Allegato II del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019;

- le “Linee guida sull’utilizzo del Registro aiuti di Stato SI-AN” redatte dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle Politiche agricole, alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC;

- il D.M. 23 dicembre 2022, n. 660087, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;

Considerato che con l’intervento regionale di che trattasi si intende favorire, per l’anno 2023, la coltivazione della patata, praticata con l’utilizzo di semente certificata, mediante un aiuto ad ettaro investito a patata, concesso sotto forma di aiuti *de minimis*, in applicazione di quanto stabilito dai citati Regolamenti (UE) n. 1408/2013 e n. 316/2019, nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in essi riportati;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Vista la L.R. n. 15/2021 ed in particolare l’art. 5 che prevede:

- al comma 2, che ai procedimenti di concessione ed erogazione di provvidenze si applicano le normative nazionali in materia di regolarità contributiva e disciplina antimafia;

- al comma 3, che i contributi e le provvidenze in materia di agricoltura non possono essere concessi qualora risulti il mancato rispetto, da parte dei richiedenti, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;

Richiamati, altresì:

- il Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74, ed in particolare l’art. 5 comma 1 che prevede che gli organismi pagatori riconosciuti alla data di entrata in vigore del decreto stesso continuino ad operare, fermo restando il mantenimento dei criteri per il riconoscimento;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;

Atteso che l’art. 2, comma 4, della citata L.R. n. 21/2001 prevede che possa essere affidata ad AGREA, tramite convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all’agricoltura e allo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che il comma 4 dell’art. 15 della L.R. n. 24/2022 stabilisce espressamente che all’erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provvede l’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l’Emilia-Romagna (AGREA), previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell’art. 2, comma 4, della L.R. 23 luglio 2001 n. 21;

Ritenuto, pertanto, di affidare ad AGREA la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all’intervento di cui trattasi, in attuazione del comma 4 dell’art. 15 della L.R. n. 24/2022;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità Regionale 2023);

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 recante “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Atteso che l’intervento contributivo di cui trattasi trova copertura finanziaria nell’ambito dello stanziamento di Euro 500.000,00 sul capitolo U18307 “Trasferimento all’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti *de minimis* concessi dalla Regione alle imprese agricole per la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato (art. 15, L.R. 27 dicembre 2022, n. 24)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

Considerato che le attività istruttorie per la concessione degli aiuti *de minimis* di che trattasi, si concluderanno entro il 29 febbraio 2024 e che pertanto, secondo quanto previsto dalle norme

in materia di contabilità e bilancio delle Regioni di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, i relativi oneri finanziari devono essere interamente imputati sull'esercizio finanziario 2023;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare l'intervento contributivo previsto dall'art. 15, della L.R. n. 24/2022 teso alla concessione di aiuti *de minimis* per superfici coltivate a patata utilizzando tubero seme certificato;

- a destinare all'aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 500.000,00 che trova copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dal capitolo U18307 "Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti *de minimis* concessi dalla Regione alle imprese agricole per la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato (art. 15, L.R. 27 dicembre 2022, n. 24)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

- ad affidare ad AGREA, mediante stipula di apposita convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti;

- ad approvare lo schema di convenzione attraverso la quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione provvederà il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- ad approvare il Programma Operativo per sostenere la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato mediante concessione di un aiuto *de minimis*, nella formulazione riportata nell'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che funge anche da Avviso pubblico per la presentazione delle domande;

- a demandare al Responsabile dell'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, che vi provvederà con propri atti, la fissazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il Responsabile dell'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 31 ottobre 2023, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relative alle domande pervenute al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all'assunzione degli impegni di spesa in favore di AGREA, a carico del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 e alla liquidazione delle relative somme;

- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 29 febbraio 2024;

Richiamato il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3-bis, che stabilisce che la documentazione antimafia è sempre prevista, tra le altre ipotesi, su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000,00 euro o di fondi statali per un importo superiore a 5.000,00 euro;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 – 2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 1846 del 2 novembre 2022 recante "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 289 del 28 febbraio 2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001";

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, inoltre, le sottocitate determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 20863 del 2 novembre 2022, recante "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 1083 del 23 gennaio 2023, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di attivare l'intervento contributivo previsto dall'art. 15, della L.R. n. 24/2022, teso alla concessione di aiuti *de minimis* per la coltivazione della patata sul territorio regionale, nella campagna 2023, utilizzando tubero seme certificato;

2) di affidare, in applicazione di quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15, della L.R. n. 24/2022, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi;

3) di approvare lo schema di convenzione annuale attraverso il quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione provvederà, per la Regione, il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, che è autorizzato ad apportarvi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

4) di destinare all'aiuto di cui trattasi la somma di euro 500.000,00, che trova copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dal capitolo **U18307** "Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti *de minimis* concessi dalla Regione alle imprese agricole per la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato (art. 15, L.R. 27 dicembre 2022, n. 24)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

5) di approvare, inoltre, il Programma Operativo per sostenere la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato mediante concessione di un aiuto *de minimis*, nella formulazione riportata nell'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6) che il suddetto Programma Operativo costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto;

7) che il Responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con propri atti:

- a comunicare entro il 31 ottobre 2023 l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi, che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, nonché alla liquidazione delle relative risorse secondo le modalità previste all'art. 2 dello schema di convenzione di cui al punto 3);

- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 29 febbraio 2024;

- a stabilire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

8) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, il Programma Operativo di cui all'Allegato B approvato con la presente deliberazione.

Allegato B

**Reg. (UE) n. 1408/2013 e L.R. 27 dicembre 2022, n. 24, art. 15.
Misure di intervento per sostenere la coltivazione della patata sul
territorio regionale utilizzando tubero seme certificato - annualità
2023 - mediante concessione di un aiuto *de minimis* - Programma
Operativo**

1. Obiettivi

La coltivazione della patata rappresenta un valore economico significativo per l'Emilia-Romagna. Le statistiche agrarie stimano, per il 2022, una produzione di circa 170.000 tonnellate, ottenute su 4.459 ettari di impianti, situati per circa il 40% in provincia di Bologna.

Tale zona della provincia di Bologna coincide con l'area di produzione della Patata di Bologna a denominazione di origine protetta (DOP) registrata con Reg. (UE) n. 228/2010 del 18 marzo 2010, sulla quale è poi intervenuta una modifica del disciplinare, registrata con Reg. (UE) n. 766/2012 del 24 luglio 2012.

Secondo i dati divulgati dal Consorzio di tutela, la campagna di raccolta della Patata di Bologna DOP 2022/2023 ha fatto emergere forti problematiche, in quanto a causa della siccità persistente associata ad elevate temperature, la produzione è risultata inferiore di circa il 30% rispetto alla media con pezzature dei tuberi inferiori alla norma. La "Primura", varietà storica del territorio bolognese, riconosciuta per la DOP, ha risentito in modo significativo dell'attacco di alcuni patogeni, in particolare degli elateridi e della Rhizoctonia, con una riduzione di quasi il 50% di prodotto DOP disponibile per la campagna commerciale. Vi è stato inoltre un elevato aumento dei costi di produzione, che ha ulteriormente compromesso la volontà dei produttori della provincia di Bologna a seminare Primura DOP per la campagna 2023.

Le suddette problematiche hanno comunque colpito l'intero comparto della produzione di patate nella nostra Regione, generando in diverse aree una riduzione delle superfici coltivate e delle quantità prodotte. Alla riduzione della superficie (-13% fra il 2021 e il 2022 in provincia di Bologna, rispetto a una riduzione regionale complessiva al 9%) si è quindi sommato il danno che si ripercuote sul reddito e sull'economia delle imprese agricole. Le conseguenze delle patologie, che si manifestano soprattutto in gravissimi danni ai tuberi nella fase di pre-raccolta, provocano percentuali di scarto altissime, e incidono anche sull'aumento dei costi energetici per la conservazione di prodotto che dovrà essere in seguito eliminato.

Verificate tali condizioni, la Regione Emilia-Romagna al fine di sostenere il settore della pataticoltura ed in particolare le produzioni di Patata di Bologna DOP, con l'articolo 15 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata" della

Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 24, ha disposto per l'annualità 2023 la concessione di aiuti per sostenere il mantenimento della produzione pataticola a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, appare opportuno destinare parte degli aiuti ai produttori di Patata di Bologna DOP, per la cui produzione il disciplinare prescrive l'impiego di tuberiseme certificati della varietà Primura, per favorire in modo particolare il mantenimento della produzione di patate a qualità regolamentata.

Per la partecipazione al regime della Patata di Bologna DOP è comunque necessaria l'iscrizione al sistema di controllo, affidato all'organismo di certificazione Check Fruit srl, autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con DD 8930 del 11/01/2021.

2. Dotazione finanziaria

L'importo assegnato al finanziamento del presente Programma operativo è quantificato in euro 500.000,00, così ripartiti:

- Euro 350.000,00 destinati al finanziamento delle superfici coltivate con la tipologia di patata di Bologna DOP;
- Euro 150.000,00 destinati al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi altra tipologia e destinazione commerciale.

Qualora la dotazione finanziaria riservata ad una tipologia di patate, a seguito dell'applicazione del limite massimo di aiuto per ettaro di cui al successivo punto 3. non venga completamente utilizzata, il residuo viene assegnato alla superficie coltivata con l'altra tipologia di patate.

3. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- a) l'importo dell'aiuto per ettaro sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento, come indicato al punto 2, e il numero totale degli ettari:
 - 1. coltivati per la produzione di Patata di Bologna DOP condotti dai richiedenti, risultanti nel piano colturale della Domanda Unica 2023, utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit srl, nel limite massimo di Euro 1.200,00 ad ettaro;
 - 2. coltivati a patata utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato, condotti dai richiedenti e risultanti nel piano colturale della Domanda Unica 2023, nel limite massimo di Euro 200,00 ad ettaro;
- b) l'importo dell'aiuto per ciascun beneficiario sarà determinato tenuto conto del limite massimo di Euro 25.000,00 per "impresa

unica” nel triennio, comprensivo di eventuali altri aiuti *de minimis concessi* secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 e stabilito dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Per triennio si intende l'esercizio finanziario in corso ed i due esercizi precedenti.

Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti *“de minimis”*, indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

4. Superficie ammissibile e condizioni di coltivazione

La superficie ammissibile all'aiuto per la patata di Bologna DOP riguarda terreni coltivati per la produzione di Patata di Bologna DOP, condotti dai richiedenti utilizzando tubero seme certificato della varietà Primura, risultanti nel piano colturale della Domanda Unica 2023 e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit srl.

La superficie ammissibile all'aiuto per le altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi destinazione commerciale, riguarda terreni coltivati a patata condotti dai richiedenti utilizzando tubero seme certificato e risultanti nel piano colturale della Domanda Unica 2023.

Per entrambe le tipologie deve essere rispettato l'impiego di un quantitativo minimo di tubero seme così definito:

- 20 q/ha per tubero-seme con classi di calibro comprese tra 50 mm e 65 mm;
- 18 q/ha per tubero-seme con classi di calibro comprese tra 35 mm e 50 mm;
- 12 q/ha per tubero-seme con classi di calibro comprese tra 25 mm e 35 mm;
- per i calibri compresi tra due diverse classi, si applica il quantitativo minimo della classe di calibro inferiore.

Il richiedente che coltivi sia patata di Bologna DOP sia altre tipologie di patate, non può chiedere le due tipologie di finanziamento per la stessa superficie, pena l'esclusione di entrambe le domande.

5. Imprese beneficiarie

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- a) aver presentato la Domanda Unica di Pagamento nell'anno 2023 ai sensi del DM 660087/2022 all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna o altro Organismo pagatore, per superfici pataticole situate nel territorio regionale;

- b) essere in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art. 3 del D.M. MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato;
- c) non avere procedure fallimentari o assimilabili in corso;
- d) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assicurativi in ambito agricolo previsti dalla legge;
- e) condurre una superficie complessiva risultante dal piano colturale di almeno ettari 0,5 destinata alla coltivazione di patate, indipendentemente dalla tipologia coltivata, alle condizioni di cui al punto 4.;
- f) nel caso di richiesta del contributo per superfici coltivate a patata di Bologna DOP le imprese dovranno essere iscritte al sistema di controllo della Patata di Bologna alla data del 30 aprile 2023 e, qualora iscritte in anni precedenti al 2022, aver inoltrato a Check Fruit srl la conferma di adesione al sistema di controllo entro la stessa data.

Ai fini della concessione dell'aiuto, il richiedente deve inoltre compilare la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo aziendale. Qualora, in base agli ettari coltivati a patata, l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ad euro 5.000,00 è richiesta la compilazione dell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", se non già compilata e validata in data non anteriore a 6 mesi.

Nell'ipotesi in cui vi sia stato un mutamento nella conduzione dei terreni indicati nella Domanda Unica per successione *mortis causa* o trasformazione societaria, il successore/subentrante potrà comunque presentare domanda dimostrando tale condizione.

6. Modalità di presentazione delle domande

Le imprese agricole in possesso delle condizioni e dei requisiti indicati ai precedenti punti 4. e 5. che intendono accedere agli aiuti disciplinati dal presente Programma Operativo presentano apposita domanda alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, esclusivamente attraverso il sistema informativo SIAG, utilizzando gli appositi moduli presenti in tale sistema, diversi a seconda delle tipologie di patate indicate al punto 3 del presente Programma Operativo, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale.

Qualora si utilizzi la modalità di presentazione della domanda tramite CAA, dovrà essere depositata presso il CAA fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Sono escluse domande cartacee.

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal **2 maggio 2023 e fino alle ore 13,00 del 15 luglio 2023**, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con atto del Responsabile dell'Area

competente.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) originale dei documenti fiscali attestanti l'acquisizione del tubero seme (omaggi inclusi) riportante la quantità ed eventuali documenti fiscali comprovanti la restituzione del seme non utilizzato. Tali documenti dovranno essere caricati obbligatoriamente in SIAG. Le fatture devono documentare l'acquisto del tubero seme per la campagna produttiva 2023;
- b) *(solo per i soggetti con fascicolo aziendale non di competenza regionale)* copia della Domanda Unica di pagamento riferita all'annualità 2023.

La superficie coltivata a patate che il richiedente dichiara in domanda deve essere coerente con quella riportata nella Domanda Unica di Pagamento.

7. Istruttoria e concessione degli aiuti

L'Area Settore vegetale competente, acquisite le domande di aiuto procede, anche attraverso il sistema informatico e, se del caso, la consultazione dell'Organismo di controllo Check Fruit srl, a verificare:

- che la posizione del richiedente nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole sia validata;
- la coerenza della superficie indicata in domanda rispetto a quella riportata nella citata Domanda Unica di Pagamento. Nel caso di non corrispondenza verrà tenuta in considerazione quella inferiore tra le due;
- il rispetto degli impegni sul quantitativo minimo di tubero seme per le superfici di cui al precedente paragrafo 3.a), come individuati nel presente Programma Operativo;
- che il richiedente l'aiuto per le superfici coltivate a patata di Bologna DOP di cui al precedente paragrafo 3.a)1. risulti fra i produttori agricoli regolarmente iscritti al sistema di controllo della Patata di Bologna DOP come indicato al punto 5.f); per le verifiche di tale requisito si farà riferimento all'organismo di controllo Check Fruit srl;
- la regolarità della posizione previdenziale in ambito agricolo e il rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021; la non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione.

Terminata la prima fase di verifiche istruttorie - comprendente le verifiche di cui al punto 5, lettere a) e b) - l'Area competente procede a formare un elenco delle domande pervenute, comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente, del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA), delle risultanze delle verifiche effettuate e a trasmetterlo al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi della Direzione Generale

Agricoltura caccia e pesca per gli adempimenti contabili al fine del trasferimento delle risorse ad AGREA.

L'Area competente procede inoltre a:

- estrarre dal predetto elenco un campione di domande pari ad almeno il 5% da sottoporre ai controlli:
 - di assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
 - del rispetto degli impegni sul quantitativo di tubero seme assunto dal richiedente, per le superfici di cui al paragrafo 3.a), attraverso il documento fiscale attestante l'acquisizione del tubero seme e del quantitativo utilizzato, così come previsto al punto 4. del presente Programma;
- estrarre dal predetto elenco un campione di domande pari ad almeno il 3% da sottoporre ai controlli della dichiarazione inserita nel fascicolo aziendale nella sezione "Dimensione azienda" tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
- stabilire l'importo di aiuto potenziale *de minimis* per ettaro coltivato a patata e a Patata di Bologna DOP in base ai criteri indicati al punto 3.;
- verificare per ciascun richiedente, attraverso le informazioni presenti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", che il potenziale aiuto richiesto trovi capienza nel rispetto del limite previsto dai Regolamenti unionali per l'esercizio finanziario in corso ed i due esercizi precedenti e, se del caso, provvedere a riportare l'aiuto concedibile entro il predetto limite.

Entro il 29 febbraio 2024, il Responsabile dell'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvede a completare l'adozione degli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari in relazione agli esiti dell'istruttoria compiuta, individuando al contempo eventuali esclusioni dall'aiuto.

8. Liquidazione degli aiuti concessi

L'Area competente provvede, con appositi atti, alla liquidazione del contributo concesso ai beneficiari.

La liquidazione di aiuti di importo superiore ad Euro 5.000,00 è disposta previa acquisizione d'ufficio, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, della comunicazione antimafia di cui dell'art. 84 del Codice delle Leggi antimafia. A tal fine il beneficiario dovrà disporre, all'interno del fascicolo anagrafico, nell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", di dichiarazioni aggiornate, secondo quanto previsto dalla circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari prot.

PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018.

I provvedimenti di liquidazione sono trasmessi ad AGREA per la successiva fase di pagamento. AGREA provvederà inoltre, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 6/11/2021 n. 152 convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati, ad eccezione di quelli derivanti da diritti posti precedentemente in pegno ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

L'Area competente provvede ad effettuare se necessario le attività di recupero degli aiuti erogati indebitamente.

9. Settore competente e responsabile del procedimento

L'Area regionale competente è l'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (BO). Indirizzo PEC:

agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il responsabile del procedimento è Roberta Toni, Titolare della Posizione organizzativa "Sviluppo processi di filiera".

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2023, N. 27

Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ferrara Ravenna, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo il dott. Vita Vincenzo nato a Spadafora (ME) il 22 novembre 1969 quale componente effettivo e il dott. Canè Maurizio nato a Bologna il 4 agosto 1972 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2023, N. 28

Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara Ravenna

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'art. 3 comma 2 concernente le norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, e l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" ed in particolare l'art. 10 comma 2 il quale dispone che "il Presidente della Giunta Regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge", provveda alla nomina dei componenti del Consiglio, "con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo Economico", e l'articolo 10 comma 6 il quale dispone che "gli statuti camerale, ai fini dell'articolo 3, comma 2, della legge prevedono comunque che le organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, ai quali a norma del comma 3, dell'articolo 9, spetta di designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri";

Richiamato il proprio decreto n. 1 del 10/1/2023 relativo alla "Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara e Ravenna, in base alla legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" il quale individua, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Decreto Ministeriale 156/2011, le organizzazioni imprenditoriali cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio in oggetto, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di queste spetta designare;

Rilevato che con il soprarichiamato decreto n. 1 del 10/1/2023 è stato altresì disposto che la designazione del componente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori spetta al raggruppamento composto da Cgil Ferrara, Cisl Ferrara, UIL Ferrara, Cgil Ravenna, Cisl Romagna, UIL Ravenna e che la designazione del componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti spetta al raggruppamento composto da FEDERCONSUMATORI Ferrara, ADICONSUM Romagna, Adiconsum Ferrara, FEDERCONSUMATORI Ravenna, Adoc Ferrara;

Dato atto che si è provveduto a notificare il decreto sopracitato:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera d), del decreto n. 156/2011 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3, del decreto stesso;

- al Commissario ad Acta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara e Ravenna;

Preso atto che l'associazione imprenditoriale Confcooperative - Unione territoriale di Ravenna e Rimini, che partecipa in apparenamento alla procedura nei settori Servizi alle imprese, Cooperazione, Trasporti e spedizioni, ha mutato la propria denominazione in Confcooperative Unione Territoriale della Romagna a seguito di fusione senza concambio delle associazioni Confcooperative Unione Territoriale di Ravenna e Rimini e Confcooperative Unione Territoriale di Forlì - Cesena mediante costituzione dell'associazione Confcooperative Unione Territoriale della Romagna con effetto dal primo dicembre 2020 registrata con atto a rogito Rep n.67760 del 23/11/2020, acquisito agli atti con PG/2023/52424 del 23/1/2023;

Preso atto della comunicazione acquisita agli atti con PG 167283 del 22/2/2023 con la quale l'organizzazione sindacale UIL Ferrara, che partecipa in apparenamento alla procedura nel settore Organizzazioni sindacali, ha comunicato:

- lo scioglimento deliberato in data 21 settembre 2022,

- la contestuale entrata nell'organizzazione sindacale UR UIL Emilia-Romagna e Bologna,

- l'assunzione della denominazione UR UIL Emilia-Romagna a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto da parte del Congresso in data 23 Settembre 2022;

Preso atto delle comunicazioni con le quali le organizzazioni e associazioni hanno provveduto ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati e a trasmettere la documentazione prevista per l'accertamento sia dei requisiti personali di cui all'art. 13, comma 1, della legge n. 580/93 e all'art. 10, del D.M. n. 156/2011, sia della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico, nonché dell'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dello stesso articolo 13;

Viste in particolare:

Per il settore agricoltura

Raggruppamento B

Comunicazione di COLDIRETTI Ravenna, COLDIRETTI Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Zampini Assuero nato Bologna (BO) il 1/6/1960;

Raggruppamento C

Comunicazione di Cia Romagna, Cia Ferrara, Confagricoltura Ravenna, Confagricoltura Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione di n. 3 consiglieri nelle persone della signora Buccheri Alessia nata a Palermo (PA) il 5/10/1988, Pausini Giovanni nato a Faenza (RA) il 18/11/1952, Guidi Claudia nata a Bologna il 8/7/1994;

Per il settore artigianato

Raggruppamento A

Comunicazione di CNA Ravenna, CNA Ferrara, CONFARTIGIANATO della Provincia di Ravenna, CONFARTIGIANATO Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 5 consiglieri nelle persone dei signori Ponzi Katia nata a Faenza (RA) il 11/8/1989, Bacchilega Emanuela nata a Fusignano (RA) il 12/7/1968, Leoni Matteo nato a Forlì (FC) il 2/8/1978, Govoni Paolo nato a Ferrara (FE) il 4/6/1963, Cirelli Paolo nato a Copparo (FE) il 13/1/1963;

Per il settore industria

Raggruppamento A

Comunicazione di Confartigianato Ferrara, Confindustria Emilia e CONFINDUSTRIA ROMAGNA (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Vitali Federica nata a Alfonsine (RA) il 1/1/1974, Zaina Gian Luigi nato a Pordenone (PN) il 27/1/1964, Curti Alessandro nato a Imola (BO) il 25/8/1957;

Raggruppamento B

Comunicazione di CNA Ravenna, Confartigianato della Provincia di Ravenna, Confimi Romagna, Confcommercio imprese per l'Italia Provincia di Ravenna, Confesercenti Ravenna, Ascom Confcommercio Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Morelli Monica nata a Ravenna (RA) il 25/10/1961, Mazzavillani Massimo nato a Ravenna il 1/4/1964;

Per il settore commercio

Raggruppamento B

Comunicazione di CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI Ravenna, Ascom Confcommercio Ferrara, Confesercenti Ravenna, Confesercenti Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 5 consiglieri nelle persone dei signori Ciarapica Monica nata a Perugia (PG) il 2/8/1967, Guberti Giorgio nato a Ravenna (RA) il 6/9/1958, Morelli Aida nata a Lugo (RA) il 13/10/1956, Osti Alessandro nato a Ferrara (FE) il 27/12/1965, Amelio Marco Antonio nato a Cento (FE) il 17/5/1970;

Per il settore cooperazione

Raggruppamento A

Comunicazione di Confcooperative Unione Territoriale della Romagna, Confcooperative Ferrara, Legacoop Romagna, Legacoop Estense, AGCI Emilia-Romagna (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Bertelli Chiara nata a Copparo (FE) il 11/7/1977 e Pazzi Andrea nato a Faenza (RA) il 26/5/1958;

Per il settore turismo

Raggruppamento B

Comunicazione di Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Ravenna, Ascom Confcommercio Ferrara, Confesercenti Ravenna, Confesercenti Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Rustignoli Maurizio nato a Ravenna (RA) il 27/6/1971, Urban Davide nato a Montagnana (PD) il 17/10/1972;

Per il settore trasporti e spedizioni

Raggruppamento B

Comunicazione di Cna Ravenna, Confartigianato della Provincia di Ravenna, Legacoop Romagna, Confcooperative Unione Territoriale della Romagna, Confcommercio imprese per l'Italia Provincia di Ravenna, Asamar Emilia-Romagna, Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali, Ascom Confcommercio Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Samorè Tiziano nato a Faenza (RA) il 11/2/1961;

Per il settore credito e assicurazioni

Raggruppamento A

Comunicazione di ABI, ANIA (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Gambi Giuseppe nato a Faenza (RA) il 15/7/1960;

Per il settore servizi alle imprese

Raggruppamento B

Comunicazione di Confartigianato Ferrara, CIA Ferrara, Legacoop Estense, Coldiretti Ferrara, CNA Ferrara, Confcooperative Ferrara, Confagricoltura Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Villani Ruggero nato a Ferrara (FE) il 4/6/1973;

Raggruppamento C

Comunicazione di Confcommercio imprese per l'Italia Provincia di Ravenna, Confesercenti Ravenna, Ascom Confcommercio Ferrara, Confesercenti Ferrara, Confcooperative Unione Territoriale della Romagna, Legacoop Romagna, Confartigianato della Provincia di Ravenna, Confimi Romagna, CNA Ravenna, AGCI Emilia-Romagna (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Zannoni Elena nata a Faenza il 29/12/1974, Roncuzzi Chiara nata a Ravenna (RA) il 24/2/1982, Coffari Luca nato a Cesena (FC) il 28/5/1988, Simoni Luca nato a Argenta (FE) il 24/12/1963;

Per le organizzazioni sindacali dei lavoratori

Raggruppamento A

Comunicazione di Cgil Ferrara, Cisl Ferrara, UIL Emilia-Romagna, Cgil Ravenna, Cisl Romagna, UIL Ravenna (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona della sig.ra Melandri Marinella nata a Fusignano (RA) il 15/1/1966;

Per le associazioni di tutela dei consumatori

Raggruppamento B

Comunicazione di FEDERCONSUMATORI Ferrara, ADI-CONSUM Ferrara, ADOC Ferrara, FEDERCONSUMATORI Ravenna, Adiconsum Romagna (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011) per la designazione congiunta di n. 1 consi-

gliere nella persona del signor Picci Paolo nato a Taranto (TA) il 15/9/1972;

Vista la comunicazione con la quale il Commissario ad acta della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna ha provveduto ad indicare il nominativo del componente del Consiglio camerale, relativamente al seggio assegnato al rappresentante dei Liberi Professionisti, nella persona del signor Morelli Vincenzo nato a Ravenna (RA) il 16/3/1960;

Dato atto che tutte le designazioni sono pervenute nel rispetto dei termini previsti dall'art. 10 del D.M. n. 156/2011;

Verificato:

- il possesso, da parte dei suddetti designati, dei requisiti per la nomina nonché l'assenza di cause ostative di cui all'art. 13 della citata legge n. 580/93 e all'art. 10 del D.M. 156/2011, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi dell'articolo 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e conservate agli atti;

- che ai sensi dell'articolo unico comma 3 dello Statuto della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna le organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, ai quali spettava di designare complessivamente più di due rappresentanti, hanno individuato almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri;

Visto altresì il verbale della riunione del 2 marzo 2023, del gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 14282 del 9/11/2012, e successive modificazioni, del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 9, del D.M. n. 156/2011;

Richiamato l'art. 13, comma 3, della legge 29 dicembre 1993 n. 580, il quale prevede la decadenza dalla carica di consigliere, nel caso di perdita dei requisiti di cui al comma 1 o di sopravvenienza di una delle cause ostative di cui al comma 2, lettere d) e) ed f), del citato art. 13;

Ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna per un totale di n. 33 consiglieri;

Ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.M. n. 156/2011 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e di tutela dei consumatori che hanno partecipato al procedimento, al Commissario ad acta della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna

che risulta così composto:

Amelio Marco Antonio
Bacchilega Emanuela
Bertelli Chiara
Buccheri Alessia
Ciarapica Monica
Cirelli Paolo
Coffari Luca
Curti Alessandro
Gambi Giuseppe
Govoni Paolo
Guberti Giorgio
Guidi Claudia
Leoni Matteo
Mazzavillani Massimo
Melandri Marinella
Morelli Aida
Morelli Monica
Morelli Vincenzo
Osti Alessandro
Pausini Giovanni
Pazzi Andrea
Picci Paolo
Ponzi Katia
Roncuzzi Chiara
Rustignoli Maurizio
Samorè Tiziano
Simoni Luca
Urban Davide
Villani Ruggero
Vitali Federica
Zaina Gian Luigi
Zampini Assuero
Zannoni Elena

d) che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio Camerale, stabilita dal Presidente della Giunta Regionale nell'atto di comunicazione di cui all'art. 10, comma 4, del D.M. n. 156/2011;

e) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e di tutela dei consumatori che hanno partecipato al procedimento, al Commissario ad acta della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

f) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 21 MARZO 2023, N.5

Integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA) dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 122/2012

Ordinanza n. 5 del 21 marzo 2023

Integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA) dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245 convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002 n. 286;
- le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui:
 - o è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
 - o è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
 - o il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;

- o a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- o all'articolo 3, comma 1, lettera e), è stato stabilito che possono essere concessi contributi a soggetti che abitano in locali sgombrati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi;

VISTI altresì:

- l'articolo 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013
- l'articolo 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014
- l'articolo 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125
- l'articolo 11, comma 2 bis, del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016
- l'articolo 2 bis, comma 44, del D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172;
- l'articolo 15, comma 6, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8;
- l'articolo 1, comma 459, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- l'articolo 1, comma 764, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197

con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2022 e, da ultimo, al 31 dicembre 2023, il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

VISTE

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 e s.m., con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012, ai sensi della Legge regionale n. 6 del 2004, e si è provveduto ad aggiornare la ripartizione dei compiti, delle responsabilità e l'assetto organizzativo a supporto del Commissario;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto *"Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"* di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto *"Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 *"Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"* con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale a decorrere dal 1 aprile 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"* che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 *"Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia"*;
- la Determinazione dell'Agenzia Regionale di Ricostruzione - Sisma 2012 n. 5498 del 24 marzo 2022 recante in oggetto *"Conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell'ambito dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 *"Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale"*;

Richiamato *"L'aggiornamento della convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna"*, sottoscritto in data 29 dicembre 2022, n. repertorio 877 a seguito di Deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 19 dicembre 2022 e di propria Ordinanza n. 23 del 21 dicembre 2022, volto a definire e regolare i principali aspetti operativi della collaborazione fra la Regione Emilia-Romagna - nella sua articolazione organizzativa - e il Commissario

delegato per la ricostruzione, e concernente diversi ambiti, servizi e attività, tra cui quelle dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione-Sisma 2012 e dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze:

- n. 17 del 2 agosto 2012 *"Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del Commissario delegato ex DL 74 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla DI.COMA.C"*;
- n. 23 del 14 agosto 2012 *"Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"*;
- n. 24 del 14 agosto 2012 *"Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012"*, come parzialmente rettificata e modificata con successiva Ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con la quale è stata anche disposta la relativa provvista pari ad Euro 39.200.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012;
- n. 25 del 14 agosto 2012 *"Criteri e modalità di assegnazione di alloggi in locazione a favore dei nuclei familiari le cui abitazioni sono state interessate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012"*;
- n. 22 del 22 febbraio 2013 *"Integrazione della provvista finanziaria prevista dall'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012 a copertura del "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione"*, con la quale è stata disposta, a valere sul Fondo in questione, l'integrazione per Euro 35.000.000,00 della provvista di cui alla precedente Ordinanza n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- n. 64 del 6 giugno 2013 *"Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 giugno 2013 del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012"*, con la quale è stata prevista, a valere sul medesimo Fondo, la provvista di Euro 55.000.000,00 a copertura dei suddetti contributi;

- n. 19 dell'8 maggio 2015, *"Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012"* con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;
- n. 20 dell'8 maggio 2015 *"Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione"* - modificata e integrata dalle Ordinanze nn. 39 e 58 del 2015, n. 46 del 2016 e n. 12 del 2018 - con la quale:
 - o si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS con, a seconda dei casi, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
 - o si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 43 del 28 luglio 2016, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria per la copertura degli oneri relativi al contributo per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA) con la somma di Euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;
- n. 35 del 13 dicembre 2019, con la quale è stata destinata la somma di Euro 1.000.000,00, svincolata dalle finalità di cui all'Ordinanza n. 63/2013, alla copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA), al fine di integrarne la provvista finanziaria, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012;
- n. 11 del 7 Maggio 2020, con la quale è stata disposta l'integrazione di Euro 6.200.000,00, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012, della provvista finanziaria per la copertura degli oneri relativi al contributo per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA);
- n. 8 del 17 marzo 2021 *"Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del*

comma 43, dell'art. 2 bis, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148";

- n. 15 del 9 agosto 2022, con la quale, tra l'altro, è stata incrementata di Euro 1.000.000,00 la provvista finanziaria per la copertura, fino al 31 dicembre 2022, dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA);

RIEPILOGATO nella Tabella allegato 1, parte integrante della presente Ordinanza, l'ammontare delle risorse finanziarie, pari ad Euro 169.900.000,00, stanziato fino alla data del 31 dicembre 2022 a copertura dei suddetti contributi (CAS_NCAS_CCL_CDA) per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

EVIDENZIATO che, con la richiamata Ordinanza n. 20 del 8 maggio 2015 e s.m.i. è stato previsto di assicurare la prosecuzione dell'assistenza con oneri a carico del Fondo commissariale a coloro per i quali l'attuale autonoma sistemazione abitativa ha carattere temporaneo in vista del rientro nella propria abitazione al termine dei lavori di ripristino dell'agibilità;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 1, comma 764, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato da ultimo prorogato al 31 dicembre 2023, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;

CONSIDERATO inoltre, che ai sensi dello stesso articolo 1, comma 769, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, è stata autorizzata la spesa di 14,2 milioni di euro per l'anno 2023 per le spese relative al funzionamento, all'assistenza tecnica, al contributo di autonoma sistemazione, all'assistenza alla popolazione e agli interventi sostitutivi per gli eventi sismici che hanno colpito i territori dell'Emilia-Romagna nel 2012;

ACCERTATO, come da Tabella allegato 2, parte integrante della presente Ordinanza, l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili alla data del 31 dicembre 2022, pari a Euro 405.999,86;

TENUTO CONTO che nel periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 sono state liquidate a copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA)-trimestri da ottobre 2021 a settembre 2022 e taluni periodi pregressi - risorse finanziarie pari a EURO 1.902.751,42;

VALUTATO che le risorse finanziarie disponibili, di cui alla Tabella allegato 2, non garantirebbero la copertura delle liquidazioni relative ai trimestri da ottobre 2022 a dicembre 2023, e ad eventuali periodi pregressi, per cui si rende

necessario programmare il fabbisogno delle risorse a copertura dei suddetti contributi, almeno fino allo scadere dello stato d'emergenza, attualmente indicato nella data del 31 dicembre 2023;

RITENUTO pertanto di quantificare, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate allo scrivente in qualità di Commissario delegato, in Euro 1.500.000,00 l'ulteriore provvista da destinare alla copertura finanziaria, fino allo scadere dello stato di emergenza, dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA) per la sistemazione temporanea dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'Ordinanza n. 20/2015 e smi;

DATO ATTO che il Fondo per la ricostruzione previsto dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012, presenta la necessaria disponibilità;

DISPONE

1. di quantificare in Euro 1.500.000,00, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate allo scrivente in qualità di Commissario delegato, l'integrazione della provvista finanziaria necessaria ad assicurare, fino allo scadere dello stato di emergenza, la copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA) per la sistemazione temporanea dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
2. di evidenziare, come da allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente Ordinanza, l'ammontare delle risorse finanziarie già stanziato per la copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché la relativa disponibilità fino alla data del 31 dicembre 2022;
3. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
firmato digitalmente

Tabella Allegato 1	
Risorse finanziarie a copertura dei contributi	
CAS NCAS CCL CDA	
Provista Ord. Comm. n. 24/2012 CAS e NCAS	39.200.000,00 €
Provista Ord. Comm. n. 22/2013 NCAS	35.000.000,00 €
Provista Ord. Comm. n. 64/2013 NCAS	55.000.000,00 €
Provista Ord. Comm. n. 19/2015 NCAS	6.500.000,00 €
Provista Ord. Comm. n. 20/2015 CCL e CDA	6.000.000,00 €
Provista Ord. Comm. n. 43/2016 CCL e CDA	20.000.000,00 €
Provista Ord. Comm. n. 35/2019 CCL e CDA	1.000.000,00 €
Provista Ord. Comm. n. 11/2020 CCL e CDA	6.200.000,00 €
Provista Ord. Comm. n. 15/2022 CCL e CDA	1.000.000,00 €
TOTALE (A)	169.900.000,00 €

Tabella Allegato 2	
Disponibilità alla data del 31 dicembre 2022 delle risorse finanziarie a copertura dei contributi CAS_NCAS_CCL_CDA	
Totale provvista (A)	169.900.000,00 €
TOTALE LIQUIDATO (B)	169.514.621,37 €
Differenza (C)=A-B	385.378,63 €
Reintroiti (D)	20.621,23 €
Disponibilità E=(C+D)	405.999,86 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 OTTOBRE 2022, N. 19799

Poliambulatorio e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis di San Giovanni in Persiceto (BO) - Variazione accreditamento già concesso con le proprie determinazioni n.6539 del 10/4/2019 e n. 16243 del 29/8/2022 per ampliamento attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 6539 del 10/4/2019 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio, Punto prelievo e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis, sito in via Circonvallazione Liberazione n. 3/C, San Giovanni in Persiceto (BO);

Vista la domanda di variazione dell'accREDITAMENTO per ampliamento di ulteriori attività, pervenuta il 18/8/2022, e successive integrazioni, presentata dal Legale rappresentante della Società Europa S.r.l., con sede legale in San Giovanni in Persiceto (BO), per lo stesso Poliambulatorio;

Vista, inoltre, la propria determinazione n. 16243 del 29/8/2022, con cui si è concesso al Poliambulatorio, Punto prelievo e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis di San Giovanni in Persiceto (BO) l'allineamento della data di scadenza dell'accREDITAMENTO già concesso a quella dell'accREDITAMENTO del Poliambulatorio privato Polo Medico San Matteo di San Giovanni in Persiceto (BO), oggetto del provvedimento, gestito dalla medesima Società, ai sensi della DGR 886/2022;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Considerato che nei più recenti atti autorizzativi la denominazione della struttura risulta essere Poliambulatorio e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis, sito in via Circonvallazione Liberazione n. 3/C, San Giovanni in Persiceto (BO), già accreditata con propri atti n. 6539 del 10/4/2019 e n. 16243 del 29/8/2022, l'ampliamento dell'accREDITAMENTO, nell'ambito della Diagnostica per immagini, per l'attività di:

- Risonanza magnetica settoriale da 0,25T;

2. di concedere l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. con la seguente prescrizione da ottemperare entro il 29/12/2022, prescrizione già contenuta nel proprio atto n. 16243 del 29/8/2022:

- attivare le necessarie azioni di miglioramento rispetto ai Requisiti Generali 1.2, 7.4 al fine di garantire rispondenza ai requisiti del modello di AccREDITAMENTO e trasmettere all'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE la documentazione che descrive le azioni intraprese ai fini del superamento delle criticità;

3. che l'ampliamento dell'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. che l'accREDITAMENTO, già concesso alla struttura sanitaria privata di cui trattasi e comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico di:

- Allergologia;
- Anestesia e rianimazione;
- Angiologia;
- Cardiologia, con esclusione di: TILT Test;
- Chirurgia generale;
- Dermatologia;
- Ematologia;
- Endocrinologia;
- Fisiatria;
- Gastroenterologia;
- Geriatria;

- Medicina interna;
- Nefrologia;
- Neurochirurgia;
- Neurologia, con esclusione di:
 - Laboratorio di elettroencefalografia/ poligrafia;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Laboratorio di medicina del sonno;
 - Laboratorio di esplorazione funzionale del sistema vegetativo;
- Laboratorio di neuropsicologia;
- Laboratorio di neurosonologia prestazioni di base e speciali;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Oculistica;
- Oncologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:
 - Attività di ostetricia per gravidanza fisiologica / rischio / termine;

- Ambulatorio di fisiopatologia prenatale;

- Ambulatorio di colposcopia;

- Ambulatorio di isteroscopia;

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Reumatologia;

- Urologia – andrologia – proctologia;

- Attività diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia; Radiologia convenzionale (ossea e toracica); mammografia, ortopantomica; MOC - Densitometria ossea; Risonanza magnetica settoriale da 0,25T; con esclusione di Teleradiologia;

- Punto prelievi;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

5. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accREDITAMENTO concesso alla struttura avrà scadenza il 28/08/2027;

6. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

7. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

8. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 NOVEMBRE 2022, N. 22683

Centro Dentistico Romagnolo, sede di Cervia (RA) - Variazione accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 19984 del 27/10/2021 per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccredITANTE (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regio-

nale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Vista, da ultima, la propria determinazione n. 19984 del 27/10/2021 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale alle strutture sanitarie private:

- Centro Dentistico Romagnolo, in Via Balzella n.4/B, Forlì (FC);

- Centro Dentistico Romagnolo, in Via Roma n.7, Santa Sofia (FC);

- Centro Dentistico Romagnolo, presso il Presidio Socio-Sanitario San Giorgio dell'Azienda USL della Romagna, Via Ospedale n.17, Cervia (RA);

per l'attività di odontoiatria svolta in ambulatorio odontoiatrico, e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

Vista la domanda pervenuta il 6/9/2022, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Dentistico Romagnolo S.r.l., con sede legale in Forlì, di variazione accREDITAMENTO per trasferimento sede del Centro Dentistico Romagnolo da Via Ospedale n. 17, a Piazza XXV Aprile n. 12, sempre a Cervia (RA);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Centro Dentistico Romagnolo, sita a Cervia (RA) già accreditata con proprio atto n. 19984/2021, la variazione dell'accredimento per trasferimento della sede erogativa ora in Piazza XXV Aprile n. 12;

2. che l'accredimento per variazione di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dichiarare privo di validità l'accredimento concesso allo stesso Centro sito in Via Ospedale n. 17, Cervia (RA), in quanto riferito ad una sede non più operativa;

4. che l'accredimento, già concesso alla struttura sanitaria privata e di cui al presente provvedimento, riguarda l'attività di odontoiatria svolta in ambulatorio odontoiatrico, e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

5. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accredimento già concesso alla struttura con atto n. 19984/2021 avrà scadenza il 26/10/2026;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 NOVEMBRE 2022, N. 22684

Poliambulatorio privato Centro Medico San Rocco di Colorno (PR) - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con proprio atto n. 11408 del 14/6/2022

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1315/2020 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie”;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 11408 del 14/6/2022 con cui è stato concesso l'accredimento istituzionale con prescrizioni al Poliambulatorio privato Centro Medico San Rocco, Via San Rocco n. 1, Colorno (PR);

Vista la dichiarazione pervenuta con Prot. 11/10/2022. 1034561.E, di cui si prende atto, conservata agli atti del Settore Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Centro Medico San Rocco S.r.l., con sede legale in Colorno (PR), gestore del Poliambulatorio privato Centro Medico San Rocco, via San Rocco n. 1, Colorno (PR), dichiara di rinunciare all'accredimento della struttura sanitaria di cui trattasi a far data dal 11/10/2022;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di

Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della rinuncia, a far data dal 11/10/2022, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico San Rocco S.r.l., con sede legale in Colorno (PR), all'accredimento istituzionale con prescrizioni già concesso al Poliambulatorio privato Centro Medico San Rocco, Via San Rocco n. 1, Colorno (PR);

2. di dichiarare privo di validità, a decorrere dal 11/10/2022, l'accredimento concesso al Poliambulatorio privato Centro Medico San Rocco, Via San Rocco n. 1, Colorno (PR), con il proprio atto n. 11408 del 14/6/2022;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 NOVEMBRE 2022, N. 22685

Struttura sanitaria privata Poliambulatorio CIN di Rimini - Variazione accredimento già concesso con la propria determinazione n. 2750 del 16/2/2022 per ampliamento attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accredimento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accredimento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accredimento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accredimento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accredimento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1315/2020 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie”;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accredimento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 2750 del 16/2/2022 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accredimento con variazioni alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio CIN, sita in Via Bastioni Meridionali n.29/31, Rimini (RN);

Vista la domanda di variazione dell'accredimento per ampliamento di ulteriori attività, pervenuta il 29/8/2022, e successive integrazioni del 22/10/2022, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio CIN di Khashayarnick Maryam e C. s.a.s., con sede legale in Rimini, per la struttura di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà

essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, inorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio CIN, sita in Via Bastioni Meridionali 29/31, Rimini (RN), già accreditata con proprio atto n. 2750 del 16/2/2022, l'ampliamento dell'accreditamento per le seguenti attività svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, comprensiva di:
- Ecocardiografia,
- Elettrocardiografia da sforzo,
- Elettrocardiografia dinamica;
- Dermatologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del

presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata di cui trattasi e comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, comprensiva di:
- Ecocardiografia,
- Elettrocardiografia da sforzo,
- Elettrocardiografia dinamica;
- Dermatologia;
- Endocrinologia;
- Medicina generale;
- Neurochirurgia;
- Neurologia con diagnostica di elettromiografia;
- Ortopedia;
- Otorinolaringoiatria;
- Reumatologia;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento già concesso alla struttura con atto n. 2750/2022 avrà scadenza il 15/2/2027;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 30 NOVEMBRE 2022, N. 23674

Poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa C.T.R. di Reggio Emilia - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 1801 del 3/2/2020

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione

di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccredITante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 2224/2021 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 tesla in attuazione del Decreto del Ministero della salute 14 gennaio 2021 - Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Richiamata inoltre la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 1801 del 3/2/2020 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Centro Terapia

Riabilitativa C.T.R., Via Fratelli Cervi n. 59/e, Reggio Emilia, il rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazioni di attività e con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro il 28 febbraio 2020:

- fornire evidenza del superamento dell'impiego di personale laureato in Scienze motorie; tale personale non può essere utilizzato nemmeno in attività di mantenimento e ripristino del benessere psicofisico attraverso il movimento, con percorsi post riabilitativi e di A.F.A. (Attività Fisica Adattata) ai sensi della DGR 2127/2016, così come da dichiarazione fornita dal Legale rappresentante in sede di verifica, in quanto non può essere riconosciuta come palestra che promuove salute una struttura in cui si svolgono attività sanitarie;

- completamento della definizione di standard di prodotto;

- definizione di indicatori per la valutazione dal punto di vista clinico delle attività erogate, comprese quelle in regime di accREDITAMENTO;

- implementazione del sistema gestionale per la validazione della cartella clinica del percorso riabilitativo;

- esecuzione di audit per la verifica annuale della conformità degli esami di elettromiografia;

- acquisizione di una sonda termica per la rilevazione della temperatura cutanea del paziente e di una lampada/fonte di calore;

- adozione di procedure formali proprie del Centro che definiscano ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione dei controlli della sicurezza del sistema RIS/PACS, come richiesto dai requisiti specifici;

- valutazione delle azioni di miglioramento attuate;

e con la seguente prescrizione da ottemperare entro il 28 febbraio 2022:

- adeguarsi alla normativa nazionale su RM DM 2 agosto 1991, allegato 1 lettera A), in merito alle altre dotazioni strumentali diagnostiche richieste;

dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Considerato che, con riferimento alle prescrizioni da ottemperare entro il 28/02/2020, con comunicazioni successive all'adozione dell'atto n. 1801/2020, la Struttura ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta; l'Organismo Tecnicamente AccredITante dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale (OTA), a seguito anche di verifica sul campo in modalità da remoto, ha trasmesso all'allora Servizio Assistenza Territoriale di questa Direzione, ora Settore Assistenza Territoriale, con Prot. 10/03/2021.0209329.I, le risultanze della valutazione complessiva ai fini del superamento delle suddette prescrizioni, evidenziando che:

1. le prescrizioni contenute nella citata determinazione n. 1801/2020, da ottemperare entro il 28/2/2020, possono ritenersi complessivamente superate, con la raccomandazione di proseguire il percorso di miglioramento intrapreso, portando a sistema il governo delle attività e dei processi, come indicato nel verbale di verifica inviato alla Struttura;

2. il Poliambulatorio ha stipulato un accordo con il Nuovo Ospedale di Sassuolo in data 20/5/2020, che declina le modalità di accesso, ordinarie e in urgenza, del paziente che necessita di TC;

3. la Struttura dovrà completare l'operatività del nuovo gestionale Beta, relativo alla validazione della cartella clinica del percorso riabilitativo, non appena la situazione legata all'emergen-

za sanitaria da Covid-19 lo consentirà, dandone comunicazione all'OTA;

Considerato inoltre che:

- con riferimento al precedente punto 2., sono stati richiesti alla Struttura, a completamento della documentazione necessaria ai fini del superamento delle prescrizioni impartite, ulteriori approfondimenti, pervenuti con Prot. 24/12/2021.1183276.E;

- con riferimento alle prescrizioni da ottemperare entro il 28/2/2022, con propria nota Prot. 07/02/2022.0107789.U è stato comunicato alla struttura l'adozione della DGR n. 2224 del 27/12/2021, che detta nuove disposizioni in materia, in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021, prevedendo, ove la Struttura non abbia intenzione di dotarsi di apparecchiatura TC, la possibilità di richiedere a questa Direzione la deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, alle condizioni indicate in Allegato 1) della stessa Delibera;

- con la stessa nota Prot. 07/02/2022.0107789.U si dispone l'invio entro il 31/3/2022 della documentazione che evidenzia quanto realizzato per il superamento della criticità di cui al punto 3. soprariportato e l'invio non oltre il 28/2/2023 della comunicazione di avvenuta ottemperanza alle disposizioni della DGR n. 2224/2021 citata;

Viste:

- la nota Prot. 09/06/2022.0541281.I con cui l'OTA ha trasmesso evidenza della chiusura delle azioni di miglioramento intraprese dalla struttura per il superamento delle criticità evidenziate al punto 3., ritenendo concluse le verifiche di propria competenza;

- la nota pervenuta con Prot. 27/07/2022.0670631.E con la quale la Struttura presenta istanza di deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, come stabilito dalla DGR 2224/2021;

- la propria determinazione n. 16982 del 8/9/2022 con cui è stata concessa al Poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa C.T.R. di Reggio Emilia la deroga richiesta;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di ritenere superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 1801 del 3/2/2020;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal

Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa C.T.R., Via Fratelli Cervi n. 59/e, Reggio Emilia, per il superamento delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti delle verifiche di competenza dell'OTA, a cui è seguita l'adozione della propria determinazione n. 16982 del 8/9/2022, con cui è stata concessa alla stessa struttura la deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, come stabilito dalla DGR 2224/2021;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 1801 del 3/2/2020;

3. di confermare che l'accreditamento concesso alla struttura di cui trattasi, di durata quinquennale, avrà scadenza il 2/2/2025 e riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Anestesiologia;
- Dermatologia;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia, con esclusione di:
 - Ambulatori per specifiche patologie;
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e Ginecologia, con esclusione di:
 - Diagnosi prenatale;
 - Attività ostetrica;
 - Isteroscopia diagnostica e prestazioni strumentali/chirurgiche;
- Otorinolaringoiatria;
- Oftalmologia (Oculistica), con esclusione di:
 - Chirurgia oculistica;
 - Reumatologia;
 - Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale monosettoriale e polisettoriale, Ecografia, Risonanza magnetica settoriale e total body, MOC, con esclusione di:
 - TAC;
 - Mammografia;
 - Angiografia;
 - Neurologia interventistica terapeutica;

- Ecocardiografie;
- Risonanza magnetica in narcosi;
- Teleradiologia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 DICEMBRE 2022, N. 24642

Bianalisi-ACTF Cavriago - Cavriago (RE): Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 3420 del 04/03/2016 per ampliamento attività e presa d'atto cessazione della sede erogativa Laboratorio Cavriago - Cavriago (RE) accreditato con propri atti n. 20583 del 19/12/2017 e n. 7526 del 27/4/2021

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredito istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredito concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredito concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredito;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredito delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredito delle strutture sanitarie";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Viste:

- la propria determinazione n. 3420 del 4/3/2016 con cui è stato concesso alla struttura allora denominata ACTF-Sanità Amica Poliambulatorio privato di Medicina Specialistica e di Fisioterapia l'accredito nella nuova sede di via Carlo Alberto Dalla Chiesa 3, Cavriago (RE);

- la domanda di rinnovo pervenuta in data 15/1/2019 (il cui procedimento è ancora in corso) e la successiva nota PG/2019/0154188 del 12/02/2019, dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, ora Settore Assistenza Territoriale, con cui è stata comunicata la validità formale della domanda di rinnovo dell'accredito presentata, che permette alla stessa struttura, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

- la propria nota Prot. 18/01/2022.0039380.U con cui si è preso atto della variazione del soggetto titolare, ora Bianalisi S.p.A., con sede legale in Lissone (MB), e della variazione di denominazione della struttura ora denominata Bianalisi-ACTF Cavriago;

Viste inoltre:

- la propria determinazione n. 20583 del 19/12/2017 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria privata denominata Laboratorio Analisi Cavriago, sita in Via De Amicis n. 1/A, Cavriago (RE), l'accredito in via provvisoria, per l'attività di Punto prelievi;

- la propria determinazione n. 7526 del 27/4/2021 con cui è

stato confermato in accreditamento istituzionale, con prescrizioni, l'accreditamento già concesso in via provvisoria alla stessa struttura quale Punto prelievi;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento, pervenuta il 20/7/2022, e successive integrazioni, da ultimo quelle pervenute il 16/11/2022, presentata dal Legale rappresentante della Società Bionalisi S.p.A., con sede legale in Lissone (MB), per:

- ampliamento attività di Punto prelievi per la struttura Bionalisi-ACTF Cavriago, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n.3, Cavriago (RE);

- cessazione della sede erogativa Laboratorio Analisi Cavriago, Via De Amicis n. 1/A, Cavriago (RE);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Bionalisi-ACTF Cavriago, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n.3, Cavriago (RE), già accreditata con proprio atto n. 3420 del 4/3/2016, l'ampliamento dell'accreditamento per la seguente attività:

- Punto prelievi;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata di cui trattasi e comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- Angiologia;

- Allergologia;

- Cardiologia, comprensiva di:

- Ecocardiografia;

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Chirurgia generale;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Endocrinologia;

- Fisiatria;

- Gastroenterologia;

- Ginecologia, comprensiva di Ecografia ostetrico-ginecologica;

- Neurochirurgia (solo visite);

- Neurologia, comprensiva di Elettromiografia;

- Ortopedia;

- Otorinolaringoiatria;

- Reumatologia;

- Scienza dell'alimentazione;

- Urologia;

- Diagnostica per immagini (limitatamente ad ecografia);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Piccoli interventi di chirurgia a bassa invasività;

- Punto prelievi;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che l'accreditamento di cui al punto precedente ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento, così come comunicato nella nota PG/2019/0154188 del 12/2/2019 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, la struttura sanitaria privata Bionalisi-ACTF Cavriago, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n.3, Cavriago (RE), può svolgere, in regime di accreditamento, le attività sopraelencate;

5. di dichiarare privo di validità, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accredito concesso per attività di Punto Prelievi al Laboratorio Analisi Cavriago, Via De Amicis n. 1/A, Cavriago (RE), con il proprio atto n. 20583 del 19/12/2017 e n. 7526 del 27/4/2021, a seguito dell'accoglimento della domanda, pervenuta il 20/7/2022, di variazione dell'accredito per cessazione della sede erogativa;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 DICEMBRE 2022, N. 25320

Struttura sanitaria privata Centro Maria Luigia, Borgo Colonne n. 2, Parma - Variazione accredito già concesso con la propria determinazione n. 20863 del 27/12/2017 per ampliamento attività e presa d'atto richiesta di cessazione accredito struttura sanitaria privata denominata Centro Fisioterapico Maria Luigia, sita in Strada della Repubblica n. 47, Parma

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredito istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accredito delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredito concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accredito;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accredito con prescri-

zioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accredito che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredito concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredito;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredito delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accredito delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accredito delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredito delle strutture sanitarie";

Viste:

- la propria determinazione n. 20864 del 27/12/2017 con cui è stato confermato l'accredito istituzionale già concesso con le proprie determinazioni n. 7202 del 28/5/2014, n. 2188 del 27/2/2015 e n. 7784 del 13/5/2016 alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Centro Fisioterapico Maria Luigia, sita in Strada della Repubblica n. 47, Parma;

- la propria determinazione n. 20863 del 27/12/2017 con cui è stato confermato l'accredito istituzionale già concesso con le proprie determinazioni n. 7201 del 28/5/2014, n. 2189 del 27/2/2015 e n. 7785 del 13/5/2016 alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Centro Fisioterapico Maria Luigia n.2, sita in Borgo Colonne n. 2, Parma;

Considerato che l'accredito concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste, inoltre:

- la domanda di rinnovo dell'accredito pervenuta il 31/1/2018 (il cui procedimento è ancora in corso), presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Fisioterapico Maria Luigia S.r.l., con sede legale in Parma, per entrambe le strutture citate:

- Poliambulatorio Centro Fisioterapico Maria Luigia, sita in Strada della Repubblica n. 47, Parma;

- Poliambulatorio Centro Fisioterapico Maria Luigia n.2, sita in Borgo Colonne n. 2, Parma;

- la nota PG/2018/0515656 del 26/7/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, ora Settore Assistenza Territoriale, di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette alle stesse strutture, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

- la domanda di variazione dell'accreditamento delle strutture citate, pervenuta il 1/8/2019, e successive integrazioni (il cui procedimento è ancora in corso), presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Fisioterapico Maria Luigia S.r.l., con sede legale in Parma, per:

- trasferimento delle attività accreditate di Ortopedia e traumatologia, Fisiatria, Neurologia, Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione, precedentemente svolte nella sede erogativa di Strada della Repubblica n. 47, nella sede di Borgo Colonne n. 2, sempre in Parma, con conseguente cessazione dell'accreditamento per la sede erogativa di Strada della Repubblica n. 47, Parma;

- modificazioni strutturali della sede erogativa di Borgo Colonne n. 2, Parma;

- cessazione dell'attività accreditata di Chirurgia vascolare nella sede di Borgo Colonne n. 2, Parma;

- la nota PG/2019/0719550 del 24/9/2019 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, ora Settore Assistenza Territoriale, di comunicazione della validità formale della domanda di variazione dell'accreditamento presentata, che permette al Poliambulatorio ubicato in Borgo Colonne n. 2, Parma, ai sensi della DGR n. 865/2014, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione del relativo provvedimento di accreditamento, con le specifiche sopra riportate e ad eccezione della Chirurgia vascolare di cui è stata richiesta la cessazione;

Considerato che dalla domanda di variazione dell'accreditamento presentata in data 1/8/2019 e dai relativi atti autorizzativi si evince la variazione di denominazione della struttura sita in Borgo Colonne n. 2, Parma, ora Centro Maria Luigia;

Vista, infine, la domanda pervenuta il 2/5/2022, e successive integrazioni del 1/12/2022, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Fisioterapico Maria Luigia S.r.l., con sede legale in Parma, per lo stesso Centro Maria Luigia, Borgo Colonne n. 2, Parma, di variazione dell'accreditamento per ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le azien-

de e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Centro Maria Luigia, Borgo Colonne n. 2, Parma, già accreditata, da ultimo, con proprio atto n. 20863 del 27/12/2017, l'ampliamento dell'accreditamento per:

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale polisettoriale;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata di cui al punto 1. e comprensivo delle variazioni comunicate e dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico di:

- Allergologia;

- Cardiologia con Ecocardiografia, Elettrocardiografia da sforzo, Elettrocardiografia dinamica;

- Chirurgia generale;
- Dermatologia;
- Endocrinologia;
- Gastroenterologia;
- Medicina fisica e riabilitativa;
- Medicina interna;
- Nefrologia;
- Neurologia con Elettromiografia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia con ecografia ostetrico ginecologica;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Urologia;
- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio chirurgico di:
 - Chirurgia generale;
 - Dermatologia;
 - Oculistica con attività di chirurgia ambulatoriale di cui alla DGR 29/2016;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Ostetricia e ginecologia con ecografia ostetrico ginecologica;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Urologia;
 - Diagnostica per immagini (limitatamente a Radiologia convenzionale polisettoriale ed Ecografia / Ecocolordoppler);
 - Presidio di medicina fisica e riabilitazione;

- Punto prelievi;

4. che l'accreditamento di cui al punto precedente ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento (procedimento in corso) e che, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Centro Maria Luigia, Borgo Colonne n. 2, Parma, può svolgere, in regime di accreditamento, le attività sopraelencate, così come specificato in premessa;

5. di prendere atto della richiesta, citata in premessa, di trasferimento nella sede di Borgo Colonne n. 2, Parma, di tutte le attività accreditate precedentemente svolte nella sede erogativa di Strada della Repubblica n. 47, Parma, con conseguente cessazione dell'accreditamento per quest'ultima sede erogativa;

6. di dichiarare privo di validità, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento concesso alla struttura sanitaria privata denominata Centro Fisioterapico Maria Luigia, sita in Strada della Repubblica n. 47, Parma, con proprio atto n. 20864 del 27/12/2017;

7. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

8. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 DICEMBRE 2022, N. 25321

Ulteriori prescrizioni per rinnovo, variazione, conferma accreditamento strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bionalisi S.p.A.

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie";

Richiamata inoltre la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 7526 del 27/4/2021 con cui è stato concesso alle seguenti strutture di Bialalisi S.p.A. l'accredimento a fianco di ciascuna definito, con prescrizioni, dando mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale (OTA) di verificare l'avvenuto superamento delle prescrizioni e di riscontrare il livello di adeguamento ai requisiti di accreditamento con ulteriore visita sul campo:

- Laboratorio Bialalisi Sant'Ilario, Via Roma n. 2/D, Sant'Ilario d'Enza (RE) - rinnovo dell'accredimento quale Punto prelievi;

- Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche Sant'Ilario, Via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montecchio Emilia (RE) - rinnovo dell'accredimento quale Punto prelievi;

- Punto prelievi di Bibbiano, Via Venturi n. 103/a, Bibbiano (RE) - rinnovo dell'accredimento quale Punto prelievi;

- Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bialalisi S.p.A., Viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia - accreditamento quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, variazione denominazione e richiesta di ampliamento per Punto prelievi;

- Punto prelievi Bialalisi San Filippo, Via S. Filippo n. 36, Reggio Emilia - accreditamento quale Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, e variazione denominazione;

- Bialalisi S.p.A. Punto prelievi, Via Che Guevara n. 2/G, Reggio Emilia - conferma in accreditamento istituzionale, con superamento prescrizioni, dell'accredimento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Laboratorio Analisi Cavriago, Via De Amicis n. 1/A, Cavriago (RE) - conferma in accreditamento istituzionale dell'accredimento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Punto prelievi Albinea, Via Morandi n. 2/A, Albinea (RE) - conferma in accreditamento istituzionale dell'accredimento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Bialalisi S.p.A. Punto Prelievi, Via Borri n. 2/P, Bagnolo in

Piano (RE) - conferma in accreditamento istituzionale dell'accredimento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Poliambulatorio Bialalisi Modena, Via Archirola n. 8, Modena - rinnovo dell'accredimento quale Punto prelievi, con variazione di denominazione;

- Laboratorio Bialalisi Forlì, Via Maceri n. 12, Forlì - rinnovo dell'accredimento quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, con variazione di denominazione e della ragione sociale della Società titolare;

Considerato che le prescrizioni a cui le suddette strutture dovevano adempiere entro il 31/7/2021, e i cui esiti sono stati verificati con visita sul campo, erano le seguenti:

- implementazione del sistema di gestione qualità al fine di renderlo evidente e coerente nei vari documenti della qualità;

- effettuazione di una analisi della valutazione del rischio complessiva che tenga conto dei diversi ambiti di attività, secondo una logica proattiva;

- attuazione del piano di gestione della strumentazione;

- formalizzazione del processo formativo nel suo complesso e allineamento fra i diversi documenti descrittivi di tale processo;

- implementazione del processo di convalida del trasporto dei campioni, corretta gestione delle temperature delle camere climatiche e allineamento della strumentazione dei laboratori;

Vista, inoltre, la propria determinazione n. 17472 del 23/9/2021 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria privata Punto Prelievi Bialalisi San Polo, Via Gramsci n.16/d, San Polo d'Enza (RE), l'accredimento per attività di Punto Prelievi, quale articolazione territoriale del Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bialalisi S.p.A., viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia;

Vista, infine, la propria determinazione n. 2174 del 23/3/2009 con cui è stato concesso alle seguenti strutture l'accredimento a fianco di ciascuna indicato:

- Laboratorio di analisi e poliambulatorio privato DNA, Via Tien An Men n.9, Sassuolo (MO) - accreditamento quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Dermatologia, con prestazioni terapeutiche;

- Medicina generale;

- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);

e per altre attività di Dermatologia;

b) Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche con settori specializzati di microbiologia, sieroimmunologia, tossicologia (esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia / microbiologia);

- DNA Punto prelievo, Via D. Ferrari n.36/1, Maranello (MO) - accreditamento quale Punto prelievi;

Considerato che:

- l'accredimento concesso ad entrambe le strutture Laboratorio di analisi e poliambulatorio privato DNA di Sassuolo (MO) e DNA Punto prelievo di Maranello è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

- con PG/2018/0061394 del 30/1/2018, e successive integrazioni, è pervenuta domanda di rinnovo dell'accredimento per le stesse strutture;

- con nota PG/2018/0406193 del 4/6/2018 dell'allora Servi-

zio Assistenza territoriale, ora Settore Assistenza territoriale, di questa Direzione è stata comunicata la validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette alle citate strutture, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

- con nota PG/2018/0734339 del 10/12/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale, ora Settore Assistenza territoriale, di questa Direzione si è preso atto della rinuncia, da parte del Laboratorio di analisi e Poliambulatorio privato DNA di Sassuolo (MO), al rinnovo dell'accreditamento dell'attività di Laboratorio analisi, mantenendo l'attività di Punto prelievi; contestualmente si procedeva alla sospensione del procedimento di rinnovo, causa lavori di adeguamento delle strutture in argomento, in attesa del perfezionamento dei relativi atti autorizzativi, procedimento poi riavviato a far data dal 13/1/2022;

- con Prot. 30/06/2020.0475251.E, e successive integrazioni, è pervenuta, da parte di Bianalisi S.p.A., la domanda di variazione di titolarità delle stesse strutture, di cui questa Direzione ha preso atto, non appena sono stati adottati gli atti autorizzativi in capo alla nuova titolarità, con nota Prot. 21/06/2021.0603622.U per la struttura con sede in Maranello (MO) e con nota Prot. 16/02/2022.0143703.U per la struttura con sede in Sassuolo (MO); con le stesse note si è preso atto anche della nuova denominazione delle strutture ora Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, via Tien An Men n. 9, Sassuolo (MO) e Punto prelievo Bianalisi Maranello, via Alfredo Dino Ferrari n. 36, Maranello (MO);

Vista la relazione motivata Prot. 14/10/2022.1052616.I trasmessa dall'OTA a seguito di verifica da remoto e visita sul campo presso alcune delle suddette strutture, effettuate in data 12 e 13 luglio 2022, ai fini della verifica del possesso/mantenimento dei requisiti di accreditamento e del superamento delle prescrizioni già impartite con atto n. 7526 del 27/4/2021;

Preso atto che nella relazione motivata citata:

- si evidenzia che le azioni messe in campo dalle strutture non hanno portato ad una soluzione completa delle prescrizioni e delle criticità evidenziate, pur riconoscendo che le criticità residue non incidono direttamente sulla qualità delle prestazioni e sulla sicurezza per operatori ed utenti;

- si propone l'accreditabilità di tutte le strutture citate, con le seguenti prescrizioni:

- implementazione di un sistema di monitoraggio che includa la raccolta dei dati necessari a valutare e controllare l'andamento delle attività (comprese quelle fornite da fornitori esterni), individuando le azioni e i mezzi necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la loro valutazione e l'attivazione di azioni correttive ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'organizzazione;

- mappatura dei processi al fine di individuare, analizzare, valutare e controllare i fattori interni ed esterni di rischio nei processi e nello svolgimento delle attività;

- installazione della cartellonistica stradale indicante l'ubicazione dei Punti Prelievo S. Filippo di Reggio Emilia, S. Polo d'Enza, Sassuolo e Maranello;

- si stabilisce che la documentazione relativa all'implementazione delle azioni correttive, realizzate dalla struttura per il superamento delle prescrizioni sopra descritte, dovrà essere inviata all'OTA entro il mese di aprile 2023, per una ulteriore valutazione;

Vista, inoltre, la propria determinazione n. 24642 del 15/12/2022 con cui è stato dichiarato privo di validità, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento, l'accreditamento concesso al Laboratorio Analisi Cavriago, Via De Amicis n. 1/A, Cavriago (RE), a seguito dell'accoglimento della domanda, pervenuta il 20/7/2022, di variazione dell'accreditamento per cessazione della sede erogativa;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, alla conferma/rinnovo degli accreditamenti citati, tranne quello relativo al Laboratorio Analisi Cavriago, Via De Amicis n. 1/A, Cavriago (RE), con le prescrizioni sopradescritte;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Dato atto che i responsabili del procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dalle seguenti strutture di Bianalisi S.p.A. per il superamento delle prescrizioni già impartite con atto n. 7526 del 27/4/2021, che non hanno comunemente portato ad una soluzione completa delle criticità evidenziate:

- Laboratorio Bianalisi Sant'Ilario, Via Roma n. 2/D, Sant'Ilario d'Enza (RE);

- Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche Sant'Ilario, Via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montecchio Emilia (RE);

- Punto prelievo di Bibbiano, Via Venturi n. 103/a, Bibbiano (RE);

- Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bianalisi S.p.A., Viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia;

- Punto prelievi Bianalisi San Filippo, Via S. Filippo n. 36, Reggio Emilia;

- Bianalisi S.p.A. Punto prelievi, Via Che Guevara n. 2/G, Reggio Emilia;

- Punto prelievi Albinea, Via Morandi n. 2/A, Albinea (RE);

- Bianalisi S.p.A. Punto Prelievi, Via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE);

- Poliambulatorio Bianalisi Modena, Via Archirola n. 8, Modena;

- Laboratorio Bianalisi Forlì, Via Maceri n. 12, Forlì;

2. di prendere atto degli esiti delle verifiche di competenza dell'OTA, effettuate, oltretutto sulle suddette strutture, anche su:

- Punto Prelievi Bianalisi San Polo, Via Gramsci 16/d, San Polo d'Enza (RE);

- Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, Via Tien An Men n. 9, Sassuolo (MO);

- Punto prelievo Bianalisi Maranello, Via Alfredo Dino Ferrari n. 36, Maranello (MO);

3. di concedere/confermare, per le motivazioni di cui in premessa, alle seguenti strutture di Bianalisi S.p.A. l'accreditamento indicato di seguito per ciascuna e l'accreditamento per la Funzione di governo aziendale della formazione continua, con le prescrizioni di cui al successivo punto 4.:

- Laboratorio Bianalisi Sant'Ilario, Via Roma n. 2/D, Sant'Ilario d'Enza (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche Sant'Ilario, Via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montecchio Emilia (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievo di Bibbiano, Via Venturi n. 103/a, Bibbiano (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bianalisi S.p.A., Viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia - accreditamento quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, variazione denominazione e richiesta di ampliamento per Punto prelievi;

- Punto prelievi Bianalisi San Filippo, Via S. Filippo n. 36, Reggio Emilia - accreditamento quale Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, e variazione denominazione;

- Bianalisi S.p.A. Punto prelievi, Via Che Guevara n. 2/G, Reggio Emilia - conferma in accreditamento istituzionale, con superamento prescrizioni, dell'accreditamento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Punto prelievi Albinea, Via Morandi n. 2/A, Albinea (RE) - conferma in accreditamento istituzionale dell'accreditamento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Bianalisi S.p.A. Punto Prelievi, Via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE) - conferma in accreditamento istituzionale dell'accreditamento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Poliambulatorio Bianalisi Modena, Via Archirola n. 8, Modena - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi, con variazione di denominazione;

- Laboratorio Bianalisi Forlì, Via Maceri n. 12, Forlì - rinnovo dell'accreditamento quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, con variazione di denominazione e della ragione sociale della Società titolare;

- Punto Prelievi Bianalisi San Polo, Via Gramsci 16/d, San Polo d'Enza (RE) - accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, Via Tien An Men n. 9, Sassuolo (MO) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievo Bianalisi Maranello, Via Alfredo Dino Ferrari n. 36, Maranello (MO) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

4. di concedere/confermare gli accreditamenti di cui al punto 3. con le seguenti prescrizioni a cui tutte le strutture citate dovranno adempiere entro il 30/4/2023 e i cui esiti saranno sottoposti ad una ulteriore valutazione dell'OTA:

- implementazione di un sistema di monitoraggio che includa la raccolta dei dati necessari a valutare e controllare l'andamento delle attività (comprese quelle fornite da fornitori esterni), individuando le azioni e i mezzi necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la loro valutazione e l'attivazione di azioni correttive ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'organizzazione;

- mappatura dei processi al fine di individuare, analizzare, valutare e controllare i fattori interni ed esterni di rischio nei processi e nello svolgimento delle attività;

- installazione della cartellonistica stradale indicante l'ubicazione dei Punti Prelievo San Filippo di Reggio Emilia, San Polo d'Enza, Sassuolo e Maranello;

5. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso alle strutture di cui trattasi avrà scadenza il 26/4/2026, data di scadenza dell'accreditamento concesso con atto n. 7526/2021, a cui si allineano tutte le strutture di cui al presente atto;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 2 MARZO 2023, N. 4413

L.R. 2/2004 e s.m.i. Riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani Valmarecchia e Valconca dei finanziamenti a titolo del Fondo Regionale per la Montagna (Risorse regionali) - annualità 2023. Assegnazione dei relativi finanziamenti. Aggiornamento del riparto approvato con DD n. 4990/2021 e aggiornato con DD n. 17580/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni illustrate nella premessa, che s'intendono qui richiamate:

1. di disporre il riparto di € 31.597,59 e l'assegnazione del contributo a titolo di Fondo Regionale per la Montagna (Risorse regionali) per l'annualità 2023 a favore dell'Unione Comuni Valmarecchia e dell'Unione Comuni della Valconca, così come indicato nella **Tabella A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiornamento del riparto di complessivi € 5.121.192,75 a favore delle Unioni di Comuni montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni dei finanziamenti a titolo di FRM (risorse regionali) annualità 2023, approvato con determinazione dirigenziale n. 4990/2021 e aggiornato con determinazione dirigenziale n. 17580, in premessa citata, come indicato

nella **Tabella B**, allegato parte integrante, della presente determinazione;

3. di precisare che le risorse finanziarie riferite all'aggiornamento del riparto per l'annualità 2023 di cui al precedente punto 2) e risultanti dalla Tabella B allegata, sono allocate al cap. **3469** "Fondo regionale per la montagna. Trasferimenti alle Comunità montane e ad altre forme associative di Comuni montani per il finanziamento di interventi per lo sviluppo delle zone montane (art.11, comma 1, lett. a), abrogato; art. 1, comma 5 bis e art. 8, comma 2, lett. b) e comma 3, L.R. 20 gennaio 2004, n.2)" del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, anno di previsione 2023;
4. di stabilire che i soggetti destinatari delle quote integrative al riparto dei contributi a titolo di Fondo Regionale Montagna, Unione Comuni Valmarecchia e Unione Comuni della Valconca, devono trasmettere al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone montane i progetti esecutivi approvati, entro il 31 ottobre 2023;
5. di confermare in ogni altra parte quanto disposto con proprie determinazioni n. 4990/2022 e n. 17580/2022, per quanto non variato con il presente provvedimento;
6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione contemplati nel Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, nonché nella deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;
7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

TABELLA A**Integrazione Riparto Fondo Regionale Montagna - Annualità 2023**

	sup. (kmq)	parametri	quote	
U.C. Valmarecchia (Montecopiolo)	35,81	62,9460362	12.562,66	
U.C. Valconca (Sassofeltrio)	21,08	37,0539638	7.395,17	
	56,89	100,00	19.957,83	
	pop. resid.	parametri	quote	Quote totali
U.C. Valmarecchia (Montecopiolo)	1.064	44,0397351	5.126,12	17.688,78
U.C. Valconca (Sassofeltrio)	1.352	55,9602649	6.513,64	13.908,81
	2.416,00	100,00	11.639,76	31.597,59

fonte: Statistica Regione Emilia-Romagna - popolazione al 1/1/2021 - superficie al Censimento 2011

Tabella B**INTEGRAZIONE RIPARTO FONDO REGIONALE MONTAGNA 2021-2023 - ANNUALITA' 2023**

	Quote totali 2021	Quote totali 2022	Quote totali 2023
Com. Alta Val Tidone	22.202,51	22.202,51	22.202,51
U.M. Valli Trebbia Luretta	218.310,73	218.310,73	218.310,73
U. M. Alta Valnure	170.158,13	170.158,13	170.158,13
U. Valnure Valchero	30.724,49	30.724,49	30.724,49
U.C.M. Alta Val d'Arda	69.880,79	69.880,79	69.880,79
U.C. Valli Taro Ceno	295.387,39	295.387,39	295.387,39
U.M. Appennino Parma Est	336.188,94	336.188,94	336.188,94
U.C. Val d'Enza	36.840,84	36.840,84	36.840,84
U.M.C. Appennino Reggiano	388.617,89	490.618,99	439.618,44
U. Tresinaro Secchia	74.367,49	74.367,49	74.367,49
U.C. Distretto Ceramico	146.806,64	146.806,64	146.806,64
U.C. Frignano	444.092,31	444.092,31	444.092,31
U. Terre Castelli	124.538,17	124.538,17	124.538,17
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	294.971,27	294.971,27	294.971,27
U.C. Appennino Bolognese	356.346,70	550.390,54	587.761,36
Com. Alto Reno Terme	59.726,65	59.726,65	59.726,65
U.M.C. Valli Savena-Idice	265.425,45	265.425,45	265.425,45
Nuovo Circondario Imolese	118.651,94	118.651,94	118.651,94
U. Romagna Faentina	189.483,79	189.483,79	189.483,79
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	501.524,05	501.524,05	501.524,05
U.C. Valle Savio	281.168,00	281.168,00	281.168,00
U. Rubicone e Mare	107.980,30	107.980,30	107.980,30
U.C. Valmarecchia	273.785,48	273.785,48	273.785,48
		17.688,78	17.688,78
U.C. Valconca		13.908,81	13.908,81
	4.807.179,95	5.134.822,48	5.121.192,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 7 MARZO 2023, N. 4817

L. n. 97/1994, L. n. 234/2021, L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Riparto e assegnazione delle risorse stanziati a titolo di Fondo sviluppo montagne italiane (FOSMIT) e residui Fondo nazionale montagna nel Bilancio di previsione della Regione 2023-2025 - annualità 2023 alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni montani e parzialmente montani della Regione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di disporre il riparto e l'assegnazione a favore degli Enti beneficiari indicati nelle Tabelle in Allegato A), al presente atto quale parte integrante e sostanziale, delle risorse stanziati a titolo di Fondo nazionale montagna e FOSMIT, per l'annualità 2023, per la somma complessiva di € 6.219.831,00, secondo gli importi ivi dettagliatamente indicati;
2. di precisare che le risorse finanziarie complessive, pari a € 6.219.831,00, risultano allocate al Cap. U03444 "FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI SPECIALI PER LA

MONTAGNA. (ARTT. 1 E 2, L.31 GENNAIO 1994, N.97; ART.11, COMMA 1, LETT. A) ABROGATO; ARTT. 1, COMMA 5 BIS E 8, COMMA 2, LETT. A), E COMMA 3, L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, annualità 2023;

3. di stabilire che i soggetti assegnatari delle quote di riparto dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono trasmettere alla Regione i propri progetti di investimento entro il **31 agosto 2023**, come stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 187/2021, in premessa citata;
4. di specificare che alla concessione, impegno e liquidazione a favore degli Enti assegnatari delle rispettive quote di finanziamento, provvederà il dirigente o il funzionario regionale competente sulla base delle modalità definite ed approvate con la citata deliberazione n. 187/2023, in Allegato 2) alla medesima;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione contemplati nel Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, nonché nella deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;
6. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

Allegato A)

FOSMIT	6.108.271,00	0,40	2.443.308,40	popolazione	
		0,60	3.664.962,60	strade estesa KM	
	popolazione	parametri	quote	premialità	quote aggiornate
Com. Alta Val Tidone	652	0,1492747	3.647,24	62,09	3.709,33
U.M. Valli Trebbia Luretta	8.202	1,8778375	45.881,36	781,06	46.662,42
U. M. Alta Valnure	4.852	1,1108593	27.141,72	462,04	27.603,76
U. Valnure Valchero	2.176	0,4981924	12.172,38	207,22	12.379,60
U.C.M. Alta Val d'Arda	2.906	0,6653250	16.255,94	276,73	16.532,67
U.C. Valli Taro Ceno	14.706	3,3669201	82.264,24	1.400,42	83.664,66
U.M. Appennino Parma Est	25.086	5,7434080	140.329,17	2.388,88	142.718,05
U.C. Val d'Enza	3.736	0,8553525	20.898,90	355,77	21.254,67
U.M.C. Appennino Reggiano	32.228	7,3785599	180.280,97	3.069,00	183.349,97
U. Tresinaro Secchia	6.576	1,5055669	36.785,64	626,22	37.411,86
U.C. Distretto Ceramico	9.707	2,2224054	54.300,22	924,37	55.224,59
U.C. Frignano	41.477	9,4961067	232.019,17	3.949,76	235.968,93
U. Terre Castelli	13.991	3,2032218	78.264,58	1.332,33	79.596,91
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	39.318	9,0018064	219.941,89	3.744,16	223.686,05
U.C. Appennino Bolognese	48.545	11,1143164	271.557,02	4.622,83	276.179,85
Com. Alto Reno Terme	7.011	1,6051596	39.219,00	667,64	39.886,64
U.M.C. Valli Savena-Idice	32.077	7,3439886	179.436,29	3.054,62	182.490,91
Nuovo Circondario Imolese	9.784	2,2400344	54.730,95	931,71	55.662,66
U. Romagna Faentina	15.574	3,5656476	87.119,77	1.483,08	88.602,85
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	36.670	8,3955502	205.129,18	3.492,00	208.621,18
U.C. Valle Savio	17.577	4,0242319	98.324,39	1.673,82	99.998,21
U. Rubicone e Mare	9.439	2,1610471	52.801,05	898,85	53.699,90
U.C. Valmarecchia	29.669	6,7926801	165.966,12	2.825,31	168.791,43
U.C. Valconca	1.366	0,3127440	7.641,30	130,08	7.771,38
Com Albareto	2.097	0,4801055	11.730,46 -	3.519,14	8.211,32
Com Bardi	2.079	0,4759844	11.629,77 -	3.488,93	8.140,84
Com Berceto	2.018	0,4620185	11.288,54 -	3.386,56	7.901,98
Com Fornovo di Taro	5.922	1,3558344	33.127,21 -	9.938,16	23.189,05
Com Solignano	1.717	0,3931050	9.604,77 -	2.881,43	6.723,34
Com Valmozzola	532	0,1218007	2.975,97 -	892,79	2.083,18
Com Calestano	2.075	0,4750686	11.607,39 -	3.482,22	8.125,17
Com Terenzo	1.175	0,2690148	6.572,86 -	1.971,86	4.601,00
Com Varano de' Melegari	2.595	0,5941220	14.516,23 -	4.354,87	10.161,36
Com Montese	3.244	0,7427097	18.146,69 -	5.444,01	12.702,68
	436.779	100,0000000	2.443.308,40 -	0,00	2.443.308,40

	strade estesa KM	parametri	quote	premierità	quote aggiornate
Com. Alta Val Tidone	128,570	1,0616165	38.907,85	1.245,08	40.152,93
U.M. Valli Trebbia Luretta	879,211	7,2597406	266.066,77	8.514,31	274.581,08
U. M. Alta Valnure	419,350	3,4626185	126.903,67	4.061,00	130.964,67
U. Valnure Valchero	82,270	0,6793123	24.896,54	796,71	25.693,25
U.C.M. Alta Val d'Arda	143,375	1,1838629	43.388,13	1.388,45	44.776,58
U.C. Valli Taro Ceno	799,909	6,6049354	242.068,41	7.746,35	249.814,76
U.M. Appennino Parma Est	794,193	6,5577378	240.338,63	7.690,99	248.029,62
U.C. Val d'Enza	57,623	0,4757994	17.437,87	558,02	17.995,89
U.M.C. Appennino Reggiano	1.046,662	8,6424017	316.740,79	10.135,91	326.876,70
U. Tresinaro Secchia	176,962	1,4611944	53.552,23	1.713,71	55.265,94
U.C. Distretto Ceramico	507,989	4,1945203	153.727,60	4.919,38	158.646,98
U.C. Frignano	989,706	8,1721098	299.504,77	9.584,35	309.089,12
U. Terre Castelli	303,410	2,5052893	91.817,92	2.938,23	94.756,15
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	475,900	3,9295579	144.016,83	4.608,63	148.625,46
U.C. Appennino Bolognese	1.263,115	10,4296776	382.243,78	12.232,05	394.475,83
Com. Alto Reno Terme	98,956	0,8170904	29.946,06	958,29	30.904,35
U.M.C. Valli Savena-Idice	522,713	4,3160980	158.183,38	5.061,97	163.245,35
Nuovo Circondario Imolese	237,623	1,9620789	71.909,46	2.301,15	74.210,61
U. Romagna Faentina	367,491	3,0344131	111.210,11	3.558,79	114.768,90
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	508,188	4,1961635	153.787,82	4.921,31	158.709,13
U.C. Valle Savio	302,462	2,4974616	91.531,03	2.929,05	94.460,08
U. Rubicone e Mare	190,432	1,5724177	57.628,52	1.844,15	59.472,67
U.C. Valmarecchia	613,016	5,0617396	185.510,86	5.936,47	191.447,33
U.C. Valconca	34,326	0,2834335	10.387,73	332,41	10.720,14
Albareto	106,380	0,8783912	32.192,71 -	9.657,81	22.534,90
Bardi	186,740	1,5419324	56.511,25 -	16.953,37	39.557,88
Berceto	89,758	0,7411415	27.162,56 -	8.148,77	19.013,79
Fornovo di Taro	63,190	0,5217667	19.122,56 -	5.736,77	13.385,79
Solignano	103,380	0,8536199	31.284,84 -	9.385,45	21.899,39
Valmozzola	90,960	0,7510666	27.526,31 -	8.257,89	19.268,42
Calestano	146,487	1,2095591	44.329,89 -	13.298,97	31.030,92
Terenzo	82,210	0,6788169	24.878,39 -	7.463,52	17.414,87
Varano de' Melegari	97,940	0,8087012	29.638,60 -	8.891,58	20.747,02
Montese	200,280	1,6537337	60.608,72 -	18.182,62	42.426,10
	12.110,777	100,0000000	3.664.962,60	0,00	3.664.962,60

Residui Fondo nazionale montagna	111.560,000	100% estesa KM strade	
		strade estesa KM	parametri
Com. Alta Val Tidone	128,570	1,0616165	1.184,34
U.M. Valli Trebbia Luretta	879,211	7,2597406	8.098,97
U. M. Alta Valnure	419,350	3,4626185	3.862,90
U. Valnure Valchero	82,270	0,6793123	757,84
U.C.M. Alta Val d'Arda	143,375	1,1838629	1.320,72
U.C. Valli Taro Ceno	799,909	6,6049354	7.368,47
U.M. Appennino Parma Est	794,193	6,5577378	7.315,81
U.C. Val d'Enza	57,623	0,4757994	530,80
U.M.C. Appennino Reggiano	1.046,662	8,6424017	9.641,46
U. Tresinaro Secchia	176,962	1,4611944	1.630,11
U.C. Distretto Ceramico	507,989	4,1945203	4.679,41
U.C. Frignano	989,706	8,1721098	9.116,81
U. Terre Castelli	303,410	2,5052893	2.794,90
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	475,900	3,9295579	4.383,81
U.C. Appennino Bolognese	1.263,115	10,4296776	11.635,35
Com. Alto Reno Terme	98,956	0,8170904	911,55
U.M.C. Valli Savena-Idice	522,713	4,3160980	4.815,04
Nuovo Circondario Imolese	237,623	1,9620789	2.188,90
U. Romagna Faentina	367,491	3,0344131	3.385,19
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	508,188	4,1961635	4.681,24
U.C. Valle Savio	302,462	2,4974616	2.786,17
U. Rubicone e Mare	190,432	1,5724177	1.754,19
U.C. Valmarecchia	613,016	5,0617396	5.646,88
U.C. Valconca	34,326	0,2834335	316,20
Albareto	106,380	0,8783912	979,93
Bardi	186,740	1,5419324	1.720,18
Berceto	89,758	0,7411415	826,82
Fornovo di Taro	63,190	0,5217667	582,08
Solignano	103,380	0,8536199	952,30
Valmozzola	90,960	0,7510666	837,89
Calestano	146,487	1,2095591	1.349,38
Terenzo	82,210	0,6788169	757,29
Varano de' Melegari	97,940	0,8087012	902,19
Montese	200,280	1,6537337	1.844,91
	12.110,777	100,0000000	111.560,00

Quote totali assegnate

	popolazione FOSMIT	strade estesa KM FOSMIT	strade estesa KM Fondo nazionale	Quote totali
Com. Alta Val Tidone	3.709,33	40.152,93	1.184,34	45.046,60
U.M. Valli Trebbia Luretta	46.662,42	274.581,08	8.098,97	329.342,47
U. M. Alta Valnure	27.603,76	130.964,67	3.862,90	162.431,33
U. Valnure Valchero	12.379,60	25.693,25	757,84	38.830,69
U.C.M. Alta Val d'Arda	16.532,67	44.776,58	1.320,72	62.629,97
U.C. Valli Taro Ceno	83.664,66	249.814,76	7.368,47	340.847,89
U.M. Appennino Parma Est	142.718,05	248.029,62	7.315,81	398.063,48
U.C. Val d'Enza	21.254,67	17.995,89	530,80	39.781,36
U.M.C. Appennino Reggiano	183.349,97	326.876,70	9.641,46	519.868,13
U. Tresinaro Secchia	37.411,86	55.265,94	1.630,11	94.307,91
U.C. Distretto Ceramico	55.224,59	158.646,98	4.679,41	218.550,98
U.C. Frignano	235.968,93	309.089,12	9.116,81	554.174,86
U. Terre Castelli	79.596,91	94.756,15	2.794,90	177.147,96
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	223.686,05	148.625,46	4.383,81	376.695,32
U.C. Appennino Bolognese	276.179,85	394.475,83	11.635,35	682.291,03
Com. Alto Reno Terme	39.886,64	30.904,35	911,55	71.702,54
U.M.C. Valli Savena-Idice	182.490,91	163.245,35	4.815,04	350.551,30
Nuovo Circondario Imolese	55.662,66	74.210,61	2.188,90	132.062,17
U. Romagna Faentina	88.602,85	114.768,90	3.385,19	206.756,94
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	208.621,18	158.709,13	4.681,24	372.011,55
U.C. Valle Savio	99.998,21	94.460,08	2.786,17	197.244,46
U. Rubicone e Mare	53.699,90	59.472,67	1.754,19	114.926,76
U.C. Valmarecchia	168.791,43	191.447,33	5.646,88	365.885,64
U.C. Valconca	7.771,38	10.720,14	316,20	18.807,72
Albareto	8.211,32	22.534,90	979,93	31.726,15
Bardi	8.140,84	39.557,88	1.720,18	49.418,90
Berceto	7.901,98	19.013,79	826,82	27.742,59
Fornovo di Taro	23.189,05	13.385,79	582,08	37.156,92
Solignano	6.723,34	21.899,39	952,30	29.575,03
Valmozzola	2.083,18	19.268,42	837,89	22.189,49
Calestano	8.125,17	31.030,92	1.349,38	40.505,47
Terenzo	4.601,00	17.414,87	757,29	22.773,16
Varano de' Melegari	10.161,36	20.747,02	902,19	31.810,57
Montese	12.702,68	42.426,10	1.844,91	56.973,69
	2.443.308,40	3.664.962,60	111.560,00	6.219.831,00

fonte: *Statistica Regione Emilia-Romagna - popolazione al 1/1/2022*

fonte: Archivio Regionale Strade (ARS) - estensione KM strade comunali al gennaio 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 7 MARZO 2023, N. 4861

L.R. 2 settembre 1991, n. 24. Delibera 1672/2022 e determina 24520/22 e 25235/22 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta erogato in regime "de minimis" anno 2022. Presa d'atto delle risultanze delle istruttorie delle istanze pervenute dai settori agricoltura, caccia e pesca - ambiti di Bologna e Ferrara e di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini -. Approvazione elenchi domande pervenute e domande non ammissibili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 16 dicembre 1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo";

- la Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche, ed in particolare il Titolo II, Capo III (art. 38) attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale;

- la L.R. 30 settembre 2016, n. 17 "Modifiche alla Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Richiamato altresì, il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in regime "De Minimis" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1672 del 10 ottobre 2022, recante "L.R. n. 24 del 2 settembre 1991 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta erogato in regime "de minimis" – annualità 2022";

Dato atto che al paragrafo 9. "Istruttoria delle domande, approvazione degli elenchi dei beneficiari e concessione del contributo", si stabilisce che:

- i Responsabili del procedimento per l'istruttoria di ammissibilità delle istanze e per l'attività istruttoria propedeutica alla liquidazione del contributo siano i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio riportati nell'Allegato B, parte integrante del suddetto Avviso;

- il Responsabile del procedimento per la fase di concessione e liquidazione dei contributi, sia il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca che potrà disporre eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato

nell'Avviso suddetto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Dato atto, che entro il termine fissato del 4 novembre 2022, di cui al paragrafo 7. "Presentazione delle domande" dell'Avviso pubblico in argomento, sono pervenute:

- al Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Bologna e Ferrara - n. 10 domande di contributo, presentate dall'Associazione Il Tartufo" di Bologna, C.F. 92029730378, acquisite agli atti:

- prot. n. 24/10/2022.1102902.E;

- prot. n. 24/10/2022.1102927.E;

- prot. n. 24/10/2022.1102953.E;

- prot. n. 24/10/2022.1102972.E;

- prot. n. 24/10/2022.1102984.E;

- prot. n. 27/10/2022.1112862.E;

- prot. n. 27/10/2022.1112944.E;

- prot. n. 27/10/2022.1113017.E;

- prot. n. 27/10/2022.1113211.E;

- prot. n. 31/10/2022.1119924.E;

- al Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - n. 1 domanda di contributo, presentata dall'Associazione Tartufando" di Dovadola (FC), C.F. 92089540402, acquisita agli atti:

- prot. n. 04/11/2022.1129493.E;

Dato atto che:

- il Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Bologna e Ferrara - con note prot. n. 29/11/2022.119462022.U, prot. n. 29/11/2022.1194637.U, prot. n. 29/11/2022.1194712.U, prot. n. 29/11/2022.1194723.U, prot. n. 29/11/2022.1194730.U, prot. n. 29/11/2022.1194737.U, prot. n. 29/11/2022.1194744.U, prot. n. 29/11/2022.1194747.U, prot. n. 29/11/2022.11944750.U, prot. n. 29/11/2022.1194756.U, ha trasmesso via PEC, preavviso di diniego relativamente alle suddette istanze, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, poiché l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando nelle medesime anche la mancanza di ulteriore documentazione;

- con nota dell'Associazione Il Tartufo", acquisita agli atti al prot. n. 02/12/2022.1203719, si richiedeva una proroga di 20 giorni unicamente per la presentazione della documentazione integrativa relativa alle istanze sopra indicate;

- in risposta alla suddetta nota, con lettera prot. n. 06/12/2022.01210136.U il Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Bologna e Ferrara – comunicava l'impossibilità di accettare la proroga per la mancanza di alcuni requisiti e condizioni essenziali (mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole), richiesti in capo al beneficiario al momento della presentazione della domanda, risultanti dirimenti rispetto ad altra documentazione mancante;

- entro il termine indicato nei preavvisi di diniego nulla è stato contro-dedotto;

- con determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara –, Dr. Daniele

Dosualdo, n. 25235 del 23 dicembre 2022 si concludono le istruttorie sulle istanze presentate dall' "Associazione Il Tartufo" di Bologna per la richiesta di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta anno 2022, dichiarando l' inammissibilità delle medesime;

Dato atto che:

- il Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - con nota prot. n. 14/11/2022.1155665.U, ha trasmesso mediante PEC, all' Associazione una richiesta di integrazioni alla suddetta istanza per mancanza della documentazione, di cui al paragrafo 8 Allegato 1 della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1672/2022, fissando un termine per la risposta di 10 giorni dalla notifica;

- non avendo avuto alcun riscontro entro la suddetta scadenza, il Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - con nota prot. n. 29/11/2022.1155665.U, ha trasmesso mediante PEC preavviso di diniego relativamente alla suddetta istanza, ai sensi dell' art. 10bis della Legge 241/1990, per assenza di requisito essenziale, con un termine di 10 giorni dalla data di notifica dello stesso per produrre eventuali osservazioni;

- entro il termine indicato nel preavviso di diniego nulla è stato contro-dedotto;

- con determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara – Dr. Alberto Magnani, n. 24520 del 14 dicembre 2022 si conclude l' istruttoria sull' istanza presentata dall' "Associazione Tartufando" di Dovadola (FC) per la richiesta di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta anno 2022, dichiarando l' inammissibilità della medesima;

Ritenuto, premesso e considerato quanto sopra esposto, in seguito agli esiti istruttori sulle domande di contributo presentate, di cui all' Avviso pubblico deliberazione di Giunta regionale n. 1672/2022, di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze delle istruttorie compiute dal Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Bologna e Ferrara – di cui alla determinazione del Responsabile Dr. Daniele Dosualdo n. 25235 del 23 dicembre 2022 in ordine alle n. 10 domande di contributo presentate, e trasmessa al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

- a recepire le risultanze dell' istruttoria compiuta dal Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – di cui alla determinazione del Responsabile Dr. Alberto Magnani n. 24520 del 14 dicembre 2022 in ordine all' unica domanda di contributo presentata, e trasmessa al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato 1:** "CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 11 domande pervenute;

- **Allegato 2:** "CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI" delle n. 11 do-

mande pervenute, ove, tra l' altro, sono indicate le motivazioni di inammissibilità;

Richiamati:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 recante "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL' ORGANIZZAZIONE 2022-2024";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, infine, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. già citata, per quanto concerne la "Parte Generale", per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell' Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell' Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell' Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante: "Modifica e assetamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell' Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile unico del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto per quanto di competenza;

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute dal Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Bologna e Ferrara – di cui alla determinazione del Responsabile Dr. Daniele Dosualdo n. 25235 del 23 dicembre 2022 e trasmessa al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in esito alle n. 10 domande di contributo presentate;

2) di recepire integralmente le risultanze dell' istruttoria compiuta dal Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – di cui alla determinazione del Responsabile

Dr. Alberto Magnani n. 24520 del 14 dicembre 2022 e trasmessa al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in esito all'unica domanda di contributo presentata;

3) di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato 1:** "CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 11 domande pervenute;

- **Allegato 2:** "CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI", ove, tra l'altro, sono indicate le motivazioni di inammissibilità delle n. 11 domande;

4) che per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 1672/2022;

5) che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e pesca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Elio Manduca

**CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE
DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS -
AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE**

N. progr.	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca	Richiedente	Breve descrizione	Identificativo domanda
1	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 24/10/2022.1102902.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
2	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 24/10/2022.1102927.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
3	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 24/10/2022.1102953.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
4	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 24/10/2022.1102972.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
5	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 24/10/2022.1102984.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
6	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 27/10/2022.1112862.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
7	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 27/10/2022.1112944.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
8	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 27/10/2022.1113017.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
9	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 27/10/2022.1113211.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
10	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Il Tartufo di Bologna	prot. n. 31/10/2022.1119924.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta
11	Ambiti Forli-Cesena, Ravenna e Rimini	Associazione Tartufando di Dovadola (FC)	prot. n. 04/11/2022.1129493.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta

**CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE
DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS -
AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE INAMMISSIBILI**

N. progr.	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca	Richiedente	Identificativo domanda	Breve descrizione
1	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 24/10/2022.1102902.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione
2	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 24/10/2022.1102927.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione
3	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 24/10/2022.1102953.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione

4	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 24/10/2022.1102972.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione
5	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 24/10/2022.1102984.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione
6	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 27/10/2022.1112862.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione
7	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 27/10/2022.1112944.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale

				n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione
8	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 27/10/2022.1113017.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione
9	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 27/10/2022.1113211.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione
10	ambiti Bologna e Ferrara	ASSOCIAZIONE IL TARTUFO DI BOLOGNA	prot. n. 31/10/2022.1119924.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva dei requisiti e condizioni richiesti in capo al beneficiario alla data di presentazione della domanda e, in particolare la mancata validazione e mancata compilazione della sezione relativa alla dimensione d'impresa in Anagrafe delle Aziende agricole, come previsto dal paragrafo 2 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022, segnalando anche la mancanza di ulteriore documentazione
11	ambiti Forli- Cesena, Ravenna e Rimini	Associazione Tartufando di Dovadola (FC)	prot. n. 04/11/2022.1129493.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva di un requisito essenziale, come previsto dal paragrafo 8 All. 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1672/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 7 MARZO 2023, N. 4863

L.R. 2 settembre 1991 n. 24. Delibera di giunta regionale n. 1093/2022 e determina n. 20937/2022 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta erogato in regime "de minimis" annualità 2022. Presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria dell'unica istanza pervenuta settore agricoltura, caccia e pesca - Ambiti di Bologna e Ferrara. Approvazione elenchi domande pervenute e domande non ammissibili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 16 dicembre 1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo";

- la Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche, ed in particolare il Titolo II, Capo III (art. 38) attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale;

- la L.R. 30 settembre 2016, n. 17 "Modifiche alla Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Richiamato altresì, il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in regime "De Minimis" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1093 del 27 giugno 2022, recante "L.R. 2 settembre 1991 n. 24 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta erogato in regime "de minimis" - annualità 2022";

Dato atto che al paragrafo 9. "Istruttoria delle domande, approvazione degli elenchi dei beneficiari e concessione del contributo", si stabilisce che:

- i Responsabili del procedimento per l'istruttoria di ammissibilità delle istanze e per l'attività istruttoria propedeutica alla liquidazione del contributo siano i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio riportati nell'Allegato B, parte integrante del suddetto Avviso;

- il Responsabile del procedimento per la fase di concessione e liquidazione dei contributi, sia il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca che potrà disporre eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso suddetto, nonché le eventuali proroghe al termine

di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Dato atto, che entro il termine fissato del 15 settembre 2022, di cui al paragrafo 7. "Presentazione delle domande" dell'Avviso pubblico in argomento, è pervenuta al Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara - n. 1 domanda di contributo, presentata dall'Associazione "Archi Tartufi Ferrara APS" di Copparo (FE), C.F. 01885870384, acquisita agli atti prot. n. 15/09/2022.0860308.E;

Dato atto che:

- il Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara - con nota prot. n. 21/09/2022.0912849.U, ha trasmesso mediante PEC, all'Associazione una richiesta di integrazione alla suddetta istanza per mancanza della documentazione, di cui al paragrafo 8 Allegato A della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1093/2022, fissando un termine per la risposta di 10 giorni dalla notifica;

- non avendo avuto alcun riscontro entro la suddetta scadenza, il Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara - con nota prot. n. 17/10/2022.1062403.U, ha trasmesso mediante PEC, preavviso di diniego relativamente alla suddetta istanza, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, poiché l'Associazione è risultata priva di un requisito essenziale, con termine di 10 giorni dalla notifica per produrre eventuali osservazioni o memorie;

- entro il termine indicato nel preavviso di diniego nulla è stato contro-dedotto;

- con determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara - Dr. Daniele Dosualdo, n. 20937 del 2 novembre 2022 si è conclusa l'istruttoria sull'istanza presentata dall'Associazione "Archi Tartufi Ferrara APS" di Copparo (FE) per la richiesta di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta anno 2022, dichiarando l'inammissibilità della medesima;

Ritenuto, premesso e considerato quanto sopra esposto, in seguito all'esito istruttorio sulla domanda di contributo presentata, di cui all'Avviso pubblico deliberazione di Giunta regionale n. 1093/2022, di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara - di cui alla determinazione del Responsabile Dr. Daniele Dosualdo n. 20937 del 2 novembre 2022 in ordine all'unica domanda di contributo presentata, e trasmessa al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato 1:** "CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo all'unica domanda pervenuta;

- **Allegato 2:** "CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI" dell'unica domanda pervenuta, ove, tra l'altro, sono indicate le motivazioni di inammissibilità;

Richiamati:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 recante “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2022-2024”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, infine, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. già citata, per quanto concerne la “Parte Generale”, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile unico del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto per

quanto di competenza;

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute dal Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Bologna e Ferrara – di cui alla determinazione del Responsabile Dr. Daniele Dosualdo n. 20937 del 2 novembre 2022 e trasmessa al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in esito all'unica domanda di contributo presentata;

2) di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato 1:** “CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE” relativo all'unica domanda pervenuta;

- **Allegato 2:** “CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1672/2022 - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI”, ove, tra l'altro, è indicata la motivazione- di inammissibilità dell'unica domanda;

3) che per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 1093/2022;

4) che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;

5) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e pesca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

**CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE
DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS -
AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE N. 1093/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE**

N. progr.	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca	Richiedente	Identificativo domanda	Breve descrizione
1	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Tartufi Ferrara APS di Copparo (FE)	Prot. n. 15/09/2022.0860308.E	Domanda di contributo per la conduzione di aree tartufigene disponibili per la libera raccolta

**CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA CONDUZIONE DI AREE TARTUFIGENE
DISPONIBILI PER LA LIBERA RACCOLTA EROGATO IN REGIME DE MINIMIS -
AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2022 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE N. 1093/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE INAMMISSIBILI**

N. progr.	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca	Richiedente	Identificativo domanda	Breve descrizione
1	ambiti Bologna e Ferrara	Associazione Tartufi Ferrara APS di Copparo (FE)	Prot. n. 15/09/2022.0860308.E	Domanda inammissibile in quanto l'Associazione è risultata priva di un requisito essenziale, come previsto dal paragrafo 8 All. A della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 7 MARZO 2023, N. 4765

Revoca del contributo concesso con atto n. 1476/2022 a favore di SILK SPORTS CAR COMPANY SRL (già SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.), C.F. 11513520962 - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (D.G.R. 863 ss.mm.ii) contestuale risoluzione dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo del 27/4/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 6 della parte II "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 "Approvazione del Bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1106/2021, recante "Deliberazione di giunta regionale n. 863/2021 - "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014". Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 20 del Bando e aggiornamento richiami normativi alla strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021 "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale è stato approvato, tra gli altri, il programma presentato dalla società **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.**, che si compone:

- del progetto tipologia B: "3 S motor v - sistema sostenibile di sviluppo motor vehicle" (**CUP E82C21001240009**) identificato dal Prot. **PG/2021/960870**;
- del progetto tipologia C "Percorsi di formazione/accompagnamento di nuovi assunti nelle diverse aree aziendali e occupazione di lavoratori svantaggiati e disabili, per il pieno sviluppo socioeconomico dell'iniziativa imprenditoriale di SILK FAW dedicata alla filiera dell'automotive" identificato dal Prot. **PG/2021/960876**;

Visti, altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 1476 del 28 gennaio 2022 "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (Delibera di Giunta regionale n. 863/2021 s.m.i). I atto di concessione contributi", con la quale è stata disposta a favore, tra gli altri, di **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.**, C.F. **11513520962**, la concessione e l'impegno di € **4.000.000,00** a fronte di una spesa ammessa pari a € **11.135.868,00** per il progetto **PG/2021/960870**, cui è stato assegnato il codice **CUP E82C21001240009**;

- la determinazione dirigenziale n. 6363 del 6/4/2022 "Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Silk-

Faw automotive group Italy s.r.l. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021);

- l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese tra la Regione Emilia-Romagna e **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.** sottoscritto in data 27/4/2022 (Prot.29/04/2022.0421007);

Preso atto che la società **SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.** con nota PG/2022/589393 del 28/6/2022, informava di aver variato la propria ragione sociale assumendo la denominazione di **SILK SPORT CAR COMPANY S.R.L.**;

Preso atto che con:

- riferimento al progetto tipologia C identificato dal Prot. PG/2021/960876 non è stata acquisita la presentazione del dettaglio delle operazioni come previsto dall'Art. 3.1.d dell'Accordo e pertanto non si è proceduto all'assunzione dell'impegno finanziario del contributo concedibile riconosciuto dalla citata deliberazione di giunta n. 2235/2021 in € 502.500,00;

- con nota trasmessa tramite PEC, acquisita agli atti con Prot. 22/02/2023.0169181.E, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, avente ad oggetto "Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art.6 Rifer. Delibera Giunta regionale n. 863/2021", l'impresa **SILK SPORTS CAR COMPANY SRL, già SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L., C.F. 11513520962** dichiara che "*intende rinunciare all'Accordo*";

Ritenuto, che ricorrano le fattispecie di cui all'art. 14.7.d. del bando e 6.2.d dell'Accordo e di procedere, pertanto alla revoca totale del contributo concesso alla **SILK SPORTS CAR COMPANY SRL, C.F. 11513520962** e alla presa d'atto della risoluzione dell'Accordo sottoscritto in data 27/4/2022 (Prot.29/04/2022.0421007);

Dato atto che:

- è stato acquisito il relativo Codice identificativo - Codice Concessione RNA – COR - rilasciati dal RNA che identifica univocamente gli aiuti a favore di ogni soggetto beneficiario, che è il seguente: **8079201** per il progetto cui è stato assegnato il CUP **E82C21001240009**;

- il COVAR acquisito a seguito della presente revoca, è il seguente: **975666** per il progetto cui è stato assegnato il CUP **E82C21001240009**;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la Delibera di Giunta regionale n. 1846/2022;

- la Determina dirigenziale n. 2335/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020, avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità organizzative dell’Ente. Secondo adeguamento agli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 324/2022, ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale.”;

- n. 325/2022, ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 07/07/1977, n. 31 e della L.R. 27/3/1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- n. 23/2022, “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022, “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata la Delibera di Giunta n. 2357/2022 ad oggetto: approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5514/2022 ad oggetto “Riorganizzazione della direzione generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative” che ha conferito, tra gli altri, l’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Ragioneria, alla dott.ssa Marina Orsi dal 1/4/2022 al 31/3/2025;

- n. 13686/2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

- n. 1992/2023 “Proroga delega funzioni dirigenziali ai titolari delle PO Q0000623 “Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale” e Q0001467 “Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l’attrazione degli investimenti”;

- n. 2685/2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del settore “Attrattività, Internazionalizzazione, ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.”;

- n. 3024/2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 “Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale” e Q0001467 “Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l’attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. Di prendere atto della risoluzione dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, sottoscritto, ai sensi dell’art. 11 del Bando approvato con DGR 863/2021 ss.mm. ii, in data 27/4/2022 (Prot. 29/04/2022_0421007) tra Regione Emilia-Romagna e **SILK SPORTS CAR COMPANY SRL (già SILK-FAW AUTOMOTIVE GROUP ITALY S.R.L.), C.F. 11513520962** che ha per oggetto la realizzazione di un programma di investimento per il quale con deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021 è stato riconosciuto un contributo totale concedibile pari a € 4.502.500,00 di cui:

- a) € 4.000.000,00, quale contributo per la realizzazione del progetto tipologia B, identificato con Prot. PG/2021/960870;
- b) € 502.000,00, quale contributo per la realizzazione del progetto tipologia C, identificato con Prot. PG/2021/960876;

2. Di prendere atto che per quanto attiene il progetto tipologia C non è stata acquisita la presentazione del dettaglio delle operazioni come previsto dall’art. 3.1.d e pertanto non si è proceduto alla concessione e all’assunzione dell’impegno finanziario relativo al contributo concedibile e pertanto la cifra € 502.500,00 non rappresenta un’economia di spesa;

3. di revocare il contributo pari a € 4.000.000,00 concesso alla società **SILK SPORTS CAR COMPANY SRL, C.F. 11513520962** con la determinazione dirigenziale n. 1476/2022 per la realizzazione del progetto CUP **E82C21001240009**;

4. di quantificare un'economia di spesa pari a complessivi € **4.000.000,00**, del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

5. che l'economia pari a € **1.980.300,26** verrà registrata in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2022 (impegno n. 2712/2022 – capitolo 23032);

6. di autorizzare con il presente provvedimento il disimpegno della somma pari a € **2.019.699,74**, registrata al numero di impegno **449**, assunto con la determinazione dirigenziale n. **1476/2022** sul capitolo 23032 “Contributi in conto capitale a imprese anche in forma aggregata per investimenti produttivi nell'ambito di programmi e progetti di riconversione produttiva e ricerca ed innovazione (art.6 L.R. 18 luglio 2014, n.14)” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2023;

7. di prendere atto che, come risulta dalla contabilità regionale, non sono stati disposti pagamenti a favore della società **SILK SPORTS CAR COMPANY SRL, C.F. 11513520962** e che

pertanto non si debbano avviare le procedure di recupero di importi erogati e non spettanti;

8. di trasmettere copia del presente atto alla società **SILK SPORTS CAR COMPANY SRL, C.F. 11513520962**, dando atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere nei termini di legge al giudice ordinario;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

10. che si provvederà infine agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2) del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs..

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Adriano Gilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 13 MARZO 2023, N. 5310

Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e P.B.L S.r.l. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l'art. 6, Titolo II “Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014’”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determina dirigenziale n. 3314 del 17/2/2023 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022. Atto di concessione contributi”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1098/2022, al punto 8) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione 1098/2022, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali

ricontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **20/2/2023** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere con pec Prot. **PG/2023/157826 del 20/2/2023** all'impresa **P.B.L. SRL** la succitata determinazione n. **3314/2023**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022;

Dato atto che nell'allegato 1 “Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)” parte integrante della delibera di Giunta regionale 1098/2022, per mero errore materiale, all'articolo 6, comma 2, lettera b), viene erroneamente indicato l'articolo 4, invece dell'articolo 3, nella frase “*qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 4. omissis*”, e che gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese che verranno firmati con le imprese beneficiarie riporteranno la frase “*qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3. omissis*”;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 1098/2022, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **P.B.L. SRL** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **P.B.L. SRL** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la L.R. 26 novembre 20101, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di Incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1031 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione, ora Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **P.B.L. SRL** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1. a **P.B.L. SRL**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Adriano Gilli

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la società P.B.L. SRL (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in Via Volta n. 8, Frazione Rubbiano, 43046 Solignano (PR), capitale sociale versato euro 50.000,00, Partita IVA 02873030346 e Codice Fiscale 02873030346, iscritta al Registro delle Imprese di Parma;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1098/2022, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura

valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca all'approvazione e stipula dei singoli accordi;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma";
2. L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso l'unità locale produttiva dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a: **Rubbiano, frazione di Solignano, 43046 (PR), in Via Volta n. 8;**
3. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro

4.951.420,00;

4. Lo scopo del Programma, denominato “**Rafforzamento industriale strategico per lo sviluppo di una macchina avanzata per la produzione automatizzata di terapie geniche e cellulari ATMPs**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **25** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno presso l’unità locale produttiva sede dell’investimento, di cui n. **8** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, secondo il seguente piano occupazionale, in conformità a quanto previsto dall’art. 2.2 del Bando:

Periodo di riferimento	Addetti a tempo pieno e indeterminato assunti	
	Totali	Di cui laureati
Data di approvazione del Bando – Dicembre 2022	6	0
Gennaio 2023- Dicembre 2023	7	5
Gennaio 2024- Dicembre 2024	6	2
12 mesi successivi al completamento del programma	6	1
Totale	25	8

5. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti, assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, creati nelle unità locali nei 12 mesi dell’anno a regime rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’Impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 04/07/2022, data della delibera di approvazione del Bando D.G.R 1098/2022, l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi

agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6
eventualmente in essere;

6. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, alla data della delibera di approvazione del Bando, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono già tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale;
7. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	963.374,50	31/12/2024
	“Miniaturized Cell Factory - MCF 0.1 – innovativo Sistema automatizzato modulare per la produzione di terapie avanzate”	1.446.428,10		
		Sviluppo sperimentale		
	CUP E89J22010520009	984.990,70		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.431.418,80	963.374,50	31/12/2024
	Totale progetti	2.431.418,80	963.374,50	31/12/2024

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2332/2022 e successive integrazioni e alla determinazione di concessione n. 3314 del 17/2/2023.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare il piano occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo quanto stabilito dal Bando all'art.16, e mantenere il piano occupazionale per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data del titolo di spesa afferente all'ultima spesa ammissibile sostenuta, tale data dovrà in ogni caso rispettare i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2022/1048799**, così come, eventualmente, rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'Impresa;
 - c. terminare il Programma di investimento oggetto di contributo entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per l'Impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste dall'art. 2.7 e 2.8 del Bando. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 21 del Bando;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
 - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca

(progetti tipologia A):

- attivare minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro il 15 del mese di febbraio 2024, ovvero entro il termine previsto dall'art.15 del Bando per la presentazione della prima rendicontazione. Tali accordi devono caratterizzarsi per i seguenti elementi minimi: natura della collaborazione scientifica e attività previste (che dovranno essere coerenti con i servizi che l'infrastruttura di ricerca si propone di offrire), durata, oneri finanziari, altri oneri derivanti dalle previsioni dell'Accordo;
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal Bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipende dall'utilizzo della stessa da parte di altri soggetti a riprova del rispetto della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario di cui al precedente paragrafo;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;

- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui all'art. 14.1 del Bando, approvate con determina dirigenziale n. 4036 del 27/2/2023, trasmesse all'Impresa il 27/2/2023 con comunicazione prot. PG/2023/187195, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
- trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento del piano occupazionale e della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 - trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate e l'avanzamento del piano occupazionale secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando;
- g. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- h. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e

rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

- i. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- j. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- k. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- l. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dall'art.6 del presente accordo;
- m. conservare per 5 anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- n. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di

esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci;

- o. contribuire, conformemente a quanto previsto dal programma presentato, al raggiungimento degli obiettivi ambientali identificati all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e si impegni a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (principio DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni approvate con deliberazione di Giunta n. 2332/2022 e concesse con determinazione n. 3314 del 17/2/2023 per l'ammontare complessivo di euro **963.374,50**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno erogate secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando, a seguito della verifica del rispetto del piano occupazionale di cui al precedente art. 2 e delle disposizioni dell'art. 2.2 del Bando, dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA

DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra Impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'Impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

1. L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà effettuata a conclusione dell'anno a regime, o precedentemente, qualora l'Impresa beneficiaria anticipi la conclusione del piano occupazionale, verranno rispettati gli obiettivi occupazionali previsti dalla tabella riportata all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità

esplicitate all'art. 21.5 del Bando;

2. Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli impegni di cui all'art. 3.1 del presente Accordo dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna **almeno 60 giorni** prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
3. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste, previa verifica del mantenimento degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo dei singoli progetti, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni;
4. I singoli progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione, e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di cui all'art. 14.1 del Bando. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo sempre che non si verifichino le circostanze di cui al successivo art. 6.2.k. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal Bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali, quelli occupazionali e l'impianto complessivo delle attività progettuali;
5. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa

ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal Bando, si provvederà ad una sua rideterminazione al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso;

6. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

1. Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni

amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto;

2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo;
3. L'Impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite;
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile;
5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo, sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;
6. Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e

successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'Impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

1. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo;
2. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:
 - a. qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l'Accordo il cui schema è contenuto nell'Allegato 1 parte integrante del Bando, ovvero non proceda alla sua sottoscrizione entro i termini previsti dall'art. 13.1 e 13.2 del Bando;
 - b. qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3 e/o i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'Accordo, secondo quanto previsto all'art. 3 del Bando;
 - c. nel caso di mancato avvio del Programma;
 - d. nel caso di interruzione del Programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
 - e. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
 - f. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;

- g. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- i. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- j. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- k. nel caso in cui, a seguito di revoca di uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, dalla verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto, per gli interventi per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70% di quelle ammesse con deliberazione n. 2332/2022, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e dell'art. 17 del Bando;
- l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- m. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- n. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli

progetti, fatto salvo quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'art.

14.1 del Bando;

- o. qualora entro i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando per il completamento del programma, ovvero entro il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile di 12 mesi secondo le modalità previste al medesimo art. 2.7, il beneficiario non abbia raggiunto almeno il 60% delle assunzioni previste dal piano occupazionale;
- p. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- q. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- r. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies;
- s. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5 anche successivi al completamento del Programma, relativamente alla quota di agevolazione che si riferisce alle spese risultate non ammissibili in seguito ai controlli stessi;
- d. qualora, con riferimento ai progetti tipologia A) – infrastrutture di ricerca, il beneficiario non abbia provveduto all'attivazione di minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro i termini previsti per la presentazione il primo stato di avanzamento, ossia entro il 15 del mese di febbraio, 2024 si provvederà alla revoca del contributo concesso a valere sulla specifica tipologia progettuale;
- e. nel caso in cui, a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco, venisse accertato o riconosciuto, per uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle ammesse si provvederà alla revoca del contributo relativo al progetto per il quale si è riscontrata la minore spesa
- f. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma,

il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento, così calcolato:

$$\text{entità della revoca} = \frac{\text{contributo concesso}}{\text{n° di addetti previsti dal piano occupazionale}} \times \frac{\text{N° di addetti mancanti al raggiungimento degli obiettivi occupazionali}}{\text{raggiungimento degli obiettivi occupazionali}}$$

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili, per lo

stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art. 21.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione

dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA. ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2022 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14/2014*" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1098/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 20 MARZO 2023, N. 5907

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Maria Cecilia Hospital S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022; D.G.R. n.2332/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6, Titolo II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014’”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determina dirigenziale n. 3314 del 17/2/2023 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Atto di concessione contributi”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1098/2022, al punto 8) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione 1098/2022, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **20/2/2023** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere con pec Prot. **PG/2023/157811 del 20/2/2023** all’impresa **MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A.** la succitata determinazione n. **3314/2023**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022;

Dato atto che nell’allegato 1 “Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)” parte integrante della delibera di Giunta regionale 1098/2022, per mero errore materiale, all’articolo 6, comma 2, lettera b), viene erroneamente indicato l’articolo 4, invece dell’articolo 3, nella frase “*qualora siano venuti meno il*

rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 4. omissis”, e che gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese che verranno firmati con le imprese beneficiarie riporteranno la frase “qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3. omissis”;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 1098/2022, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di Incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1031 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione, ora Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1. a **MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Adriano Gilli

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente**

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

**la società MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A. (qui di seguito “Impresa”)
con sede legale in Via Corriera n. 1, 48010 Cotignola (RA) capitale sociale
versato euro 1.088.323,98, Partita IVA 00178460390 e Codice Fiscale
00178460390, iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna;**

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1098/2022, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura

valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca all'approvazione e stipula dei singoli accordi;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma";
2. L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso l'unità locale produttiva dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a: **Cotignola (RA) 48010, Via Corriera n. 1;**
3. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **2.333.105,26;**

4. Lo scopo del Programma, denominato “**Valutazione integrata e personalizzata del rischio di complicanze neuroischemiche nel diabete – VIPER**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **20** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno presso l’unità locale produttiva sede dell’investimento, di cui n. **17** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, secondo il seguente piano occupazionale, in conformità a quanto previsto dall’art. 2.2 del Bando:

Periodo di riferimento	Addetti a tempo pieno e indeterminato assunti	
	Totali	Di cui laureati
Data di approvazione del Bando – Dicembre 2022	5	5
Gennaio 2023- Dicembre 2023	8	8
Gennaio 2024- Dicembre 2024	4	4
12 mesi successivi al completamento del programma	3	0
Totale	20	17

5. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti, assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, creati nelle unità locali nei 12 mesi dell’anno a regime rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’Impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 04/07/2022, data della delibera di approvazione del Bando D.G.R 1098/2022, l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere;

6. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, alla data della delibera di approvazione del Bando, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono già tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale;
7. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	964.121,87	31/12/2024
	“Valutazione integrata e personalizzata del rischio di complicanze neuroischemiche nel diabete – VIPER” CUP E19J22006830009	1.547.750,00		
		Sviluppo sperimentale		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.333.105,26	964.121,87	31/12/2024
	Totale progetti	2.333.105,26	964.121,87	31/12/2024

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2332/2022 e successive integrazioni e alla determinazione di concessione n. 3314 del 17/2/2023.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare il piano occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo quanto stabilito dal Bando all'art.16, e mantenere il piano occupazionale per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data del titolo di spesa afferente all'ultima spesa ammissibile sostenuta, tale data dovrà in ogni caso rispettare i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2022/1053330**, così come, eventualmente, rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'Impresa;
- c. terminare il Programma di investimento oggetto di contributo entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per l'Impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste dall'art. 2.7 e 2.8 del Bando. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 21 del Bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca (progetti tipologia A):
 - attivare minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro il 15 del mese di febbraio 2024, ovvero entro il termine previsto

dall'art.15 del Bando per la presentazione della prima rendicontazione.

Tali accordi devono caratterizzarsi per i seguenti elementi minimi: natura della collaborazione scientifica e attività previste (che dovranno essere coerenti con i servizi che l'infrastruttura di ricerca si propone di offrire), durata, oneri finanziari, altri oneri derivanti dalle previsioni dell'Accordo;

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal Bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipende dall'utilizzo della stessa da parte di altri soggetti a riprova del rispetto della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario di cui al precedente paragrafo;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

f. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui all'art. 14.1 del Bando, approvate con determina dirigenziale n. 4036 del 27/2/2023, trasmesse all'Impresa il 27/2/2023 con comunicazione prot. PG/2023/187192, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

- trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento del piano occupazionale e della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
- trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate e l'avanzamento del piano occupazionale secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando;

g. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

h. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del

lavoro e la prevenzione degli infortuni;

- i. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- j. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- k. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- l. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dall'art.6 del presente accordo;
- m. conservare per 5 anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- n. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci;

o. contribuire, conformemente a quanto previsto dal programma presentato, al raggiungimento degli obiettivi ambientali identificati all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e si impegni a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (principio DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni approvate con deliberazione di Giunta n. 2332/2022 e concesse con determinazione n. 3314 del 17/2/2023 per l'ammontare complessivo di euro **964.121,87**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno erogate secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando, a seguito della verifica del rispetto del piano occupazionale di cui al precedente art. 2 e delle disposizioni dell'art. 2.2 del Bando, dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data

dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra Impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'Impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

1. L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà effettuata a conclusione dell'anno a regime, o precedentemente, qualora l'Impresa beneficiaria anticipi la conclusione del piano occupazionale, verranno rispettati gli obiettivi occupazionali previsti dalla tabella riportata all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 21.5 del Bando;
2. Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli impegni di cui all'art. 3.1 del presente Accordo dovranno essere autorizzate dalla Regione

Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna **almeno 60 giorni** prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;

3. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste, previa verifica del mantenimento degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo dei singoli progetti, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni;
4. I singoli progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione, e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di cui all'art. 14.1 del Bando. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo sempre che non si verifichino le circostanze di cui al successivo art. 6.2.k. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal Bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali, quelli occupazionali e l'impianto complessivo delle attività progettuali;
5. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal Bando, si provvederà ad una sua rideterminazione al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva

documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso;

6. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

1. Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto;
2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti

e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo;

3. L'Impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite;
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile;
5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo, sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;
6. Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'Impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

1. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i

casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo;

2. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l'Accordo il cui schema è contenuto nell'Allegato 1 parte integrante del Bando, ovvero non proceda alla sua sottoscrizione entro i termini previsti dall'art. 13.1 e 13.2 del Bando;
- b. qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3 e/o i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'Accordo, secondo quanto previsto all'art. 3 del Bando;
- c. nel caso di mancato avvio del Programma;
- d. nel caso di interruzione del Programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- e. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- f. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- g. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non

autorizzati dalla Regione;

- i. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- j. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- k. nel caso in cui, a seguito di revoca di uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, dalla verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto, per gli interventi per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70% di quelle ammesse con deliberazione n. 2332/2022, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e dell'art. 17 del Bando;
- l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- m. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- n. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'art. 14.1 del Bando;
- o. qualora entro i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando per il

completamento del programma, ovvero entro il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile di 12 mesi secondo le modalità previste al medesimo art. 2.7, il beneficiario non abbia raggiunto almeno il 60% delle assunzioni previste dal piano occupazionale;

- p. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- q. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- r. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies;
- s. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o

misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;

- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5 anche successivi al completamento del Programma, relativamente alla quota di agevolazione che si riferisce alle spese risultate non ammissibili in seguito ai controlli stessi;
- d. qualora, con riferimento ai progetti tipologia A) – infrastrutture di ricerca, il beneficiario non abbia provveduto all'attivazione di minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro i termini previsti per la presentazione il primo stato di avanzamento, ossia entro il 15 del mese di febbraio 2024, si provvederà alla revoca del contributo concesso a valere sulla specifica tipologia progettuale;
- e. nel caso in cui, a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco, venisse accertato o riconosciuto, per uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle ammesse si provvederà alla revoca del contributo relativo al progetto per il quale si è riscontrata la minore spesa;
- f. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su

tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento, così calcolato:

$$\text{entità della revoca} = \frac{\text{contributo concesso}}{\text{n° di addetti previsti dal piano occupazionale}} \times \frac{\text{N° di addetti mancanti al raggiungimento degli obiettivi occupazionali}}{\text{raggiungimento degli obiettivi occupazionali}}$$

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "de minimis".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art. 21.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-*

*ROMAGNA. ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO
DELLE IMPRESE BANDO 2022 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14/2014"*
approvato con deliberazione di Giunta regionale 1098/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 9 MARZO 2023, N. 5049

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP "Riso del Delta del Po"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 4 della Delibera n. 324/2022 nonché, della nota n.01/02/2023.0088022.I dal Responsabile di AREA SETTORE VEGETALE, NICOLA BENATTI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";

Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- presenza di eventuali interessi contrapposti;

- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Acquisita agli atti, al prot. n. 12/01/2023.0022032.E, la proposta di modifica del disciplinare della Igp Riso Del Delta Del Po inoltrata dal Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po Igp, con sede in Taglio di Po (RO) Via J.F. Kennedy 136;

Considerato che tale proposta di modifica riguarda l'articolo 8 "Confezionamento e etichettatura" e prevede la possibilità di inserimento in etichetta, oltre che la varietà in purezza anche l'identificazione del gruppo varietale secondo la ripartizione riportata e comunque già indicata nel disciplinare all'articolo 2;

Considerato inoltre che:

- il giorno 1° febbraio 2023 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 27 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo alla modifica del disciplinare della Igp "Riso del Delta del Po", mentre nei giorni seguenti la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura, caccia e pesca", nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;

- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

- il giorno 6 febbraio 2023 prot. n. 0112154.E è pervenuta la nota della Regione del Veneto in cui si esprime parere favorevole alla modifica proposta;

Acquisito agli atti al Prot. 06/03/2023.0213836.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è evidenziata dall'opportunità di mantenere l'impiego di varietà maggiormente resistenti all'allettamento e ai patogeni che sono meno note al consumatore ma che diventano meglio riconoscibili con la specifica del gruppo varietale;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla valorizzazione del ruolo dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- quali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica si osserva che sarebbe opportuno:

- che al fine di assicurare la corretta e completa informazione al consumatore, la modifica proposta sia integrata inserendo la frase "Il nome del gruppo varietale deve essere collocato nel medesimo campo visivo del nome della varietà in purezza, utilizzando un carattere di dimensione non superiore a quello della varietà in purezza." o similare;

- che sia aggiornato con l'inserimento della modifica anche

il documento unico (GU UE C271 del 13/8/2019) al paragrafo 3.6, punto 2;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Riso del Delta del Po;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024"

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiara-

rato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamata, da ultimo, la determinazione n. 1083/2023 in merito all'individuazione del dirigente dell'Area "Settore Vegetale" del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo** sulla proposta di modifica del disciplinare della Igp Riso del Delta del Po, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po Igp, con sede in Taglio di Po (RO) Via J.F. Kennedy n.136, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- assenza di interessi contrapposti;

- quali ulteriori aspetti ritenuti rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica si segnalano:

- inserimento della frase "Il nome del gruppo varietale deve essere collocato nel medesimo campo visivo del nome della varietà in purezza, utilizzando un carattere di dimensione non superiore a quello della varietà in purezza." o similare, al fine di assicurare una più corretta e completa informazione al consumatore;

- l'inserimento della modifica anche nel documento unico (GU UE C271 del 13/8/2019) al paragrafo 3.6, punto 2;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
3 MARZO 2023, N. 4557

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e

felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città me-

tropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai “Danni alle attività agricole” che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i “Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione” al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti “de minimis” da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede

a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 24892 del 20/12/2022 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel “Registro nazionale degli aiuti di stato” della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 173800 del 23/02/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 179603 del 24/02/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **1.102,65** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **1.102,65**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordina-

tali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **1.102,65** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente per oggetto: "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune dichiarazioni";

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (territorio di Rimini) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **1.102,65**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di € **1.102,65** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **1.102,65** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziaria-

rio gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 662,65 a favore di Società Agricola Cecchini Filippo e Vincenzo S.S. – Montescudo (RN) registrata al n. **2780** di impegno;

- € 440,00 a favore di Società Agricola La Pecora Nera di Orrù S.S. – Coriano (RN) registrata al n. **2781** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Società Agricola Cecchini Filippo e Vincenzo S.S. - Montescudo (RN)	03505440408	662,65	18029	1558120	22166581
Società Agricola La Pecora Nera di Orrù S.S. - Coriano (RN)	03756430405	440,00	18029	1558117	22166585
TOTALE		1.102,65			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
14 MARZO 2023, N. 5415**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Forlì-Cesena) ha trasmesso la DD 3218 del 15/2/2023 come rettificata dalla DD 4603 del 6/3/2023 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 220632 del 8/3/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 222937 del 8/3/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **17.497,19** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **17.497,19**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio

2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **17.497,19** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste

dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente per oggetto: "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune dichiarazioni";

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (territorio di Forlì-Cesena) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 17.497,19;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di € 17.497,19 a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di € 17.497,19 sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 1.704,14 a favore di Az. Agr. S'AFUENTE S.S. – Sogliano al Rubicone (FC) registrata al n. 2918 di impegno;

- € 3.104,80 a favore di Az. Agr. SARDA - TOSCO - ROMAGNOLA di SANNA CARLO - Civitella di Romagna (FC) registrata al n. 2919 di impegno;

- € 220,00 a favore di AZIENDA AGRICOLA BARRANCA MAURO – Sogliano al Rubicone (FC) registrata al n. 2920 di impegno;

- € 1.902,06 a favore di CLOROFILLA Società Agricola Cooperativa – Mercato Saraceno (FC) registrata al n. 2921 di impegno;

- € 2.310,00 a favore di DEMURU GIUSEPPINA – Perugia (PG) registrata al n. 2922 di impegno;

- € 322,50 a favore di FATTORIA TRAPOGGIO di BOSCHERINI ROBERTO e DENISE Soc. Semplice - Santa Sofia (FC) registrata al n. 2923 di impegno;

- € 547,65 a favore di PASQUI GINO e DOMENICO - Società Agricola - S.S.- Rocca San Casciano (FC) registrata al n. 2924 di impegno;

- € 4.233,83 a favore di MASCHERI MARINELLO e C. Società Semplice – Verghereto (FC) registrata al n. 2925 di impegno;

- € 160,00 a favore di PODERE LA CASA di NUTI LUIGI – Verghereto (FC) registrata al n. 2926 di impegno;

- € 351,21 a favore di AZIENDA AGRICOLA ROSETTI MORENO – Meldola (FC) registrata al n. 2927 di impegno;

- € 2.053,50 a favore di Società Agricola ESPIS Società Semplice – Predappio (FC) registrata al n. 2928 di impegno;

- € 160,00 a favore di Società Agricola LAZZERI OTELLO & ROBERTO S.S.- Verghereto (FC) registrata al n. 2929 di impegno;

- € 320,00 a favore di Società Agricola PETRINI S.S.- Civitella di Romagna (FC) registrata al n. 2930 di impegno;

- € 107,50 a favore di Società Agricola ROSSI GABRIELE e C. S.S. - Verghereto registrata al n. 2931 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione,

ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Az. Agr. S'AFUENTE S.S.- Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	1.704,14	18029	1563703	22332347
Az. Agr. SARDA - TOSCO - ROMAGNOLA di SANNA CARLO - Civitella di Romagna (FC)	omissis	3.104,80	18029	1563686	22332348
AZIENDA AGRICOLA BARRANCA MAURO - Sogliano al Rubicone (FC)	omissis	220,00	18029	1563642	22332346
CLOROFILLA Società Agricola Cooperativa - Mercato Saraceno (FC)	01942560408	1.902,06	18029	1563643	22332367
DEMURU GIUSEPPINA - Perugia (PG)	omissis	2.310,00	18029	1563705	22332368
FATTORIA TRAPOGGIO di BOSCHERINI ROBERTO e DENISE Soc. Semp.- Santa Sofia (FC)	03394070407	322,50	18029	1563706	22332374
PASQUI GINO e DOMENICO - Società Agricola - S.S.- Rocca San Casciano (FC)	01302740400	547,65	18029	1563687	22332376
MASCHERI MARINELLO e C. Società Semplice - Verghereto (FC)	03224710404	4.233,83	18029	1563312	22332378
PODERE LA CASA di NUTI LUIGI - Verghereto (FC)	omissis	160,00	18029	1563688	22332381

AZIENDA AGRICOLA ROSETTI MORENO - Meldola (FC)	omissis	351,21	18029	1563709	22332383
Società Agricola ESPIS Società Semplice - Predappio (FC)	04505540403	2.053,50	18029	1563646	22332401
Società Agricola LAZZERI OTELLO & ROBERTO S.S.- Verghereto (FC)	03704190408	160,00	18029	1563710	22332405
Società Agricola PETRINI S.S.- Civitella di Romagna (FC)	03277060400	320,00	18029	1563647	22332411
Società Agricola ROSSI GABRIELE e C. S.S.- Verghereto (FC)	03200470403	107,50	18029	1563313	22332416
TOTALE		17.497,19			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 6 MARZO 2023, N. 4694

Aggiornamento, alla data del 28/02/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34;

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il D.lgs. 23 febbraio 2018, n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 2606 dell'8/2/2023 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/1/2023;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 28/2/2023, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 3/3/2023, protocollato al n. 0204133;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati

nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.";

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente prov-

vedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

Attestato che:

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2023

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODG	COD. OP.
62	ZNLGGR62H08A646Z	ZANELLI GIANCARLO	VIA FACCHINI	43032	BARDI	PR	64483	14-dic-22	P6/2022/1230245	SUOLO E SALUTE S.R.L.	59650
63	ZRNSLE76G2A944M	ZIRONI ISABELLA	VIA GALLUZZO 16	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO	64542	20-dic-22	P6/2022/1245299	BIOAGRICERT S.R.L.	V27E

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2023

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	CJANCL99P13A225B	'AGRI TURISMO IL LUOGHETTO' DI CASIELLO NICOLA	VIA GAIANO 1	41053	MARANELLO	MO	65382	Pg/2023/23600	12-gen-23	12-gen-23
2	MRTG6G47E25A393C	'LA BOTTIGA DEL VINO' CENTRO ENOLOGICO DI MARIOTTI GIORGIO	VIA ROSA BARDELLI 10	44013	ARGENTA	FE	65651	Pg/2023/53879	23-gen-23	31-dic-22
3	001546760335	AGRIETA DI BEGGIAMA SOTTORI E TAMBELLINI NAIDA S.S. SOC. AGR.	VIA FIRENZE 3	29010	PONTEVURE	PC	65115	Pg/2023/270	02-gen-23	02-gen-23
4	IHRNF57C07B408L	ALFIERI FRANCO	LOCALITA' MARZOLARA - VIA FERLARO 13	43030	CALESTANO	PR	65107	Pg/2022/1264712	31-dic-22	31-dic-22
5	VENNTN58A12147AD	AUTOTRASPORTI VACCONDO DI VACCONDO ANTONIO	VIA DEL LAVORO 14/C	40053	VALSAMOGGIA	BO	65255	Pg/2023/13011	09-gen-23	09-gen-23
6	00837820398	AZ. AGR. IMORONZANO	VIA RONZANO 17	48013	BRSIGHELLA	RA	65300	Pg/2023/15945	10-gen-23	10-gen-23
7	SCFHNC68C28G393G	AZ. AGR. SCHIANCHI FRANCESCO	VIA VECCHIEIO 24	41026	PAVULLO NEL RIGNANO	MO	65174	Pg/2023/2751	03-gen-23	03-gen-23
8	BRN5WN99527G9393	AZ. AGR. FERZONI DI BERNARDONI SIMONE	VIA FERZONI 14	41026	PAVULLO NEL RIGNANO	MO	65205	Pg/2023/6300	04-gen-23	31-dic-22
9	CNDKT6A7M4518858	AZ. AGR. IL SASSO DI CANDELI KATIA	VIA DON L. SPALLANZANI 47	41048	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	65171	Pg/2023/2588	03-gen-23	03-gen-23
10	000730709342	AZIENDA AGRICOLA CA BASSA DI FILIPPINI OSVALDO & C. - S.S.	VIA MAZZACAVALLI 36	43018	SISSA TRECASALI	PR	65246	Pg/2023/12733	09-gen-23	01-gen-23
11	004878040340	AZIENDA AGRICOLA F.LLI GUASTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA PROVINCIALE DI GOLESE 95	43030	TORRILE	PR	65241	Pg/2023/12499	09-gen-23	01-gen-23
12	FRR1LU4721G654V	AZIENDA AGRICOLA FERRARA ITALO	VIA PIETRO NENNI 12/3	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	65190	Pg/2023/4559	04-gen-23	04-gen-23
13	04149040406	BABBÌ SRL	VIA CADUTI DI VIA FANI 80	47032	BERTINORO	FC	64866	Pg/2022/1251112	22-dic-22	15-dic-22
14	BLBLSE83E51C4691	BALBONI ELISA	VIA DI RENAZZO 86/1	44042	CENTO	FE	65157	Pg/2023/2218	03-gen-23	03-gen-23
15	BSCGZNS58M05G393Q	BASCHIERI GRAZIANO	VIA CASA MAESTRI 4	41026	PAVULLO NEL RIGNANO	MO	65177	Pg/2023/3790	03-gen-23	03-gen-23
16	BRTG6G2H1A574D	BERTI GIORGIO	VIA A. FRANCHETTI 4	40141	BOLIGNA	BO	65179	Pg/2023/57250	24-gen-23	18-gen-23
17	BR1PLA72M11G337R	BERTOLETTI PAOLO	STRADA DEI POLLINI 17/A	43029	TRAVESETOLO	PR	65419	Pg/2023/26447	13-gen-23	13-gen-23
18	BNDMRA5372H540A	BIONDARO MARIO	LARGO ALPONE 36	37047	SAN DONIFACIO	VR	65145	Pg/2023/1067	02-gen-23	02-gen-23
19	02780390353	BOTTEGA DEL MACELLAIO SRL	VIA ELIO E FAUSTO SOCINI 12	42122	REGGIO EMILIA	RE	65327	Pg/2023/23207	12-gen-23	12-gen-23
20	BRGVLR84D44F240C	BREGOLA VALERIA	VIA ABBA MOTTO 29	41035	FINALE EMILIA	MO	65245	Pg/2023/12631	09-gen-23	09-gen-23
21	BRN6L7C28G6337X	BURANI GIULIACA AZ.AGR. IL BOSCO DEI MILLE FRUTTI	VIA GOVI 4	42025	CAVRIAGO	RE	65679	Pg/2023/57223	24-gen-23	24-gen-23
22	03443901206	CA DEL LARDO SOCIETA' AGRICOLA	VIA LUME 918	40027	MORDANO	BO	65323	Pg/2023/19051	11-gen-23	11-gen-23
23	02739591200	CAMONTI SOCIETA' AGRICOLA	VIA MONTENOROSINO 4	43025	FONTEVALLICE	BO	65137	Pg/2023/764	02-gen-23	02-gen-23
24	CAMAMN175T07H264L	CAMI EMANUELE	FAZIONE CARRIOLO 40	43036	FIDENZA	PR	65517	Pg/2023/39597	18-gen-23	01-gen-23
25	CGLRRA8R42H1990	CASAROLI GIOVANNI	VIA BUTTACEE 3	40027	GMORPARELLO	BO	65159	Pg/2023/12289	09-gen-23	09-gen-23
26	CSR6GN13708C316E	CENTRO LATTE S.R.L.	VIALE DANIE ALIGHIERI 55	48022	LUGO	RA	65259	Pg/2023/13309	09-gen-23	31-dic-22
27	00118830397	CHINAGLIA SILVIA MARIA	VIA SARTURANO 20	41019	TREDOZIO	FC	65277	Pg/2023/14823	10-gen-23	10-gen-23
28	CJN5VMT1P49Z602H	COLOMABARINI QUINTO	VIA FONTANELLE 1975/G	41059	ZOCCA	MO	65153	Pg/2023/2065	03-gen-23	01-gen-23
29	CUMQNT748D21M183M	COOPERATIVA CASEARIA AGRIMASCENITE SOCIETA' AGRICOLA COOP.	VIA S.MICHELE CAMPAGNA 22/E	43036	FIDENZA	PR	59509	Pg/2023/13365	09-gen-23	01-gen-23
30	000574930343	CROCI PAOLO	LOCALITA' LIGNANO 11	42010	TOIANO	RE	65158	Pg/2023/2260	03-gen-23	03-gen-23
31	CRCRPN31H691L84N	CROCI PIERINA	VIA LIGNANO	42010	TOIANO	RE	65163	Pg/2023/2379	03-gen-23	03-gen-23
32	DLLMNT97C07D611G	DALLOSPEDALE MATTEO	STRADA CERVELLINA 7	29010	PONTEVURE	PC	65365	Pg/2023/23131	12-gen-23	12-gen-23
34	02172260974	DIESSI INTERNATIONAL S.P.A.	VIA AUSA, 181	47853	CORIANO	RM	65211	Pg/2023/7383	05-gen-23	05-gen-23
35	FBRGCR139522T257Y	FABBRÌ CARLO	VIA NICOLI 11	41052	GUIGLIA	MO	65154	Pg/2023/2080	03-gen-23	01-gen-23
36	VCCSC94P64A944N	FATTORIA CA' DI MONTI DI VACCARI JESSICA	VIA CA' DI MONTI 2	40048	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRIO	BO	65252	Pg/2023/12922	09-gen-23	09-gen-23
37	FRRGNM42D01A771K	FERRARI GINO	VIA POOLA	40040	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	64682	Pg/2022/1243522	20-dic-22	20-dic-22
38	FRRRNT57B11F357T	FERRARI RENATO	VIA POMPIANO S1 4235	41028	SERRAVALZONI	MO	65173	Pg/2023/2742	03-gen-23	31-dic-22
39	FGN5FN81A29B0421	FIGONI STEFANO	FAZIONE CODDONGO 33	48051	ALBARETO	PR	65199	Pg/2023/6544	04-gen-23	04-gen-23
40	02184320945	FIRST COMMERCIALE S.R.L.	VIA MANTOVA 166	43122	PARMA	PR	64840	Pg/2022/1250393	22-dic-22	22-dic-22
41	02696040343	FONTANA SOCIETA' AGRICOLA	VIA COSTITUZIONE 4	43018	SISSA TRECASALI	PR	65198	Pg/2023/6033	04-gen-23	04-gen-23
42	FHNSMN81L30H233	FRANCESCETTI SIMONE	VIA L. NOBILI 7/5	42020	ALIBUENA	RE	64887	Pg/2022/1252194	22-dic-22	22-dic-22
43	FRRSM8M2M26D704U	FRESOLONE SIMONE	VIA BRIGANTI MARCO 35 INT13	47100	FORLÌ	FC	65133	Pg/2023/721	02-gen-23	02-gen-23
44	GRDPPNS0R14CG66P	GARDETTI PEPINO	VIA VILLA GROSUSA 27	41025	CASTELNUOVO NEI MONTI	RE	65194	Pg/2023/5261	04-gen-23	04-gen-23
45	GNLUNL83A14G393X	GIANELLI DANIELE	VIA MONTEPIETRO 24/2	41026	PAVULLO NEL RIGNANO	MO	65183	Pg/2023/5905	04-gen-23	04-gen-23
46	GRB1D57M43G789R	GIBERTI ELIDE	VIA GORIERI S1 39 INT1	41028	SERRAVALZONI	MO	65150	Pg/2023/2266	03-gen-23	03-gen-23
47	04G402L0M09	GREEN PROJECT SOCIETA' AGRICOLA DI BRANDIUINI RICCARDO & C. S.A.S.	VIA SCANELLO 840	47522	CESENA	FC	65257	Pg/2023/13237	09-gen-23	30-dic-22
48	004201060333	LA TERRA SOCIETA' AGRICOLA	VIA PRADARENA 3	42039	VENTASSO	RE	64853	Pg/2022/1250577	22-dic-22	22-dic-22
49	00091650352	LA QUERDA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA E SOCIALE	VIA CROGNOLO 16	42026	CANOSSA	RE	64321	Pg/2022/1257610	27-dic-22	27-dic-22
51	02689400351	LA TERRA SOCIETA' AGRICOLA	VIA ENZO BAGNOLI 24	42012	REGGIO EMILIA	RE	65258	Pg/2023/13527	09-gen-23	09-gen-23
52	01010460333	LAPILLI GIUSEPPE E MARIO SOCIETA' SEMPLICE	MEZZACOSTA	29010	VERMASSA	PC	65290	Pg/2023/15265	10-gen-23	10-gen-23
53	MEFFR156B48A944X	MAFFEZZOLI RAFFAELA	STRADA BIRIANE 15	40062	MODINELLA	BO	65316	Pg/2023/17778	10-gen-23	10-gen-23
54	MNGDLM84ED062112L	MAGNANI DANIEL MARCO FABIO	CONSO D'AGUSTO 97	47921	RIMINI	RN	65321	Pg/2023/9696	05-gen-23	05-gen-23
55	MANFRAG175G337X	MANFREDI MARIA	20	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	65208	Pg/2023/6593	04-gen-23	04-gen-23

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2023

NR	CUIA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
56	IMNTMHL6219C9800	MANTOVANI MICHELE	VIA MATTEOTTI 10/A	44039	TRESGUANA	FE	64338 PG/2022/1240644		19-dic-22	19-dic-22
57	MARGDE43C5E5832Q	MARCHETTI EDDA	LOCALITA' COSTA FERRARI 62	43036	FIENZA	PR	65247 PG/2023/12773		09-gen-23	01-gen-23
58	MRTFC5F02F463V	MARTINELLI FEDERICO	VIA SERRA DI SOTTO SMC	42031	BAVIO	RE	65160 PG/2023/2490		03-gen-23	03-gen-23
59	MRTGCS2527L870P	MARTINI GIANNI LUCA	STRADA VAL PARRAMA 153	43124	PARRAMA	PR	65191 PG/2023/4886		04-gen-23	01-gen-23
60	01771250337	NATURALLY FOOD S.R.L.	VIA SAN SIRO 38	29121	PARENZA	PC	64837 PG/2022/1250258		22-dic-22	20-dic-22
61	NNZMR248H08H945R	NEZZIONI MAURIZIO	VIA PUNTA 57	40026	IMOLA	BO	65156 PG/2023/2184		03-gen-23	03-gen-23
62	02115540375	PASTIFICIO GRANAROLO S.R.L.	VIA DELL'ARTIGIANATO, 12	40057	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	23844 PG/2016/537801		19-lug-16	20-giu-16
63	P1TFBA62H04G3993I	PATTUZZI FABIO	VIA MONTORSO 55	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	65202 PG/2023/6212		04-gen-23	04-gen-23
64	PSLNC48B17H223V	PIU' LUCIANO	VIA F.LLI BANDIERA 7	42025	CAVRIAGO	RE	65238 PG/2023/11810		09-gen-23	09-gen-23
65	VNNEU54T09G467L	PODERE CERIOIA DI VERONESI FLAVIO	VIA PONTONE 37	42023	CARPINETI	RE	65168 PG/2023/2414		03-gen-23	03-gen-23
66	PRDCRL78P18C219V	PREDELLI CARLO	VIA COSTA 19	42020	VETTO	RE	65166 PG/2023/2447		03-gen-23	03-gen-23
67	RCCCR069H17G337Q	RICCO' CORRADO	CASE CIABATTA 1	43028	TIZZANO VAL PARRAMA	PR	65169 PG/2023/4248		04-gen-23	04-gen-23
68	RITGNM7121C219N	ROTTI GIOVANNI	VIA ENZO FERRARI 17	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	65209 PG/2023/6912		05-gen-23	05-gen-23
69	SUVGPR56H29E726A	SALVATI GIAMPIERO	COSTA BIGNONI 6	29010	VERNASCA	PC	65173 PG/2023/2857		03-gen-23	03-gen-23
70	04108310824	SI.FOR. S.R.L.	VIA DON PINO PUGLISI 129	90031	BELMONTE MEZZAGNO	PA	64604 PG/2022/1238975		19-dic-22	19-dic-22
71	01882900382	SOCIETA' AGRICOLA BUONA TERRA S.S.	VIA A. FORTI 29/F	44027	FISCAGLIA	FE	64986 PG/2022/1238916		28-dic-22	28-dic-22
72	01810520385	SOCIETA' AGRICOLA CALURA DI CALURA ANGELO E CALURA PAOLA S.S.	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST 10	44015	PORTRIMAGGIORE	FE	64138 PG/2022/1181521		23-nov-22	23-nov-22
73	03374360281	SOCIETA' AGRICOLA CUNDESE DI VEDOVATO GIAMPAOLO E C.S.	VIA GIUZZE 5	35012	CAMPOMAMPERO	PD	65240 PG/2023/13560		09-gen-23	20-mag-22
74	05488900369	SOCIETA' AGRICOLA GIBA S.S.	VIA MONTEORCO 36	41028	SERRAMAZZONI	MO	65151 PG/2023/2550		03-gen-23	03-gen-23
75	02478420363	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	VIA MONGHIO 1976/31	41048	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	65207 PG/2023/6395		04-gen-23	04-gen-23
76	03742760402	SOCIETA' AGRICOLA PERUGINI ELENA & C. S.S.	VIA SETTECORARI 3690	47522	CESENA	FC	48521 PG/2020/863935		15-mag-20	13-mag-20
77	01542430382	SOCIETA' AGRICOLA STUOLA S.S. DI PIVA GAETANO E C.	VIA DELLO ZUCCHERO 50	44122	FERRARA	FE	64785 PG/2022/1247154		21-dic-22	21-dic-22
78	03858700408	SOLE ENERGIA S.A.S. DI PARI ALESSANDRO & C. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA PABIO NERUDA 54	42123	REGGIO EMILIA	FC	65140 PG/2023/789		02-gen-23	02-gen-23
79	02906960345	TERRE DAMA SOCIETA' AGRICOLA	VIA PABIO 20	43013	LANGHIRANO	PR	64552 PG/2022/1235336		16-dic-22	16-dic-22
80	VZFNCG1P59H232V	TERRE DI SALVARANO DI VEZZALI FRANCESCA	VIA EDUARDO DE FILIPPO 20	42029	REGGIO EMILIA	RE	64746 PG/2022/1246642		21-dic-22	11-nov-22
81	ZN5JG59121473E	ZANAGLIA GIULIANO	VIA MONTESALE 13	41057	SESTOLA	MO	65170 PG/2023/2548		03-gen-23	03-gen-23
82	ZNSJG59121473E	ZANASI LUIGI	VIA PER CASTELNUOVO 4873	41057	SPILAMBERTO	MO	64913 PG/2022/1253092		23-dic-22	23-dic-22
83	ZNRRRT65P24A059T	ZANIRATO ROBERTO	LOCALITA' GORESIMA SUPERIORE 68	45011	ADRIA	RO	65289 PG/2023/15113		10-gen-23	10-gen-23

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI 3 MARZO 2023, N. 757

Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle Province di FE, MO e PR dal 17 al 19 agosto 2022 - OCDPC n. 940/2022. Assegnazione e liquidazione a favore di 2 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della Direttiva riportata nel Piano approvato con DPCD n. 177/2022

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “*Codice della protezione civile*” e s.m.i.;

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*”, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito “*Agenzia regionale*”;

VISTE, altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2015 e la determinazione dirigenziale n. 535/2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale*”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”;

- la D.D. n. 1049/2022 “*Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative*”;

PREMESSO che:

- il territorio regionale ed in particolare il territorio delle province di Ferrara, Modena e Parma è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi dal 17 al 19 agosto 2022 caratterizzate da un intenso sistema temporalesco con forti raffiche di vento e tromba d’aria, violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni e intensa attività elettrica;

- con deliberazione del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 (in G.U. n. 244 del 18/10/2022) è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per il territo-

rio delle province di Ferrara, Modena e Parma interessate dagli eventi meteorologici verificatesi dal 17 al 19 agosto 2022 di durata di 12 mesi dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 23 dicembre 2021, stanziando € 7.800.000,00 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022 (in G.U. n. 260 del 7/11/2022), con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

EVIDENZIATO che la citata OCDPC n. 940/2022, stabilisce per quanto qui rileva che:

- il Commissario delegato predispone un piano degli interventi contenente l’indicazione degli interventi volti ad assicurare il soccorso e l’assistenza alla popolazione colpita (art. 1, comma 3) ed è autorizzato, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza, tra cui gli oneri derivanti dal contributo per l’autonoma sistemazione, si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 (art. 9, comma 1);

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 940/2022 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale n. 6835 intestata “*PRES.R. E.ROMAGNA C.D O.940-22*” acronimo di “*Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 940/2022*”, ai sensi di quanto autorizzato dall’art. 9, comma 2, della medesima ordinanza;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 177/2022 che ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti che riporta al capitolo 6 la “*Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma*”, di seguito Direttiva commissariale, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

DATO ATTO che il richiamato decreto commissariale n. 177/2022 prevede un accantonamento di Euro 140.000,00 da destinarsi al finanziamento dei contributi per l’autonoma sistemazione;

DATO ATTO, altresì, che la Direttiva commissariale stabilisce:

- all’art. 4, che il contributo per l’autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all’art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell’ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall’interessato e confermata con apposita attestazione dall’amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell’abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all’art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono all’Agenzia regionale un elenco

riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti per i quadrimestri ivi indicati;

VISTE le note riepilogate nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dei Comuni di Bondeno (FE) e Ferrara (FE) con cui hanno trasmesso - ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Direttiva commissariale - gli elenchi riepilogativi ER-AS unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione per il periodo da agosto 2022 al 31 gennaio 2023;

RITENUTO di procedere all'assegnazione e liquidazione in favore dei Comuni di Bondeno (FE) e Ferrara (FE) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di € 27.171,52 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 6835 intestata "PRES.R. E.ROMAGNA C.D O.940-22", e precisamente a valere sulla somma di € 140.000,00 - quota parte della provvista di cui al capitolo 9 del Piano degli interventi - destinata alla copertura dei contributi in parola;

ATTESTATA la regolarità della documentazione prodotta;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 6835;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTE, altresì, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", recepita con determinazioni del Direttore dell'Agenzia regionale n. 700/2018 e n. 2657/2020;

- n. 111/2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

VISTE, infine:

- la determinazione n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 1049/2022 con la quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Responsabile dell'Area "Consulenza Giuridica, Contenzioso, Controlli interni" fino al 31 marzo 2025;

- la determinazione n. 368/2021 "Individuazione dei re-

sponsabili del procedimento e delle procedure ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. Emilia-Romagna n. 32/1993";

DATO ATTO che la responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi di quanto stabilito nella Direttiva commissariale riportata nel Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 177/2022 in favore dei Comuni di Bondeno (FE) e Ferrara (FE) colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 17 al 19 agosto 2022, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 27.171,52;
2. di evidenziare che tali somme sono destinate alla copertura del Contributo per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione in relazione al periodo da agosto 2022 al 31 gennaio 2023;
3. di disporre che gli ordinativi di pagamento saranno emessi sulla contabilità speciale n. 6835 intestata "PRES.R. E.ROMAGNA C.D O.940-22" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 940/2022, ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 9, comma 2, dell'OCDPC n. 940/2022, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna e precisamente a valere sulla somma di € 140.000,00 destinata alla copertura dei contributi in parola;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo Contributo per l'autonoma sistemazione - Agenzia per la sicurezza territoriale - e la protezione civile (regione.emilia-romagna.it);
5. di provvedere, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022, richiamata in parte narrativa, alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Nicola Domenico Carullo

OCDPc N. 940/2022- CAS PERIODO DA AGOSTO 2022 AL 31 GENNAIO 2023

Tabella Allegato 1

Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER- AS [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER- AS [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot.]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE
FE	Bondeno	4033	06.02.2023	0006147.E	06.02.2023	5.091,94
FE	Ferrara	33847	27.02.2023	11147.E	27.02.2023	22.079,58
TOTALE						27.171,52

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA 9 MARZO 2023, N. 5107

Decreto MIPAAF 6 agosto 2021 n. 360338, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino - Società Muroli Gavino

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6/8/2021 recante "Modalità di applicazione dell'art. 151 del Reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'art. 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino" e successive modifiche;

- le Istruzioni operative AGEA n. 16, prot. n. 0010757 del 11/2/2022;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13/6/2022 che approva le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte.

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l'art. 3 Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6/8/2021 dispone che i primi acquirenti di latte sono preventivamente riconosciuti dalle regioni competenti per territorio, in relazione alla sede legale del primo acquirente.

Considerato che la delibera di Giunta n. 977 del 13 giugno 2022 pone in carico agli uffici competenti per ambito territoriale il riconoscimento dei Primi Acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Vista la richiesta di riconoscimento, protocollo 2023.0195779.E, presentata in data 1 marzo 2023 dalla società MURONI GAVINO;

Vista la relazione di istruttoria redatta dai funzionari dello SACP di Parma – protocollo 2023.0226682.I, che attesta la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte bovino alla società richiedente;

Dato atto che è stata verificata la Banca dati Nazionale unica della documentazione antimafia relativa alla società che ha presentato domanda di iscrizione, con esito positivo;

Ritenuto pertanto di procedere al riconoscimento della qualifica di Primo acquirente di latte bovino della società MURONI GAVINO (CUAA: MRNGVN75C05F979W) e alla contestuale iscrizione al relativo albo regionale al numero progressivo 970 e al relativo albo acquirenti tenuto nel SIAN.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 25338 del 27/12/2022 con la quale, è stata conferita la responsabilità dirigenziale presso l'Area finanziamenti e procedimenti comunitari Parma e Piacenza dal 1/1/2023 al 31/3/2025;

- n. 13814 del 18 luglio 2022, e n. 20257 del 24/10/2022 inerenti il conferimento di incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Vista altresì la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e Procedimenti comunitari Parma e Piacenza n. 102 del 9/1/2023 di individuazione, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento di Area;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio

Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che:

- il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 comma 3 e 5 del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre il riconoscimento e la contestuale iscrizione

nell'Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta:

MURONI GAVINO

Codice fiscale: MRNGVN75C05F979W

Partita Iva: 01363960913

Sede legale: Ca' Nuova di Branzone snc – Valmozzola (PR)

Numero iscrizione Albo regionale n. 080340970;

2) di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 1), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 360338 del 6 agosto 2021;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 e secondo quanto indicato nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e come precisato in premessa;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Giovanni Bonoretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 7 MARZO 2023, N. 4773

PSR 2014-2020. Misure M01 E M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2023

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 "Presentazione istanze" e 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **gennaio 2023**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 4B), 1.3.01 (focus area 2A) e 2.1.01 (focus area 2A e 4A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 4, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 4 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. "Rendicontazione e liquidazione" degli Allegati B alla citata deliberazione n. 1150/2021;

5) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

6) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

7) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Patrizia Alberti



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E
SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Numero Domande:
29



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5526526	€ 9.260,24	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42	E34D21002270009
5529879	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42	E34D21002360009
5528828	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42	E34D21002330009
5525373	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45	E34D21002200009
5527010	€ 3.565,44	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46	E34D21002300009
5530347	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48	E34D21002390009
5526273	€ 8.047,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50	E34D21002260009
5526595	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53	E34D21002280009
5523575	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53	E34D21002170009
5526109	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53	E34D21002250009
5530141	€ 10.406,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54	E34D21002370009
5525980	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21002220009
5525912	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58	E34D21002210009
5527848	€ 9.904,00	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	60	E64D21000500009
5523165	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002140009
5524336	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002180009
5523269	€ 13.875,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002150009
5523561	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002160009
5526785	€ 9.359,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002290009
5530246	€ 12.380,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21002800009
5525372	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21002190009
5525965	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21002230009
5525997	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21002240009
5528134	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	64	E34D21002310009
5527699	€ 9.904,00	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	65	E64D21000490009
5523095	€ 12.380,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66	E34D21002130009
5528729	€ 13.172,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66	E34D21002320009
5529877	€ 9.408,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66	E34D21002350009
5528930	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	71	E34D21002340009

Elenco Concessione: 18324



Ente: AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE					
Operazione: 1.3.01					
Bando: 1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 2A (solo VISITE)					
Numero Domande: 1					
Domanda 5529998	Contributo Ammesso € 16.158,80	CUAA 04237330370	Ragione Sociale DINAMICA S.C. A.R.L.	Punteggio 61	Codice CUP E31B21015150007



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Numero Domande:
2

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5527168	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C2100908007
5527160	€ 1.089,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46	E33C2100908007

Elenco Concessione: 18326



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A

Numero Domande: 8

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5529415	€ 1.458,00	BZZCRL57M12CF573M	BAZZOCCHI CARLO	35	E13C21000500007
5529412	€ 1.458,00	BZZCRL57M12CF573M	BAZZOCCHI CARLO	35	E13C21000490007
5530377	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E43C21001940007
5528967	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001900007
5528981	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001920007
5528978	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E43C21001910007
5530375	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001930007
5524580	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E43C21001890007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 3 FEBBRAIO 2023, N. 2186

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1193/2022 - Invito a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. Approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2006/2022. Primo Provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n.1193/2022 e n.2006/2022, al finanziamento ed all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei Soggetti titolari delle n.23 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.314.002,20, a valere sulle risorse del Programma Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico h), dando atto che al finanziamento dell'Operazione a titolarità di Food Genius Academy S.r.l. (cod.org. 11992), si procederà al verificarsi delle condizioni di validità del Documento unico di regolarità contributiva;
2. di specificare che relativamente ad EN.A.I.P. della Provincia di Piacenza (cod.org. 222) e Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 1.314.002,20 come segue:

per la somma di euro 1.153.460,20:

- quanto a euro 352.375,28 registrati al n.2520 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 369.994,04 registrati al n.2521 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 158.568,88 registrati al n.2522 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 109.008,80 al n.2523 di impegno sul Capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della

- crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 114.459,24 al n.2524 di impegno sul Capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato",
 - quanto ad euro 49.053,96 al n.2525 di impegno sul Capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",
- del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

per la somma di euro 160.542,00:

- quanto a euro 52.724,40 registrati al n.418 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 55.360,62 registrati al n.419 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 23.725,98 registrati al n.420 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 11.492,40 al n.421 di impegno sul Capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 12.067,02 al n.422 di impegno sul Capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato",
- quanto ad euro 5.171,58 al n.423 di impegno sul Capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della

crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2023 - 2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
6. di rinviare altresì, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2006/2022, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

Francesca Ragazzini

Segreti Attuatori: Enti																
Azione	Rif PA	Cod. org.	Segreto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
Azione 1	2022-18373/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione penale presso la casa Circondariale di Bologna	109.944,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E340D22004570009	88.000,00	35.200,00	36.950,00	15.840,00	21.944,00	8.777,60	9.216,48	3.949,92
Azione 2	2022-18374/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione penale presso la casa Circondariale di Bologna	111.543,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E340D22002490009	89.000,00	35.600,00	37.380,00	16.020,00	22.543,00	9.017,20	9.468,06	4.057,74
Azione 1	2022-18375/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione penale presso la casa Circondariale di Ferrara	45.390,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E740D22003270009	37.000,00	14.800,00	15.540,00	6.660,00	8.390,00	3.356,00	3.523,80	1.510,20
Azione 2	2022-18376/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione penale nell'ambito territoriale di Ferrara	48.015,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E640D22002800009	39.000,00	15.600,00	16.380,00	7.020,00	9.015,00	3.606,00	3.785,30	1.622,70
Azione 2	2022-18377/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione penale nell'ambito territoriale di Ravenna	81.150,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E740D22003290009	65.000,00	26.000,00	27.300,00	11.700,00	16.150,00	6.460,00	6.783,00	2.907,00
Azione 1	2022-18378/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione penale presso gli Istituti Penitenziari di Parma	136.615,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E940D22004080009	111.000,00	44.400,00	46.620,00	19.980,00	27.615,00	11.046,00	11.598,30	4.970,70
Azione 2	2022-18379/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione penale nell'ambito territoriale di Parma	57.318,50	FSF+ 3, Inclusione sociale	E240D22002170009	46.000,00	18.400,00	19.320,00	8.280,00	11.318,50	4.527,40	4.753,77	2.037,33
Azione 2	2022-18380/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa per le persone in esecuzione penale nell'ambito territoriale di Reggio Emilia	36.280,50	FSF+ 3, Inclusione sociale	E340D22004630009	30.000,00	12.000,00	12.600,00	5.400,00	6.280,50	2.512,20	2.637,81	1.130,49
Azione 1	2022-18382/NER	222	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	01138920332	Aiuto Cuoco	41.388,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E340D22004580009	41.388,00	16.555,20	17.382,96	7.449,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione 1	2022-18384/NER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zaveria Rimini	02291500409	Competenze e Automonie per il Lavoro - Anno 2022	36.720,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E940D22004090009	36.720,00	14.688,00	15.422,40	6.609,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione 2	2022-18385/NER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zaveria Rimini	02291500409	Formazione per il Lavoro - Anno 2022	51.055,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E440D22002630009	42.500,00	17.000,00	17.850,00	7.650,00	8.555,00	3.422,00	3.593,10	1.539,90
Azione 1	2022-18384/NER	257	Istituto per l'Istruzione professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	Operatore Edile Polivalente	80.268,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E340D22004560009	80.268,00	32.107,20	33.712,56	14.448,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione 1	2022-18364/NER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Azienda in Carcere: Sviluppo di Competenze Meccaniche e Traversali per l'Inclusione Socio-Lavorativa	25.980,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E340D22004590009	25.980,00	10.392,00	10.911,60	4.676,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione 2	2022-18382/NER	999	Ente Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	80008070338	Azioni Formative Mirate Per l'Inclusione Socio-Lavorativa Delle Persone in Carico A Uepe Piacenza	40.715,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E140D22003140009	40.715,00	16.286,00	17.100,30	7.328,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione 1	2022-18383/NER	999	Ente Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	80008070338	Operatori alla Manutenzione dell'Arbricaco - Casa Circondariale di Piacenza	39.261,20	FSF+ 3, Inclusione sociale	E340D22004610009	39.261,20	15.704,48	16.489,70	7.067,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione 1	2022-18372/NER	3890	Fondazione Enip Don Gianfranco Maggiani	01955980352	Opportunita' Orientative e Formative Finalizzate all'Inclusione Socio-Lavorativa delle Persone in Esecuzione Penale	69.106,00	FSF+ 3, Inclusione sociale	E640D22004280009	69.106,00	27.642,40	29.024,52	12.439,08	0,00	0,00	0,00	0,00

Soggetti Attuatori: imprese																
Azione	RIF PA	Cod. org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Fianziamento pubblico	Canale di Fianziamento	CUP	2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
Azione 1	2022-18386/NER	19	Agriform - S. C.R.L.	01940230342	Integrazione azioni lavorativa per il supporto alla gestione della cura assistenziale (Assistenza alle persone).	8.632,00	FSF+ 3, inclusione sociale	E940D22004110009	8.632,00	3.451,20	3.623,76	1.553,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione 1	2022-18363/NER	280	MAInnovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Ravenna - Istituti penitenziari	18.520,00	FSF+ 3, inclusione sociale	E640D22002770009	16.668,00	6.667,20	7.000,56	3.000,24	1.852,00	740,80	777,84	333,36
Azione 1	2022-18385/NER	270	Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa	80152680379	Il Reinserimento Sociale attraverso la Formazione ed il lavoro. Casa Circondariale di Modena	76.425,00	FSF+ 3, inclusione sociale	E940D22004100009	60.000,00	24.000,00	25.200,00	10.800,00	16.425,00	6.570,00	6.898,50	2.956,50
Azione 1	2022-18386/NER	270	Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa	80152680379	Il Reinserimento Sociale attraverso la Formazione ed il lavoro. Casa di Inclusione di Casalfranco Emilia	37.760,00	FSF+ 3, inclusione sociale	E140D22003100009	37.760,00	15.104,00	15.859,20	6.796,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione 1	2022-18357/NER	1180	Techne Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone	51.812,00	FSF+ 3, inclusione sociale	E640D22002750009	48.000,00	19.200,00	20.160,00	8.640,00	3.812,00	1.524,80	1.601,04	686,16
Azione 2	2022-18358/NER	1180	Techne Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Azioni orientative e formative finalizzate all'inclusione socio-lavorativa	53.642,00	FSF+ 3, inclusione sociale	E640D22004310009	47.000,00	18.800,00	19.740,00	8.460,00	6.642,00	2.656,80	2.789,64	1.195,56
Azione 1	2022-18384/NER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cemerital" s.r.l.	02078610355	Azioni formative per gli Istituti Penali di Reggio Emilia 2022-2023	54.466,00	FSF+ 3, inclusione sociale	E640D22004320009	54.466,00	21.786,40	22.875,72	9.803,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale imprese						301.253,00			272.522,00	109.008,80	114.459,24	48.053,96	28.731,00	11.482,40	12.067,02	5.171,58
Totale 2023						1.153.460,20										
Totale 2024						160.542,00										
Totale complessivo						1.314.002,20										

Totale ENI

1.012.749,20

880.938,20

352.375,28

3.691.994,04

158.568,88

131.811,00

52.174,40

55.360,62

23.725,98

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15 FEBBRAIO 2023, N. 3139

Finanziamento delle operazioni riferite al "Quarto elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 Reinserimento occupazionale, Percorso 2 Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (reskilling)" in attuazione del quinto avviso GOL allegato 1) DGR n.18/2023 e approvato con DD n. 1357/2023. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 18/2023 e della determinazione dirigenziale n. 1357/2023, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore del soggetto titolare delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 237.414,00, a valere sulle risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

2. di imputare l'importo di euro 237.414,00 registrati al n. 2627 di impegno sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsio-

ne 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2023

Capitolo 75687 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare la somma totale di euro 191.631,00 al n. 470 di accertamento sul capitolo E02351 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/7/2021; D.M del 5/11/2021)", sul bilancio finanziario per l'esercizio 2023 quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 18/2023 e alla determinazione dirigenziale n. 1357/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023 cap. 75687
2023-18732/RER	E41D23000020001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	145.548,00	Risorse PNRR GOL	145.548,00
2023-18733/RER	E41D23000030001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	47.520,00	Risorse PNRR GOL	47.520,00
2023-18734/RER	E41D23000040001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	44.346,00	Risorse PNRR GOL	44.346,00
Totale finanziamento pubblico					237.414,00		237.414,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 FEBBRAIO 2023, N. 3609

Finanziamento operazione per la formazione di giardinieri d'arte per giardini e parchi storici in attuazione dell'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1509/2022 e approvata con DGR 108/2023. IV Provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 108/2023, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore del soggetto titolare dell'operazione riportata nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 66.044,00, a valere sulle risorse di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, risorse assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022;

2. di imputare l'importo di euro 66.044,00 registrato al n. 2696 di impegno sul capitolo U70823 “Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1 - Componente 3 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; D.m. n. 589 del 8 luglio 2022) - Mezzi statali” del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2023

Capitolo 70823 - Missione 05 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2., quale credito nei confronti del Ministero della Cultura, la somma di euro 66.044,00 al n. 520 di accertamento sul Capitolo E02355 “Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 1, Componente 3, Misura 2 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/7/2021; D.M. n. 589 del 8 luglio 2022)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1509/2022 e 108/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023 cap. 70823
2022-18717/RER	E34ID22005850001	93	DINAMICA S. c. a r.l.	04237330370	66.044,00	PNRR MIC	66.044,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27 FEBBRAIO 2023, N. 4054

Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della DGR n.2297/2022. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2297/2022, all'integrazione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 2.753.190,00, a valere sulle risorse del PON IOG – II fase;

2. di precisare che relativamente a I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma mentre relativamente a Umana Spa (cod. org. 8589) e Orienta Spa – Società benefit con socio unico (cod. org. 9216) è in corso di acquisizione da parte di questa Area la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., rispettivamente prot. n. PR_VEUTG_0065731 del 03/08/2022 e PR_RMUTG_0256971 del 08/07/2022 e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 2.753.190,00 come segue:

– quanto a euro 482.594,00 integrando il n.729 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75842 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzione e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali";

– quanto a euro 2.179.543,00 integrando il n.730 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali";

– quanto a euro 91.053,00 integrando il n. 762 di impegno, assunto con propria determinazione n. 16279/2022, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni

finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023

Capitolo 75842 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75844 -

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma di euro 2.753.190,00 come segue:

– quanto a euro 2.662.137,00 a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4. primo e secondo alinea anno 2023, integrando il n. 79 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)";

– quanto a euro 91.053,00 a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4. terzo alinea anno 2023, integrando il n. 85 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 16279/2022, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)";

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Integrazione soggetti attuatori: enti										
Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75844 anno 2023	N. Impegno Integrato	Canale di finanziamento
2019-12354/ER	E46H19000170006	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	477.900,00	117.688,00	595.588,00	117.688,00	3023000729	PON-IOG II FASE
2019-12359/ER	E46H19000220006	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	1.791.900,00	311.167,00	2.103.067,00	311.167,00	3023000729	PON-IOG II FASE
2019-12361/ER	E46H19000240006	1069	Associazione "IDEA"	92038730377	421.200,00	53.739,00	474.939,00	53.739,00	3023000729	PON-IOG II FASE
Totale integrazione enti					2.591.000,00	482.594,00	3.173.594,00	482.594,00		

Integrazione soggetti attuatori: imprese										
Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Cap. 75844 anno 2023	N. Impegno Integrato	Canale di finanziamento
2019-12352/ER	E46H19000150006	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per artigiano e le P.M.I.	042988010374	973.800,00	141.996,00	1.115.796,00	141.996,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12355/ER	E46H19000180006	245	FORMART Società Consortile a r.l.	04260000379	1.416.600,00	1.533.617,00	2.950.217,00	1.533.617,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12370/ER	E46H19000330006	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	475.200,00	49.800,00	525.000,00	49.800,00	3023000762	PON-IOG II FASE
2019-12356/ER	E46H19000190006	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	614.700,00	472.057,00	1.086.757,00	472.057,00	3023000730	PON-IOG II FASE
2019-12372/ER	E46H19000350006	8589	UMANA S.P.A.	05391311007	1.188.900,00	41.253,00	1.230.153,00	41.253,00	3023000762	PON-IOG II FASE
2019-12367/ER	E46H19000300006	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	382.500,00	31.873,00	414.373,00	31.873,00	3023000730	PON-IOG II FASE
Totale integrazione imprese					5.051.700,00	2.270.596,00	7.322.296,00	2.270.596,00		
Totale integrazione risorse					7.742.700,00	2.753.190,00	10.495.890,00	2.753.190,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 3 MARZO 2023, N. 4501

Finanziamento delle operazioni approvate con DGR n. 36/2023 di cui all'" Invito a presentare operazioni donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.4"

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 36 del 16/01/2023, delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 16 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.520.000,00 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.4;
2. che relativamente agli Organismi:
 - I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), W. TRAINING S.R.L. (cod. org. 9211), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod. org. 9274), SINERGIE società consortile ar.l. (cod. org. 3958), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.520.000,00 registrata come segue:
 - quanto ad Euro 350.000,00 al n. 2804 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
 - quanto ad Euro 245.000,00 al n. 2806 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 105.000,00 al n. 2807 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad Euro 910.000,00 al n. 2805 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad Euro 637.000,00 al n. 2808 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 273.000,00 al n. 2809 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I . Spe sa	Gestione Ordinaria
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3

75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 36/2023 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

Francesca Ragazzini

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	CUP	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Canale di Finanziamento
2022-18645/RER	116/ Associazione Nuova Certform	93002400369	E44D22003160009	Donne digitali: competenze per lo sviluppo e l'innovazione	70.000,00	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18647/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	E44D22003110009	Donne e Digital: le nuove opportunità	140.000,00	140.000,00	70.000,00	49.000,00	21.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18664/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	E44D22003220009	COMPETENZE PER L'OCCUPABILITA' E L'ADATTABILITA' DONNE DIGITALI DigComp 2.2	140.000,00	140.000,00	70.000,00	49.000,00	21.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18650/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	E44D22003130009	Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione	210.000,00	210.000,00	105.000,00	73.500,00	31.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18651/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	E44D22003210009	Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione	140.000,00	140.000,00	70.000,00	49.000,00	21.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
					700.000,00	700.000,00	350.000,00	245.000,00	105.000,00	
Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	CUP	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Canale di Finanziamento
2022-18631/RER	324 Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l.	040517790378	E44D22003140009	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO. PERCORSI DI FORMAZIONE PER DONNE DIGITALI	140.000,00	140.000,00	70.000,00	49.000,00	21.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18641/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a.r.l.	02261631200	E44D22003150009	FORMAZIONE PER DONNE DIGITALI	210.000,00	210.000,00	105.000,00	73.500,00	31.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18667/RER	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	E44D22003120009	Es-kills: competenze digitali per l'occupabilità femminile	210.000,00	210.000,00	105.000,00	73.500,00	31.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18656/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. - A SOCIO UNICO	02493650358	E44D22003170009	DIGITAL-LEI: competenze per la cittadinanza ed il lavoro delle donne	140.000,00	140.000,00	70.000,00	49.000,00	21.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18646/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l.	8000611103377	E44D22003200009	DONNE E COMPETENZE DIGITALI	210.000,00	210.000,00	105.000,00	73.500,00	31.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18652/RER	245 FORMART. Società Consortile a r.l.	042600000379	E44D22003090009	Cultura e competenze digitali per il lavoro delle donne	210.000,00	210.000,00	105.000,00	73.500,00	31.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18670/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l.	01548000387	E44D22003240009	Digital Smart Women - Lo sviluppo in digitale del lavoro delle donne	70.000,00	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00	FSE - Asse I - Occupazione

Allegato 1

Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	CUP	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Canale di Finanziamento
2022-18669/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	E44D22003230009	Women's Empowerment: competenze digitali	70.000,00	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18658/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	E44D22003180009	Donne e digitale	210.000,00	210.000,00	105.000,00	73.500,00	31.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18663/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	E44D22003100009	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: PERCORSI FORMATIVI PER L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO E LA BUONA OCCUPAZIONE	140.000,00	140.000,00	70.000,00	49.000,00	21.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18669/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	E44D22003190009	Competenze digitali per l'occupazione delle donne	210.000,00	210.000,00	105.000,00	73.500,00	31.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
			tot complessivo		1.820.000,00	1.820.000,00	910.000,00	637.000,00	273.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 8 MARZO 2023, N. 4882

Finanziamento delle operazioni pervenute sull'avviso pubblico n.3 per l'attuazione del Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito PNRR, misure formative per l'upskilling delle competenze - percorso 2 di cui all'allegato 1), della deliberazione di Giunta regionale n. 2175/2022 e approvate con DGR n. 226/2023. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 226/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 6.986.728,00, a valere sulle risorse di cui al PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione";
2. di stabilire che relativamente a I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) e Iscom Formazione per le Imprese Società Consortile a r.l. (cod. org. 282) è fatta salva la facoltà di revoca prevista dal comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrendo le condizioni di cui al medesimo comma, in quanto decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 6.986.728,00 registrato come segue:
 - quanto a euro 2.299.056,00 registrati al n. 2801 di impegno sul capitolo U75685 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021) - Mezzi statali";
 - quanto a euro 4.687.672,00 registrati al n. 2802 di impegno sul capitolo U75687 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM 5 novembre 2021) - Mezzi statali",
del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;
4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75685	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3
75687	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma totale di euro 6.986.728,00 al n. 645 di accertamento sul capitolo E02351 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M del 05/11/2021)", sul bilancio finanziario per l'esercizio 2023 quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 226/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: enti									
RIF PA	CUP	Cod. org.	Regione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023 cap. 7587	Anno 2023 cap. 7585	
2022-18815/RER	E54D22003290001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	293.821,00	Risorse PNRR GOL	293.821,00	293.821,00	
2022-18814/RER	E54D22006210001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	261.907,00	Risorse PNRR GOL	261.907,00	261.907,00	
2022-18807/RER	E54D22003290001	257	Istituto per l'istruzione Professionale del Lavoro Edili della Provincia di Bologna	80007510375	293.821,00	Risorse PNRR GOL	293.821,00	293.821,00	
2022-18828/RER	E44D22003930001	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	231.727,00	Risorse PNRR GOL	231.727,00	231.727,00	
2022-18823/RER	E54D22006170001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	195.823,00	Risorse PNRR GOL	195.823,00	195.823,00	
2022-18824/RER	E74D22004310001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	364.068,00	Risorse PNRR GOL	364.068,00	364.068,00	
2022-18825/RER	E74D22004340001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	364.068,00	Risorse PNRR GOL	364.068,00	364.068,00	
2022-18826/RER	E54D22003320001	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	293.821,00	Risorse PNRR GOL	293.821,00	293.821,00	
Totale finanziamento enti					2.299.056,00		2.299.056,00		
Soggetti attuatori: imprese									
RIF PA	CUP	Cod. org.	Regione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023 cap. 7587	Anno 2023 cap. 7585	
2022-18827/RER	E54D22006200001	93	DINAMICA soc cons.r.l.	04237330370	261.907,00	Risorse PNRR GOL	261.907,00	261.907,00	
2022-18809/RER	E54D22006180001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	195.823,00	Risorse PNRR GOL	195.823,00	195.823,00	
2022-18811/RER	E74D22004320001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	364.068,00	Risorse PNRR GOL	364.068,00	364.068,00	
2022-18812/RER	E54D22003300001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	293.821,00	Risorse PNRR GOL	293.821,00	293.821,00	
2022-18810/RER	E44D22003920001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	231.727,00	Risorse PNRR GOL	231.727,00	231.727,00	
2022-18813/RER	E64D22003600001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	261.907,00	Risorse PNRR GOL	261.907,00	261.907,00	
2022-18802/RER	E34D22006190001	280	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	195.823,00	Risorse PNRR GOL	195.823,00	195.823,00	
2022-18803/RER	E74D22004350001	280	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	364.068,00	Risorse PNRR GOL	364.068,00	364.068,00	
2022-18804/RER	E34D22006220001	280	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	261.907,00	Risorse PNRR GOL	261.907,00	261.907,00	
2022-18801/RER	E64D22003610001	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile srl	02533240400	261.907,00	Risorse PNRR GOL	261.907,00	261.907,00	
2022-18797/RER	E34D22006160001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229820333	195.823,00	Risorse PNRR GOL	195.823,00	195.823,00	
2022-18796/RER	E34D23000260001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	0202039042	195.823,00	Risorse PNRR GOL	195.823,00	195.823,00	
2022-18822/RER	E44D22003940001	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	249.998,00	Risorse PNRR GOL	249.998,00	249.998,00	
2022-18806/RER	E44D22003890001	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523580389	231.727,00	Risorse PNRR GOL	231.727,00	231.727,00	
2022-18805/RER	E44D22003900001	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523580389	231.727,00	Risorse PNRR GOL	231.727,00	231.727,00	
2022-18829/RER	E74D22004330001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	364.068,00	Risorse PNRR GOL	364.068,00	364.068,00	
2022-18830/RER	E54D22003310001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	293.821,00	Risorse PNRR GOL	293.821,00	293.821,00	
2022-18831/RER	E44D22003910001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	231.727,00	Risorse PNRR GOL	231.727,00	231.727,00	
Totale finanziamento imprese					4.687.672,00		4.687.672,00		
Totale finanziamento					6.986.728,00		6.986.728,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 8 MARZO 2023, N. 4934

Finanziamento delle operazioni approvate con DGR n. 35/2023 di cui all'"Invito a presentare operazioni competenze digitali: Innovazione, sviluppo e buona occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1" Allegato 1 alla DGR n. 1976/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(Omissis)

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 35 del 16/01/2023, delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 16 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 3.330.000,00 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;
2. che relativamente agli Organismi:
 - I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), W. TRAINING S.R.L. (cod. org. 9211), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. a Socio Unico (cod. org. 9274) e Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
 - Associazione Nuova Cerform (cod. org. 116) è in corso di acquisizione da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., richiesta in data 25/08/2022, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 3.330.000,00 registrata come segue:
 - quanto ad Euro 540.000,00 al n. 2832 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO

REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 378.000,00 al n. 2834 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 162.000,00 al n. 2835 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad Euro 1.125.000,00 al n. 2833 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad Euro 787.500,00 al n. 2836 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 337.500,00 al n. 2837 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. · Spe sa	Gestione Ordinaria
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 35/2023 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

RIF PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	cup	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Cap. 7555	Cap. 7557	Cap. 7552	Canale di Finanziamento
2022-18644/RER	116 Associazione "Nuova Cerfom"	9300240369	E44D22003330009	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITÀ	90.000,00	90.000,00	45.000,00	31.500,00	13.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18648/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310551	E44D22003270009	DIGITIZE: competenze digitali e lavoro	180.000,00	180.000,00	90.000,00	63.000,00	27.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18655/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	E44D22003400009	PERCORSI FORMATIVI/PER L'OCCUPABILITÀ: COMPETENZE DIGITALI	180.000,00	180.000,00	90.000,00	63.000,00	27.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18649/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	E44D22003300009	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITÀ	270.000,00	270.000,00	135.000,00	94.500,00	40.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18654/RER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	E44D22003280009	COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE	180.000,00	180.000,00	90.000,00	63.000,00	27.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18637/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	E44D22003380009	FORMAZIONE E SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI	180.000,00	180.000,00	90.000,00	63.000,00	27.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
RIF PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	cup	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Canale di Finanziamento
2022-18632/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	E44D22003310009	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPAZIONE: OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO DEL LAVORO.	180.000,00	180.000,00	90.000,00	63.000,00	27.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18640/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a.r.l.	02261631200	E44D22003320009	COMPETENZE DIGITALI PER NUOVA OCCUPAZIONE	270.000,00	270.000,00	135.000,00	94.500,00	40.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18668/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	80152680379	E44D22003290009	COMPETENZE DIGITALI: UNA RISORSA PER L'OCCUPABILITÀ.	270.000,00	270.000,00	135.000,00	94.500,00	40.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18655/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	02493650358	E44D22003340009	FONDAMENTI DIGITALI: COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ED IL LAVORO	180.000,00	180.000,00	90.000,00	63.000,00	27.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18642/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	E44D22003390009	Competenze digitali per l'occupabilità	270.000,00	270.000,00	135.000,00	94.500,00	40.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18653/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	E44D22003250009	Cultura e competenze digitali per il lavoro di oggi e domani	270.000,00	270.000,00	135.000,00	94.500,00	40.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18666/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	E44D22003380009	COMPETENZE DIGITALI PER IL LAVORO	270.000,00	270.000,00	135.000,00	94.500,00	40.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18671/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	E44D22003370009	Digital Skills per i lavoratori del futuro	90.000,00	90.000,00	45.000,00	31.500,00	13.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18662/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	E44D22003260009	COMPETENZE DIGITALI: PERCORSI FORMATIVI/PER L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO E LA BUONA OCCUPAZIONE	180.000,00	180.000,00	90.000,00	63.000,00	27.000,00	FSE - Asse I - Occupazione
2022-18657/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.	03990021200	E44D22003350009	Competenze digitali per l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro	270.000,00	270.000,00	135.000,00	94.500,00	40.500,00	FSE - Asse I - Occupazione
totale complessivo					2.250.000,00	2.250.000,00	1.125.000,00	787.500,00	337.500,00	

Allegato 1

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15 FEBBRAIO 2023, N. 3178

Modifica titolarità operazioni a seguito dei conferimenti dei rami d'azienda da parte di soggetti appartenenti al "Sistema ECIPAR Emilia-Romagna", avente ad oggetto le attività di formazione finanziata e a mercato, a favore di CNA Formazione Emilia-Romagna S.r.l. - Variazioni contabili conseguenti

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1) di provvedere, a fronte dei conferimenti dei rami d'azienda di cui in premessa, alla modifica della titolarità delle operazioni a favore di CNA Formazione Emilia-Romagna S.r.l., nonché delle relative registrazioni contabili assunte a favore dei soggetti conferenti, sulla base degli importi riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e specificatamente agli impegni di spesa riportati nello stesso allegato;

2) che le Operazioni riportate nell'Allegato 2) sono state pre-

sentate da "ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I." (Cod.org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del relativo RTI, e che nello stesso Allegato è riportata la suddivisione finanziaria fra i singoli componenti facenti parte del RTI, le cui quote sono stato oggetto di conferimento a favore di CNA Formazione Emilia-Romagna S.r.l.;

3) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle deliberazioni di Giunta regionale nn.1196/2022, 1197/2022, 1314/2022, 1318/2022, 1319/2022, 1379/2022, 1423/2022 e 1951/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

5) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

Ri/PA	Finanziamento pubblico	Codice unico progetto	Soggetto conferente	Codice fiscale conferente	Quota conferimento	Soggetto conferitario	Codice fiscale conferitario	Quota soggetto conferitario	DD assunzione impegno di spesa	Impegni originali	Impegni da attivazione PRV 2022	Capitolo	Quota impegno da imputare al subesercizio
2021-16580/NER	74.538,00	E34022002730019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	74.538,00	n.21882/2022	3023001060		U/7693	23.615,20
2021-16580/NER	77.190,00	E34022002690019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	77.190,00	n.21882/2022	3023001061		U/7693	31.305,96
2021-17569/NER	128.650,00	E34022002070019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	128.650,00	n.20874/22	3023000921		U/7693	30.676,00
2021-17569/NER	128.650,00	E34022001950019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	128.650,00	n.20874/22	3023000922		U/7693	32.419,80
2021-17570/NER	123.730,00	E74022001760019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	123.730,00	n.20874/22	3023000923		U/7693	13.894,20
2021-17571/NER	123.730,00	E54022000940019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	123.730,00	n.20874/22	3023000924		U/7693	20.296,00
2021-17572/NER	125.290,00	E54022000980019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	125.290,00	n.20874/22	3023000925		U/7693	21.310,80
2021-17547/NER	727.084,10	E34022002130019	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01850051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	727.084,10	n.16858/22	3023000791		U/7612	9.133,20
2021-17548/NER	115.595,00	E34022001980011	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01850051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	115.595,00	n.15580/22	3023000933		U/7666	34.678,50
2021-17518/NER	9.380,00	E31122000230012	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01850040331	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	9.380,00	n.20314/22	3023000944		U/7666	80.016,50
2021-17519/NER	4.880,00	E31122000470012	ECIPAR SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	01850040331	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	4.880,00	n.18184/22	3023000915		U/7666	4.880,00
2021-17520/NER	9.380,00	E31122000290012	ECIPAR DI PALMA SOC. CONS. A R.L.	01943460343	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	9.380,00	n.16899/22	3023000942		U/7666	2.893,00
2021-17521/NER	4.880,00	E31122000560012	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01850051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	4.880,00	n.20314/22	3023000915		U/7666	4.880,00
2021-17522/NER	13.900,00	E34022002000011	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01850051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	13.900,00	n.18184/22	3023000911		U/7666	3.746,00
2021-17523/NER	4.880,00	E31122000160012	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01850051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	4.880,00	n.17123/22	3023000912		U/7666	4.170,00
2021-17527/NER	37.440,00	E31122000310012	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01850051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	37.440,00	n.20314/22	3023000922		U/7666	11.522,00
2021-17535/NER	36.660,00	E74022002620019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	36.660,00	n.24142/22	3023001253		U/7693	18.220,00
										3023001254		U/7693	7.488,00
										3023001255		U/7712	14.664,00
												U/7712	15.397,20
												U/7712	6.598,80

Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale Finanziamento	Ripartizione interna operazioni in RTI				Quota finanziamento pubblico conferita	Soggetto conferitario	Codice fiscale conferitario	Quota soggetto conferitario
				Cod. Org.	Denominazione	C.F.	Ruolo in RTI				
2021-16586/RER	E94D22002730009	74.538,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				3.726,90	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	74.538,00
				205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
2021-16587/RER	E34D22002690009	77.190,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				73.600,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	77.190,00
				206	Ecipar di Parma Soc. Consortile a r.l.	01943460343	Mandatario				
2021-16587/RER	E34D22002690009	77.190,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				3.590,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	77.190,00
				207	Ecipar società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	01186040331	Mandatario				
2022-17368/RER	E34D22002070009	126.850,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				6.343,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	126.850,00
				888	Ecipar Bologna soc. cons. a.r.l.	01820051207	Mandatario				
2022-17369/RER	E94D22001950009	126.850,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				6.343,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	126.850,00
				205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
2022-17370/RER	E74D22001760009	123.730,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				6.187,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	123.730,00
				204	Ecipar - Ferrara - formazione e servizi innovativi per l'artigianato e la piccola media impresa - soc. coop. a r.l.	00715600383	Mandatario				

Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale Finanziamento	Ripartizione interna operazioni in RTI				Quota finanziamento pubblico conferita	Soggetto conferitario	Codice fiscale conferitario	Quota soggetto conferitario
				Cod. Org.	Denominazione	C.F.	Ruolo in RTI				
2022-17371/RER	E64D22000940009	123.730,00	FSE+ 2, Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				6.187,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	123.730,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar Soc.Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
202	CNA Formazione Forlì-Cesena s.c. a r.l.	01938940408	Mandatario								
5106	Ecipar di Ravenna srl	02138670399	Mandatario	22.000,00							
2022-17372/RER	E64D22000960009	125.290,00	FSE+ 2, Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				6.265,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	125.290,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar Soc.Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
5106	Ecipar di Ravenna srl	02138670399	Mandatario	119.025,00							
2022-17936/RER	E74D22002620009	36.660,00	FSE+ 2, Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				34.827,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	36.660,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar - Soc Cons. a r.l.- Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
204	Ecipar - Ferrara - Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e la piccola media impresa - Soc. Coop. a responsabilità limitata	00715600383	Mandatario								
2022-17936/RER	E24D22001730009	79.872,00	FSE+ 2, Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				3.994,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	79.872,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar - Soc Cons. a r.l.- Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
5106	Ecipar di Ravenna S.r.l.	02138670399	Mandatario	75.878,00							
2022-17937/RER	E64D22003440009	74.100,00	FSE+ 2, Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				3.705,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	74.100,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar - Soc Cons. a r.l.- Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
209	Ecipar S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato P.M.I.	01656180351	Mandatario	70.395,00							

Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale Finanziamento	Soggetti RTI			Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico conferita	Soggetto conferitario	Codice fiscale conferitario	Quota soggetto conferitario
				Cod. Org.	Denominazione	C.F.					
2022-17938/REER	E74D22002700009	35.412,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	202	CNA Formazione Forli - Cesena - S.C. a r.l.	01938940408	Mandatario	32.933,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	35.412,00
				205	Equipar - Soc Cons. a r.l. - Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario	2.479,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 8 MARZO 2023, N. 4992

Attribuzione di n.9 assegni (voucher), formativi a favore di apprendisti frequentanti un percorso per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 1 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.774/2021 e come prorogato dalla deliberazione di Giunta regionale n.136/2022 C.U.P. n. E82B2100080001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA
(omissis)
D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n.774/2021, n.136/2022 e della Determinazione dirigenziale n.24121/2021, all'attribuzione di n.9 assegni formativi (voucher), finalizzati a sostenere il costo della componente formativa esterna all'impresa, agli apprendisti Aboutabit Samuele, Appiah Elio Liborio, Corsibono Sara, Landino Samuele, Moretti Francesco, Mori Leonardo, Pedalino Emanuel, Rama Alessia e Valitutti Guido Michele, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2021-17143/RER a titolarità di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), codice fiscale 00453310351, con sede legale in Reggio nell'Emilia (RE), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione n.12946/2022;
2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni formativi (voucher), di cui al precedente punto 1., a favore di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 36.000,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 36.000,00, a favore di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), quale Soggetto titolare del percorso formativo, in nome e per conto degli apprendisti di cui al precedente punto 1., registrati al n.2831 di impegno sul Capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
6. che all'erogazione degli assegni formativi, (voucher), dovuti ad I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore delle attività formative relative ai percorsi di formazione richiamati al punto 1. stesso, provvederà il Dirigente competente o suo delegato, secondo le modalità indicate al punto B3. della citata Determinazione dirigenziale n.24121/2021, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Ente											
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664			
2021-18585/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	ABOUTABIT SAMUELE	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC in Apprendistato	E82B21000080001	4.000,00	4.000,00			
2021-18585/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	APPIAH ELIO LIBORIO	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC in Apprendistato	E82B21000080001	4.000,00	4.000,00			
2021-18585/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	CORSIBONO SARA	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC in Apprendistato	E82B21000080001	4.000,00	4.000,00			
2021-18585/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	LANDINO SAMUELE	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC in Apprendistato	E82B21000080001	4.000,00	4.000,00			
2021-18585/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	MORETTI FRANCESCO	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC in Apprendistato	E82B21000080001	4.000,00	4.000,00			
2021-18585/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	MORI LEONARDO	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC in Apprendistato	E82B21000080001	4.000,00	4.000,00			
2021-18585/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	PEDALINO EMANUELE	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC in Apprendistato	E82B21000080001	4.000,00	4.000,00			
2021-18585/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	RAMA ALESSIA	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC in Apprendistato	E82B21000080001	4.000,00	4.000,00			

2021-18585/REF	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	VALUTTI GUIDO MICHELE	Techniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC in Apprendistato	E82B21000080001	4.000,00	4.000,00
Totale Voucher							36.000,00	36.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 13 MARZO 2023, N. 5259

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Relife" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia (RE) – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2023/0031434 del 9/3/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0231095.E del 10/3/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Relife" – Via Hiroshima n.22 – 42124 – Reggio Emilia (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Relife" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022

con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di descrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

– Palestra “Relife” – Via Hiroshima n.22 – 42124 Reggio Emilia (RE);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 13 MARZO 2023, N. 5260

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "Spazio Salute «Zeroconto»" di Rimini (RN) e "PhysioPlanet" di San Giovanni in Marignano (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottindicati:

– Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna (BO) – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute

– Cesena (FC) - Prot. n. 2023/0060552/P del 7/3/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0216269.E del 07/03/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Spazio Salute «Zeroconto»” – Via Lagomaggio n.103 – 47924 Rimini (RN);

– Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna (BO) – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute – Cesena (FC) - Prot. n. 2023/0060499/P del 7/3/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0216292.E del 7/3/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “PhysioPlanet” – Via Case Nuove n.370 – 47842 San Giovanni in Marignano (RN);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre “Spazio Salute «Zeroconto»” di Rimini (RN) e “PhysioPlanet” di San Giovanni in Marignano (RN), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

– la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

– il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente ad oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024”;

Richiamate:

– la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di orga-

nizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione

dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra “Spazio Salute «Zeroconto»” – Via Lagomaggio n.103 – 47924 Rimini (RN);

- Palestra “PhysioPlanet” – Via Case Nuove n.370 – 47842 San Giovanni in Marignano (RN);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE 16 MARZO 2023, N. 5686

PR-FESR 2021-2027 Azione 1.1.7 Approvazione progetti presentati a valere sul bando "Per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli 2023-2025", approvato con DGR 2060/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2060 del 28/11/2022 avente ad oggetto: "PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.7 BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI 2023-2025".

Richiamata la determina dirigenziale n. 1377 del 25/01/2023 avente ad oggetto: "NOMINA DEL GRUPPO DI LAVORO ISTRUTTORIO E DEI COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA DGR N° 2060 DEL 28/11/2022, AVENTE AD OGGETTO:"PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.7 BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI 2023-2025".

Considerato che:

- in risposta al bando sopracitato sono pervenute nei termini individuati le seguenti proposte progettuali:

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	Protocollo richiesta finanziamento
Id 36023	Fondazione Iret	Tecnopolo Bologna - Ozzano	PG/2022/1264538 inviata il 30/12/2022

Id 36054	Fondazione Rei	Tecnopolo di Reggio Emilia	PG/2023/14048 inviata il 09/01/2023
Id 36024	Mister smart innovation s.c.r.l.	Tecnopolo di Bologna - CNR	PG/2023/24250 inviata il 12/01/2023
Id 36089	Ser.in.ar. forlì-cesena società consortile per azioni	Tecnopolo di Forlì - Cesena	PG/2023/39582 inviata il 18/01/2023
Id 36086	Leap s.c. a r. l. laboratorio energia ambiente piacenza	Tecnopolo di Piacenza - Sede Ex Officina Trasformatori della Centrale Emilia	PG/2023/42669 inviata il 18/01/2023
Id 36097	Fondazione Flaminia	Tecnopolo di Ravenna	PG/2023/42724 inviata il 18/01/2023
Id 36098	Università di Parma	Tecnopolo di Parma	PG/2023/44964 inviata il 19/01/2023
Id 36022	Università degli Studi di Ferrara	Tecnopolo di Ferrara	PG/2023/48493 inviata il 20/01/2023
Id 36099	Fondazione Democenter Sipe	Tecnopolo di Modena	PG/2023/50055 inviata il 20/01/2023
Id 36092	Uni.rimini s.p.a. società consortile per l'università nel riminese	Tecnopolo di Rimini	PG/2023/50206 inviata il 20/01/2023

Id 36100	Consorzio Musp	Tecnopolo di Piacenza - sede Casino Mandelli	PG/2023/50974 inviata il 20/01/2023
----------	-------------------	---	---

- le domande pervenute sono state valutate ammissibili dal punto di vista dell'istruttoria formale;

- il Nucleo di valutazione riunitosi in data 20 febbraio 2023 ha richiesto integrazioni, necessarie per valutare l'ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti, in relazioni alle seguenti proposte presentate da:

- Fondazione Iret PG/2022/1264538, inviata il 30/12/2022;
- Fondazione Rei PG/2023/14048, inviata il 09/01/2023;
- Mister Smart Innovation S.c.a.r.l. PG/2023/24250, inviata il 12/01/2023;
- Fondazione Flaminia PG/2023/42724, inviata il 18/01/2023;
- Università di Parma PG/2023/44964, inviata il 19/01/2023;
- Fondazione Democenter Sipe PG/2023/50055, inviata il 20/01/2023;
- Consorzio Musp PG/2023/50974, inviata il 20/01/2023;

per le domande presentate dall' Università degli Studi di Ferrara PG/2023/48493 inviata il 20/01/2023, Serinar Forlì - Cesena società consortile per azioni PG/2023/39582 inviata il 18/01/2023, Unirimini s.p.a. PG/2023/50206 inviata il 20/01/2023 e Leap s.c.a.rl. PG/2023/42669 inviata il 18/01/2023, il Nucleo ha ritenuto non necessario chiedere integrazioni, rinviando comunque la valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito alla successiva seduta;

- in data 3 marzo 2023 si è riunito il Nucleo di Valutazione che ha esaminato le risposte alle richieste di integrazioni pervenute tramite Singe2020 da:

- Fondazione Iret, risposta PG/2023/185005 del 27/02/2023;
- Fondazione Rei, risposta PG/2023/184234 del 27/02/2023;
- Mister Smart Innovation s.c.r.l., risposta PG/2023/184238 del 27/02/2023;
- Fondazione Flaminia, risposta PG/2023/194531 dell'1/03/2023;
- Università di Parma, risposta PG/2023/185294 del 27/02/2023;
- Fondazione Democenter - Sipe, risposta PG/2023/187285 del 27/02/2023;
- Consorzio Musp, risposta PG/2023/165913 del 21/02/2023,

ha riscontrato che il contenuto delle risposte trasmesse è esaustivo rispetto alle richieste e pertanto ha proceduto alle valutazioni di ammissibilità sostanziale e di merito di tutte le domande presentate;

- le suddette valutazioni sono state eseguite in base ai criteri stabiliti nel bando sopracitato, in seguito alle quali sono risultate ammissibili tutte le seguenti domande, per le quali il nucleo ha provveduto anche a determinare il relativo contributo massimo concedibile:

SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	Protocollo richiesta finanziamento	CONTRIBUTO AMMESSO
Fondazione Iret	Tecnopolo Bologna - Ozzano	PG/2022/1264538 inviata il 30/12/2022	299.989,10
Fondazione Rei	Tecnopolo di Reggio Emilia	PG/2023/14048 inviata il 09/01/2023	340.000,00

Mister smart innovation s.c.r.l.	Tecnopolo di Bologna - CNR	PG/2023/24250 inviata il 12/01/2023	340.000,00
Ser.in.ar. forlì-cesena società consortile per azioni	Tecnopolo di Forlì - Cesena	PG/2023/39582 inviata il 18/01/2023	500.000,00
Leap s.c. a r. l. laboratorio energia ambiente piacenza	Tecnopolo di Piacenza - Sede Ex Officina Trasformatori della Centrale Emilia	PG/2023/42669 inviata il 18/01/2023	190.000,00
Fondazione Flaminia	Tecnopolo di Ravenna	PG/2023/42724 inviata il 18/01/2023	485.250,00
Università di Parma	Tecnopolo di Parma	PG/2023/44964 inviata il 19/01/2023	340.000,00
Università degli Studi di Ferrara	Tecnopolo di Ferrara	PG/2023/48493 inviata il 20/01/2023	499.969,78
Fondazione Democenter Sipe	Tecnopolo di Modena	PG/2023/50055 inviata il 20/01/2023	500.000,00
Uni.rimini s.p.a. società consortile per l'università nel riminese	Tecnopolo di Rimini	PG/2023/50206 inviata il 20/01/2023	112.500,38
Consorzio Musp	Tecnopolo di Piacenza - sede Casino Mandelli	PG/2023/50974 inviata il 20/01/2023	190.000,00

Ritenuto quindi di considerare le proposte progettuali, come indicate nella tabella soprariportata, ammissibili a finanziamento, rimandando a successivo atto la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato.

Richiamate:

- la DGR n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- la DGR n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la DGR n. 771 del 24 maggio 2021, ad oggetto ""Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la DGR n. 111 del 31 gennaio 2022, ad oggetto "Piano Triennale della corruzione e Trasparenza 2022 - 2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la DGR n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la DGR n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di

organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la DGR n. 1004 del 20 giugno 2022 ad oggetto: “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018”

- la DGR n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la DGR n. 1846 del 2 novembre 2022, con la quale è stato approvato il “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione” (PIAO) della Giunta della Regione Emilia-Romagna

Richiamate le seguenti determine dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”.

- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le proposte progettuali dei seguenti soggetti proponenti pervenute a valere sulla Deliberazione di Giunta regionale n. 2060 del 28/11/2022 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.7 BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI 2023-2025";

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	Protocollo richiesta finanziamento
Id 36023	Fondazione Iret	Tecnopolo Bologna - Ozzano	PG/2022/1264538 inviata il 30/12/2022
Id 36054	Fondazione Rei	Tecnopolo di Reggio Emilia	PG/2023/14048 inviata il 09/01/2023
Id 36024	Mister smart innovation s.c.r.l.	Tecnopolo di Bologna - CNR	PG/2023/24250 inviata il 12/01/2023
Id 36089	Ser.in.ar. forlì-cesena società consortile per azioni	Tecnopolo di Forlì - Cesena	PG/2023/39582 inviata il 18/01/2023
Id 36086	Leap s.c. a r. l. laboratorio energia ambiente piacenza	Tecnopolo di Piacenza - Sede Ex Officina Trasformatori della Centrale Emilia	PG/2023/42669 inviata il 18/01/2023
Id 36097	Fondazione Flaminia	Tecnopolo di Ravenna	PG/2023/42724 inviata il 18/01/2023
Id 36098	Università di Parma	Tecnopolo di Parma	PG/2023/44964 inviata il 19/01/2023
Id 36022	Università degli Studi di Ferrara	Tecnopolo di Ferrara	PG/2023/48493 inviata il 20/01/2023

Id 36099	Fondazione Democenter Sipe	Tecnopolo di Modena	PG/2023/50055 inviata il 20/01/2023
Id 36092	Uni.rimini s.p.a. società consortile per l'università nel riminese	Tecnopolo di Rimini	PG/2023/50206 inviata il 20/01/2023
Id 36100	Consorzio Musp	Tecnopolo di Piacenza - sede Casino Mandelli	PG/2023/50974 inviata il 20/01/2023

2. di rimandare a successivo provvedimento la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati dal bando approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2060 del 28/11/2022, avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.7 BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI 2023-2025";

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (BURERT) e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

La Responsabile dell'Area
Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI 8 MARZO 2023, N. 4888

Approvazione linee guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato e/o per la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (home food - home restaurant)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare ed in particolare:

- il Regolamento (CE) n.178/2002 concernente i principi generali della legislazione per quanto attiene alla sicurezza alimentare;

- il Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari che all'articolo 6 prevede la registrazione per gli operatori del settore alimentare, laddove non sia prescritto il riconoscimento;

- Il Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;

Visti:

- la Legge 241/1990: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il Decreto Legislativo n. 190/2006 del 5 aprile 2006 recante "Disciplina sanzionatoria per le violazioni del Regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare";

- il Decreto Legislativo 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

- il D.P.R. 60/2010: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

- il Decreto Legislativo 126/2016: "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a norma dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 2015, n. 124; ed in particolare l'articolo 2, comma 1, laddove prevede che le amministrazioni statali adottino moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 delle Legge 124/2005, nonché della documentazione da allegare;

- il Decreto Legislativo 222/2016: "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 4 maggio 2017 con cui sono stati adottati i moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazione ed istanze, compreso il modulo "Notifica ai fini della registrazione", nei settori dell'edilizia e delle attività commerciali e assimilabili e le relative istruzioni operative;

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 6 luglio 2017 ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze;

- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28/8/1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante le "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari (Rep. Atti n. 59/CSR del 29 aprile 2010);

- il Decreto Legislativo n.27 del 2 febbraio del 2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2017 /625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b) c) d) ed e) della Legge 4 ottobre 2019, n.117;

- il Decreto Legge n. 42 del 22 marzo 2021 "Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare";

- la Legge 21 maggio 2021, n. 71 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 42, recante misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare";

- il Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della Legge 4 ottobre 2019, n. 117";

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 921/2017 "Accordo 4 maggio 2017 conferenza unificata - approvazione di moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate ai sensi dell'articolo 9 comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281";

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 14738/2013: "Procedura per la registrazione e il riconoscimento della attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale" con cui sono state definite e approvate le modalità operative con la relativa modulistica per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti dei settori ivi indicati;

Visti inoltre:

- il Regolamento (CE) n. 852/2004, capitolo III dell'Allegato II, in cui vengono riportati i "Requisiti applicabili alle strutture mobili e/o temporanee, ai locali utilizzati principalmente come abitazione privata ma dove gli alimenti sono regolarmente preparati per essere commercializzati e ai distributori automatici";

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica del 6 giugno 2018, n. 8667 che definisce l'iter autorizzativo per lo svolgimento delle attività di "Home food - Home restaurant" e rimanda ad una successiva regolamentazione il dettaglio dei requisiti propri di queste attività;

- che tali attività rientrano fra quelle inquadrabili tra gli operatori del settore alimentare e come tali soggette a notifica;

- che il titolare della notifica assume il ruolo di “Operatore del settore alimentare” e come tale si impegna a consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti anche presso la propria abitazione;

Visti altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente ad oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito

del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti.”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare, le “Linee guida per l’applicazione della normativa sull’igiene degli alimenti in attività di preparazione per l’immissione sul mercato e/o per la somministrazione di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (home food - home restaurant)” parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DELL’AREA

Anna Padovani

**LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IGIENE DEGLI
ALIMENTI IN ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE PER L'IMMISSIONE SUL MERCATO E/O
PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI PRESSO LOCALI UTILIZZATI
PRINCIPALMENTE COME ABITAZIONE PRIVATA (HOME FOOD - HOME RESTAURANT)**

1. Introduzione e campo di applicazione

La preparazione e la somministrazione degli alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata è un'attività che sta diventando sempre più comune sia in Europa che in Italia.

Per tali motivi, con le presenti linee guida si intendono fornire indicazioni operative omogenee in Regione Emilia-Romagna per l'implementazione, la gestione e il controllo delle attività di preparazione di alimenti, presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata, destinati ad essere immessi sul mercato e/o ad essere somministrati presso l'abitazione stessa.

La preparazione in ambito domestico di alimenti non destinati al consumo domestico privato ma alla immissione sul mercato con fini commerciali, ivi compresa la somministrazione presso la stessa abitazione, è considerata attività di "impresa alimentare". ai sensi del Regolamento (CE) No 178/2002. Pertanto, nell'ambito di tale attività, l'operatore del settore alimentare (OSA) è responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare.

Essendo impresa alimentare, è soggetta anche al controllo ufficiale da parte delle autorità competenti e degli altri organi preposti. Pertanto, al fine di contemperare le attività di controllo con le tutele previste dall'ordinamento giuridico per le private dimore, l'interessato deve rilasciare una specifica dichiarazione, all'atto della notifica ai fini della registrazione, di disponibilità a consentire l'accesso agli operatori dell'autorità competente per i controlli ufficiali. A tal fine è prevista una voce specifica nel modulo approvato con accordo in sede di Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 e s.m.i. (Rep. Atti 46/CU del 4 maggio 2017). Inoltre, all'ingresso dell'abitazione, preferibilmente sul campanello, dovrà essere chiaramente indicato il nome dell'operatore.

2. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) No 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Regolamento (CE) No 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) No 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (UE) No 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e

alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- Regolamento (CE) No 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le Direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE;
- Regolamento (CE) No 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
- Regolamento (UE) No 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i Regolamenti (CE) No 1924/2006 e (CE) No 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la Direttiva 87/250/CEE della Commissione, la Direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la Direttiva 1999/10/CE della Commissione, la Direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il Regolamento (CE) No 608/2004 della Commissione;
- Regolamento (UE) No 10/2011 della Commissione, del 14 gennaio 2011, riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) No 1332/08 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo agli enzimi alimentari;
- Regolamento (CE) No 1333/08 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e s. m. i. relativo agli additivi alimentari;
- Regolamento (CE) No 1334/08 Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo agli aromi e ad alcuni ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti destinati a essere utilizzati negli e sugli alimenti;
- Regolamento (CE) No 1881/2006 della Commissione del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari;
- Regolamento (UE) No 2017/2158 della Commissione del 20 novembre 2017 che istituisce misure di attenuazione e livelli di riferimento per la riduzione della presenza di acrilammide negli alimenti;
- Regolamento (UE) 2021/382 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica gli allegati del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari per quanto riguarda la gestione degli allergeni alimentari, la redistribuzione degli alimenti e la cultura della sicurezza alimentare
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Comunicazione 2022/C 355/01 della Commissione relativa all'attuazione dei sistemi di gestione per la sicurezza alimentare riguardanti le corrette prassi igieniche e le procedure basate sui principi del sistema HACCP, compresa

l'agevolazione / la flessibilità in materia di attuazione in determinate imprese alimentari;

- Legge 30 aprile 1962, No 283 "Modifica degli artt. 242, 243, 247, 250 e 262 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, No 1265: disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande" e s.m.i.;
- Legge 4 luglio 2005, No 123 recante "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica No 327/1980 del 26 marzo 1980 recante "Regolamento di esecuzione della Legge 30 aprile 1962, No 283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande";
- Decreto Legislativo No 190/2006 del 5 aprile 2006 recate "Disciplina sanzionatoria per le violazioni del Regolamento (CE) No 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare";
- Decreto Legislativo No 193/2007 del 6 novembre 2007 recante "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei Regolamenti comunitari nel medesimo settore" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo No 59/2010 del 26 marzo 2010 recante "Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo No 147/2012 del 6 agosto 2012 recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 26 marzo 2010, No 59, recante attuazione della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo No 126/2016 del 30 giugno 2016 recante "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, No 124" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo No 222/2016 del 25 novembre 2016 recante "Individuazione dei procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 2015, No 124" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo No 31/2001 del 2 febbraio 2001: "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017 recante "Recepimento della Direttiva (UE) No 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della Direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Modifica degli allegati II e III del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, No 31";
- Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, No 231: "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) No 1169/2011, relativo alla fornitura di

informazioni sugli alimenti ai consumatori e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo Regolamento (UE) No 1169/2011 e della Direttiva 2011/91/UE, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 12 agosto 2016, No 170 - Legge di delegazione europea 2015”;

- Decreto Legislativo 10 febbraio 2017, No 29 “Disciplina sanzionatoria per la violazione di disposizioni di cui ai Regolamenti (CE) No 1935/2004, No 1895/2005, No 2023/2006, No 282/2008, No 450/2009 e No 10/2011, in materia di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti”;
- Decreto Ministeriale del 21/03/1973 e s.m.i. “Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale” e s. m. i.
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, No 114 “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio”;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a “Linee guida applicative del Regolamento No 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti di origine animale”. Rep. Atti No 253/CSR del 17 dicembre 2009;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a “Linee guida applicative del Regolamento No 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”. Rep. Atti No 59/CSR del 29 aprile 2010;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze: Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, No 281. Rep. Atti No 46/CU del 4 maggio 2017 e successive integrazioni del 6 luglio 2017;
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 05 giugno 2003, No 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente “Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) No 882/2004 e No 854/2004”. Rep. Atti No 212/CSR del 10 novembre 2016;
- Nota del Ministero della Salute prot. No 3674 del 6 febbraio 2015;
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, No 27 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) No 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della Legge 4 ottobre 2019, No 117”;
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, No 32 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) No 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della Legge 4 ottobre 2019, No 117”;
- Decreto-Legge 22 marzo 2021, No 42 “Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare”;
- Legge 21 maggio 2021 No 71, conversione con modificazioni del Decreto Legislativo 22 marzo 2021 No 42 - “Disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare”;
- Circolare del 16 novembre 2016, Prot. 0361078 del Ministero della Salute e Ministero dello Sviluppo Economico, avente per oggetto:

“Disposizioni del Regolamento (UE) No 1169/2011 relative agli alimenti ai quali non si applica l’obbligo della dichiarazione nutrizionale”

- Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2008, No 1869 “Semplificazione del Sistema HACCP per alcune imprese del settore alimentare”;
- Determinazione del Responsabile del Servizio veterinario e igiene degli alimenti, 13 novembre 2013, No 14738 “Procedura per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale”;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettività e Sanità Pubblica del 16 marzo 2018, No 3642, “Approvazione delle Linee guida regionali per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti senza glutine”;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettività e Sanità Pubblica del 6 giugno 2018, No 8667 “Approvazione modulo Notifica ai fini della registrazione e modificazioni alla precedente propria determinazione No 14738/2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2022, N. 1589 Linee guida per la produzione, trasformazione, commercializzazione e somministrazione di alimenti nell’ambito della produzione primaria e delle imprese agricole in regione Emilia-Romagna.

3. Glossario e definizioni

Autorità competenti: il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono le Autorità competenti designate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) No 2017/625, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del medesimo Regolamento e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative nei seguenti settori:

- alimenti, inclusi i nuovi alimenti, e la sicurezza alimentare, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti comprese le norme relative alle indicazioni nutrizionali e il loro coinvolgimento nel mantenimento dello stato di salute fornite sui prodotti alimentari, anche con riferimento ad alimenti contenenti allergeni e alimenti costituiti, contenenti o derivati da OGM, nonché la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;...omissis (Articolo 2, Decreto Legislativo No 27/2021).

Collettività: qualunque struttura (compreso un veicolo o un banco di vendita fisso o mobile), come ristoranti, mense, scuole, ospedali e imprese di ristorazione in cui, nel quadro di un’attività

imprenditoriale, sono preparati alimenti destinati al consumo immediato da parte del consumatore finale. L'home restaurant si configura come una forma particolare di "collettività" (Articolo 2, Regolamento (UE) No 1169/2011).

Consumatore finale: il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare (Articolo 3, Regolamento (CE) No 178/2002).

Commercio al dettaglio: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti di vendita all'ingrosso (Regolamento (CE) No 178/2002).

Commercio elettronico (e-commerce): lo svolgimento di attività commerciali e di transazioni per via elettronica, che comprende attività diverse quali: la commercializzazione di beni e servizi per via elettronica; la distribuzione on-line di contenuti digitali; l'effettuazione per via elettronica di operazioni finanziarie e di borsa; gli appalti pubblici per via elettronica ed altre procedure di tipo transattivo delle Pubbliche Amministrazioni (Circolare del Ministero dell'Industria No 3487/c del 1 giugno 2000 - COM(97)157 del 15/04/1997).

Controlli ufficiali: le Autorità competenti di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto Legislativo No 27/2021, effettuano regolarmente i controlli ufficiali su tutti gli stabilimenti e le attività dei settori di cui al medesimo comma 1, in base alla categoria di rischio assegnata e con frequenza adeguata, tenendo conto dei criteri stabiliti dall'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), b), c), d), ed e) del Regolamento (UE) No 2017/625. I controlli ufficiali sono eseguiti di norma senza preavviso, tranne nel caso in cui tale preavviso sia necessario e debitamente giustificato per l'esecuzione del controllo stesso. I controlli ufficiali devono essere eseguiti secondo procedure documentate, aggiornate secondo necessità, che contengano istruzioni per il personale addetto alla esecuzione dei controlli stessi, al fine di garantirne l'omogeneità e l'efficacia. Le Autorità competenti mettono in atto procedure per verificare la coerenza e l'efficacia dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali e adottano le azioni correttive in caso di inadeguatezze. Le Autorità competenti elaborano una documentazione scritta del controllo effettuato, tramite scheda di controllo ufficiale o verbale o altro documento altrimenti nominato, che può avere anche formato elettronico. Tale documentazione deve comunque essere resa disponibile all'operatore. Le Autorità competenti effettuano i controlli ufficiali con un livello elevato di trasparenza e, almeno una volta l'anno, mettono a disposizione del pubblico le informazioni ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1 del Regolamento (UE) No 2017/625, anche mediante la pubblicazione su internet.

Home food: impresa alimentare che, in una cucina domestica e/o in locali utilizzati principalmente come abitazione privata, produce alimenti destinati alla vendita al dettaglio.

Home restaurant: impresa alimentare che prepara e somministra alimenti presso la propria abitazione.

Immissione sul mercato: la detenzione di alimenti o mangimi a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente dette (Regolamento (CE) No 178/2002).

Impresa alimentare: ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti (Articolo 3, Regolamento (CE) No 178/2002).

Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. Nell'ambito della produzione degli alimenti si fa riferimento al capitolo 17 dell'Intesa Rep. Atti No 212/CSR del 10 novembre 2016 (Raccomandazione 2003/361/CE).

Operatore: qualsiasi persona fisica o giuridica soggetta a uno o più obblighi previsti dalla normativa relativa ai settori: a) degli alimenti, della sicurezza alimentare e dei mangimi comprese le norme volte a garantire le pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori; b) della fabbricazione e dell'uso dei materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA); c) dell'emissione nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) ai fini della produzione di alimenti e mangimi; d) delle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante; e) dell'uso di prodotti fitosanitari e dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi; f) della produzione biologica e dell'etichettatura dei prodotti biologici; g) del benessere degli animali; h) dell'uso e dell'etichettatura delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite; i) della prevenzione e riduzione dei rischi derivanti da sottoprodotti di origine animale (SOA) e prodotti derivati (Articolo 3, Regolamento (UE) No 2017/625).

Pericolo (relativo alla sicurezza alimentare): "Agente biologico, chimico o fisico contenuto in un alimento o in un mangime o condizione in cui un alimento o mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute" (Regolamento (CE) No 178/2002).

Procedure semplificate di autocontrollo: adozione di procedure semplificate del Sistema "*Hazard analysis and critical control points*" (HACCP), secondo le linee guida tecniche riportate nell'allegato 1 della Deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna del 17 novembre 2008, No 1869 "Semplificazione del Sistema HACCP per alcune imprese del settore alimentare".

4. Adempimenti degli Operatori

4.1. Adempimenti amministrativi

Ogni soggetto che intenda intraprendere l'attività di produzione e/o somministrazione di alimenti nell'ambito di una microimpresa domestica deve notificarla tramite il SUAP all'Autorità competente sanitaria, ai fini della registrazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) No 852/2004. I riferimenti per effettuare la notifica (le procedure e le modalità operative con la relativa modulistica per la registrazione) sono riportati nella Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica del 6 giugno 2018, No 8667 "Approvazione modulo Notifica ai fini della registrazione e modificazioni alla precedente propria determinazione No 14738/2013".

Nell'ambito della notifica devono essere dichiarate le attività che si intendono effettuare, **barrando la voce Home food/Home restaurant** inserita all'interno della macrocategoria scelta.

4.2. Requisiti igienico- sanitari

Nella gestione dell'attività di Home food e Home Restaurant i requisiti igienico sanitari da rispettare sono quelli previsti dall'Allegato II, capitolo III del Regolamento (CE) No 852/2004 che, per pronta evidenza, vengono di seguito riportati.

III. REQUISITI APPLICABILI ALLE STRUTTURE MOBILI E/O TEMPORANEE (QUALI PADIGLIONI, CHIOSCHI DI VENDITA, BANCHI DI VENDITA AUTOTRASPORTATI), AI LOCALI UTILIZZATI PRINCIPALMENTE COME ABITAZIONE PRIVATA MA DOVE GLI ALIMENTI SONO REGOLARMENTE PREPARATI PER ESSERE COMMERCIALIZZATI E AI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

1. *Le strutture e i distributori automatici debbono, per quanto ragionevolmente possibile, essere situati, progettati, costruiti, nonché mantenuti puliti e sottoposti a regolare manutenzione in modo tale da evitare rischi di contaminazione, in particolare da parte di animali e di animali infestanti.*
2. *In particolare, ove necessario:*
 - a) *devono essere disponibili appropriate attrezzature per mantenere un'adeguata igiene personale;*
 - b) *le superfici in contatto col cibo devono essere in buone condizioni, facili da pulire e se necessario, da disinfettare; a tal fine si richiedono materiali lisci, lavabili, resistenti allo scopo, e non tossici, a meno che gli operatori alimentari non dimostrino all'Autorità competente che altri materiali utilizzati sono adatti allo scopo;*
 - c) *si devono prevedere opportune misure per la pulizia e, se necessario, la disinfezione degli strumenti di lavoro e degli impianti;*
 - d) *laddove le operazioni connesse al settore alimentare prevedano il lavaggio degli alimenti, occorre provvedere affinché esso possa essere effettuato in condizioni igieniche adeguate;*
 - e) *deve essere disponibile un'adeguata erogazione di acqua potabile calda e/o fredda;*
 - f) *devono essere disponibili attrezzature e impianti appropriati per il deposito e l'eliminazione in condizioni igieniche di sostanze pericolose o non commestibili, nonché dei rifiuti*

- g) devono essere disponibili appropriati impianti o attrezzature per mantenere e controllare adeguate condizioni di temperatura dei cibi*
- h) i prodotti alimentari devono essere collocati in modo da evitare, per quanto ragionevolmente possibile, i rischi di contaminazione.*

L'operatore, in base ai requisiti sopra evidenziati, è tenuto ad implementare il suo sistema di autocontrollo per la sicurezza alimentare. Tale sistema prevede l'applicazione dei prerequisiti operativi e/o principi del sistema HACCP. È necessario, inoltre, garantire il rispetto dei requisiti specificati nel Regolamento (CE) No 178/2002 (rintracciabilità, ritiro, richiamo, comunicazione interattiva, etichettatura, gestione del prodotto non conforme non ancora immesso sul mercato).

Tenendo conto della natura dei processi e delle dimensioni delle imprese oggetto delle presenti "Linee guida", si ritiene applicabile un autocontrollo semplificato come previsto nella Deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2008, No 1869 "Semplificazione del Sistema HACCP per alcune imprese del settore alimentare". Ciò permette, a seguito dell'applicazione dell'analisi dei pericoli al processo considerato, la gestione degli stessi attraverso la predisposizione e l'applicazione da parte dell'impresa alimentare di procedure di controllo fondate sull'applicazione di misure igieniche di base (prerequisiti) come elemento centrale per garantire la sicurezza alimentare.

Nel sistema di autocontrollo devono essere comprese anche le ricette relative alle produzioni effettuate, sia per utilità dell'operatore addetto al loro svolgimento, sia per permettere all'Autorità competente di avere una completa visione delle produzioni in essere. Al fine della verifica dei processi (cottura, raffreddamento e conservazione in regime di temperatura controllata), dovrà essere possibile verificare, tramite idonea strumentazione (per esempio un termometro a sonda), il raggiungimento e il mantenimento nel tempo delle temperature previste.

Qualora l'impresa effettui la preparazione di alimenti a rischio microbiologico elevato, ad esempio con utilizzo di materie prime crude di origine animale (es. uova, carne, prodotti della pesca, etc.), l'operatore deve adottare specifiche misure per evitare la contaminazione crociata, la moltiplicazione batterica e lo sviluppo di tossine, durante lo stoccaggio delle materie prime, la lavorazione e la successiva conservazione dell'alimento.

Dato che tali attività vengono effettuate in maniera discontinua presso abitazioni private, è necessario che l'Autorità competente notifichi in via preliminare all'operatore l'esecuzione del controllo ufficiale, in modo da assicurarne la fattibilità. In ogni caso, al momento del controllo ufficiale, il locale, le attrezzature nonché le produzioni alimentari e le materie prime presenti dovranno rispondere ai requisiti di igiene e sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia, anche qualora siano destinati all'uso

o al consumo domestico privato.

Durante la preparazione degli alimenti non devono essere presenti soggetti diversi da quelli preposti alla loro preparazione; gli animali domestici non devono avere accesso al locale di lavorazione e in tale locale non devono essere presenti ciotole per cibo o acqua a loro destinate o cassettoni per le deiezioni.

Di seguito, per ogni singolo punto riportato dalla norma, si forniscono indicazioni per la corretta applicazione dei requisiti richiesti.

4.2.1. Requisiti applicabili ai locali e alle attrezzature

<<Le strutture e i distributori automatici debbono, per quanto ragionevolmente possibile, essere situati, progettati, costruiti, nonché mantenuti puliti e sottoposti a regolare manutenzione in modo tale da evitare rischi di contaminazione, in particolare da parte di animali e di animali infestanti>> (Allegato II, Capitolo 3, punto 1, Regolamento (CE) No 852/2004).

Le condizioni d'igiene dei locali utilizzati nell'ambito dell'impresa alimentare (es. cucina, bagno, dispensa, locale di somministrazione/vendita) e delle attrezzature utilizzate per la preparazione degli alimenti destinati alla vendita o alla somministrazione presso la stessa impresa alimentare (es. elettrodomestici, frigorifero, forno, mestoli, posate, stoviglie) e di igiene e sicurezza degli alimenti (stato di conservazione, scadenze, etc.) devono essere garantite anche quando non è in corso la preparazione dei predetti alimenti.

Il locale/reparto/dispensa in cui vengono conservati gli alimenti deve essere attrezzato in maniera da garantire adeguata separazione fra i diversi alimenti e il loro sollevamento rispetto al pavimento (mensole/scaffali lavabili e disinfettabili, etc.).

Si considerano idonee per evitare rischi di contaminazione da parte di insetti volanti, le zanzariere applicate alle finestre dei locali di preparazione e conservazione degli alimenti.

<<Devono essere disponibili appropriate attrezzature per mantenere un'adeguata igiene personale>> (Allegato II, Capitolo 3, punto 2, lettera a, Regolamento (CE) No 852/2004).

Nel locale di preparazione degli alimenti deve essere presente un lavello dotato di rubinetto con acqua calda e fredda, preferibilmente a comando non manuale (es. pedale o fotocellula), di sapone liquido e di salviette monouso.

Il servizio igienico utilizzato deve essere mantenuto pulito e disporre di un sistema per lavare ed asciugare le mani: lavello con rubinetto preferibilmente a comando non manuale (es. pedale o fotocellula), sapone liquido, salviette monouso o dispositivi ad aria calda. Questi ultimi possono essere installati solo nei locali in cui non vengono manipolati alimenti.

<<Le superfici in contatto col cibo devono essere in buone condizioni, facili da pulire e se necessario, da disinfettare; a tal fine si richiedono materiali lisci, lavabili, resistenti allo scopo, e non tossici, a meno che gli operatori alimentari non dimostrino all'Autorità competente che altri materiali utilizzati sono adatti allo scopo>> (Allegato II, Capitolo 3, punto 2, lettera b, Regolamento (CE) No 852/2004).

I piani di lavoro e le attrezzature (utensili da cucina, stoviglie, elettrodomestici) devono essere mantenuti in buono stato di pulizia e di manutenzione.

<<Si devono prevedere opportune misure per la pulizia e, se necessario, la disinfezione degli strumenti di lavoro e degli impianti>> (Allegato II, Capitolo 3, punto 2, lettera c, Regolamento (CE) No 852/2004).

I materiali, le apparecchiature e le attrezzature che vengono a contatto con gli alimenti devono essere:

- a) efficacemente puliti e, se necessario, disinfettati. Pulizia e disinfezione devono essere effettuate con frequenza sufficiente ad evitare ogni rischio di contaminazione;
- b) costruiti con materiale tale da rendere minimi i rischi di contaminazione;
- c) installati in modo da consentire un'adeguata pulizia delle apparecchiature e dell'area circostante;
- d) la sanificazione degli utensili da cucina e delle stoviglie deve essere assicurata preferibilmente con un lavaggio in lavastoviglie.

<<Laddove le operazioni connesse al settore alimentare prevedano il lavaggio degli alimenti, occorre provvedere affinché esso possa essere effettuato in condizioni igieniche adeguate>> (Allegato II, Capitolo 3, punto 2, lettera d, Regolamento (CE) No 852/2004).

Si ritiene adeguato l'uso di lavelli separati o l'uso in tempi diversi del medesimo lavello, preceduto e seguito da accurata pulizia per garantire il mantenimento di idonee condizioni igieniche.

<<Devono essere disponibili appropriati impianti o attrezzature per mantenere e controllare adeguate condizioni di temperatura dei cibi>> (Allegato II, Capitolo 3, punto 2, lettera g, Regolamento (CE) No 852/2004).

Nel caso in cui non sia presente un frigorifero dedicato esclusivamente all'attività di impresa alimentare, quello utilizzato in maniera promiscua deve essere mantenuto pulito e devono essere rispettate le buone pratiche igieniche per evitare contaminazioni crociate. Gli alimenti devono essere protetti da possibili contaminazioni (per esempio mantenuti in contenitori chiusi). Per leggere agevolmente la temperatura del frigorifero in modo tale da avere sotto controllo gli eventuali innalzamenti che potrebbero compromettere la conservazione degli alimenti, qualora non sia leggibile tramite display, è necessario posizionare all'interno del

frigorifero un dispositivo in grado di rilevare la temperatura (es. data logger). In funzione della tipologia di produzione, saranno disponibili ulteriori attrezzature (ad es. abbattitore, forni, fornelli, piastre, etc.).

<<I prodotti alimentari devono essere collocati in modo da evitare, per quanto ragionevolmente possibile, i rischi di contaminazione>> (Allegato II, Capitolo 3, punto 2, lettera h, Regolamento (CE) No 852/2004).

Le materie prime e gli ingredienti devono essere conformi alla normativa vigente e collocati in posizione tale da evitare contaminazioni o deterioramento.

Tali condizioni sono infatti oggetto di verifica in occasione del controllo ufficiale effettuato dall'Autorità competente. Tale controllo può essere effettuato, infatti, anche in momenti in cui non si effettuano lavorazioni.

4.2.2. Requisiti applicabili alla gestione dei rifiuti

<<Devono essere disponibili attrezzature e impianti appropriati per il deposito e l'eliminazione in condizioni igieniche di sostanze pericolose o non commestibili, nonché dei rifiuti>> (Allegato II, Capitolo 3, punto 2, lettera f, Regolamento (CE) No 852/2004).

I rifiuti alimentari e gli altri scarti devono essere rimossi al più presto dai locali in cui si trovano gli alimenti per evitare che si accumulino e possano costituire una fonte di contaminazione diretta o indiretta.

I contenitori per i rifiuti devono essere in buono stato di pulizia e manutenzione, apribili e richiudibili, dotati di coperchio con apertura a pedale.

Tali contenitori devono risultare puliti prima dell'inizio delle lavorazioni e, conclusa la giornata di lavorazione, essere svuotati e lavati.

Tutti i rifiuti devono essere eliminati in maniera igienica e rispettosa dell'ambiente conformemente alla normativa specifica applicabile.

4.2.3. Requisiti applicabili al rifornimento idrico

<<Deve essere disponibile un'adeguata erogazione di acqua potabile calda e/o fredda>> (Allegato II, Capitolo 3, punto 2, lettera f, Regolamento (CE) No 852/2004).

Qualora l'abitazione non sia rifornita da acquedotto (es. pozzo privato, cisterna), l'acqua utilizzata deve comunque avere le caratteristiche previste per l'acqua potabile (Decreto Legislativo No 31/2001 e s.m.i).

Il ghiaccio che entra a contatto con gli alimenti deve essere ottenuto da acqua potabile.

Il vapore direttamente a contatto con gli alimenti non deve contenere alcuna sostanza che presenti un pericolo per la salute o possa contaminare gli alimenti.

4.2.4. Igiene del personale

Chi produce alimenti deve mantenere uno standard adeguato di igiene personale rispettando le seguenti indicazioni:

- indossare lo specifico abbigliamento da lavoro, pulito e di colore chiaro. Il capo deve essere coperto e la capigliatura raccolta adeguatamente. Gli indumenti devono essere conservati in modo da evitare la contaminazione e separati da indumenti "civili" o sporchi. A tal fine si consiglia l'utilizzo di uno spazio/armadietto dedicato;
- durante le lavorazioni non devono essere indossati gioielli, orologi, piercing, e qualora le unghie siano smaltate o finte, si dovranno indossare guanti idonei alla manipolazione di alimenti;
- le mani vanno lavate prima di iniziare le lavorazioni, dopo avere toccato fonti di possibile contaminazione (ad es. prodotti confezionati, uova in guscio, verdure o frutta non lavate, rifiuti, maniglie, etc.), dopo l'utilizzo dei servizi igienici e ad ogni cambio di lavorazione;
- durante la preparazione degli alimenti non si deve fumare o masticare chewing gum;
- in caso sia affetto o portatore di malattia trasmissibile attraverso gli alimenti non deve effettuare alcuna manipolazione degli stessi o entrare nelle aree in cui ciò avviene;
- in presenza di ferite sulle mani, queste devono essere protette con medicazioni e guanti; questi ultimi andranno cambiati e/o puliti ad ogni cambio di lavorazione.

4.2.5. Formazione

Gli addetti alla manipolazione degli alimenti devono avere una formazione, in materia d'igiene alimentare, in relazione al tipo di attività svolta secondo quanto previsto dall'Allegato II, Capitolo 12 del Regolamento (CE) No 852/2004. Nel caso in cui si producano o somministrano alimenti senza glutine, si dovrà fare riferimento a quanto previsto dalla Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica del 16 marzo 2018, No 3642, "Approvazione delle Linee guida regionali per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti senza glutine".

4.2.6. Rintracciabilità, ritiro, richiamo

Le registrazioni previste possono essere conservate dall'operatore in forma cartacea o informatica e possono essere così riassunte:

- in entrata (o a monte): registro delle merci in ingresso, compresi i materiali destinati a venire in contatto con gli alimenti. Tale registro può essere sostituito dalla presenza dei documenti fiscali di acquisto della merce;
- in uscita (o a valle), solo qualora si venda ad altri operatori: registro dei prodotti venduti (tipologia di prodotto, il lotto di appartenenza e il quantitativo) e un elenco dei clienti (nome

e ragione sociale della ditta, indirizzo, numero di telefono, sede legale, stabilimento del cliente). Il registro dei prodotti in uscita può essere sostituito dai documenti fiscali di vendita.

L'attribuzione di un lotto di fabbricazione costituisce un requisito per gli alimenti immessi sul mercato. Le registrazioni delle informazioni minime relative all'alimento (es. registrazioni sulla tracciabilità, documenti di acquisto etc.) devono essere opportunamente conservate dal responsabile, per un periodo di tempo di:

- tre mesi per i prodotti freschi (es. prodotti di panetteria e ortofrutticoli);
- sei mesi successivi alla data di scadenza del prodotto deperibile per i prodotti "da consumarsi entro il ...";
- dodici mesi successivi alla data del Termine Minimo di Conservazione (TMC) consigliata per i prodotti "da consumarsi preferibilmente entro il ...";
- due anni per i prodotti per i quali non è prevista dalle normative vigenti l'indicazione del termine minimo di conservazione o altra data.

Nel caso in cui l'operatore ritenga o abbia motivo di ritenere che il prodotto immesso in commercio non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare e qualora questo prodotto non sia più sotto il suo immediato controllo, provvede a darne immediata comunicazione all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio (Autorità competente locale).

In tale situazione l'operatore provvede a:

- identificare il prodotto a rischio, la relativa quantità e localizzazione in base ai documenti di accompagnamento e/o fatture, individuando i destinatari dei lotti da ritirare, che devono essere informati;
- ritirare il prodotto dal mercato, provvedendovi con mezzi propri o ricorrendo alla collaborazione di altri soggetti della catena alimentare, informati dall'operatore. Nel caso in cui i clienti siano consumatori finali, si procederà, per quanto possibile, ad informare il consumatore in maniera efficace, accurata e tempestiva. La portata dell'informazione deve essere calibrata in funzione del pericolo e della rete di distribuzione, eventualmente anche con l'ausilio di mezzi di comunicazione. Nel caso in cui il cliente sia un dettagliante, la comunicazione iniziale verrà fatta in maniera quanto più tempestiva possibile (ad esempio per telefono), e a questa farà seguito una comunicazione scritta, via fax o via e-mail. Tale comunicazione conterrà tutte le informazioni necessarie per permettere l'esatta individuazione del prodotto non conforme e i provvedimenti da adottare;
- informare il fornitore, nel caso in cui abbia motivi di ritenere che la non conformità scaturisca da un prodotto da lui fornito;
- segregare il prodotto, qualora ancora sotto la sua disponibilità, identificandolo con appositi cartelli;
- stabilire la destinazione del prodotto ritirato;

- conservare memoria scritta di tutte le segnalazioni e di tutte le operazioni compiute.

Tutte le operazioni saranno concordate con l'Autorità competente per territorio.

4.2.6.1 Gestione dei prodotti non conformi non ancora immessi in commercio

Nel caso l'operatore identifichi prodotti non conformi dovrà rapidamente decidere le azioni da intraprendere:

- dovranno essere chiaramente identificati ed accantonati in modo da evitare che altri componenti dell'impresa/famiglia possano considerarli conformi ed immetterli sul mercato/consumarli;
- nel caso sia possibile sottoporli ad un ulteriore trattamento (es. trattamento termico) che assicuri la sicurezza alimentare, tale intervento dovrà essere immediato;
- nel caso non si ritenga possibile un trattamento di recupero dovranno essere eliminati seguendo procedure previste dalla specifica normativa.


4.2.7. Etichettatura, presentazione dei prodotti alimentari e informazioni ai consumatori

Le produzioni destinate alla vendita diretta (alimenti preimballati) devono essere regolarmente confezionate e, dove previsto, etichettate ai sensi del Regolamento (UE) No 1169/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda le informazioni sulle sostanze o sui prodotti che provocano allergie o intolleranze, così come elencate in Allegato II del Regolamento (UE) No 1169/2011, occorre fare riferimento a quanto riportato al punto 4.2.10.5.

Come chiarito dalla Circolare del 16 novembre 2016, Prot. 0361078 del Ministero della Salute e Ministero dello Sviluppo Economico, avente per oggetto: "Disposizioni del Regolamento (UE) No 1169/2011 relative agli alimenti ai quali non si applica l'obbligo della dichiarazione nutrizionale", gli operatori di cui al presente documento sono esentati, in qualità di "microimprese", dall'obbligo della dichiarazione nutrizionale in etichetta.

4.2.8. Requisiti relativi ai materiali utilizzati per il confezionamento

I materiali che entrano in contatto con gli alimenti (compresi i materiali per il confezionamento) devono essere marchiati con il simbolo specifico  o con la dicitura "idoneo per alimenti" che garantisce che siano idonei a tale scopo e conformi alla normativa in materia di Materiali ed Oggetti destinati al Contatto con Alimenti (MOCA) (Regolamento (CE) No 1935/2004).

Le operazioni di confezionamento e di imballaggio e lo stoccaggio dei MOCA devono essere effettuate in modo da evitare la contaminazione dei prodotti.

I confezionamenti e gli imballaggi eventualmente destinati al

riutilizzo, devono essere facili da pulire e da disinfettare.

4.2.9. Trasporto

In caso di trasporto, i prodotti alimentari devono essere collocati e protetti in modo da rendere minimo il rischio di contaminazione. Ove necessario, i vani di carico dei veicoli e/o i contenitori utilizzati per trasportare i prodotti alimentari devono essere atti a mantenere questi ultimi in condizioni adeguate di temperatura e consentire che la temperatura possa essere controllata.

Il trasporto del prodotto finito, ove applicabile, deve avvenire utilizzando buste/contenitori protettivi idonei al contatto con gli alimenti per evitare contaminazioni post-processo o contaminazioni crociate. Le modalità di trasporto devono essere descritte nel piano di autocontrollo.

Di seguito si riportano le temperature indicative riferibili alle diverse categorie di alimenti:

- **prodotti stabili** (es. pane, biscotti secchi, paste alimentari secche): il trasporto può avvenire a temperatura ambiente, indicativamente inferiore a 40° C;
- **prodotti refrigerati**: fra 1° e 10° C;
- **prodotti congelati**: fra - 18° e -12° C.

4.2.10. Requisiti di produzione

Le materie prime e tutti gli ingredienti utilizzati dall'operatore devono essere conservati in maniera idonea.

In tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione gli alimenti devono essere protetti da qualsiasi forma di contaminazione tale da renderli inadatti al consumo.

Occorre predisporre procedure adeguate per controllare gli animali infestanti e per impedire agli animali domestici di accedere ai luoghi di preparazione, trattamento e conservazione degli alimenti. Le materie prime, gli ingredienti, i prodotti intermedi e quelli finiti in grado di consentire la crescita di microrganismi patogeni o la formazione di tossine devono essere conservati a temperature idonee.

La catena del freddo non deve essere interrotta.

L'eventuale scongelamento dei prodotti alimentari deve essere effettuato in modo tale da ridurre al minimo il rischio di proliferazione di microrganismi patogeni o la formazione di tossine.

Una temperatura di frigorifero, sotto i 5 °C, consente uno scongelamento omogeneo che preserva tutte le caratteristiche degli alimenti. Carne e pesce vanno sempre fatti scongelare in frigo o nel microonde, in un idoneo contenitore.

Deve essere evitato lo scongelamento a temperatura ambiente per prevenire la proliferazione batterica.

Per alcuni alimenti, in particolare le verdure, è possibile effettuare una cottura diretta senza scongelamento preventivo.

Altre tecniche possibili per effettuare uno scongelamento rapido sono:

- l'utilizzo di acqua fredda corrente mantenendo gli alimenti nella loro confezione originale per evitare contaminazioni o dispersione di principi nutritivi;
- l'utilizzo del microonde, selezionando l'apposita funzione "scongelamento".

Se i prodotti alimentari devono essere conservati o somministrati a bassa temperatura, è necessario raffreddarli il più rapidamente possibile ad una temperatura idonea, al termine del trattamento termico, o dell'ultima fase di preparazione se non è applicato un trattamento termico.

4.2.10.1. Requisiti specifici per le conserve alimentari

In base alle strategie attuabili per il contenimento del rischio microbiologico le conserve possono essere divise in due categorie:

- tipologia "A": conserve per le quali il pericolo ed il rischio possono essere gestiti inserendo misure per il controllo del pH e/o dell'acqua libera (a_w);
- tipologia "B": conserve per le quali il pericolo ed il rischio non possono essere gestiti inserendo misure per il controllo del pH e/o dell'acqua libera (a_w).

A Confetture, marmellate, composte, succhi di frutta e sciroppi di frutta

Tali prodotti devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

1. Possedere un valore di pH inferiore a 4,6 (*). Tale valore deve essere rispettato in modo uniforme sull'intero prodotto, verificato su ciascun lotto (Tipologia "A");
2. Possedere un valore di acqua libera inferiore a 0,93 (**). Per questa tipologia di prodotti la riduzione dell'acqua libera viene generalmente effettuata mediante zucchero (saccarosio). Nelle confetture e nelle marmellate, per esempio, il quantitativo di zucchero necessario per raggiungere tale livello di acqua libera può variare in funzione del grado di maturazione e del tempo di cottura della frutta (Tipologia "A");
3. Aver subito un trattamento termico di sterilizzazione in autoclave [121 °C per almeno 3 minuti (***)], qualora abbiano valore di pH superiore a 4,6 (*) o un valore di acqua libera superiore a 0.93 (**) (Tipologia "B");

Inoltre, i prodotti che rispettano i requisiti di cui al punto 1 o 2 devono essere sottoposti ad un processo di pastorizzazione, eseguita sul prodotto confezionato, tale da garantire la stabilità a temperatura ambiente per l'intera vita commerciale dichiarata in etichetta (bollitura in acqua dei vasetti chiusi ermeticamente).

B Sottaceti, sottoli, patè e altre conserve e semiconserve

Tali prodotti devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

1. Possedere un valore di pH inferiore a 4,6 (*). Tale valore deve

- essere rispettato in modo uniforme sull'intero prodotto, verificato su ciascun lotto (Tipologia "A");
2. Possedere un valore di acqua libera inferiore a 0,93 (**). Per questa tipologia di prodotti la riduzione dell'acqua libera viene generalmente effettuata mediante salagione. La salagione può essere effettuata a secco oppure in salamoia. Il quantitativo di sale (cloruro di sodio) presente nella salamoia deve essere almeno pari al 10% (Tipologia "A");
 3. Aver subito un trattamento termico di sterilizzazione in autoclave [121 °C per almeno 3 minuti (***)], qualora abbiano valore di pH superiore a 4,6 (*) o un valore di acqua libera superiore a 0.93 (**). (Tipologia "B").

Inoltre, i prodotti che rispettano i requisiti di cui al punto 1 o 2 devono essere sottoposti ad un processo di pastorizzazione, eseguita sul prodotto confezionato, tale da garantire la stabilità a temperatura ambiente per l'intera vita commerciale dichiarata in etichetta (bollitura in acqua dei vasetti chiusi ermeticamente). I vegetali da conservare sottaceto o sottolio devono essere tagliati in modo da presentare spessori ridotti e comunque, almeno una delle dimensioni, deve essere inferiore ad 1 cm.

È preferibile l'impiego di aceto di vino bianco perché l'aceto di vino rosso contiene sostanze chiamate antociani che, oltre a conferire un colore alterato alle verdure, sono facilmente soggetti a ossidazione.

4.2.10.2. Requisiti per i vegetali fermentati

Rientrano in questa categoria i vegetali fermentati per almeno 45 giorni, tramite fermentazione naturale o mediante l'impiego di colture starter. Tali alimenti devono rispettare in ogni caso il vincolo di pH inferiore a 4,6 (*) (Tipologia "A").

(*) La determinazione del valore di pH deve tenere conto dell'incertezza di misura in modo tale che il valore più alto dell'intervallo previsto da quest'ultima, non sia superiore al valore teorico massimo desiderato (pH $4,2 \pm 0,2$ - il pH è accettabile in quanto il valore 4,2 addizionato dell'incertezza pari a 0,2 riferisce un valore massimo pari a 4,4 che è minore del valore limite di 4,6). Il pH delle conserve in olio deve essere misurato prima e dopo l'aggiunta dell'olio prima del trattamento termico di pastorizzazione.

(**) La determinazione del valore dell'acqua libera deve tenere conto dell'incertezza di misura in modo tale che il valore più alto dell'intervallo previsto da quest'ultima, non sia superiore al valore teorico massimo desiderato. Nel caso in cui la conserva non subisca il trattamento termico di pastorizzazione il valore di acqua libera limite si riduce a 0,86 che corrisponde ad un contenuto di cloruro di sodio della salamoia pari al 25%.

(***) Nei processi di sterilizzazione commerciale la temperatura di 121°C per 3 minuti (definito anche minimum botulinum cook) deve essere raggiunta al centro termico del contenitore (punto di minore

riscaldamento), assumendo che tutti gli altri punti del contenitore ricevono una quantità di calore maggiore. In contenitori cilindrici, se il rapporto altezza/diametro è compreso fra 0,3 e 0,95, il centro termico è approssimativamente ad 1/5 dell'altezza del contenitore sopra la base (per i prodotti riscaldati per convezione) oppure al centro geometrico (per gli alimenti riscaldati per conduzione). La sterilizzazione commerciale non può essere effettuata con l'utilizzo di normali pentole a pressione ma prevede l'uso di specifiche autoclavi.

4.2.10.3. Requisiti specifici per pasticceria fresca e piatti pronti

La conservazione delle materie prime, utilizzate per la preparazione di pasticceria fresca e piatti pronti, deve avvenire in condizioni di tempo/temperatura adeguate, come riportato nelle etichette delle confezioni. Le materie prime non confezionate devono essere conservate in appositi contenitori per alimenti dove apporre un'etichetta con l'indicazione della tipologia di prodotto, della data di acquisto, nonché dell'eventuale data di scadenza/TMC desunta dalla confezione originale presso il rivenditore.

Lo stoccaggio del prodotto finito tra la preparazione e la vendita deve essere effettuato utilizzando buste/contenitori protettivi idonei al contatto con gli alimenti per evitare contaminazioni post-processo o contaminazioni crociate, in condizioni di temperatura adeguate.

La data di scadenza o il TMC devono essere definiti dall'operatore sulla base delle conoscenze riguardanti il proprio processo produttivo, compresi gli esami di laboratorio in autocontrollo e della letteratura scientifica disponibile sull'argomento.

Gli operatori devono garantire che i prodotti alimentari siano conformi ai criteri microbiologici fissati nel Regolamento (CE) No 2073/2005. Data la tipologia di attività, che prevede la somministrazione e la vendita subito dopo la preparazione, la garanzia del rispetto dei criteri microbiologici si ottiene soprattutto mediante il controllo del processo, ovvero con l'applicazione delle "buone pratiche igieniche" e delle procedure semplificate di autocontrollo.

4.2.10.4. Requisiti specifici per i prodotti ittici destinati ad essere consumati crudi

Per i prodotti ittici destinati ad essere consumati crudi valgono le stesse indicazioni riportate per la pasticceria fresca e i piatti pronti.

Per prevenire l'anisakiasi (malattia parassitaria causata da nematodi del genere *Anisakis*, contratta dall'uomo a seguito del consumo di prodotti della pesca infestati, consumati crudi, poco cotti o sottoposti a processi di conservazione non in grado di devitalizzare le larve) il Centro di referenza nazionale per le anisakiasi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia (Crena) ha pubblicato un documento, scaricabile dal sito web: <https://sites.google.com/izssicilia.it/crena/home> dal quale si

possono ricavare precise informazioni sulle tipologie di pesci in cui tale parassitosi si manifesta maggiormente e sui metodi da utilizzare al fine di prevenire il passaggio all'uomo.

Pertanto, l'operatore che prepara prodotti della pesca destinati ad essere consumati crudi o preparazioni gastronomiche ove rimangono praticamente crudi (es. marinatura) deve acquistare prodotti della pesca sottoposti al trattamento di bonifica preventiva tramite congelamento, mantenendo nella documentazione l'attestazione di tale bonifica, da esibire a richiesta degli organi di controllo.

Qualora l'operatore effettui direttamente il trattamento, dovrà essere dotato di idonea attrezzatura (abbattitore) che permetta il congelamento del prodotto a -20°C per 24 ore, oppure a -35°C per 15 ore sempre al cuore del prodotto come previsto dal Regolamento (CE) No 853/2004 modificato dal Regolamento (UE) No 1276/2011.

Per tale operazione occorre implementare in autocontrollo una procedura specifica, prevedendo l'individuazione di un punto di controllo critico (CCP) "Temperatura di congelamento".

L'operatore che intende effettuare somministrazione di preparazioni a base di pesce crudo dovrà specificare tale attività nella notifica ai fini della registrazione.

4.2.10.5. Requisiti specifici per gli intolleranti e gli allergici

Gli allergeni devono essere considerati nel sistema di gestione per la sicurezza alimentare in quanto possono rappresentare un pericolo per i consumatori.

Per quanto riguarda la gestione degli allergeni negli alimenti sfusi, somministrati, o comunque non preimballati, si fa riferimento al Decreto Legislativo No 231 del 15/12/2017, che ha stabilito le regole per informare il consumatore sulla loro presenza, in particolare il Titolo III "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) No 1169/2011 e relative sanzioni".

L'operatore che produce cibi pronti per il consumo deve fornire al consumatore finale le informazioni sulle sostanze o/ sui prodotti che possono provocare allergie o intolleranze.

L'obbligo (Articolo 44, paragrafo 2, Regolamento (UE) No 1169/2011) sarà considerato assolto riportando tali informazioni sui menù, su appositi registri o cartelli o su altro sistema equivalente da tenere bene in vista e di facile accesso al consumatore. In caso di somministrazione tale obbligo sarà considerato assolto anche nei due casi previsti dal Ministero della Salute (nota DGISAN 3674-P-06/02/2015) di seguito riportati:

- indicare per iscritto, in maniera chiara ed in luogo ben visibile, una dicitura del tipo: "*le informazioni circa la presenza di sostanze o di prodotti che provocano allergie o intolleranze sono disponibili rivolgendosi al personale di servizio*";
- indicare per iscritto, sul menù, sul registro o su apposito

cartello, una dicitura del tipo: *"per qualsiasi informazione su sostanze e allergeni è possibile consultare l'apposita documentazione che verrà fornita, a richiesta, dal personale in servizio"*.

Dopo avere definito quali allergeni sono da considerare negli specifici processi produttivi effettuati, sarà fondamentale stabilire una idonea strategia di prevenzione basata sui seguenti elementi:

- tenere gli allergeni al di fuori dei locali di produzione, oppure
- applicare misure rigorose per ridurre al minimo la contaminazione crociata, separando i prodotti potenzialmente contenenti allergeni dagli altri prodotti durante la produzione, utilizzando linee di produzione, recipienti e locali di magazzinaggio diversi, ricorrendo ad una metodologia di lavoro specifica, sensibilizzando gli operatori e garantendo il rispetto delle norme di igiene prima del ritorno al lavoro, dopo le pause per i pasti.

4.2.10.5.1 Preparazione di alimenti "senza glutine destinati a celiaci"

A livello regionale la Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica del 16 marzo 2018, No 3642, "Approvazione delle Linee guida regionali per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti senza glutine" fornisce le indicazioni da seguire nella preparazione di alimenti senza glutine destinati ai celiaci. Gli operatori devono garantire oltre all'assenza di glutine o cereali contenenti glutine negli alimenti preparati/somministrati/venduti (concentrazione di glutine minore di 20 ppm) anche l'assenza di possibili contaminazioni crociate durante tutto il processo produttivo. Nell'ambito dell'autocontrollo dovranno essere quindi descritte le modalità di preparazione di tali alimenti, in modo da garantire quanto previsto dalla specifica normativa. L'operatore che intende effettuare somministrazione di alimenti "senza glutine destinati a celiaci" dovrà specificare tale attività nella notifica ai fini della registrazione

Per quanto riguarda la gestione degli allergeni negli alimenti sfusi, somministrati, o comunque non pre-imballati, si fa riferimento al Decreto Legislativo No 231 del 15/12/2017, che ha stabilito le regole per informare il consumatore, in particolare il Titolo III "adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) No 1169/2011 e relative sanzioni".

5. Adempimenti dell'Autorità competente per il controllo ufficiale

Gli operatori di cui al presente documento saranno oggetto di controllo ufficiale da parte dei competenti Servizi dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL con le modalità previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, No 27.

Gli operatori sono tenuti a sottoporsi al controllo ufficiale e a coadiuvare il personale dell'Autorità competente nell'assolvimento dei suoi compiti, come previsto dall'articolo 6 del medesimo Decreto Legislativo.

La normativa prevede che le Autorità competenti effettuino regolarmente controlli ufficiali su tutti gli operatori con frequenza adeguata in base al rischio, solitamente senza preavviso. Considerate le caratteristiche dell'attività in oggetto (home-food/home restaurant), svolta in modo discontinuo in abitazioni private, in caso di attività di controllo programmata, si ritiene necessario che l'Autorità competente concordi la data e l'ora del sopralluogo con l'operatore.

Da parte sua l'operatore si impegna a garantire l'accesso all'Autorità competente in ogni momento, venendo incontro alla richiesta effettuata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 10 MARZO 2023, N. 5223

Art 26 del Reg. UE 2022/126 e artt. 45 e ss. del Reg. UE 2017/891- circolare del MIPAAF n. 0529442 del 18/10/2022 e circolare del MIPAAF n 0307514 del 6/7/2021 con relativo allegato - capitolo 6.1 "Importi massimi per i ritiri dal mercato" per prodotti "fuori elenco", approvazione nuova tabella anno 2023, anche a parziale rettifica della determinazione n. 392/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) dare atto che, per mero errore materiale, nella determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni n. 392 del 13/01/2023, era stato erroneamente inserito il prodotto "Lattuga";
- 2) di approvare, anche a parziale rettifica della suddetta determinazione n. 392 del 13/01/2023, la seguente nuova tabella, corretta ed integrata, ed i relativi importi massimi di sostegno previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: "Agretti", "Bietola da costa (Beta vulgaris var. cicla)", "Cavolo cappuccio (Brassica oleracea gr. capitata)", "Cavolo verza (Brassica oleracea var. sabauda)", "Cicoria (Cichorium intybus)", "Fave (Vicia Faba)", "Funghi (funghi di coltivazione)", Zucca (zucche di coltivazione), Radicchio, Piselli, Porro, Sedano, Scalogno, Aglio, Ciliegie, Asparagi, per l'anno 2023:

Prodotto richiesto	Prezzo MEDIO quinquennio 2018-2022	PREZZO massimali per ritiri dal mercato distribuzione gratuita (40% prezzo medio)	Prezzo massimale per ritiri dal mercato per Altre destinazioni (30% prezzo medio)
Agretti (Salsola soda)	179,14	71,65	53,74
Bietola da costa (Beta vulgaris var.cicla)	58,87	23,54	17,66
Cavolo cappuccio (Brassica oleracea gr. capitata)	51,75	20,7	15,52
Cavolo verza (Brassica oleracea var. sabauda)	51,97	20,78	15,59
Cicoria (Cichorium intybus)	42,06	16,82	12,61
Fave (Vicia faba)	68,07	27,22	20,42
Funghi (funghi di coltivazione)	158,57	63,42	47,57
Zucca (zucche di coltivazione)	33,43	13,37	10,03

Radicchio	63,33	25,33	19
Piselli	114,73	45,89	34,42
Porro	67,97	27,19	20,39
Sedano	55,07	22,02	16,52
Scalogno	132,20	52,90	39,66
Aglione	235,8	94,32	70,74
Ciliegie	274,52	109,81	82,35
Asparagi	250,8	100,32	75,24

Prezzi medi nazionali per prodotto – euro/100kg, IVA esclusa

- 3) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 4) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

Il Responsabile dell'Area
Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
8 MARZO 2023, N. 4928

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica autorizzazione DET-AMB-2019-4936 consistente nella richiesta di aumento della quantità annuale trattata con R5", localizzato nel comune di Luzzara (RE), proposto da ROMITTI S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018 il progetto denominato "modifica autorizzazione DET-AMB-2019-4936 consistente nella richiesta di aumento della quantità annuale trattata con R5", localizzato nel Comune di Luzzara (RE), alla ulteriore procedura di VIA. in quanto non è possibile escludere effetti negativi e significativi sull'ambiente; in particolare:

- a seguito dall'attività ispettiva del N.I.P.A.A.F. di Reggio Emilia emergono significativi problemi di gestione dell'intera area impiantistica e la necessità di una revisione delle modalità di organizzazione dei flussi di rifiuti, lavorazioni, materiali e delle aree interessate, aspetti che confliggono con le attuali richieste di aumento della potenzialità di trattamento in quanto non solo non risolverebbe il problema dell'accumulo di rifiuti trattati nei ridotti spazi a disposizione ma, anzi, lo potrebbe acuire;

- l'attività ispettiva del N.I.P.A.A.F. ha evidenziato la mancanza di una descrizione realistica dello stato di fatto e dell'intensità degli impatti a carico delle componenti ambientali nello studio ambientale preliminare che non consente di effettuare una compiuta valutazione degli impatti relativi alle diverse componenti ambientali, tra cui acque superficiali e sotterranee e suolo, ferme restando le iniziative necessarie per regolarizzare e/o sanare le violazioni rilevate dai Carabinieri;

- non è possibile valutare correttamente le caratteristiche del progetto (allegato V del D.Lgs 152/2006, criterio 1): non risulta infatti correttamente descritta e valutata la "dimensione e la concezione d'insieme" del progetto, anche con riferimento al "cumulo di altri progetti esistenti/approvati" nell'area limitrofa (ad esempio nell'area limitrofa ad est dell'impianto in oggetto è presente un'altra attività gestita dalla medesima ditta gestita in continuità con quella in analisi, in grado di determinare impatti cumulativi), pertanto non risulta adeguatamente definita "l'utilizzazione di risorse naturali quali suolo, territorio e acqua", né è possibile definire sulla base dei dati forniti, "l'inquinamento e i disturbi ambientali" ad esempio legati ad emissioni diffuse e rumore;

- non è possibile valutare correttamente l'"intensità e la complessità dell'impatto" (allegato V del D.Lgs 152/2006, criterio 3) di cui non è stata fornita una corretta rappresentazione nella documentazione allegata alla domanda di screening, né individuare "la possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace";

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Romitti s.r.l., al Comune di Luzzara, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia, all'ARPAE di Reggio Emilia, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigen-

ziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
9 MARZO 2023, N. 5043

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ottimizzazione del processo" localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto da NORIT-ITALIA S.P.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "ottimizzazione del processo", localizzato nel comune di Ravenna (RA) proposto da Norit-Italia S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nella successiva fase autorizzativa, si dovranno revisionare i limiti per le emissioni in atmosfera in considerazione dell'emissione delle nuove BAT per il trattamento dei rifiuti (decisione UE 2018/1147 del 10/8/2018);

2. nella successiva fase autorizzativa, si dovrà presentare un progetto di fattibilità tecnico economica finalizzato a garantire l'applicabilità del limite dei BAT-AEL, pari a 5 mg/Nm³, sul punto di emissione convogliata E1, comprensivo degli eventuali interventi di adeguamento, qualora necessari al raggiungimento di tale obiettivo, degli impianti di depurazione. Tale intervento di adeguamento impiantistico, qualora ritenuto fattibile, deve essere attuato dal proponente entro 24 mesi dal rilascio dell'autorizzazione;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE SAC di Ravenna e ARPAE APA area EST;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza

delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>;

l'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Norit-Italia S.p.A., al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
9 MARZO 2023, N. 5076

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico Berlasco" localizzato nel comune di Castel San Giovanni (PC), proposto da CSG ENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto fotovoltaico Berlasco" localizzato nel comune di Castel San Giovanni (PC) proposto da CSG Energia S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente CSG Energia S.r.l., al Comune di Castel San Giovanni, alla Provincia di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza, al Consorzio di bonifica di Piacenza;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
9 MARZO 2023, N. 5109

Voltura a CON.UNO Società Cooperativa del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto denominato "Miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della Sacca di Goro", localizzato nel comune di Goro (FE), approvato con delibera di Giunta regionale n. 1719/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare al Consorzio Unitario Novellame società cooperativa in sigla CON-UNO il provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della Sacca di Goro", localizzato nel Comune di Goro" approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1719 del 17/10/2022, così come richiesto con nota prot. 33652 del 17/1/2023;

b) di stabilire che il Consorzio Unitario Novellame società cooperativa in sigla CON-UNO dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni del Provvedimento di VIA di cui alla DGR 1719/2022;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui alla DGR 1719/2022 sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di trasmettere copia della presente determina alla società consortile Consorzio Sacca Goro R.L. in sigla CO.SA.GO. e al Consorzio Unitario Novellame società cooperativa in sigla CON-UNO;

e) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina a:

- Provincia di Ferrara
- Comune di Goro
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
- Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile Capitaneria di porto di Ravenna;

- Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi
 - Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli
 - ARPAE Ferrara
 - Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale Protezione Civile
 - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara
 - Azienda USL Ferrara Dipartimento Sanità Pubblica;
- f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Carpi (MO). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione prot. n. 8772 del 6/2/2023 di conclusione della conferenza di servizi relativa a nuova costruzione in ampliamento del complesso produttivo della Cantina di Carpi e Sorbara – soc. Agricola cooperativa è pubblicata sul sito web del Comune di Carpi ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo di demolizione di due immobili, al fine di rendere possibile l'ampliamento dell'attività estrattiva della cava in località Casaglia (FE) in Via Diamantina, in variante alla pianificazione urbanistica vigente PSC-RUE

Si avvisa che in data 21 febbraio 2023 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi, per l'esame e l'approvazione con Proce-

dimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., del progetto definitivo di demolizione di due immobili, al fine di rendere possibile l'ampliamento dell'attività estrattiva della cava in località Casaglia (FE) in Via Diamantina, in variante alla pianificazione urbanistica vigente PSC-RUE, presentata dalla Società Padana Escavazione Inerti S.r.l., come da verbale PG 31061 del 21/2/2023.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Ferrara in "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e governo del territorio" al seguente link:

https://ferrara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/2489941?p_auth=9nItT6kh&p_p_state=pop_up

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Copia del Verbale PG 31061 del 21/2/2023 e dei suoi allegati sono depositati presso la U.O. Pianificazione Attuativa per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0532 419367- 419319.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Rimini (RN). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 14/3/2023 è stata approvata la variante al RUE, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017 con la procedura descritta dagli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione

del presente avviso.

Gli elaborati relativi alla suddetta variante si trovano depositati per la libera consultazione presso il Settore Governo del Territorio - U.O. Pianificazione generale, in Via Rosaspina n.21,

e sono visibili nel sito web del Comune di Rimini (www.comune.rimini.it).

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive dalla sorgente Scagni ad uso consumo umano, zootecnico, agricolo irriguo, irrigazione aree verdi ed antincendio, mediante opera di presa in Comune di Ottone (PC), loc. Bertone Prat. n. PC01A0159

Con determinazione n. 11319 del 14/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio Rurale Bertone con sede legale in Comune di Ottone (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva dalla sorgente Scagni per uso consumo umano, zootecnico, agricolo irriguo, irrigazione aree verdi ed antincendio, da esercitarsi mediante opera di presa avente una portata massima di 1,08 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 26.174, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/2/2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Argenta (FE) Prat. n. FEPPA0367

Con determinazione n. 1213 del 10/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Sorgeva Soc. Coop. Agr. con sede legale in Comune di Portomaggiore (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in Via Arenile Demanialen.211 in Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1367 (L.R. 7/2004 art. 50) - (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: LE SALINE SRL sede legale nel Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 4/1/2007

Data arrivo integrazioni documentali e cambio di titolarità: 8/3/2023

Portata massima e media: 0,83 l/s

Volume annuo: 810 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 768235 y: 906712
- Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 2693 (ex 332) del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in Via Arenile Demaniale, 166 in Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1393 (L.R. 7/2004 art. 50) - (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: SILVER S.R.L.S. sede legale nel Comune di

Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 4/1/2007

Data arrivo integrazioni documentali e cambio di titolarità: 8/3/2023

Portata massima e media: 1,33 l/s

Volume annuo: 432 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 768705 y: 905619
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 2505 (ex 72) del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee tramite un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Località Gorile, ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PCPPA0513. Sinadoc n. 29342/2021

Richiedente: SCALVENZI APOSTOLI DANIEL (C. FISC. SCLDNL78S61B157O)

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/1/2023.

Portata massima: 18 lt/s

Volume annuo richiesto: 155.218 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ GORILE, FOGLIO 1 MAPPALE 12. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578922 Y= 989812.

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA.

Nome del corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso

agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC01A0495

Richiedente: ETTORE ANTONIOLI SOC. AGR. SEMPLICE

C.F 00417460193 P.IVA 00822300331

Data di arrivo della domanda di concessione 2/1/2023

Portata massima: 35 l/s

Portata media: 5,5 l/s

Volume annuo richiesto: 173.624 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - Conoide Tidone-Luttrata - confinato superiore

Coordinate UTM RER X: 541.460 Y: 989.118

Comune: Sarmato (PC) – foglio 17 mappale 76

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-

vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevato) e cambio titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in Comune di Castelvetro P.no. Codice del procedimento PC17A0147. Sinadoc n. 3561/2023

Richiedente: CONSOLIVAN (C.fisc. CNSVNI82H22B393S)

Data di arrivo della domanda di concessione: 2/1/2023 integrata il 13/3/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 42.520 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CASTELVETRO P.NO (PC), LOCALITÀ DOSSO-CASELLE, FOGLIO 23 MAPPALE 499. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578126 Y= 991876.

Uso: irrigazione agricola.

Nome del corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola da pozzo esistente ubicato in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), Località C.na

Lomellina. Codice del procedimento PC23A0004. Sinadoc n. 7098/2023

Richiedente: MILANI RODOLFO impresa individuale (C. FISC. MLNRLF79H14C261L e P.IVA 01294920333)

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/1/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 123.600 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PC), LOCALITÀ C.NA LOMELLINA, FOGLIO 5 MAPPALE 14.

Coordinate (sistema UTM-RER) x=540333 Y=987723.

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA. Nomi del corpo idrico: "Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore" Cod. corpo idrico: "0300ER-DQ2-CCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Cortemaggiore (PC), Località Morlenzetto, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0014. Sinadoc n. 9064/2023

Richiedente: MERLI PIERANGELO (C. fisc. MRLPNG51 C03A823E)

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/2/2023 integrata il 13/3/2023.

Portata massima: 23 lt/s

Volume annuo richiesto: 99.650 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITÀ MORLENZETTO, FOGLIO 7 MAPPALE 20

Coordinate (sistema UTM-RER) x= 572590 Y= 985367.

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA

Nome del corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"

Cod. corpo idrico: " 0630ER-DQ2-PPCS "

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Cortemaggiore (PC), Località Cantarana Grossa, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0016. Sinadoc n. 9568/2023

Richiedente: GALLI LUIGI E ETTORE SOC. AGRICOLA SEMPL. (C. FISC. E P. IVA 00156490336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/2/2023 integrata il 13/3/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 66.250 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITÀ CANTARANA GROSSA, FOGLIO 35 MAPPALE 4. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 570197 Y= 983392.

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA.

Nome del corpo idrico: " Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore "

Cod. corpo idrico: " 0630ER-DQ2-PPCS "

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC23A0019 – SINADOC 11721/2023

Richiedente: FERRARI SILVANO E GIORGIO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.

C.F. e P. IVA 01376380331

Data di arrivo della domanda di concessione 3/3/2023

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 3,5 l/s

Volume annuo richiesto: 55.374 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - Conoide Tidone-Lurretta - confinato superiore

Coordinate UTM X: 537.434 Y: 988.613

Comune: Sarmato (PC) – foglio 19 mappale 35

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione nel Comune di

Gagnano Trebbiense (PC) - Codice Pratica PC23A0023 – SINADOC 11991/2023

Richiedente: GIROMETTA FABIO - C.F. GRMFBA-80A16G535W

Data di arrivo della domanda di concessione 08/03/2023

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 3 l/s

Volume annuo richiesto: 47.898 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - Conoide Trebbia-Luretta - libero

Coordinate UTM X: 544.335 Y: 982.524

Comune: Gagnano Trebbiense (PC) – foglio 23 mappale 42

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è l' a Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARP AE - PIACENZA****Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Sarmato (PC) per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0024. Sinadoc n. 12884/2023**

Richiedente: impresa individuale SCROCCHI NICOLA (C. FISC. SCRNL95D27G535I e P.IVA 01727790337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 13/3/2023

Portata massima: 43,3 lt/s

Volume annuo richiesto: 198.735 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SARMATO (PC), LOCALITÀ NUSONE, FOGLIO 19 MAPPALE 47.Coordinate (sistema UTM-RER) x= 538003 Y= 988552.

Uso: irrigazione agricola

Nom e del corpo idrico: “ Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore ”

Cod. corpo idrico: “ 0300ER-DQ2-CCS ”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di

Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARP AE, Giovanna Calciati.

Presso ARP AE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARP AE - PIACENZA****Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di San Pietro in Cerro (PC), località Il Cantonale, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0029. Sinadoc n. 13284/2023**

Richiedente: CORINI BARBIERI STEFANO (C. FISC. CRNSFN51R23D150W)

Data di arrivo della domanda di concessione: 13/3/2023

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 131.696 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PC), LOCALITÀ IL CANTONALE, FOGLIO 25 MAPPALE 53. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 576438 Y= 984996.

Uso: irrigazione agricola.

Nome del corpo idrico: “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”

Cod. corpo idrico: “0630ER-DQ2-PPCS”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARP AE, Giovanna Calciati.

Presso ARP AE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-

vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1134 DEL 7/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27, 28, 31 e 35 - Società agricola Dall'Olio e Reggi – Domande 31/12/2015 e 17/11/2022 di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Sissa-Trecasali (PR) e contestuale cessazione uso zootecnico con mantenimento del pozzo ai sensi dell'art. 35. Concessione di derivazione. Proc. PR02A0013. SINADOC 24009/2017

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla SOCIETÀ AGRICOLA DALL'OLIO E REGGI, C.F. 02880980343, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR02A0013, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 24;

- ubicazione del prelievo: Comune di Sissa-Trecasali (PR), su terreno di proprietà degli eredi di Dall'Olio Franco consenzienti, censito al fg. n.24, mapp. n. 160; coordinate UTM RER x:602212; y: 979888;

- destinazione della risorsa ad uso **irriguo**;
- portata massima di esercizio pari a l/s **20**;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui **30000**;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 141,40 euro e di dare atto che esso è stato pagato; di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1134 del 7/3/2023

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'ob-

bligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso igienico e assimilati nel comune di SISSA-TRE CASALI (PR), località Zuccherificio. – Codice Pratica PR23A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOC. AGRICOLA C.F.: 03581421207

Sede legale: Corso di Porta Vittoria n.4 – Milano

Data presentazione dell'istanza di concessione: 10/3/2023

Data protocollazione dell'istanza: 13/3/2023;

Portata massima: 0,42 l/s

Volume annuo complessivo: 4000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di SISSA-TRE CASALI (PR), fg. 17 mapp. 56;

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo e cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico mediante 1 pozzo nel comune di Corniglio loc. Bottignola n. PR07A0110

Con determinazione n.1234 del 10/3/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Capiferri Eugenio con sede nel Comune di Corniglio loc. Bottignola il rinnovo e cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di cambio titolarità e variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Fontanellato (PR). Prat. n. PR15A0021

Con determinazione n.DET-AMB-2023-1017 del 1/3/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla SOC. AGR. CANTELE BRUNO E ATTILIO S.S., C.F. 01152580120 e Partita IVA 02047730342 e al Sig. ALIANI ANGELO CF LNANGL47A16D673S, il cambio di titolarità con variante non sostanziale per diminuzione del volume prelevato della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo codice pratica PR15A0021, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 25 l/s ed un volume pari a 5143 mc/annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è valida fino al 11/6/2025 come da determinazione della Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po n. 7299 del 12/06/2015.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 4 pozzi nel comune di Parma loc. Eia n. PRPPA0924

Con determinazione n. 1401 del 20/3/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali

- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Conglomerati Eia Srl con sede nel Comune di Parma loc. Eia il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 4 pozzi avente una portata massima totale di esercizio pari a 42 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 55.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante n.2 pozzi in comune di Roccabianca (PR). Prat. n. PRPPA1444

Con determinazione n. DET-AMB-2023-1301 del 14/3/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a MAZZI GIORGIO, C.F. MZZGRG43E03H384P, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, da esercitarsi mediante n.2 pozzi avente una portata massima di esercizio pari a 30 l/s ed un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 14040 mc/annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Fidenza (PR). Prat. n. PRPPA2120

Con determinazione n. DET-AMB-2023-1047 del 02/03/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a DALLAGIACOMA FRANCA E DALLAGIACOMA DEANNA, C.F. rispettivamente DLLFNC56E70B034V e DLLDNN57L51B034X, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo codice pratica PRPPA2120, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 20 l/s ed un volume pari a 36354 mc/annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è valida fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo e cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo industriale mediante 3 pozzi nel comune di Roccabianca loc. Fontanelle n. PRPPA0425

Con determinazione n.1278 del 13/3/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Finproject Spa con stabilimento nel Comune di Roccabianca loc. Fontanelle il rinnovo e cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante tre pozzi aventi una portata massima totale di esercizio pari a 16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 91.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo aree verdi nel comune di PARMA (PR), località Ugozzolo. – Codice Pratica PR23A0007 (R.R. 20 novembre 2001, n.41)

Richiedente: IREN AMBIENTE SPA

C.F.: 01591110356

Sede legale: Strada Borgoforte 22 - Piacenza

Data di arrivo domanda di concessione: 24/2/2023

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo complessivo: 3482,32 mc

Ubicazione prelievo: Comune di PARMA, fg. 34 mapp. 165;

Uso: irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 7 MARZO 2023, N. DET-AMB-2023-1123

Concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico e assimilati in Comune di Correggio (RE) – località Villanova – Pratica N. 14324/2022 - Procedimento RE22A0015 - Concessionario: AREA DI SERVIZIO F.LI PIETRI S.R.L.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta **AREA DI SERVIZIO F.LLI PIETRI S.R.L.** C.F. e P.I. 02191810353 con sede in Correggio in Via della Pace n. 14/a la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Villanova da destinarsi ad uso **igienico e assimilati** per alimentare l'impianto di autolavaggio per auto e camion presente nell'area di servizio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 1,00** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 1.314** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto; (omissis)

d) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2032**;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 7 marzo 2023 n. DET-AMB-2023-1123 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

7.2 Monitoraggio Falda – il concessionario è tenuto ad effettuare, con cadenza annuale, anche in caso di non utilizzo della derivazione, il monitoraggio piezometrico della falda acquifera intercettata, consistente nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna, e comunicare tempestivamente i dati delle rilevazioni al Servizio concedente. (omissis)

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 13 MARZO 2023, N. DET-AMB-2023-1294

Concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad irrigazione aree verdi della RSA I Tulipani in Comune di Reggio Emilia (RE) – località Massenzatico – Pratica n. 17072/2021 - Procedimento RE22A0019) - Concessionari: A.S.P. “REGGIO EMILIA CITTA’ DELLE PERSONE”

IL DIRIGENTE

(omissis) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **ASP Reggio Emilia Città delle Persone** C.F./Partita IVA 01925120352 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Massenzatico da destinarsi ad uso **irrigazione aree verdi RSA I Tulipani**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **1,50** per un volume complessivo annuo non superiore a m³ **4.310** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2032**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 13 marzo 2023 n. DET-AMB-2023-1294 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica

sotterranea in Comune di Bagnolo in Piano (RE) - procedura ordinaria – RE09A0034

Richiedente: Emak SpA - C.F. 00130010358

Sede Legale in Comune di Bagnolo in Piano (RE)

Data di arrivo della domanda 16/2/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Bagnolo in Piano (RE) - località Via Caduti sul Lavoro - Fg 32 - mappale 597

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.000

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di variante sostanziale e unificazione di due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1734 (748/S)

Richiedente: SCAM spa

Data delle domande: 14/12/2015 e 26/1/2016

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: fogl io n. 248 mappal i n. 50 e 296; foglio n. 237 mappale n. 102;

Uso: industriale, irrigazione area verde ed irrigazione agricola;

Portata massima richiesta complessiva: 45 l/s;

Volume idrico massimo prelevabile complessivo: 44.300 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “ Polo specialistico demanio idrico acque ” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di variante sostanziale per unificazione pratiche relative a concessioni ordinarie (in rinnovo con cambio di titolarità) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1768 (788/S)

- Richiedente: SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA SANT'ARNOLFO, C.F. 03756270363
- Numero Protocollo: PG/ 2022/0194290 del 25/11/2022;
- Ubicazione opere di presa: comune di Castelnuovo Rangone (MO), foglio 15 mappali 10 e 246 (2 pozzi);
- Portata massima totale del prelievo: 27 l/s;
- Volume massimo totale prelevabile annualmente: 21.000 mc

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di variante sostanziale in concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3317 (3552/S)

Richiedente: CASTELFRIGO LV

Data domanda di variante: 1/3/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Castelnuovo Rangone (MO)

Dati catastali: foglio n. 20 mappale n. 190

Uso: industriale

Portata massima richiesta: 7,7 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 80.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di variante sostanziale per unificazione pratiche relative a concessioni ordinarie (in rinnovo) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3587 (4272/S)

Richiedente: FONDERIA S.POSSIDONIO

Data domanda di variante: 9/11/2015

Ubicazione del prelievo: comune di San Possidonio (MO)

Dati catastali:

P1 e P2 foglio n. 5 mappale n. 224

P3 foglio n. 5 mappale n. 487

Uso: igienico e assimilati

Portata massima complessiva: 25 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2.710 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO06A0063

Richiedente: C.B.C. SPA - Data della domanda: 3/1/2023

Corso d'acqua: Rio Pescarolo

Comune: Prignano Sulla Secchia

Ubicazione: foglio 23 mappale 153

Uso richiesto: industriale e antincendio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO10A0008

Richiedente: LAMBORGHINI FRANCESCO

Data della domanda: 17/12/2015

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune: Finale Emilia - Ubicazione: foglio 115 mappale 53

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO22A0083

Richiedente: FRANTOIO VENTURELLI SRL

Data della domanda: 28/10/2022

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune: Savignano sul Panaro

Ubicazione: foglio 33 fronte mappale 152

Uso richiesto: igienico ed assimilati

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BOPPA0011/05RN01

Determinazione di concessione: n. 1178 del 9/3/2023

Procedimento: n. BO PPA0011/05RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Tossani Elio

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: IT08 062 2 00000000- 5 ER – Fiume Santerno

Opera di presa: 1 pompa mobile

Ubicazione risorse concesse: Comune di Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 8 Mappale 50

Portata max. concessa (l/s): 12

Volume annuo concesso (mc): 10.863

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Guelfo (BO) - Procedimento BO00A0089

Procedimento n. BO00A0089

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1073663

Data: 20/12/2006

Richiedente: Ditta Marabini Aurelio

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – confinato superiore - 0492 ER-DQ2- CC S

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Castel San Pietro terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 15 mappale 85

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 50.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BO11A0003/13VR01

Determinazione di concessione: n. 1 265 del 13 /03 /2023

Procedimento: n. BO 11A0003/13VR01

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Tossani Elio

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: IT08 062 2 00000000- 7 ER – Fiume Santerno

Opera di presa: 1 pomp a mobil e

Ubicazione risorse concesse: Comune di Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10 Mappale 270

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 2.185

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Molinella (BO) - Procedimento BO21A0017

Determinazione di concessione: n. 1177 del 9/3/2023

Procedimento: n. BO 21A0017

Dati identificativi concessionario: F.lli Romagnoli Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 27 Mappale 81

Portata max. concessa (l/s): 4

Volume annuo concesso (mc): 14.600

Uso: sbrinamento celle frigorifere

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO). Procedimento BO22A0040

Determinazione di concessione: n. 1173 del 9/3/2023

Procedimento: n. BO22A00 4 0

Dati identificativi concessionario: COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoidi montane e Sabbie gialle orientali, codice 0660ER-DET1-CMSG

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 98, mappale 15

Portata max. concessa (l/s): 3,5 l/s

Volume annuo concesso (mc): 1 3.500

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO). Procedimento BO23A0007

Procedimento n. BO23A0007

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/18514 del 1/2/2023

Data: 1/2/2023

Richiedente: Condominio Via Turati n.45-47-49 Castenaso

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Zena – Idice confinato superiore

Opera di presa: pozzi

Ubicazione risorse richieste: Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 6 mappale 293

Portata max. richiesta (l/s): 8,0

Volume annuo richiesto (mc): 24.560

Uso: geotermico scambio di calore

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it)

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO
DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA DI BOLOGNA
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO23A0014

Procedimento n. BO23A0014

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/ 37220

Data: 2/3/2023

Richiedente: Midi Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Savena – confinato inferiore - 2 462 ER-DQ2- CCI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 121 mappale 1

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 6570

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO
DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA DI BOLOGNA
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO23A0015

Procedimento n. BO23A0015

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/37831

Data: 2/3/2023

Richiedente: Condominio Via Jussi n.122

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660ER-D ET1- CMSG/Conoidi montane e Sabbie gialle orientali

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 16 Mappale 1 14

Portata max. richiesta (l/s): 3

Volume annuo richiesto (mc): 9.676,8

Uso: irrigazione aree verdi condominiali

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Rio Ca' Grande) in comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO12A0092/15RN01

Determinazione di concessione: n. 699 del 14/2/2023
 Procedimento: n. BO12A0092/15RN01
 Dati identificativi concessionario: Nugareto Soc.Agr. Srl.
 Tipo risorsa: Superficiale
 Corpo idrico: Rio Ca' Grande
 Opera di presa: elettropompa
 Ubicazione risorse concesse: Sasso Marconi (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse:Foglio 10 - antistante mappale 67
 Portata max. concessa (l/s): 5
 Volume annuo concesso (mc): 4.400
 Uso: irriguo agricolo
 Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO23A0010

Procedimento n. BO23A0010
 Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2023/28127
 Data: 16/2/2023
 Richiedente: S.S. Agricola Sgarzi
 Tipo risorsa: acqua sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Sillaro Sellustra – confinato inferiore - 0492 ER-DQ2-CCS
 Opera di presa: Pozzo
 Ubicazione risorse richieste: comune di Castel San Pietro Terme (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: foglio 63 mappale 81
 Portata max. richiesta (l/s): 20
 Volume annuo richiesto (mc): 35.626
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.
 Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazio-

ni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO) - Procedimento BO23A0012

Procedimento n. BO23A0012
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2023/28951
 Data: 17/2/2023
 Richiedente: Rekeep Spa
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0160ER-DQ1-CL/ Conoide Reno-Lavino – Libero
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Zola Predosa (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 Mappale 48
 Portata max. richiesta (l/s): 2,7
 Volume annuo richiesto (mc): 2.400
 Uso: irrigazione aree verdi aziendali
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo con prelievo ubicato in sponda destra del fiume Montone situato in Località Ladino – Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC07A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Campo Verde Società Agricola Fratelli Medri S.S. (C.F. e P.IVA 04484420403)

Data di arrivo domanda completa: 13/3/2023

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione prelievo: Comune di Forlì (FC) – Località Ladinno – Fg. 231, Mapp. 13

Portata massima: 18 l/s - Volume annuo: 45.000 mc

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (0543 451420).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC23A0008 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Soprani Gino C.F. SPRGNI48S24D704I

Data di arrivo domanda di concessione 2/3/2023

Profondità del pozzo mt. 80

Portata massima: 4 l/s - Volume annuo: 2.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlì (FC) fg. 155 Mapp. 194

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) - Codice Pratica FC23A0009 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA PISCAGLIA ADRIANA & ORTOLANI LEO E C. società semplice C.F. 01784740407

Data di arrivo domanda di concessione 16/3/2023

Profondità del pozzo mt. 70

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 12.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena (FC) fg. 171 Mapp. 124

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Acque demanio idrico – Acque superficiali - Monti Stefano - Rinnovo concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Fiume Lamone per uso irrigazione agricola in località Ghiozzano comune di Brisighella (RA) - Procedimento n. RAPP0889/15RN01

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2023-1214 del 10/3/2023 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, a Monti Stefano, C.F. MNTSFN74P19D458P la concessione ordinaria per il prelievo di acqua pubblica superficiale avente le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Brisighella (RA) loc Ghiozzano, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 104 antistante mapp 46 coordinate UTM RER x:719.595 Y:898.411 in destra idraulica del fiume Lamone;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio l/s 3,50;

2. volume complessivo pari a mc/annui 2.370;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032;

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Acque demanio idrico – Acque superficiali – Savorani Sirio - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal fiume Lamone per uso irrigazione agricola in comune di Brisighella (RA) -Procedimento n. RAPP0905

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2023-1391 del 17/3/2023 è stato determinato:

- di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Savorani Sirio CF 01059820397 la concessione con variante sostanziale per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra da fiume Lamone (cod procedimento RAPP0905) avente le seguenti caratteristiche:
- codice risorsa: RAA10153, ubicato in comune di Brisighella (RA) loc. Cà di Sotto identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 62 mapp 172 coordinate UTM RER x: 722.449 Y: 900.206;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile caprari, potenza motore Hp 10, tubo di pescaggio 75 mm;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio l/s 5,00;
- volume complessivo pari a mc/annui 55000 (prima 15000);
- di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032.

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Acque demanio idrico – Acque superficiali – Aeveda Elso - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Fiume Lamone per uso irrigazione agricola in località San Romualdo in comune di Ravenna (RA)_ Procedimento n. RAPP01184

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna n. DET-AMB-20 23 -1318 del 14/3/2023 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Arveda Elso CF 00519210397 la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra da fiume Lamone (Procedimento RAPP01184) avente le seguenti caratteristiche:

- Risorsa RAA140599 ubicato in comune di Ravenna (RA) loc. S. Antonio, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 74 in corrispondenza del mapp 303; coordi-

nate UTM RER x: 751.308 Y: 932.620;

- prelievo da esercitarsi mediante sifone con funzionamento naturale che interessa i mappali 81-201-209-210 del foglio 74 del NCT del comune di Ravenna intestati al Demanio;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio l/s 58;
- volume complessivo pari a mc/annui 75.168;
- 2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032;

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Demanio acque sotterranee - Rinnovo di concessione ordinaria con variante sostanziale per cambio d'uso della risorsa, aumento di prelievo e approfondimento pozzo, per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso promiscuo agricolo località Formellino in comune di Faenza (RA). Ditta Cantina dei Colli Romagnoli Soc. Coop. Agr. Pratica n. RA00A0092

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna, DET-AMB-2023-1322 del 15/3/2023 è stato determinato:

di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda CANTINA DEI COLLI ROMAGNOLI SOC.COOP. AGR. CF. 000812330393, la concessione con variante sostanziale per cambio uso della risorsa, aumento di prelievo e approfondimento pozzo, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pratica RA00A0092) esercitato mediante n1 pozzo (risorsa RAA2053) della profondità di metri 64 e diametro di 180mm avente le seguenti caratteristiche:

ubicato in comune di Faenza (RA) loc Formellino, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg118 mapp 95; coordinate UTM RER X: 731695 Y: 909326;

utilizzo della risorsa ad uso promiscuo agricolo;

di fissare il prelievo con portata massima di esercizio l/s 15 e volume complessivo pari a mc/annui 12000;

di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032;

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da n.2 pozzi in comune di Russi (RA) – RA07A0273

Richiedente: FREGA RAFFAELE E NONNI ALDINA S.S.
Sede: Via Cacciaguerra n. 9 Russi (RA)

Data di arrivo domanda: 14/1/2008

Derivazione da: acque sotterranee - Opere di presa: 2

Ubicazione pozzi: comune Russi (RA) Foglio: 25 mappale: 771

Pozzo 1 (Risorsa RAA7387) - Profondità pozzo 1: m 52

Portata max richiesta pozzo 1: 2 l/sec

Volume di prelievo in domanda pozzo 1: 576,00 mc/annui

Uso pozzo 1: trattamenti fitosanitari e zootecnico

Pozzo 2 (Risorsa RAA139853) - Profondità pozzo 2: m 120

Portata max richiesta pozzo 2: 4 l/sec

Volume di prelievo in domanda pozzo 2: 6.606,50 mc/annui

Uso pozzo 2: zootecnico

Richiesta totale:

Portata complessiva max richiesta: 6 l/sec

Volume complessivo di prelievo in domanda: 7.182,50 mc/annui

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burerit.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burerit.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 1363521 (Maria Catapano) o mail (mcatapano@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Russi (RA) Richiedente: CON.S.A.R. SOC. COOP. CONS. Sede: Ravenna (RA). Data di arrivo domanda: 6/2/2023 Pratica: RA23A0002

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo di nuova perforazione

Ubicazione pozzo: Comune di Russi (RA)

Foglio: 8 mappale: 6

Profondità: m 300 - Diametro: mm 225

Portata max richiesta: 15 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 1595mc/annui

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA) Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in

forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it.

INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Alfonsine (RA). Pratica: RA23A0006

Richiedente: BIONDI ROMANO

Sede: ALFONSINE (RA)

Data di arrivo domanda: 9/3/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di ALFONSINE (RA)

Foglio: 76 mappale: 55

Profondità: m 187,80

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 2.994 mc/annui

Uso: irriguo

Volume di prelievo in domanda: 304 mc/annui

Uso: domestico

Volume complessivo di prelievo in domanda: 3.298 mc/annui

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010116 (Catapano Maria) o mail (mcatapano@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 06/2023

Domanda di rinnovo della Concessione. n. 184 del 31/3/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Scazzola L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Petesi Samuele

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Scazzola

Identificazione catastale: fronte mapp.le 19 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00005942 del 8/3/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile per ormeggio n. 2 natanti, per un ingombro complessivo di mq. 40,00 di spazio acqueo e mq 60,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 07/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 200 del 31/7/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Berra L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Zambonati Raimondo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Berra

Identificazione catastale: fronte mapp.le 1 fg 1

Data d'arrivo della domanda: prot. 00006339 del 13/3/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una zattera galleggiante con passerella di accesso, per un ingombro complessivo di mq. 40,00 di spazio acqueo e mq 70,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro

il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 08/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 197 del 13/7/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Sacchetti Ivan

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.le 316 fg 11

Data d'arrivo della domanda: prot. 00006775 del 16/03/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante, per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 101,00 di spazio acqueo e mq 178,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 09/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 199 del 27/7/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Sacchetti Ivan

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.le 316 fg 11

Data d'arrivo della domanda: prot. 00006776 del 16/3/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante, per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 94,00 di spazio acqueo e mq 112,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti

tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 1300 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio dei Gessi in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber SpA

Data presentazione istanza: 26/1/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio dei Gessi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Santarcangelo di Romagna (RN), foglio 33 fronte mappali 109 - 121.

Uso richiesto: parallelismo ed attraversamento interrati con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0002

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirigen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parola, Torrente Recchio e

Rii vari chieste in concessione ad uso Faunistico Venatorio. Procedimento n. PR08T0025

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101. Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria Pieve di Cusignano

Data di arrivo della domanda: 2/3/2023

Corso d'acqua: Torrente Parola, Torrente Recchio e Rii vari

Ubicazione: Comune di Fidenza, Noceto Medesano e Salsomaggiore Terme (PR)

Identificazione catastale: Fg. 65-66-72-73-74-75 del Comune di Noceto (PR), Fg. 14-15-16-17-18-25-27-29-30 del Comune di Medesano (PR), Fg. 100-101-102 del Comune di Fidenza (PR) e Fg. 77 del Comune di Salsomaggiore Terme (PR).

Uso richiesto: faunistico venatorio

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg, dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del canale Naviglio Navigabile chieste in concessione ad uso occupazione con tubazione di scarico. Procedimento n. PR23T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione

nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Comune di Colorno P.IVA 00226180347 con sede in comune di Colorno

Data di arrivo della domanda: 8/3/2023

Corso d'acqua: canale Naviglio Navigabile

Ubicazione: comune Colorno (PR) località capoluogo

Identificazione catastale: foglio 55 parte del mappale 7 e foglio 44 parte del mappale 126

Uso richiesto: occupazione con tubazioni di scarico

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0578

Richiedente: Comune di Vignola

Data domanda: 12/4/2012 - Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Vignola

Foglio 26 mappale 378p, 413, 414

Foglio 30 mappale 94, 95 e fronte mappali 93 e 94

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO06T0087

Richiedente: Hera spa - Data domanda: 23/1/2023

Corso d'acqua: Cavo Minutara

Comune di Modena

Foglio 113 fronte mappale 47

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area appartenente al demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0028

Richiedente: COLOMBINI LAURO

Data di arrivo domanda: 18/10/2022

Corso d'acqua: Rio Dei Colombi

Ubicazione: comune di Castelvetro di Modena (MO, foglio 14; fronte mappali 13, 18, 20, 33, 35, 166 e 169

Uso: attraversamento con ponte ad uso privato

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0008.

Richiedente: Az. Agr. Nino e Marisa di Quartieri Giuseppe

Data domanda: 20/2/2023

Corso d'acqua: Canal Torbido

Comune di Savignano sul Panaro

Foglio 10 fronte mappale 276

Foglio 8 fronte mappale 191

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di cambio di titolarità di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO12T0026

Richiedente: soc. agr. Tenuta Vandelli ss

Data domanda: 11/3/2023

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Sassuolo

Foglio 51 mappali 1p, 3p, 4p, 5, 6, 7

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO15T0015.

Richiedente: MC2 srl e Pastorelli Classic Cars srl

Data domanda: 28/2/2023

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Maranello

Foglio 26 fronte mappale 284

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di cambio di titolarità di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0011

Richiedente: Masetti Vanessa

Data domanda: 07/03/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Finale Emilia

fg 51 mappali 54 - 53 - 52 - 51 - 50 - 49 - 48 - 111 - 109 - 106 - 107 - 47 - 46 - 45 - 44 - 43 - 42 - 41 - 40 - 39 - 29 - 30 - 100 - 104 - 102 - 115 - 80 - 37 - 26 - 28 - 63 - 62 - 60 - 61 - 59 - 116 - 93 - 98 - 95 - 88 - 96; fg 50 mappali 67 - 79 - 82 - 46 - 84 - 47 - 48 - 73 - 71 - 81 - 75 - 64 - 65 - 77; fg 70 mappali 73 - 23 - 24 - 85 - 87 - 92 - 94 - 114 - 112 - 59 - 60 - 89 - 81 - 97 - 68 - 25 - 26 - 27 - 29 - 30 - 34 - 70; fg 69 mappali 80 - 79 - 71 - 160 - 162 - 109 - 105 - 102 - 69 - 70 - 158 - 142 - 60 - 61 - 62 - 140 - 57 - 58 - 59 - 154 - 156 - 151 - 152 - 93 - 149 - 172 - 97 - 98 - 174 - 113; fg 72 mappali 1 - 7 - 5 - 37 - 35 - 33 - 31; fg 71 mappali 106 - 118 - 1 - 3 - 4 - 112 - 113 - 115 - 117 - 101; fg 98 mappali 1 - 2 - 20 - 61 - 23 - 24 - 25 - 50 - 57; foglio 97 mappali 1 - 2 - 3 - 4 - 23 - 19 - 18 - 14 - 13 - 12 - 27 - 21

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0073

Richiedente: FRANTOIO VENTURELLI SRL

Data della domanda: 28/10/2022

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune: Savignano Sul Panaro

Ubicazione: foglio 33 fronte mappali 152 e 62

Uso richiesto: deposito inerti

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

BOPPT0508 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del Fiume Reno in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni

(SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BOPPT0508

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 188 parte mappale 30

Uso richiesto: sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali per un parallelismo all'interno dell'argine dx del canale Marozzo e in Valle Oppio e via C. Colombo in comune di Lagosanto (FE) per cui è stata presentata istanza di cambio titolarità – cod. FEPPT0333

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE PP T0 333

Corso d'acqua di riferimento: canale Marozzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Lagosanto - Foglio 16 part.lla 931, 932 e 933 (parte) e fra i fg. 16 e 19.

Uso richiesto: gasdotto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indiriz-

zo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto o da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali per un attraversamento e parallelismo all'argine-strada "Acciaioli" in comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di cambio titolarità – cod. FE03T0032

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE03T0052

Corso d'acqua di riferimento: argine-strada "Acciaioli"

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio - Foglio 46 e 50.

Uso richiesto: gasdotto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali per utilizzo strade ad uso viabilità ex provinciale nei comuni di Codigoro e Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di variante – cod. FE07T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE07T0010

Corso d'acqua di riferimento:

Ubicazione e Identificazione catastale: vari Comune di Codigoro e Fiscaglia

Uso richiesto: viabilità

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali per pontile di legno per ormeggio imbarcazioni ad uso pesca, in destra idraulica del Po di Goro, località Gorino – comune Goro per cui è stata presentata istanza di nuova concessione – cod. FE22T0018

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE20T0018

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro – area non censita catastalmente ubicata frontalmente il mappale 49 – Foglio 18

Uso richiesto: pontile per attracco imbarcazioni

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Pirates S.r.l.

Data presentazione istanza: 12/12/2022

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 160 fronte mappale 54.

Estensione area richiesta: mq 680.

Uso richiesto: Spazio acqueo per attracco natante per attività commerciale.

Codice procedimento: FE22T0062.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza

del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0003 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza della Sacca di Goro in Comune di Goro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0003

Corso d'acqua di riferimento: Sacca di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro - Foglio 13 parte mappali 66 e 67

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni di scarico e carico acque

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di variante alla concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Imola (BO), Fiume Santerno. Procedimento BO17T0007_23VR

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO17T0007_23VR**

Tipo di procedimento: Variante alla concessione di occupazione di aree demaniali

Data Prot. Domanda: 1/3/2023

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 127: parte mapp. 157, antistante mapp. 159;

Foglio 128: parte Mapp. 10,89,88, antistante mapp. 94

Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica acquedottistica

Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Scolo Sestola in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22T0127

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0127

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 5/10/2022

Richiedente: DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.P.A. - Fondo GO ITALIA VII

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 antistante i Mappali 296 e 298.

Uso richiesto: 2 ponti – 1 manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Scolo Sestola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio Gemese e Fiume Reno in Comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO23T0009

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0009

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 1/2/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 78 antistante mappali 138-70-394-68 e Foglio 79 antistante mappali 27-906

Uso richiesto: n.3 attraversamenti con condotta idrica provvisoria A SEGUITO DELL'INTERVENTO DI MANUTENZIONE del PONTE LEONARDO DA VINCI

Corsi d'acqua: Rio Gemese e Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua Canalozzo in comune di Zola Predosa - Procedimento BO23T0014

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0014

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 1/3/2023

Richiedente:Fastweb S.p.a

Comune risorse richieste: Zola Predosa

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 mappale 201 (antistante)

Uso richiesto: tubazione per tlc

Corso d'acqua: Canalozzo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna (Bo) Procedimento BO23 T0016

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0016

Tipo di procedimento: concessione temporanea per opere di cantierizzazione relative al Ponte Via Malvasia

Data Prot. Domanda: 2/3/2023

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 154 antistante mappale 117

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Bologna (Bo). Procedimento BO07T0199/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0199/23RN

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione per area demaniale ad uso deposito recintato

Data Prot. Domanda: 1/3/2023

Richiedente: Ditta Gironi Francesco & C. S.p.A.

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 aree demaniali parte mappale 643 e 664

Uso richiesto: occupazione di aree con fabbricati, box e parcheggi

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Landa in comune di Monte San Pietro - Procedimento BO08T0080/11VR01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0080/11VR01

Tipo di procedimento: rinnovo con cambio titolarità di concessione per occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 18/11/2020

Richiedente: Condominio Via Landa 108/1-6

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 mappale 173 (antistante)

Uso richiesto: manufatto di scarico acque

Corso d'acqua: torrente Landa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio Portazza nei Comuni di San Lazzaro di Savena e Bologna (BO) - Procedimento BO23T0011

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0011

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 6/2/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Com una risorse richieste: San Lazzaro di Savena e Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: San Lazzaro di Savena Foglio 50 antistante mappali 47, 651, 675, 505 e Bologna Foglio 300 antistante mappale 796

Uso richiesto: spostamento della condotta idrica

Corso d'acqua: Rio Portazza

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso Giamprete in

Comune di Verghereto (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice - Pratica FC17T0065

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC17T0065

Corso d'acqua di riferimento: fosso Giamprete

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Verghereto (FC), foglio 7 fronte mappali 295

Uso richiesto: scarico acque trattate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesenatico (FC) - Codice Pratica FC22T0043

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aooofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello, identificata al Foglio 43 Mapp. 694 in Comune di Cesenatico (FC).

Estensione: lunghezza m. 8 (fuori alveo). Usi consentiti: attraversamento con tubazione (diametro mm 90) al di sopra della quota arginale.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni->

demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1295

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui

all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1295

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 108 fronte mappali 2493, foglio 109 fronte mappali 2585

Uso richiesto: passerella

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Rocca San Casciano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC03T0008

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC03T0008

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano (FC) foglio 23 fronte mappale 1006 foglio 24 fronte mappale 5

Uso richiesto: attraversamento (passerella pedonale)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) - Codice Pratica FC23T0010

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi identificata al Foglio 30 e 31 Località capoluogo Comune di Predappio (FC) Estensione mq. 1590 Usi consentiti: pista ciclabile;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0011

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 108 fronte mappali vari

Uso richiesto: occupazione con condotta idrica

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) - Codice Pratica FC23T0012

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio identificate al Foglio 189 Fronte Mapp. 47 e Foglio 192 Fronte Mapp. 29 in Comune di Bagno di Romagna (FC).

Estensione ml. 26 (alveo e sponde).

Usi consentiti: attraversamento con condotta di captazione acqua da sorgente.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da €16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402 - 404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Masrola in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0013

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0013

Corso d'acqua di riferimento: torrente Masrola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sogliano al

Rubicone (FC), foglio 72 fronte mappali 36, Foglio 61 fronte mappali 116

Uso richiesto: discarica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua torrente Tramazzo in Comune di Modigliana (FC) - Codice Pratica RA12T0004

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Tramazzo identificata al Foglio 41 fronte mapp. 778 Comune di Modigliana (FC) Estensione mq. 343 Uso consentito: area cortiliva;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di

interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402 - 404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Marzeno in Comune di Modigliana (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA13T0013

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA13T0013

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Marzeno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana (FC) – loc. Bellone, foglio 16 fronte mappali 226-227-253 – foglio 29 fronte mappale 81

Uso richiesto: area cortiliva (mq 3100) e bosco spontaneo (mq 4500)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Zirona nel Comune di Castel Bolognese per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento RA23T0006

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA23T0006

corso d'acqua di riferimento: Rio Zirona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Castel Bolognese, foglio 22, antistante il mappale 521.

Coordinate UTM-RER P1 x=721885 y=910267

Uso richiesto: attraversamento con ponte stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Marzeno nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento RA23T0007

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento RA23T0007 - corso d'acqua di riferimento: Torrente Marzeno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Brisighella, F. 68 mapp. 3 – 4 e F. 67 mapp.li 129 – 31

Uso richiesto: attraversamento con ponte stradale

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN07T0032

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Rimini

Data di arrivo domanda: 6/2/2023

Procedimento: RN07T0032

Corso d'acqua: alveo storico del fiume Marecchia

Ubicazione: alveo storico del fiume Marecchia (Parco XXV Aprile)

Identificazione catastale: fg 73 pat. 1549

Superficie: m2 804,92

Uso richiesto: campo basket

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN09T0034

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Caprili Gilberto

Data di arrivo domanda: 7/3/2023

Procedimento: RN09T0034 (rinnovo tardivo)

Corso d'acqua: Torrente Uso, sponda sinistra

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: Foglio 34 antistante mappale 1047, 238, 117 e 120

Superficie: 16.545,00 m2

Uso richiesto: uso agricolo (vigneto)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319005 (Dott.ssa Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0010

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Bianchi Rino

Data di arrivo domanda: 2/3/2023

Procedimento: RN10T0010

Corso d'acqua: Fossaccio e Fossa Viserba

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (RN)

Identificazione catastale: Foglio 10 antistante mappale 72 e 509

Superficie: 221,00 m2

Uso richiesto: area cortiliva e passo carraio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319005 (Dott.ssa Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN23T0004

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.

Data di arrivo domanda: 3/3/2023

Procedimento: RN23T0004

Corso d'acqua: torrente Ventena

Ubicazione: Comune di San Giovanni in Marignano (RN), c/o. Ponte Via Brenta (di prossima realizzazione), in attraversamento del torrente Ventena

Identificazione catastale: Foglio 5 antistante Particelle 495-1343

Uso richiesto: condotta idrica di adduzione DN300 in acciaio in ancoraggio lato monte al ponte stradale in realizzazione già concessionato al Comune di San Giovanni in Marignano (RN19T0017), in sostituzione della condotta in subalveo, con manufatto (in sponda sinistra) per scarico acque potabili DN 150 per eventuali ispezione e manutenzione all'acquedotto.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN23T0005

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico: Richiedente: Mazza Paola

Data di arrivo domanda: 17/3/2023

Procedimento: RN23T0005

Corso d'acqua: Deviatore del fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN) loc. San Giuliano Mare, in sponda destra del deviatore del fiume Marecchia (foce)

Identificazione catastale: foglio 59 particelle 2942-2941/parte e antistanti Superficie: m2 250,43 totali, di cui m2 69,80 capanno coperto, m2 38,12 lastrici scoperti e m2 142,51 rete da pesca

Uso richiesto: capanno da pesca da riqualificare con interventi di riparazione impiantistica, manutenzione superficiale e interventi estetici e informativi

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono

depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca) o all'indirizzo email lgelati@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi

al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Molino di San Giovanni S.p.A. - Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 19/12/2022 (PG/2022/206799 del 19/12/2022), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione **IPPC di macinazione del grano (di cui al punto 6.4b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)**, situato in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Viale Minghetti n. 1.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpae.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=70>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it.

Il Responsabile del Procedimento: Paola Cavazzi.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Zincaturificio Bolognese S.r.l. - Comune di Bologna - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 30/1/2023 (PG/2023/16609 del 30/1/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione **IPPC di zincatura (di cui al punto 2.3c dell'Allegato**

VIII, parte II, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Bologna, Via del Conciatore n. 1.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpae.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=99>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it.

Il Responsabile del Procedimento: Paola Cavazzi.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Galvanotecnica Salvatori Bologna S.r.l. - Comune di Castenaso (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 13/12/2022 (PG/2022/204023 del 13/12/2022), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione IPPC di zincatura di pezzi metallici (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Castenaso (BO), Via Tosarelli n.310.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpae.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=54>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it

Il Responsabile del Procedimento: Paola Cavazzi.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “Realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3 della volumetria di 6.000.000 mc e relative opere connesse” nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC), che comprende l’Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) la cui autorità competente è definita dall’art. 7 comma 2 della L.R. 4/18

ARPAE SAC di Forlì-Cesena per conto dell’autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018, avvisa che il proponente Sogliano Ambiente S.p.A., avente sede legale in Piazza Garibaldi n.12, Sogliano al Rubicone, ha presentato istanza per l’avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Costruzione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata G3 della volumetria di 6.000.000 mc e relative opere connesse” in data 22 dicembre 2022. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Forlì-Cesena effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato in Comune di: Sogliano al Rubicone
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Borghi in Provincia di Forlì-Cesena e nel Comune di Poggio Torriana in Provincia di Rimini

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’Allegato A.2. alla L.R. 4/2018:

- 6) “*Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all’Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006.), discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006.), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc”.*

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’allegato VIII del d.lgs. 152/06:

- 5.4. Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Forlì-Cesena in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione della discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, avente volumetria pari a 6.000.000 mc, attraverso il rimodellamento a gradoni del fondo della vallecchia e dei suoi versanti, compreso il coronamento, e mediante la realizzazione del sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde, dell’argine di valle, nonché di tutte le opere funzionalmente connesse.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aoofo@cert.arpa.emr.it oppure consultando il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc.aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta certificata: aoofo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l’inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi dell’art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018;
- Parere sull’impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7;
- Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007);
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del D.Lgs. 42/2004);
- Autorizzazione Unica impianti FER (art 12 del D.Lgs. 387/03);
- Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti (art. 208, D.Lgs. 152/06);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (D.Lgs. 152/06, l.r. 21/04);
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (D.P.R. 120/2017);
- Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904);
- Autorizzazione Sismica e Deposito sismico (L.R. 19/2008);
- Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - dpr 380/2001);
- Sospensione temporanea del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/1926)

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ZINCATURA BASTIGLIESE DI BARDELLI FRANCESCO & C. SNC - Avviso di deposito

La Ditta ZINCATURA BASTIGLIESE DI BARDELLI FRANCESCO & C. SNC, con sede legale in Via I Maggio n. 24, in Comune di Bastiglia (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici e chimici", localizzato in Via I Maggio n. 24, in Comune di Bastiglia (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Bastiglia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso la Struttura Unica per le Attività Produttive dell'Unione Comuni del Sorbara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Fattori, Responsabile della Struttura Unica per le Attività Produttive dell'Unione Comuni del Sorbara

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Vicinale Sala, 1640 – Loc. Bulgarnò – Cesena – Ditta: Società Agricola Cesena S.S. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Determina di ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna n. 2021-2004 del 26/04/2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA CESENA S.S. per l'impianto di allevamento intensivo di pollame sito in Loc. Bulgarnò - Comune di CESENA, VIA VICINALE SALA, 1640.

Validità: 10 anni.

Responsabile PO: Ravaioli Roberta.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., articolo 29-octies e L.R. 21/2004 - Ditta: Parmalat SpA installazione sita in Comune di Collecchio (PR), via Genova n.2. - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A a seguito di procedura di riesame con valenza di rinnovo

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con provvedimento n. DET-AMB-2023-1046 del 2/3/2023, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame con valenza di rinnovo relativa al seguente impianto:

Gestore: Parmalat Spa - Signor Alex Delmonte

Localizzazione: Via Genova n.2 Collecchio (PR)

Descrizione dell'Installazione: esercizio dell'attività principale di cui al punto 6.4 punto c) dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e smi, parte II "Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua)"

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - L.R. 21/2004 s.m.i. – Ditta: Laminati Cavanna S.p.A. – Installazione sita in Comune di Calendasco (PC) – Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. per riesame con modifiche non sostanziali

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e sm.i., con provvedimento n. DET-AMB-2023-1078 del 3/3/2023 da parte dell'Autorità competente, Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame con modifiche non sostanziali, relativa al seguente impianto:

Gestore: Laminati Cavanna S.p.A. avente sede legale in Comune di Milano P.le Cadorna n. 6;

Impianto: Impianto IPPC esistente per l'attività di "produzione di accoppiati, mediante adesivi di films flessibili di natura diversa" (categoria di attività identificata al punto 6.7 Allegato VIII Parte seconda D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);

Ubicazione dell'impianto: Via Bologna n. 9 e Via Ancona n. 7;

Comune interessato: Comune di Calendasco;

Provincia interessata: Provincia di Piacenza;

Autorità competente: ARPAE Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC –AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il Responsabile SUAP: Giovanni Androni.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Regione Emilia-Romagna – Comune di Comacchio (FE) – Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “COMACCHIO UMPA 3 - AREA COLLINARA” localizzato nel comune di Comacchio (FE) – località Porto Garibaldi - presentato dai proponenti: “Soc. Agricola Collinara Srl e Soc. Dumbo Srl”. Procedura di competenza comunale come definita dall’art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018

Premesso che il Decreto di approvazione dell’Accordo di Rigenerazione della costa in variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell’art. 40 della LR 20/2000 è stato pubblicato nel BURERT n. 360 del 14 novembre 2018. Tale pubblicazione dava atto che lo stesso Decreto produceva gli effetti di variante al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del Comune di Comacchio, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere in esso previste, ai sensi del comma 7 dell’art. 40 della L.R. n. 20/2000. Tale procedura comprendeva anche la conclusione positiva della valutazione ambientale ValSAT valida anche ai fini della Valutazione Ambientale strategica (VAS).

Il Comune di Comacchio – Settore IV-V: Territorio – Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente, avvisa che, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018, i proponenti Soc. Agricola Collinara Srl e Soc. Dumbo Srl hanno presentato istanza di avvio del procedimento unico di valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato “COMACCHIO UMPA 3 - AREA COLLINARA” al Comune di Comacchio in data 30/11/2022.

Il progetto è localizzato in Provincia di Ferrara, nel Comune di Comacchio in località Porto Garibaldi.

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui agli allegati:

- B.3.10): “*Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 metri cubi, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all’interno dei centri abitati*”;
- B.3.11): “*Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente, con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari*”;

trattasi di intervento assoggettato a VIA e ricadente in aree naturali protette.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell’art. 4, comma 2, della L.R. 4/2018.

Ai sensi dell’art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018, il Comune di Comacchio effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il progetto prevede la rigenerazione turistica ed ambientale dell’area “Collinara” e si inserisce in un quadro più ampio dell’Accordo pubblico-privato ex art. 18 della Legge Regionale 20/2020 sottoscritto in data 16/3/2016 con cron. n.915 tra il Comune di Comacchio e le due società interessate, la Soc. Agricola Collinara Srl e la Soc. Dumbo Srl.

L’accordo di programma comprende sei “Unità Minime di Progettazione Attuativa” (UMPA). L’area denominata la “Collinara”, oggetto del presente studio, ricade, nel Comune di Comacchio, nella frazione di Porto Garibaldi, in Provincia di Ferrara e costituisce l’Unità Minima di Progettazione UMPA 3. L’obiettivo del progetto è quello di qualificare l’offerta turistica con un approccio sostenibile sia nei metodi e nell’utilizzo di materiali costruttivi sia in termini di servizi offerti dal comparto. Al contempo la creazione di fasce boscate e la rigenerazione delle aree dismesse contribuiscono a riqualificare l’area in un disegno più generale di connessione ecologica lungo la fascia costiera. Questi sono gli obiettivi che ricalcano quelli dell’Accordo di Programma e quindi del Progetto Guida Unitario a cui hanno preso parte la Provincia di Ferrara, l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità- Delta del Po, il comune di Comacchio e diversi soggetti privati tra cui le Società Agricola Collinara S.r.l e la Società Dumbo S.r.l. proprietari dell’area UMPA3.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Comacchio (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni (procedura espropriativa) dalla data di pubblicazione sul sito web del Comune di Comacchio del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it o trasmettendoli per posta ordinaria al Comune di Comacchio Settore IV-V – Ufficio Pianificazione - Piazza Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio FE.

Le osservazioni saranno pubblicate sul sito web del Comune di Comacchio (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>).

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

L’emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico comunale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione d’impatto ambientale L.R. n. 4/2018
- Permesso di Costruire
- Valutazione di Incidenza ambientale (DPR 357/97; LR 7/2004)
- Nulla osta intervento in aree protette (L.R.6/2005)
- Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D. Lgs n. 42/2004)
- Nulla osta idraulico
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all’attraversamento e all’uso delle strade
- Parere su piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017
- Apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 327/2001 sui terreni interessati da opere pubbliche o di pubblica utilità
- Nulla osta interferenze

- Parere sulla sussistenza di beni archeologici

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati del progetto e delle valutazioni ambientali depositate presso il Comune di Comacchio Settore IV-V – Ufficio Pianificazione - Piazza Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio FE e pubblicati sul sito web (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>) e all'albo pretorio (<https://comune.comacchio.fe.it/menu/121323/albo-pretorio-on-line>).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico comunale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate dalla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità afferiscono al NCT del Comune di Comacchio (FE) e occupano i seguenti mappali:

- FOGLIO 49, MAPPALE 231

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Il Dirigente del Settore IV-V: arch. Daniele Cavallini.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Regione Emilia-Romagna – Comune di Comacchio (FE) – Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "COMACCHIO CAMPING VILLAGE" localizzato nel comune di Comacchio (Fe) – località Porto Garibaldi - presentato dal proponente: "IMMOBILIARE LA MEDUSA S.R.L.". Procedura di competenza comunale come definita dall'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018

Premesso che il Decreto di approvazione dell'Accordo di Rigenerazione della costa in variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 è stato pubblicato sul BURERT n. 360 del 14 novembre 2018. Tale pubblicazione dava atto che lo stesso Decreto produceva gli effetti di variante al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del Comune di Comacchio, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere in esso previste, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000. Tale procedura comprendeva anche la conclusione positiva della valutazione ambientale ValSAT valida anche ai fini della Valutazione Ambientale strategica (VAS).

Il Comune di Comacchio – Settore IV-V: Territorio – Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente, avvisa che, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018, il proponente IMMOBILIARE LA MEDUSA S.R.L. ha presentato istanza di avvio del procedimento unico di valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato "COMACCHIO CAM-

PING VILLAGE" al Comune di Comacchio in data 30/11/2022.

Il progetto è localizzato in Provincia di Ferrara, nel Comune di Comacchio in località Porto Garibaldi.

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui agli allegati:

- B.3.10): "*Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 metri cubi, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati*";

- B.3.11): "*Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente, con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari*";

trattasi di intervento assoggettato a VIA e ricadente in aree naturali protette.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 4/2018.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018, il Comune di Comacchio effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura ricettiva all'aria aperta della tipologia campeggio, localizzata a Porto Garibaldi presso il Comune di Comacchio all'interno dell'Accordo di Rigenerazione della costa in variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 40 della LR 20/2000. L'area di progetto riguarda un comparto che si estende su una vasta superficie di Ha. 39.62.08, collocato tra la strada provinciale panoramica Acciaioli sin quasi al mare, localizzata a Nord di Porto Garibaldi confinata a Ovest dalla Strada Panoramica Acciaioli, a Est da una fascia di terreno non coltivato, a Sud dalla Via dei Mille e a Nord da una zona boscata che si sviluppa sulle Dune del Vascello.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Comacchio (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni (procedura espropriativa) dalla data di pubblicazione sul sito web del Comune di Comacchio del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it o trasmettendoli per posta ordinaria al Comune di Comacchio Settore IV-V – Ufficio Pianificazione - Piazza Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio FE.

Le osservazioni saranno pubblicate sul sito web del Comune di Comacchio (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico comunale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione d'impatto ambientale L.R. n. 4/2018
- Permesso di Costruire

- Istanza di Svincolo idrogeologico
- Valutazione di Incidenza ambientale (DPR 357/97; LR 7/2004)
- Nulla osta intervento in aree protette (L.R.6/2005)
- Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D. Lgs n. 42/2004)
- Nulla osta idraulico
- Autorizzazione ai sensi del Regio Decreto n. 368/1904
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Parere su piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 327/2001 sui terreni interessati da opere pubbliche o di pubblica utilità
- Nulla osta interferenze
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati del progetto e delle valutazioni ambientali depositate presso il Comune di Comacchio Settore IV-V – Ufficio Pianificazione - Piazza Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio FE e pubblicati sul sito web (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>) e all'albo pretorio (<https://comune.comacchio.fe.it/menu/121323/albo-pretorio-online>).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico comunale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate dalla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità afferiscono al NCT del Comune di Comacchio (FE) e occupano i seguenti mappali:

- FOGLIO 46, MAPPAL 1105
- FOGLIO 50, MAPPALI 37, 707

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati

tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Il Dirigente del Settore IV-V: arch. Daniele Cavallini.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies, co.3 lett. a) e 5, L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame alla Ditta "Consorzio Produttori Latte Società Agricola Cooperativa", sita in Via Puppiola n. 15 Loc. Baganzolino, in Comune di Parma.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia del Comune di Parma, ai sensi della DRG n.2170/2016 avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2023 -1350 del 15/3/2023 si è concluso il procedimento di nuova AIA a seguito di procedura di riesame dell'AIA, intestata alla ditta "Consorzio Produttori Latte Società Agricola Cooperativa", per l'attività di cui al punto 6.6 lettera b, All'VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06 e ss.mm. "Attività di allevamento intensivo di suini avente più di 2.000 posti suini di produzione (di oltre 30 Kg di peso vivo)" presso l'impianto sito in Via Puppiola n. 15, Loc. Baganzolino, in Comune di Parma.

La Determinazione revoca e sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 3944 del 17/10/2016 di ARPAE SAC PARMA. E' possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it.

Rilascio di AIA a seguito di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.L.gs 152/2006 e. s.m.i. – L.R. 21/2004 e s.m.i:

Ditta" Consorzio Produttori Latte Società Agricola Cooperativa" – con impianto in via Puppiola, 15 – Loc. Baganzolino – Comune di Parma.

Installazione: "Attività di allevamento intensivo di suini avente più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg. Di peso vivo).

Comune interessato: L'impianto è ubicato nel Comune di Parma.

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC Parma.

Responsabile del Procedimento: Barbieri Costanza

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE – RAVENNA

COMUNICATO

Deposito del progetto di "Riattivazione del collegamento dello Scalo Merci Pericolose, sulla dorsale sinistra Candiano, alle linee Castel Bolognese-Ravenna, Faenza-Ravenna e Ferrara-Ravenna" nel territorio del Comune di Ravenna, ai fini dell'approvazione in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, presentato da RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale avvisa che il Progetto Definitivo di riattivazione del collegamento dello "Scalo Merci Pericolose" sulla dorsale sinistra Candiano alle linee ferroviarie Castel Bolognese- Ravenna, Faenza-Ravenna e Ferrara-Ravenna" nel territorio del Comune di Ravenna, è depositato presso l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale e presso il Comune di Ravenna al fine dell'approvazione in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Ai sensi dell'art.5 della Legge n.84/94 e s.m.i, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale

effettuerà l'istruttoria di tale procedura e costituisce l'Autorità competente alla approvazione del progetto definitivo mediante conferenza di servizi indetta dalla stessa Autorità, al fine della localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale in oggetto, in quanto rientranti all'interno del Piano regolatore portuale di Ravenna.

Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna, in Comune di Ravenna.

L'area dello scalo merci è ubicata nel quadrante nord-est dell'agglomerato urbano di Ravenna, all'interno del perimetro del piano regolatore portuale.

L'area di intervento è già attualmente in parte occupata da infrastrutture ferroviarie e l'intervento in oggetto si rende necessario per il potenziamento dello scalo stesso e il conseguente sviluppo del comprensorio ferroviario del Porto di Ravenna.

In particolare, questo intervento consentirà di spostare gran parte dell'attuale traffico ferroviario dello scalo merci oggi operante in Stazione Centrale a Ravenna al nuovo scalo.

Le principali attività previste nell'ambito dell'intervento in oggetto sono:

- Ampliamento del fascio binari esistente (sovrastuttura ferroviaria, opere civili, idraulica etc.)
- Adeguamento dello scalo in modo tale da poterlo classificare come scalo merci pericolose
- Realizzazione di un sistema di assi viari a servizio dello scalo aventi anche funzione di viabilità di emergenza
- Realizzazione linea Trazione Elettrica per i nuovi binari (Progetto TE)
- Realizzazione nuove torri faro a servizio dello scalo
- Realizzazione nuovo fabbricato tecnologico a servizio dello scalo

Il nuovo scalo Candiano sul lato sinistro sarà costituito da n.12 binari, tutti elettrificati e centralizzati. Il tutto meglio descritto negli elaborati e relazioni di progetto di cui la presente relazione fa parte.

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ravenna. In particolare la Variante riguarda la possibilità di realizzare le opere con intervento diretto anziché con intervento indiretto previa approvazione di Piano Urbanistico Attuativo. La Variante non riguarda la modifica della destinazione d'uso prevista dai Piani suddetti, in quanto le opere in progetto sono compatibili con la destinazione d'uso prevista dai Piani.

L'approvazione del progetto tramite la procedura di Conferenza di Servizi comprende le autorizzazioni, intese, pareri, concerti nulla osta ed assensi comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) chiunque potrà prendere visione del progetto e presentare osservazioni.

A tal fine, il progetto è pubblicato sul sito web dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" e i soggetti interessati possono prenderne liberamente visione. e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del procedimento

indicato nel presente avviso

Gli elaborati pertinenti alla Variante agli strumenti urbanistici comunali sono pubblicati anche sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", con il medesimo oggetto del presente avviso, anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013, e i soggetti interessati possono prenderne liberamente visione e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Endo-Procedimento di Variante Urbanistica indicato nel presente avviso.

Entro il citato termine di n°60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni, che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Le osservazioni vanno presentate in forma scritta, inviandole alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: direzione.operativa@pec.port.ravenna.it oppure trasmettendole per posta raccomandata al seguente indirizzo: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, Via Antico Squero n.31 - 48122 Ravenna (RA).

Le osservazioni devono essere presentate anche al Comune di Ravenna con le seguenti modalità alternative:

- Per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): gestionurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it,
- In carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio del Responsabile del Endo-Procedimento di Variante Urbanistica, sito in Viale Berlinguer n.30 (2° piano) – Ravenna (dal lunedì al venerdì 8:30 – 13:00, previo appuntamento telefonico al n. 0544-482311 oppure tramite email all'indirizzo: mfabbrri@comune.ra.it),
- In carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali, Viale Berlinguer n.30 – 48124 Ravenna,
- Qualunque sia la modalità utilizzata, si raccomanda di riportare l'oggetto del presente avviso.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Ravenna. Il Responsabile del Endo-Procedimento di Variante Urbanistica è l'Arch. Maurizio Fabbri del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali, Piazzale Viale Berlinguer n.30, tel. 0544/482311, email: mfabbrri@comune.ra.it, al quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti alla variante urbanistica

Il Responsabile Unico del Procedimento di approvazione del progetto è il dott. Mario Petrosino, Direttore Operativo della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, Via Antico Squero n.31 - 48122 Ravenna, tel. 0544 608811, pec: direzione.operativa@pec.port.ravenna.it, al quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti.

IL PRESIDENTE
Daniele Rossi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avvio procedimento unico (art.53 L.R. E.R. n.24/2017) finalizzato all'approvazione del Progetto Definitivo per l'intervento denominato "SP 27BIS Braldo al KM 2+350 intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto sul Torrente Montone", in Comune di Forlì, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Avviso di deposito atti

Si comunica, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n.24 del 21 dicembre 2017, l'avvio del Procedimento Unico per l'approvazione del Progetto Definitivo dell'opera pubblica in oggetto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

L'approvazione del Progetto, conformemente al comma 2 lett. a) e c) dell'art.53, determinerà:

- l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni comunque denominate necessarie per la realizzazione dell'intervento;

- la localizzazione dell'opera pubblica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità (solo per il 1° stralcio), ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002; Il Progetto Definitivo dell'intervento complessivo, in relazione all'impegno economico richiesto, prevede l'attuazione secondo stralci funzionali di cui per quello denominato "1° stralcio" viene dichiarata la pubblica utilità.

Al fine di soddisfare le procedure di consultazione dell'approvazione del Progetto Definitivo dell'opera e la relativa variante urbanistica, il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena, nonché nel BURERT a far data dal 29/3/2023.

Gli elaborati riguardanti la sopracitata opera sono depositati per la libera visione del pubblico presso il Servizio Tecnico della Provincia, per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi, a far data dall'avvenuto deposito e quindi dal giorno 29/3/2023 fino al 28/5/2023. Entro tale termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte alla Provincia di Forlì-Cesena, tramite posta ordinaria, oppure tramite pec al seguente indirizzo: provfc@cert.provincia.fc.it

La visione del progetto potrà avvenire, previa richiesta di appuntamento al numero 0543 714297, o tramite mail: patrimonio@provincia.fc.it nei seguenti giorni e orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13
- martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 16,30

Il Progetto Definitivo contiene, altresì, allegati che individuano le aree interessate dai vincoli espropriativi per la realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché la relazione generale e il quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Il progetto è disponibile dal 29/3/2023 anche sul sito web della Provincia, all'indirizzo: <https://www2.provincia.fc.it/via-bilfo/sp27bisProgetto.zip>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo/esecutivo coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della

Regione. Il Procedimento Unico è finalizzato ad acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente, di cui si elencano in modo indicativo ma non esaustivo i seguenti ambiti:

- pianificazione urbanistica: valutazione del rapporto ambientale di VALSAT ai sensi della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e conseguente "Parere Motivato" di cui all'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto l'intervento comporta variante urbanistica;

- ambiente paesaggio: autorizzazione art. 146 e 149 Dlgs 42/2004;

- demanio idrico: parere funzionale al rilascio della concessione per attraversamento Fiume Montone;

- scoli consorziali: parere funzionale al rilascio della concessione per opere di tombinamento;

- interesse archeologico: valutazione preventiva art. 25 D.Lvo 50/2016;

- interesse culturale art. 12 D.Lvo 42/2004

- interferenze servizi: pareri per servizi acqua e fognature, gas, linee elettriche, linee telecomunicazioni

Il Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge 241/90, che si è provveduto ad indire e convocare, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Provincia assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

Si dà atto che verranno inviate le comunicazioni di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 37/2002, ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera, con l'indicazione dell'avvenuto deposito degli atti redatti ai fini urbanistici ed espropriativi.

Si informa che: Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica e del Procedimento espropriativo è il Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti, Ing. Fabrizio Di Blasio.

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è l'ing. Fabrizio Di Blasio.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Di Blasio

UNIONE VALNURE E VALCHERO

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Valnure Valchero rende noto che con nota P.G. 3962 in data 13/3/2023, è stata indetta conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di

quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici comunali per la realizzazione di un piazzale a servizio dell'attività produttiva esistente della Ditta System Car S.r.l., con sede in località Malcantone n. 1, Carpaneto P.no, a seguito di istanza di Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, presentata dal Sig. Trenchi Giuseppe (C.F. TRNGPP65S21G5350) in qualità di amministratore della Ditta System Car S.r.l. (C.F. 00435600333), ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010.

L'esito della suddetta conferenza di servizi può comportare la variazione dello strumento urbanistico vigente (PSC e RUE) del Comune di Carpaneto P.no (PC).

Gli elaborati relativi alla variante sono pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Carpaneto P.no all'indirizzo <https://carpaneto.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza> - Pianificazione governo del territorio anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 e depositati, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (29/3/2023 al 28/5/2023), presso il SUAP dell'Unione Valnure Valchero, via Montegrappa n. 100 Podenzano (PC) e presso il Servizio Urbanistica - Sportello Unico per l'Edilizia ed Ambiente del Comune di Carpaneto P.no, Piazza XX Settembre n. 1, durante i quali, chiunque potrà prenderne visione presso i Servizi indicati previo appuntamento telefonico ai numeri 0523/554631 e 0523/853731 e presentare osservazioni, da inviare in marca da bollo al SUAP dell'Unione Valnure Valchero all'indirizzo PEC: unionevalnure@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente). Le osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La documentazione, comprensiva di Val.S.A.T. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica), è inoltre raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it, accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche → Territorio e Urbanistica → Valutazione Ambientale di Piani e Programmi → VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, Autorità procedente è il SUAP dell'Unione Valnure Valchero e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è l'Arch. Paolo Bellingeri – Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Valnure Valchero.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente del Comune di Carpaneto P.no, interessato dalla procedura di variante agli strumenti urbanistici vigenti, è l'Arch. Anselmi Andrea.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE UNIONE VALNURE VALCHERO
Paolo Bellingeri

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante non sostanziale del PUA Ambito 11.1

Si avvisa che con Deliberazione della Giunta Comunale n.7 del 2/2/2023 è stata Adottata la Variante al Piano Urbanistico

Attuativo relativo all'Ambito 11.1 del vigente PSC (loc. Funo).

Il PUA adottato è depositato presso l'ufficio Tecnico (Via Argelati n.4 – 40050 Argelato BO) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Tale documentazione è anche visionabile e scaricabile dal sito web del Unione Reno-Galliera:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelat>

Si informa che il responsabile del procedimento è l'Arch. Romolo Sozzi. Responsabile del Servizio Edilizia Privata-Urbanistica.

IL DIRETTORE SETTORE EDILIZIA PRIVATA
Romolo Sozzi

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "ATTRaversa-MENTI"

Si comunica che per la realizzazione della proposta per la rigenerazione urbana denominata "ATTRaversa-MENTI", a seguito della partecipazione al Bando RU21, il Comune di Bondeno è risultato beneficiario del contributo pubblico pari ad euro 684.000,00, per il quale ha inoltre previsto una quota di cofinanziamento pari ad euro 316.000,00. Per il progetto attraversamenti è stato sottoscritto in data 2/12/2022 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bondeno il Contratto di Rigenerazione Urbana.

Il progetto si pone come obiettivo la rigenerazione di due fabbricati Spazio29 e Casa della Musica, e delle aree esterne ad essi adiacenti, mediante la creazione di rinnovate e valorizzate polarità a servizio della collettività, all'interno del centro storico di Bondeno, direttamente connesse alle maggiori direttrici urbane (Piazza Aldo Moro, viale della Repubblica e Piazza Garibaldi).

Il decreto del Sindaco n.15 del 9/3/2023 è reperibile al seguente link: <https://servizionline.comune.bondeno.fe.it/zf/index.php/atti-amministrativi/decreti/dettaglio/atto/G5XpneUT6QT0-A>

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO
Maria Orlandini

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di proposta di Accordo Operativo relativo all'intervento di parte dell'ambito ANS-C, Ambito 3 (EDILBO) e relativa Valsat (Articolo 38 comma 8, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)

Si comunica che con delibera di Giunta n. 27 del 24/2/2023 il Comune di Castel Maggiore ha espresso il proprio assenso a procedere con la fase istruttoria della proposta di Accordo Operativo relativo a parte dell'intervento nell'ambito ANS-C denominato 3 (EDILBO);

Gli atti relativi alla sopracitata proposta di accordo operativo

e relativa Valsat sono depositati dal 29/3/2023 al 28/5/2023, presso la Segreteria del 4° Settore e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00, previo appuntamento contattando lo 0516386713-768.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link:

<http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

Entro il 28/5/2023 chiunque può formulare osservazioni sui contributi della proposta, le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

IL RESPONSABILE
Elena Lazzari

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione del comparto urbanistico classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/6/2016 e s.m.i. come "Zona produttiva di espansione di nuovo insediamento", denominato "D3.2-16b – 3° stralcio", destinazione produttiva

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 108/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione è stata presentata una proposta di accordo operativo per l'attuazione del comparto "D3.2-16b – 3° stralcio", che è già stato depositato sul sito web del Comune di Forlì ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 15/3/2023 con delibera G.C. n. 77 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì in Piazza A. Saffi n.8 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

<https://www.comune.forli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=72535&idArea=37130&idCat=92259&ID=301140&TipoElemento=categoria>

seguendo il seguente percorso: FASE 2: Deposito/Proposta di Accordo Operativo relativo al comparto D3.2-16B.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Forlì alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e Governo del Territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: accordi operativi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Forlì – Piazza A. Saffi n.8 – 47121 Forlì (FC)
oppure all'indirizzo pec istituzionale: urbanistica@pec.comune.forli.fc.it

La Responsabile del procedimento è l'arch. Eleonora Capuano (tel. 0543/712849).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione del comparto urbanistico classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/06/2016 e s.m.i. come "Zona produttiva di espansione di nuovo insediamento", denominato "D3.2-19", destinazione produttiva

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 108/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione è stata presentata una proposta di accordo operativo per l'attuazione del comparto "D3.2-19", che è già stato depositato sul sito web del Comune di Forlì ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 15/3/2023 con delibera G.C. n. 78 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì in Piazza A. Saffi n.8 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

<https://www.comune.forli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=72535&idArea=37130&idCat=92259&ID=301140&TipoElemento=categoria>

seguendo il seguente percorso: FASE 2: Deposito/Proposta di Accordo Operativo relativo al comparto D3.2-19.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Forlì alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e Governo del Territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: accordi operativi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Forlì – Piazza A. Saffi n.8 – 47121 Forlì (FC)
oppure all'indirizzo pec istituzionale: urbanistica@pec.comune.forli.fc.it

La Responsabile del procedimento è l'arch. Laura Baccarini (tel. 0543/712306)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dei comparti classificati nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/6/2016 e s.m.i. come "Zona produttiva di espansione di nuovo insediamento", denominato "D3.2-36", "Zona terziaria di espansione di nuova previsione" denominato "T4-11" e all'area classificata nel RUE approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 08/04/2014 e s.m.i. come "Area di mitigazione degli impatti ambientali di infrastrutture ed attività produttive" denominata "AMI", destinazione produttiva

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 108/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione è stata presentata una proposta di accordo operativo per l'attuazione dei comparti "D3.2-36", "T4-11" e "AMI", che è già stato depositato sul sito web del Comune di Forlì ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 15/3/2023 con delibera G.C. n. 79 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì in Piazza A. Saffi n.8 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

<https://www.comune.forli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idS ezione=72535&idArea=37130&idCat=92259&ID=301140&TipoElemento=categoria>

seguendo il seguente percorso: FASE 2: Deposito/Proposta di Accordo Operativo relativo al comparto D3.2-36.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Forlì alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e Governo del Territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: accordi operativi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Forlì – Piazza A. Saffi n.8 – 47121 Forlì (FC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale: urbanistica@pec.comune.forli.fc.it

Il Responsabile del procedimento è il geom. Andrea Permunian (tel. 0543/712827).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione del comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/6/2016 e s.m.i. come "Zona di nuovo insediamento", denominato "ZNI(m)23", destinazione residenziale

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 108/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione è stata presentata una proposta di accordo operativo per l'attuazione del comparto "ZNI(m)23", che è già stato depositato sul sito web del Comune di Forlì ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 15/3/2023 con delibera G.C. n. 81 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì in Piazza A. Saffi n.8 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

<https://www.comune.forli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idS ezione=72535&idArea=37130&idCat=92259&ID=301140&TipoElemento=categoria>

seguendo il seguente percorso: FASE 2: Deposito/Proposta di Accordo Operativo relativo al comparto ZNI 23.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Forlì alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e Governo del Territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: accordi operativi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Forlì – Piazza A. Saffi n.8 – 47121 Forlì (FC)

oppure all'indirizzo pec istituzionale: urbanistica@pec.comune.forli.fc.it

La Responsabile del procedimento è l'ing. Chiara Bernabini (tel. 0543/712828)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito P.R.A. (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola)

Con la presente si informa che il P.R.A. (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola) presentato dalla "società agricola cooperativa San Pancrazio" è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR (29/03/2023), presso l'Ufficio Tecnico Settore Edilizia privata e Urbanistica e può essere visionato nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì martedì e venerdì dalle 8:00 alle 13:00, giovedì dalle 8:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza, chiunque può presentare osservazioni a detto Piano (dal 29/4/2023 al 29/5/2023).

Eventuali osservazioni e/o opposizioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Campioni

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 28/10/2022 con prot. n. 19633, successivamente integrati in data 1/3/2023 prot. n. 3310 sono stati presentati dalla Società R.G. Elettroimpianti S.r.l. con sede Medesano Via G. Amendola n. 7 gli elaborati costitutivi il Procedimento unico in oggetto comprensivi del documento di VALSAT, riferiti al Completamento Area denominata "Ex Traguado" sita in Medesano, la cui approvazione presuppone la variazione degli strumenti urbanistici comunali.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della LR n. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, presso il Comune di Medesano, Piazza Marconi n. 6 presso Settore Urbanistica – Edilizia Privata per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati

Gli elaborati di progetto sono altresì pubblicati sul sito web del Comune Medesano (Pr) al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1e5NDnfaI3-EfrQ_nC2Aw7migrcqXTW40?usp=share_link

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8 LR n. 24/2017.

Si fa presente che si procederà all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della LR n. 24/2017 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale di cui all'art. 18 LR n. 24/2017, nonché l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

Il Responsabile del Procedimento è la Geom. Federica Varazzani – Responsabile Settore Urbanistica – Edilizia Privata.

Garante della comunicazione e della partecipazione del

presente procedimento è il Geom. Michele Avanzi.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Federica Varazzani

COMUNE DI PALANZANO (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 31 GENNAIO 2023, N. 11

Sdemanializzazione e vendita relitto stradale posto in comune di Palanzano – frazione Selvanizza – località Capanna

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

(omissis)

2. di PROCEDERE alla sdemanializzazione, per le motivazioni espresse in premessa, del tratto di relitto stradale denominato Strada Vicinale della Capanna, nello specifico la porzione confinante con il mappale n. 510 del foglio n. 47, pari a circa mq 100,00, come meglio evidenziata nella planimetria allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale

3. di DARE ATTO che il tratto di strada interessato, sottratto dal pubblico demanio, passa al patrimonio disponibile di questo Ente per divenire oggetto di alienazione;

4. DI ALLEGARE la relazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico che valorizza l'area di che trattasi, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. CHE saranno osservate le procedure di cui alla Legge regionale Emilia-Romagna 35/1994.

6. di DARE ATTO che il Responsabile del Servizio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Palanzano individuabile nella persona del Geometra Giuseppe Guatteri, è incaricato agli adempimenti necessari per il perfezionamento della pratica e all'esecuzione del presente provvedimento;

7. di DARE ATTO che le spese relative al frazionamento, al rilievo dei terreni nonché tutte le altre spese consequenziali all'adozione del presente atto saranno a carico degli acquirenti;

8. di PUBBLICARE ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso al presente provvedimento.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di Piani urbanistici di iniziativa privata relativi a Sub Ambito 20S3.A – Via Budellungo Est, Sub Ambito 20S3.B - Via Budellungo Est, Sub Ambito 23CR4 - Residenza Vigheffio Sud

Si avvisa che:

1. con deliberazione di Giunta Comunale n. 498 del 21/12/2022 avente ad oggetto: "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub ambito 20S3.A - VIA BUDELLUNGO EST, ubicato in Strada del Lazzaretto. Contro-

deduzione alle osservazioni, approvazione del PUA e del relativo schema di convenzione - L.R. 21/12/2017, n. 24 e ss.mm. art. 4 e L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss. mm. art. 35 - I.E.” è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Sub Ambito 20S3A – VIA BUDELLUNGO EST.

L’atto di approvazione ed i connessi elaborati di PUA sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Parma all’indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?tipo=DLG&anno=2022&numero=498>

2. con deliberazione di Giunta Comunale n. n. 499 del 21/12/2022 avente ad oggetto: “*Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub ambito 20S3.B - VIA BUDELLUNGO EST, Controdeduzione alle osservazioni, approvazione del PUA e del relativo schema di convenzione - L.R. 21/12/2017, n. 24 e ss.mm. art. 4 e L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss. mm. art. 35 - I.E.*” è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Sub Ambito 20S3B – VIA BUDELLUNGO EST.

L’atto di approvazione ed i connessi elaborati di PUA sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Parma all’indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?tipo=DLG&anno=2022&numero=499>

3. con deliberazione di Giunta Comunale n. 505 del 28/12/2022 avente ad oggetto: “*Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub ambito 23CR4 - RESIDENZA VIGHEFFIO SUD. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione del PUA e del relativo schema di convenzione - L.R. 21/12/2017, n. 24 e ss.mm. art. 4 e L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss. mm. art. 35 - I.E.*” è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Sub Ambito 23CR4 - RESIDENZA VIGHEFFIO SUD.

L’atto di approvazione ed i connessi elaborati di PUA sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Parma all’indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?tipo=DLG&anno=2022&numero=505>

L’entrata in vigore dei suddetti PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

LA DIRIGENTE

Emanuela Montanini

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di tratti di ex strada vicinale denominata Trivella-Casetto-Belvedere e Trivella-Curva-Poggiolo-Rio-Barona in Comune di Predappio

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 19/1/2023, si è provveduto alla declassificazione di due tratti di ex strada vicinale denominata Trivella-Casetto-Belvedere e Trivella-Curva-Poggiolo-Rio-Barona in Comune di Predappio.

La variazione, ai sensi della L.R. n. 35/1994, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA

Stefano Fabbri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto R30 con opere di urbanizzazione

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 21/2/2023, P.G. n. 38904/2023 del 21/2/2023 è stata approvata la Variante al Piano urbanistico attuativo comparto R30 con opere di urbanizzazione.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Via Enrico Berlinguer n. 30, secondo piano – Ravenna ed è pubblicato nell’apposita sezione del sito internet del Comune “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio”.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Chiara Baffè

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica prospiciente il fiume Marecchia e il Ponte di Tiberio, in Comune di Rimini

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 14/3/2023 si è preso atto della piena validità del vincolo paesaggistico relativo alla “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica prospiciente il fiume Marecchia e il Ponte di Tiberio, in Comune di Rimini” di cui ai D.M. 1/12/1934 e 10/12/1934, ai sensi dell’art. 136, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., ed è stato riattivato l’esercizio della tutela paesaggistica di immobile ed area di notevole interesse pubblico, ai sensi dell’art. 136 comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i., sull’area interessata, a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione.

La deliberazione completa e i relativi allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Rimini all’indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/documenti/dichiarazione-di-notevole-interesse-pubblico-della-zona-panoramica-prospiciente-il-fiume-Marecchia-Ponte-di-tiberio>

IL DIRIGENTE SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Carlo Mario Piacquadro

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Comunicazione di Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell’art.48 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, così come modificato dall’art.14 DL 13 del 24/2/2023, relativo all’approvazione del PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA dell’opera denominata “D.M. n.448 del 16.11.2021 Misura M2C2 – 4.2 del PNRR. “2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera. CUP D91E20000170001

L’Amministrazione Comunale di Rimini, beneficiaria delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la copertu-

ra finanziaria dell'intervento "2^ stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera", ai sensi e per gli effetti dell'art.48 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, così come modificato dall'art.14 DL 13 del 24/2/2023

COMUNICA

- che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n.448 del 16/11/2021 l'intervento in oggetto, costituente il prolungamento del primo tratto del Metromare già realizzato, è stato ammesso a finanziamento ed inserito fra le opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2.C2 – Investimento 4.2 Sistemi di Trasporto Rapido di Massa ad Impianti Fissi;

- che l'Amministrazione Comunale di Rimini ha individuato, attraverso la stipula di apposito rapporto convenzionale, quale Soggetto Attuatore, la Società Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini avente sede in Rimini in Via Dario Campana n.67 con il compito di curare lo sviluppo delle diverse fasi progettuali, l'esecuzione delle opere, la verifica, il collaudo e la messa in esercizio delle infrastrutture, degli impianti e del materiale rotabile, disponendo altresì che le funzioni espropriative saranno oggetto di delega al medesimo Soggetto Attuatore;

- che il Soggetto Attuatore dell'intervento – Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, in ottemperanza agli atti sopra richiamati, ha sviluppato ulteriormente il progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'infrastruttura trasportistica, anche alla luce delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" elaborate dal MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili);

AVVISA e COMUNICA

- che ai sensi dell'art.48, comma 5 del DL.77/2021, convertito in L.108/2021, così come modificato dall'art.14 DL 13 del 24/2/2023, per la valutazione di tale progetto da parte degli Enti ed Amministrazioni coinvolti è stata convocata una Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della L.241/1990, la cui determinazione conclusiva produrrà i seguenti effetti:

- approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;

- localizzazione dell'opera pubblica,
- conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento,
- risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative;

- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n.327/2001;

- che è stata presentata istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art.19 e LR. 4/2018 presso il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna e presso ARPAE (Rimini);

- che il presente avviso di avvio di procedimento è pubblicato il giorno **29 marzo 2023 nel Bollettino Ufficiale della Regione** nonché sull'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Rimini, su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale inoltre ne è data notizia tramite pubbliche affissioni nel territorio comunale;

- che il progetto di fattibilità tecnica ed economica in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è depositato, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per **30 (trenta) giorni** naturali consecutivi **dal 29 marzo 2023**, presso:

gli Uffici di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini siti in Via Dario Campana n.67 - 47922 Rimini - previo appuntamento da richiedere telefonando al numero 0541 300589;

gli Uffici del Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Via Rosaspina n.21 – 47923 Rimini - da richiedere telefonando al numero 0541 704547;

- che potranno essere richieste informazioni e chiarimenti presso la sede di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini sita in Rimini in Via Dario Campana n.67, previo appuntamento da richiedere telefonando al numero 0541 300589 (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.00) o inviando una email all'indirizzo info@pmrimini.it;

- che entro lo stesso termine perentorio di **30 (trenta) giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avvio del procedimento sul BUR della Regione Emilia-Romagna del 29 marzo 2023, potranno essere presentate **osservazioni tramite pec oppure raccomandata r/r** ai seguenti indirizzi:

- **pec: pmrimini@legalmail.it** oppure all'indirizzo: Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, via Dario Campana, 67 – 47922 Rimini

- **pec: dipartimento3@pec.comune.rimini.it** oppure all'indirizzo: Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Via Rosaspina n.21 – 47923 Rimini

indicando in oggetto "PNRR. 2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera. Osservazioni" ed il n.ro di **Fascicolo 2018-245-142**.

- che il progetto è pubblicato e consultabile dal **29 marzo 2023** sul sito web del Comune di Rimini: nell'apposita sezione: "Amministrazione Trasparente", sotto-sezioni: "Pianificazione e governo del territorio" - "Strumenti urbanistici generali e varianti e procedimenti unici" – "Procedimenti Unici" ed è data notizia anche sul sito web di PMR: www.primini.it.

- che gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire;

- che il presente Procedimento, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

Si precisa infine che:

- il Responsabile del Procedimento riferito all'approvazione dell'opera pubblica è l'Ing. Alberto Dellavalle – Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale e dell'Ufficio Espropri del Comune di Rimini;

- il Responsabile Unico del Procedimento riferito alla realizzazione dell'intervento è l'Ing. Roberto D'Andrea, Dirigente del Settore Patrimonio, TRC e Progetti Speciali di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini;

- le eventuali osservazioni verranno valutate nell'ambito delle controdeduzioni da approvarsi unitamente al progetto;

- l'avvio del Procedimento di localizzazione e approvazio-

ne del progetto in variante agli strumenti urbanistici, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sull'Albo Pretorio del Comune di Rimini;

- ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area interessata dalla realizzazione dell'opera dopo l'avvio del procedimento.

Il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 29 marzo 2023 ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3 dell'art. 8 della L. 241/90 e tiene luogo della fase partecipativa di cui all'art. 11 del DPR 327/2001, costituendo data di inizio del decorso del termine per la presentazione delle osservazioni al progetto.

Pertanto, le comunicazioni personali che saranno inviate ai soggetti interessati hanno una mera funzione informativa e non integrativa di efficacia del procedimento partecipativo e ciò in applicazione dei principi di celerità del procedimento imposti dalla normativa PNRR, previsti e legittimati dall'art.11, c.2 del DPR 327/2001 e dall'art. 8, c.3 della L. 241/90 laddove il numero dei soggetti coinvolti dalla procedura espropriativa sia superiore a 50 unità e comunque di numero tale da rendere particolarmente gravosa la procedura di comunicazione personale.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “autoporto terzo stralcio sub comparto Ovest”. Approvazione ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 7/3/2023, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “autoporto terzo stralcio sub comparto Ovest”, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Cartografia – Ufficio di Piano - del Comune di Sassuolo, con sede in Via Caduti sul lavoro n.1, inoltre lo stesso è reso accessibile sul portale istituzionale del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE
Andrea Illari

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “autoporto terzo stralcio sub comparto Est”. Approvazione ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 7/3/2023, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “autoporto terzo stralcio sub comparto Est”, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Cartografia – Ufficio di Piano - del Comune di Sassuolo, con sede in Via Caduti sul lavoro n.1, inoltre lo stesso è reso accessibile sul portale istituzionale del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE
Andrea Illari

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito AN1A2 – Pigazzano - Avviso di deposito ex art. 38 della L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 13 del 10/3/2023 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017. A seguito della suddetta deliberazione la Proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito AN1A2 – Pigazzano di proprietà del sig. Boccenti Luigi è stata depositata sul sito web del Comune di Travo ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Sede Municipale del Comune di Travo e possono essere visionati liberamente. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Stefano Aramini

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di Approvazione Contratto Rigenerazione Urbana Rigenerazione Urbana per recupero e rifunzionalizzazione del centro servizi della frazione di Ranchio

Con decreto del Sindaco Prot. n. 2205 del 8 marzo 2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2023/168 del 7/3/2023, redatto ai

sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto Rigenerazione Urbana Rigenerazione urbana per recupero e rifunzionalizzazione del Centro servizi della frazione di Ranchio" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Sarsina Sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico - Accordi

IL SINDACO
Enrico Cangini

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifica Statuto comunale

Con deliberazione n. 9 del 28/2/2023, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale di Budrio ha approvato la modifica dello Statuto comunale (approvato in prima adozione con Deliberazione consiliare n.4 del 14/1/2000) relativamente ai seguenti tre articoli:

ART. 10 Sessioni e convocazione del Consiglio Comunale

1. L'attività del consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno sei giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.

4. La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal sindaco di sua iniziativa o in alternativa se nominato dal Presidente del consiglio, o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.

5. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto, preferibilmente in forma digitale presso la casella istituzionale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno 1 giorno dopo la prima.

6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

7. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno cinque giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

9. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi i casi previ-

sti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

10. La prima convocazione del consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

11. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del sindaco sono svolte dal vice sindaco.

ART. 14 Diritti e doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.

3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art.15 del presente statuto.

4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare annualmente i redditi posseduti secondo le modalità stabilite nel regolamento del consiglio comunale.

ART. 29 Consulte territoriali

1. Le consulte territoriali rappresentano uno strumento di partecipazione alle scelte di governo di ambito locale, in particolare ai fini della valorizzazione delle frazioni, attraverso l'attività propositiva e di consultazione.

2. Le consulte sono istituite nel capoluogo e nelle frazioni indicate nel precedente art. 3 del presente Statuto.

3. La definizione del numero delle consulte e della loro articolazione e denominazione, nonché le modalità di nomina, consultazione dei residenti e funzionamento delle stesse sono stabilite da un apposito regolamento che può altresì normarne nel dettaglio ogni necessità organizzativa e gestionale.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
Diego Baccilieri

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifiche agli artt. 36, 47, 49, 50, 52, 53, 54 e 55 dello Statuto comunale di Dozza

Con Deliberazione n. 9 del 1/3/2023, esecutiva ai sensi di Legge, il Consiglio Comunale di Dozza (BO) ha approvato modifiche agli artt. 36, 47, 49, 50, 52, 53, 54 e 55 dello Statuto Comunale, riformulandoli come segue:

Art. 36. Proprietà delle reti e forme di gestione

I. I servizi pubblici locali, che si suddividono in servizi con rilevanza economica e servizi privi di rilevanza economica, si concretizzano in una attività rivolta alla produzione di beni o all'erogazione di servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale, non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale. Essa è comunque preordinata a soddisfare interessi collettivi.

II. Il Comune è proprietario delle reti comunali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La erogazione di servizi pubblici comunali di rilevanza economica avviene in regime di concorrenza, secondo la disciplina di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, con conferimento della titolarità del servizio a Società di capitali.

III. I servizi privi di rilevanza economica hanno per il Comune di Dozza una dimensione e una finalità tese a soddisfare esigenze più propriamente sociali.

IV. Tali servizi sono gestiti sulla base delle Leggi statali e Regionali di settore e, nell'ambito delle possibili forme gestionali ammesse dalla Legge, devono essere privilegiate quelle che garantiscono condizioni di efficienza, efficacia ed economicità.

V. La Delibera di assunzione del servizio dovrà comunque essere debitamente motivata in relazione:

- a) alla rispondenza ai bisogni della collettività;
- b) alla qualità del servizio;
- c) alla fattibilità di un piano economico-finanziario che assicuri la compatibilità dell'assunzione del servizio con il bilancio dell'Ente.

VI. Il Consiglio Comunale, nei limiti previsti dalle leggi di settore e del Codice Civile

– nel caso di erogazione di servizi svolti attraverso soggetti economici che rientrano nella disciplina civilistica – svolge comunque la necessaria attività di controllo direttamente o attraverso i rappresentanti dell'Ente all'interno delle Società che gestiscono o sono titolari del servizio pubblico.

VII. In particolare forme di controllo da parte del Consiglio Comunale devono essere previste nei contratti di servizio di gestione relativi a servizi privi di rilevanza economica.

Art. 47. Segretario Comunale

I. Il segretario comunale, nominato in base all'Art. 97 T.U. 267/2000, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di Settore e ne coordina l'attività; svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi allo statuto ed ai regolamenti. Il segretario inoltre:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;

b) esprime il parere di cui all'articolo 49 T.U. 267/2000, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'Ente non abbia responsabili di Settore o in caso di loro assenza o impedimento;

c) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

II. La nomina del Segretario Comunale ha durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco.

Art. 49 – Direttore generale - ABROGATO

Art. 49. Responsabili di settore

I. I responsabili di settore hanno responsabilità gestionale per l'attuazione degli obiettivi fissati dal Sindaco e dalla Giunta in relazione agli indirizzi stabiliti dal Consiglio e rispondono della corretta amministrazione e dell'efficace gestione delle attività cui sono preposti.

II. Ai responsabili di settore spettano:

a) la responsabilità del buon andamento del proprio settore, ivi compresa la ripartizione dei carichi di lavoro ed il controllo in ordine all'osservanza dei doveri di ufficio da parte del personale addetto;

b) l'espressione del parere di regolarità tecnica sulle proposte di deliberazioni che interessano il proprio settore e, per il responsabile di ragioneria, l'espressione del parere di regolarità contabile;

c) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;

d) la responsabilità delle procedure di appalto per le materie ricadenti nel proprio settore, salvo diverse disposizioni di legge;

e) la stipulazione dei contratti;

f) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

g) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

h) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

i) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;

j) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

k) gli ulteriori atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

II. Il Sindaco, nei limiti di quanto stabilito dal presente statuto e secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione, tenuto conto della idoneità dei dipendenti e delle esigenze di attuazione dei programmi comunali, provvede alla nomina dei responsabili dei settori. L'attribuzione di tali funzioni è fatta per un tempo determinato e può essere rinnovata.

III. La copertura dei posti di responsabile di settore o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dal-

la qualifica da ricoprire.

IV. L'attribuzione delle funzioni di cui ai commi precedenti può essere revocata in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'Assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano della performance o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.

Art. 50. Sistema finanziario e contabile

I. Il sistema finanziario e contabile del comune di Dozza si svolge in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 267/2000 e sue successive modifiche e ai Principi Contabili generali e applicati in uso per gli Enti Locali.

II. Il regolamento di contabilità disciplina compiutamente le modalità organizzative del servizio finanziario e tutti gli aspetti procedurali e di controllo per il funzionamento ottimale del sistema economico-contabile e finanziario dell'Ente.

Art. 52. Bilancio di previsione e Rendiconto annuale

I. Il Bilancio, di previsione, riferito al triennio, viene proposto all'approvazione del Consiglio Comunale, entro il termine previsto dalla legge unitamente al Documento Unico di Programmazione che copre un periodo pari a quello del bilancio.

II. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e le relative Note di Aggiornamento individuano sulla base delle linee programmatiche di mandato, gli obiettivi strategici e operativi dell'ente.

Per gli organismi gestionali indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

III. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il Rendiconto, approvato nei termini di legge, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. L'organo esecutivo allega al rendiconto una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Art. 53. Patrimonio

I. La gestione dei beni patrimoniali dell'Ente è ispirata a principi di economicità di gestione, di efficienza, di produttività, di

redditività e di razionalizzazione delle risorse.

Art. 54. Nomina del Revisore

I. La revisione economico-finanziaria è affidata ad un Revisore eletto dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei membri.

Il Revisore svolge la propria attività in riferimento a tutti gli atti di gestione formati nel periodo del suo mandato, anche avvalendosi delle rilevazioni ed osservazioni del Revisore antecedente.

II. La Legge disciplina le cause di ineleggibilità e di incompatibilità all'ufficio di Revisore e di revoca e di decadenza.

III. Il Consiglio Comunale pronunzia la revoca del Revisore che risulti inadempiente agli obblighi del suo mandato: la revoca è disposta nel caso in cui il Consiglio Comunale, dopo aver dato un termine per rimuovere le inadempienze, abbia constatato l'inottemperanza alla diffida. Contestualmente alla pronunzia di revoca, il Consiglio Comunale provvede alla sostituzione.

IV. Il Revisore ha diritto di accesso agli uffici ed atti dell'amministrazione ed in particolare ha la disponibilità delle scritture contabili tenute dalla ragioneria. Il Revisore viene invitato ad assistere alle sedute del Consiglio, può essere invitato ad assistere alle riunioni di Giunta, su richiesta del Sindaco volta per volta, quando sono in discussione argomenti per i quali venga ritenuta opportuna la sua collaborazione.

Art. 55. Attività di controllo del Revisore

I. Il Revisore uniforma il suo mandato in modo attivo e sostanziale cooperando nelle funzioni di controllo ed indirizzo del Consiglio Comunale, esercita la vigilanza sulla regolarità economica, finanziaria, contabile della gestione del Comune.

II. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità di svolgimento delle funzioni di verifica, di impulso, di proposta e di garanzia attribuite al Revisore.

Il regolamento prevede, inoltre, i sistemi ed i meccanismi necessari ad assicurare i collegamenti e la cooperazione tra gli organi elettivi di controllo, indirizzo e partecipazione, gli organi burocratici ed il Revisore.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Simonetta D'Amore

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione relativa alle "nuove linee a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cs denominata "LITORALE M 91" nel Comune di Cesenatico - Provincia di Forlì-Cesena", (rif. E-Distribuzione AUT_2631744 3574/2190)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che E-distribuzione S.p.A., con istanza AUT_2631744 pratica n. 3574/2190 presentata il 13/3/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2023/44111 del 13/3/2023 ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee ed impianti elettrici, come di seguito denominati:

"Nuove linee a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cs denominata "LITORALE M91" nel Comune di Cesenatico - Provincia di Forlì-Cesena".

L'opera di cui trattasi risulta inserito nel "Programma annuale degli interventi – Anno 2023 – Area Regionale Emilia-Romagna" pubblicato da "E-distribuzione S.p.A." nel BURERT n. 54 del 1/3/2023 (Periodico Parte Seconda), ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993.

In merito all'intervento in progetto, E-distribuzione S.p.A. ha precisato che:

- la realizzazione dell'elettrodotta in progetto si rende necessaria a seguito della richiesta di un cliente privato di una nuova fornitura;
- la soluzione in progetto consiste nella posa di due cavi sotterranei ad elica visibile (Al 3x1x185 mm²) di lunghezza pari a circa 0,530 km e nell'allestimento elettromeccanico della nuova cabina di trasformazione MT/BT denominata "LITORALE M91";
- l'autorizzazione e la realizzazione della nuova cabina sarà a cura del richiedente all'interno della sua proprietà e potrà essere dotata, nel locale di E-distribuzione SpA, di un tra-

sformatore per una potenza di 630 kVA;

- tale cabina sarà collegata in entra e esci alle linee esistenti "ENERGY" e "MARINA" in uscita dalle cabine secondarie esistenti "ART.VILLAMAR" e "ART.2 VILLAM";
- il tracciato si sviluppa interamente nel Comune di Cesenatico ed interesserà aree private e le strade comunali Via Litorale Marina, Viale della Costituzione e Viale Eulero;
- il cavo sotterraneo sarà posato da E-distribuzione SpA, tramite impresa appaltatrice, dal punto A al punto B in tubazioni esistenti posate dal richiedente, dal punto C al punto D in tubazioni posate tramite TOC (trivellazione orizzontale controllata) ad una profondità superiore a m. 2,00 dal piano stradale mentre le restanti tratte saranno posate con scavo a cielo aperto ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale;
- la spesa presunta ammonta a circa 120.000,00 Euro.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali del Comune di Cesenatico di seguito riportate:

- Particelle: 1322, 1323, 490 e 491 del Foglio 31.

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesenatico, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

E' stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;

presso Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì: Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 – 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: (aofc@cert.arpa.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 – e-mail:

csilvestroni@arpa.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dott.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpa.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA

Tamara Mordenti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Metanodotto collegamento Sabbioncello Tresigallo DN 250 (10") DP 24 bar ed opere connesse. Imposizione di servitù ed occupazione temporanea con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ex artt. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. tratto in comune di Tresignana ditta 7 società agricola Michelini s.s..

Si rende noto che la Provincia di Ferrara in data 29/11/2021 ha emesso il Decreto n.2211/2021 di asservimento per gasdotto e determinazione dell'indennità provvisoria di occupazione temporanea, a favore della Società Snam Rete Gas S.p.a., con sede a S. Donato M.se (MI) Piazza S. Barbara n.7 C.F. 10238291008, dei seguenti terreni ubicati nel Comune di Tresignana (FE), asserviti per i lavori di costruzione del gasdotto in oggetto.

SOGGETTO ESPROPRIATO

Ditta: n. 7 SOCIETÀ AGRICOLA MICHELINI S.S.

AREE SOGGETTE A ESPROPRIO

Dati catastali: COMUNE DI TRESIGNANA

Fg. 22 Sez. B Mappale 48

Fg. 22 Sez. B Mappale 23

Fg. 19 Sez. B Mappale 129

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni asserviti e/o sulla relativa indennità, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

COMUNICAZIONI

Le comunicazioni dovranno essere inviate a:

Provincia di Ferrara Uff. Espropri – C.so Isonzo n. 26 – 44123 Ferrara

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

e per conoscenza a

SNAM Rete Gas S.p.A.

PEC: ingcos.incenor@pec.snam.it

Responsabile del Procedimento: Andrea Aragusta

IL DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E GARE

Andrea Aragusta

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedimento Unico ex art. 53, L.R. Emilia-Romagna 24/2017, relativo al progetto definitivo denominato: “SP 255 di San Matteo Della Decima – miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto – potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena” e finalizzato all’approvazione del progetto definitivo, alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, alla localizzazione delle stesse in variante alla strumentazione urbanistica e all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. avviso di deposito della progettazione definitiva, ai sensi dell’art. 53, comma 6, lett. B, comma 8 e comma 9, L.R. Emilia-Romagna 24/2017, dell’art. 16, L.R. Emilia-Romagna 37/2002, dell’art. 16, D.P.R. 327/2001 e a ogni altro effetto di legge

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità procedente, ha indetto, ai sensi dell’art. 53, L.R. Emilia-Romagna 24/2017, la Conferenza di servizi per l’approvazione del progetto definitivo denominato “SP 255 di San Matteo della Decima – Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto – Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena”.

Il progetto, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti e i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista e ogni altro atto di cui alla normativa vigente, è depositato presso:

- Provincia di Modena, Servizio Viabilità, viale Jacopo Barozzi 340, Modena – consultabile previo appuntamento da concordare ai recapiti riportati nel presente avviso e

- Comune di Modena, Settore Pianificazione e gestione del territorio, Ufficio Progetti Urbani privati, Via Santi, 60, VI piano, Modena – consultabile previo appuntamento da concordare inviando una mail a: segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Gli elaborati progettuali possono inoltre essere consultati sul sito web della Provincia di Modena, al seguente link:

<https://www.provincia.modena.it/bando/avviso-deposito-progetto-definitivo-s-p-255-ampliamento-rotatoria-rabin-convocazione-conferenza-servizi>

oppure sul sito web del Comune di Modena, al seguente link:

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio/proposte-di-trasformazione-urbanistica/28-02-2023-sp-255-di-san-matteo-della-decima-2013-miglioramento-connessione-con-la-tangenziale-di-modena-1deg-lotto-2013-potenziamento-rotatoria-rabin-1>

Chiunque, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), può prendere visione del progetto, presentare osservazioni e richieste di chiarimenti.

Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del citato termine, i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l’Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi.

Il provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi comporterà approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, variante specifica allo

strumento urbanistico del Comune di Modena e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui terreni interessati.

Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell’avvio del procedimento espropriativo, dell’avvio del procedimento urbanistico, dell’avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell’avvenuto deposito del medesimo.

La prima data di seduta della Conferenza di servizi è fissata per il giorno 29 marzo 2023.

Il Responsabile del procedimento e Garante della comunicazione e della partecipazione è il Dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il Dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Per qualsiasi informazione o chiarimento si invita a contattare il Dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena, tel. 059 209687, e-mail rossi.matteo@provincia.modena.it (per questioni relative al procedimento) o l’Ing. Eugenio Santi, progettista dell’opera in oggetto, tel. 059 209635, e-mail santi.e@provincia.modena.it (per questioni relative ai contenuti progettuali).

IL RESPONSABILE UO

Matteo Rossi

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell’indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 del DPR 327/2001 s.m.i. per la realizzazione del collegamento ciclopedonale da Castello d’Argile a Mascarino. Determinazione area lavori pubblici n. 34 del 20/3/2023

La Responsabile dell’Area

Visto il Decreto Sindacale n. 17 del 16/12/2022 di attribuzione delle funzioni di Responsabile di cui all’art. 109 del D.Lgs. 267/2000 e conferimento dell’incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa dell’Area Lavori Pubblici alla sottoscritta, Arch. Maria Furci;

Premesso che con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 25/7/2022 è stato approvato il progetto definitivo della pista ciclabile di collegamento Argile-Mascarino custodito in atti Prot. n. 7470 del 14/09/2021 (STRALCIO 2) e Prot. n. 4942 del 07/06/2022 (STRALCIO 3) presso il competente ufficio;

Dato atto che con Determinazione dell’Area Lavori Pubblici n. 68 del 30/9/2022 conclusiva del Procedimento Unico di cui all’art. 53 della LR 24/2017:

- si è conclusa con esito FAVOREVOLE la Conferenza dei servizi ex art. 14-quater della Legge 241/90, recependo le prescrizioni/indicazioni pervenute dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte ai fini dell’assenso;

- si è approvata la localizzazione dell’opera “Realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra gli abitati del capoluogo e della frazione (terzo e secondo stralcio);

- si è approvato il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione dell’intervento sopra richiamato, costituito dagli elaborati, aggiornati sulla base delle indicazioni emerse dai lavori della Conferenza di Servizi e delle necessità sopravvenute, depositate agli atti;

- è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione dell'intervento nelle aree riportate negli elaborati "Piano Particellare d'Esproprio con valenza di elaborato art.10 LR 37/02" che contiene l'indicazione e l'individuazione delle aree interessate da vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

- è stata dichiarata la pubblica utilità della citata opera;

Premesso che il Comune di Castello d'Argile è autorità espropriante ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

Constatato che sulle aree interessate dalla realizzazione del percorso ciclopedonale, in fase di avvio del procedimento ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001 e degli art. 9, 15, 16 e 16bis della LR Emilia-Romagna n. 37/2002, i proprietari dei terreni hanno manifestato la volontà alla cessione dei beni;

Considerato che:

- la realizzazione dell'Opera consente di mettere in sicurezza il collegamento fra il capoluogo e la frazione di Mascarino, evitando ai ciclisti e pedoni di percorrere tratti di strada utilizzati anche da mezzi pesanti;

- per la realizzazione dell'Opera il Comune di Castello d'Argile beneficia di finanziamenti della Comunità Europea, a copertura dei costi, che richiede tempi stretti per il completamento dell'opera, pena la revoca del contributo;

- l'esecuzione dell'intervento riveste carattere di assoluta urgenza in considerazione delle tempistiche per l'esecuzione dei lavori imposti dal finanziamento;

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327e s.m.i.;

- la L.R. 19 dicembre 2002 n. 37;

determina

1. di individuare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio per le aree interessate dalla realizzazione del:

- "Collegamento ciclopedonale Castello d'Argile - Mascarino Venezzano_Stralcio 3 - da Via Resistenza a Via Ronchi"

- "Collegamento ciclopedonale Castello d'Argile - Mascarino Venezzano_Stralcio 2 - da Via Ronchi a Mascarino Venezzano",

con procedura d'urgenza, senza espletamento di particolari indagini e formalità ricorrendone i presupposti per i motivi come sopra considerati, nella misura complessiva pari ad euro 86.088,33 (euro ottantaseimilaottantotto/33), così suddiviso:

- € 62.345,03 per la realizzazione del "Collegamento ciclopedonale Castello d'Argile - Mascarino Venezzano_Stralcio 3 - da Via Resistenza a Via Ronchi";

- € 23.743,30 per la realizzazione del "Collegamento ciclopedonale Castello d'Argile - Mascarino Venezzano_Stralcio 2 - da Via Ronchi a Mascarino Venezzano",

come specificatamente indicato nell'Allegato B): totale espropri Stralcio 3- Stralcio 2;

2. di stabilire che le indennità di espropriazione e di occupazione temporanea spettanti alle Ditte interessate dall'Opera in via provvisoria sono quelle indicate nell'elaborato "allegato A): indennità di espropriazione e di occupazione temporanea", allegato al presente provvedimento che ne costituisce

parte integrante e sostanziale;

3. di avvisare i proprietari espropriandi che:

- Il presente decreto di espropriazione sarà notificato con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, con preavviso di almeno sette giorni;

- Entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla immissione in possesso, devono comunicare se condividono o meno l'indennità riconosciuta;

- Qualora condividano l'indennità dovranno consegnare la documentazione attestante la proprietà dei beni e l'amministrazione comunale provvederà a pagare l'indennità entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione;

- Le indennità conteggiate, verranno corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 D.P.R. 327/01 e s.m.i. I titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti.

L'Autorità Espropriante effettuerà i necessari controlli sulle dichiarazioni rese, per cui si ricordano le sanzioni penali previste per le false dichiarazioni.

Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma e dell'attestazione dell'avvenuta cancellazione della stessa relativamente ai terreni oggetto di esproprio.

- l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, è stimata nella misura di 1/12 dell'indennità di esproprio in ragione di anno, e per ogni mese e frazione di mese nella misura di 1/12 di quella annua e verrà liquidata a fine occupazione in ragione della sua durata reale;

- in caso di accettazione delle indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio come sopra definita, la liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura annua o mensile concordata sarà effettuata soltanto a fine occupazione, pertanto il pagamento diretto ai proprietari delle somme accettate a titolo di indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio avrà luogo, senza alcun altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale;

- Le suddette occupazioni saranno eseguite previa redazione e sottoscrizione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso nei modi di legge, con l'intervento di un tecnico rappresentante l'Autorità Espropriante, in contraddittorio con l'espropriato e nel caso di sua assenza o rifiuto, alla presenza continua di due testimoni.

Se presenti, saranno ammessi al contraddittorio tutti i titolari di diritti reali o personali sui beni;

- Il proprietario, prima della data prevista per l'immissione in possesso, ha facoltà di asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'Opera;

- Nei 30 (trenta) giorni successivi allo stato di consistenza e della contestuale immissione in possesso, i proprietari, nel caso di non condivisione della indennità offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

A seguito della presentazione delle osservazioni, l'Autorità Espropriante si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando se del caso l'indennità provvisoria;

- In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata. Il proce-

dimento in questo caso proseguirà con l'applicazione delle norme sancite dal T.U.; in particolare, nei cinquanta giorni successivi lo stato di consistenza e della contestuale immissione in possesso, gli espropriandi avranno la facoltà di proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nominando se del caso il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio.

In caso di ulteriore silenzio l'Autorità Espropriante procederà d'ufficio a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva all'apposita Commissione Provinciale.

4. di dare atto che in mancanza dell'accordo o di specifica istanza delle Ditte espropriande, entro e non oltre i termini di legge, per la determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001

e s.m.i., questa sarà determinata dalla Commissione Provinciale ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Contro la determinazione della Commissione Provinciale può essere proposta opposizione secondo le disposizioni dell'art. 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. della Regione Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI

Maria Furci

Allegato A): indennità di espropriazione e di occupazione temporanea

N	Foglio	Mappale	Qualità	coltivato	Occ. Temporanea Area Esproprio (mq)	Area Esproprio (mq)	Indennità unitaria esproprio	Indennità aggraviati/costrutor idrettivi/ab	premiaria	Indennità per particella SENZA VOLONTARIA	Indennità per particella CON VOLONTARIA	Indennità occupazione temporanea	Durata occupazione temporanea	OCCUPAZIONE TEMPORANEA per particella	Indennità TOTALE per particella CON VOLONTARIA-OC.	TOTALE PROPRIETARIO SENZA CESSIONE VOLONTARIA	TOTALE PROPRIETARIO CON CESSIONE VOLONTARIA	TOTALE PROPRIETARIO OCCUPAZIONE TEMPORANEA	TOTALE PROPRIETARIO CON CESSIONE VOLONTARIA-OC.
1	26	44	Seminativo Adero CI	si	97	85	2,80 €	2,80 €	2,80 €	476,00 €	714,00 €	0,04 €	12	45,27 €	759,27 €	476,00 €	714,00 €	45,27 €	759,27 €
2	27	57	Ente urbano-Sub 8 B.RNC	no	23,5	38,5	2,80 €	2,80 €	1,40 €	107,80 €	161,70 €	0,02 €	12	5,48 €	167,18 €	107,80 €	161,70 €	5,48 €	167,18 €
3	27	57	Ente urbano-Sub 8 B.RNC	no	23,5	38,5	2,80 €	2,80 €	1,40 €	107,80 €	161,70 €	0,02 €	12	5,48 €	167,18 €	107,80 €	161,70 €	5,48 €	167,18 €
3	27	60	Parto CI	no	26	70	2,80 €	2,80 €	1,40 €	196,00 €	294,00 €	0,02 €	12	6,07 €	300,07 €	196,00 €	294,00 €	6,07 €	300,07 €
3	27	296	AS Seminativo CI	no	70	201	2,80 €	2,80 €	1,40 €	562,80 €	844,20 €	0,02 €	12	16,33 €	868,53 €	562,80 €	844,20 €	16,33 €	868,53 €
4	27	65	AS Seminativo Adero CI	si	110	351	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.965,60 €	2.948,40 €	0,04 €	12	51,33 €	2.999,73 €	1.965,60 €	2.948,40 €	51,33 €	2.999,73 €
4	27	363	Seminativo Adero CI	si	42	74	2,80 €	2,80 €	2,80 €	414,40 €	621,60 €	0,04 €	12	19,60 €	641,20 €	414,40 €	621,60 €	19,60 €	641,20 €
4	27	189	AS Seminativo Adero CI	si	89	252	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.411,20 €	2.116,80 €	0,04 €	12	41,53 €	2.158,33 €	1.411,20 €	2.116,80 €	41,53 €	2.158,33 €
5	27	191	Ente urbano-Sub 12 B.RNC	no	0	6,75	2,80 €	2,80 €	1,40 €	18,90 €	28,35 €	0,02 €	12	- €	28,35 €	18,90 €	28,35 €	- €	28,35 €
5	27	191	Ente urbano-Sub 12 B.RNC	no	0	6,75	2,80 €	2,80 €	1,40 €	18,90 €	28,35 €	0,02 €	12	- €	28,35 €	18,90 €	28,35 €	- €	28,35 €
6	27	191	Ente urbano-Sub 12 B.RNC	no	0	6,75	2,80 €	2,80 €	1,40 €	18,90 €	28,35 €	0,02 €	12	- €	28,35 €	18,90 €	28,35 €	- €	28,35 €
7	27	191	Ente urbano-Sub 12 B.RNC	no	0	6,75	2,80 €	2,80 €	1,40 €	18,90 €	28,35 €	0,02 €	12	- €	28,35 €	18,90 €	28,35 €	- €	28,35 €
8	27	191	Ente urbano-Sub 12 B.RNC	no	0	6,75	2,80 €	2,80 €	1,40 €	18,90 €	28,35 €	0,02 €	12	- €	28,35 €	18,90 €	28,35 €	- €	28,35 €
9	27	332	Seminativo CI	si	46	182	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.019,90 €	1.528,80 €	0,04 €	12	21,47 €	1.550,27 €	1.019,90 €	1.528,80 €	21,47 €	1.550,27 €
9	27	95	AS Seminativo CI AB Fido CI	si	18	73	2,80 €	2,80 €	2,80 €	408,80 €	613,20 €	0,04 €	12	8,40 €	621,60 €	408,80 €	613,20 €	8,40 €	621,60 €
9	27	96	Seminativo CI	si	27	122	2,80 €	2,80 €	2,80 €	683,20 €	1.024,80 €	0,04 €	12	12,60 €	1.037,40 €	683,20 €	1.024,80 €	12,60 €	1.037,40 €
10	28	57	Seminativo CI	si	71	399	2,80 €	2,80 €	2,80 €	2.178,80 €	3.297,60 €	0,04 €	12	33,13 €	3.300,73 €	2.178,80 €	3.297,60 €	33,13 €	3.300,73 €
10	28	86	Seminativo CI	si	581	918	2,80 €	2,80 €	2,80 €	5.140,80 €	7.711,20 €	0,04 €	12	271,13 €	7.982,33 €	5.140,80 €	7.711,20 €	271,13 €	7.982,33 €
11	28	247	Seminativo CI	si	27	65	2,80 €	2,80 €	2,80 €	364,00 €	546,00 €	0,04 €	12	12,60 €	558,60 €	364,00 €	546,00 €	12,60 €	558,60 €
12	28	247	Seminativo CI	si	27	65	2,80 €	2,80 €	2,80 €	364,00 €	546,00 €	0,04 €	12	12,60 €	558,60 €	364,00 €	546,00 €	12,60 €	558,60 €
13	28	335	Seminativo CI	si	9	21	2,80 €	2,80 €	2,80 €	117,60 €	176,40 €	0,04 €	12	4,20 €	180,60 €	117,60 €	176,40 €	4,20 €	180,60 €
13	28	336	Ente urbano-Sub 1.010	si	35	126,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	708,40 €	1.062,60 €	0,04 €	12	16,33 €	1.078,93 €	708,40 €	1.062,60 €	16,33 €	1.078,93 €
13	28	337	Seminativo CI	si	20,5	65,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	366,80 €	550,20 €	0,04 €	12	9,57 €	559,77 €	366,80 €	550,20 €	9,57 €	559,77 €
13	28	96	Seminativo CI	si	49,5	73	2,80 €	2,80 €	2,80 €	408,80 €	613,20 €	0,04 €	12	23,10 €	636,30 €	408,80 €	613,20 €	23,10 €	636,30 €
13	28	339	Seminativo CI	si	13,5	231,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.296,80 €	1.944,60 €	0,04 €	12	6,30 €	1.950,90 €	1.296,80 €	1.944,60 €	6,30 €	1.950,90 €
14	28	335	Seminativo CI	si	9	21	2,80 €	2,80 €	2,80 €	117,60 €	176,40 €	0,04 €	12	4,20 €	180,60 €	117,60 €	176,40 €	4,20 €	180,60 €
14	28	336	Ente urbano-Sub 1.010	si	35	126,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	708,40 €	1.062,60 €	0,04 €	12	16,33 €	1.078,93 €	708,40 €	1.062,60 €	16,33 €	1.078,93 €
14	28	337	Seminativo CI	si	20,5	65,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	366,80 €	550,20 €	0,04 €	12	9,57 €	559,77 €	366,80 €	550,20 €	9,57 €	559,77 €
14	28	96	Seminativo CI	si	49,5	73	2,80 €	2,80 €	2,80 €	408,80 €	613,20 €	0,04 €	12	23,10 €	636,30 €	408,80 €	613,20 €	23,10 €	636,30 €
14	28	339	Seminativo CI	si	13,5	231,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.296,80 €	1.944,60 €	0,04 €	12	6,30 €	1.950,90 €	1.296,80 €	1.944,60 €	6,30 €	1.950,90 €
15	28	286	Seminativo CI	si	12,5	19,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.078,00 €	1.617,00 €	0,04 €	12	5,83 €	1.622,83 €	1.078,00 €	1.617,00 €	5,83 €	1.622,83 €
15	28	289	Seminativo CI	si	72,5	147	2,80 €	2,80 €	2,80 €	833,00 €	1.234,80 €	0,04 €	12	33,83 €	1.268,63 €	833,00 €	1.234,80 €	33,83 €	1.268,63 €
15	28	134	AS Seminativo CI AB Fido	si	58	216,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.224,80 €	1.895,40 €	0,04 €	12	27,07 €	1.862,47 €	1.224,80 €	1.895,40 €	27,07 €	1.862,47 €
15	28	261	Seminativo CI	si	47,5	188	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.062,80 €	1.579,20 €	0,04 €	12	22,17 €	1.601,37 €	1.062,80 €	1.579,20 €	22,17 €	1.601,37 €

Allegato A): indennità di espropriazione e di occupazione temporanea

N	Foglio	Mappale	Qualità	coltivo	Occ. Temporanea Area Esproprio (mq)	Indennità Area Esproprio (mq)	Indennità unitaria esproprio	Indennità aggiuntiva/coltivator idrettivi/AP	premiabilità	Indennità per particella SENZA CESSIONE VOLONTARIA	Indennità per particella CON CESSIONE VOLONTARIA	Indennità occupazione temporanea	Durata occupazione temporanea	OCCUPAZIONE TEMPORANEA per particella	Indennità TOTALE per particella CON CESSIONE TEMPORANEA	TOTALE PROPRIETARIO SENZA CESSIONE VOLONTARIA	TOTALE PROPRIETARIO CON CESSIONE VOLONTARIA	TOTALE PROPRIETARIO OCCUPAZIONE TEMPORANEA	TOTALE PROPRIETARIO CON CESSIONE VOLONTARIA+OCC. TEMPORANEA
26	28	266	Seminatorio CI1	si	12,5	192,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.078,00 €	1.617,00 €	0,04 €	12	5,83 €	1.622,83 €	1.622,83 €	1.622,83 €	1.622,83 €	1.622,83 €
28	28	239	Seminatorio CI1	si	72,5	147	2,80 €	2,80 €	2,80 €	832,00 €	1.344,00 €	0,04 €	12	33,83 €	1.380,53 €	1.380,53 €	1.380,53 €	1.380,53 €	1.380,53 €
134	28	134	AA Seminatorio CI1 AB Futturo	si	58	218,5	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.234,90 €	1.835,40 €	0,04 €	12	27,07 €	1.862,47 €	1.862,47 €	1.862,47 €	1.862,47 €	1.862,47 €
281	28	281	Seminatorio CI1	si	47,5	188	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.052,80 €	1.579,20 €	0,04 €	12	22,17 €	1.601,37 €	1.601,37 €	1.601,37 €	1.601,37 €	1.601,37 €
262	28	262	Futturo CIU	si	76	322	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.803,20 €	2.704,80 €	0,04 €	12	35,47 €	2.740,27 €	2.740,27 €	2.740,27 €	2.740,27 €	2.740,27 €
100	28	100	Futturo CIU	si	58	245	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.372,00 €	2.058,00 €	0,04 €	12	26,13 €	2.084,13 €	2.084,13 €	2.084,13 €	2.084,13 €	2.084,13 €
263	28	263	Seminatorio CI1	si	21	62	2,80 €	2,80 €	2,80 €	347,20 €	520,80 €	0,04 €	12	9,80 €	530,60 €	530,60 €	530,60 €	530,60 €	530,60 €
267	28	267	Seminatorio CI1	si	14	35	2,80 €	2,80 €	2,80 €	196,00 €	294,00 €	0,04 €	12	6,53 €	300,53 €	300,53 €	300,53 €	300,53 €	300,53 €
319	28	319	Ente urbano - Sub 1. ECNC	si	48	214	2,80 €	2,80 €	2,80 €	1.198,40 €	1.797,60 €	0,04 €	12	22,40 €	1.820,00 €	1.820,00 €	1.820,00 €	1.820,00 €	1.820,00 €
318	28	318	Seminatorio CI1	si	526	1982	2,80 €	2,80 €	2,80 €	11.099,20 €	16.648,80 €	0,04 €	12	245,47 €	16.894,27 €	16.894,27 €	16.894,27 €	16.894,27 €	16.894,27 €
28	28	76	Ente urbano - Sub 1. ECNC	no	0	16,67	2,80 €	2,80 €	1,40 €	46,67 €	70,00 €	0,02 €	12	- €	70,00 €	70,00 €	70,00 €	70,00 €	70,00 €
28	28	76	Ente urbano - Sub 1. ECNC	no	0	16,67	2,80 €	2,80 €	1,40 €	46,67 €	70,00 €	0,02 €	12	- €	70,00 €	70,00 €	70,00 €	70,00 €	70,00 €
28	28	76	Ente urbano - Sub 1. ECNC	no	0	16,67	2,80 €	2,80 €	1,40 €	46,67 €	70,00 €	0,02 €	12	- €	70,00 €	70,00 €	70,00 €	70,00 €	70,00 €
28	28	311	Seminatorio CI1	no	5,5	14,5	2,80 €	2,80 €	1,40 €	40,60 €	60,90 €	0,02 €	12	1,28 €	62,18 €	62,18 €	62,18 €	62,18 €	62,18 €
28	28	311	Seminatorio CI1	no	5,5	14,5	2,80 €	2,80 €	1,40 €	40,60 €	60,90 €	0,02 €	12	1,28 €	62,18 €	62,18 €	62,18 €	62,18 €	62,18 €
28	28	311	Seminatorio CI1	no	5,5	14,5	2,80 €	2,80 €	1,40 €	40,60 €	60,90 €	0,02 €	12	1,28 €	62,18 €	62,18 €	62,18 €	62,18 €	62,18 €
28	28	66	AA Seminatorio CI1 AB Pato CI1	si	67	155	2,80 €	2,80 €	2,80 €	868,00 €	1.302,00 €	0,04 €	12	31,27 €	1.333,27 €	1.333,27 €	1.333,27 €	1.333,27 €	1.333,27 €
28	28	73	AA Seminatorio CI1 AB Pato CI1	si	5	1	2,80 €	2,80 €	2,80 €	5,60 €	8,40 €	0,04 €	12	2,33 €	10,73 €	10,73 €	10,73 €	10,73 €	10,73 €
28	28	66	Seminatorio CI2	si	67	155	2,80 €	2,80 €	2,80 €	868,00 €	1.302,00 €	0,04 €	12	31,27 €	1.333,27 €	1.333,27 €	1.333,27 €	1.333,27 €	1.333,27 €
28	28	73	AA Seminatorio CI1 AB Pato CI1	si	5	1	2,80 €	2,80 €	2,80 €	5,60 €	8,40 €	0,04 €	12	2,33 €	10,73 €	10,73 €	10,73 €	10,73 €	10,73 €
28	28	73	AA Seminatorio CI1 AB Pato CI1	si	5	1	2,80 €	2,80 €	2,80 €	5,60 €	8,40 €	0,04 €	12	2,33 €	10,73 €	10,73 €	10,73 €	10,73 €	10,73 €
28	28	73	Ente urbano - Sub 1. ECNC	si	53	137	2,80 €	2,80 €	2,80 €	767,20 €	1.150,80 €	0,04 €	12	24,73 €	1.175,53 €	1.175,53 €	1.175,53 €	1.175,53 €	1.175,53 €

Allegato B): totale espropri Stralcio 3 - Stralcio 2

N	Foglio	Mappale	Qualità	cultivato	Occ. Temporanea (mq)	Area Esproprio (mq)	INDENNITA' TOTALE PROPRIETARIO CON CESSIONE VOLONTARIA+OCC. TEMPORANEA
1	26	44	Seminativo Arbor C1	si	97	85	759,27 €
2	27	57	Ente urbano - Sub 8_BCNC	no	23,5	38,5	167,18 €
3	27	57	Ente urbano - Sub 8_BCNC	no	23,5	38,5	1.327,78 €
	27	60	Prato C1	no	26	70	
4	27	296	AA Seminativo C1 AB Seminativo Arbor C1	no	70	201	5.799,27 €
	27	65	AA Seminativo C1 AB Seminativo Arbor C1	si	110	351	
	27	363	Seminativo Arbor C1	si	42	74	
5	27	189	AA Seminativo C1 AB Seminativo Arbor C1	si	89	252	28,35 €
	27	191	Ente urbano - Sub 12_BCNC Sub 10_BCNC	no	0	6,75	
6	27	191	Ente urbano - Sub 12_BCNC Sub 10_BCNC	no	0	6,75	28,35 €
7	27	191	Ente urbano - Sub 12_BCNC Sub 10_BCNC	no	0	6,75	28,35 €
8	27	191	Ente urbano - Sub 12_BCNC Sub 10_BCNC	no	0	6,75	28,35 €
9	27	87	Seminativo C1	si	66	282	15.429,87 €
	27	383	Seminativo C1	si	255	1155	
	27	332	Seminativo C1	si	46	182	
	27	95	AA Seminativo C1 AB Prato C1	si	18	73	
	27	96	Seminativo C1	si	27	122	
10	28	57	Seminativo C1	si	71	389	11.283,07 €
	28	86	Seminativo C1	si	581	918	
11	28	247	Seminativo C1	si	27	65	558,60 €
12	28	247	Seminativo C1	si	27	65	558,60 €
13	28	335	Seminativo C1	si	9	21	4.406,50 €
	28	336	Ente urbano - Sub 1_D10	si	35	126,5	
	28	337	Seminativo C1	si	20,5	65,5	
	28	96	Seminativo C1	si	49,5	73	
	28	339	Seminativo C1	si	13,5	231,5	
14	28	335	Seminativo C1	si	9	21	4.406,50 €
	28	336	Ente urbano - Sub 1_D10	si	35	126,5	
	28	337	Seminativo C1	si	20,5	65,5	
	28	96	Seminativo C1	si	49,5	73	
	28	339	Seminativo C1	si	13,5	231,5	
15	28	266	Seminativo C1	si	12,5	192,5	6.355,30 €
	28	259	Seminativo C1	si	72,5	147	
	28	134	AA Seminativo C1 AB Frutteto	si	58	218,5	
	28	261	Seminativo C1	si	47,5	188	
16	28	266	Seminativo C1	si	12,5	192,5	6.355,30 €
	28	259	Seminativo C1	si	72,5	147	
	28	134	AA Seminativo C1 AB Frutteto	si	58	218,5	
	28	261	Seminativo C1	si	47,5	188	
17A	28	262	Frutteto CI U	si	76	322	4.824,40 €
	28	100	Frutteto CI U	si	56	245	
TOTALE ESPROPRI STRALCIO 3							62.345,03 €
17B	28	263	Seminativo C1	si	21	62	19.545,40 €
	28	267	Seminativo C1	si	14	35	
	28	319	Ente urbano - D10	si	48	214	
	28	318	Seminativo C1	si	526	1982	
18	28	76	Ente urbano - Sub 1_BCNC	no	0	16,67	70,00 €
19	28	76	Ente urbano - Sub 1_BCNC	no	0	16,67	70,00 €
20	28	76	Ente urbano - Sub 1_BCNC	no	0	16,67	70,00 €
21	28	311	Seminativo C1	no	5,5	14,5	62,18 €
22	28	311	Seminativo C1	no	5,5	14,5	62,18 €
23	28	66	Seminativo C12	si	67	155	1.344,00 €
	28	73	AA Seminativo C1 AB Prato C1	si	5	1	
24	28	66	Seminativo C12	si	67	155	1.344,00 €
	28	73	AA Seminativo C1 AB Prato C1	si	5	1	
25	28	321	Ente urbano - Sub 1_BCNC	si	53	137	1.175,53 €
TOTALE ESPROPRI STRALCIO 2							23.743,30 €
TOTALE ESPROPRI STRALCIO 3 + STRALCIO 2							86.088,33 €

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

“Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell’impianto di sollevamento fognario S5 di Porto Garibaldi. Decreto di esproprio ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i.” Estratto del provvedimento di pagamento diretto

C.A.D.F. S.p.A., con sede legale in Via Alfieri n. 3 – 44021 Codigoro (FE) – P.I./C.F./R.I. 01280290386 – Cap. Soc. € 39.329.000 in qualità di gestore del servizio idrico integrato delegato da ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, per l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.), con Determinazione del Direttore Generale di C.A.D.F. S.p.A. n. 107 del 17/9/2021, ha decretato e disposto a favore del Comune di Comacchio per i lavori in oggetto, l’espropriazione dei beni individuati al piano particellare di esproprio approvato con Determinazione ATERSIR n. 104 del 9/6/2021.

Viste le “dichiarazioni di accettazione” delle indennità offerte inoltrate nei termini di legge degli immobili così distinti:

1) SILEA S.R.L., NCT Comacchio Foglio 50 particelle 656-657 (mq. 3490) proprietà per 1/3, indennità € 1.739,81, incrementata nella misura stabilita dall’art. 45 del DPR 327/2001;

dispone

ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 comma 3 e dell’art. 26 commi 1, 2, 3 del D.P.R. 327/2001, di eseguire il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, elencate in precedenza, delle corrispondenti somme accettate a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorsi per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV-V
Daniele Cavallini

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

“Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi. Decreto di esproprio ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i.” Estratto del provvedimento di pagamento diretto

C.A.D.F. S.p.A., con sede legale in via Alfieri n. 3 – 44021 Codigoro (FE) – P.I./C.F./R.I. 01280290386 – Cap. Soc. € 39.329.000 in qualità di gestore del servizio idrico integrato delegato da ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, per l’esercizio di tutti i poteri espropria-

tivi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.), con Determinazione del Direttore Generale di C.A.D.F. S.p.A. n. 8 del 25/1/2022, ha decretato e disposto a favore del Comune di Comacchio per i lavori in oggetto, l’espropriazione dei beni individuati al piano particellare di esproprio approvato con Determinazione ATERSIR n. 198 del 17/9/2021.

Viste le “dichiarazioni di accettazione” delle indennità offerte inoltrate nei termini di legge e gli accordi preliminari sottoscritti degli immobili così distinti:

1) EDIL VENDITA S.R.L., NCT Comacchio Foglio 39 particelle 163, 13, 14, 170, 15, 167 (mq. 2385,03), indennità € 5.263,77, incrementata nella misura stabilita dall’art. 45 del DPR 327/2001;

2) B.A., B.G., B.N., B.V., B.W., R.M.G., B.R., NCT Comacchio Foglio 29 particelle 535, 539 (mq.465), indennità € 1.139,25, incrementata nella misura stabilita dall’art. 45 del DPR 327/2001;

3) SEMINARIO VESCOVILE DI COMACCHIO, NCT Comacchio Foglio 39 particelle 142, 144 (mq.180), indennità € 306,00, incrementata nella misura stabilita dall’art. 45 del DPR 327/2001;

dispone

ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 comma 3 e dell’art. 26 commi 1, 2, 3 del D.P.R. 327/2001, di eseguire il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, elencate in precedenza, delle corrispondenti somme accettate a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorsi per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV-V
Daniele Cavallini

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Intervento per la “Realizzazione di rotatoria all’intersezione di Via Calestano con Via Baldi” – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n.71 del 15 marzo 2023 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l’opera pubblica denominata “Realizzazione di rotatoria all’intersezione di Via Calestano con Via Baldi” - finalizzata a migliorare la sicurezza della circolazione stradale in corrispondenza di detto incrocio, verrà realizzata a cura del Comune di Felino, il quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale “autorità espropriante” ai sensi dell’articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 4 agosto 2021 è stata approvata variante minore al Piano Regolatore

Generale con la quale si è provveduto alla localizzazione – fra l'altro - dell'intervento oggetto della presente deliberazione nonché ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni da occuparsi a titolo permanente per la realizzazione del progetto;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 15 luglio 2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, atto altresì comportante (a mente dell'articolo 15, comma 1, della norma medesima) dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;

- la realizzazione dell'intervento prevede l'occupazione permanente con acquisizione al patrimonio indisponibile della Provincia di Parma (trattandosi di opera da realizzarsi in corrispondenza di arteria stradale di sua competenza) di superfici di proprietà privata;

- la Provincia di Parma pertanto si qualifica giuridicamente quale "beneficiaria dell'espropriazione" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera c), del richiamato D.P.R.327/2001.

Considerato che:

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 dispone espressamente che *"1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità..."*;

- l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente provvedimento risulta acclarata, garantendo esso - oltre che la messa in sicurezza della considerata intersezione - altresì di determinare il transito a velocità contenuta dei mezzi all'interno del centro abitato (caratterizzato dalla presenza di numerosi accessi) a nord dell'opera da costruirsi, atteso che la medesima comporterà necessariamente la decelerazione, quando non l'arresto, dei veicoli provenienti da monte (da San Michele Gatti);

- sussistono pertanto oggettivi motivi di urgenza onde procedere alla realizzazione dell'intervento;

- prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

Evidenziato che:

- ricorrono le condizioni di legge onde procedere all'attivazione della procedura prevista dall'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 al fine di pervenire all'emanazione di apposito decreto di espropriazione;

- con determinazione n. 63 del 14 marzo 2023, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad approvare l'indennità provvisoria di espropriazione da riconoscersi alla ditta proprietaria delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell'emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione;

- i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità (prevalentemente desunti dalla relazione al piano particellare) sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;

- il progetto "Realizzazione di rotatoria all'intersezione di

Via Calestano con Via Baldi" risulta conforme alla pianificazione urbanistica essendo stata approvata variante minore al Piano Regolatore Generale comportante altresì la localizzazione dell'intervento con variazione dello strumento pianificatorio comunale;

Dato atto che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;

- sussistono i presupposti di legge (nonché tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché il Comune di Felino, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 stesso;

- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 prevede altresì:

- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,

- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,

al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

Il funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, censiti presso il Comune di Felino (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato sotto riportato:

- Ditta catastale CESARE FIORUCCI S.P.A per 1/1) Catasto Terreni - Foglio 11 - Particelle 583 di mq 1.628 e 581 di mq 895 - Qualità Seminativa - Indennità provvisoriamente determinata € 12.110,40

- di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il provvedimento sia successivamente notificato ed eseguito;

- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alla proprietà interessata - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

- di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo dell'importo indennitario provvisoriamente quantificato - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dando atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di tale avviso chi vi abbia interesse potrà proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio espropri del Comune di Felino [Piazza Miodini n. 1 – 43035 Felino (PR)];

- di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i con-

nessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

- di dare atto che avverso il provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Si precisa che la presente pubblicazione assolve lo specifico obbligo di informazione disposto dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 propedeuticamente al pagamento ai proprietari delle indennità, pertanto decorso il termine di 30 giorni - in assenza di opposizioni per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia - il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diverrà esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Felino [Piazza Miodini n. 1 – 43035 Felino (PR)].

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Metello De Munari

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Progetto di realizzazione del ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'Aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica Via P.M. Marelli, sul Torrente Rodano - Ordine di pagamento, a seguito di condivisione, ai sensi degli artt. 20- 26 del DPR 327/2001, della indennità di espropriazione spettante alla ditta n. 1 di piano particellare

Con Determinazione dirigenziale R.U.D. n. 229 del 8/3/2023 è stato disposto il pagamento della indennità di espropriazione condivisa per il terreno interessato dai lavori di realizzazione del ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica Via P.M. Marelli, sul torrente Rodano come segue:

Ditta n. 1 di piano particellare - FONTANESI MAURIZIO

C.T. Comune di Reggio Emilia - Foglio n. 159 – mappale n. 10 Redditi: dominicale Euro 2,43 - agrario Euro 0,97 - qualità catastale: pioppeto di classe U Superficie: 470 mq.

Indennità di espropriazione di cui è disposto il pagamento: € 2.646,10

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione condivisa, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità. Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo pec: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Comune di Reggio Emilia – Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio al n. 0522-456691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 “Via Emilia”. Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA) - Decreto di esproprio

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0170332-I del 7/3/2023 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Castel Bolognese (RA), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

PROVINCIA DI RAVENNA - Foglio 7 particella 288, 292, 298, 300; CE.R.I.T. CENTRAL ROAD OF INVESTMENT TRUSTS S.P.A. - Foglio 7 particella 250, 295, 296.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 “Via Emilia”. Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA) - Decreto di esproprio

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0170409-I del 7/3/2023 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Castel Bolognese (RA), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

TABANELLI CLAUDIO, TABANELLI FABIO, TABANELLI PAOLO - Foglio 7 particella 286, 277, 275, 290; VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO - Foglio 7 particella 267, Foglio 8 particella 322, 325, 328, 334, 335; BALDUCCI DAVIDE - Foglio 8 particella 340, 307, 337, 313, 331; FAROLFI FRANCESCO - Foglio 8 particella 316, 319, 310; CAMORANI MARIA GIOVANNA, CASADIO SILVIA - Foglio 9 particella 323, 339, 317; BALDUCCI GIACOMO - Foglio 9 particella 320; CAMORANI MASSIMILIANO - Foglio 9 particella 336, 326, 329, 343; MEDRI CLAUDIO - Foglio 9 particella 334; CASTELLARI RAFFAELLA, VALGIMIGLI ADELE - Foglio 16 particella 584, 587, 613, 616, 619, 622, 625, 628; CAMORANI GIANNI - Foglio 16 particella 607, 610, 598, 601, 604, 639, 637, 590; PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DI MARIA VERGINE IN BUDRIO - Foglio 16 particella 634; ZATTONI AMEDEO - Foglio 16 particella 592, 593, 651, 631, Foglio 17 particella 268, 270, 257, 283, 281, 274, 275; ALBERGHI STEFANO - Foglio 16 particella 643, 645; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI FAENZA E MODIGLIANA - Foglio 17 particella 266; RICCI BITTI AMEDEO SOCIETA' AGRICOLA - Foglio 17 particella 264; OSSANI DOMENICO - Foglio 17 particella 260, 262; ZARDI ANNUNZIATA - Foglio 25 particella 618, 620; ZARDI ROBERTO - Foglio 25 particella 622; ZARDI ANNUNZIATA, ZARDI MARIA, ZARDI ROBERTO - Foglio 26 particella 184, 191; VISANI ROMANO - Foglio 26 particella 44, 186, 187, 189; DALPANE ANNA, DALPANE

CLAUDIA - Foglio 26 particella 182.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 45 “di Val Trebbia” - Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro (PC) - Avviso di avvio del procedimento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

nominato - ai sensi dell'art. 4 del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni nella Legge n. 55/2019 e modificato dall'art. 9 del Decreto-Legge 16/7/2020, n. 76, convertito con modificazioni nella Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. - con D.P.C.M. del 16 aprile 2021, prot. Corte dei Conti SCEN_LEA - SCCLA - n. 0021891 - Ingresso del 29/4/2021

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- Art. 11 del DPR 327/01 e s.m. e i.;
- Artt. 7, 8 e seguenti della Legge 241/90 e s.m. e i.;
- Artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002;
- Art. 54 L.R. 24/2017;
- Art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.;
- D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- l'opera in oggetto è annoverata tra gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, oggetto del commissariamento;

- l'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra l'Anas e l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili), approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7/8/2017 (registrata presso la Corte dei conti in data 30/11/2017, registro: 1, foglio 1640 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 292 del 15/12/2017) successivamente aggiornata con Delibera n. 36 del 24/7/2019 (registrata presso la Corte dei conti in data 13/1/2020, registro: 1, foglio 23 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 20 del 25/1/2020);

- l'intervento in oggetto è ricompreso tra quelli commissariati di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. del 16 aprile 2021;

- l'art. 4 co. 3 del D.L. n. 32 del 18/4/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 55 del 14/6/2019, così come modificato dall'art. 9 della Legge n. 120 dell'11/9/2020, conferisce al Commissario straordinario poteri di deroga anche in ambito di procedure ablativo;

- l'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. del 5 agosto 2021 prevede che il Commissario Straordinario si avvale, per l'espletamento dell'incarico, delle strutture di Anas S.p.A. senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- che il presente avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto dei lavori annulla e

sostituisce il precedente comunicato in data 24/10/2017 mediante pubblico avviso (su Corriere della Sera e Libertà) ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

AVVISA

i proprietari di cui al successivo elenco, come individuati dalle risultanze catastali, i cui beni sono interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto dei lavori citati in oggetto, mediante la procedura di Conferenza di Servizi, ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, anche ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell'Intesa Stato- Regione per la localizzazione dell'opera.

Gli esiti finali della Conferenza di Servizi comportano apposizione del vincolo espropriativo ed è stato predisposto l'elaborato relativo alle aree interessate dal vincolo che ricadono nei Comuni di Travo e Rivergaro in Provincia di Piacenza.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Anna Maria Nosari, presso Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna - Area Nuove Opere.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso:

- Comune di Travo, Piazza Trento n. 21 - 29020 Travo (PC);
- Comune di Rivergaro, Via Sa Rocco n. 24 - 29029 Rivergaro (PC);
- Ufficio Espropri di Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna, dove potranno essere visionati previo appuntamento telefonico al numero 051 6301111.

Inoltre, gli atti potranno essere consultati e scaricati, in formato elettronico pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione “Le Strade/Progetti, Avvisi al pubblico”

(<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Per giorni 60 (sessanta) consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso - a pena di decadenza - i proprietari degli immobili coinvolti dall'intervento in oggetto ed ogni altro interessato avente diritto, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO) le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.) che saranno valutate ai fini delle definitive determinazioni.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate al Responsabile del Procedimento c/o il suddetto indirizzo di Anas S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica ai seguenti recapito PEC:

- anas.SS45@postacert.stradeanas.it
- anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., qualora gli intestatari non siano più proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo, con le stesse modalità di cui sopra, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Di seguito si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI TRAVO (PC)

N.P.1 GARETTI LUCIA - Fg. 34 Map. 173; N.P.2 TERAGNOLI MILENA, PAMPURINI FAUSTO, CERVINI NATALINA, CATTADORI CARLA, CATTADORI CALLISTO - Fg. 34 Map. 442; N.P.3 MAZZOCCHI VALENTINO, SPIRITELLI FRANCO, ARAMINI ROBERTA, ORLANDI MARIA ROSA, GARETTI CLAUDIA - Fg. 34 Map. 60; N.P.4 TERAGNOLI MILENA, PAMPURINI FAUSTO, CERVINI NATALINA, CATTADORI CARLA, CATTADORI CALLISTO - Fg. 34 Map. 365, 440; N.P.5 PAMPURINI FAUSTO, CERVINI NATALINA - Fg. 34 Map. 357; N.P.6 CRAVEDI ADRIANA - Fg. 34 Map. 359, 505; N.P.7 TERAGNOLI MILENA, CATTADORI CALLISTO - Fg. 34 Map. 358; N.P.8 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE - Fg. 21 Map. 43, Fg. 27 Map. 3, 16, 19, 32, 44, Fg. 34 Map. 42, 58, 62, 68, 69, 80, 81, 83, 84, 91, 97, 105, 106, 125, 126, Fg. 35 Map. 1, Fg. 46 Map. 37, 207, 212, 233, 236, Fg. 47 Map. 27, 31, 40, 44, 45, 46, 52, 75, 84, 88, 143, 145, 171, Fg. 48 Map. 12, 16, 34, 38, 39, 50, Fg. 53 Map. 1, 82, 112, 190, 192; N.P.9 GARETTI PIERA - Fg. 34 Map. 457; N.P.10 BIAGGI ARMANDO - Fg. 34 Map. 471; N.P.11 GARETTI PIERA, MARCONI ELENA - Fg. 34 Map. 404; N.P.12 LAMBRI FILIPPO, BERSANI CINZIA - Fg. 34 Map. 213, 583; N.P.13 PARTICELLA CON PARTITA SPECIALE - Fg. 34 Map. 326; N.P.14 BERSANI MONICA - Fg. 34 Map. 108, 127; N.P.15 BIAGGI ARMANDO - Fg. 34 Map. 156; N.P.16 LAMBRI FILIPPO, BERSANI CINZIA - Fg. 34 Map. 193; N.P.17 FERDENZI EMILIA, FERDENZI EMILIA - Fg. 34 Map. 183; N.P.18 DADA' MONICA - Fg. 34 Map. 323, 582; N.P.19 TAMISARI GIUSEPPINA, GHELFI MATTEO, GHELFI ARTEMIO, BURRATTI FRANCESCO - Fg. 34 Map. 154; N.P.20 GUGLIELMETTI ANTONELLA, BARBIERI BIANCA, GUGLIELMETTI GRAZIELLA, GUGLIELMETTI CARLO - Fg. 34 Map. 107; N.P.21 ARDENGHI LUCIA - Fg. 34 Map. 462; N.P.22 GALLINARI ERIKA, CUSSOTTI ROBERTO - Fg. 34 Map. 57; N.P.23 LOMBARDI ARMANDA, FERMI SABRINA, LOMBARDI ARMANDA - Fg. 34 Map. 261; N.P.24 CAPUCCIATI ANDREA, CAPUCCIATI ALESSANDRO, ALBASI VITTORINA - Fg. 34 Map. 372; N.P.25 CAPUCCIATI ANDREA, CAPUCCIATI ALESSANDRO, ALBASI VITTORINA - Fg. 34 Map. 374; N.P.26 LEGATO SANTANGELO, COMUNE DI TRAVO - Fg. 34 Map. 67, 111, 617; N.P.27 FANTINI ADRIANA, BERSANI MAURIZIO - Fg. 34 Map. 373; N.P.28 TORELLI MARCO GIUSEPPE - Fg. 34 Map. 63; N.P.29 PARTICELLA CON PARTITA SPECIALE - Fg. 34 Map. 663; N.P.30 PICUTTI MARCO - Fg. 34 Map. 155; N.P.31 FERGNANI LORENA - Fg. 34 Map. 102; N.P.32 SALAMI ANDREA, MARINOZZI LARA, MARINOZZI GIANCARLO, CIVARDI ROSETTA - Fg. 34 Map. 70; N.P.33 FERGNANI LORENA - Fg. 34 Map. 98; N.P.34 SALA ITALINA, SALA DIRCE - Fg. 34 Map. 79; N.P.35 REPETTI GIUSEPPE, BUSCONI GIOVANNA - Fg. 34 Map. 275; N.P.36 NECCHI INES, FERGNANI GIANCARLO ALESSANDRO - Fg. 34 Map. 225; N.P.37 EDIL GARDEN S.R.L, PEZZA MARISA, DEBE' LUCIANA, SPADA BARBARA MARIA, ARAMINI ANNAMARIA, CHIAPPONI ROBERTA, CHIAPPONI ALESSANDRA, MEDESANI GABRIELLA, DONAZZI WALTER, DIOLI LUCIA, PIZZI ALFREDO, MENTA ROSANNA - Fg. 34 Map. 547; N.P.38 NECCHI INES, FERGNANI GIANCARLO ALESSANDRO - Fg. 34 Map. 463; N.P.39 DIOLI LUCIA - Fg. 34 Map. 245; N.P.40 PARTICELLA CON PARTITA SPECIALE - Fg. 34 Map. 652; N.P.41 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA - Fg. 34 Map. 21, 22, 201; N.P.42 DURANTE VI-

VIANA - Fg. 34 Map. 231, 349; N.P.43 BAZZONI ESTERINA - Fg. 34 Map. 625; N.P.44 VILLA PAOLA, VILLA GIANCARLO, VILLA CARLA, MARIOTTI GABRIELLA - Fg. 34 Map. 253; N.P.45 MAGGI ORTENSIA, MAGGI GIUSEPPINA, LAVELLI ADELE, PRAZZOLI RENATA, MILANESI IVANA, MILANESI EUGENIO - Fg. 34 Map. 307, 308; N.P.46 GRAZIOLI DANIELA - Fg. 34 Map. 226; N.P.47 ROSSETTI FAUSTA - Fg. 34 Map. 305; N.P.48 BOSONI DONATA - Fg. 34 Map. 550; N.P.49 GUGLIELMETTI MARIA ANGELA, GARATTONI NENA - Fg. 34 Map. 191; N.P.50 ALBASI FRANCO - Fg. 34 Map. 82; N.P.51 SCHIAVI VALENTINA, SCHIAVI UGO, POGGIOLI MARIA ROSA - Fg. 34 Map. 552; N.P.52 POGGI FRANCESCO, GALIZZI LUISELLA - Fg. 27 Map. 45; N.P.53 SCHIAVI VALENTINA, SCHIAVI UGO, POGGIOLI MARIA ROSA - Fg. 34 Map. 272, 511, 512, 523; N.P.54 COMUNE DI TRAVO - Fg. 34 Map. 513, 524; N.P.55 PECORARI MARIA ROSA, COVATI DANILO, PALLA ANTONIETTA; O ANTONIA - Fg. 34 Map. 7; N.P.56 POGGI FRANCESCO, GALIZZI LUISELLA, POGGI SILVANA - Fg. 27 Map. 856; N.P.57 PALLA MARIA TERESA, PALLA LEONARDO - Fg. 34 Map. 165; N.P.58 PALLA MARIA TERESA, PALLA LEONARDO - Fg. 34 Map. 6; N.P.59 PARTICELLA CON PARTITA SPECIALE - Fg. 27 Map. 564; N.P.60 PALLA MARIA TERESA, PALLA LEONARDO - Fg. 34 Map. 16; N.P.61 ASSOCIAZIONE GAIA - Fg. 27 Map. 17, 18; N.P.62 TAGLIAFERRI ERNESTO - Fg. 21 Map. 20, 21, 25, 26, 33, 36, 37, 38, 40, 41, 64, 65, 264, Fg. 27 Map. 1, 9, 11, 12, 31, 33, 39; N.P.63 MUSSI ERSILIO - Fg. 27 Map. 14, 15, Fg. 35 Map. 10, 11; N.P.64 ANSELMI MIRELLA, ANSELMI CLARA, ANSELMI ANNA MARIA, ANSELMI PIER ANTONIO, ANSELMI PAOLA - Fg. 21 Map. 19, 24, Fg. 22 Map. 70, Fg. 27 Map. 7, 8, 10, 28; N.P.65 MARZOLINI PIETRO, MARZOLINI CESARE - Fg. 27 Map. 20, 27, Fg. 35 Map. 9; N.P.66 CAMPOLONGHI RENATA, CAMPOLONGHI VALTER, CAMPOLONGHI PRIMINA, GUASCONI GIOVANNA, CAMPOLONGHI MAURO, CAMPOLONGHI MARCELLO, CAMPOLONGHI ENZA, CAMPOLONGHI ELENA, CAMPOLONGHI CAMILLA - Fg. 27 Map. 5; N.P.67 FOPPIANI SILVIO, BASSI ANGELA, ZANI ALFREDO, PEDRINI MARIA, BADINI LORENZA, LEONARDON ALESSANDRO, CHIESA ROSALBA, ARCARI MARCO, GROPPI VITTORIA, BELLINI DANIELA, SEGAGNI MARIA, MAZZARI FIORENZA, LENARDON ORLANDO, COTTINI ANTONIO, BOLZONI TIZIANA, BOLZONI MARIA ALBERTA - Fg. 27 Map. 6; N.P.68 FOPPIANI SILVIO, ZANI ALFREDO, PEDRINI MARIA, BADINI LORENZA, LEONARDON ALESSANDRO, CHIESA ROSALBA, ARCARI MARCO, GROPPI VITTORIA, BELLINI DANIELA, SEGAGNI MARIA, MAZZARI FIORENZA, BOLZONI MARIA ALBERTA, COTTINI ANTONINO, FERRI DAVIDE, FERRI DAVIDE, LEONARDON ORLANDO - Fg. 27 Map. 4; N.P.69 PARROCCHIA DI S. ILARIO VESCOVO - Fg. 21 Map. 35, Fg. 35 Map. 12; N.P.70 MAZZARI DELFINO - Fg. 35 Map. 6; N.P.71 LENARDON ALESSANDRO, LENARDON ALBINO - Fg. 27 Map. 2; N.P.72 MAZZARI DELFINO, PELLEGRINI INES - Fg. 35 Map. 2; N.P.73 TAGLIAFERRI ERNESTO, TAGLIAFERRI GIUSEPPE - Fg. 21 Map. 39; N.P.74 GUGLIERI ELENA - Fg. 35 Map. 295; N.P.75 ZANETTI SERGIO - Fg. 21 Map. 203; N.P.76 MUSSI ERSILIO, ROMITI LAURA - Fg. 21 Map. 29; N.P.77 BERGAMINI RINALDO - Fg. 21 Map. 265; N.P.78 BIANCHI ENZA - Fg. 21 Map. 30; N.P.79 BERGAMINI RINALDO, BERGAMINI PIERLUIGI - Fg. 21 Map. 204; N.P.80 ZANATTA PATRIZIA, BERTE ACHILLE - Fg. 21 Map. 192; N.P.81 AZIENDA DENAVOLO

SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - Fg. 21 Map. 27, 28; N.P.82 MARUBBIO GIOVANNA - Fg. 21 Map. 16; N.P.83 BERTECCHI ROBERTO, BERTECCHI PAOLO, LOSI STEFANO, AGNELLI IRMA - Fg. 21 Map. 18, Fg. 22 Map. 387; N.P.84 SALA BIANCAROSA, BUSCARINI MARIA PAOLA, BUSCARINI GIUSEPPE - Fg. 21 Map. 14, 190; N.P.85 TACCHINI GIOVANNI, FRANCESE GENOVEFFA - Fg. 22 Map. 395; N.P.86 SARGIANI GIORGIO, PALTRINIERI COLLI ENRICHETTA - Fg. 22 Map. 296; N.P.87 AGNELLI IRMA, LOSI STEFANO, BERTECCHI PAOLO, BERTECCHI ROBERTO - Fg. 22 Map. 386; N.P.88 ESAE SAS DI EGALINI ROBERTO E C. - Fg. 22 Map. 27, 28; N.P.89 DIECI GABRIELE, DIECI ANGIOLINO, DIECI ANGIOLINO - Fg. 22 Map. 12, 13, 14, 15, 16; N.P.90 DIECI GABRIELE, DIECI ANGIOLINO, INTINI MERI - Fg. 22 Map. 11; N.P.91 BUSCARINI PAOLO, COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI SPIRITUALITA' E ACCOGLIENZA ENRICO MANFREDINI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - Fg. 22 Map. 247; N.P.92 DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE - Fg. 52 Map. 614; N.P.93 DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE - Fg. 52 Map. 307, 403, 405, 566, 569, 571, 572, 573, 575, 577, 578, 618, 619, 621, 622, 624, 625; N.P.94 DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE - Fg. 52 Map. 612; N.P.95 DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE - Fg. 52 Map. 615; N.P.96 GUGLIELMETTI ELENA, CASALE GIUSEPPE - Fg. 52 Map. 620; N.P.97 DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE - Fg. 52 Map. 490; N.P.98 CRISTOFARO COMASIA, CRISTOFARO ALBA - Fg. 52 Map. 570, 574, 576; N.P.99 DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE - Fg. 52 Map. 628; N.P.100 ZAVATTONI GIANCARLO, ZAVATTONI ELVIRA, VALLA ROSA - Fg. 52 Map. 287, 565, 568; N.P.101 CORBELLINI LUIGI - Fg. 52 Map. 275, 276, 391, 423, 455, 648; N.P.102 ANGIORTI RINA - Fg. 52 Map. 280, 281, 282; N.P.103 COVATI MASSIMO - Fg. 52 Map. 288; N.P.104 BOZZARELLI DAVIDE, ANTOZZI ROSSANA - Fg. 52 Map. 422, 425; N.P.105 BOZZARELLI DAVIDE, ANTOZZI ROSSANA - Fg. 52 Map. 362, 467; N.P.106 BOZZARELLI DAVIDE, ANTOZZI ROSSANA - Fg. 52 Map. 493; N.P.107 SEGALINI IDA, POGGIOLI GIUSEPPE, POGGIOLI GIUSEPPE - Fg. 52 Map. 447; N.P.108 BOZZARELLI DAVIDE, ANTOZZI ROSSANA, BOZZARELLI DAVIDE - Fg. 52 Map. 266; N.P.109 SEGALINI BRUNA, POGGIOLI BRUNO, POGGIOLI BRUNO - Fg. 52 Map. 448; N.P.110 BOZZARELLI DAVIDE, BOZZARELLI DAVIDE, ANTOZZI ROSSANA - Fg. 52 Map. 492; N.P.111 GAZZOLA LUIGI - Fg. 46 Map. 211, 317, 318, 320, 321, Fg. 47 Map. 48, 49, 50, 174, 193, Fg. 52 Map. 258, 259, 260, 261, 262, 263, 329, 330, 413, Fg. 53 Map. 191, 341, 432, 487; N.P.112 FRATTINI DAVIDE, BRIZZOLARI NICOLETTA - Fg. 52 Map. 414; N.P.113 ROSSI SILVANA - Fg. 53 Map. 357, 433; N.P.114 FANELLI VINCENZO, FANELLI MICHELE, FANELLI GRAZIELLA, MAZZARI LODOVICO - Fg. 46 Map. 306, 307, 309, 315, 316, 322, 323, 324, 325, 326, 327, Fg. 47 Map. 65, 191, Fg. 52 Map. 333, 412; N.P.115 QUATTRINI SANDRINA, QUATTRINI PIETRO, QUATTRINI MARIA, QUATTRINI LUIGI, QUATTRINI ANGELA, MAZZOCCHI FAUSTINA; FU LUIGI - Fg. 52 Map. 264; N.P.116 GAZZOLA LUIGI, CORBELLINI DINA - Fg. 46 Map. 304, 478, Fg. 47 Map. 51, 64, Fg. 53 Map. 444; N.P.117 MAZZARI LUCIANA - Fg. 46 Map. 234, 308, 314, 340, 390, Fg. 47 Map. 73, Fg. 53 Map. 89; N.P.118 FERRI CARLO - Fg. 53 Map. 83; N.P.119 MAZZARI GIUSEPPE, MAZZARI ELVIRA - Fg. 46 Map. 313, Fg. 53 Map. 4; N.P.120 MAZZARI CLAUDIO, AGENTI CARLA - Fg. 46 Map.

386; N.P.121 MAZZARI LUCIANO - Fg. 46 Map. 312, Fg. 47 Map. 74, 205, Fg. 53 Map. 338; N.P.122 MAZZARI GIUSEPPE, MAZZARI ELVIRA - Fg. 46 Map. 339; N.P.123 MAZZARI WALTER - Fg. 46 Map. 237, Fg. 47 Map. 140; N.P.124 MAZZARI CLAUDIO, AGENTI CARLA - Fg. 46 Map. 235; N.P.125 MAZZARI PERICLE, MAZZARI FABIO - Fg. 46 Map. 208, Fg. 53 Map. 5, 90; N.P.126 MAZZARI PERICLE, MAZZARI FABIO - Fg. 46 Map. 209, 213, 232, 411, Fg. 47 Map. 63, Fg. 53 Map. 91, 92; N.P.127 MAZZARI PERICLE, MAZZARI FABIO - Fg. 46 Map. 413; N.P.128 MAZZARI GIUSEPPE - Fg. 53 Map. 3, 93; N.P.129 MAZZARI BRUNO, MAZZARI ADELE - Fg. 46 Map. 206, Fg. 53 Map. 7; N.P.130 MONTERMINI ANDREA, MAURO ELENA - Fg. 53 Map. 16, 352; N.P.131 GAZZOLA CLAUDIA, FRANZONE MASSIMO - Fg. 47 Map. 144, 146, 147, 148; N.P.132 PELLACANI MARIA LETIZIA, PELLACANI ANNA GIULIA - Fg. 47 Map. 142; N.P.133 GAZZOLA LUIGI - Fg. 47 Map. 53, 54, 55, 56; N.P.134 DITTA BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI S.R.L. - Fg. 47 Map. 43, 47; N.P.135 GHITTONI ANNALISA, FAVA CLAUDIO - Fg. 47 Map. 246; N.P.136 GHITTONI ANNALISA, FAVA CLAUDIO - Fg. 47 Map. 30, 32, 33, 38; N.P.137 GHITTONI ANNALISA, FAVA CLAUDIO - Fg. 47 Map. 206; N.P.138 PECORARI MARIA ROSA - Fg. 47 Map. 80; N.P.139 GAZZOLA LINO; FU CALISTO - Fg. 47 Map. 79; N.P.140 CAVALLI VALTER - Fg. 47 Map. 78, 250; N.P.141 PIACENZA MARIA, PIACENZA EGIDIA, COTTINI SILVIA, COTTINI FRANCESCA - Fg. 47 Map. 28, 192; N.P.142 VALENTI PAOLO - Fg. 47 Map. 245; N.P.143 PIACENZA MARIA, PIACENZA EGIDIA, COTTINI SILVIA, COTTINI FRANCESCA - Fg. 47 Map. 29; N.P.144 ZURLA ROSA, POGGI SILVANA, POGGI LUCIA - Fg. 47 Map. 25; N.P.145 CORDEVOLI PAOLA, CORDEVOLI ANGELA - Fg. 47 Map. 26, 177; N.P.146 GAZZOLA ROBERT, GAZZOLA ORLANDO, GAZZOLA GLORIA - Fg. 48 Map. 60, 62; N.P.147 COTTINI SILVIA, COTTINI FRANCESCA - Fg. 47 Map. 24; N.P.148 BURGAZZI MASSIMO - Fg. 48 Map. 58; N.P.149 LEGATO MAZZARI LUIGI PER LA FESTA DI S PAOLO, BADENCHINI MARIO; DI ANGELO SACERDOTE DEI QUADRELLI DI TRAVO - Fg. 47 Map. 176; N.P.150 RAGGI ROSSELLA - Fg. 48 Map. 446; N.P.151 GROPELLI GUIDO, DALLAMORA LILIANA - Fg. 48 Map. 371; N.P.152 FATIGANTI LIVIA, BATTINI ENRICO - Fg. 48 Map. 56, 297; N.P.153 FATIGANTI LIVIA, BATTINI ENRICO - Fg. 48 Map. 449; N.P.154 GROPELLI GUIDO, DALLAMORA LILIANA - Fg. 48 Map. 36; N.P.155 GENNARI FAUSTA - Fg. 48 Map. 409; N.P.156 VALLA DI VALLA LUIGI & VALLA STEFANO S.N.C. - Fg. 48 Map. 32, 522; N.P.157 MAZZARI GABRIELLA - Fg. 48 Map. 30; N.P.158 BIELLA ALESSANDRA - Fg. 48 Map. 40; N.P.159 GOHDE KAI UWE, BRUNNERT FRANCA JULIA - Fg. 48 Map. 41; N.P.160 GOHDE KAI UWE, BRUNNERT FRANCA JULIA - Fg. 48 Map. 300, 440; N.P.161 SARTI ROBERTA, SARTI RENATO - Fg. 48 Map. 448; N.P.162 ARMENIA SILVIA, PARABOSCHI LINO, IORIO GUIDA, OTTOLA GABRIELE, GUGLIELMETTI JESSICA - Fg. 48 Map. 461; N.P.163 FRIGERIO SILVANA, FRIGERIO CLAUDIO LUIGI - Fg. 48 Map. 301; N.P.164 FRIGERIO CLAUDIO LUIGI, CANNIZZARO GELTRUDE - Fg. 48 Map. 463; N.P.165 MAZZARI GABRIELLA - Fg. 48 Map. 33; N.P.166 URBANIELLO MARGHERITA, SGORBATI SIMONE, SGORBATI MARIAENRICA - Fg. 48 Map. 45; N.P.167 FERRARI BONIFAZIO, FERRARI ANTONIO - Fg. 48 Map. 53; N.P.168 URBANIELLO MARGHERITA, SGORBATI SIMONE, SGORBATI MARIAENRICA - Fg. 48 Map. 437; N.P.169

ARMELLONI BARBARA - Fg. 48 Map. 27; N.P.170 VALLA FILIPPO, VALLA CORRADO - Fg. 48 Map. 272; N.P.171 CRO-SIGNANI LUCIA - Fg. 48 Map. 48; N.P.172 VALLA FILIPPO, VALLA CORRADO - Fg. 48 Map. 9; N.P.173 SERINI MARI-SA, MAZZOCCHI BRUNO - Fg. 48 Map. 336; N.P.174 FERRARI BONIFAZIO, FERRARI ANTONIO, CRO-SIGNANI LUCIA - Fg. 48 Map. 49; N.P.175 PASSERINI PIER LUIGI, PASSERINI GIAN CARLO - Fg. 48 Map. 408; N.P.176 MAZZARI GABRIELLA, SALTARELLI FLAVIO - Fg. 48 Map. 13, 284; N.P.177 CAIVANO GAIA - Fg. 48 Map. 348; N.P.178 MAZZARI GABRIELLA, SALTARELLI FLAVIO - Fg. 48 Map. 15; N.P.179 SALTARELLI FLAVIO - Fg. 48 Map. 367; N.P.180 MAZZARI GABRIELLA - Fg. 48 Map. 369;

COMUNE DI RIVERGARO (PC)

N.P.1 BUSCARINI PAOLO - Fg. 37 Map. 63, 125, 126; N.P.2 MARUBBIO GIOVANNA, BOSONI ANGELO - Fg. 37 Map. 60, 62; N.P.3 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE - Fg. 31 Map. 45, 152, 153, 159, 168, Fg. 34 Map. 57, 102, Fg. 35 Map. 18, 69, 115, 116, 135, Fg. 37 Map. 54, 69, 70; N.P.4 SALA BIANCAROSA, BUSCARINI MARIA PAOLA, BUSCARINI GIUSEPPE - Fg. 37 Map. 68, 127; N.P.5 LOSI MARIA, DEMALDE' GIAMPAOLO, DEMALDE' FAUSTO - Fg. 34 Map. 56, 77, 101, Fg. 37 Map. 58, 59, 112; N.P.6 TERUZZI FRANCESCO - Fg. 37 Map. 65; N.P.7 GATTEGNO SALOMONE - Fg. 37 Map. 1, 2, 107, 108; N.P.8 ACHILLI PAOLO - Fg. 34 Map. 45; N.P.9 TAGLIAFERRI SIMONA, CALAMARI STEVE - Fg. 34 Map. 308; N.P.10 TAGLIAFERRI SIMONA, CALAMARI STEVE - Fg. 34 Map. 480; N.P.11 MAZZARI ENRICO - Fg. 34 Map. 46, 50, 432; N.P.12 SCALTRINI SIMONA, BONGIORNI PIERO - Fg. 34 Map. 347; N.P.13 RIDOLFO ELVIRA, GAZZOLA ROBERTO - Fg. 34 Map. 346; N.P.14 MONTECHIARO S.R.L. - Fg. 34 Map. 60, 190, 196; N.P.15 MAZZARI ENRICO - Fg. 34 Map. 433; N.P.16 SCALTRINI SIMONA, BONGIORNI PIERO, RIDOLFO ELVIRA, GAZZOLA ROBERTO - Fg. 34 Map. 49; N.P.17 MAZZARI ENRICO - Fg. 34 Map. 431; N.P.18 MAZZARI ENRICO - Fg. 34 Map. 51, 335; N.P.19 BERGAMASCHI LAURA, ROSSI MATTEO, MAGISTRATI MICHELE, CRIVELLI PATRIZIA, CRIVELLI GABRIELE, PERINO ADALGISA - Fg. 34 Map. 68; N.P.20 CRIVELLI PATRIZIA, CRIVELLI GABRIELE - Fg. 34 Map. 337; N.P.21 MAGISTRATI MICHELE, CRIVELLI PATRIZIA, CRIVELLI GABRIELE, PERINO ADALGISA - Fg. 34 Map. 338; N.P.22 MAGISTRATI MICHELE - Fg. 34 Map. 455, 464; N.P.23 COMUNE DI RIVERGARO - Fg. 31 Map. 389, Fg. 34 Map. 189, 233, 247, 300, 301, 302; N.P.24 FERRARI MARIA ROSA - Fg. 34 Map. 39, 52; N.P.25 FERRI MARIO, FERRI GIORGIO, FERRI ANTONELLA, FERRI ADRIANO - Fg. 34 Map. 283; N.P.26 PELECH MILENA, PELECH GIORDANO, MOIA ERMINIA - Fg. 34 Map. 154; N.P.27 SORDO IVANA GIOVANNA, MANTINI GABRIELE, VINCINI MIRKO, STEFANI FLORA, MAZZOCCHI FRANCESCA, MANTINI EUGENIO, LEALI STEFANO, GIORDANO ALESSANDRO, COPELLI ANDREA, CESENA NICOLA, BACCI PATRIZIA - Fg. 34 Map. 340; N.P.28 OPPIZZI SILVANA - Fg. 34 Map. 53; N.P.29 DEMALDE' GIAMPAOLO, CESENA NICOLA - Fg. 34 Map. 351; N.P.30 DEMALDE' GIAMPAOLO - Fg. 34 Map. 350; N.P.31 TAGLIAFERRI CLAUDIO - Fg. 34 Map. 235; N.P.32 OLIANI ADRIANA, OLIANI ADRIANA, GARDELLA GIUSEPPINA, GARDELLA GIUSEPPINA - Fg. 34 Map. 40; N.P.33 MARINA LUIGI - Fg. 34 Map. 37, 38, 304; N.P.34 GATTI MARIA TERESA - Fg. 34 Map. 208; N.P.35 GATTI MARIA TERESA - Fg. 34 Map. 79,

305; N.P.36 MERLI FABRIZIO - Fg. 34 Map. 194; N.P.37 GIOIA MARIA, GATTI TRANQUILLINO - Fg. 34 Map. 96, 176, 197; N.P.38 GRANDINI LUIGI, FRESCHI PAOLA; MAR GRANDINI - Fg. 34 Map. 177; N.P.39 FRESCHI PAOLA - Fg. 34 Map. 228, 320; N.P.40 POMARE' MONTIN FRANCA - Fg. 34 Map. 434; N.P.41 GATTI TRANQUILLINO - Fg. 34 Map. 27, 29, 321, 322; N.P.42 LOSI ANNAMARIA - Fg. 35 Map. 250, 263; N.P.43 DEBE EMILIO - Fg. 35 Map. 325, 326, 327, 328; N.P.44 LOSI ANNAMARIA - Fg. 35 Map. 254; N.P.45 CAVALI SIMONETTA, CALLEGARI ROBERTO - Fg. 35 Map. 113; N.P.46 PARTICELLA CON PARTITA SPECIALE - Fg. 35 Map. 329; N.P.47 MARZIO ALESSANDRO, DI GIROLAMO BRIGITTA - Fg. 35 Map. 219; N.P.48 FRANCHI VALENTINA, FRANCHI LAURA - Fg. 35 Map. 283; N.P.49 PECIS DIONIGI, PANINI PAOLA - Fg. 35 Map. 182; N.P.50 CONSORZIO FLORIDA - Fg. 35 Map. 191, 286; N.P.51 SANTORO ADRIANA - Fg. 35 Map. 204; N.P.52 SECHERES FELICIA, ALTOMONTE GIORGIA - Fg. 35 Map. 363; N.P.53 SECHERES FELICIA, ALTOMONTE GIORGIA - Fg. 35 Map. 362; N.P.54 BANDINI MICHELA, BANDINI MARIA GRAZIA, BANDINI MARCO, BANDINI FEDERICA - Fg. 35 Map. 58; N.P.55 SANTORO ADRIANA - Fg. 35 Map. 299; N.P.56 RODRIGUEZ DE MARINO DOLORES, MARINO ANTONIO - Fg. 35 Map. 284; N.P.57 VECCHIATTINI GIORGIO, ALTOMONTE ELENA - Fg. 35 Map. 194; N.P.58 VALERIO ANGELA, FILOSCIA FEDERICO - Fg. 35 Map. 218; N.P.59 LOSI GIANCARLO - Fg. 35 Map. 220; N.P.60 FARINA LORENZO, FARINA ELISA, FARINA GIOVANNI - Fg. 35 Map. 27; N.P.61 VIANI FAUSTO - Fg. 31 Map. 154, 184; N.P.62 SECHERES FELICIA, ALTOMONTE GIORGIA - Fg. 35 Map. 24, 25, 28; N.P.63 PIZZAMIGLIO ROBERTO, BONVINI CATIA - Fg. 31 Map. 421, 422; N.P.64 TIBULLI COSTRUZIONI S.R.L. - Fg. 31 Map. 85, 155; N.P.65 MAZZA ANGELA, BREGA BORIS, CELLA GABRIELLA - Fg. 31 Map. 150; N.P.66 LOSI GIANCARLO - Fg. 35 Map. 221; N.P.67 FERRARI CINZIA - Fg. 35 Map. 314; N.P.68 FANZINI DANIELE - Fg. 31 Map. 430; N.P.69 RESTA GRAZIA, MAZZA CLAUDIO - Fg. 31 Map. 426; N.P.70 BOZZINI MASSIMO - Fg. 31 Map. 6; N.P.71 COLOMBI MARRISA, CASCIOTTI MAURIZIO, CASCIOTTI ALFREDO - Fg. 31 Map. 163, 167, 255; N.P.72 SARTORI GIOVANNI - Fg. 31 Map. 259; N.P.73 TORSSELLI MARZIA - Fg. 31 Map. 182; N.P.74 ZANOLINI FRANCA - Fg. 31 Map. 394; N.P.75 MAZZOCCHI IRENE, MAZZOCCHI ANNAMARIA, CASSINARI MARIA TERESA, CASSINARI BARBARA - Fg. 31 Map. 10; N.P.76 CITO MANUELA - Fg. 31 Map. 254; N.P.77 CITO MANUELA - Fg. 31 Map. 248; N.P.78 BONELLI DINA, CAIRO ELISA - Fg. 31 Map. 388; N.P.79 ALBASI RENZO, ALBASI ODILIA - Fg. 31 Map. 556, 557; N.P.80 MERLI MARILENA - Fg. 31 Map. 186, 187; N.P.81 CIVARDI SABRINA, QUARETTI FRANCESCA - Fg. 31 Map. 242, 245; N.P.82 CAIRO ELISA - Fg. 31 Map. 399; N.P.83 CAMPIONE FABRIZIO PASQUALE, BAROTTO ELISABETTA ANNAMARIA - Fg. 31 Map. 247; N.P.84 BONELLI DINA - Fg. 31 Map. 400; N.P.85 CAMPIONE FABRIZIO PASQUALE, BAROTTO ELISABETTA ANNAMARIA - Fg. 31 Map. 161; N.P.86 SOPRANI RINALDO, XHERAHI VLADIMIR, XHERAHI DALLANDYSHE - Fg. 31 Map. 607; N.P.87 VILLA ADRIANA - Fg. 27 Map. 29, 95, 679, 826, 831, Fg. 31 Map. 2, 3, 5, 14, 16, 21, 22, 112; N.P.88 XHERAHI VLADIMIR - Fg. 31 Map. 11; N.P.89 XHERAHI VLADIMIR, XHERAHI DALLANDYSHE - Fg. 31 Map. 609; N.P.90 COMUNE DI RIVERGARO - Fg. 31 Map. 274, 278, 328, 333, 340, 341, 342, 440, 446; N.P.91 CONSONNI STEFANO -

Fg. 31 Map. 105, 268; N.P.92 CASSINARI DELIA, CASSINARI ARGENIDE - Fg. 31 Map. 178, 224; N.P.93 CHIODI ELENA - Fg. 31 Map. 303; N.P.94 CARRARA MARIA CRISTINA, ZAMA S.R.L. - Fg. 31 Map. 231; N.P.95 CIVARDI SABRINA, QUARETTI FRANCESCA - Fg. 31 Map. 237; N.P.96 GUASCONI GIOVANNI - Fg. 31 Map. 251; N.P.97 LISE' JESSICA, ERMETI MATTIA - Fg. 31 Map. 279; N.P.98 MONTANARI FRANCO, MONTANARI ANNA, GUGLIEMMETTI FORTUNATA - Fg. 31 Map. 35; N.P.99 MYRTAJ KASTRIOT, MYRTAJ KASTRIOT, MOSCATIELLO SARA, MOSCATIELLO SARA - Fg. 31 Map. 472; N.P.100 E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - Fg. 31 Map. 447; N.P.101 AGOSTI STEFANO - Fg. 31 Map. 476; N.P.102 FERRARI DAVIDE - Fg. 31 Map. 441; N.P.103 ANGELOZZI MARIA ANGELA, ANGELOZZI FRANCESCO - Fg. 31 Map. 442; N.P.104 LOMBARDI GIANLUIGI - Fg. 31 Map. 181; N.P.105 CHANGO POZO JOHN ANTHONY, BONGIORNI DOMENICO - Fg. 31 Map. 55; N.P.106 LOMBARDI GIANLUIGI - Fg. 31 Map. 53; N.P.107 BRAGA TIZIANA, GEMI ZITA, GEMI ZITA, AGNELLI CARMELA, AGNELLI CARMELA - Fg. 31 Map. 50; N.P.108 MAGGI FRANCO - Fg. 31 Map. 223, 444, 586, 593, 594; N.P.109 GEMI ZITA, GEMI ZITA, AGNELLI CARMELA - Fg. 31 Map. 222, 225; N.P.110 E-DISTRIBUZIONE S.P.A., MAGGI FRANCO - Fg. 31 Map. 445; N.P.111 ARZANI NORMA, ARZANI SILVIA - Fg. 31 Map. 492; N.P.112 MARCHESI CARMEN, GAGLIARDI FERDINANDO, TEDESCO GIANNINA, MICELI PASQUALE, CRAVEDI LAURA, ALPI MAURIZIO, TORNALETTI DARIO, MORFINI CHIARA, TORREGGIANI MARIA, SPELTA LODOVICO, BRAVI PIERA, BORGHI SABRINA, BORGHI GIOVANNI, DOSI CARLO, CORNELLI GABRIELLA, POLITI ANGELA, MURELLI ORNELLA, MARIANI ALESSANDRA, MARCOCCIA PIER CARLO, PELLEGRINO GIANDOMENICO, CIAVATTINI PAOLA, PEVERI GIANFRANCO, AVANZINI ALBERTA, CAVAZZUTI PATRICK, PAPINI FRANCA, MONTANARI GIOVANNI - Fg. 31 Map. 179; N.P.113 MERLINI ANDREA - Fg. 31 Map. 595; N.P.114 MERLINI ANDREA - Fg. 31 Map. 618; N.P.115 MERLINI MAURIZIO, MERLINI DANIELE - Fg. 27 Map. 825; N.P.116 MERLINI MAURIZIO, MERLINI DANIELE, RISCAZZI ANNA MARIA - Fg. 27 Map. 787; N.P.117 TAGLIAFERRI LAURA, PRAZZOLI MARIA, TAGLIAFERRI LUIGI - Fg. 27 Map. 28; N.P.118 MERLINI MAURIZIO, MERLINI DANIELE, RISCAZZI ANNA MARIA - Fg. 27 Map. 12; N.P.119 TAGLIAFERRI LAURA, PRAZZOLI MARIA, TAGLIAFERRI LUIGI - Fg. 27 Map. 102; N.P.120 REDOGLIA ROSSELLA MARIA ADELE, REDOGLIA RICCARDO SERAFINO DOMENICO - Fg. 27 Map. 8; N.P.121 MERLINI MAURIZIO - Fg. 27 Map. 27; N.P.122 CATTANEO ANGIOLA, AFFATICATI PAOLO - Fg. 27 Map. 25; N.P.123 COSTANZI PORRINI LODOVICA - Fg. 27 Map. 7, 22, 686.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Aldo Castellari

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
- ROMA

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche "progetto Master Plan") dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. - Decreto di esproprio 1/2023 per pubblica utilità: progetti fascia boscata e pista ciclabile (D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Con il provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile del 14 maggio 2020 prot. n. ENAC-DG-14/05/2020-0048137-P, la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha ricevuto, accettandola con sottoscrizione digitale in data 25 maggio 2020, delega dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile all'esercizio dei poteri espropriativi dell'Autorità Espropriante medesima, altresì Promotore del cd. Masterplan e degli espropri necessari per la realizzazione del medesimo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

Il Responsabile
del procedimento espropriativo

per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

- **visto** il decreto interministeriale n. 7 del 15 marzo 2006 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui è stata data approvazione alla Convenzione n. 98 ed al contratto di programma n. 99, entrambi sottoscritti in data 12 luglio 2004, e agli atti aggiuntivi n. 111 e n. 112 stipulati in data 27 ottobre 2004 tra ENAC e la Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per l'affidamento della gestione totale quarantennale dello scalo "Marconi" in regime di concessione, con scadenza in data 28 dicembre 2044, prorogata di ulteriori due anni ai sensi della legge 17 luglio 2020, n.77;

...omissis...

- **visti** gli avvisi di ENAC in data 6 e 7 agosto 2019 di avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/4/1994 del Masterplan dell'Aeroporto di Bologna e di contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

- **vista** la nota prot ENAC-PROT-17/10/2019-0119680-P con cui ENAC ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna l'avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica dell'aggiornamento del Master Plan dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna con orizzonte al 2030;

- **visto** il Provvedimento n. 2680 del 12/2/2020 con cui il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna ha accertato conformità urbanistica attraverso il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383; ciò altresì apponendo, sulle aree interessate alle procedure ablatorie per la realizzazione del piano di sviluppo aeroportuale, il vincolo preordinato all'esproprio;

- **considerato** che nell'ambito delle opere da realizzarsi ed a compensazione ambientale degli impatti generati dagli ampliamenti infrastrutturali previsti dal medesimo "Progetto", vi sono altresì i seguenti interventi essenziali ed imprescindibili:

- Realizzazione di una fascia boscata continua lungo il perimetro Nord del Polo funzionale aeroporto;
- Realizzazione di un percorso ciclabile in adiacenza alla recinzione aeroportuale Nord;

le cui progettazioni – di livello definitivo – sono state oggetto di approvazione unitamente al "Progetto" cui afferiscono;

...omissis...

- **viste** le comunicazioni datate 6 agosto 2020 della Società Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A. di avvenuta apposizione del vincolo espropriativo in esito al perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli

effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 con Provvedimento n. 2680 del 12 febbraio 2020 e contestuale avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto denominato "Master Plan al 2030" e deposito dello stesso ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e dell'art. 16 del D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327;

...omissis...

- **vista** la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 27 del 4 marzo 2021 del suddetto Dispositivo finale di ENAC prot n. ENAC-PROT-08/02/2021-0013942-P dell'8/2/2021;

- **vista** l'approvazione dei tipi di frazionamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Territorio di Bologna con cui si sono definitivamente individuati sotto il profilo catastale, ove necessario, gli immobili da espropriare;

- **considerato** che è stata regolarmente notificata alle Ditte interessate la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio relativamente ai beni da espropriare invitandole a produrre ulteriori elementi utili necessari alla determinazione della stessa;

- **viste** le quietanze di avvenuto pagamento/deposito delle indennità di espropriazione;

- **considerato** che le acquisizioni tramite esproprio in argomento sono qualificabili come ampliamento del sedime aeroportuale su aree private - ex Circolare ENAC Serie Apt-32 e le aree annesse al Demanio come *infra* saranno oggetto di concessione aeroportuale ad Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. fino alla data del 28 dicembre 2046;

decreta:

l'espropriazione per pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, degli immobili e compendi immobiliari identificati nel piano particellare descrittivo allegato al presente Decreto di esproprio e del quale costituisce parte integrante, sotto la condizione sospensiva che il Decreto stesso sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso; ciò disponendo il passaggio del diritto

di proprietà ed altresì all'uopo autorizzando il Conservatore RR.II. a trascrivere la proprietà dei medesimi immobili e compendi immobiliari in favore di:

- **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO AEROPORTUALE (C.F. 97905260580) con sede in ROMA (RM), Via Barberini n. 38, quale beneficiario dell'espropriazione promossa dall'Ente Promotore "ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE"**

rende altresì noto:

- che il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso dei beni interessati ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

...omissis...

- che il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

...omissis...

- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- che in caso di resistenza attiva o passiva da parte di chiunque alla prevista immissione in possesso, verrà richiesta l'assistenza delle forze dell'ordine e che comunque l'immissione in possesso sarà ritenuta validamente effettuata anche se gli immobili dovessero continuare ad essere utilizzati, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva disponibilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Nazareno Ventola

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 - Società OPR SUN 6 Srl – Sede legale in Comune di Milano in Via Ceresio n.7 - 20154. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 8,9MW, localizzato in via delle bonifiche nel comune di Ferrara, località Pontelagoscuro

Si avvisa che la ditta OPR SUN 6 Srl – sede legale in comune di Milano in Via Ceresio n. 7 - 20154 ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza nominale pari a 8,9M W, per un totale di 13650 moduli da 650Wp cadauno, con ubicazione in via delle bonifiche in località Pontelagoscuro, comune di Ferrara (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione cavo interrato in M T per una lunghezza totale di 2, 7 k m che si conetterà alla cabina primaria esistente AT/MT FERRARA ZI. La ditta ha stipulato un contratto preliminare per la disponibilità del terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 10,13ha.

L'area su cui insisterà l'impianto, attualmente adibita a uso agricolo, secondo il Piano urbanistico del Comune di Ferrara rientra nel sistema insediativo della produzione (art. 13) – subsystema piccola media impresa (art. 13.4) e si colloca all'interno degli ambiti specializzati per attività produttive di nuovo insediamento (art. 14.6)

Non sono presenti vincoli di natura ambientale-paesaggistica.

Il percorso dell'elettrodotta prevede:

- due interferenze con acquedotti/fognature;
- interferenza con un metanodotto;
- probabile parallelismo con acquedotto/fognatura;
- parallelismo con linea in cavo MT esistente PO;
- attraversamento di due ponti;
- attraversamento di Via delle bonifiche, Via Guglielmo Marconi e della Strada Statale n°16;

Con l'istanza, acquisita da questo Servizio in data 21/02/23 con PG/2023/31196 e successivi, sono stati richiesti:

- l a dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- titolo edilizio del Comune di Ferrara per la realizzazione delle cabine;

- il nulla osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- autorizzazione all'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza 2,7km;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n.534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguenti link: https://drive.google.com/drive/folders/1jMJIAya_WkxkCR8YQtnxYy0ngH0cp247?usp=share_link

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le opere connesse risultano censite nel Catasto del Comune di Ferrara.

Le aree interessate dall'impianto, le quali sono nella disponibilità del proponente, si riferiscono al Catasto del Comune di Ferrara:

Foglio 63 – Particelle n. 5, 6, 105, 345, 347

mentre, le opere di connessione attraverseranno le seguenti aree:

Foglio 63 – Particelle n. 55, 381, 383

Foglio 101 – Particelle n.17, 108

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Ferrara e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 8/5/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ferrara.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Concessione di coltivazione del giacimento di acque minerali e termali denominato "VITALIS" Via Ravenna n. 163 in Comune di Ferrara. Società CIEMME Srl, con sede lega-

le nel Comune di Bologna - Via Irnerio n.10 – P.IVA e C.F. 03835350376

Si comunica che, a seguito dell'istanza che la Società CIEMME Srl, con sede legale nel Comune di Bologna - Via Irnerio n.10 – P.IVA e C.F. 03835350376, ha presentato in data 03/01/2023 (acquisita agli atti con PG 2023/794 e 2023/813) a questa Agenzia, di concessione di coltivazione del giacimento di acque minerali e termali denominato " VITALIS " in Comune di Ferrara (FE) - Via Ravenna n. 163, esperito l'iter istruttorio e conclusa la Conferenza dei Servizi con esito favorevole, è stata rilasciata la Concessione di coltivazione del giacimento in oggetto.

Detta Concessione è stata rilasciata con atto n. DET-AMB-2023- 1192 del 9/3/2023 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa alla Società titolare del provvedimento nella medesima data.

L'Atto di Concessione è prodotto e conservato in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

LA DIRIGENTE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI -FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Adamant" di potenza di picco complessiva pari a 99KWp e potenza massima di immissione in rete pari a 80kW in comune di Ferrara (FE), località Porotto, Via Arginone n.282. Società Adamant Ecodev Srl

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1299 del 13/3/2023, ai sensi della D.Lgs 387/2003 e s. m. i., è stata autorizzata la Società Adamant Ecodev Srl alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Adamant" di potenza di picco complessiva pari a 99KWp e potenza massima di immissione in rete pari a 80kW in comune di Ferrara (FE), località Porotto, via Arginone n°282.

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Snam spa - Realizzazione ed esercizio dell'opera "Impianto 266/A di Castelfranco Emilia – opere per ampliamento impianto per realizzazione nuovo fabbricato B4 in muratura", nel Comune di Castelfranco Emilia (MO)

Con Determinazione n. 1267 del 13/3/2023, il Tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla realizzazione ed esercizio dell'opera "Impianto 266/A di Castelfranco Emilia – Opere per ampliamento impianto per realizzazione nuovo fabbricato B4 in muratura" nel Comune di Castelfranco Emilia, in Provincia di Modena, di cui all'istanza prot. n. 0420/2022 del 27/6/2022, assunta agli atti con prot. 106429 del 28/06/2022.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Castelfranco Emilia (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Casalgrande - Scandiano: variante per rifacimento attraversamento Fiume Secchia DN 300 (12") ed opere connesse", che interessa i Comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO)

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, ai sensi della L.R. 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI) ed uffici in Piacenza – Strada ai Dossi di Le Mose, 20, ha presentato domanda in data 16/2/2023, formalizzata il 17/3/2023, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Potenziamento Casalgrande – Scandiano: variante per rifacimento attraversamento fiume secchia DN 300 (12") ed opere connesse" che interessa i Comuni di Casalgrande e Sassuolo, in Provincia di Reggio Emilia e Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che l'autorizzazione dell'opera com-

porta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO) e che l'impianto è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso ai sensi della L.R. 26/2004 – art. 1.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali:

Comune di Sassuolo:

Foglio 3 – Mappali 24, 26, 33, 39, 41, 45, 46, 47, 49, 50, 51, 72, 73, 87, 88, 105,

Comune Casalgrande:

Foglio 21 – Mappali 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 47, 49, 50, 72, 171,

Foglio 17 – Mappali 289, 335, 336, 337, 339

Come disposto dall'art.52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art.36-ter della LR. 20/2000 e dell'art.14-ter della L241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933);
- Comune di Sassuolo (MO)
- Comune di Casalgrande (RE)

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 17/3/2023, data di formalizzazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott.ssa Anna Maria Manzieri.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo isolato per collegamento dalla cabina esistente n. 632581 denominata "Ghiaradino" alla linea aerea esistente MT 15 kV in conduttori nudi denominata "Marano" nei comuni di Granarolo dell'Emilia e Budrio - Rif.: AUT_2408680 3572/3962

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-1171 del 8/3/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: *Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo isolato per collegamento dalla cabina esistente n. 632581 denominata "Ghiaradino" alla linea aerea esistente MT 15 kV in conduttori nudi denominata "Marano" nei comuni di Granarolo dell'Emilia e Budrio - Rif.: AUT_2408680 3572/3962.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Granarolo dell'Emilia e Budrio per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Rifacimento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi con cavo interrato MT a 15 kV e inserimento di un nuovo tratto sempre in cavo interrato sulla dorsale Rillo in località Valle Pega nel comune di Comacchio (FE). AUT_3573/A_UTFE_026". SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE SPA con sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 ROMA C.F.05779711000 e P.IVA 15844561009

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 6/3/2023 (PG/2023/ 39519, PG/2023/ 39521, PG/2023/ 39529, PG/2023/ 39531, PG/2023/ 39535, PG/2023/ 39543, PG/2023/ 39544 e PG/2023/ 39545), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Rifacimento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi con cavo interrato MT a 15 kV e inserimento di un nuovo tratto sempre in cavo interrato sulla DORSALE RILLO in località VALLE PEGA nel Comune di Comacchio (FE)”.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 tronchi di linea MT, di lunghezza complessiva pari a 2.700 km in cavo cordato ad elica visibile sotterranea, e la demolizione di un lungo tratto di linea aerea in conduttori nudi e sostegni connessi.

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Comacchio. L'intervento comporta le seguenti interferenze:

- Strade comunali: Via Strada Pola e Via Bui d'Istria;
- Strada provinciale: SP 80 Strada Canale Pega;
- Strada regionale: Strada Istria;
- Canali consorziali: Canale Collettore Pega, Adduttore Pega Est;

Le ditte catastali interessate dalla realizzazione dell'opera sono 3 (per due delle quali sono state costituite essere servitù bonarie) e ricadono tutte nel catasto del Comune di Comacchio:

1. Società Agricola Istria Foglio 54 Particella 155
2. Formentin - Pelosin Foglio 53 Particelle 172 e 58
3. Società Agricola Gloris Foglio 65 Particella 280

Le fasce da asservire sono di 2,00 m per lato dalla linea per complessivi 4,00 metri.

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 550.000,00.

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Comacchio motivo per il quale il Comune dovrà comunicare a questa Agenzia il tipo di variante urbanistica; dovrà altresì esprimere parere di conformità urbanistica affinché l'atto di autorizzazione abbia efficacia di variante urbanistica (art. 2bis L.R. 10/93) e di introduzione delle fasce di rispetto (ai sensi della L.R. 20/2000 – art. A-23 e A-26 e del DM 29/5/2008).

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna 534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link:
<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1z7P1XQOhnEM4qqOfw-wvGnPP4h-t30s>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA DIRIGENTE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI -FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Nuova linea elettrica a 15kv in cavo sotterraneo elicordato a seguito di demolizione della linea elettrica aerea in conduttori nudi denominata mt Nuvole" ricadente nel comune di Fiscaglia (FE). UTFE_070 Società e-distribuzione SpA

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 9/3/2023 (PG/2023/ 42140 e successivi), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: " Nuova linea elettrica a 15kV in cavo sotterraneo elicordato a seguito di demolizione della linea elettrica aerea in conduttori nudi denominata MT Nuvole" ricadente nel Comune di Fiscaglia (FE).

Nello specifico, il progetto prevede:

- la demolizione di un tratto di lunghezza di 545m a conduttori nudi e di un tratto di 20m di cavo interrato appartenenti alla linea MT Nuvole;
- la realizzazione della nuova linea elettrica in MT in cavo sotterraneo di lunghezza pari a 565m e la posa di un nuovo sostegno.

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Fiscaglia.

L'intervento interessa diverse proprietà e prevede le seguenti interferenze:

- Po di Volano
- Strada Statale n°495

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 204000.

L'intervento in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Fiscaglia.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le aree di proprietà interessate dall'opera e che afferiscono al catasto del Comune di Fiscaglia sono:

- Foglio n. 6 – Particella n. 60
- Foglio n. 8 – Particelle n. 8, 17, 18
- Foglio n. 9 – Particelle n. 704, 706, 710

Secondo il PSC del Comune di Fiscaglia, un tratto di linea interessa aree indicate come E7-dossi e paleoalvi e pertanto ricadono in zone assoggettate a tutela secondo il D.Lgs 42/2004 art. 142 comma 1; tuttavia tali interventi sono esclusi dell'autorizzazione paesaggistica in quanto ricompresi nei casi previsti al punto A15, allegato A del DPR 31/2017.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia,

Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1mbd2Q9XyQ5wtE0tUNWxYhuW_cVlj-1hB?usp=share_link

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001, dell'impianto elettrico denominato: "Inserimento nuova cabina Carpani su linea MT 15kV QUALIA in cavo interrato in località Giralda nel comune di Codigoro (FE)". Società E-Distribuzione SpA

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1166 del 8/3/2023, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio della seguente opera elettrica: "Inserimento nuova cabina *Carpani* su linea MT 15kV QUALIA in cavo interrato in località Giralda nel comune di Codigoro (FE)".

L'autorizzazione approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001, dell'impianto elettrico denominato: "Interramento linea MT 15KV Iolada nel comune di Codigoro" (FE). Società E-Distribuzione SpA

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1167 del 8/3/2023, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio della seguente opera elettrica: "Interramento linea MT 15KV Iolada nel comune di Codigoro" (FE). L'autorizzazione unica approva il

progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio a E-distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per l'opera di "Interramento linea elettrica a 15 kV Ronta in uscita da CP CESENA Ovest per spostamento linea aerea in conduttori nudi, nei pressi di via San Crispino" nel Comune di Cesena - Provincia di Forlì-Cesena", (rif. E-Distribuzione AUT_3574/2163)

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-1210 del 10/3/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica: "Interramento linea elettrica a 15 kV Ronta in uscita da CP CESENA Ovest per spostamento linea aerea in conduttori nudi, nei pressi di via San Crispino" nel Comune di Cesena - Provincia di Forlì-Cesena".

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA DIRIGENTE SAC
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

ISTANZA L.R. 10/93: E-DISTRIBUZIONE SPA - AUT_2493616 - Costruzione di nuova linea MT BORMIOLI da Cabina primaria Fidenza per aumento di potenza. Comune di Fidenza (PR).

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-1335 del 15/3/2023, è stata autorizzata ai

sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 la società **E-Distribuzione S.p.A.** alla costruzione ed esercizio della **linea elettrica nel Comune di Fidenza (PR) MT BORMIOLI dalla cabina primaria di Fidenza per aumento di potenza.**

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Ravenna – Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999. n. 1965, con istanza n. **AUT_2668932 ZORA-1269** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto ad **ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Ravenna**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per lo spostamento della linea esistente denominata GIGAS in località Ravenna.

Comune di: Ravenna

Provincia: Ravenna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 Terza in alluminio, sezione 185 mm², corrente max 290, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 720 m circa;

Si precisa che il presente comunicato costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel B.U.R. n. 54 del 1/3/2023.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici